



**PROVINCIA
DI PESCARA**

Piano integrato di attività e organizzazione

2023 - 2025

INDICE

Premessa

Quadro normativo

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E CONTESTO

1.1 Scheda anagrafica dell'amministrazione

1.2 Analisi del Contesto Esterno

2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Sottosezione Valore Pubblico

02.01.01 Il percorso metodologico verso obiettivi di valore pubblico

02.01.02 La struttura di rappresentazione degli indirizzi e obiettivi strategici dell'ente

MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2023 - 2025

2.2 Sottosezione Performance

02.02.01 Obiettivi di performance

02.02.02 Obiettivi di pari opportunità e Piano per l'uguaglianza di genere (Gender equality Plan)

02.02.03 Obiettivi di semplificazione e misurazione dei tempi dei procedimenti, digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi

02.02.04 Obiettivi di accessibilità

2.3 Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza

02.03.01 Parte generale

02.03.02 Il Sistema di gestione del rischio corruttivo nella Provincia di Pescara

Il contesto esterno - valutazione di impatto

Il contesto interno - valutazione d'impatto

02.03.03 Misure generali di prevenzione della corruzione

Misure specifiche di prevenzione della corruzione

02.03.04 La trasparenza

02.03.05 La gestione dell'accesso civico

02.03.06 Il monitoraggio

3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.01 Sottosezione Struttura organizzativa

03.01.01 Organigramma dell'Ente

03.01.02 Profili Professionali e Dotazione organica

03.01.03 Le posizioni dirigenziali e organizzative ed il Sistema di Valutazione

3.02 Sottosezione Organizzazione del lavoro agile

03.02.01 Obiettivi correlati al lavoro agile

03.02.02 Disciplina ed Organizzazione per il Lavoro Agile nella Provincia di Pescara

3.03 Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale

03.03.01 Programmazione delle risorse umane

03.03.02 Rotazione

03.03.03 Piani formativi

03.03.04 Piano delle azioni positive

4. SEZIONE: MONITORAGGIO DEL PIAO

4.01 Modalità per l'aggiornamento e la variazione del PIAO nella fase di prima applicazione

4.02 Soddisfazione degli Utenti

ALLEGATI:

-Piano degli obiettivi

- La mappatura dei processi e il registro dei rischi

- Misure specifiche di trattamento del rischio

- Sezione Trasparenza -Elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti

- Regolamento in materia di accesso civico e accesso civico generalizzato

PREMESSA

Il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato ai sensi dell'art. 6, comma 6, del DL n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021 e pubblicato in data 30 giugno 2022 sul sito del Dipartimento della funzione pubblica, definisce il contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Le finalità del PIAO sono, in sintesi:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Il PIAO ha durata triennale, ma deve essere aggiornato annualmente.

Esso definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati:
 - ✓ al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale
 - ✓ allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali
 - ✓ e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;

- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- e le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il Piano definisce, infine, le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione dell'utenza mediante gli strumenti all'uopo necessari.

In conclusione, perciò, questo nuovo strumento privilegia una visione di insieme e ci consentirà di adottare una logica integrata nei processi di Pianificazione, Programmazione e Controllo, rispetto alle scelte fondamentali di sviluppo che sono dispiagate innanzi alle amministrazioni.

Per l'anno 2023, come per precedente, il PIAO della Provincia di Pescara integra e declina, in una visione olistica e sistemica, i seguenti documenti di programmazione già approvati dall'ente (che vengono qui assorbiti):

- a) Piano della Performance/Piano dettagliato degli obiettivi;
- b) Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);
- c) Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- d) Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP);
- f) Piano Triennale delle Azioni Positive (PTAP).
- e) Piani della Formazione.

Il PIAO inoltre contiene:

- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il PIAO ha durata triennale e viene aggiornato annualmente; per l'anno 2023 verrà adottato come aggiornamento di quello approvato nell'anno precedente con Decreto del Presidente n. 97 del 29/08/2022

Compete al Segretario Generale la proposta da presentare all'Organo esecutivo per la sua approvazione e al RPCT per la parte relativa alla sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, acquisito il parere del Nucleo di valutazione per quanto di competenza.

Il presente Piano è, altresì, il frutto di un lavoro collegiale, diretto e coordinato dal Segretario Generale dell'Ente, che ha visto e registrato il giusto fondersi di idee, esperienze, contributi e sforzi di tutti i soggetti che, ai diversi livelli, hanno responsabilità di direzione e coordinamento nella Provincia di Pescara.



Quadro normativo

Art. 6 "Piano integrato di attività e organizzazione" del D.L. 80/21

1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano

integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Gli Enti locali hanno tempo fino al 30 maggio, per presentare il PIAO 2023, a causa dello slittamento del termine ultimo per l'approvazione del bilancio al 30 aprile (L. n. 197/2022).

La provincia di Pescara, con deliberazione di C.P. n. 7 del 17.04.2023 ha approvato il D.U.P. 2023-2025 e con deliberazione di C.P. n. 8 del 17.04.2023 ha approvato il bilancio di previsione 2023-2025.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e

in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale, salvo proroghe legate all'approvazione dei bilanci di previsione.

5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.

6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è stato adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è stato adottato entro 120 giorni dalla data di approvazione del Bilancio di Previsione 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165.

7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

((7-bis. Le Regioni, per quanto riguarda le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, adeguano i rispettivi ordinamenti ai principi di cui al presente articolo e ai contenuti del Piano tipo definiti con il decreto di cui al comma 6.))

8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.

1.1 Scheda Anagrafica dell'amministrazione

Denominazione: **Provincia di Pescara.**

Sede Comunale: **Piazza Italia, 30**

Codice Fiscale: **00212850689**

Presidente: **Ottavio De Martinis**



Numero dipendenti dell'Ente (al 31/12/2022): **n. 105**

Numero abitanti: **313.346**

Maschi (%): **48,3%**

Femmine (%): **51,7**

Stranieri (%): **5,4**

Superficie totale territorio provinciale: **1.230,29 km²**

Densità abitativa: **254,69 ab. /km²**

Età media della popolazione: **44,9 anni**

Variazione % Media Annuale della popolazione (2015/2020): **-0,51**

Variazione % Media Annuale della popolazione (2017/2020): **-0,58**

Nr Famiglie: **135.445**

Tasso di Natalità: **6,8‰** (ovvero 36° posto su 107 province)

Tasso di Mortalità: **12,2‰** (ovvero 70° posto su 107 province)

Tasso Migratorio: **-2,4‰** (ovvero 68° posto su 107 province)

Tasso di Crescita: **-7,9‰** (ovvero 58° posto su 107 province)

Reddito medio pro-capite: **€ 16.984,00**

Variazione del Reddito disponibile Pro Capite (2021 su 2020): **-0,21%**

Tasso di occupazione: **57,8** (ancora inferiore dell'1,7 rispetto all'anno 2019)

Tassi di partecipazione al mercato del lavoro: **63,8%** (53,0% donne – 75,4% uomini)

Numero di Telefono dell'Ente: **085 37241**

Sito Internet dell'Ente: **<http://www.provincia.pescara.it/>**

Indirizzo email dell'Ente: **segreteria.generale@provincia.pescara.it**

Indirizzo P.E.C. dell'Ente: **provincia.pescara@legalmail.it**

Comuni e Demografia territoriale nella Provincia di Pescara

	Comune	Popolazione residenti	Superficie km ²	Densità abitanti/km ²	Altitudine m s.l.m.
1.	PESCARA	118.766	34,36	3.486	4
2.	Montesilvano	53.344	23,57	2.306	5
3.	Spoltore	18.996	37,01	519	185
4.	Città Sant'Angelo	14.799	62,02	242	317
5.	Penne	11.470	91,20	132	438
6.	Cepagatti	10.920	30,82	357	145
7.	Pianella	8.494	47,05	182	236
8.	Loreto Aprutino	7.164	59,50	123	294
9.	Manoppello	6.784	39,26	175	257
10.	Collecorvino	5.990	31,99	189	253
11.	Popoli	4.784	35,04	139	254
12.	Cappelle sul Tavo	3.956	5,41	745	122
13.	Rosciano	3.977	27,79	144	242
14.	Scafa	3.542	10,34	348	108
15.	Alanno	3.424	32,53	106	307
16.	Moscufo	3.088	20,26	155	246
17.	Torre de' Passeri	2.905	5,92	506	172
18.	Lettomanoppello	2.767	15,07	187	370
19.	Tocco da Casauria	2.459	29,67	84	356
20.	Bussi sul Tirino	2.317	25,91	93	344
21.	San Valentino in AC	1.860	16,40	116	457
22.	Caramanico Terme	1.823	84,99	22	650
23.	Nocciano	1.750	13,76	132	301
24.	Civitella Casanova	1.650	31,10	55	400
25.	Elice	1.644	14,31	117	259
26.	Farindola	1.363	45,47	31	530
27.	Cugnoli	1.366	15,96	89	331
28.	Picciano	1.287	7,56	176	170
29.	Catignano	1.242	17,03	75	355
30.	Civitaquana	1.190	21,88	56	550
31.	Bolognano	1.041	16,96	63	276
32.	Montebello di Bertona	914	21,50	44	615
33.	Roccamorice	908	25,06	37	520
34.	Turrialignani	791	6,11	133	312
35.	Castiglione a Casauria	748	16,57	46	350
36.	Villa Celiera	571	13,18	47	714
37.	Carpineto della Nora	573	24,08	25	535
38.	Serramonacesca	537	23,89	23	280
39.	Pescosansonesco	482	18,35	26	540
40.	Pietranico	442	14,77	32	590
41.	Vicoli	381	9,33	41	445
42.	Abbateggio	365	15,40	24	450
43.	Salle	268	21,80	13	450
44.	Brittoli	264	15,99	17	779
45.	Sant'Eufemia a Maiella	258	40,42	6,36	878
46.	Corvara	218	13,73	16	625

1.2 Analisi del Contesto Esterno

"Il territorio provinciale"

Stretta tra il mare Adriatico ad est, il massiccio del Gran Sasso d'Italia a nord-ovest e quello della Maiella e sud-est, confina a nord con la provincia di Teramo, ad ovest con la provincia dell'Aquila, a sud con la provincia di Chieti. Il territorio è prevalentemente collinare, seguito dalle montagne suddette, ed è attraversato dalla Val Pescara e dall'omonimo fiume.



La provincia di Pescara è la più piccola dell'Abruzzo ed occupa la parte centro-orientale della regione, il capoluogo è l'unica città abruzzese sopra i centomila abitanti. Il territorio è collinare nella parte settentrionale, montuoso in quella meridionale, grazie al massiccio della Majella, che supera abbondantemente i 2.500 metri d'altezza; la provincia, così come il capoluogo, sono bagnati dal Mare Adriatico, col maggior fiume abruzzese, l'Aterno-Pescara, che ha la sua foce proprio nella città di Pescara.

Il territorio provinciale, di 1.224,67 chilometri quadrati, rappresenta l'11,34% del totale regionale. I 46 Comuni si collocano sia in zona di pianura (5) che in zona di montagna (30) e di collina (11).

Nel territorio provinciale scorre, come già detto, la parte terminale del fiume Aterno-Pescara, che prende il nome di Pescara, con i suoi principali affluenti: il Tirino (da sinistra), l'Orta (da destra), il Lavino (da destra), il Cigno (da sinistra) e il torrente Nora (da sinistra).

Nel territorio provinciale si riconoscono strutturalmente due grandi unità tettonico-paleografiche:

- la catena appenninica;
- l'avanfossa appenninica.

La catena appenninica è costituita da formazioni carbonatiche di età mesozoica; strutturalmente è caratterizzata da falde di ricoprimento originate dalla traslazione dei complessi carbonatici verso oriente.

L'avanfossa è costituita essenzialmente da sedimenti argilloso-marnoso arenacei di età compresa tra il tardo Miocene e il Pleistocene.

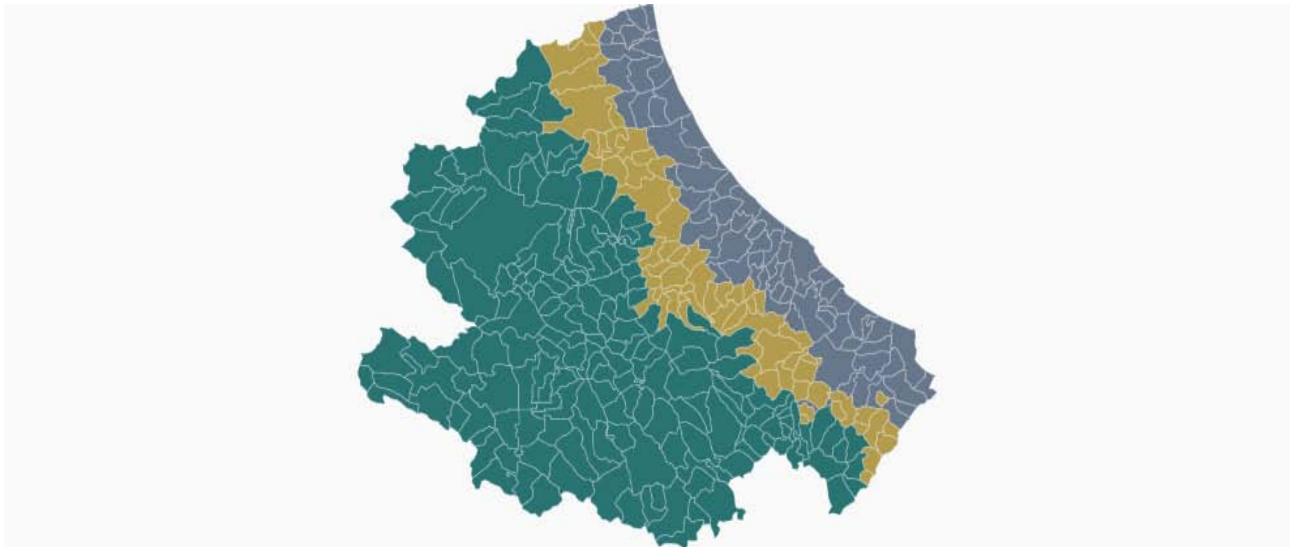
Nel bacino del fiume Pescara si differenziano due zone: una montana, esterna al comprensorio della Vestina, ed una inferiore, a valle della gola di Popoli. Nel bacino superiore del Pescara dominano vaste formazioni calcaree mesozoiche e terziarie. Esse caratterizzano un regime idrologico con modesti deflussi di corrivazione superficiale. Nel bacino inferiore dominano le formazioni terziarie di arenarie, argille, marne ecc. essenzialmente impermeabili. Solo poche sorgenti di falda si manifestano ai piedi dei rilievi e tutti i corsi d'acqua della zona presentano caratteristiche spiccatamente torrentizie.

Le dinamiche della linea di costa sono caratterizzate, dalla fine del XIX secolo, da importanti fasi di erosione ed arretramento, interrotte da temporanee fasi di avanzamento. La tendenza all'erosione costiera è fortemente condizionata dal diminuito apporto di sedimenti da parte dei fiumi dell'area nel mare, imputabile principalmente allo sfruttamento idroelettrico dei fiumi, che ne ha ridotto portata e sedimenti, e all'intensa urbanizzazione che ha interessato vari tratti della fascia litoranea e le valli dei fiumi Pescara, Foro e Saline. Le scogliere poste a breve distanza della riva e altre opere di mitigazione dell'erosione messe in atto a partire dagli anni 1950 hanno in parte rallentato il fenomeno. Le spiagge, basse e sabbiose, si estendono senza soluzione di continuità a nord e a sud del fiume.

Ad eccezione delle aree montane, il clima della provincia è abbastanza mite in funzione della bassa altitudine con inverni freddo-umidi in cui la neve fa a volte la comparsa anche fino alla costa per effetto diretto di irruzioni di aria fredda provenienti da est dai Balcani o dalla Russia e autunni e primavere moderatamente piovosi e umide spesso segnate dal garbino discendente dall'Appennino. L'estate è calda, moderatamente umida e con scarse precipitazioni atmosferiche.

Classificazione dei comuni abruzzesi rispetto alla zona altimetrica (2020)

■ Collina litoranea ■ Collina interna ■ Montagna interna



FONTE: elaborazione Open polis per Osservatorio Abruzzo su dati Istat (ultimo aggiornamento: mercoledì 1° Gennaio 2020)

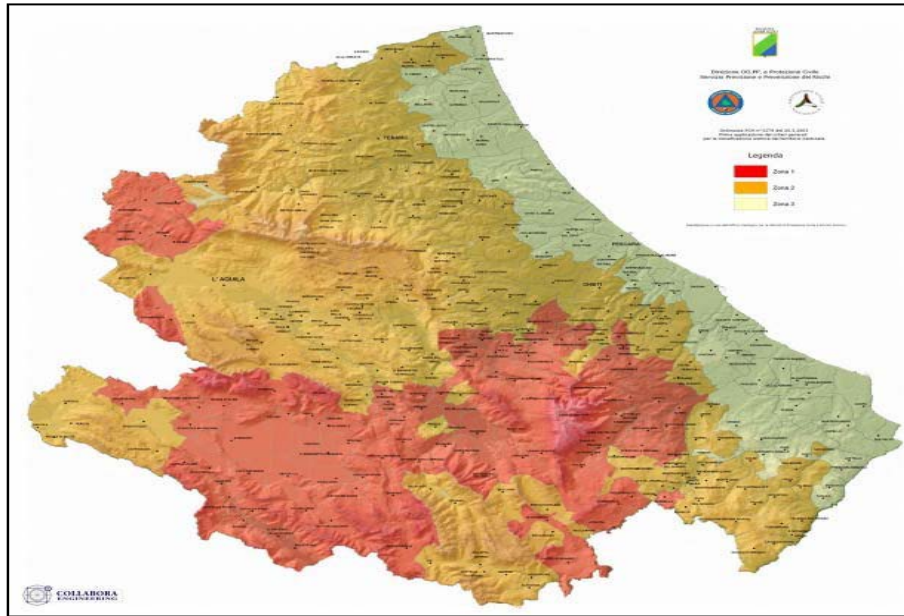
La composizione percentuale delle diverse utilizzazioni del suolo (superfici artificiali, superfici agricole, territori boscati, zone umide e corpi idrici) determinano effetti rilevanti sulla stabilità del territorio, sulle risorse naturali, sulla biodiversità e sulla composizione del paesaggio.

Il territorio abruzzese risulta vulnerabile ad eventi di tipo sismico indotti dai terremoti, come diretta conseguenza sia della sua struttura geologica sia dell'evoluzione geodinamica del sistema appenninico, tuttora in atto, determinando possibili conseguenze di impatto rilevante, sia sulla stabilità dei versanti, sia sul piano sociale ed economico, causando talora danni anche di proporzioni notevoli alle persone e alle cose.

La Regione Abruzzo ha riclassificato il territorio adottando le disposizioni dell'art. 1 e 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/03, e dalla quale si evince che l'intero territorio regionale è classificato come esposto a rischio sismico, in particolare:

- il 29.8% dei comuni appartiene alla Zona 1 (livello di pericolosità alto),
- il 51.8% dei comuni ricade in Zona 2 (livello di pericolosità medio),
- il restante 18,6 % appartiene alla Zona 3 (livello di pericolosità basso),
- nessun comune è stato classificato in Zona 4 (livello di pericolosità minimo).

Classificazione Rischio sismico del territorio Regione Abruzzo



Fonte: Regione Abruzzo

Di seguito viene indicato il numero e la percentuale dei comuni della provincia di Pescara appartenenti alle 3 zone sismiche nelle quali è suddivisa la regione Abruzzo:

Zona Sismica 1: 14 Comuni (30,43%) – Zona Sismica 2: 25 Comuni (54,35%) – Zona Sismica 3: 7 Comuni (15,22%).

Anche da questa caratteristica morfologica deriva l'ampia estensione delle aree interne in Abruzzo. Circa 140mila persone abitano in comuni periferici e ultra periferici. In altri termini, l'11% dei residenti della regione vive in un comune che dista almeno 40 minuti dal polo più vicino (intendendo con quest'ultimo la città baricentrica in termini di servizi). Per avere un riferimento, il dato medio nazionale è attorno al 7% di residenti in comuni periferici e ultra periferici.

Numeri che mettono chiaramente in evidenza come la disponibilità di trasporti efficienti costituisca una questione centrale per l'Abruzzo.

Alluvioni, movimenti franosi, processi erosivi del suolo, hanno provocato in Abruzzo e nel Paese nel passato più e meno recente danni economici, che, accumulati nel corso degli anni, si sono riflessi in distruzione di ricchezza ed hanno imposto costi pubblici elevati per indennizzi e ricostruzioni, al punto che gli interventi indispensabili per la conservazione dello stock infrastrutturale esistente pubblico e privato (case, fabbriche, reti di comunicazione, beni culturali e ambientali), minacciato con diversi gradi di intensità dagli

eventi naturali, sono ormai ritenuti a tutti gli effetti una delle grandi priorità economiche nazionali nonché regionali e provinciali.

La politica di difesa del suolo dai Rischi Idraulici è imperniata sul Piano stralcio di bacino di difesa delle alluvioni (PSDA) che individua le aree a rischio alluvionale e quindi, da sottoporre a misure di salvaguardia, ma anche di delimitazione delle aree di pertinenza fluviale. Il territorio abruzzese è stato frequentemente interessato nel passato da fenomeni alluvionali, che hanno riguardato prevalentemente il tratto terminale dei fiumi della regione, in particolare l’Aterno-Pescara, il Sangro, il Tavo-Saline ed il torrente Piomba. Attualmente, sono 109 i comuni abruzzesi (il 35,7% del totale) con aree riconosciute, a rischio di inondazione, con differente intensità. La percentuale provinciale dei comuni a rischio idraulico appartiene al bacino idrografico della provincia di Teramo con il 72,3 % (34 su 47 totali), alla quale seguono le province di Pescara con il 41,3% (19 su 46), Chieti con il 36,5 % (38 su 104) chiude la provincia dell’Aquila con il 16,7 % (18 su 108) (Tabella 3.22).

Aree a pericolosità idraulica e aree a rischio idraulico nella Provincia di Pescara

Provincia	Bacini Idrografici	n°Comuni	n. Comuni con aree a pericolosità idraulica e aree a rischio idraulico	% provinciale	% regionale
Pescara	Atreno	46	19	41,3%	6,2%
	Fino				
	Pescara				
	Piomba				
	Saline				
	Tavo				

Fonte: Piano Stralcio Difesa Alluvioni-Norme Tecniche di Attuazione All. Ti A – B.

"Il contesto storico-urbanistico ed il patrimonio culturale"

Il territorio fu abitato sin dal Paleolitico, come dimostrano ritrovamenti rinvenuti sui colli di Pescara e nell'area Vestina, conservati oggi nel "Museo delle Genti d'Abruzzo" di Pescara. Il territorio assunse una caratterizzazione omogenea sin dalla colonizzazione vestina nel VII secolo a.C. circa; la capitale della tribù era Pinna Vestinorum, ossia Penne, benché popolazioni vestine, in contatto con i peligni ed i sabini, fossero stanziati anche nella conca aquilana, come testimoniato dalle rovine di Peltuinum.

La città maggiore del territorio vestino era Penne, seguita da insediamenti presso Loreto Aprutino e San Valentino in Abruzzo Citeriore. La zona portuale principale era un villaggio di origini preistoriche, sviluppatosi sulla marina, chiamato Aternum, e in età romana Ostia Aterni, ossia l'attuale Pescara. Nel I secolo a.C. la vallata fu conquistata dai romani, i quali dettero forte slancio al ripopolamento delle città e al loro sviluppo. Penne godette dei maggiori benefici, poiché mantenne il suo status di capitale dei Vestini, anche se oggi poco rimane della presenza romana in loco.

Si conservano ancora i vecchi tracciati della via Tiburtina Valeria, che da Tivoli passava per Alba Fucens (nei dintorni della contemporanea Avezzano), valicando le montagne e costeggiando il Fucino giungeva infine alla piana del fiume Pescara, terminando appunto ad Ostia Aterni e della via Claudia nova, che a Bussi sul Tirino si diramava dalla Tiburtina raggiungendo Amiternum seguendo grossomodo il tracciato delle odierne SS153 e SS17. Tali vie, fino alla metà del XX secolo, furono usate dai pastori transumanti e dai pellegrini come principale via di comunicazione degli Abruzzi, nonché risorse per gli scambi commerciali.

Nel Medioevo la zona della val Pescara divenne luogo fertile per l'edificazione di diversi monasteri che lottizzarono dal IX secolo i territori con i relativi centri e castelli, edificati a partire dal passaggio dei Longobardi. Il monastero più importante al confine della val Pescara con la Maiella fu l'abbazia di San Clemente a Casauria, seguito dall'abbazia di San Liberatore a Maiella, la chiesa di San Tommaso Becket di Caramanico Terme, l'abbazia di Picciano e la chiesa di Santa Maria del Lago di Moscufo. Successivamente nei secoli si venne a consolidare il potere normanno della Contea di Manoppello, dove venne fondata la Badia Cistercense d'Arabona, mentre le città di fondazione longobarde, ricostruite dopo le invasioni della regione di Franchi (773-774) e Normanni (1100-1130), come Città Sant'Angelo, Loreto Aprutino, Pianella e Rosciano, assumevano il controllo della vallata pescarese.

Nel corso dei secoli varie famiglie si spartirono il potere dei feudi: quelle più potenti furono i Valignani di Chieti, che avevano i centri di Alanno, Cepagatti, Rosciano, i Caldora-Cantelmo che avevano la loro sede nelle roccaforti di Popoli (quest'ultima sotto il Giustizierato di Sulmona), Caramanico Terme, Tocco da Casauria, i Farnese (stanzianti a Farindola e San Valentino in Abruzzo Citeriore) e i De Sterlich Aliprandi, che nel XVI secolo assunsero il potere nella città maggiore di Penne e nei borghi al confine con l'attuale provincia di Teramo; fra gli abitanti del tempo non esisteva ancora un concetto di realtà di appartenenza alla zona della valle di Pescara.

Il territorio abruzzese, per la prima volta riunito nel Giustizierato creato da Federico II di Svevia nel 1233, venne diviso quarant'anni dopo in due province: l'Abruzzo Ultra (a nord del fiume Pescara) e l'Abruzzo Citra (a sud del fiume Pescara). L'Abruzzo Ultra fu poi, nel 1806, ulteriormente diviso in due province, l'Abruzzo Ultra I (le odierne province di Teramo e Pescara) e l'Abruzzo Ultra II (il territorio aquilano). L'attuale provincia pescarese è il risultato dell'accorpamento della parte meridionale dell'Abruzzo Ultra I con la parte nord-occidentale dell'Abruzzo Citra, unendo alcune porzioni territoriali di Chieti (Pescara stessa e parte del circondario di Chieti), di Teramo (l'area Vestina, ovvero i territori del circondario di Penne meno il mandamento di Bisenti) e dell'Aquila (Popoli e Bussi sul Tirino).

La provincia di Pescara è nata contestualmente all'unificazione della città di Pescara nel 1927. Il percorso per l'istituzione di tale ente è stato lento e reso difficile dalla rivalità che contrapponeva i due borghi che occupavano l'attuale territorio comunale di Pescara: quello della vecchia Pescara con la sua fortezza, in provincia di Chieti, e quello di Castellammare Adriatico in provincia di Teramo, divisi dal fiume Pescara.

Nel 1807, infatti, Castellammare, sulla sponda nord del fiume (che allora contava circa 1500 abitanti), divenne comune autonomo aggregato al circondario di Penne. La scelta della separazione fu conseguenza di una discordia storica tra le due sponde del fiume e rispondeva alla riforma amministrativa del Regno voluta da Giuseppe Bonaparte, che dopo la legge 132 dell'8 agosto 1806 "sulla divisione ed amministrazione delle province del Regno", con la successiva legge 211 del 18 ottobre 1806 ordinava la formazione dei decurionati e consigli provinciali e distrettuali e la sostituzione della figura del camerlengo con quella del sindaco.

La divisione fu problematica, soprattutto perché il nuovo comune di Castellammare non intendeva farsi carico di nessuno dei debiti della vecchia amministrazione dell'Universitas di Pescara.

Con lo sviluppo economico delle due città alla fine del XIX secolo, le rivalità fra le due cittadine si sopirono, mentre aumentavano la concordia e la comunione di intenti per promuovere iniziative di sviluppo: soprattutto il potenziamento del porto canale fu motivo di collaborazione delle due amministrazioni. Già si pensava infatti all'unificazione delle due cittadine ed alla contestuale elevazione a capoluogo di provincia.

Subito dopo il primo conflitto mondiale, il 30 novembre del 1918 i due consigli comunali si riunirono nello stesso momento e votarono lo stesso ordine del giorno e si impegnarono ad adoperarsi per chiedere al Governo di decretare la fusione dei comuni affinché la nuova città fosse chiamata "Aterno".

Negli anni seguenti le due amministrazioni collaborarono per perorare la causa della fusione. Dopo 110 anni di divisione, infine il 2 gennaio del 1927, venne firmato il decreto di istituzione della provincia di Pescara, e contemporaneamente di unione del comune di Castellammare Adriatico a quello di Pescara.

Il patrimonio storico, artistico ed urbanistico della provincia di Pescara è caratterizzato da una notevole varietà di aree d'interesse storico-culturale, che spaziano dal periodo medievale a quello contemporaneo.

Si incontrano nel territorio pescarese importanti cenni di presenza romanica e gotica, testimoniate anche dagli amboni dei maestri Nicodemo, Roberto e Ruggiero – sintesi di diversi influssi culturali, paleo-cristiani, bizantini, islamico-moreschi e classici – e dagli apparati decorativi scultorei a corredo delle chiese degli ordini monastici, alle sculture conservate presso i musei civici o diocesani.

La vivacità economica, storica ed artistica delle locali popolazioni è testimoniata, ancora, dalla commistione di diversi linguaggi artistici proseguita nel Trecento e nel Quattrocento, quando gli apparati decorativi pittorici delle chiese rivelano le influenze emiliane e marchigiane unite a quelle tardogotiche senesi di alcuni artisti attivi sul territorio come Antonio Martini da Atri (attivo a Manoppello e a Penne), ma si riscontrano anche coordinate figurative che rimandano a radici napoletane e alle esperienze artistiche dell'aquilano: uno degli esempi più interessanti di cicli pittorici quattrocenteschi nella provincia di Pescara è sicuramente quello della chiesa di Santa Maria in Piano a Loreto Aprutino, dove nel Giudizio Universale in controfacciata è presente una delle rare

raffigurazioni del cosiddetto “ponte del capello”, iconografia risalente ad un’antica tradizione medio-orientale.

Nei secoli successivi, la vivacità sociale, economica ed artistica di questa area dell’Abruzzo rimane caratterizzato dalla fusione di più culture, che in epoca barocca e nel XVIII secolo sono soprattutto quella lombarda e quella napoletana, con la presenza in regione di diversi commercianti provenienti da tali aree e da artisti provenienti da quei territori, come Giovan Battista Gianni (attivo a Penne, Città Sant’Angelo e Chieti), Donato Ferada (ad Alanno e Chieti) e Giambattista Gamba (a Penne e Chieti).

Nel Territorio sono presenti svariate Cattedrali e Basiliche, oltre che numerosi Monasteri e Eremi. Fra le/i più importanti ricordiamo:

- la Cattedrale di San Cetto (Pescara);
- la Basilica della Madonna dei sette dolori (Pescara);
- il Duomo di San Massimo e la Collegiata di San Giovanni Evangelista (Penne);
- la Basilica del Volto Santo (Manoppello);
- la Chiesa di Santa Maria in Piano (Loreto Aprutino);
- la Collegiata di San Michele (Città Sant’Angelo);
- la Collegiata di Santa Maria Maggiore (Caramanico Terme);
- l’Abbazia di Santa Maria Arabona (Manoppello);
- l’Abbazia di San Clemente a Casauria (Torre de’ Passeri);
- l’Abbazia di San Liberatore a Maiella (Serramonacesca);
- l’Eremo di Santo Spirito a Maiella (Roccamorice);
- l’Abbazia di San Tommaso Becket (Caramanico);
- l’Abbazia di San Bartolomeo (Carpineto della Nora).

Sono, inoltre, presenti numerosi Castelli e/o Fortezze e Palazzi nobiliari. Di seguito indichiamo i maggiori:

- Castello di Salle;
- Castello De Sterlich-Aliprandi (Nocciano);
- Castello Chiola (Loreto Aprutino);
- Castello ducale Cantelmo (Popoli);
- Castel Menardo (Serramonacesca);
- Castello di Bussi sul Tirino;
- Castello Caracciolo (Tocco da Casauria);

- Palazzo Aliprandi (Penne);
- Palazzo De Felici (Pianella);
- Palazzo De Cesaris (Spoltore);
- Palazzo De Felice (Rosciano);
- Palazzo ducale (Montebello di Bertona);
- Palazzo baronale (Alanno).

“Il contesto ambientale”

Lo stato della biodiversità provinciale è apprezzabile in particolare nelle zone interne. Le foreste presenti costituiscono una risorsa di primaria importanza per il territorio svolgendo un ruolo basilare nella protezione dai dissesti idrogeologici, nella valorizzazione del paesaggio, nel mantenimento di una soddisfacente permeabilità ecologica e nell’ambito del bilancio del carbonio. L’estensione delle formazioni boscate rappresenta, pertanto, una grande risorsa nell’ottica del rispetto degli obiettivi del protocollo di Kyoto.

I caratteri paesaggistici e climatici dell’Area territoriale provinciale sono determinati dalla sua posizione geografica posta tra la regione mediterranea e quella centro-europea. Nella breve distanza, circa 30 Km in linea d’aria, tra gli ambienti montani, che sfiorano i tremila metri, e quelli litoranei, si trova una grande varietà morfologica che ha creato un paesaggio ricco e vario, che va dalle praterie altitudinali, alla macchia mediterranea e agli ambienti dunali con vegetazione pioniera, dagli ecosistemi fluviali a quelli boschivi. Anche i caratteri geologici contribuiscono a creare una diversità che si riflette sul paesaggio e sulle forme di vita: dalla natura carsica dei grandi massicci montuosi alla particolare formazione geologica detta “dei Monti della Laga”, dalla natura argillosa dei calanchi alle doline, alle grotte, agli inghiottitoi, alle forre scavate dai fiumi.

La complessità del territorio è accresciuta dall’allineamento delle catene montuose da N-O a S-E, che includono vasti altopiani di natura carsica e definiscono una marcata asimmetria nella copertura vegetale. Inoltre, lungo l’Appennino abruzzese passa la linea di demarcazione tra la regione biogeografica occidentale e quella orientale, delle quali permangono numerosi endemismi di origine illirica e balcanica.

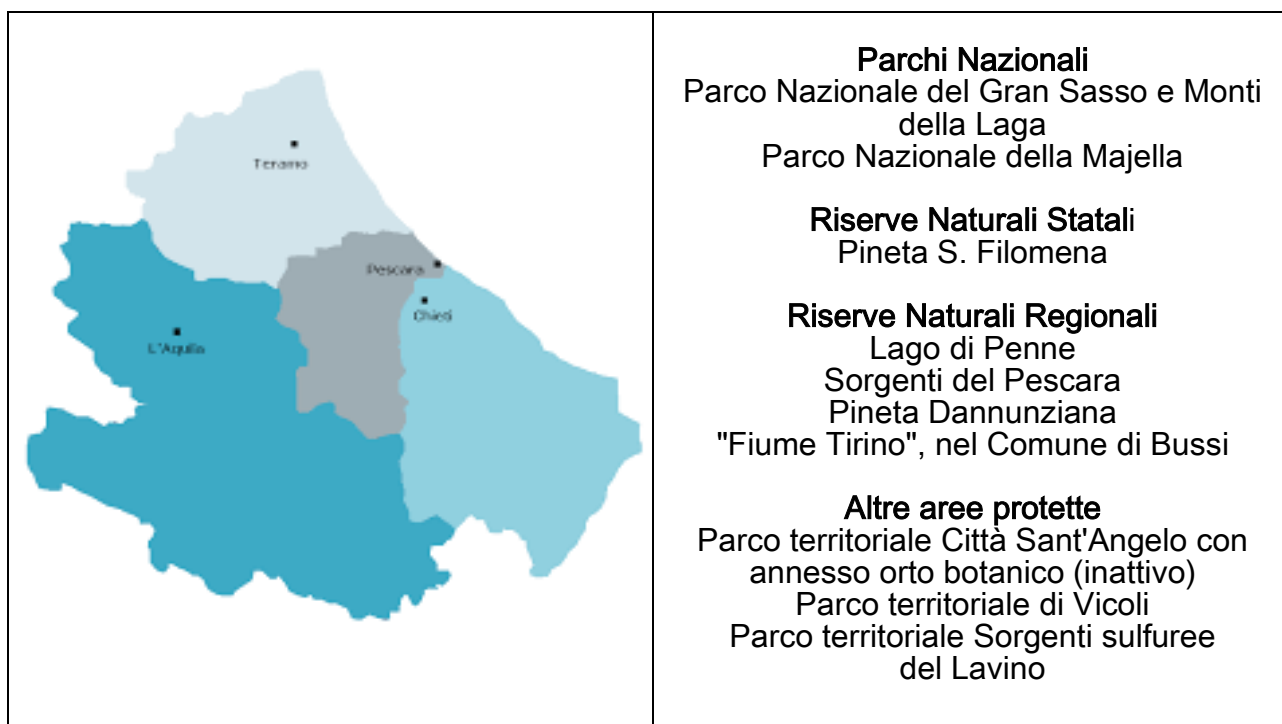
La Regione Abruzzo (e, quindi, anche la Provincia di Pescara) è una delle aree a massima concentrazione di biodiversità tra quelle del Mediterraneo centrale, come emerge da un recente studio effettuato dal WWF sulla conservazione Eco regionale.

Per quanto concerne la biodiversità vegetale è da segnalare la presenza di 2.989 specie di piante vascolari (circa il 45% delle specie presenti in Italia), delle quali 180 endemiche e formazioni forestali importanti quali le abetine ad abete bianco, stazioni di betulle, tasso e agrifoglio, oltre a faggete tra le più antiche della Penisola; dal punto di vista faunistico è possibile contare eccezionali specie di vertebrati endemici come il Camoscio d'Abruzzo e l'Orso bruno marsicano, specie rare come la lontra e moltissime specie di uccelli, tra cui picchi, gracchi, passeriformi ed anfibi quali, ad esempio, tritoni, ululone a ventre giallo, nonché numerose specie di invertebrati rari e/o endemici.

Per permettere il mantenimento delle identità di ecosistemi tanto differenti e variegati, la conservazione degli habitat e la protezione delle specie vegetali e animali, è stata promossa (da tutte le istituzioni e comunità) l'istituzione di numerose Aree naturali protette e proposto l'inserimento di molti siti nella Rete Natura 2000.

La superficie totale coperta da Aree naturali protette in Abruzzo, ai sensi della L. 394/9125, è pari a 297.082 Ha.

La situazione nella Provincia di Pescara, relativamente alle Aree Naturali protette, è la seguente:



Lo stato di conservazione degli habitat naturali (Dir. 92/43/CEE) presenti nei SIC/pSIC della Provincia di Pescara, risulta piuttosto elevato: il 30% si trova in uno stato di

conservazione eccellente, il 65% è in uno stato buono, mentre solo il 5% è in uno stato medio-ridotto.

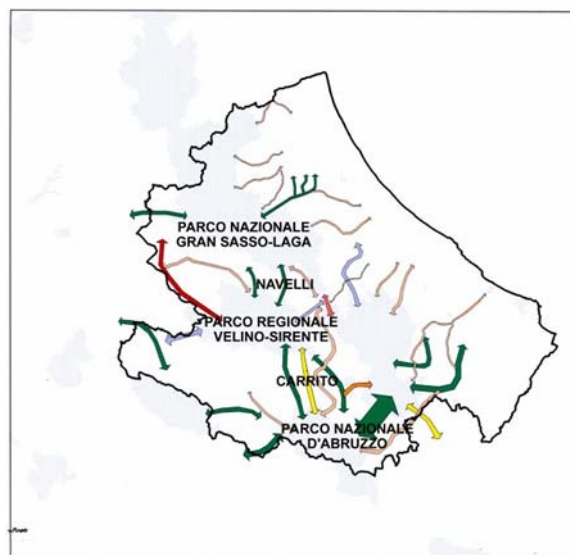
Il mantenimento di un elevato grado di continuità ambientale in un territorio è, come è noto, fondamentale per la tutela della biodiversità: la frammentazione degli habitat naturali e semi-naturali per la diffusa antropizzazione è una delle principali cause di perdita qualitativa e quantitativa di biodiversità.

Per realizzare tale obiettivo sono state create in Abruzzo le **Reti Ecologiche**, intese come insieme di spazi naturali e seminaturali, con vegetazione spontanea o di nuovo impianto, che realizzano un sistema spaziale unitario teso a garantire la continuità degli habitat e l'integrità degli ecosistemi.

Le Reti Ecologiche, quindi, devono essere percepite come strumento di pianificazione fondamentale per una corretta gestione e conservazione, sia delle zone Natura 2000 che degli altri siti di elevato pregio naturale.

Nella Regione Abruzzo ad una condizione buona di continuità ecologica nelle zone interne si contrappone una scarsa connettività tra zone costiere e di pianura:

I corridoi ecologici in Abruzzo



Fonte: Progetto Life EONet (ANPA, Regione Abruzzo, Università dell'Aquila, Progetto "Monitoraggio delle Reti Ecologiche"), 2003.

Altro fattore importante da analizzare è l'evoluzione dell'uso del suolo agricolo. La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) è l'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, coltivazioni legnose agrarie, prati permanenti e pascoli. Essa fornisce una descrizione del territorio effettivamente destinato ad attività agricole produttive. La superficie totale (ST) è l'area complessiva dei terreni dell'azienda destinati a colture

erbacee e/o legnose agrarie inclusi i boschi, la superficie agraria non utilizzata, nonché l'area occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, ecc. situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda. Secondo i dati dell'ultimo Censimento generale dell'agricoltura del 2010, la SAU nella Regione Abruzzo occupa circa 430 mila ettari con una riduzione rispetto al 2000 del 14%.

Relativamente alla Provincia di Pescara la situazione ultima rilevata è la seguente:

Provincia	Superficie Totale (ST)		Superficie Agricola Utilizzata (SAU)		
	2010	2000	variazioni percentuali	2010	2000
Pescara	74.930,75	78.380,42	9,6%	51.646,15	57.860,15

Fonte 6°Censimento generale dell'Agricoltura – Presentazione dei dati definitivi Abruzzo, ISTAT 2010

“Le infrastrutture”

Per molteplici ragioni, il fattore “territorio” è di importanza centrale per la provincia di Pescara e rappresenta uno dei nodi di fondo sia per l'amministrazione della realtà locale che per le prospettive di sviluppo in senso lato. I settori di intervento propri della Provincia toccano, pertanto, aspetti essenziali ai fini della qualità del territorio: la conservazione e la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente, unite ad una viabilità efficiente e sicura, possono sostenere la competitività, agevolare le attività produttive e incrementare il turismo, favorendo lo sviluppo. L'impegno per il costante miglioramento della qualità territoriale va dunque assunto come riferimento prioritario per l'azione dell'ente provinciale.

Inoltre la crisi dei costi per l'energia che stiamo vivendo in queste settimane pone nuovamente al centro l'esigenza di investire, sempre di più, nell'utilizzo dei mezzi di trasporto collettivi, a scapito di quelli privati, più costosi e inquinanti. La raggiungibilità dei luoghi al centro degli interessi sociali ed economici è, come è noto, fondamentale per la crescita collettiva.

In particolare, è il tema delle reti ferroviarie ad aver assunto negli ultimi anni una rilevanza strategica, anche perché il trasporto su ferro è più sostenibile dal punto di vista ambientale. La mobilità inoltre è uno degli elementi su cui si misurano i livelli di disuguaglianze presenti nelle comunità, oltre che la vivibilità dei luoghi, siano essi metropolitani o rurali. Un territorio poco collegato, infatti, è un territorio più povero, perché impedisce ai suoi abitanti di spostarsi per studio, per lavoro o per altri motivi.

In una regione come l'Abruzzo il tema dei trasporti è ancora più dirimente.

In primo luogo per una questione orografica: poco meno dei 2/3 del territorio abruzzese è montano (quasi il doppio della media nazionale). Nei comuni di montagna interna vivono oltre 350mila persone (più di un abruzzese su 4). A questi si aggiungono quasi altri 200mila residenti che abitano in comuni di collina interna. Cittadini per cui la questione della possibilità di spostamento per raggiungere i servizi è vitale.

Nel non rassicurante panorama presentato (in materia di infrastrutture) dalla Regione Abruzzo, la Provincia di Pescara presenta una situazione più che soddisfacente, come di seguito meglio e più dettagliatamente specificato.

In ambito stradale, la provincia è tagliata da nord a sud dall'**A14 Adriatica** e da ovest ad est dall'**A25**. **L'A14 lambisce la costa**, allargandosi verso l'entroterra all'altezza di Pescara, mentre **la A25 si dirama dalla A14** all'altezza di Villanova di Cepagatti, **fendendo in due la Val Pescara e lambendo il fiume omonimo in direzione di Roma**.

Chieti e Pescara, e le due autostrade, sono collegati dagli anni 70 dal raccordo autostradale 12 Asse attrezzato, che scorrendo parallelamente al fiume ed alla A25, parte da Brecciarola di Chieti per raggiungere il porto di Pescara, rappresentando una fondamentale variante alla via Tiburtina, che prima della costruzione della bretella era l'unico asse viario principale della Val Pescara.

La tangenziale di Pescara, partendo dal quartiere Villa Carmine di Montesilvano, è una strada a scorrimento veloce che nascendo come variante pescarese alla SS16, lambisce gli abitati di Montesilvano, Spoltore, Pescara e più a sud Francavilla al Mare, in provincia di Chieti, fornendo un'alternativa veloce in direzione nord-sud a quasi tutto il tratto costiero della provincia pescarese.

Le altre vie principali sono la via Tiburtina Valeria, storico collegamento con la capitale, la SS16, che attraversa da nord a sud la costa adriatica e la SS81, strada pedemontana che da Ascoli Piceno raggiunge Casoli nel chietino, lambendo tutti i principali centri collinari. La maggior parte dei centri minori e delle frazioni sono raggiunti dalla rete di strade provinciali.

In ambito ferroviario, il territorio provinciale di Pescara è attraversato dalla **Ferrovia Adriatica**, che attraversa la pianura costiera ed i comuni di Pescara, Montesilvano e Città Sant'Angelo, e dalla **Ferrovia Roma-Sulmona-Pescara**, ferrovia transappenninica che attraversa la Val Pescara.

Dal 1917, la città di Pescara è dotata di un impianto aeroportuale, situato quasi per intero nel territorio comunale; l'aeroporto prima della recente pandemia serviva un traffico di oltre 7000.000 passeggeri all'anno (2019: 703.386 pax), offrendo collegamenti nazionali e internazionali.

Nei primi 5 mesi del corrente anno 2022, dopo una ripresa significativa già registrata nell'anno 2021 [381.241 pax - +120,2% sull'anno 2020 (anno che aveva fatto registrare una caduta del volume passeggeri pari al 75,4% sull'anno 2019)], l'Aeroporto ha registrato 223.382 pax, con un aumento del +911,7 rispetto al pari periodo dell'anno precedente.

(Dati ASSAEROPORTI - Associazione Italiana Gestori Aeroporti. - assaeroporti.com)

Gli unici approdi della provincia sono concentrati nel porto di Pescara, che dal 1988 affianca allo storico approdo fluviale il "Marina di Pescara", terzo porto turistico italiano per posti barca.

"La dimensione demografica e le caratteristiche strutturali della popolazione"

La popolazione residente nella provincia di Pescara, al 01.01.2022, era di 313.346 abitanti, di cui n. 151.340 maschi e n. 162.006 femmine.

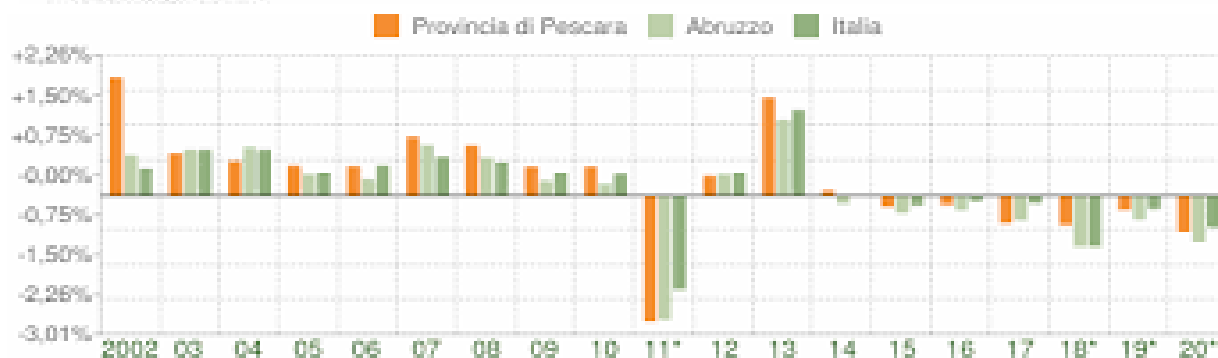
Andamento demografico della popolazione residente nella Provincia di Pescara dal 2001 al 2020.



Andamento della popolazione residente

PROVINCIA DI PESCARA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

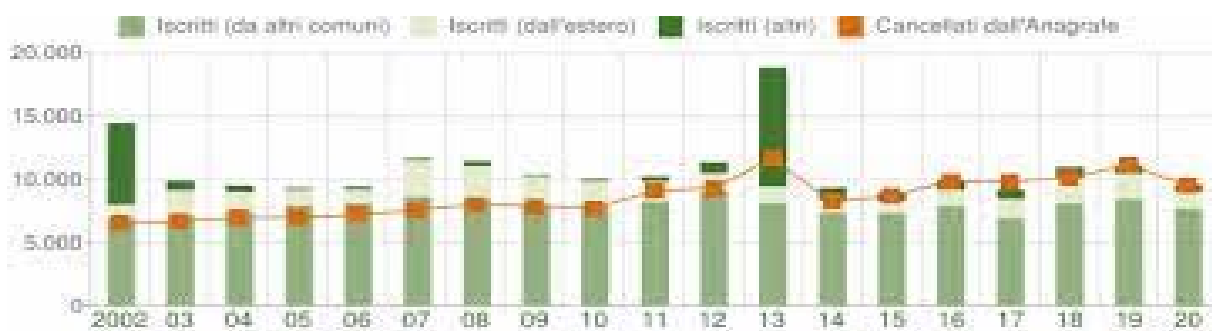
(*) post-censimento



Variazione percentuale della popolazione

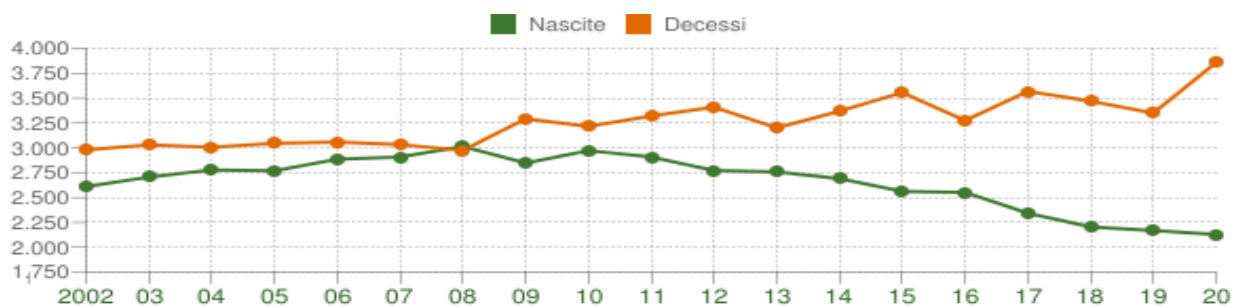
PROVINCIA DI PESCARA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



Flusso migratorio della popolazione

PROVINCIA DI PESCARA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Movimento naturale della popolazione

PROVINCIA DI PESCARA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

I principali indicatori socio/demografici, ed in particolare l'analisi della composizione della popolazione per classi di età, ci mostrano negli ultimi vent'anni una popolazione nell'area demograficamente matura (15/64 anni) pressoché costante, dinamiche fortemente negative nella popolazione giovanile (0/14 anni) contrapposte ad una costante progressione degli "over 65 anni" (pari ormai a circa il 25% dell'intera popolazione della provincia).

Distribuzione della popolazione 2021 - Provincia di Pescara

Età	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	11.594	0	0	0	5.965 51,4%	5.629 48,6%	11.594	3,7%
5-9	13.656	0	0	0	7.057 51,7%	6.599 48,3%	13.656	4,4%
10-14	14.929	0	0	0	7.699 51,6%	7.230 48,4%	14.929	4,8%
15-19	14.960	5	0	0	7.706 51,5%	7.259 48,5%	14.965	4,8%
20-24	15.010	170	0	2	7.985 52,6%	7.197 47,4%	15.182	4,8%
25-29	14.459	1.359	2	15	8.121 51,3%	7.714 48,7%	15.835	5,0%
30-34	11.831	4.836	12	111	8.411 50,1%	8.379 49,9%	16.790	5,3%
35-39	8.607	9.018	35	402	8.862 49,1%	9.200 50,9%	18.062	5,8%
40-44	7.008	12.943	92	862	10.230 48,9%	10.675 51,1%	20.905	6,7%
45-49	5.960	17.235	211	1.442	12.162 48,9%	12.686 51,1%	24.848	7,9%
50-54	4.577	19.140	451	1.795	12.608 48,6%	13.355 51,4%	25.963	8,3%
55-59	3.166	19.078	797	1.811	12.165 48,9%	12.687 51,1%	24.852	7,9%

60-64	1.905	16.359	1.186	1.326	9.905 47,7%	10.871 52,3%	20.776	6,6%
65-69	1.390	14.355	1.799	964	8.552 46,2%	9.956 52,8%	18.508	5,9%
70-74	1.029	13.644	2.882	641	8.315 45,7%	9.881 54,3%	18.196	5,8%
75-79	661	8.954	3.363	360	5.939 44,5%	7.399 55,5%	13.338	4,2%
80-84	617	6.937	4.894	239	5.362 42,3%	7.325 57,7%	12.687	4,0%
85-89	378	3.280	4.306	87	3.006 37,3%	5.045 62,7%	8.051	2,6%
90-94	213	1.006	2.424	32	1.137 30,9%	2.538 69,1%	3.675	1,2%
95-99	55	162	734	6	239 25,0%	718 75,0%	957	0,3%
100+	12	12	88	1	25 22,1%	88 77,9%	113	0,0%
Totale	132.017	148.493	23.276	10.096	151.451 48,3%	162.431 51,7%	313.882	100,0%

La presenza di una fascia di popolazione anziana in crescita ha richiesto una revisione delle politiche sociali dell'Amministrazione, per tener conto delle nuove esigenze.

Così come, una presenza di cittadini stranieri in forte evoluzione ha comportato la necessità di rispondere con rinnovati servizi educativi (17.285 - 5,5% popolazione residente).

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente in provincia di Pescara:

<i>Anno</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	140,4	52,1	113,3	91,1	18,7	8,7	10,0
2003	143,9	52,5	111,8	92,4	18,6	8,9	10,0
2004	145,7	52,4	110,1	94,1	18,5	9,1	9,8
2005	148,4	52,9	107,1	96,8	18,7	9,0	9,9
2006	150,3	53,3	102,4	99,4	18,8	9,3	9,8
2007	152,2	53,3	107,0	102,9	19,0	9,3	9,7
2008	152,7	52,9	109,4	105,2	19,2	9,5	9,4
2009	153,2	52,9	114,7	108,9	19,5	8,9	10,3
2010	154,0	52,9	118,7	112,6	19,5	9,2	10,0
2011	153,9	52,8	126,3	116,4	19,6	9,1	10,4

2012	157,3	54,2	128,2	120,0	19,8	8,8	10,8
2013	160,0	55,0	128,9	123,3	19,9	8,6	10,0
2014	161,3	55,0	126,1	126,3	19,4	8,3	10,4
2015	164,3	55,7	127,5	130,3	19,5	7,9	11,0
2016	167,3	56,2	128,3	133,5	19,2	7,9	10,2
2017	171,0	56,7	128,5	136,7	19,1	7,3	11,1
2018	174,9	56,9	132,0	139,8	18,9	6,9	10,9
2019	179,8	57,1	135,8	141,8	18,6	6,8	10,6
2020	185,2	57,5	137,9	143,7	18,3	6,8	12,2
2021	188,0	58,4	138,8	145,2	18,4	-	-

“La situazione economica e l’economia insediata”

Dall'inizio dell'anno l'attività economica globale ha mostrato segnali di rallentamento dovuti alla diffusione della variante Omicron del coronavirus e, successivamente, all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. L'inflazione è salita pressoché ovunque, continuando a riflettere i rialzi dei prezzi dell'energia, le strozzature dal lato dell'offerta e, soprattutto negli Stati Uniti, la ripresa della domanda. La Federal Reserve e la Bank of England proseguono nel processo di normalizzazione della politica monetaria avviato alla fine del 2021.

La guerra in Ucraina acuisce i rischi al ribasso per l'attività e al rialzo per l'inflazione. In seguito all'invasione, un'ampia parte della comunità internazionale ha risposto tempestivamente nei confronti della Russia con sanzioni che non hanno precedenti per severità ed estensione. Gli effetti immediati del conflitto sulle quotazioni nei mercati finanziari globali sono stati significativi, sebbene si siano attenuati dalla metà di marzo; la volatilità rimane elevata in molti segmenti di mercato. I prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, per le quali la Russia detiene una quota rilevante del mercato mondiale, sono aumentati ulteriormente. Nel complesso, la guerra acuisce i rischi al ribasso per il ciclo economico mondiale e al rialzo per l'inflazione.

Nell'area dell'euro all'inizio del 2022 il PIL avrebbe ristagnato, mentre l'inflazione ha continuato a crescere. Dopo il rallentamento alla fine del 2021, il PIL nell'area dell'euro avrebbe ristagnato nei primi mesi dell'anno in corso. Le tensioni connesse con la guerra in Ucraina stanno determinando rincari dell'energia maggiori che nel resto del mondo e nuove difficoltà di approvvigionamento delle imprese, in aggiunta a quelle preesistenti. In marzo, secondo dati preliminari, l'inflazione al consumo si è portata al 7,5 per cento.

Lo scorso marzo il Consiglio direttivo della BCE ha valutato che il conflitto avrà ripercussioni rilevanti sull'attività economica e sull'inflazione nell'area, e ha annunciato che adotterà tutte le misure necessarie per garantire la stabilità dei prezzi e quella finanziaria. Ha inoltre rivisto il profilo del programma di acquisto di attività finanziarie per i prossimi mesi e ha annunciato che qualsiasi modifica dei tassi di interesse di riferimento avverrà qualche tempo dopo la conclusione degli acquisti netti e sarà graduale.

Alla fine dello scorso anno la crescita dell'economia italiana ha perso slancio, frenata dal ristagno dei consumi e dal contributo negativo della domanda estera netta. Nel primo trimestre del 2022 il PIL sarebbe diminuito, risentendo del rialzo dei contagi al volgere dell'anno e dell'andamento dei prezzi energetici, in un contesto congiunturale di forte incertezza per gli sviluppi dell'invasione dell'Ucraina.

Sulla base degli indicatori ad alta frequenza, la produzione industriale è scesa nel primo trimestre, tornando su livelli lievemente inferiori a quelli precedenti lo scoppio della pandemia. Sul calo hanno influito i costi degli input e le difficoltà di approvvigionamento di materie prime e prodotti intermedi.

Si sarebbe ridotta anche la spesa delle famiglie, penalizzata dal rialzo dei contagi, soprattutto all'inizio dell'anno, e dalla perdita di potere d'acquisto dovuta all'aumento generale dei prezzi. Secondo le valutazioni espresse dalle imprese tra febbraio e marzo, le condizioni per investire sono peggiorate, ma l'impatto sulla crescita degli investimenti prevista per il 2022 sarebbe contenuto.

Il surplus di conto corrente rimane elevato, pur risentendo del deterioramento della bilancia energetica. Infatti, nel quarto trimestre del 2021 si è arrestata l'espansione delle esportazioni, mentre è proseguita a ritmi sostenuti quella delle importazioni. L'avanzo di conto corrente è rimasto elevato nel complesso del 2021, ma su di esso incide il peggioramento della bilancia energetica.

Circa due quinti delle importazioni di gas russo potrebbero essere compensati da altre fonti entro il 2022 (si ricorda che dalla Russia proviene più di un quinto delle importazioni di input energetici).

Per il solo gas naturale la quota supera il 45 per cento. Secondo valutazioni preliminari, l'eventuale interruzione dei flussi di gas russo potrebbe essere compensata per circa due quinti, entro la fine del 2022 e senza intaccare le riserve nazionali di metano, attraverso l'incremento dell'importazione di gas naturale liquefatto, il maggiore ricorso ad altri fornitori e l'aumento dell'estrazione di gas naturale dai giacimenti nazionali. Nel medio periodo sarebbe possibile compensare pienamente le importazioni di gas russo con più cospicui investimenti sulle fonti rinnovabili, oltre che mediante il rafforzamento delle importazioni da altri paesi.).

Si indebolisce la crescita dell'occupazione, resta contenuta quella delle retribuzioni. Nell'ultimo trimestre del 2021 è proseguito l'incremento del numero degli occupati e delle ore lavorate, sebbene a un ritmo inferiore rispetto ai due trimestri precedenti. La crescita del numero delle posizioni lavorative si è affievolita nei primi due mesi del 2022; il tasso di disoccupazione è lievemente diminuito. I recenti rialzi dei prezzi non si sono riflessi sulle retribuzioni contrattuali, la cui dinamica resta contenuta.

L'inflazione è salita sui massimi dai primi anni novanta, spinta dai prezzi di energia e alimentari. L'inflazione in Italia, infatti, ha raggiunto il 7,0 per cento in marzo, collocandosi sui livelli più alti dall'inizio degli anni novanta, principalmente sulla spinta della crescita eccezionale dei prezzi dell'energia e, in misura minore, di quelli alimentari. La componente di fondo è lievemente salita, ma resta su valori inferiori al 2 per cento. Le pressioni sulle quotazioni del gas e del petrolio prefigurano un'inflazione elevata nel corso dell'anno; anche le imprese stimano pronunciate revisioni al rialzo dei propri listini rispetto alle valutazioni dello scorso dicembre.

Contemporaneamente, l'acuirsi dell'incertezza ha comportato un calo delle quotazioni azionarie, in parte recuperato. Nella prima parte del 2022 i mercati finanziari italiani hanno risentito dell'acuirsi dell'incertezza e dell'avversione al rischio. Le quotazioni azionarie, soprattutto quelle del comparto bancario, sono diminuite in connessione con l'avvio della guerra; hanno poi recuperato parzialmente. Lo spread sovrano e i costi di finanziamento delle imprese e delle banche sono saliti.

La domanda di credito delle imprese continua a essere moderata. La crescita dei prestiti alle società non finanziarie è ancora contenuta. La domanda di nuovi finanziamenti si

conferma modesta in presenza di ampie disponibilità liquide accumulate nell'ultimo biennio e in un contesto caratterizzato da molteplici fattori di incertezza. I tassi di deterioramento dei finanziamenti alle imprese sono rimasti su livelli storicamente bassi. Nel 2021 il rendimento del capitale dei gruppi bancari significativi è più che raddoppiato rispetto all'anno precedente. L'esposizione delle banche italiane verso la Russia è nel complesso limitata.

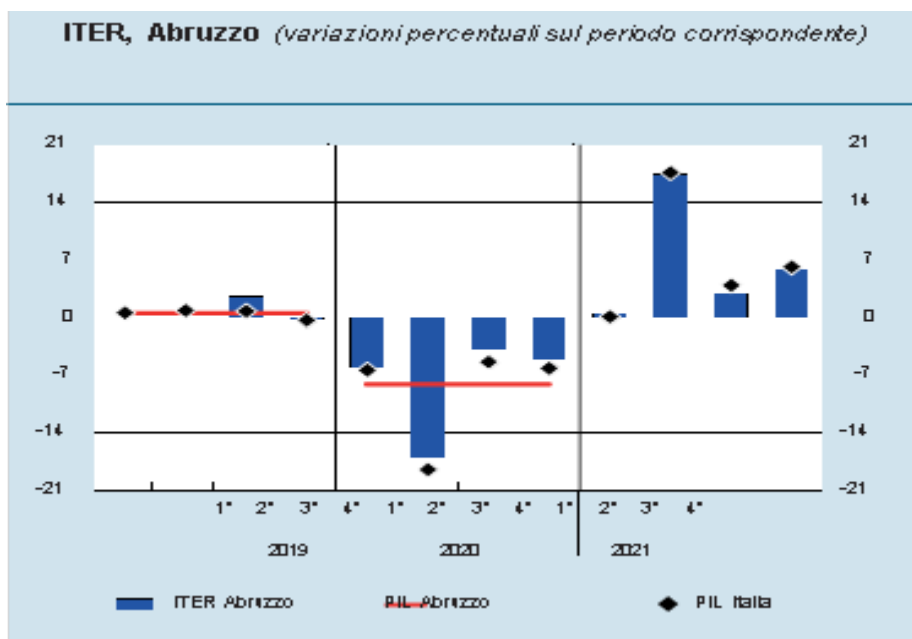
Nel 2021, come è noto, sono scesi significativamente il disavanzo e il debito delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL. Lo scorso anno l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL si è sensibilmente ridotto rispetto ai valori straordinariamente elevati del 2020. Il peso del debito sul prodotto è diminuito, soprattutto grazie alla dinamica molto favorevole del denominatore. Alla fine di febbraio la Commissione europea ha espresso una valutazione positiva sul conseguimento dei traguardi e degli obiettivi previsti per il pagamento della prima rata dei fondi del Dispositivo per la ripresa e la resilienza. Nei primi mesi dell'anno il Governo ha adottato ulteriori misure per mitigare gli effetti dei rincari dell'energia. Secondo le valutazioni ufficiali, i provvedimenti che includono questi interventi troverebbero copertura in riduzioni di altre spese e in aumenti di entrate, tra cui quelle connesse con un prelievo straordinario sulle società operanti nel settore energetico.

Il Governo ha approvato il Documento di economia e finanza per l'anno 2022 il 6 aprile 2022. A fronte del miglioramento del quadro tendenziale dei conti pubblici, gli obiettivi di indebitamento netto fissati lo scorso settembre sono stati confermati. Nel 2022 il disavanzo e il debito si collocherebbero rispettivamente al 5,6 e al 147,0 per cento del PIL per poi scendere, fino al 2,8 e al 141,4 per cento nel 2025.

Relativamente al contesto regionale, si rileva che in Abruzzo, come nel resto del Paese, il 2021 è stato caratterizzato da una ripresa dell'attività economica, seguita alla fase recessiva innescata dalla pandemia. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nel complesso dell'anno il prodotto sarebbe cresciuto del 6,3 per cento (6,6 per cento in Italia in base ai dati dell'Istat).

La crisi scatenata dalla pandemia si è inserita pesantemente in questa dinamica, determinando una contrazione del PIL regionale del 7,8%, meno severa rispetto a quella registrata a livello nazionale pari all'8,9%. Tale riduzione ha arrestato la crescita di una regione il cui modello economico è caratterizzato da rilevanti criticità, ma anche da potenzialità che potranno essere sfruttate appieno nel percorso post-Covid.

Dopo il marcato rimbalzo registrato nel primo semestre rispetto allo stesso periodo del 2020, caratterizzato dal lockdown, il recupero è proseguito nella seconda parte dell'anno, anche se con una dinamica inferiore rispetto a quella dell'economia nazionale. Le crescenti difficoltà nell'approvvigionamento di alcuni input produttivi importati e i rincari dei beni energetici, acuiti ulteriormente nei primi mesi del 2022 con lo scoppio del conflitto in Ucraina, potrebbero compromettere la prosecuzione della fase di recupero dell'economia regionale.



L'attività produttiva è tornata a espandersi nell'industria e nelle costruzioni, più moderatamente nei servizi.

Secondo le stime di Prometeia, nel corso del 2021 sarebbero stati quasi completamente recuperati i livelli di attività pre-pandemia nell'industria in senso stretto. L'indagine sulle imprese condotta dalla Banca d'Italia segnala una crescita delle vendite rispetto all'anno precedente, in particolare per le aziende con una maggiore presenza sui mercati esteri. Dopo l'indebolimento del processo di accumulazione del capitale rilevato nel 2020, sono emersi dalla rilevazione segnali di ripresa della spesa per investimenti.

Sulle previsioni per l'anno in corso pesano le incertezze legate all'evoluzione delle tensioni sui mercati delle materie prime e dei beni energetici, che hanno già determinato nel 2021 una rilevante crescita dei costi di produzione delle imprese e rallentamenti dell'attività produttiva.

Dopo la forte contrazione registrata nel 2020, le esportazioni sono nel complesso cresciute, anche se negli ultimi due trimestri dell'anno precedente hanno ampiamente risentito del calo delle vendite di mezzi di trasporto. I comparti della gomma e plastica, metalmeccanico e della chimica hanno contribuito positivamente all'incremento dell'export. L'esposizione delle imprese abruzzesi in termini di esportazioni dirette verso le aree in guerra risulta contenuta e in linea con la media nazionale.

Nel settore delle costruzioni la produzione si è portata su valori ampiamente superiori a quelli precedenti la pandemia, beneficiando degli incentivi fiscali per gli interventi di riqualificazione del patrimonio abitativo. Nel comparto immobiliare, il volume delle transazioni è fortemente aumentato, raggiungendo i livelli più elevati dell'ultimo decennio.

Nel terziario, l'allentamento delle restrizioni alla mobilità ha favorito il commercio e il turismo, i cui livelli di attività hanno comunque continuato a mantenersi al di sotto di quelli del 2019. Sul finire dell'anno precedente, e nei primi mesi del 2022, la diffusione della variante Omicron e il peggioramento del clima di fiducia hanno rallentato la ripresa dei servizi.

Dopo il marcato calo registrato durante il periodo Covid, il tasso di natalità netto delle imprese abruzzesi è aumentato, in particolare nei settori caratterizzati da un elevato livello di intensità digitale.

La redditività delle imprese abruzzesi è tornata a crescere rispetto ai livelli degli anni precedenti. La maggiore capacità di autofinanziamento ha inoltre ampiamente sostenuto la liquidità. La domanda di prestiti bancari è diminuita, in un contesto di politiche di offerta degli intermediari ancora sostanzialmente distese.

Il quadro occupazionale della regione è migliorato. Il numero di occupati è aumentato, come pure la partecipazione al mercato del lavoro, in particolare quella femminile, che si attesta tuttavia su livelli ancora inferiori a quelli precedenti la crisi sanitaria. Rimane ampio in regione, rispetto alla media nazionale, il divario di genere nei tassi di attività, in particolare per le madri con figli in età prescolare.

Relativamente all'occupazione subordinata, le attivazioni contrattuali al netto delle cessazioni sono aumentate, collocandosi su livelli superiori rispetto a quelli del 2019, grazie soprattutto all'andamento positivo nel turismo e nelle costruzioni; la crescita ha riguardato in particolare le posizioni lavorative a termine. Nonostante la graduale rimozione del blocco dei licenziamenti, l'aumento delle cessazioni di contratti a tempo indeterminato è attribuibile principalmente alle dimissioni volontarie. Il contestuale

aumento delle assunzioni e delle trasformazioni segnalerebbe tra l'altro una graduale ripresa della mobilità sul mercato del lavoro. Nel corso del 2022 è proseguita la creazione di nuove posizioni lavorative, trainata in particolare dal comparto dell'edilizia e dalle forme contrattuali a tempo indeterminato.

Il reddito delle famiglie abruzzesi è tornato a crescere, beneficiando dei miglioramenti del mercato del lavoro e delle misure di sostegno pubblico. I consumi, pur risentendo del rialzo dei prezzi di beni e servizi, sono risultati in ripresa dopo il forte calo del 2020; la propensione al risparmio si è ridotta. I prestiti bancari alle famiglie hanno ripreso a crescere sia nella componente dei mutui, stimolata dalla dinamicità del mercato immobiliare, sia in quella del credito al consumo. La prosecuzione della fase di ripresa dei consumi nell'anno in corso potrebbe tuttavia risentire della perdita di potere di acquisto delle famiglie, ascrivibile al rialzo dei prezzi, e del peggioramento del clima di fiducia seguito allo scoppio del conflitto in Ucraina.

La crescita dei prestiti bancari all'economia abruzzese si è attenuata, risentendo del marcato rallentamento dei finanziamenti alle imprese. Il flusso di nuovi crediti deteriorati ha continuato a mantenersi su livelli molto contenuti, grazie al miglioramento del quadro congiunturale e alle misure pubbliche di sostegno; le banche hanno tuttavia aumentato la quota di finanziamenti in bonis classificati come rischiosi, in particolare per le imprese che hanno beneficiato della moratoria dei debiti durante la pandemia. La liquidità detenuta sui depositi bancari permane su livelli elevati, sebbene la sua crescita si sia attenuata, in particolare per le imprese, rispetto ai massimi osservati durante il 2020. È proseguito in regione il ridimensionamento della rete distributiva tradizionale delle banche, a fronte di un ulteriore rafforzamento dell'offerta online di servizi finanziari, stimolata anche dalla spinta alla digitalizzazione impressa dalla pandemia.

La spesa corrente primaria degli enti territoriali abruzzesi ha rallentato. Rispetto all'anno precedente hanno decelerato le spese per l'acquisto di beni e servizi e si sono ridotti i trasferimenti a famiglie e imprese, i cui andamenti sono stati condizionati dalle misure di contrasto all'emergenza sanitaria.

La spesa in conto capitale, dopo cinque anni consecutivi di flessione, è cresciuta in maniera sostenuta, trainata dall'accelerazione nell'implementazione dei programmi delle politiche di coesione. L'andamento delle entrate ha continuato a essere influenzato dagli ingenti trasferimenti statali volti a fronteggiare le esigenze dettate dalla pandemia. In

controtendenza rispetto all'Italia, il debito delle Amministrazioni locali si è ulteriormente ridotto, portandosi su livelli in linea con il dato medio pro capite nazionale.

Nel settore del turismo, in base ai dati forniti dalla Regione Abruzzo, le presenze nelle strutture ricettive sono aumentate del 30 per cento circa rispetto all'anno precedente, beneficiando in particolare dell'andamento positivo della stagione balneare, guidato principalmente dal turismo nazionale (fig. 2.3.a; tav. a2.7). Nel complesso, il movimento turistico in regione non ha ancora recuperato i livelli precedenti la pandemia.

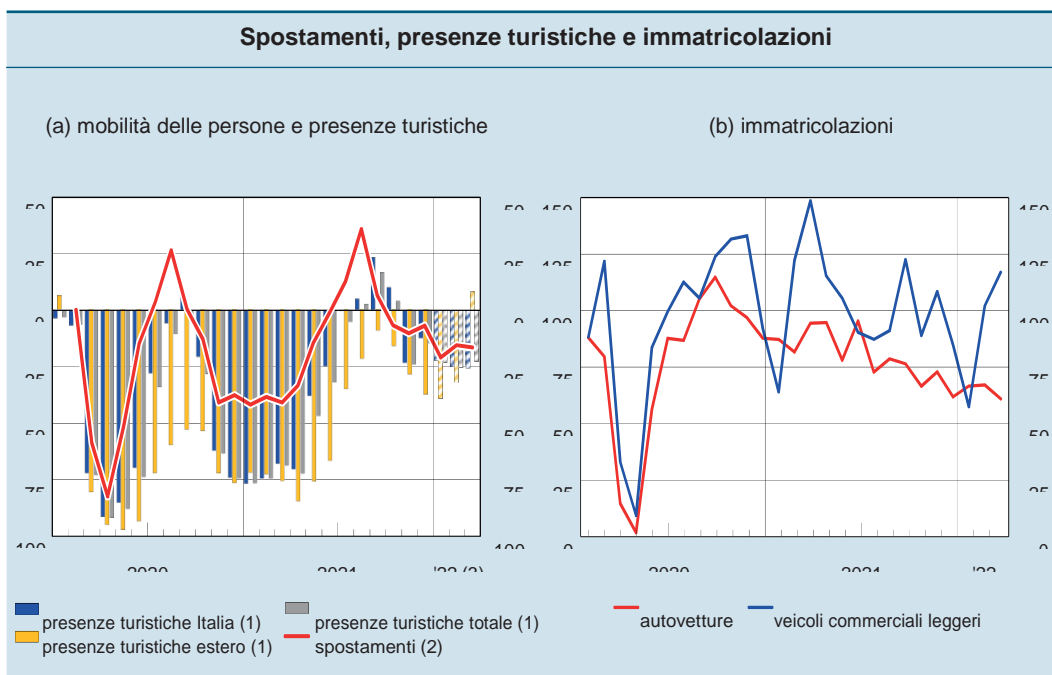
Secondo i dati di Prometeia, riferiti al totale del terziario (inclusi settore finanziario e pubblico), in Abruzzo il valore aggiunto del comparto è aumentato nel 2021 del 4,2 cento, dopo la forte contrazione del 2020. A tale andamento hanno contribuito il progressivo alleggerimento delle restrizioni alla mobilità e il successo della campagna di vaccinazione, che hanno sostenuto, soprattutto nei trimestri centrali dell'anno, la risalita del clima di fiducia delle famiglie.

Nel complesso del 2021 e del 2022 il comparto del commercio ha beneficiato soprattutto della ripresa dei consumi di beni durevoli, meno marcata per le automobili. Secondo i dati dell'ANFIA, le immatricolazioni di autovetture nuove si sono mantenute nel corso del 2021 su valori significativamente inferiori a quelli del 2019, risentendo, in particolare dalla seconda metà dell'anno, dei rallentamenti produttivi causati dalle strozzature dell'offerta nel settore; nel primo trimestre del 2022 le immatricolazioni sono risultate inferiori del 26,4 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Dopo il calo registrato nella seconda parte dell'anno, le immatricolazioni di veicoli commerciali leggeri si sono riportate nei primi mesi del 2022 su valori superiori a quelli pre-pandemia.

(Fonte: Economie regionali. L'economia dell'Abruzzo - Rapporto annuale Banca d'Italia)

Secondo i dati di Assaeroporti, nel 2021 il numero di passeggeri transitati presso l'Aeroporto d'Abruzzo è più che raddoppiato nel confronto con l'anno precedente, mantenendosi comunque su valori inferiori di quasi la metà rispetto a quelli osservati prima dell'emergenza sanitaria; la ripresa dei transiti ha riguardato soprattutto le tratte nazionali.



Fonte: Economie regionali. L'economia dell'Abruzzo - Rapporto annuale Banca d'Italia

Relativamente alla situazione provinciale, va innanzitutto sottolineato che la provincia di Pescara, nei suoi aspetti demografici ed economici, si inserisce a pieno titolo nel contesto economico regionale, anche se presenta talune peculiarità e alcuni elementi di differenziazione. La provincia di Pescara può essere considerata una realtà in continua trasformazione. Il suo tessuto produttivo presenta un profilo strutturale piuttosto articolato, nel senso che alla formazione del suo prodotto interno lordo concorrono segmenti produttivi appartenenti a varie categorie, senza poter così individuare un modello di sviluppo ben definito, ossia incentrato su specializzazioni produttive rilevanti o su mercati tratti distintivi.

Il territorio pescarese assume invece una configurazione composita seppur con la prospettiva di un interessante propensione ai servizi. Infatti, sotto il profilo strettamente produttivo le tendenze più recenti sembrano indicare una diffusa presenza di attività del terziario unitamente ad un restringimento del settore industriale, in particolare per quanto riguarda le componenti rivolte al commercio estero. Ciò non significa che il territorio sia privo di identità e come tale riconducibile a fenomeni di fragilità.

L'esistenza di differenti connotazioni produttive può condurre ad una concezione sistemica dello sviluppo e all'individuazione di un modello integrato di crescita. Del resto, l'analisi che segue è in grado di evidenziare tutte le potenzialità del territorio e le capacità della Provincia di attestarsi su livelli interessanti di sviluppo.

I dati sopra menzionati testimoniano tre questioni di grande importanza:

1. perdurante dinamismo dell'economia pescarese, come dimostrano i dati del valore aggiunto, del PIL pro capite e della vitalità imprenditoriale;
2. posizione di rilievo nell'ambito del sistema economico abruzzese;
3. posizionamento crescente nella graduatoria delle province italiane nonostante il forte rallentamento dello sviluppo in questi ultimi anni.

Ciò non significa che non esistano elementi di criticità del territorio. A tale proposito basti pensare alla fragilità delle piccole imprese, al loro limitato dimensionamento, alla scarsa vocazione internazionale del tessuto imprenditoriale, alla mancanza di integrazione logistica tra le varie componenti del sistema. Tuttavia è necessario puntare su quelli che sono i punti di forza della provincia:

- a) la presenza di un terziario diffuso e dinamico nel campo commerciale, dell'intermediazione finanziaria e dell'informatica;
- b) la collocazione strategica da un punto di vista geografico che, in quanto provincia cerniera tra nord e sud e tra est e ovest, apre interessanti prospettive di sviluppo sia nei confronti dei paesi dell'Europa meridionale che nei confronti dei paesi del Mediterraneo;
- c) un'adeguata dotazione di infrastrutture, in presenza di due autostrade, asse attrezzato, aeroporto, moderna stazione ferroviaria e interporto;
- d) un'università con quattro Facoltà, numerosi corsi di laurea e oltre 15.000 studenti, che può creare sinergie interessanti tra mondo degli studi e della ricerca e territorio in un quadro di maggiore integrazione;

Esistono pertanto tutte le premesse per rafforzare ed esaltare i suoi tratti peculiari, innalzando la capacità progettuale e di indirizzo dello sviluppo e tracciando i seguenti scenari possibili:

a) Ruolo dell'area metropolitana

Ove si considerino anche alcuni centri che interessano le altre province, è possibile individuare un'area con una popolazione di circa 430.000 abitanti, circa il 30% del territorio abruzzese. Addirittura, 10 comuni (Pescara, Chieti, Pineto, San Giovanni Teatino, Silvi, Spoltore, Francavilla, Montesilvano, Città Sant'Angelo e Penne) su 41 godono di una popolazione pari al 25%. Quest'area presenta un tessuto vivace di piccole e medie imprese, una buona tenuta dell'occupazione e un adeguato livello di reddito. Il reddito pro capite disponibile alla data del 2001 si avvicinava alla media regionale, non solo, 7 comuni su 41 dispongono di un reddito del 7% superiore alla media abruzzese. Si tratta anche di

un'area composita in quanto sono presenti diversi fenomeni produttivi, vale a dire industrie vallive, commercio urbano e suburbano, turismo costiero, agricoltura collinare e attività innovative e strategiche, anche se si verificano fenomeni di contro urbanizzazione che danno luogo ad incrementi demografici elevati in comuni di prima e seconda cintura (Spoltore, Montesilvano, Francavilla ecc..).

Nella sostanza nell'area confluiscono diversi livelli di specializzazione, quali:

- specializzazione agricola (fascia collinare);
- specializzazione terziaria con commercio, servizi alle imprese, intermediazione finanziaria, trasporti;
- connessione industria e terziario, con economie di integrazione (Montesilvano, Spoltore, San Giovanni Teatino);
- specializzazione industriale con localizzazione nella fascia media e bassa della Val Pescara.

L'area inoltre registra una forte concentrazione demografica e territoriale pari a 366 abitanti per Km² che va dal cuore (3.600 abitanti per Km²) verso la parte più marginale (132 abitanti per Km²). Occorre ancora sottolineare che oltre il 50% raggiunge le sedi lavorative con mezzo privato e il 70% per spostamenti extra lavorativi. In tal senso Pescara esprime valori elevati per:

- densità di motorizzazione (3.200 auto per Km²);
- rapporto autovettura/abitanti 60%;
- densità di popolazione (3.600 abitanti per Km²).

Tutto ciò evidenzia l'esistenza di problematiche connesse alla complessità delle interrelazioni fra le varie funzioni produttive, alla forte polarizzazione dei flussi pendolari e alla non completa integrazione fra il core e l'hinterland.

b) Creazione di un distretto del terziario avanzato

L'area Pescara - Montesilvano presenta le caratteristiche tipiche del distretto per agglomerazione di piccole unità produttive, per vocazioni operative, per qualificazione dei servizi, per omogeneità produttiva e per interdipendenza tra gli attori economici. Siamo cioè in presenza di processi cumulativi e di rendimenti crescenti concentrati nell'area, grazie ai quali si determinano economie esterne e mercati complementari, anche in base alle consuetudini sedimentate nella zona.

Questo distretto può far di Pescara una sorta di capitale del terziario commerciale, delle professioni e dei servizi finanziari e telematici, come polo di attrazione e di guida per l'intera regione nel campo dei servizi alle imprese.

c) Distretto logistico

Si tratta di porre in connessione infrastrutture - servizi - tessuto produttivo. Il distretto si caratterizza per la presenza di imprese nel settore terziario che svolgono attività logistiche trasversali rispetto ai settori di composizione (agricoltura, industria, commercio, distribuzione). I servizi che si possono offrire sono sia di carattere tradizionale - come nel caso dei trasporti, spedizioni, servizi doganali, magazzinaggio, attività intermodali - che innovativi - imballaggio, approvvigionamenti per imprese manifatturiere, lavorazioni quasi manufacturing.

d) Distretto turistico - culturale

Tale tipologia distrettuale può costituire un modulo produttivo di particolare interesse per venire ad una concezione sistemica dello sviluppo capace anche di affrontare i fenomeni di deindustrializzazione in atto a livello regionale e il decremento demografico delle zone interne. L'importanza di tale distretto risiede non tanto per la capacità di creare valore in maniera autonoma e quindi residuale, quanto per la possibilità di integrarsi gli altri settori del sistema locale, dando luogo a sinergie che diversamente sarebbero irrealizzabili.

L'obiettivo è quello di costruire una filiera, dove partendo dall'asset più significativo, vale a dire la dotazione di beni turistico - culturali si riesca ad alimentare una domanda crescente ed una offerta sempre più articolata interagendo con gli altri settori quali il commercio, l'artigianato, l'agricoltura e il complesso della PMI.

Ed è, in particolare, quest'ultimo scenario che dovrà interessare in maniera prevalente e diffusa le aree collinari e l'entroterra della provincia al fine di realizzare e consolidare processi di sviluppo socioeconomico.

Il Benessere equo e sostenibile (BES)

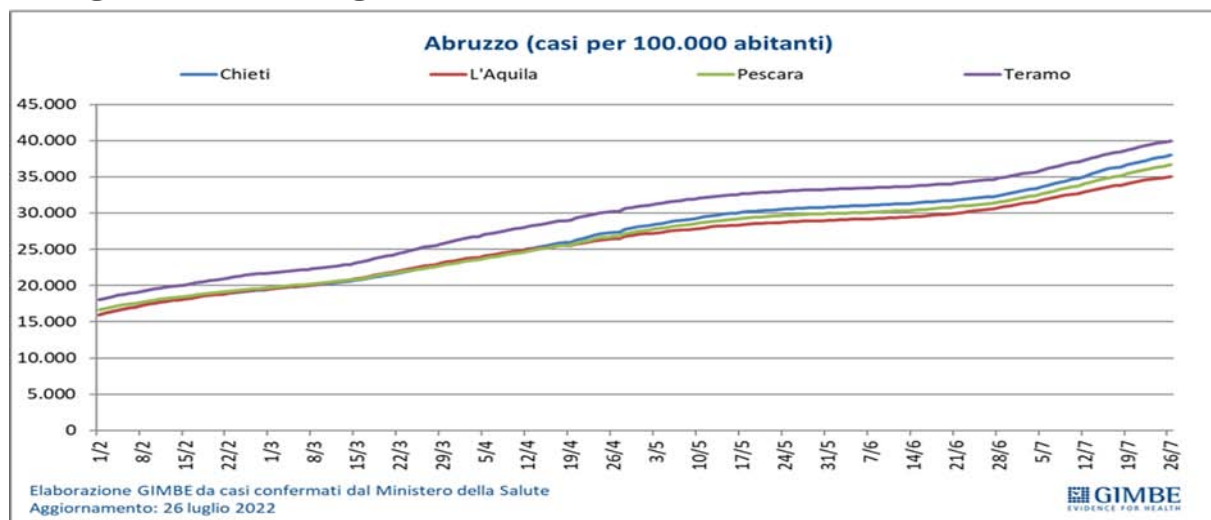
Dominio Salute

Il tema della salute, con il diffondersi della pandemia da SARS-CoV-2, ha dominato la scena internazionale negli ultimi due anni, mobilitando ingenti risorse umane e finanziarie per scongiurare i forti rischi di perdita di quote importanti di popolazione, soprattutto fragile, di collasso dei sistemi sanitari e l'acuirsi di una crisi socio-economica di enorme portata. Il nostro Paese, abituato negli ultimi decenni a un progressivo consolidamento di elevati livelli di longevità, è stato tra i più colpiti, anche tenuto conto del maggior peso demografico dei grandi anziani rispetto agli altri Paesi europei.

Nel 2020, primo anno di pandemia, la mortalità è stata particolarmente elevata tra la popolazione di 80 anni e più, spesso in condizione di fragilità, e ha caratterizzato

soprattutto le regioni del Nord. Nel 2021 si è molto ridotta la mortalità tra gli anziani rispetto al 2020, grazie all'elevata copertura vaccinale raggiunta in tale gruppo di popolazione, mentre è risultata in leggero aumento tra gli uomini da 0 a 49 anni e tra le donne di 50-64 anni. Nel 2021, inoltre, cambia la mappa del contagio, con un impatto che interessa tutto il territorio nazionale, ma più elevato nel Mezzogiorno.

La Provincia di Pescara ha registrato al 27 luglio 2022 la seguente incidenza di casi di contagio da COVID-19 ogni 10.000 abitanti:



Il tasso di mortalità standardizzato per Covid-19 ogni 100.000 abitanti al 31 dicembre 2021 è di 71,3.

L'eccesso di mortalità ha comportato nel 2020 una riduzione della speranza di vita alla nascita di oltre 1 anno di vita a livello nazionale, ma i dati stimati evidenziano un accenno di ripresa per il 2021 con un valore pari a 82,4 anni.

Ciò può aver cambiato la percezione della propria realtà lavorativa: nel 2021 la quota dei lavoratori in part-time involontario è diminuita, in particolare tra le donne in coppia con figli. Questo peraltro avviene in un contesto in cui i lavori domestici continuano ad essere sbilanciati per la componente femminile: l'indicatore di asimmetria del lavoro familiare, nel 2021 rallenta il progressivo miglioramento che stava registrando negli ultimi anni.

PRINCIPALI INDICATORI BES - DIMENSIONE SALUTE											
Indicatore	Speranza di vita alla nascita (a)	Indice di Salute Mentale (b)	Mortalità Infantile (e)	Mortalità per Incidenti Stradali (15-34 anni) (f)	Mortalità per tumore (20-64 anni) (g)	Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni (a)	Eccesso di peso (l)	Fumo (l)	Alcol (l)	Sedentarietà (l)	Adeguata alimentazione (m)
Anno	2021	2021	2019	2019	2019	2021	2021	2021	2021	2021	2021
Valore Regione Abruzzo	82,3	68,0	3,1	0,5	7,8	9,5	46,4	19,5	15,0	31,1	14,8
Valore medio Nazionale	82,4	68,4	2,5	0,5	8,1	9,7	44,5	19,5	14,7	32,5	17,6

(a) Numero medio di anni;
(b) Punteggi medi standardizzati per le persone di 14 anni e più;
(c) Tassi standardizzati per 10.000 residenti di 0-74 anni;
(d) Per 100 persone di 75 anni e più;
(e) Tassi standardizzati per 1.000 nati vivi residenti;
(f) Tassi standardizzati per 10.000 residenti di 15-34 anni;
(g) Tassi standardizzati per 10.000 residenti di 20-64 anni;
(h) Tassi standardizzati per 10.000 residenti di 65 anni e più;
(i) Tassi standardizzati per 100 persone di 18 anni e più;
(l) Tassi standardizzati per 100 persone di 14 anni e più;
(m) Tassi standardizzati per 100 persone di 3 anni e più;

Fonte ISTAT: "RAPPORTO BES 2021: IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA"

Dominio Istruzione e formazione

L'istruzione, la formazione e il livello di competenze acquisite influenzano il benessere delle persone e aprono strade e percorsi altrimenti preclusi.

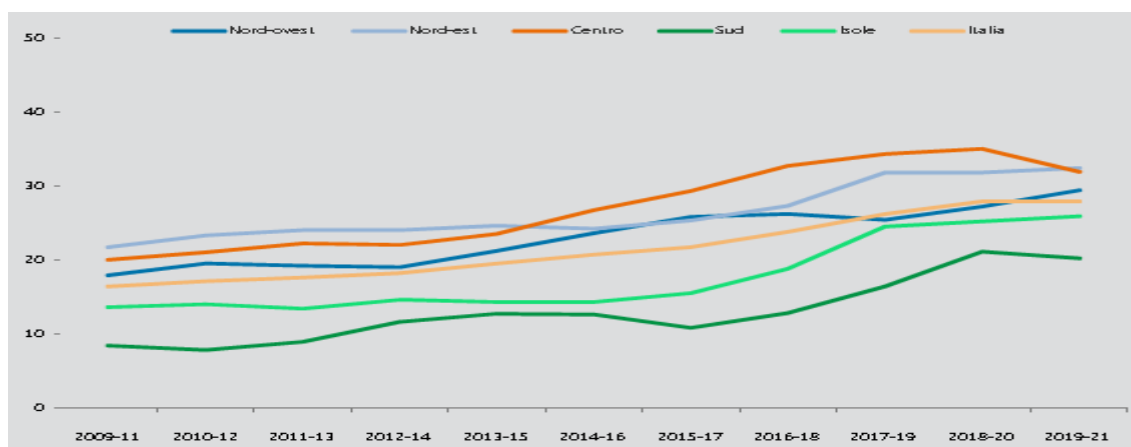
In Italia, il livello di istruzione e formazione che gli individui riescono a raggiungere è correlato ancora in larga misura con l'estrazione sociale, il genere, il contesto socio-economico e il territorio in cui si vive. L'Italia è distante dalle medie europee e gli indicatori del livello di istruzione e delle competenze hanno subito una battuta d'arresto negli ultimi due anni.

La pandemia del 2020, con la conseguente chiusura di scuole e università e il prevalere della didattica integrata hanno acuito le difficoltà. Unica eccezione la partecipazione alla formazione continua da parte della popolazione tra i 25 e i 64 anni che è aumentata nel 2021, non soltanto recuperando il livello del 2019 ma incrementandolo.

Nel 2021 le attività culturali che si svolgono fuori casa hanno subito una ulteriore forte contrazione dopo quella avvenuta nel 2020 con riduzioni più accentuate per la fruizione di spettacoli teatrali e per il recarsi a un museo o a una mostra.

Anche la frequentazione in presenza delle biblioteche ha subito una contrazione notevole, ma nel 2021 l'abitudine all'accesso on line ha compensato, almeno in parte, le perdite subite in termini di utenza. Stabile, invece, l'indicatore della lettura di libri e/o di quotidiani.

Bambini di 0-2 anni iscritti al nido per ripartizione geografica. Anni 2009/11-2019/21. Valori percentuali



PRINCIPALI INDICATORI BES - DIMENSIONE SALUTE

Indicatore	Bambini di 0-2 anni iscritti al nido (a)	Partecipazione al sistema scolastico di bambini di 4-5 anni (b)	Personne con almeno il Diploma (25-64 anni) (c)	Laureati ed altri titoli terziari (30-34 anni) (d)	Passaggio all'Università (e)	Uscita precoce dal sistema d'istruzione e formazione (f)	Giovani che non lavorano e non studiano (g)	Competenze Digitali (i)	Partecipazione culturale fuori casa (k)	Letture di libri e quotidiani (k)	Fruizione delle Biblioteche (l)
Anno	2021	2021	2019	2019	2019	2021	2021	2021	2021	2021	2021
Valore Regione Abruzzo	20,1	97,7	68,3	27,1	51,4	12,7	21,1	21,5	5,6	32,1	3,6
Valore medio Nazionale	28,0	95,9	62,7	26,8	58,0	8,0	23,1	22,0	8,3	36,6	7,4

(a) Per 100 bambini di 0-2 anni; (b) Per 100 bambini di 4-5 anni; (c) Per 100 persone di 25-64 anni; (d) Per 100 persone di 30-34 anni; (e) Tasso specifico di coorte; (f) Per 100 persone di 18-24 anni; (g) Per 100 persone di 15-29 anni; (h) Per 100 studenti frequentanti la III classe della scuola secondaria di primo grado; (i) Per 100 persone di 16-74 anni; (j) Per 100 persone di 20-29 anni; (k) Per 100 persone di 6 anni e più; (l) Per 100 persone di 3 anni e più.

Fonte ISTAT: "RAPPORTO BES 2021: IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA"

Dominio Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

L'occupazione nel 2021 torna a crescere progressivamente nel corso dell'anno, dopo il grave crollo registrato nel 2020 a causa della pandemia; il numero di occupati e il tasso di occupazione in media d'anno non sono tuttavia tornati ai livelli del 2019 anche se nel quarto trimestre del 2021 il tasso di occupazione è tornato a superare quello dello stesso trimestre del 2019.

Anche dopo una epidemia di portata mondiale, l'elevato capitale umano continua a svolgere una funzione protettiva nel mercato del lavoro: il tasso di occupazione tra i laureati nel 2021 risale ai valori pre-crisi, in particolare per le donne, e avvicina i tassi di occupazione delle donne con e senza figli. Eppure, se possedere un titolo di studio elevato assicura una maggiore e continuativa presenza nel mercato del lavoro, non sempre

garantisce un'adeguata qualità dell'occupazione: circa un terzo degli occupati laureati svolge un'occupazione per la quale sarebbe sufficiente un titolo di studio inferiore.

L'emergenza ha contribuito a rompere alcune rigidità presenti nell'organizzazione del lavoro, permettendo di lavorare da casa a una quota di occupati crescente anche nel 2021. Allo stesso tempo ha modificato gli equilibri per la conciliazione tra vita professionale e familiare, rendendo a volte problematica la gestione della quotidianità.

La pandemia ha creato le condizioni per una sperimentazione su larga scala del lavoro da remoto, in particolare da casa. La necessità di proseguire la propria attività lavorativa nel rispetto delle restrizioni imposte dall'emergenza ha avuto l'effetto di forzare le resistenze di tipo culturale che, fino a quel momento, avevano rallentato la diffusione del lavoro agile, richiedendo l'ampliamento delle dotazioni tecnologiche e delle competenze necessarie per svolgere il lavoro anche fuori sede.

Nel 2019 il lavoro da casa era una modalità di lavoro per appena il 4,8% degli occupati; nel secondo trimestre del 2020 ha raggiunto il picco del 19,7%. Gli investimenti fatti e le ragioni che ne sostengono l'utilizzo (migliore sostenibilità ambientale, riduzione dei tempi di spostamenti casa-lavoro, migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, maggiore autonomia e flessibilità) suggeriscono di mantenere elevati livelli di lavoro agile anche dopo il superamento dell'emergenza sanitaria.

Segnali di associazione tra lavoro da casa e professione si registrano alla luce del fatto che quasi un terzo degli occupati (31,9%) che svolgono professioni qualificate presta la propria attività da casa, quota che sale al 40,9% se si tratta di una professione intellettuale, scientifica o con elevata specializzazione. Più basso il valore per le professioni impiegatizie (21,7%), che tuttavia sono quelle che registrano nel corso del biennio l'incremento maggiore (+3,9 punti; la quota era solo l'1,4% nel 2019).

Per quanto riguarda i settori di attività economica, il lavoro da casa è più diffuso in quello dell'Informazione e comunicazione (60,9%) e delle Attività finanziarie e assicurative (42,8%).

PRINCIPALI INDICATORI BES - DIMENSIONE LAVORO E CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA											
Indicatore	Tasso di Occupazione (20-64 anni) (a)	Tasso di mancata partecipazione al lavoro (b)	Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili (c)	Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni (d)	Dipendenti con bassa paga (e)	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente (g)	Occupati non regolari (f)	Occupati (15-64 anni) che svolgono più di 60 ore settimanali di lavoro retribuito o familiare (f)	Percezione di insicurezza dell'occupazione (f)	Part time involontario (f)	Occupati che lavorano da casa (f)

Anno	2021	2021	2020	2021	2020	2019	2019	2021	2021	2021	2021
Valore Regione Abruzzo	62,1	18,9	25,2	14,4	10,8	15,9	14,5	47,1	7	13,1	9,7
Valore medio Nazionale	62,7	19,4	22,4	17,5	10,1	10,8	12,6	49,6	5,7	11,3	14,8
a) Per 100 persone di 20-64 anni; (b) Per 100 forze di lavoro e parte delle forze di lavoro potenziali di 15-74 anni; (c) Per 100 occupati in lavori instabili al tempo t0; (d) Per 100 dipendenti a tempo determinato e collaboratori; (e) Per 100 dipendenti; (f) Per 100 occupati; (g) Per 10.000 occupati; (h) Per 100; (i) Per 100 persone di 15-64 anni.											

Fonte ISTAT: "RAPPORTO BES 2021: IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA"

Dominio Benessere economico

Dopo l'esplosione della pandemia da COVID-19 che ha colpito il nostro sistema economico in forme e intensità inusitate, gli indicatori di benessere economico evidenziano un quadro di lento miglioramento.

Nel 2020, l'emergenza sanitaria ha fortemente condizionato i comportamenti di acquisto delle famiglie, sebbene le misure governative di sostegno ne abbiano attenuato gli effetti. Accanto alla diminuzione del reddito, la spesa per consumi finali si riduce in misura significativa, mentre si registra un incremento della propensione al risparmio che, nella media 2020, ne colloca il valore sui livelli più alti degli ultimi vent'anni (15,6%). Tale andamento è spiegato sia dalla volontà di accumulare riserve precauzionali, in linea con le prospettive negative sul reddito e l'occupazione, sia dall'evoluzione del quadro epidemiologico, che ha limitato e scoraggiato alcune tipologie di acquisti. Il Pil cala dell'8,9% rispetto al 2019 e l'incidenza di povertà assoluta raggiunge il livello più elevato dal 2005 (anno di inizio della serie).

Nel 2021, il reddito disponibile delle famiglie e il potere d'acquisto hanno segnato una ripresa, pur restando al di sotto dei livelli precedenti la crisi. La crescita sostenuta dei consumi finali, d'altra parte, ha generato una flessione della propensione al risparmio che, tuttavia, non è tornata ai valori pre-pandemia. La quota di famiglie in povertà assoluta presenta valori sostanzialmente stabili a livello nazionale seppur con una crescita nel Mezzogiorno (come risulta da stime preliminari).

La valutazione soggettiva del clima di fiducia conferma la ripresa, raggiungendo a settembre 2021 il valore più elevato dall'inizio della serie (gennaio 1998).

Tuttavia, l'analisi degli indicatori soggettivi mostra come nel 2021, le famiglie che dichiarano un peggioramento della propria situazione economica rispetto all'anno

precedente aumentano per il secondo anno di seguito, affiancandosi all'incremento delle famiglie che arrivano a fine mese con grande difficoltà.

Reddito, potere d'acquisto, spesa per consumi e risparmio: segnali di ripresa.

PRINCIPALI INDICATORI BES - DIMENSIONE BENESSERE ECONOMICO											
Indicatore	Reddito disponibile lordo pro capite (a)	Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)	Rischio di povertà (b)	Grave deprivazione materiale (b) (c)	Grave deprivazione abitativa (b) (d)	Grande difficoltà ad arrivare a fine mese (b) (e) (f)	Bassa intensità di lavoro (b) (g)	Sovraccarico del costo dell'abitazione (b) (h)	Situazione economica della famiglia (b)	Ricchezza netta media pro capite (a)	Povertà assoluta (i)
Anno	2020	2019	2020	2021	2020	2019	2019	2021	2021	2021	2021
Valore Regione Abruzzo	16.143	4,4	23,2	6,1	12,9	16,6	6,3	5,0	30,5	Dato non disponib.	Dato non dispon.
Valore medio Nazionale	18.405	5,7	20,0	5,9	6,1	9,0	11,0	7,2	30,6	87.451	9,4
<p>(a) In euro; (b) Per 100 persone; (c) Per Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Umbria, Marche, Abruzzo, Basilicata e Sardegna dato statisticamente poco significativo, perché corrispondente a una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità;</p> <p>(d) Per Valle d'Aosta, province autonome di Trento e Bolzano, Friuli-Venezia Giulia, Molise e Calabria dato statisticamente poco significativo, perché corrispondente a una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità;</p> <p>(e) Percentuale di persone in famiglie che riescono ad arrivare a fine mese con grande difficoltà;</p> <p>(f) Per Trentino-Alto Adige, provincia autonoma di Bolzano, Friuli-Venezia Giulia e Umbria dato statisticamente poco significativo, perché corrispondente a una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità;</p> <p>(g) Per Liguria, Trentino-Alto Adige, province autonome di Trento e Bolzano, Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Abruzzo, Molise e Basilicata dato statisticamente poco significativo, perché corrispondente a una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità;</p> <p>(h) Per Valle d'Aosta, provincia autonoma di Trento, Marche, Abruzzo, Molise e Basilicata dato statisticamente poco significativo, perché corrispondente a una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità;</p> <p>(i) Stime preliminari;</p> <p>(*) L'indicatore fa riferimento all'anno di conseguimento del reddito (2019) e non all'anno di indagine (2020);</p> <p>(**) L'indicatore fa riferimento all'anno di indagine (2020) mentre l'anno di conseguimento del reddito è l'anno precedente (2019)</p>											

Fonte ISTAT: "RAPPORTO BES 2021: IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA"

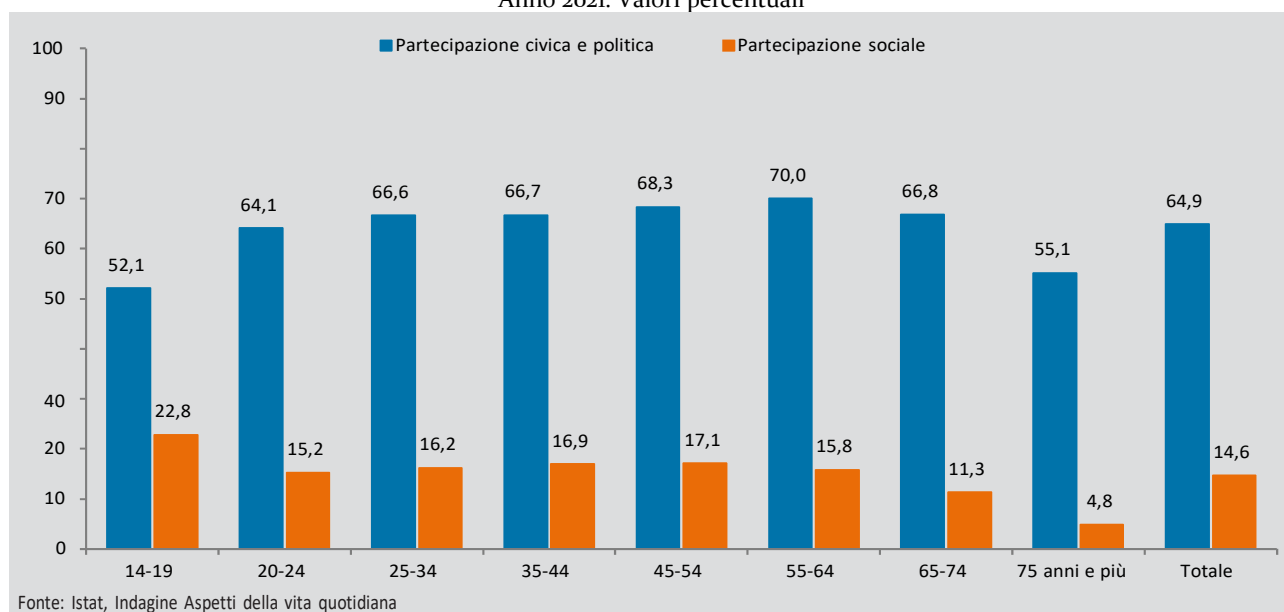
Dominio Relazioni Sociali

La famiglia, le amicizie e più in generale le reti relazionali sono una componente essenziale del benessere individuale perché rappresentano una parte fondamentale del capitale sociale delle persone. All'interno delle reti si mobilitano le risorse umane e materiali che assicurano sostegno e protezione sia nella vita di tutti i giorni sia nei momenti critici e di difficoltà, supplendo anche alle carenze dei servizi pubblici. Nel 2021, le persone hanno risentito più drammaticamente del protrarsi degli effetti della crisi sanitaria e si evidenzia un peggioramento di molti degli indicatori del dominio. Nel primo anno della pandemia le reti familiari e amicali avevano confermato il loro ruolo centrale e protettivo

contribuendo ad alleviare le difficoltà di una fase molto delicata e senza precedenti come quella del lockdown.

Nel 2021, però, i livelli di soddisfazione verso le relazioni familiari e soprattutto verso quelle amicali, pur continuando a rimanere elevati, registrano una forte flessione. Il coinvolgimento della popolazione in attività di partecipazione sociale e di volontariato, che era rimasto stabile nel primo anno di pandemia, nel 2021 registra una evidente flessione, toccando i valori più bassi della serie storica. La particolare situazione venutasi a creare con la pandemia da COVID-19 ha invece favorito la crescita della fiducia verso gli altri e della partecipazione civica e politica. Mentre la fiducia registra il valore più alto dal 2010, la partecipazione civica e politica, pur avendo registrato un evidente incremento nei due anni di pandemia, ancora non è tornata sui livelli del 2011-2014.

Persone di 14 anni e più che svolgono attività di partecipazione sociale, civica e politica per classe di età.
Anno 2021. Valori percentuali



PRINCIPALI INDICATORI BES - DIMENSIONE RELAZIONI SOCIALI								
Indicatore	Soddisfazione per le relazioni familiari (a)	Soddisfazione per le relazioni amicali (a)	Persone su cui contare (a)	Partecipazione sociale (a)	Partecipazione civica e politica (a)	Attività di volontariato (a)	Organizzazioni non profit (b)	Fiducia generalizzata (a)
Anno	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021
Valore Regione Abruzzo	31,7	17,4	82,9	15,0	67,5	5,2	64,1	25,6
Valore medio Nazionale	31,6	18,7	80,4	14,6	64,9	7,3	60,7	25,5

a) Per 100 persone di 14 anni e più;
b) Per 10.000 abitanti.

Fonte ISTAT: "RAPPORTO BES 2021: IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA"

Dominio Politica e istituzioni

Nel dominio si valutano le principali componenti del capitale sociale relative alla sfera politica e istituzionale.

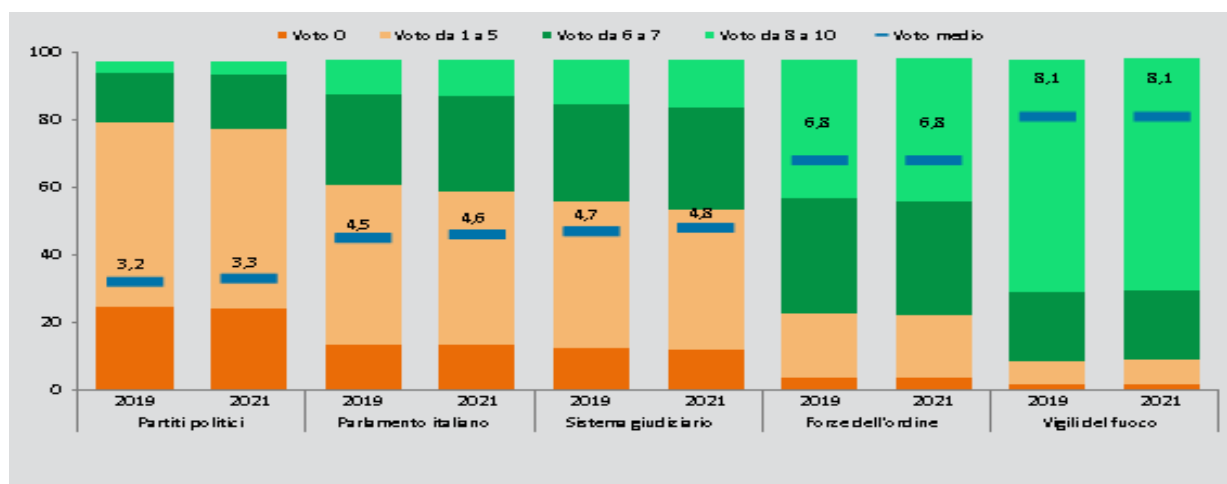
Gli indicatori aggiornati al 2021 documentano il lento e talora incerto miglioramento in tutti gli ambiti considerati, che restano comunque caratterizzati da importanti criticità, sulle quali gli effetti di due anni di crisi pandemica si sono innestati in vario modo.

Emerge una bassa fiducia nella politica e nelle istituzioni democratiche: per tutto il decennio monitorato, il voto medio per i partiti, per il Parlamento e per il sistema giudiziario resta ben al di sotto della sufficienza. A partire dal 2018-2019 si osservano leggeri progressi che continuano anche nei due anni dell'emergenza da COVID-19 ma che non modificano sostanzialmente il quadro descritto.

L'Italia continua a progredire molto lentamente nella direzione dell'equilibrio di genere ma le donne negli organi decisionali e ai vertici delle istituzioni sono ancora troppo poche, sia in assoluto sia in confronto agli altri Paesi europei, e questa disparità va ad aggiungersi alla forte penalizzazione che le donne hanno subito per l'impatto della crisi economica e sociale innescata dall'emergenza da COVID-19. Anche il trend positivo verso un maggiore equilibrio di genere nella politica e nelle istituzioni del nostro Paese si è arrestato negli ultimi due anni.

La bassa fiducia dei cittadini italiani non riguarda soltanto le istituzioni della rappresentanza politica, ma anche una delle principali istituzioni di garanzia, ovvero il sistema giudiziario; quest'ultimo dato va letto insieme alla eccessiva lunghezza dei tempi di definizione dei processi, che in Italia sono ancora ampiamente superiori alla gran parte dei Paesi europei.

Persone di 14 anni e più per fiducia verso le diverse istituzioni espressa in decimi. Anni 2019 e 2021 (a). Valori percentuali e voto medio



PRINCIPALI INDICATORI BES - DIMENSIONE POLITICA E ISTITUZIONI								
Indicatore	Partecipazione Elettorale (a)	Fiducia nel Parlamento italiano (b)	Fiducia nel sistema giudiziario (b)	Fiducia nei partiti (b)	Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco (b)	Donne e Rappresentanza Politica (c)	Durata dei procedimenti civili (f)	Affollamento degli istituti di pena (g)
Anno	2019	2020	2020	2020	2020	2018	2021	2021
Valore Regione Abruzzo	52,6	4,6	4,8	3,2	7,5	23,8	350	104,8
Valore medio Nazionale	56,1	4,6	4,8	3,3	7,5	35,4	426	106,5
(a) Per 100 aventi diritto; (b) Fiducia media su una scala 0-10 espressa da persone di 14 anni e più; (c) Per 100 eletti; (d) Percentuale di donne sul totale dei componenti; (e) Esclusi i senatori e i deputati eletti nelle circoscrizioni estero e i senatori a vita; (f) Durata in giorni; (g) Numero di detenuti per 100 posti disponibili definiti dalla capienza regolamentare								

Fonte ISTAT: "RAPPORTO BES 2021: IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA"

Dominio Sicurezza

La sicurezza dei cittadini è una dimensione cardine nella costruzione del benessere individuale e collettivo. Il senso d'insicurezza della popolazione e la paura di essere vittima di atti criminali possono influenzare molto le libertà personali di ciascuno, la qualità della vita e lo sviluppo dei territori.

Gli indicatori oggettivi e soggettivi che misurano l'evoluzione della sicurezza nel nostro Paese mostrano una generale tendenza al miglioramento sia nel lungo periodo sia nei due anni di pandemia. Nonostante ciò, continuano a persistere profonde disuguaglianze territoriali: gli omicidi sono più diffusi nel Mezzogiorno, sebbene siano fortemente diminuiti nel tempo, mentre i furti in abitazione, i borseggi e le rapine prevalgono nel Centro-nord; il livello di sicurezza percepito dalla popolazione risulta maggiore nei comuni di piccole dimensioni rispetto ai comuni centro delle aree di grande urbanizzazione.

Nel 2020 e nel 2021 continua il miglioramento degli indicatori di percezione di sicurezza riferiti alla zona in cui si vive: aumenta la percezione di sicurezza camminando al buio da soli e diminuisce la percezione del degrado e del rischio di criminalità.

Nel primo anno della pandemia, le misure restrittive imposte dall'emergenza sanitaria hanno portato ad una forte riduzione dei reati predatori (furti in abitazione, borseggi e rapine).

Questi reati, che hanno toccato nel 2020 i valori più bassi di tutta la serie storica, nel 2021 con l'allentamento delle misure restrittive alla mobilità e ai contatti sociali sono tornati a

registrare una lieve crescita, rimanendo però molto al di sotto dei valori registrati nel periodo pre-pandemia.

Nel 2020, si conferma il trend decrescente del tasso di omicidi degli uomini, mentre rimane stabile quello delle donne. I dati provvisori relativi al 2021 confermano la tendenza alla stabilità del tasso di omicidi delle donne. Nel 2020, il 92,2% degli omicidi femminili è stato compiuto da una persona conosciuta e, in particolare, circa 6 donne su 10 sono state uccise dal partner attuale o dal precedente. Tra gli uomini, invece, solo il 39,4% è stato ucciso da una persona conosciuta e solo il 2,9% dal partner o ex partner.

PRINCIPALI INDICATORI BES - DIMENSIONE SICUREZZA										
Indicatore	Omicidi volontari (a)	Furti in abitazione (b)	Borseggi (c)	Rapine (c)	Violenza fisica sulle donne (d)	Violenza sessuale sulle donne (d)	Violenza nella coppia (e)	Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio (f)	Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive (f)	Percezione del rischio di criminalità (g)
Anno	2020	2021	2021	2021	2014	2014	2014	2021	2021	2021
Valore Regione Abruzzo	0,2	6,5	0,9	0,4	9,3	9,1	7,6	67,6	3,6	14,0
Valore medio Nazionale	0,5	7,1	3,3	0,9	7,0	6,4	4,9	62,2	6,3	20,6
(a) Per 100.000 abitanti; (b) Per 1.000 famiglie; (c) Per 1.000 abitanti; (d) Per 100 donne di 16-70 anni; (e) Per 100 donne di 16-70 anni che hanno o hanno avuto un partner; (f) Per 100 persone di 14 anni e più; (g) Per 100 famiglie; (*) Dati provvisori.										

Fonte ISTAT: "RAPPORTO BES 2021: IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA"

Dominio Paesaggio e patrimonio culturale

Il paesaggio e il patrimonio storico e artistico sono beni comuni fondativi dell'identità italiana, tutelati dalla Costituzione e dalla Convenzione europea del paesaggio. La gestione di un patrimonio così importante, tuttavia, non appare adeguatamente sostenuta dalla finanza pubblica, con una spesa complessiva inferiore a quella dei principali Paesi europei, scarsamente orientata agli investimenti e segnata, a livello locale, da forti disuguaglianze, che penalizzano le regioni economicamente meno prospere ma non meno ricche di risorse da tutelare e valorizzare.

Il sistema dei musei, che ha affrontato nel 2020 una riduzione senza precedenti del flusso dei visitatori, ha messo in campo strategie per consentire la fruizione delle collezioni da remoto, promuovendo al contempo la formazione di nuove figure professionali per la gestione e la promozione dei beni. Le aziende agrituristiche, in crescita anche nel 2020, rappresentano ormai una realtà consolidata a supporto dello sviluppo rurale, che garantisce la diversificazione del reddito degli operatori agricoli e contribuisce direttamente al presidio del territorio.

Tra le pressioni che agiscono sul paesaggio, l'abusivismo edilizio continua a declinare (pur mantenendo un'incidenza rilevante nelle regioni del Mezzogiorno), mentre aumenta, anche nel 2020, la superficie forestale distrutta dagli incendi, divenuti più frequenti nel nostro Paese rispetto alla media dell'Europa meridionale.

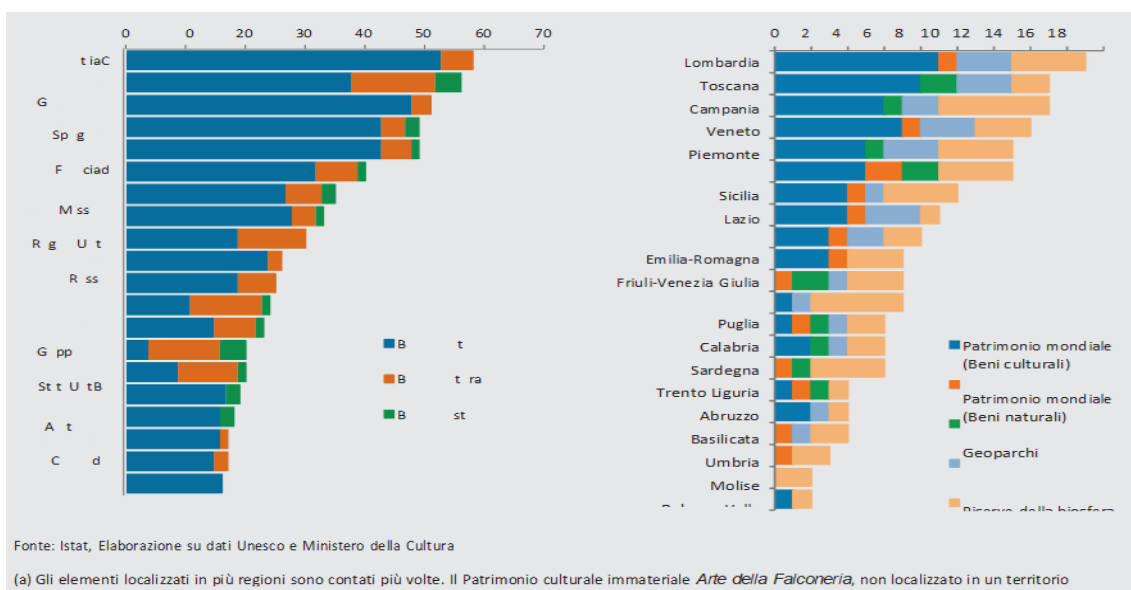
Nel biennio 2020-21 si registra una caduta dell'insoddisfazione dei cittadini per il paesaggio del luogo di vita, forse attenuata dall'insorgere di altre forme di disagio connesse all'esperienza del lockdown o dalla riscoperta di possibili alternative al luogo di dimora abituale.

Resta stabile, invece, la preoccupazione per il deterioramento del paesaggio, tra le poche riferite ai problemi ambientali a non essere stata ridimensionata durante la pandemia.

I cambiamenti che ci attendono nel prossimo futuro, con il processo di transizione ecologica e l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), rappresentano un'opportunità storica, innanzitutto per rafforzare l'impegno pubblico nella tutela e nella valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale, ma comportano anche dei rischi, che inevitabilmente si accompagnano alla realizzazione di programmi d'investimento di tale portata e sollecitano un rinnovo della cornice normativa.

Nel 2021 l'Italia ha riguadagnato il primato nella Lista del Patrimonio mondiale dell'Unesco grazie a tre nuovi riconoscimenti: i Cicli di affreschi del XIV secolo di Padova, i Portici di Bologna e la città di Montecatini Terme (parte del bene Grandi città termali d'Europa). Il numero dei beni italiani iscritti nella Lista è così salito a 58, di cui 53 appartenenti alla categoria dei beni culturali e cinque a quella dei beni naturali. L'Italia è seguita dalla Cina con 56 beni, dalla Germania con 51 e poi da Spagna e Francia con 49. Tra i beni culturali italiani, 29 sono classificati come città e otto come paesaggi culturali. I beni candidati all'iscrizione dall'Italia sono attualmente 31, di cui 19 culturali (inclusi cinque paesaggi culturali), nove naturali e tre misti.

Beni iscritti nella Lista del patrimonio mondiale Unesco per categoria e paese (primi 20 paesi per numero di beni iscritti). Anno 2021. Valori assoluti. Beni iscritti nella Lista del patrimonio mondiale per categoria e altri elementi riconosciuti dall'Unesco, per regione (a). Anno 2021. Valori assoluti.



PRINCIPALI INDICATORI BES - DIMENSIONE PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE									
Indicatore	Spesa corrente dei comuni per la cultura (a)	Densità e rilevanza del patrimonio museale (b)	Abusivismo edilizio (c)	Erosione dello spazio rurale da abbandono (d)	Pressione delle attività estrattive (e)	Impatto degli incendi boschivi (f)	Diffusione delle aziende agrituristiche (g)	Densità di verde storico (h)	Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (i)
Anno	2019	2020	2021	2011	2019	2020	2020	2020	2021
Valore Regione Abruzzo	9,5	0,16	28,9	43,1	193	1,6	5,4	0,7	13,6
Valore medio Nazionale	19,9	1,30	15,1	36,1	287	1,8	8,3	1,7	18,7

(a) Euro pro capite: Numero di musei e strutture similari per 100 km², ponderato in base al numero di visitatori;
 (b) Costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate. I valori di Piemonte e Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia, Umbria e Marche, Abruzzo e Molise, Basilicata e Calabria sono riferiti all'insieme delle due regioni. Dati provvisori;
 (c) Percentuale sul totale della superficie regionale;
 (d) Metri cubi estratti per km² di superficie regionale. Per Lazio e Calabria dati sulle estrazioni da cave non disponibili;
 (e) Metri cubi estratti per km² di superficie regionale. Per Lazio e Calabria dati sulle estrazioni da cave non disponibili;
 (f) Superficie percorsa dal fuoco. Valori per 1.000 Km²
 (g) Numero di aziende per 100 km²;
 (h) Metri quadri per 100 m² di superficie urbanizzata;
 (i) Per 100 persone di 14 anni e più.

Fonte ISTAT: "RAPPORTO BES 2021: IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA"

Dominio Ambiente

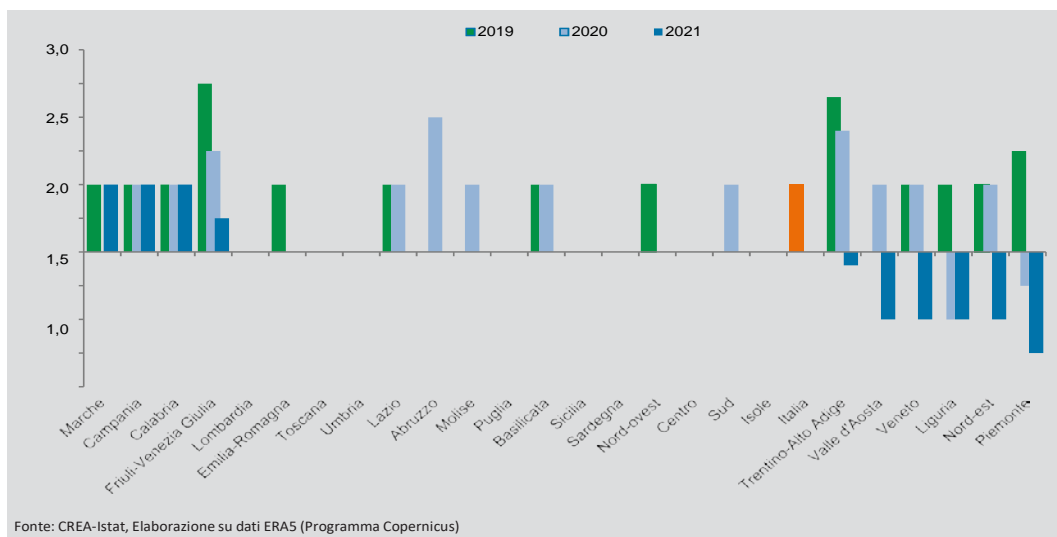
Le questioni ambientali sono divenute sempre più centrali nell'analisi delle determinanti del benessere di persone e comunità, in termini sia di percezione della qualità dell'ambiente in cui si vive, sia di disponibilità di risorse naturali e fruibilità dei diversi contesti territoriali. Sebbene nell'ultimo decennio siano stati fatti passi in avanti significativi, gli sforzi non sono stati risolutivi e il quadro ambientale presenta ancora aspetti critici, con situazioni diverse nelle differenti aree del Paese, che non sempre sono riferibili al tradizionale divario Nord-Mezzogiorno.

L'Europa ha varato il programma Next Generation EU, che tra i suoi scopi ha quello di sollecitare gli Stati membri ad effettuare le riforme per accelerare la transizione ecologica, fornendo loro le risorse per gli investimenti necessari.

Dagli indicatori del BES emerge che continua la diminuzione delle emissioni di CO2 e altri gas climalteranti iniziata da oltre un decennio, affiancata negli ultimi anni anche dalla riduzione di consumo di materiale interno. Si attenua l'inquinamento da PM2,5, rimanendo, tuttavia, elevato e senza miglioramenti apprezzabili dove storicamente il fenomeno è grave. Per effetto dei cambiamenti climatici aumentano gli eventi meteo-climatici estremi quali periodi di caldo, assenza di pioggia e precipitazioni estreme. Fenomeni che, tra l'altro, acuiscono il rischio delle popolazioni esposte a frane e alluvioni. Permangono le forti criticità sulla distribuzione dell'acqua potabile e la raccolta e il trattamento delle acque reflue urbane.

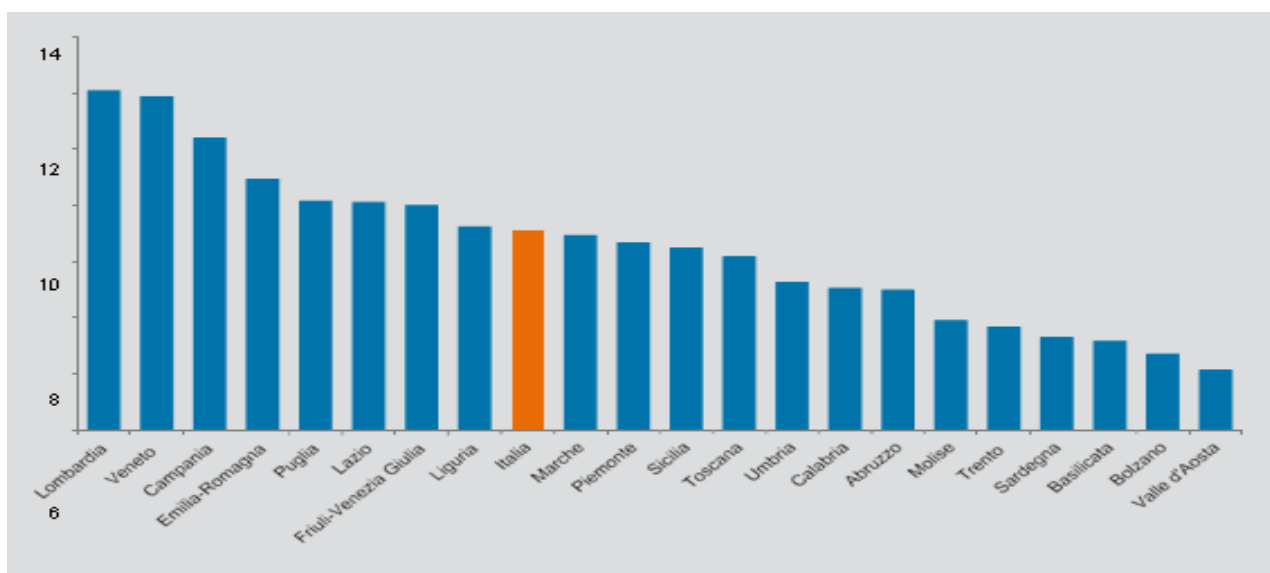
La superficie delle aree terrestri protette, che ricopre oltre un quinto del territorio nazionale, e la disponibilità di verde pubblico pro capite nelle città italiane, non subiscono avanzamenti sostanziali negli ultimi anni. Seppur a un ritmo minore rispetto a quello degli anni passati, continua l'incremento del consumo di suolo prodotto dalle coperture artificiali impermeabili. Si riduce la produzione pro capite di rifiuti urbani per effetto del ciclo economico e prosegue la riduzione della quota ancora smaltita in discarica. Si conferma l'incremento degli ultimi anni della percentuale di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Indice di precipitazioni molto intense (R50mm): scarti dalla mediana climatica (periodo di riferimento 1981-2010) per regioni e ripartizione geografica. Anni 2019-2021



SUOLO CONSUMATO PER REGIONE. ANNO 2020. PERCENTUALE DELLA SUPERFICIE REGIONALE

Suolo consumato per regione. Anno 2020. Percentuale della superficie regionale



Nel 2020, l'incremento di coperture artificiali impermeabili che produce "consumo di suolo" ha riguardato 56,7 km². Rispetto al 2019 la crescita delle superfici artificiali è stata solo in parte compensata dal ripristino su superfici aggiuntive di aree agricole, naturali o semi-naturali, pari a 5 km². Un segnale non ancora del tutto sufficiente per raggiungere l'obiettivo di azzeramento del consumo di suolo netto, che, nel corso del 2021, è invece risultato pari a 51,7 km², di cui 9,8 di consumo permanente. La velocità del consumo di suolo netto si mantiene in linea con quelle degli ultimi anni, con un valore di 14 ettari al giorno, ed è ancora molto lontana dagli obiettivi comunitari, che dovrebbero portare il consumo netto a zero entro il 2050.

PRINCIPALI INDICATORI BES - DIMENSIONE AMBIENTE											
Indicatore	Qualità dell'aria PM2,5 (a)	Indice di durata dei periodi di caldo (c)	Giorni con precipitazione estremamente intensa (c)	Giorni consecutivi senza pioggia (c)	Dispersione da rete idrica comunale (e)	Trattamento delle acque reflue (f)	Aree protette (g)	Disponibilità di verde urbano (i)	Rifiuti urbani prodotti (n)	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica	Siti Contaminati (p)
Anno	2020	2021	2021	2021	2020	2018	2019	2020	2020	2020	2020
Valore Regione Abruzzo	68,0	21,0	-	31,0	55,6	63,9	36,6	27,3	454	29,2	0,6
Valore medio Nazionale	77,4	14,0	0,9	24,0	42,0	59,6	21,6	31,0	487	20,1	7,9
<small>(a) Percentuale di misurazioni valide superiori al valore di riferimento definito dall'Oms (10 µg/m³) sul totale delle misurazioni valide delle concentrazioni medie annuali di PM2,5; (b) Tonnellate di CO2 equivalente per abitante; (c) Numero di giorni; (d) Percentuale sul totale della popolazione; (e) Percentuale dei volumi immessi in rete; (f) Percentuale dei carichi urbani complessivi generati; (g) Percentuale sulla superficie territoriale; (h) Percentuale di costa balneabile sul totale della linea di costa; (i) Metri quadrati per abitante; (l) Percentuale sulla superficie territoriale; (m) Milioni di tonnellate; (n) Chilogrammi per abitante; (o) Percentuale sul totale dei rifiuti urbani prodotti; (p) Incidenza sulla superficie territoriale, valori per 1.000; (q) Percentuale sul totale dei consumi interni lordi; (r) Per 100 persone di 14 anni e più; (*) Dati provvisori.</small>											

Fonte ISTAT: "RAPPORTO BES 2021: IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA"

Dominio Innovazione, ricerca e creatività

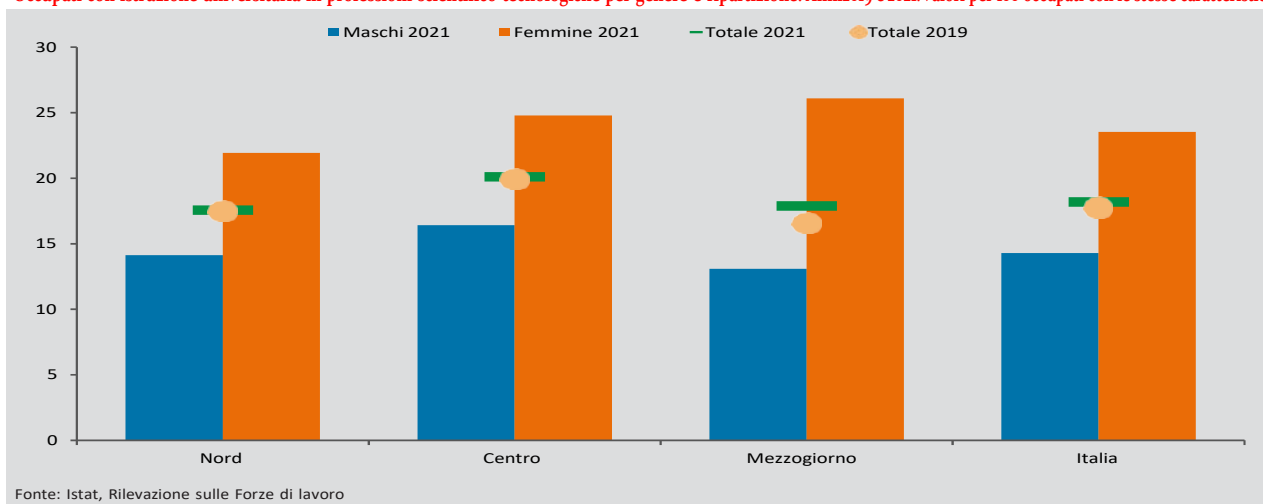
Gli investimenti nella ricerca scientifica e nell'innovazione tecnologica, il capitale umano disponibile ed effettivamente impiegato nei processi dell'economia della conoscenza, la diffusione delle tecnologie ICT sono driver fondamentali del benessere sociale e dello sviluppo economico.

La crisi pandemica ha messo chiaramente in luce la rilevanza della ricerca, dell'innovazione, della diffusione della tecnologia digitale; su questi aspetti si concentreranno nei prossimi anni le nuove riforme previste dal Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, che puntano, tra gli altri obiettivi, a favorire la ripresa degli investimenti e, in particolare, della componente immateriale (ricerca e sviluppo, software, ecc.), colmando il divario tra il Nord e il Mezzogiorno in termini di capacità di produrre e applicare nuove conoscenze. La transizione digitale, inoltre, è uno dei tre assi strategici del Piano, che prevede misure dirette alla digitalizzazione della pubblica amministrazione, del sistema giudiziario e di quello sanitario; alla modernizzazione delle imprese; allo sviluppo delle competenze digitali di cittadini e lavoratori.

Gli indicatori del dominio documentano i lenti progressi compiuti negli anni dal nostro Paese, e rendono conto del suo ritardo rispetto ai principali Paesi europei e alla media dell'Unione, attestando le forti disparità territoriali e la debolezza del Mezzogiorno, tutti aspetti che connotano strutturalmente la ricerca, l'innovazione e la digitalizzazione in Italia. L'impatto della crisi da COVID-19 sui processi di accumulazione del capitale intangibile è stato forte, con il crollo immediato degli investimenti in ricerca e sviluppo delle imprese. Nella crisi del mercato del lavoro innescata dalla pandemia, l'occupazione più qualificata ha avuto un effetto protettivo, e il peso dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione totale, tradizionalmente più basso rispetto alla media europea, non si è ridotto. Invece l'occupazione culturale e creativa è stata colpita pesantemente già nel 2020, e non ha mostrato segni di ripresa nel 2021. La bassa capacità del Paese di trattenere risorse umane qualificate è confermata, anche nel 2022, dalle migrazioni di giovani laureati, che sono proseguite nonostante le limitazioni agli spostamenti.

La pandemia ha accelerato la diffusione dell'ICT. Negli ultimi anni l'uso regolare di internet è cresciuto, anche tra i più anziani; è cresciuto ulteriormente il numero di imprese che vendono via web ai clienti finali; è notevolmente aumentata, inoltre, la disponibilità per i Comuni di quelle tecnologie digitali che sono necessarie allo sviluppo dell'offerta di servizi on line. Il divario digitale resta comunque grande.

Occupati con istruzione universitaria in professioni scientifico-tecnologiche per genere e ripartizione. Annii 2019 e 2021. Valori per 100 occupati con le stesse caratteristiche



PRINCIPALI INDICATORI BES - DIMENSIONE INNOVAZIONE, RICERCA E CREATIVITÀ'										
Indicatore	Intensità di ricerca (a)	Propensione alla brevettazione (b)	Lavoratori della conoscenza (c)	Innovazione del sistema produttivo (d)	Occupazione culturale e creativa (e)	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni) (f)	Utenti regolari di internet (g)	Disponibilità in famiglia di almeno un computer e della connessione a internet (h)	Comuni con servizi per le famiglie interamente on line (i)	Occupati con competenze digitali complessive di base o elevate (20-64 anni) (l)
Anno	2020	2018	2021	2020	2021	2020	2021	2021	2018	2020
Valore Regione Abruzzo	1,07	37,3	18,4	56,0	2,5	-15,6	70,9	68,1	12,5	50,6
Valore medio Nazionale	1,46	78,4	18,2	55,7	3,4	-5,4	72,9	69,7	25,1	52,9

(a) Percentuale in rapporto al Pil; (b) Per milione di abitanti; (c) Per 100 occupati; (d) Per 100 imprese con almeno 10 addetti; (e) Valori concatenati con anno di riferimento 2015 (milioni di euro), Indicizzati 2007=100; (f) Per mille residenti di 25-39 anni con titolo di studio terziario (laurea, AFAM, dottorato); (g) Per 100 persone di 11 anni e più; (h) Per 100 famiglie; (i) Per 100 Comuni; (l) Per 100 occupati di 20-64 anni;

Fonte ISTAT: "RAPPORTO BES 2021: IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE IN ITALIA"

Dominio Qualità dei servizi

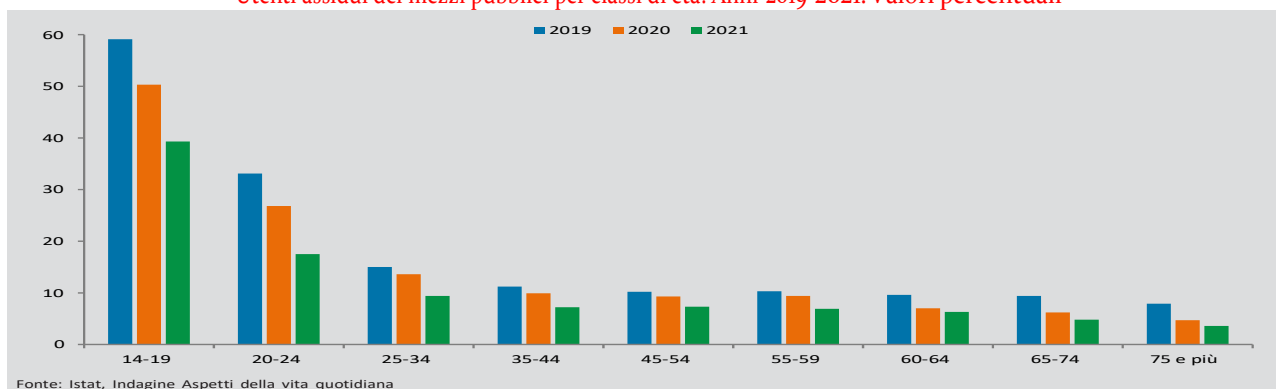
Il dominio qualità dei servizi analizza fenomeni molto eterogenei, dai servizi sanitari e socioassistenziali a quelli di mobilità e di pubblica utilità. Il quadro che emerge è particolarmente articolato. Le dinamiche indotte dalla pandemia nei due anni hanno avuto un forte impatto sugli indicatori di efficacia e accessibilità di vari servizi, anche perché le restrizioni agli spostamenti e la paura del contagio hanno modificato i comportamenti della popolazione.

Di particolare rilevanza la situazione dei servizi sanitari. Cresce la percentuale di persone che hanno dovuto rinunciare a prestazioni sanitarie ritenute necessarie, e diminuiscono i ricoveri in altra regione. Dal punto di vista della dotazione strutturale, per far fronte

all'emergenza, si osserva un leggero incremento del personale medico e paramedico. Sempre nel settore della sanità, per limitare la diffusione della pandemia, si è osservato un crescente ricorso all'assistenza domiciliare, in particolare per le persone anziane, testimoniato anche dall'aumento dei pazienti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata.

Il ricorso ai servizi di mobilità ha subito invece un forte calo, per effetto del quale gli utenti assidui di mezzi pubblici sono diminuiti di ben 6 punti percentuali rispetto agli anni pre-COVID.

Utenti assidui dei mezzi pubblici per classi di età. Anni 2019-2021. Valori percentuali



Nonostante il ridimensionamento nell'utilizzo dei servizi di mobilità tra gli utenti assidui rimane stabile la quota di quanti si dichiarano soddisfatti del servizio.

I servizi di trasporto pubblico locale (Tpl) nei comuni capoluogo di provincia nel 2019 coprivano, in media, 4.624 posti-km per abitante, con una forte differenziazione sul territorio tra le città del Nord e del Centro, che hanno una maggiore offerta di posti (rispettivamente, 6.199 e 5.004 posti-km), e quelle del Mezzogiorno (1.946 posti-km).

L'offerta di trasporto pubblico locale ha registrato un costante calo negli ultimi 5 anni a livello nazionale.

PRINCIPALI INDICATORI BES - DIMENSIONE QUALITA' DEI SERVIZI

Indicatore	Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari (a)	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (b)	Posti-km offerti dal Tpl (e)	Soddisfazione per i servizi di mobilità (f)	Utenti assidui dei mezzi pubblici (g)	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a Internet (c)	Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (c)	Posti letto per specialità a elevata assistenza (a)	Emigrazione ospedaliera in altra regione (h)	Rinuncia a prestazioni sanitarie (i)
Anno	2019	2020	2019	2021	2021	2019	2020	2019	2020	2021
Valore Regione Abruzzo	42,0	4,3	2502	26,3	7,8	16,4	69,2	3,0	14,5	13,8
Valore medio Nazionale	69,6	2,8	20,5	20,5	9,4	30,0	56,7	3,0	7,3	11,0

(a) Per 10.000 abitanti; (b) Per 100 persone di 65 anni e più; (c) Per 100 famiglie; (d) Numero medio di interruzioni per utente; (e) Posti-km per abitante. Il dato si riferisce all'insieme dei comuni capoluogo di provincia; (f) Per 100 utenti assidui di almeno un tipo di mezzo; (g) Per 100 persone di 14 anni e più; (h) Per 100 dimissioni dei residenti nella regione; (i) Per 100 persone; (l) Per 100 medici; (m) Per 1.000 abitanti.

VALORI DIMENSIONI BES ABRUZZO – ANNO 2020

Consiglio Regionale dell'Abruzzo
 Servizio Analisi Economica, Statistica e
 Monitoraggio

ABRUZZO INDICATORI BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE

SALUTE			
	2010	2019	2020
Speranza di vita alla nascita numero medio di anni	81,6	83,4	82,4
			dato stimato
	2010	2019	2020
Sedentarietà Tassi standardizzati per 100 persone	41,7	34,6	34,6
			dato provvisorio

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT BES 2020

ISTRUZIONE E FORMAZIONE			
	2010	2018	2019
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	20,9	23,6	27,1
	2010	2019	2020
Partecipazione culturale fuori casa persone di 6 anni e più	36,4	31,8	28,4
			dato provvisorio

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT BES 2020

LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA			
	2010	2018	2019
Tasso di occupazione (20-64 anni)	50,6	62,2	62,5
	2010	2018	2019
Part-time involontario	6,6	13,1	13,4

per 100 occupati

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT BES 2020

BENESSERE ECONOMICO

	2010	2018	2019
Grave deprivazione materiale per 100 persone	5,4	11,3	6,2
	2010	2018	2019
Rischio di povertà valori percentuali	20,8	18,7	19,5

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT BES 2020

RELAZIONI SOCIALI

	2011	2019	2020
Partecipazione civica e politica persone di 14 anni e più	63,8	56,6	63,3
			dato provvisorio
	2010	2019	2020
Fiducia generalizzata persone di 14 anni e più	20	23	25,2
			dato provvisorio

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT BES 2020

POLITICA E ISTITUZIONI

	2010	2020
Donne e rappresentanza politica a livello locale per singolo consiglio regionale	11,1	16,1
	2014	2018
Donne e rappresentanza politica in Parlamento esclusi gli eletti nelle circoscrizioni estero e i senatori a vita	28,6	23,8

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT BES 2020

SICUREZZA			
	2010	2019	2020
Percezione del rischio di criminalità per 100 famiglie	22	21,6	18,6
			dato provvisorio
	2010	2018	2019
Furti in abitazione vittime per 1.000 famiglie	9,5	9,1	8,8

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT BES 2020

BENESSERE SOGGETTIVO			
	2010	2019	2020
Soddisfazione per la propria vita persone di 14 anni e più	41,1%	47,1%	43,7%
			dato provvisorio
	2012	2019	2020
Giudizio negativo sulle prospettive future persone di 14 anni e più	20,8	10,2%	11,8%
			dato provvisorio

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT BES 2020

PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE			
	2010	2018	2019
Abusivismo edilizio dato aggregato Abruzzo e Molise	23	33	31,2
	2010	2017	2018
Spesa corrente dei Comuni per la cultura euro pro-capite	12,2	8,1	8,9

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT BES 2020

SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

In questa sottosezione l'amministrazione esplicita una rappresentazione delle politiche dell'ente tradotte in termini di obiettivi di Valore Pubblico (outcome/impatti), anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030; indicatori di Benessere Equo e Sostenibile elaborati da ISTAT e CNEL).

Vengono quindi descritte le strategie dell'amministrazione per la creazione di Valore Pubblico e i relativi indicatori di impatto. Il riferimento è costituito dagli obiettivi generali dell'organizzazione, programmati in coerenza con gli Indirizzi di governo dell'ente e i documenti di programmazione finanziaria, in un'ottica di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.

Le politiche, anche locali, generano infatti degli impatti in termini di benessere sugli utenti e stakeholder che possono essere classificati in: ECONOMICO- SOCIALE-AMBIENTALE-SANITARIO (Linea Guida n. 1/2017 della Funzione Pubblica).

In base alla "piramide" del Valore pubblico sono riportati in questa sottosezione gli indirizzi e obiettivi strategici con i relativi indicatori di impatto (Livello 2a), articolati nelle quattro principali dimensioni del benessere equo sostenibile: sociale, economico, ambientale e sanitario; ad essi sono associati gli obiettivi di performance organizzativa individuati nella successiva Sottosezione Performance.

Per "Valore pubblico" si intende infatti l'incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, sanitario, culturale etc.) che si viene a creare presso la collettività e che deriva dall'azione dei diversi soggetti pubblici che perseguono questo traguardo, utilizzando le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche etc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi connessi a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi, ecc.).

Il Valore Pubblico non fa quindi solo riferimento al miglioramento degli impatti esterni prodotti dalle Pubbliche Amministrazioni e diretti ai cittadini, utenti e stakeholder, ma anche alle condizioni interne all'Amministrazione presso cui il miglioramento viene prodotto (lo stato delle risorse).

Ciò implica innanzitutto il presidio del “benessere addizionale” prodotto in una prospettiva di medio-lungo periodo: la dimensione dell’impatto esprime l’effetto generato da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, ovvero il miglioramento del livello di benessere rispetto alle condizioni di partenza. Gli indicatori di questo tipo sono tipicamente utilizzati per la misurazione degli obiettivi specifici quinquennali e triennali.

In secondo luogo, poiché per generare valore pubblico l’amministrazione deve anche essere efficace ed efficiente (il “come”), tenuto conto della quantità e della qualità delle risorse disponibili, deve essere presidiata la salute organizzativa dell’ente, ovvero la dimensione del benessere istituzionale.

2.1 Valore pubblico

In questa Sottosezione sono definiti i risultati attesi, in termini di obiettivi generali e specifici (con una descrizione sintetica delle Azioni/Attività oggetto di Pianificazione) ed anche la pianificazione delle attività, inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure, effettuata attraverso strumenti automatizzati. Viene indicato, inoltre, l’elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare (anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti), secondo le misure previste dall’Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall’Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti.

Il Ciclo della Performance e la normativa in materia di Prevenzione della corruzione e gli obblighi di Trasparenza, possono essere considerati come diretti al perseguimento un’unica finalità: la creazione di “valore pubblico”, considerato come traguardo finale dell’azione amministrativa. I tre ambiti normativi presentano inoltre una serie di “connessioni” reciproche che li possono rendere sinergici e atti a potenziare il risultato complessivo che l’amministrazione intende perseguire.

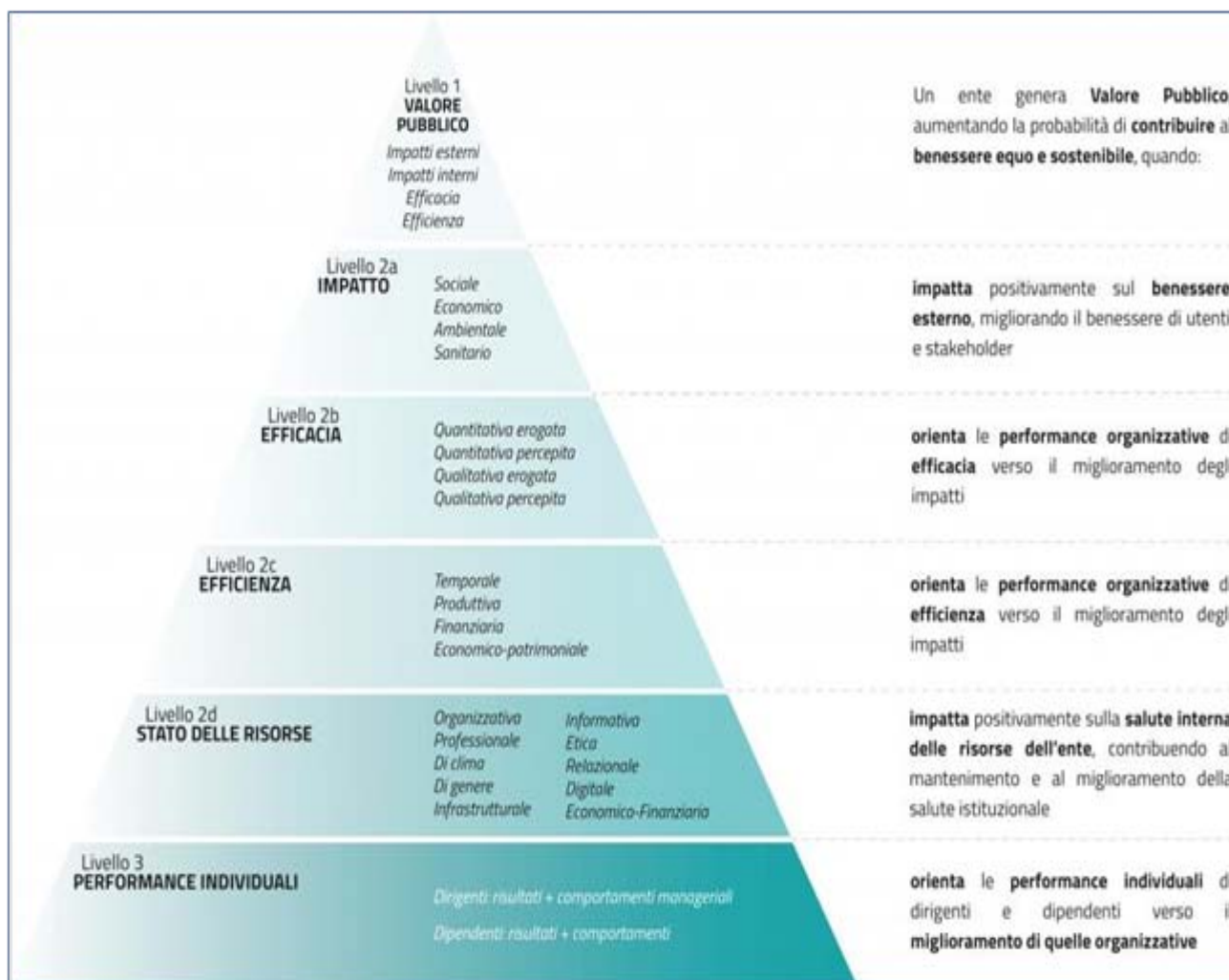
Il Valore Pubblico è, quindi, un paradigma caratterizzato da indubbia potenzialità evocativa e può essere definito come l’incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, culturale etc.) che si viene a creare presso la collettività e che deriva dall’azione dei diversi soggetti pubblici che perseguono questo traguardo mobilitando al meglio le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche etc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi reputazionali dovuti a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi).

In tempi di risorse economiche scarse e di esigenze sociali crescenti, una PA crea Valore Pubblico quando riesce a utilizzare le risorse a disposizione in modo funzionale al soddisfacimento delle esigenze del contesto sociale (utenti, cittadini, stakeholder in generale).

Il concetto di Valore Pubblico, quindi, deve guidare quello della performance dell'Ente, divenendone la stella polare sia in fase di programmazione che di misurazione e di valutazione e ponendosi, conseguentemente, come una sorta di "meta-indicatore" o "performance delle performance".

Un ente crea Valore Pubblico quando produce IMPATTI sulle varie dimensioni del benessere economico, sociale, ambientale, sanitario, ecc. dei cittadini e delle imprese interessati dalla politica e/o dal servizio, rispetto alle baseline.

La piramide del valore pubblico



Fonte: DEIDDA GAGLIARDO E. (2019), Il Valore Pubblico. Ovvero, come finalizzare le performance pubbliche verso il benessere dei cittadini e lo sviluppo sostenibile, a partire dalla cura della salute delle PA, in "CNEL – RELAZIONE 2019 AL PARLAMENTO E AL GOVERNO sui livelli e la qualità dei servizi offerti dalle Pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini", pp. 41-57.

In tale ambito, per l'ente locale il riferimento è quello ai Documenti di programmazione istituzionale e nello specifico ai documenti di pianificazione strategica e operativa, con cui l'amministrazione definisce gli obiettivi che si prefigge di raggiungere nel medio-lungo periodo, in funzione della creazione di Valore pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere dei destinatari delle politiche e dei servizi.

La pianificazione strategica per l'ente locale si realizza nel Documento unico di programmazione (DUP) ed ha ad oggetto obiettivi da raggiungere a lungo termine; essa costituisce pertanto criterio di orientamento per la PA, mentre la programmazione di natura gestionale e esecutiva ha ad oggetto le attività e obiettivi nel breve periodo, rappresentando l'attuazione della pianificazione (Piano performance, piano dettagliato degli obiettivi).

In ottemperanza al principio di coerenza tra i documenti di programmazione, stabilito nell'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 e s.m. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", a partire dalle linee di mandato istituzionale, si definiscono infatti gli obiettivi strategici e obiettivi operativi espressi nel Documento Unico di Programmazione, articolato in sezione strategica (Ses) e operativa (Seo). A livello strategico sono prese decisioni riguardanti le politiche pubbliche, le strategie e i piani d'azione. Il livello operativo concerne l'attuazione delle politiche e delle strategie per il raggiungimento dei risultati attesi.

Gli obiettivi strategici definiti nel DUP Ses sviluppano quindi le linee programmatiche di mandato, mentre la Sezione Operativa del DUP costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. La Sezione Operativa contiene infatti la programmazione operativa dell'ente e in particolare la definizione degli obiettivi a livello operativo per il triennio di interesse. Gli obiettivi operativi articolano gli obiettivi strategici attraverso ulteriori informazioni (finalità, risultati descrittivi, tempi, risorse) ed essi sono in seguito specificati dagli obiettivi esecutivi del successivo livello di programmazione esecutiva, finora definita nel piano esecutivo di gestione (Art. 169, Tuel), in cui sono finora organicamente confluiti Piano performance e piano dettagliato degli obiettivi.

02.01.01 Il percorso metodologico verso obiettivi di valore pubblico

A partire dal precedente concetto di valore pubblico, per avviare il percorso di analisi del contesto locale e di costruzione degli indicatori di impatto, si è partiti dalle sette politiche dell'ente definite negli Indirizzi di governo (D.C.P. n. 2 del 29/04/2022). Ad ogni politica corrispondono specifici indirizzi strategici; gli indirizzi strategici sono definiti negli Indirizzi di governo dell'ente e riportati nel Documento unico di programmazione, sezione strategica.

Gli indirizzi strategici a loro volta sono articolati in specifici obiettivi strategici riportati nel DUP Ses, obiettivi ritenuti di valore pubblico in quanto correlabili a indicatori di out come, in grado di restituire potenzialmente risultati in termini di impatto delle strategie e delle politiche attuate dall'ente nel corso della gestione. Tali obiettivi sono a loro volta collegati agli obiettivi di performance di cui alla sottosezione 02.02 Performance.

Linee Programmatiche di Mandato

Come pressoché tutte le altre aree locali, la provincia pescarese è stata pesantemente penalizzata dalla crisi degli ultimi anni, che anzi dal punto di vista occupazionale ha avuto nel nostro territorio ripercussioni sensibilmente più gravi rispetto alla generalità delle zone vicine.

La necessità di interventi di contrasto alla crisi socio-economica, accentuata dalla pandemia da Covid 19, richiede che la Provincia assuma una posizione strategica nel governo del territorio, riappropriandosi del suo ruolo fondamentale di struttura intermedia tra i Comuni e le varie autorità: statale, regionale ma anche europea. Da una parte, la Provincia deve supportare i Comuni nella gestione delle funzioni di competenza e dall'altro deve intercettare le opportunità che la normativa europea, statale e regionale offre ai territori stessi.

Il ruolo della Provincia quale "casa dei comuni" deve quindi concretizzarsi in un'effettiva azione di governo del territorio, capace di coordinare ed interpretare le esigenze comunali al fine di favorire politiche di sviluppo territoriale ed economico, di tutela e valorizzazione ambientale e di individuazione, pianificazione e controllo dei servizi sovracomunali.

Nello specifico, la Provincia dovrà sviluppare capacità progettuali in grado di attirare capitale finanziario per lo sviluppo del territorio. Allo scopo, andranno utilizzate al meglio le risorse finanziarie già disponibili e quelle messe a disposizione a seguito dell'emergenza pandemica, per produrre benefici diretti e indiretti sul territorio, in termini di sviluppo

sostenibile nella sua accezione più ampia, ossia estesa ai più svariati settori (turismo, sociale, lavoro, terziario, ecc.), esaltando le peculiarità dei territori di riferimento e favorendo i cambiamenti che la pandemia sta determinando nel sistema sociale e produttivo.

Si dovranno pertanto gestire le funzioni fondamentali della Provincia in materia di viabilità ed edilizia scolastica ottimizzando le risorse, in prospettiva di uno sviluppo in senso lato del territorio.

La Provincia di Pescara gestisce oltre 600 chilometri di viabilità che interessano tutto il territorio provinciale. Si tratta di viabilità secondaria che collega la costa e l'entroterra, si addentra nelle valli interne e collega pressoché tutti i comuni della provincia. Un'attenzione particolare deve essere riservata alla manutenzione e al miglioramento della rete viaria provinciale per le ricadute positive in termini di:

- supporto alle attività produttive ed al turismo;
- risposta alla domanda di mobilità dei cittadini;
- contributo all'accessibilità delle aree interne e/o più disagiate.

Un'adeguata attenzione deve essere riservata alla viabilità dell'entroterra che presenta le maggiori criticità in termini anche di dissesto idrogeologico. La specifica conformazione del territorio provinciale, come noto, individua vaste zone che presentano situazioni di accessibilità problematica che, soprattutto nelle vallate più interne, creano in alcuni abitati condizioni di quasi isolamento.

Gli interventi della Provincia dovranno pertanto tener conto delle esigenze di mobilità di persone e merci che le caratteristiche prestazionali della rete viaria (legate all'orografia del territorio che influenza sezioni stradali, tortuosità e pendenze dei tracciati e impone velocità medie non elevate) non sempre consentono di soddisfare.

Occorre individuare modalità e procedure che si avvalgano anche degli altri Enti territoriali per la risoluzione dei problemi legati alla viabilità, creando relazioni sinergiche con la Regione Abruzzo e le amministrazioni locali, in modo tale che possano essere messe in campo le migliori soluzioni in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie allo scopo. Obiettivo prioritario dell'Ente in materia di viabilità è infatti il miglioramento del livello di sicurezza e percorribilità della rete stradale, per assicurare:

- la fluidità della circolazione: riduzione dei tempi di percorrenza nei tratti di strada particolarmente congestionati dal traffico;

- la sicurezza della circolazione: riduzione del numero dei sinistri e conseguentemente del numero dei morti e dei feriti, quantificabili in termini di danno sociale da incidentalità stradale;
- la riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico.

La Provincia dovrà quindi, in base alla disponibilità delle risorse, indirizzare la propria azione alla:

- realizzazione di nuove infrastrutture anche in collaborazione con altri soggetti (ANAS, Regione Abruzzo);
- ✓ riqualificazione delle infrastrutture stradali di sua competenza;
- ✓ esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria per la sicurezza della circolazione e la conservazione del patrimonio stradale.

Attraverso l'ottimizzazione delle risorse andranno parimenti gestiti gli oltre 50 edifici scolastici delle scuole "superiori" con un'attenzione costante alla loro funzionalità ed alla sicurezza, intercettando, anche in questo caso, le risorse finanziarie messe a disposizione, a seguito dalla pandemia, per i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Non bisogna dimenticare che per effetto della pandemia importanti trasferimenti sono stati assegnati alla Provincia nell'ambito dell'ammodernamento degli edifici scolastici al fine di garantire il rientro della popolazione scolastica in sicurezza.

Il servizio di istruzione pubblica, relativamente agli istituti di istruzione secondaria di II grado, coinvolge in provincia di Pescara oltre 16.000 studenti.

Le strade

Linee di Azione:

Una provincia moderna richiede strade sicure per velocizzare viaggi, commerci, turismo. La sicurezza sarà sempre al primo posto.

Sicurezza vuol dire: manutenzione e cura, controllare lo stato dei ponti, delle bitumature, della segnaletica, dei versanti di montagna, delle cunette, dello sfalcio dell'erba, specialmente in ogni intersezione stradale.

della viabilità. Recentemente sono stati alienati gli immobili abitativi di Via U. Foscolo in Pescara.

Una provincia senza buche, sicura e ordinata significa prendersi cura di ciò che è nostro, di ciò che è di tutti. Le strade non possono poi essere separate dall'ambiente e dal paesaggio, sono parte di questo e la viabilità è anche una componente fondamentale per il turismo, nell'entroterra pescarese ancor più, perché strade percorribili e sicure favoriscono un maggiore flusso di turisti nel nostro territorio.

Ecco perché la cura delle pertinenze stradali di competenza provinciale in prossimità delle "porte urbane" e degli ingressi nei paesi, della nostra provincia non sono solo un'esigenza dettata da ragioni di decoro, ma sono un dovere civico, di sicurezza per ognuno di noi, nonché di coerenza con la nostra storia, con le nostre tradizioni: un impegno etico prima che estetico.

Strade e tutela dell'ambiente. Le due funzioni provinciali devono convivere e dialogare: le strade sono parte di un paesaggio che la nostra costituzione dice che abbiamo il dovere di tutelare. Il posizionamento, in prossimità di aree verdi tutelate (parchi, aree faunistiche, ecc.) di guardrail solo in acciaio corten o legno, un programma d'interventi ed opere d'ingegneria naturalistica e con materiali rispettosi dell'identità della nostra terra, sono impegni precisi di mandato per ribadire il legame ritrovato tra strade e paesaggio.

Amministrare vuol dire fare, seguire personalmente, lavorare e controllare oltre 600 chilometri di strade, che sono tanti, con le poche risorse umane (24 cantonieri) attualmente in essere, è una grande sfida. Pertanto si intende coinvolgere le amministrazioni comunali per segnalare e controllare, in sostegno con il nostro personale, ogni giorno dell'anno i problemi che si presentano. La collaborazione di tutti sarà fondamentale per favorire la sicurezza e ridurre gli incidenti, per migliorare il nostro territorio e favorire la mobilità ed il turismo.

Le scuole

La Provincia gestisce 51 edifici scolastici relativi ai 17 istituti scolastici secondari di secondo grado.

Come per le strade, l'integrazione scuole-ambiente-paesaggio resta la linea strategica che intendiamo perseguire. Si attueranno interventi atti a favorire il risparmio energetico (gestione calore, led), cercando ogni finanziamento per nuovi interventi di riqualificazione energetica, proseguendo nella riqualificazione degli spazi dedicati alla didattica,

migliorando la relazione di studenti e professori con i luoghi di studio, attraverso l'impiego di colori e geometrie, per rendere vivibili gli spazi scolastici e generando un impatto positivo sull'apprendimento dei nostri ragazzi. Si favorirà ancora la collaborazione con le scuole e con gli studenti nel coinvolgimento dei ragazzi nella riqualificazione degli spazi didattici.

Obiettivo primario è la messa in sicurezza di tale patrimonio immobiliare ai sensi delle vigenti normative sismiche e antincendio e dell'accessibilità, nonché igienico-sanitarie, con particolare attenzione agli adeguamenti rispondenti alle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria derivante dal Covid-19.

“Condicio sine qua non” per la redazione di progetti efficaci per il conseguimento di tale proposito è l'accrescimento del livello di conoscenza dei fabbricati, completando le verifiche di vulnerabilità sismica e aggiornando le certificazioni di conformità degli impianti, dei nulla -osta e delle autorizzazioni presso Enti terzi, in primis i Vigili del Fuoco.

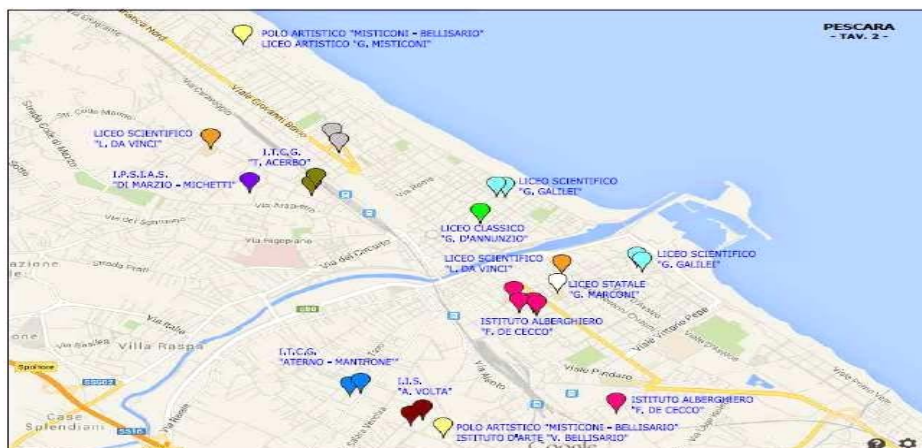
Oltre che adempimento ad imprescindibile obbligo normativo a garanzia dell'utenza e volto alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, si tratta della redazione di documentazione indispensabile per l'accesso ai finanziamenti pubblici, in parallelo con l'aggiornamento dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica.

Stante la carenza di risorse proprie dell'Ente deputate agli investimenti, per la realizzazione delle opere si provvederà ad inoltrare le relative candidature in risposta agli Avvisi del Miur appositamente calibrati per l'edilizia – da ultimo il piano PNRR - implementando, in tal modo, le opere già assentite da detto Ministero, in parte realizzate e in parte in corso di avviamento.

La richiesta di ulteriori investimenti sarà sottoposta anche alla Regione Abruzzo, all'USRC, all'USR nell'ambito della prossima programmazione di competenza di detti enti, nonché ad altri Enti sovraordinati, in caso di eventuali bandi.

Parimenti sarà dato seguito alle numerose opere in corso di realizzazione, al sostegno ai servizi convittuali e di trasporto.

Le scuole secondarie sono ubicate nei comuni di Pescara, Montesilvano, Città Sant'Angelo, Penne, Popoli, Alanno, Cepagatti Popoli e Torre de' Passeri.



In considerazione dell'importanza dell'associazionismo sportivo, quale fattore di crescita dei giovani, si procederà al rilascio delle concessioni per l'uso degli spazi scolastici delle associazioni sportive e di enti e soggetti, in possesso dei requisiti, che ne facciano richiesta. Si procederà, altresì, al costante monitoraggio della corretta gestione di tali spazi (impianti scolastici provinciali) con particolare riferimento al regolare introito dei canoni concessori.

Nell'ambito dell'altra funzione "fondamentale" consegnata alle Province che è quella di assolvere al compito di programmazione della rete scolastica, l'intendimento sarà quello di presentare alla Regione un piano di dimensionamento scolastico realizzato in collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale ed i Comuni della provincia, in grado di rispondere alle esigenze ed alle prospettive di lavoro dei nostri ragazzi atto a mantenere il grado di attrattività dell'utenza scolastica che tutt'oggi si riscontra.

Durante il mandato si procederà, al fine di ottimizzare la rete scolastica provinciale, a convocare il tavolo tecnico provinciale permanente, costituito da: Provincia di Pescara, rappresentanti dei Comuni coinvolti, Ufficio Scolastico Provinciale, sindacati scolastici provinciali, Dirigenti Scolastici. Le risultanze del tavolo tecnico provinciale permanente saranno portate all'attenzione della C.P.O. (Conferenza Provinciale di Organizzazione), quale organo deliberante del piano scolastico provinciale. Si procederà, inoltre, ad adeguare il vigente Regolamento in merito al funzionamento della C.P.O., alla luce delle mutate esigenze determinatesi nel tempo. Particolare attenzione sarà riservata anche all'attività di programmazione dell'offerta formativa. Saranno valutate le varie proposte degli Istituti Scolastici e dei Comuni, soprattutto quelle riguardanti l'istituzione di nuovi indirizzi di studio che garantiscano un più facile e mirato inserimento degli alunni nel mondo del lavoro, mediante anche attività di orientamento.

Inoltre, saranno poste in essere le attività/azioni ed i lavori necessari per il trasferimento dell'Ufficio Scolastico Provinciale (U.S.P., ex Provveditorato agli Studi), presso il palazzo istituzionale della Provincia. Tale trasferimento, assume particolare rilievo in considerazione dell'importante funzione che l'U.S.P. svolge nei confronti delle Istituzioni Scolastiche, della popolazione scolastica e, quindi, delle famiglie interessate. A ciò aggiungasi che detto trasferimento favorirà e faciliterà i rapporti tra la Provincia e l'U.S.P. medesimo.

La tutela dell'ambiente

Nostro obiettivo sarà la tutela della salute e dell'ambiente. Ce lo chiede la legge che assegna alle Province questa delicatissima funzione, ce lo ricorda la Costituzione italiana, ce lo impone la nostra coscienza. Difendere il nostro ambiente ed il nostro territorio, per lasciare ai nostri figli un ambiente non solo conservato, ma valorizzato e reso migliore di come lo abbiamo ereditato.

Dunque, il faro del programma sarà la tutela della salute e dell'ambiente, nel pieno rispetto delle norme: l'impegno è di scriverlo in tutti gli strumenti di programmazione affinché i funzionari e i dirigenti lo mettano in pratica negli atti di gestione.

Tra gli obiettivi ci sarà quello di raccordare ambiente ed infrastrutture: infrastrutture scolastiche, viarie, ciclabili, escursionistiche, turistiche che devono guardare sempre più alla **sostenibilità e valorizzazione paesaggistica**.

Si intende concludere il progetto avviato per la pulizia dei bordi strada e delle piazzole.

Controlli e **video sorveglianza** per punire i delinquenti da un lato, prevenzione per riqualificare, valorizzare e curare quelle aree degradate lungo le strade dall'altro.

È funzione propria e fondamentale della Provincia, oggi, tutelare l'ambiente. In tale ottica saranno rafforzati i controlli promuovendo la più ampia collaborazione con i Comuni.

Ogni decisione che potrà comportare un significativo impatto ambientale dovrà essere valutata con la massima trasparenza e partecipazione e, soprattutto, con il coinvolgimento delle Amministrazioni comunali.

Nelle aree che presentano elevate problematiche la Provincia dovrà assumere tutte le misure per garantire la **massima tutela**. Sulla zona più "fragile" di tutta la provincia, per esempio "Sin Bussi", si vuole promuovere ogni azione finalizzata all'assunzione di vincoli e misure di tutela nelle zone di protezione delle acque destinate al consumo umano, ovvero nelle aree di ricarica degli acquiferi profondi.

Queste iniziative saranno ovviamente finalizzate a sollecitare nuovamente la Regione nella definizione delle "limitazioni e prescrizioni" per tutti i tipi di insediamenti in queste aree, con particolare riferimento a quelle comportanti un forte impatto ambientale, come cave e discariche.

Poiché le attività estrattive dovrebbero essere gestite come "quadrante", si proporrà che non venga consentita l'estrazione di ghiaia nelle cave fino a toccare la falda acquifera, così da impedire l'inquinamento delle acque profonde da cui attingono gli acquedotti, e in

ogni caso, si ribadirà che le aree di ricarica delle falde destinate al consumo umano dovranno essere individuate come zone non idonee per attività estrattive e discariche.

Anche le nostre acque vanno tutelate.

Per le risorse idriche la Provincia di Pescara promuoverà ogni azione per garantire la massima tutela alla val Pescara e val Tavo.

L'orientamento strategico dei progetti deve consentire di coniugare la produzione di energia da fonte rinnovabile con un sistema di azioni capaci di generare ricadute socio-economiche e territoriali, per ricercare nuove prospettive e nuovo slancio turistico ed economico della provincia, nel rispetto e più completo inserimento paesaggistico ed ambientale delle opere.

Inoltre, verrà in generale posta particolare attenzione alla tutela della qualità delle acque in sinergia con gli enti e con gli operatori a vario titolo coinvolti nell'utilizzo e nella salvaguardia di questa fondamentale risorsa.

Sul tema rifiuti, la Provincia sarà attenta anche a promuovere tutte le azioni finalizzate al rispetto di quanto stabilito dalle norme in vigore in tema di rifiuti, divulgando la cultura del riciclo per favorire la riduzione dei costi del piano di raccolta, tenendo alto il livello di differenziata.



La nostra terra, dunque, non può e non deve diventare una zona in cui soggetti esterni possano fare un uso improprio o dannoso delle risorse territoriali. Verranno adeguatamente tutelati gli interessi della nostra gente, così come il nostro territorio, raccogliendo le proposte condivise dalle comunità locali.

Il dialogo e l'accordo di tutti gli attori in campo, nel nostro caso a livello provinciale, è quindi una necessità per contribuire nel migliore dei modi ad affrontare gli impegni di tutela

e prevenzione elencati nonché a sensibilizzare i cittadini sull'importanza di collaborare tra di loro e con le istituzioni affinché il loro presente e il futuro dei loro figli si aprano alle tematiche verdi, non solo come sfida culturale ma anche come opportunità sociale ed economica.

La pianificazione territoriale

Gli assi strategici principali saranno la cura del territorio, il rispetto, la valorizzazione del paesaggio e la pianificazione coordinata. Altri obiettivi saranno non solo il rispetto, ma la velocizzazione dei tempi e delle procedure, anche attraverso incontri preventivi alla presentazione delle istanze da parte dei Comuni. Poi, ancora, il coordinamento con le tematiche ambientali e con una visione strategica dello sviluppo improntata alla sostenibilità delle scelte.

La Provincia svolge una funzione strategica nel processo di governo del territorio, attraverso il suo principale strumento di pianificazione, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai suoi piani e programmi attuativi. Anche alla luce del rinnovato quadro di governo del territorio, la Provincia si propone un ruolo di piena collaborazione e partecipazione attiva a tutte le fasi di formazione dei piani comunali e delle relative varianti. Nonostante l'assenza di risorse finanziarie e la riduzione dell'organico, si ribadisce il ruolo attivo e propositivo della Provincia nella funzione di governo delle trasformazioni e di coordinamento delle scelte di pianificazione dei diversi soggetti operanti sul territorio.

Si vuole porre la Provincia come ente di coordinamento delle attività di pianificazione dei Comuni e delle Unioni di Comuni, promuovendo il dialogo, il confronto, la collaborazione all'interno di ambiti territoriali omogenei arrivando a definire le linee guida di una pianificazione strategica.

Tra gli altri obiettivi che si intende mettere in atto, vi è quello di dare continuità all'azione di riqualificazione del sistema ambientale e produttivo attraverso l'attuazione del sistema della rete ecologica e dei progetti di rinaturalizzazione e di promozione della biodiversità, anche tramite l'accesso a finanziamenti europei.

Compatibilmente con le risorse disponibili, vogliamo adeguare ed aggiornare il Piano Territoriale, anche per via dei cambiamenti avvenuti in questi anni nel contesto socio – economico e territoriale e nel quadro normativo e programmatico, verificando le dinamiche dello sviluppo ed orientando le scelte strategiche alla sostenibilità ambientale,

al recupero del patrimonio edilizio esistente, al contenimento del consumo di suolo agricolo ed alla tutela dell'ambiente e del paesaggio.

La digitalizzazione

La digitalizzazione dei servizi rappresenta la vera sfida di questo periodo storico per la Pubblica Amministrazione caratterizzato da una contrazione delle risorse umane strumentali e finanziarie disponibili e da una crescente richiesta di servizi efficaci ed efficienti. La Provincia di Pescara punta fortemente sul tema della digitalizzazione anche attraverso l'articolazione degli uffici e dei servizi dell'Ente, infatti, nella macrostruttura è inserito un "Servizio sistemi informativi e agenda digitale" che, già ha impostato una politica accentrata di gestione delle strutture informatiche, telematiche e del software per garantire uniformità di trattamento e un'unica strategia condivisa. Obiettivo strategico della nuova amministrazione sarà l'implementazione della struttura amministrativa anche attraverso una complessiva riorganizzazione dell'Ente

Dal punto di vista strutturale la Provincia di Pescara ha aderito alla convenzione SPC2 per la trasmissione dati all'interno della rete informatica provinciale e verso l'esterno con i canali internet:

- a livello centralizzato la banda ha 600Mb complessivi inclusivi di backup.
- a livello di sedi periferiche, la disponibilità di banda cresce di un ordine di grandezza;
- i servizi di sicurezza periferici sono compresi (firewalling).

	SPC2				
Servizi Connettività Scuole	Centro 200Mb (100Mb RIDONDATO)	Stella	Intranet	Accesso Internet 300 Mb (150 Mb RIDONDATO)	Servizi di Sicurezza Perimetrale
	35 sedi Intranet Adsl 20Mb				
Servizi Connettività Sede provinciale	Centro 100Mb RIDONDATO)	Stella	intranet (50Mb		

L'infrastruttura prevede un data center interno e un unico sbocco di uscita ed entrata di internet condizionato da due apparecchiature firewall.

I Piani triennali per l'informatizzazione, in accordo con le disposizioni AgID, prevedono attualmente l'implementazione dei seguenti servizi:

1. Data Center e Cloud
2. Connettività
3. Modello di interoperabilità
4. Piattaforme
5. Sicurezza informatica
6. Strumenti per la generazione e la diffusione dei servizi digitali

Nel corso del mandato saranno implementati i servizi digitali offerti all'utenza e l'intero sistema gestionale sarà ingegnerizzato al fine di garantire un costante monitoraggio condiviso degli investimenti e di tutte le attività correntemente svolte nell'Ente, anche al fine di condividere con i territori di riferimento le scelte e le relative attuazioni nel corso del tempo.

Altre funzioni fondamentali

Tra le altre funzioni assegnate dalla legge nazionale, la pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale è una funzione la cui gestione è affidata in modo forzato e discutibile dalla Regione all'Agenzia per la Mobilità dell'Abruzzo, dove hanno un ruolo decisionale preponderante il Comune di Pescara e la Regione.

A tale riguardo la Provincia non cesserà di chiedere alla Regione parità di trattamento sulla base di un elementare principio di giustizia territoriale. Occorre evitare di continuare ad accordare un trattamento ingiustificatamente favorevole solo ad alcune aree regionali, tagliando risorse ad altre. Continueremo a chiedere che venga applicato il principio di uguaglianza: o gli autobus girano sette giorni su sette in tutto l'Abruzzo, come ci auguriamo, o in tutto l'Abruzzo girano cinque giorni. Si chiederà di modificare uno stato di cose per cui alcune città hanno servizi sette giorni su sette, 365 giorni all'anno, mentre nel nostro territorio accade che, il sabato e la domenica, non siano disponibili autobus per garantire agli anziani la possibilità di visitare i parenti presso gli ospedali, oppure che non vi siano più risorse per garantire i mezzi agli studenti il sabato mattina. Si lavorerà per evitare che nel pescarese si perdano servizi importanti.

Servirà lavorare ad un'alleanza di tutto l'Abruzzo per chiedere alla Regione parità di diritti e tutela delle aree a domanda debole. Servirà un'alleanza territoriale per chiedere all'Agenzia per la Mobilità ed alla Regione certezza delle risorse e tempi certi e rapidi per

la nuova gara che vogliamo tuteli i nostri interessi, i servizi alle nostre comunità e dia garanzie ai lavoratori pescaresi del trasporto pubblico locale.

Per quanto riguarda la funzione “fondamentale” dell’autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, la Provincia continuerà a svolgere con diligenza ed efficienza la funzione di controllo, a tutela di chi rispetta le regole.

Passando alla funzione riferita al “controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e della promozione delle pari opportunità”, l’obiettivo che ci poniamo, compatibilmente al trasferimento di risorse minime per svolgere la funzione, sarà quello, attraverso la Consiglieria di parità, di fornire le azioni di sostegno alle politiche attive del lavoro sotto il profilo della promozione e della realizzazione di pari opportunità, nonché di garanzia contro le discriminazioni.

Sul tema dell’antidiscriminazione sarà importante promuovere politiche e attività di informazione sulle normative e gli strumenti in tema di conciliazione lavoro-famiglia, nonché per la redistribuzione dei carichi di cura. Si vuole promuovere un’attività informativa e consulenziale per le donne alla ricerca di impiego, colpite da licenziamento, in attesa di nuova occupazione dopo la maternità. Infine, in accordo con le agenzie formative, si intende offrire percorsi personalizzati di orientamento professionale in particolare per le donne che vogliono rientrare nel mondo del lavoro dopo un periodo di inattività professionale.

Per quanto riguarda ancora le Pari Opportunità, attraverso le azioni che verranno chieste alla Consiglieria di Parità, si intende promuovere un’ampia collaborazione con tutte le istituzioni locali per contrastare la violenza alle donne, attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione soprattutto dei giovani.

Tra le altre funzioni fondamentali assegnate alle Province vi sono, in campo statistico, i servizi di raccolta ed elaborazione dati, oltre ad altre, non meglio precisate, di “assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali”.

Mentre la funzione statistica è consolidata, per l’assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali, nell’attesa che ne vengano chiarite la portata e il finanziamento, si lavorerà per mantenere l’assistenza ai Comuni nella fase endo-procedurale dei procedimenti in materia ambientale. Un obiettivo è quello di cooperare con i Comuni e le loro Unioni per la programmazione, l’accesso e la gestione dei fondi europei.

Le funzioni delegate dalla Regione

Verifica Impianti Termici



La Provincia di Pescara ha oltre 110.000 impianti termici da controllare e verificare, così localizzati:

Fascia di Potenza (kW)	Provincia di Pescara	Comune di Pescara	Comune di Montesilvano	IMPIANTI TOTALI
$P_f < 35$	44.102	48.117	20.171	112.390
$35 \leq P_f < 116$	384	314	111	809
$P_f \geq 116$	218	553	60	831

L'obiettivo che intende perseguire nel futuro la Provincia di Pescara è quello di continuare ad eseguire i controlli e gli accertamenti sugli impianti termici in maniera tale da poter abbattere i consumi energetici e le emissioni nocive; per arrivare ad ottenere questi risultati l'organismo affidatario ha già avviato l'iter per informatizzare l'intero servizio verifica impianti termici in modo da poter eseguire gli accertamenti in Real Time e contestualmente tendere all'abbattimento dei costi del servizio che si traducono in una riduzione della tariffa del bollino a carico dell'utente.

Il funzionamento dell'Ente

L'assetto organizzativo dell'Ente ha vissuto anni di cambiamento e di grande incertezza a seguito del processo di ricollocazione del personale soprannumerario, in particolare l'anno 2015 si è caratterizzato per l'attuazione della normativa attinente il processo di riordino

delle province, avviato con la Legge n°56 del 7 aprile 2014 ed a seguire con il DPCM del 26/09/2014 recante “Criteri per l’individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l’esercizio delle funzioni provinciali”.

Il primo atto della Provincia è rappresentato dal Decreto del Presidente DDP n° 15 del 28/02/2015 con il quale si è proceduti alla rideterminazione della spesa della nuova dotazione organica, ridotta nella misura del 50%. E’ seguita l’approvazione della nuova dotazione organica, giusto Decreto DDP n° 100 del 04/11/2015, con il quale la dotazione organica dell’ente è stata rideterminata in n° 137 unità, di cui n° 3 figure Dirigenziali e n° 134 unità di personale non dirigenziale.

Con successivi Decreti presidenziali n° 9 del 15/02/2016 e n° 10 del 19/02/2016, la dotazione organica dell’ente è stata rideterminata in n° 134 unità di cui n° 2 dirigenziali.

Sono stati approvati gli elenchi del personale soprannumerario assegnato alle funzioni non fondamentali e complessivamente sono stati dichiarati soprannumerari n°105 unità di personale di cui:

- n°90 unità in quanto assegnate a funzioni non fondamentali;
- n° 15 unità in quanto assoggettate a regime di prepensionamento, con riferimento all’anno 2016.

Alla luce di tale quadro, risulta imprescindibile avviare un percorso per procedere a nuove assunzioni e valorizzare quelle già presenti per poter esercitare in maniera efficiente le funzioni dell’ente; da subito saranno avviate le attività per garantire il reclutamento di personale e per garantire il rafforzamento dell’organico nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente.

Parimenti sarà attuata una politica di investimento sulla formazione del personale che oggi diventa fondamentale per affrontare le sfide attese e la continua evoluzione normativa. così come si rafforzerà la strategia di programmare l’attività sui macro -obiettivi evitando invece di lavorare per funzioni e, cercando di passare dalla cultura dell’adempimento alla cultura del risultato a beneficio della popolazione amministrata.

Linee di Mandato da perseguire

Le linee di intervento dell’amministrazione provinciale, alla luce delle considerazioni esposte dovranno quindi declinarsi secondo le seguenti direttrici (Obiettivi Strategici):

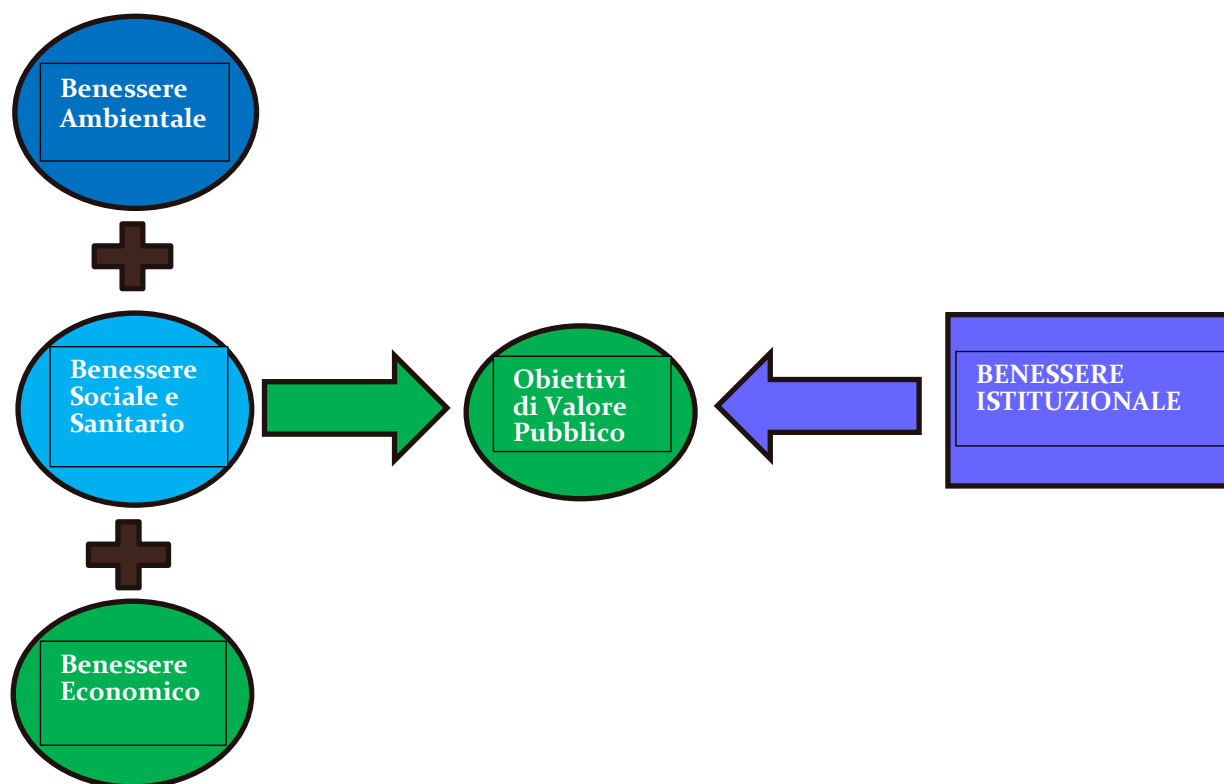
1. **RECLUTAMENTO DI PERSONALE** per fare fronte al “turn-over” e alla grave situazione di carenza strutturale.
2. **DIGITALIZZAZIONE P.A.:** la digitalizzazione rappresenta la vera sfida del mandato, in quanto esclusivamente attraverso il massiccio ricorso agli strumenti digitali sarà possibile cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) stante la ridotta dotazione di risorse umane dovuta alle riforme del passato; allo stesso tempo saranno intraprese tutte le iniziative affinché anche le Province possano accedere ai finanziamenti specifici dei ministeri competenti per accelerare il processo di transizione al digitale e per consentire all’Ente provinciale di divenire il volano della trasformazione digitale anche per gli enti locali. Il miglioramento delle capacità amministrative locali passa anche attraverso una profonda azione di rinnovamento tecnologico che garantisca maggiore efficienza, miglior operatività e riduzione dei costi, anche ridisegnando e migliorando i processi con sistemi evoluti e integrati.
3. **LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO:** tale obiettivo sarà perseguito attraverso gli istituti della concessione di valorizzazione e della locazione di beni immobili di lungo periodo - di cui all’art. 3bis del D.L. n. 351 del 20018 - e ad altre forme, alternative, di valorizzazione, da individuare nel rispetto dei principi di salvaguardia dell’interesse pubblico e mediante l’utilizzo di strumenti competitivi.
4. **ISTRUZIONE IN SICUREZZA:** l’impegno dovrà essere finalizzato a migliorare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli istituti superiori al fine di garantire locali sicuri e inclusivi adatti ad un’offerta formativa al passo con le sfide del futuro.
5. **MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ PROVINCIALE:** deve essere condotta un’opera attenta di miglioramento della sicurezza delle infrastrutture stradali con promozione dell’uso delle moderne tecnologie per garantire la sicurezza stradale sviluppando altresì i servizi di emergenza e assistenza post-incidente.
6. **LA SFIDA DEL PNRR:** sarà posta la massima attenzione all’attuazione di ogni opportunità offerta dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).
7. **LA PROVINCIA UNA RISORSA PER GLI ENTI DEL TERRITORIO:** Il territorio della Provincia di Pescara è costituito da 46 comuni di cui solo 10 con più di 5.000 abitanti e ben 26 con meno di 2.000 abitanti. Nelle varie riforme che si sono susseguite nel corso del tempo gli adempimenti burocratici a carico degli Enti comunali sono diventati sempre più rilevanti e tali da assorbire gran parte delle poche risorse umane e strumentali a disposizione. La nuova Amministrazione provinciale avrà come obiettivo

strategico quello di realizzare all'interno dell'Ente un insieme di "centri di servizio" a supporto degli enti territoriali al fine di snellire gli adempimenti e garantire uniformità di trattamento ai cittadini dell'intera provincia. Tali attività potranno essere svolte anche candidando l'Ente quale soggetto "aggregatore" di servizi e committenza volto a garantire anche la realizzazione di economie di scala nell'acquisizione dei servizi. A titolo di esempio, si rappresenta la possibilità per l'Ente di espletare le funzioni di Centrale di Committenza e/o di aggregare le funzioni per lo snellimento delle autorizzazioni in materia paesaggistica.

Dimensione del BES e Politiche dell'Ente

Ogni ambito strategico (politiche) connesso agli Indirizzi di governo è stato innanzitutto collegato alle quattro principali dimensioni di valore pubblico che l'amministrazione stessa intende generare sul territorio, in relazione alle competenze esercitate, con riferimento ai quattro macro ambiti di riferimento del benessere equo sostenibile, a quali si integra la dimensione interna del benessere istituzionale.

Le quattro dimensioni del benessere equo sostenibile



I 4 macro ambiti del BES sintetizzano i 12 domini individuati da Istat. L'approccio multidimensionale per misurare il "Benessere equo e sostenibile" (BES) sviluppato da Istat, insieme ai rappresentanti delle parti sociali e della società civile, ha l'obiettivo di integrare

le informazioni fornite dagli indicatori sulle attività economiche con le fondamentali dimensioni del benessere, corredate da misure relative alle diseguaglianze e alla sostenibilità. Sono stati individuati 12 domini fondamentali per la misura del benessere in Italia. L'analisi dettagliata degli indicatori viene pubblicata annualmente nel rapporto BES e mira a rendere il Paese maggiormente consapevole dei propri punti di forza e delle difficoltà da superare per migliorare la qualità della vita dei cittadini, ponendo tale concetto alla base delle politiche pubbliche e delle scelte individuali. Nel 2016 il BES è entrato a far parte del processo di programmazione economica: per un set di indicatori è previsto un allegato del Documento di economia e finanza che riporta un'analisi dell'andamento recente e una valutazione dell'impatto delle politiche proposte. Inoltre, a febbraio di ciascun anno vengono presentati al Parlamento il monitoraggio degli indicatori e gli esiti della valutazione di impatto delle policy.

Il set di indicatori proposto da Istat, che illustrano i 12 domini rilevanti per la misura del benessere, è aggiornato e commentato annualmente nel Rapporto BES. Per ogni dominio, Istat fornisce un set specifico di indicatori a livello nazionale e regionale. Nel 2020 il set di indicatori è stato ampliato a 152 rispetto ai 130 delle precedenti edizioni, con una profonda revisione che tiene conto delle trasformazioni che hanno caratterizzato la società italiana nell'ultimo decennio, incluse quelle legate al diffondersi della pandemia da COVID-19.

I domini sono i seguenti:

- 1. Salute**
- 2. Istruzione e formazione**
- 3. Lavoro e conciliazione tempi di vita**
- 4. Benessere economico**
- 5. Relazioni sociali**
- 6. Politica e istituzioni**
- 7. Sicurezza**
- 8. Benessere soggettivo**
- 9. Paesaggio e patrimonio culturale**

10. Ambiente

11. Innovazione, ricerca e creatività

12. Qualità dei servizi

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile Agenda 2030 e Obiettivi Strategici dell'Ente

In un'ottica di valore pubblico, uno dei principali riferimenti è inoltre costituito dagli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, l'Agenda è costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.

Gli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile hanno una validità globale, riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura. I 17 Goals fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani.

In tale ambito quindi, gli indirizzi strategici dell'ente e gli specifici obiettivi strategici aventi un orizzonte pari a quelli del mandato amministrativo, sono stati associati, laddove pertinente, anche ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals-SDGs) dell'Agenda 2030. Periodicamente, quindi, l'Istituto presenta un aggiornamento e un ampliamento delle disaggregazioni delle misure statistiche utili al monitoraggio degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Ogni anno l'Istat pubblica il Rapporto sugli SDGs. Le misure statistiche diffuse sono 367 (di cui 338 differenti) per 138 indicatori UN-IAEG-SDGs. Rispetto alla diffusione di agosto 2021, sono state aggiornate 135 misure statistiche e introdotte 12 nuove misure.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Missioni del PNRR e Obiettivi Strategici dell'Ente

Un'ulteriore connessione degli indirizzi e obiettivi strategici è quella con il Piano nazionale di Ripresa e resilienza che orienta l'azione dell'amministrazione sempre in un'ottica di valore pubblico. Il Piano si sviluppa infatti intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo – digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale – e si

TAVOLA 1.1: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)

	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO				
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	40,32	0,80	8,74	49,86
M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA				
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94
M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE				
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46
M4. ISTRUZIONE E RICERCA				
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81
M5. INCLUSIONE E COESIONE				
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,81	7,25	2,77	29,83
M6. SALUTE				
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23
TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12

articola in 16 Componenti, raggruppate in sei Missioni: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo; Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica; Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile; Istruzione e Ricerca; Inclusione e Coesione; Salute. Le Componenti sono aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da Investimenti e Riforme.

02.01.02 La struttura di rappresentazione degli indirizzi e obiettivi strategici dell'ente

Gli Indirizzi di governo dell'Ente e il Documento unico di programmazione approvato dal C.P. indicano le principali politiche, indirizzi e obiettivi strategici e operativi da perseguire nel corso del mandato amministrativo della Provincia di Pescara. Nell'ambito di ogni politica, sono individuati gli indirizzi strategici e i corrispondenti obiettivi strategici definiti nel Documento Unico di Programmazione, Sezione strategica, poi tradotti negli obiettivi operativi della Sezione operativa, a loro volta declinati negli obiettivi esecutivi del Piano esecutivo di gestione. Per il triennio 2023-2025 è stato approvato con delibera di C.P. n. 7 del 17.04.2023 il D.U.P., nel quale trovano specifica allocazione la Sezione strategica e operativa, a cui si rimanda integralmente. A partire dagli indirizzi e obiettivi strategici lì definiti, la classificazione che segue mira, in un'ottica di valore pubblico, a collegare gli stessi alle differenti dimensioni del benessere, andando a profilare una Matrice di Relazione Multipla che rappresenta complessivamente la strategia dell'ente. La matrice è stata costruita sulla base delle premesse di cui al punto 2.1 e del percorso metodologico di cui al punto 02.01.01.

La matrice di rappresentazione è così strutturata:

1. Politiche, indirizzi e obiettivi strategici dell'ente sono collocati nelle dimensioni del benessere equo sostenibile e ogni indirizzo strategico è collocato inoltre nell'ambito di uno (o più) dei 17 Goal di sviluppo sostenibile della Agenda Onu 2030, che descrivono la sostenibilità prendendo in considerazione quattro valori strettamente connessi tra loro: ambientali, sociali, economici ed istituzionali.
2. A ciascun indirizzo strategico, articolato in singoli obiettivi strategici, è connesso almeno un indicatore di outcome/impatto; l'obiettivo è quello di utilizzare indicatori standardizzati a partire da quelli definiti da Istat per il BES nazionale. Lo sviluppo futuro in tale ambito sarà duplice: associare almeno un obiettivo/indicatore (valore baseline) di impatto ad ogni singolo obiettivo strategico avente rilevanza territoriale; definire per ciascuno un valore

target di riferimento connesso al risultato di impatto atteso a partire da ogni singolo indicatore, laddove possibile e significativo;

Si riporta di seguito la prima classificazione di analisi proposta, con cui le singole politiche e indirizzi ed obiettivi strategici dell'ente sono stati articolati rispetto alle dimensioni del BES ed ai 17 Goal di sviluppo sostenibile della Agenda Onu 2030:



MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI
DI PERFORMANCE 2023 - 2025

DIMENSIONI OBIETTIVI "AGENDA 2030" - BES E RELAZIONI CON IL PROGRAMMA DI MANDATO 2022 - 2025 E GLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2023 - 2025								
MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI	<i>Obiettivo 5 Agenda 2030</i>	<i>Obiettivo 9 Agenda 2030</i>	<i>Obiettivo 6 Agenda 2030</i>	<i>Obiettivo 4 Agenda 2030</i>	<i>Obiettivo 9 Agenda 2030</i>	<i>Obiettivo 3 Agenda 2030</i> <i>Obiettivo 4 Agenda 2030</i>	<i>Obiettivo 5 Agenda 2030</i> <i>Obiettivo 10 Agenda 2030</i> <i>Obiettivo 16 Agenda 2030</i> <i>Obiettivo 17 Agenda 2030</i>	MISSIONE DUP 2023 - 2025
	<i>Obiettivo 8 Agenda 2030</i>		<i>Obiettivo 7 Agenda 2030</i>		<i>Obiettivo 11 Agenda 2030</i>			
	<i>Obiettivo 16 Agenda 2030</i>		<i>Obiettivo 15 Agenda 2030</i>		<i>Obiettivo 13 Agenda 2030</i>			
	<i>Obiettivo 3 BES Obiettivo 6 BES Obiettivo 12 BES</i>	<i>Obiettivo 11 BES</i>	<i>Obiettivo 8 BES Obiettivo 9 BES Obiettivo 10 BES</i>	<i>Obiettivo 2 BES</i>	<i>Obiettivo 4 BES Obiettivo 9 BES</i>	<i>Obiettivo 1 BES Obiettivo 8 BES</i>	<i>Obiettivo 4 BES Obiettivo 7 BES</i>	
	<i>Linea di Mandato 1</i>	<i>Linea di Mandato 2</i>	<i>Linea di Mandato 3</i>	<i>Linea di Mandato 4</i>	<i>Linea di Mandato 5</i>	<i>Linea di Mandato 6</i>	<i>Linea di Mandato 7</i>	
	<i>Il funzionamento dell'Ente ed il Reclutamento del Personale</i>	Digitalizzazione P. A.	La tutela dell'ambiente e la Valorizzazione del Patrimonio	Le scuole: Istruzione in Sicurezza	Le strade: Miglioramento della Viabilità Provinciale	La sfida del PNRR	La pianificazione territoriale: la Provincia una risorsa per gli Enti del Territorio	
Obiettivo Strategico 1: Reclutamento di Personale.	<i>Linea di Mandato 1</i>						Missione 1	
Obiettivo Operativo 1: MONITORAGGIO DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE	<i>Linea di Mandato 1</i>						Missione 1 Programma 10	
Obiettivo Operativo2: CONSOLIDAMENTO DELLA BANCA DATI DELLE POSIZ. ASSIC		<i>Linea di Mandato 2</i>					Missione 1 Programma 8	
Obiettivo Operativo3: PIANO PENSIONAMENTO: Pensioni. Quota 103. Avanti Ape social e opzione donna.-	<i>Linea di Mandato 1</i>						Missione 1 Programma 10	
Obiettivo Operativo 4: Rivisitazione del sistema dei profili professionali dell'ente alla luce del nuovo sistema di classificazione del persona.	<i>Linea di Mandato 1</i>						Missione 1 Programma 10	
Obiettivo Operativo 5: Contratto Decentrato Integrativo per il personale non dirigente della Provincia di Pescara	<i>Linea di Mandato 1</i>						Missione 1 Programma 10	

**DIMENSIONI OBIETTIVI "AGENDA 2030" - BES E RELAZIONI
CON IL PROGRAMMA DI MANDATO 2022 - 2025 E GLI
OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2023 - 2025**

MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI	Obiettivo 5 Agenda 2030	Obiettivo 9 Agenda 2030	Obiettivo 6 Agenda 2030	Obiettivo 4 Agenda 2030	Obiettivo 9 Agenda 2030	Obiettivo 3 Agenda 2030 Obiettivo 4 Agenda 2030	Obiettivo 5 Agenda 2030 Obiettivo 10 Agenda 2030 Obiettivo 16 Agenda 2030 Obiettivo 17 Agenda 2030	MISSIONE DUP 2023 - 2025
	Obiettivo 8 Agenda 2030		Obiettivo 7 Agenda 2030		Obiettivo 11 Agenda 2030			
	Obiettivo 16 Agenda 2030		Obiettivo 15 Agenda 2030		Obiettivo 13 Agenda 2030			
	Obiettivo 3 BES Obiettivo 6 BES Obiettivo 12 BES	Obiettivo 11 BES	Obiettivo 8 BES Obiettivo 9 BES Obiettivo 10 BES	Obiettivo 2 BES	Obiettivo 4 BES Obiettivo 9 BES	Obiettivo 1 BES Obiettivo 8 BES	Obiettivo 4 BES Obiettivo 7 BES	
	Linea di Mandato 1	Linea di Mandato 2	Linea di Mandato 3	Linea di Mandato 4	Linea di Mandato 5	Linea di Mandato 6	Linea di Mandato 7	
	Il funzionamento dell'Ente ed il Reclutamento del Personale	Digitalizzazione P. A.	La tutela dell'ambiente e la Valorizzazione del Patrimonio	Le scuole: Istruzione in Sicurezza	Le strade: Miglioramento della Viabilità Provinciale	La sfida del PNRR	La pianificazione territoriale: la Provincia una risorsa per gli Enti del Territorio del Territorio	
Obiettivo Strategico 1: Reclutamento di Personale.	Linea di Mandato 1						Missione 1	
Obiettivo Operativo 6 ; LE NUOVE NORMATIVE LAVORO PENSIONISTICA	Linea di Mandato 1						Missione 1 Programma 10	
Obiettivo Operativo 7: VERIFICA ED OTTIMIZZAZIONE ECONOMICA DELLA FISCALITA'	Linea di Mandato 1						Missione 1 Programma 4	
Obiettivo Operativo 8: AGGIORNAMENTO: "COMUNICANDO, COSTRUIAMO INSIEME LA TUA POSIZIONE	Linea di Mandato 1						Missione 1 Programma 10	
Obiettivo Strategico 3: Valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente			Linea di Mandato 3				Missione 1	
Obiettivo Operativo 1: Attività volte alla riscossione del tributo provinciale sui rifiuti (Tefa)			Linea di Mandato 3				Missione 1 Programma 4	
Obiettivo Operativo 2: Valorizzazione del Patrimonio immobiliare ed aggiornamento			Linea di Mandato 3				Missione 1 Programma 4	

DIMENSIONI OBIETTIVI "AGENDA 2030" - BES E RELAZIONI CON IL PROGRAMMA DI MANDATO 2022 - 2025 E GLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2023 - 2025								
MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI	<i>Obiettivo 5 Agenda 2030</i>	<i>Obiettivo 9 Agenda 2030</i>	<i>Obiettivo 6 Agenda 2030</i>	<i>Obiettivo 4 Agenda 2030</i>	<i>Obiettivo 9 Agenda 2030</i>	<i>Obiettivo 3 Agenda 2030</i> <i>Obiettivo 4 Agenda 2030</i>	<i>Obiettivo 5 Agenda 2030</i> <i>Obiettivo 10 Agenda 2030</i> <i>Obiettivo 16 Agenda 2030</i> <i>Obiettivo 17 Agenda 2030</i>	MISSIONE DUP 2023 - 2025
	<i>Obiettivo 8 Agenda 2030</i>		<i>Obiettivo 7 Agenda 2030</i>		<i>Obiettivo 11 Agenda 2030</i>			
	<i>Obiettivo 16 Agenda 2030</i>		<i>Obiettivo 15 Agenda 2030</i>		<i>Obiettivo 13 Agenda 2030</i>			
	<i>Obiettivo 3 BES Obiettivo 6 BES Obiettivo 12 BES</i>	<i>Obiettivo 11 BES</i>	<i>Obiettivo 8 BES Obiettivo 9 BES Obiettivo 10 BES</i>	<i>Obiettivo 2 BES</i>	<i>Obiettivo 4 BES Obiettivo 9 BES</i>	<i>Obiettivo 1 BES Obiettivo 8 BES</i>	<i>Obiettivo 4 BES Obiettivo 7 BES</i>	
	<i>Linea di Mandato 1</i>	<i>Linea di Mandato 2</i>	<i>Linea di Mandato 3</i>	<i>Linea di Mandato 4</i>	<i>Linea di Mandato 5</i>	<i>Linea di Mandato 6</i>	<i>Linea di Mandato 7</i>	
	<i>Il funzionamento dell'Ente ed il Reclutamento del Personale</i>	Digitalizzazione P. A.	<i>La tutela dell'ambiente e la Valorizzazione del Patrimonio</i>	<i>Le scuole: Istruzione in Sicurezza</i>	<i>Le strade: Miglioramento della Viabilità Provinciale</i>	<i>La sfida del PNRR</i>	<i>La pianificazione territoriale: la Provincia una risorsa per gli Enti del Territorio del Territorio</i>	
Obiettivo Strategico 2: Valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente		<i>Linea di Mandato 3</i>					Missione 1	
Obiettivo 3: Riorganizzazione archivio del Settore Economico Finanziario		<i>Linea di Mandato 3</i>					Missione 1 Programma 4	
Obiettivo 4: COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI- RINNOVO		<i>Linea di Mandato 3</i>					Missione 1 Programma 4	
Obiettivo 5: ALIENAZIONE RELITTI		<i>Linea di Mandato 3</i>					Missione 1 Programma 8	
Obiettivo Operativo 6: UTENZE- INFORMATIZZAZIONE E IMPLEMENTAZIONE PROGRAMMA TINN		<i>Linea di Mandato 3</i>					Missione 1 Programma 5	

DIMENSIONI OBIETTIVI "AGENDA 2030" - BES E RELAZIONI CON IL PROGRAMMA DI MANDATO 2022 - 2025 E GLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2023 - 2025								
MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI	<i>Obiettivo 5 Agenda 2030</i>	<i>Obiettivo 9 Agenda 2030</i>	<i>Obiettivo 6 Agenda 2030</i>	<i>Obiettivo 4 Agenda 2030</i>	<i>Obiettivo 9 Agenda 2030</i>	<i>Obiettivo 3 Agenda 2030</i> <i>Obiettivo 4 Agenda 2030</i>	<i>Obiettivo 5 Agenda 2030</i> <i>Obiettivo 10 Agenda 2030</i> <i>Obiettivo 16 Agenda 2030</i> <i>Obiettivo 17 Agenda 2030</i>	MISSIONE DUP 2023 - 2025
	<i>Obiettivo 8 Agenda 2030</i>		<i>Obiettivo 7 Agenda 2030</i>		<i>Obiettivo 11 Agenda 2030</i>			
	<i>Obiettivo 16 Agenda 2030</i>		<i>Obiettivo 15 Agenda 2030</i>		<i>Obiettivo 13 Agenda 2030</i>			
	<i>Obiettivo 3 BES</i> <i>Obiettivo 6 BES</i> <i>Obiettivo 12 BES</i>	<i>Obiettivo 11 BES</i>	<i>Obiettivo 8 BES</i> <i>Obiettivo 9 BES</i> <i>Obiettivo 10 BES</i>	<i>Obiettivo 2 BES</i>	<i>Obiettivo 4 BES</i> <i>Obiettivo 9 BES</i>	<i>Obiettivo 1 BES</i> <i>Obiettivo 8 BES</i>	<i>Obiettivo 4 BES</i> <i>Obiettivo 7 BES</i>	
	<i>Linea di Mandato 1</i>	<i>Linea di Mandato 2</i>	<i>Linea di Mandato 3</i>	<i>Linea di Mandato 4</i>	<i>Linea di Mandato 5</i>	<i>Linea di Mandato 6</i>	<i>Linea di Mandato 7</i>	
<i>Il funzionamento dell'Ente ed il Reclutamento del Personale</i>	<i>Digitalizzazione P. A.</i>	<i>La tutela dell'ambiente e la Valorizzazione del Patrimonio</i>	<i>Le scuole: Istruzione in Sicurezza</i>	<i>Le strade: Miglioramento della Viabilità Provinciale</i>	<i>La sfida del PNRR</i>	<i>La pianificazione territoriale: la Provincia una risorsa per gli Enti del Territorio</i>	MISSIONE	
Obiettivo Strategico 2: Valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente		<i>Linea di Mandato 3</i>					Missione 1	
Obiettivo Operativo 7: MANUTENZIONE ORDINARIA PALAZZO DEL GOVERNO		<i>Linea di Mandato 3</i>				<i>Linea di Mandato 7</i>	Missione 1 Programma 5	
Obiettivo Operativo 8: Provincia Ambiente S.r.l.: controllo della qualità dei servizi V.I.T. e A.P.E. erogati dalla società		<i>Linea di Mandato 3</i>					Missione 1 Programma 5	
Obiettivo Strategico 3: Digitalizzazione processi e servizi dell'Ente.	<i>Linea di Mandato 2</i>						Missione 1	
Obiettivo 1: Configurazione di uno spazio Cloud privato per la Provincia di Pescara.	<i>Linea di Mandato 2</i>						Missione 1 Programma 8	
Obiettivo 2: implementazione rete WiFi Palazzo del Governo	<i>Linea di Mandato 2</i>						Missione 1 Programma 8	
Obiettivo 3: Acquisiz. presenze pers. cantoniere_virtualizzazione della modalità di acquis. dei dati	<i>Linea di Mandato 2</i>						Missione 1 Programma 8	

Obiettivo 4: Procedura di gara per affidamento triennale servizi di postalizzazione dell'Ente		Linea di Mandato 2						Missione 1 Programma 8
---	--	--------------------	--	--	--	--	--	---------------------------

MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI	DIMENSIONI OBIETTIVI "AGENDA 2030" - BES E RELAZIONI CON IL PROGRAMMA DI MANDATO 2022 - 2025 E GLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2023 - 2025							MISSIONE DUP 2023 - 2025	
	Obiettivo 5 Agenda 2030		Obiettivo 6 Agenda 2030		Obiettivo 9 Agenda 2030		Obiettivo 5 Agenda 2030		
	Obiettivo 8 Agenda 2030	Obiettivo 9 Agenda 2030	Obiettivo 7 Agenda 2030	Obiettivo 4 Agenda 2030	Obiettivo 11 Agenda 2030	Obiettivo 3 Agenda 2030	Obiettivo 10 Agenda 2030		
	Obiettivo 16 Agenda 2030		Obiettivo 15 Agenda 2030		Obiettivo 13 Agenda 2030	Obiettivo 4 Agenda 2030	Obiettivo 16 Agenda 2030 Obiettivo 17 Agenda 2030		
	Obiettivo 3 BES Obiettivo 6 BES Obiettivo 12 BES	Obiettivo 11 BES	Obiettivo 8 BES Obiettivo 9 BES Obiettivo 10 BES	Obiettivo 2 BES	Obiettivo 4 BES Obiettivo 9 BES	Obiettivo 1 BES Obiettivo 8 BES	Obiettivo 4 BES Obiettivo 7 BES		
Linea di Mandato 1	Linea di Mandato 2	Linea di Mandato 3	Linea di Mandato 4	Linea di Mandato 5	Linea di Mandato 6	Linea di Mandato 7			
Il funzionamento dell'Ente ed il Reclutamento del Personale	Digitalizzazione P. A.	La tutela dell'ambiente e la Valorizzazione del Patrimonio	Le scuole: Istruzione in Sicurezza	Le strade: Miglioramento della Viabilità Provinciale	La sfida del PNRR	La pianificazione territoriale: la Provincia una risorsa per gli Enti del Territorio	MISSIONE		
Obiettivo 3: Digitalizzazione processi e servizi dell'Ente.		Linea di Mandato 2					Missione 1		
Obiettivo 5: Servizio di realizzaz. della piattaforma collaborativa nell'ambito del progetto dell'UPI		Linea di Mandato 2					Missione 1 Programma 8		
Obiettivo 6: avvisi di accertamento esecutivo servizio V.I.T.		Linea di Mandato 2					Missione 1 Programma 8		
Obiettivo 7: Banca dati concessioni sale dell'Ente -		Linea di Mandato 2	Linea di Mandato 3				Missione 1 Programma 5 - 8		
Obiettivo 8: controlli APE, 2° e 3° livello		Linea di Mandato 2					Missione 1 Programma 6 - 8		
Obiettivo 9: Creazione data-base natale strumento al dimensionamento scolastico		Linea di Mandato 2					Missione 1 Programma 3 - 8		

Obiettivo 10.: Aggior. e pubblicaz. avviso istitutivo e regolam. ALBO per la gestione delle Commissioni		Linea di Mandato 2						Missione 1 Programma 6 - 8
Obiettivo 11: Implementaz. ufficio stampa per pubblicizzazione delle opere pubbliche		Linea di Mandato 2						Missione 1 Programma 8
MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI	DIMENSIONI OBIETTIVI "AGENDA 2030" - BES E RELAZIONI CON IL PROGRAMMA DI MANDATO 2022 - 2025 E GLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2023 - 2025							MISSIONE DUP 2023 - 2025
	Obiettivo 5 Agenda 2030 Obiettivo 8 Agenda 2030 Obiettivo 16 Agenda 2030	Obiettivo 9 Agenda 2030	Obiettivo 6 Agenda 2030 Obiettivo 7 Agenda 2030 Obiettivo 15 Agenda 2030	Obiettivo 4 Agenda 2030	Obiettivo 9 Agenda 2030 Obiettivo 11 Agenda 2030 Obiettivo 13 Agenda 2030	Obiettivo 3 Agenda 2030 Obiettivo 4 Agenda 2030	Obiettivo 5 Agenda 2030 Obiettivo 10 Agenda 2030 Obiettivo 16 Agenda 2030 Obiettivo 17 Agenda 2030	
	Obiettivo 3 BES Obiettivo 6 BES Obiettivo 12 BES	Obiettivo 11 BES	Obiettivo 8 BES Obiettivo 9 BES Obiettivo 10 BES	Obiettivo 2 BES	Obiettivo 4 BES Obiettivo 9 BES	Obiettivo 1 BES Obiettivo 8 BES	Obiettivo 4 BES Obiettivo 7 BES	
	Linea di Mandato 1	Linea di Mandato 2	Linea di Mandato 3	Linea di Mandato 4	Linea di Mandato 5	Linea di Mandato 6	Linea di Mandato 7	
	Il funzionamento dell'Ente ed il Reclutamento del Personale	Digitalizzazione P. A.	La tutela dell'ambiente e la Valorizzazione del Patrimonio	Le scuole: Istruzione in Sicurezza	Le strade: Miglioramento della Viabilità Provinciale	La sfida del PNRR	La pianificazione territoriale: la Provincia una risorsa per gli Enti del Territorio del Territorio	
Obiettivo Strategico 4: Riorganizzazione ed ottimizzazione processi, strutture e servizi dell'Ente.	Linea di Mandato 1						Missione 1	
Obiettivo Operativo 1: PIAO: redazione documento di gestione	Linea di Mandato 1						Missione 1 Programma 11	
Obiettivo Operativo 2: Supporto agli organi istituzionali dell'Ente nell'andamento del buon governo	Linea di Mandato 1						Missione 1 Programma 1	
Obiettivo Operativo 3: Elaborazione proposta di regolamento per l'utilizzo della carta di credito del Presidente	Linea di Mandato 1						Missione 1 Programma 1	
Obiettivo 4: Gestione Polizze assicurative dell'Ente	Linea di Mandato 1					Linea di Mandato 7	Missione 1 Programma 3 - 5 - 8	

Obiettivo Operativo 5: Realizzazione Obiettivi gestionali della Segreteria Generale dell'Ente.	Linea di Mandato 1							Missione 1 Programma 2
Obiettivo Operativo 6: Realizzazione report di monitoraggio degli incassi per le concessioni d'uso delle palestre	Linea di Mandato 1							Missione 1 Programma 11
MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI	DIMENSIONI OBIETTIVI "AGENDA 2030" - BES E RELAZIONI CON IL PROGRAMMA DI MANDATO 2022 - 2025 E GLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2023 - 2025							MISSIONE DUP 2023 - 2025
	Obiettivo 5 Agenda 2030 Obiettivo 8 Agenda 2030 Obiettivo 16 Agenda 2030	Obiettivo 9 Agenda 2030	Obiettivo 6 Agenda 2030 Obiettivo 7 Agenda 2030 Obiettivo 15 Agenda 2030	Obiettivo 4 Agenda 2030	Obiettivo 9 Agenda 2030 Obiettivo 11 Agenda 2030 Obiettivo 13 Agenda 2030	Obiettivo 3 Agenda 2030 Obiettivo 4 Agenda 2030	Obiettivo 5 Agenda 2030 Obiettivo 10 Agenda 2030 Obiettivo 16 Agenda 2030 Obiettivo 17 Agenda 2030	
	Obiettivo 3 BES Obiettivo 6 BES Obiettivo 12 BES	Obiettivo 11 BES	Obiettivo 8 BES Obiettivo 9 BES Obiettivo 10 BES	Obiettivo 2 BES	Obiettivo 4 BES Obiettivo 9 BES	Obiettivo 1 BES Obiettivo 8 BES	Obiettivo 4 BES Obiettivo 7 BES	
	Linea di Mandato 1	Linea di Mandato 2	Linea di Mandato 3	Linea di Mandato 4	Linea di Mandato 5	Linea di Mandato 6	Linea di Mandato 7	
	Il funzionamento dell'Ente ed il Reclutamento del Personale	Digitalizzazione P. A.	La tutela dell'ambiente e la Valorizzazione del Patrimonio	Le scuole: Istruzione in Sicurezza	Le strade: Miglioramento della Viabilità Provinciale	La sfida del PNRR	La pianificazione territoriale: la Provincia una risorsa per gli Enti del Territorio del Territorio	
	Obiettivo Strategico 4: Riorganizzazione ed ottimizzazione processi, strutture e servizi dell'Ente.	Linea di Mandato 1					Linea di Mandato 7	Missione 1
Obiettivo Operativo 7: Mappatura processi dell'Ente - aggiornamento	Linea di Mandato 1						Missione 1 Programma 11	
Obiettivo Operativo 8: Promozione Pari opportunità. Gestione delle attività di assistenza e supporto amministrativo agli organi politici	Linea di Mandato 1						Missione 1 Programma 11	
Obiettivo Operativo 9: Ricostruzione fondo vincolato di cassa presso l'Istituto Tesoriere.	Linea di Mandato 1			Linea di Mandato 4			Missione 1 Programma 1 Missione 4 Programma 6	

Obiettivo Operativo 10: Gestione del contenzioso e delle pratiche legali.	Linea di Mandato 1							Missione 1 Programma 11
Obiettivo Operativo 11: attività di assistenza legale rappres e difesa dell'Ente da parte dell'Avvocatura	Linea di Mandato 1			Linea di andato 4				Missione 1 Programma 1 Missione 4
Obiettivo Operativo 12: aggiornam e adeguam. del regolamento per gli Incentivi alle funzioni tecniche	Linea di Mandato 1					Linea di Mandato 6	Linea di Mandato 7	Missione 1 Programma 3
MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI	DIMENSIONI OBIETTIVI "AGENDA 2030" - BES E RELAZIONI CON IL PROGRAMMA DI MANDATO 2022 - 2025 E GLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2023 - 2025							MISSIONE DUP 2023 - 2025
	Obiettivo 5 Agenda 2030		Obiettivo 6 Agenda 2030	Obiettivo 4 Agenda 2030	Obiettivo 9 Agenda 2030	Obiettivo 3 Agenda 2030	Obiettivo 5 Agenda 2030	
	Obiettivo 8 Agenda 2030	Obiettivo 9 Agenda 2030	Obiettivo 7 Agenda 2030		Obiettivo 11 Agenda 2030	Obiettivo 4 Agenda 2030	Obiettivo 10 Agenda 2030	
	Obiettivo 16 Agenda 2030		Obiettivo 15 Agenda 2030		Obiettivo 13 Agenda 2030		Obiettivo 16 Agenda 2030	
							Obiettivo 17 Agenda 2030	
	Obiettivo 3 BES Obiettivo 6 BES Obiettivo 12 BES	Obiettivo 11 BES	Obiettivo 8 BES Obiettivo 9 BES Obiettivo 10 BES	Obiettivo 2 BES	Obiettivo 4 BES Obiettivo 9 BES	Obiettivo 1 BES Obiettivo 8 BES	Obiettivo 4 BES Obiettivo 7 BES	
Linea di Mandato 1	Linea di Mandato 2	Linea di Mandato 3	Linea di Mandato 4	Linea di Mandato 5	Linea di Mandato 6	Linea di Mandato 7		
Il funzionamento dell'Ente ed il Reclutamento del Personale	Digitalizzazione P. A.	La tutela dell'ambiente e la Valorizzazione del Patrimonio	Le scuole: Istruzione in Sicurezza	Le strade: Miglioramento della Viabilità Provinciale	La sfida del PNRR	La pianificazione territoriale: la Provincia una risorsa per gli Enti del Territorio	MISSIONE	
Obiettivo Strategico 4: Riorganizzazione ed ottimizzazione processi, strutture e servizi dell'Ente.	Linea di Mandato 1						Linea di Mandato 7	Missione 1
Obiettivo Operativo 13: Trasporti eccezionali – Atto di indirizzo e coordinamento da predisporre e proporre alla Regione Abruzzo	Linea di Mandato 1							Missione 1 Programma 11
Obiettivo Operativo 14: Organico delle autoscuole e scuole nautiche - Determinazione di nuovi tesserini personale tecnico e amministrat.	Linea di Mandato 1							Missione 1 Programma 11
Obiettivo Operativo 15: Ricognizione dei residui mutui Cassa DD.PP. per finanziamento	Linea di Mandato 1							Missione 1 Programma 11

Obiettivo Operativo 16: Implementazione del software per il monitoraggio delle opere pubbliche	Linea di Mandato 1							Missione 1 Programma 11
Obiettivo Operativo 17: PIAO - Sottosezione rischi corrutivi e trasparenza. Attuazione misure	Linea di Mandato 1							Missione 1 Programma 11
Obiettivo Strategico 5: gestione dei sinistri, procedere con tempestività					Linea di Mandato 5		Linea di Mandato 7	Missione 10
MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI	DIMENSIONI OBIETTIVI "AGENDA 2030" - BES E RELAZIONI CON IL PROGRAMMA DI MANDATO 2022 - 2025 E GLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2023 - 2025							MISSIONE DUP 2023 - 2025
	Obiettivo 5 Agenda 2030		Obiettivo 6 Agenda 2030		Obiettivo 9 Agenda 2030	Obiettivo 3 Agenda 2030	Obiettivo 5 Agenda 2030	
	Obiettivo 8 Agenda 2030	Obiettivo 9 Agenda 2030	Obiettivo 7 Agenda 2030	Obiettivo 4 Agenda 2030	Obiettivo 11 Agenda 2030	Obiettivo 4 Agenda 2030	Obiettivo 10 Agenda 2030	
	Obiettivo 16 Agenda 2030		Obiettivo 15 Agenda 2030		Obiettivo 13 Agenda 2030		Obiettivo 16 Agenda 2030	
							Obiettivo 17 Agenda 2030	
	Obiettivo 3 BES Obiettivo 6 BES Obiettivo 12 BES	Obiettivo 11 BES	Obiettivo 8 BES Obiettivo 9 BES Obiettivo 10 BES	Obiettivo 2 BES	Obiettivo 4 BES Obiettivo 9 BES	Obiettivo 1 BES Obiettivo 8 BES	Obiettivo 4 BES Obiettivo 7 BES	
Linea di Mandato 1	Linea di Mandato 2	Linea di Mandato 3	Linea di Mandato 4	Linea di Mandato 5	Linea di Mandato 6	Linea di Mandato 7		
Il funzionamento dell'Ente ed il Reclutamento del Personale	Digitalizzazione P. A.	La tutela dell'ambiente e la Valorizzazione del Patrimonio	Le scuole: Istruzione in Sicurezza	Le strade: Miglioramento della Viabilità Provinciale	La sfida del PNRR	La pianificazione territoriale: la Provincia una risorsa per gli Enti del Territorio	MISSIONE	
Obiettivo Strategico 5: Miglioramento e Sviluppo Rete Stradale Provinciale					Linea di Mandato 5		Linea di Mandato 7	Missione 10
Obiettivo Operativo 2: Attività di recupero, sui lavori principali conclusi, delle possibili somme in economia.					Linea di Mandato 5			Missione 1 Programma 3 Missione 10 Programma 5
Obiettivo Operativo 3: Censimento su alcune arterie stradali provinciali delle alberature presenti lungo SS.PP.		Linea di Mandato 2			Linea di Mandato 5			Missione 1 Programma 8

Obiettivo Operativo 4: Aggiornam ricognizione delle economie sui mutui cassa DD.PP. da destinare alla realizzaz di nuovi interventi		Linea di Mandato 2			Linea di Mandato 5			Missione 1 Programma 11
Obiettivo Operativo 5: Completam del trasferim banche dati delle concess stradali nel nuovo programma di gestione Canone		Linea di Mandato 2			Linea di Mandato 5			Missione 1 Programma 11
MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI	DIMENSIONI OBIETTIVI "AGENDA 2030" - BES E RELAZIONI CON IL PROGRAMMA DI MANDATO 2022 - 2025 E GLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2023 - 2025							MISSIONE DUP 2023 - 2025
	Obiettivo 5 Agenda 2030	Obiettivo 9 Agenda 2030	Obiettivo 6 Agenda 2030	Obiettivo 4 Agenda 2030	Obiettivo 9 Agenda 2030	Obiettivo 3 Agenda 2030	Obiettivo 5 Agenda 2030	
	Obiettivo 8 Agenda 2030		Obiettivo 7 Agenda 2030		Obiettivo 11 Agenda 2030		Obiettivo 10 Agenda 2030	
	Obiettivo 16 Agenda 2030		Obiettivo 15 Agenda 2030		Obiettivo 13 Agenda 2030		Obiettivo 16 Agenda 2030	
	Obiettivo 3 BES Obiettivo 6 BES Obiettivo 12 BES	Obiettivo 11 BES	Obiettivo 8 BES Obiettivo 9 BES Obiettivo 10 BES	Obiettivo 2 BES	Obiettivo 4 BES Obiettivo 9 BES	Obiettivo 1 BES Obiettivo 8 BES	Obiettivo 4 BES Obiettivo 7 BES	
	Linea di Mandato 1	Linea di Mandato 2	Linea di Mandato 3	Linea di Mandato 4	Linea di Mandato 5	Linea di Mandato 6	Linea di Mandato 7	
Il funzionamento dell'Ente ed il Reclutamento del Personale	Digitalizzazione P. A.	La tutela dell'ambiente e la Valorizzazione del Patrimonio	Le scuole: Istruzione in Sicurezza	Le strade: Miglioramento della Viabilità Provinciale	La sfida del PNRR	La pianificazione territoriale: la Provincia una risorsa per gli Enti del Territorio del Territorio	MISSIONE	
Obiettivo Strategico 6: Miglioramento, ottimizzazione e sviluppo degli interventi in materia			Linea di Mandato 4		Linea di Mandato 6		Missione 4	
Obiettivo Operativo 1: PIANO DI EDIL SCOL.FINANZIAM STATALI E REG. OPERE INSER NEL PNRR. .			Linea di Mandato 4		Linea di Mandato 6		Missione 4	
Obiettivo Operativo 2: NUOVA ANAGRAFE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA.			Linea di Mandato 4				Missione 4 Programma 5	
Obiettivo Operativo 3: GESTIONE INTEGRATA DEI SERVIZI MANUT. IMPIANTI ELETTRICI; IDRICO- SANITARI; TERMICI,			Linea di Mandato 4				Missione 4 Programma 5	
Obiettivo Strategico 7: Risparmio Energetico e difesa dell'acqua, del suolo e dell'ambiente. Rifiuti.		Linea di Mandato 3					Missione 9 - 17	

Obiettivo Operativo 1: Monitoraggio periodico delle funzioni energetiche (V.I.T – A.P.E.)			Linea di Mandato 3					Missione 17 Programma 1
Obiettivo Operativo 2: Provincia ambiente S.r.l.: indici di bilancio e situazioni contabili infrannuali.			Linea di Mandato 3					Missione 9 Programma: Tutti
MATRICE DI RELAZIONE DEGLI OBIETTIVI	DIMENSIONI OBIETTIVI "AGENDA 2030" - BES E RELAZIONI CON IL PROGRAMMA DI MANDATO 2022 – 2025 E GLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2023 - 2025							MISSIONE DUP 2023 - 2025
	Obiettivo 5 Agenda 2030 Obiettivo 8 Agenda 2030 Obiettivo 16 Agenda 2030	Obiettivo 9 Agenda 2030	Obiettivo 6 Agenda 2030 Obiettivo 7 Agenda 2030 Obiettivo 15 Agenda 2030	Obiettivo 4 Agenda 2030	Obiettivo 9 Agenda 2030 Obiettivo 11 Agenda 2030 Obiettivo 13 Agenda 2030	Obiettivo 3 Agenda 2030 Obiettivo 4 Agenda 2030	Obiettivo 5 Agenda 2030 Obiettivo 10 Agenda 2030 Obiettivo 16 Agenda 2030 Obiettivo 17 Agenda 2030	
	Obiettivo 3 BES Obiettivo 6 BES Obiettivo 12 BES	Obiettivo 11 BES	Obiettivo 8 BES Obiettivo 9 BES Obiettivo 10 BES	Obiettivo 2 BES	Obiettivo 4 BES Obiettivo 9 BES	Obiettivo 1 BES Obiettivo 8 BES	Obiettivo 4 BES Obiettivo 7 BES	
	Linea di Mandato 1	Linea di Mandato 2	Linea di Mandato 3	Linea di Mandato 4	Linea di Mandato 5	Linea di Mandato 6	Linea di Mandato 7	
	Il funzionamento dell'Ente ed il Reclutamento del Personale	Digitalizzazione P. A.	La tutela dell'ambiente e la Valorizzazione del Patrimonio	Le scuole: Istruzione in Sicurezza	Le strade: Miglioramento della Viabilità Provinciale	La sfida del PNRR	La pianificazione territoriale: la Provincia una risorsa per gli Enti del Territorio del Territorio	
	Obiettivo Strategico 7: Risparmio Energetico e difesa dell'acqua, del suolo e dell'ambiente. Rifiuti		Linea di Mandato 3					
Obiettivo Operativo 3: Provincia ambiente S.r.l.: Controllo della qualità dei servizi V.I.T. e A.P.E. erogati dalle società.		Linea di Mandato 3					Missione 9 Programma: Tutti	
Obiettivo Operativo 4: BONIFICA CIRCUITI DI CONNETTIVITA' DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI	Linea di Mandato 2	Linea di Mandato 3	Linea di Mandato 4				Missione 1 Programma 8 Missione 9 Programma: Tutti	

Obiettivo Strategico 5: GESTIONE SANZIONI AMBIENTALI E CODICE DELLA STRADA.	<i>Linea di Mandato 1</i>						<i>Linea di Mandato 7</i>	Missione 1 - 3
Obiettivo Operativo 6: GESTIONE PROCEDIMENTI SANZIONATORI SU IMPIANTI TERMICI	<i>Linea di Mandato 1</i>						<i>Linea di Mandato 7</i>	Missione 1 Programma 11 Missione 3 Programma 1

TABELLA INDICATORI D'IMPATTO

BASELINE (*=Val. Medio Nazionale) - TARGET

DIMENSIONE	INDICATORE	FONTE	VALORE BASELINE	VALORE TARGET
Dimensione Nr 1: Salute	Mortalità per tumore (20- 64 anni): Nr Tot. annuo deceduti per tumore (20-64 anni) / Nr Tot. Popolazione 20-64 anni.	Istat	7,8 *(8,7%)	7,8
Dimensione Nr 2: Istruzione e Formazione	Partecipazione alla scuola dell'infanzia: Percentuale di bambini di 4-5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia sul totale dei bambini di 4-5 anni.	M.I.U.R.	97,7% *(94,9%)	97,7%
Dimensione Nr 2: Istruzione e Formazione	Giovani che non lavorano e non studiano (Neet): Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.	Istat	21,1% *(23,4%)	20,9%
Dimensione Nr 3: Lavoro e conciliazione tempi di vita	Tasso di occupazione (20-64 anni): Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.	Istat	62,1% *(63,0%)	62,2%
Dimensione Nr 4: Benessere economico	Rischio di povertà: Percentuale di persone a rischio di povertà, con un reddito equivalente inferiore o pari al 60% del reddito equivalente mediano sul totale.	Istat	23,2% *(20,3%)	23,2%
Dimensione Nr 4: Benessere economico	Povertà assoluta: Percentuale di persone appartenenti a famiglie con una spesa complessiva per consumi pari o al di sotto del valore soglia di povertà assoluta sul totale delle persone residenti.	Istat	11,0% *(8,4%)	11,0%
Dimensione Nr 5: Relazioni sociali	Organizzazioni non profit: Quota di organizzazioni non profit per 10.000 abitanti.	Istat	64,1% *(57,9%)	64,1%
Dimensione Nr 6: Politica e istituzioni	Partecipazione elettorale: Percentuale di persone che hanno votato alle ultime elezioni del Parlamento europeo sul totale degli aventi diritto.	Rilevazione propria	52,6% *(56,1%)	52,9%
Dimensione Nr 6: Politica e istituzioni	Donne e rappresentanza politica a livello locale: Percentuale di donne elette nel Consiglio provinciale sul totale degli	Rilevazione propria	23,8% *(21,1%)	20,0%
Dimensione Nr 6: Politica e istituzioni	Età media dei Consiglieri Provinciali in carica.	Rilevazione propria	46,5 *(47,6)	46,5
Dimensione Nr 7: Sicurezza	Omicidi: Numero di omicidi per 100.000 abitanti.	Ministero dell'Interno	0,2% *(0,6%)	0,2%
Dimensione Nr 7: Sicurezza	Furti in abitazione: Vittime di furti in abitazione per 1.000 famiglie.	Istat	6,5% *(11,9%)	6,5%
Dimensione Nr 8: Benessere soggettivo	Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul	Rilevazione propria con indagine conoscitiva	45,9% *(41,4%)	45,9%
Dimensione Nr 9: Paesaggio e patrimonio culturale	Spesa corrente dei Comuni per la gestione del patrimonio culturale: Pagamenti di competenza per la gestione dei musei, biblioteche e pinacoteche in euro pro	Rilevazione propria	€ 9,5 *(€ 18,8)	€ 9,5
Dimensione Nr 9: Paesaggio e patrimonio culturale	Abusivismo edilizio: Numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dal Comune.	Cresme	28,9% *(18,9%)	28,5%
Dimensione Nr 9: Paesaggio e patrimonio culturale	Impatto degli incendi boschivi: Superficie forestale (boscata e non boscata) percorsa dal fuoco per 1.000 km2.	Elaborazione propria su dati del Corpo forestale dello Stato.	2,3% *(0,6)	2,3%
Dimensione Nr 10: Ambiente	Disponibilità di verde urbano: Metri quadrati di verde urbano per abitante.	Rilevazione propria	27,2 *(32,8)	27,3
Dimensione Nr 10: Ambiente	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti.	Rilevazione ed Elaborazione propria	29,2% *(58,1%)	29,0%
Dimensione Nr 12: Qualità dei servizi	Posti-km offerti dal Tpl .	Rilevazione ed Elaborazione propria	2502 *(4624)	2520
Dimensione Nr 12: Qualità dei servizi	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata: Percentuale di anziani trattati in assistenza domiciliare integrata sul totale della popolazione anziana (65 anni e	Rilevazione ed Elaborazione propria	4,3% *(2,7%)	4,3%

L'uso degli indicatori di impatto per la misurazione degli effetti conseguenti alla attivazione delle politiche provinciali è, per molti enti, aspetto nuovo e stimolante.

In questa prima fase d'implementazione del PIAO crediamo utile richiamare e riportare alcuni indicatori inerenti agli obiettivi BES, nella convinzione che verificare e valutare direttamente in loco l'impatto delle politiche provinciali sulla realtà amministrata (per capire la strada percorsa e l'utilità del percorso effettuato) possa essere obiettivo utile e, come già detto, stimolante ed ambizioso.

L'amministrazione valuterà nel prosieguo quali indicatori d'impatto servono per meglio fotografare la realtà amministrata e gli effetti delle politiche provinciali sviluppate e utilizzando, come già detto, almeno 1 obiettivo d'impatto per ogni obiettivo strategico migliorerà la propria valutazione inerente all'impatto delle politiche adottate sulla realtà amministrata.

I valori di baseline indicati nel quadro innanzi riportato sono quelli inerenti i valori medi regionali dell'Abruzzo.

Si evidenzia che, in questa prima stesura del PIAO, i valori di *Target* indicati sono, nella quasi totalità, pari ai valori di *baseline*. Ciò è dovuto (oltre che alla necessità di migliorare ed ottimizzare le procedure di misurazione) alle preoccupazioni ed alla cautela che hanno ispirato le previsioni di target, considerato che in presenza dell'attuale condizione di crisi internazionale e pandemica e con una inflazione crescente, anche solo mantenere i valori di baseline costituisce, di fatto, obiettivo ambizioso e di difficile realizzazione.

LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS

Stakeholder					
Livello intermedio	Cittadini	Il territorio	Gli operatori economici	La società civile organizzata	I partner pubblici e le risorse professionali

2° Livello finali	Le famiglie e i bambini I ragazzi e i giovani Gli anziani I diversamente abili I cittadini in situazioni di disagio Gli stranieri I cittadini e la cultura Gli studenti Gli sportivi I turisti I contribuenti	L'ambiente e il paesaggio La mobilità La città La sicurezza	Gli artigiani e gli industriali I commercianti Gli agricoltori Gli Operatori turistici	Non profit e organizzazioni di volontariato Gli organismi di partecipazione	Regione Abruzzo I 46 comuni compresi nella realtà istituzionale provinciale I partner pubblici Le risorse professionali (Professionisti ed Ordini)
----------------------------------	---	--	---	--	---

02.02 Sottosezione Performance

In questa sottosezione sono riportati, ai sensi del D.lgs. 150/09 e s.m., gli obiettivi gestionali-esecutivi di performance dell'ente.

Si riportano altresì in maniera specifica gli obiettivi in tema di pari opportunità, semplificazione e digitalizzazione, accessibilità.

02.02.01 Obiettivi di performance

Gli obiettivi di performance sono finalizzati alla realizzazione degli indirizzi e dei programmi dell'Ente, esplicitati nella delibera di C.P. n. 7 del 17/04/2023 che ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP), periodo 2023 – 2025 (art. 170, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000) e quindi dettagliano i contenuti degli obiettivi operativi e strategici del DUP.

La presente sottosezione si propone quindi di: orientare l'azione amministrativa, definire gli elementi fondamentali su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati, sia nell'ambito della pianificazione triennale sia della programmazione annuale e di rappresentare agli stakeholder gli obiettivi che il nostro Ente si prefigge di raggiungere con le relative risorse.

La nostra impostazione di Performance è stata predisposta secondo le logiche di performance management ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere tutti rendicontati.

Il nostro approccio alla performance è incentrato su tre principi:

- alimentare la performance dell'Ente attraverso azioni di feedback e di sviluppo continuo;
- abilitare i Dirigenti, gli amministratori e gli stakeholder ad osservare la performance attraverso la raccolta real-time di dati e informazioni affidabili;
- far leva su dati affidabili per riconoscere la performance e prendere decisioni consistenti in termini di rewards (riconoscimenti/ricompense).

La verifica della qualità dei servizi viene declinata al momento ponendo al centro la rilevazione del grado di soddisfazione. Tra gli aspetti significativi, segnaliamo il fatto che la norma individua nell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) il possibile interlocutore dei cittadini e degli utenti a cui può essere direttamente comunicato "il proprio grado di soddisfazione per le attività e i servizi erogati". Sempre all'OIV viene affidata la responsabilità di verificare l'effettiva adozione dei sistemi di rilevazione.

Articolazione degli obiettivi strategici, operativi e gestionali e livelli di pianificazione e programmazione



Gli obiettivi sono proposti dai Dirigenti di Settore al Segretario Generale. Il Segretario Generale valida tali proposte, anche con riferimento alla coerenza rispetto al Sistema di misurazione e valutazione della performance e alla misurabilità e valutabilità degli obiettivi e dei relativi indicatori.

Gli obiettivi possono essere soggetti a variazioni in corso d'anno. I dirigenti responsabili possono proporre le modifiche al Segretario generale che ne dà comunicazione al Nucleo di Valutazione, che ne prende atto nella Relazione sulla Performance. Le variazioni sono approvate, di norma, entro il mese di settembre.

Gli obiettivi di performance sono articolati per Aree e/o Settore e perseguono obiettivi di innovazione, razionalizzazione, contenimento della spesa, miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità delle attività, perseguendo prioritariamente le seguenti finalità:

- la realizzazione degli indirizzi contenuti nei documenti programmatici pluriennali dell'Amministrazione;

- b) il miglioramento continuo e la qualità dei servizi erogati, da rilevare attraverso l'implementazione di adeguati sistemi di misurazione;
- c) la semplificazione delle procedure;
- d) l'economicità nell'erogazione dei servizi, da realizzare attraverso l'individuazione di modalità gestionali che realizzino il miglior impiego delle risorse disponibili.

Per ciascun obiettivo di performance viene indicato:

- l'obiettivo strategico (o generale), che consiste nell'indicazione di tutti gli elementi chiave dell'obiettivo ai fini della sua identificazione; per ogni obiettivo generale è necessario individuare e indicare il Responsabile Generale (di norma coincidente con il Dirigente di Settore);
- per ogni obiettivo strategico, almeno un obiettivo operativo (o specifico); gli obiettivi operativi permettono di dettagliare le azioni da porre in essere; anche di ciascun obiettivo operativo deve essere indicato il Responsabile e il personale coinvolto; agli obiettivi operativi vanno assegnati anche i pesi percentuali di rilevanza relativa;
- ogni obiettivo operativo (o specifico) contiene almeno un indicatore di efficacia o di efficienza che rappresenta in maniera inequivocabile, con un valore target, il raggiungimento del risultato atteso, per ciascuno dei momenti di verifica previsti dal sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa. In particolare, per ogni obiettivo esecutivo di durata annuale devono essere indicati risultati misurabili relativamente ai due stati di avanzamento sottoposti al Nucleo di Valutazione (al 30.06 e al 31.12), con riferimento ai singoli obiettivi specifici. Ogni indicatore ha un peso percentuale di rilevanza relativa.

Ad ogni dirigente e ogni incaricato di posizione organizzativa è attribuito quindi almeno un obiettivo. Il resto del personale viene coinvolto in almeno un obiettivo o attività assegnata al settore-struttura organizzativa di riferimento.

Gli obiettivi di performance dell'ente approvati per l'anno 2023 sono costruiti facendo ricorso alla seguente struttura di rappresentazione, volta a evidenziare le connessioni tra obiettivi di performance e la sottosezione Valore pubblico (indirizzi e obiettivi strategici) e tra obiettivi di performance e relativi indicatori/target di misurazione:

Schema tipo di rappresentazione degli obiettivi di Performance

Linee Programmatiche di Mandato

Indirizzo strategico		
Obiettivo strategico		
Obiettivo operativo		
Settore (Cdr)		
Obiettivo gestionale generale (di performance)		
	Indicatore al 30.6.	Indicatore al 31.12
Obiettivo specifico 1		
Obiettivo specifico 2		

02.02.02 Obiettivi di pari opportunità e GenderqualityPlan (Piano per l'uguaglianza di genere)

Nel giugno 2000, la Commissione Europea con la direttiva 2000/43/CE adotta una innovativa strategia quadro comunitaria in materia di parità fra uomini e donne che prevede, per la prima volta, che tutti i programmi e le iniziative vengano affrontati con un approccio che coniughi misure specifiche volte a promuovere la parità tra uomini e donne.

L'obiettivo è assicurare che le politiche e gli interventi tengano conto delle questioni legate al genere, proponendo la tematica delle pari opportunità come chiave di lettura, e di azione, nelle politiche dell'occupazione, della famiglia, sociali, economiche, ambientali, urbanistiche.

Questa ottica permette la individuazione dei problemi prioritari e soprattutto la adozione di strumenti necessari per superarli e modificarli, sollecitando sulle pari opportunità misure tese a colmare i divari di genere sul mercato del lavoro, a migliorare la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, ad agevolare per donne e uomini politiche del lavoro, e retributive, di sviluppo professionale.

Successivi interventi normativi (il D.lgs. n. 165/2001 e il D.lgs. n.198/2006) prevedono che le Amministrazioni assicurino la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne e predispongano Piani di azioni positive tendenti a rimuovere gli ostacoli in questo senso, favorendo iniziative di sviluppo delle potenzialità femminili.

Con la successiva Direttiva emanata dal Ministro per le Riforme e le Innovazioni Tecnologiche e dal Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, firmata in data 23 maggio 2007, sono state specificate le finalità e le linee di azione da seguire per attuare pari opportunità nelle Amministrazioni pubbliche: i principi della direttiva ministeriale sono il perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, considerate come fattore di qualità. In tale ottica, l'organizzazione del lavoro deve essere progettata e strutturata con modalità che favoriscano per entrambi i generi la conciliazione tra

tempi di lavoro e tempi di vita, cercando di dare attuazione alle previsioni normative e contrattuali che, compatibilmente con l'organizzazione degli uffici e del lavoro, introducano opzioni di flessibilità nell'orario a favore dei lavoratori/lavoratrici con compiti di cura familiare.

Tale legislazione indica prioritariamente l'obiettivo di eliminare le disparità di fatto che le donne subiscono nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa, soprattutto nei periodi della vita in cui sono più pesanti i carichi ed i compiti di cura familiari attraverso:

- individuazione di condizioni ed organizzazioni del lavoro, che, nei confronti delle dipendenti e dei dipendenti, provocano effetti diversi a seconda del genere, costituendo pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale, nel trattamento economico e retributivo delle donne;
- facilitazione dell'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sotto rappresentate, favorendo altresì l'accesso ed il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi;
- adozione di strumenti ed istituti (anche mediante una diversa organizzazione del lavoro e/o in relazione ai tempi di lavoro) che possano favorire la conciliazione fra tempi di vita e di lavoro.
- informazione / formazione tesa alla promozione di equilibrio tra le responsabilità familiari e professionali, ed una migliore ripartizione di tale responsabilità tra i due generi.

Il Decreto legislativo 11 aprile del 2006 n. 198 recante il "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" così come modificato con Decreto Legislativo del 25 gennaio 2010 n. 5 in attuazione della Direttiva 2006/54/CE, prevede che le Pubbliche Amministrazioni predispongano un Piano Triennale di Azioni Positive per la "rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne".

Si riportano qui di seguito gli obiettivi triennali in tema di pari opportunità e uguaglianza di genere definiti nel presente Piano:

Obiettivo n. 1 : Potenziare gli strumenti di informazione, analisi e programmazione in un'ottica di genere e finalizzati alla promozione delle pari opportunità.

Azione positiva 1.1: formazione e iniziative sulla sicurezza sulla pari opportunità e sullo stress sul posto di lavoro

Organizzazione e/o adesione ad iniziative formative in materia di pari opportunità, nonché sullo stress da lavoro correlato inerente alla salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Timing: Anni 2023 – 2024 – 2025

Obiettivo n. 2: Promozione della qualità del lavoro come benessere organizzativo

Azione positiva 2.1:

Benessere Organizzativo

Rilevazione del grado di benessere organizzativo attraverso la somministrazione di questionari anonimi.

Timing: Anni 2023 – 2024 – 2025

Obiettivo n. 3: discriminazioni: Prevenire, riconoscere ed evitare le forme di discriminazioni che possono manifestarsi nell'ambito lavorativo

Azione positiva 3.1: monitoraggio

Monitorare, anche nell'ambito dell'analisi dei dati di contesto di cui alla relazione annuale e all'indagine sul benessere organizzativo dei dipendenti, il rispetto delle diverse previsioni normative in tema di prevenzione delle discriminazioni, siano esse di genere o di altra natura.

Azione positiva 3.2: personale disabile

Prevedere azioni di supporto e inclusione per il personale disabile, implementando (eventualmente) anche la figura del Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità.

Timing: Anni 2023 – 2024 – 2025

Obiettivo n. 4: uguaglianza di genere nelle procedure di reclutamento del personale e nelle progressioni di carriera

Azione positiva 4.1: commissioni

Promuovere l'equilibrio di genere nelle commissioni valutatrici.

Timing: Anni 2023 – 2024 – 2025

02.02.03. Obiettivi di semplificazione e misurazione dei tempi dei procedimenti, digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi

La semplificazione amministrativa riveste un ruolo centrale per lo sviluppo socio-economico del territorio, costituendo un fattore abilitante per la rimozione degli ostacoli amministrativi e procedurali allo sviluppo anche delle imprese, e ispira infatti diverse riforme settoriali contenute nel PNRR, all'interno delle singole Missioni e in particolare la Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", di cui due delle tre Componenti sono dedicate alla transizione digitale.

Gli obiettivi specifici dell'azione di semplificazione amministrativa indicati nel PNRR e nella Agenda per la semplificazione sono sinteticamente i seguenti:

1. riduzione dei tempi per la gestione delle procedure;
2. liberalizzazione, semplificazione, reingegnerizzazione e uniformazione delle procedure;
3. digitalizzazione delle procedure, con particolare riferimento all'edilizia e attività produttive;
4. misurazione della riduzione degli oneri e dei tempi dell'azione amministrativa.

Standardizzazione e velocizzazione delle procedure, semplificazione e reingegnerizzazione di un set di procedure rilevanti e critiche, digitalizzazione del back office e interoperabilità delle banche dati, riduzione dei tempi e dei costi burocratici a carico delle attività di impresa e per i cittadini sono obiettivi che richiedono interventi su tematiche trasversali all'Ente e necessitano di specifici approfondimenti e di un piano di intervento, monitoraggio e coordinamento.

Al presente si evidenzia che la Provincia di Pescara, in materia di semplificazione e digitalizzazione dei servizi e delle procedure, consente già oggi l'uso della piattaforma PagoPA per effettuare il pagamento dei servizi seguenti:

- Concessioni - pagamento per occupazione;
- APE - attestato prestazione energetica;
- Affitto sale;
- Canoni di locazione;
- Cartellonistica;
- Concessioni - depositi cauzionali, diritti istruttoria, bollo
- Cosap;
- depositi cauzionali;
- imposta di bollo servizi concessionari e trasporto;

- iscrizione registro imprese;
- palestre scolastiche;
- rilascio copie e atti;
- Trasporti eccezionali - diritti usura - diritti provincia;
- Trasporto privato;
- Verifica impianti termici

L'Ente ha inoltre attivato il **Mandato di pagamento digitale**.

Relativamente all'accesso ad alcuni servizi tramite SPID, CIE e CNS, l'Ente consente, già oggi, l'uso di SPIS per l'accesso a diversi servizi.

Rispetto agli obiettivi di semplificazione/digitalizzazione dei procedimenti amministrativi dell'ente, per gli anni 2023, 2024 e 2025, si individuano i seguenti:

Procedimenti amministrativi e obiettivi di semplificazione/digitalizzazione		
Settore	Procedimento amministrativo	Note
Segreteria Generale e affari istituzionali	Concessione di patrocini e/o contributi	Procedimento da semplificare (riduzione termini da 30 gg a 15 gg)
Risorse umane	Procedimento selettivo per assunzione di dipendente con rapporto di lavoro subordinato	Procedimento da digitalizzare
	Espletamento procedure concorsuali	Procedimento da semplificare (riduzione termini a max 180 gg)
Ambiente, edilizia scolastica	Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali	Procedimento da semplificare (riduzione termini da 90 gg a 60 gg)
Lavori pubblici e manutenzione delle strade	Risposte ad istanze varie (di cittadini, di enti, esposti, segnalazioni ecc.)	Procedimento da semplificare (riduzione termini da 60 gg a 45 gg)
Polizia Provinciale	Riconoscimento Rateazione sanzioni amministrative pecuniarie	Procedimento da digitalizzare
	Rimborso somme versate erroneamente dal cittadino	Procedimento da digitalizzare
Risorse finanziarie e patrimoniali	Rimborsi a contribuenti – reversamenti a Comuni competenti – sgravi di quote indebite e inesigibili di tributi provinciali	Procedimento da digitalizzare

02.02.04. Obiettivi di accessibilità

Rispetto agli obiettivi di accessibilità, si riportano le azioni che la Provincia di Pescara intende porre ancora in essere per realizzare la piena accessibilità alla amministrazione, fisica e digitale, anche da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità:

- ✓ Postazioni per l'accesso assistito ai servizi online presso l'URP.

Sarà, inoltre redatto un Piano pluriennale di sistemazione dei siti web e dei servizi online dell'amministrazione che definisce gli obiettivi di accessibilità, a partire dalle linee guida Agid(<https://form.agid.gov.it/view/e303267e-7c42-4349-bad8-eea2cd068e7c/>).

Gli obiettivi riguarderanno la formazione agli operatori, la realizzazione di miglioramenti tecnici ed eventuali acquisti per le postazioni di lavoro. Verrà garantita, infine, la possibilità di segnalazioni di documenti, pagine o sezioni non accessibili (con apposito form online).

02. 03 Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza

02.03.01. Parte Generale

Obiettivi strategici e obiettivi operativi

L'art. 1, comma 8, della L. 190/2012, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, prevede che “l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione”.

Il Consiglio Provinciale con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 17/04/2023 avente ad oggetto Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023 - 2025 – Approvazione definitiva) ha definito il seguente obiettivo strategico: Pescara, Provincia Efficiente – Trasparente e Responsabile, specificando tra l'altro, che “strettamente connesse con questo obiettivo strategico sono le attività poste in essere nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ricompreso nel PIAO” e, pertanto, “è necessario attuare il coinvolgimento attivo di tutte le unità organizzative dell'ente, improntando l'azione amministrativa a criteri di imparzialità e buon andamento e attuando procedure snelle e trasparenti”.

In tale ottica il suddetto obiettivo va declinato in:

- aggiornamento costante della sezione denominata “Amministrazione Trasparente”, suddivisa in sottosezioni secondo lo schema indicato dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- digitalizzazione dei processi dell'amministrazione con il miglioramento dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
- promozione di maggiori livelli di trasparenza , attraverso l'implementazione della pubblicazione di dati ed informazioni ulteriori rispetto a quelli per i quali vige l'obbligo di pubblicazione (art. 10, comma 3 d.lgs. 33/2013) per consentire al

cittadino di avere una maggiore conoscenza e consapevolezza delle attività poste in essere dalla Provincia;

- legalità e prevenzione della corruzione, attraverso il miglioramento dei sistemi di monitoraggio dell'attività dell'Ente;
- verifica dell'idoneità delle misure di prevenzione della corruzione anche relativamente all'attuazione del PNRR e utilizzo del sistema informatizzato, in uso nell'Ente, per monitorare lo stato di attuazione dei lavori pubblici sotto il profilo della programmazione, affidamento, esecuzione (ultimazione, collaudi, conto finale), contabilizzazione dell'opera e gestione finanziaria (capitoli di bilancio, impegni, pagamenti);
- monitoraggio costante delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato;
- incremento dell'attività di coordinamento tra il controllo successivo di regolarità amministrativa e l'attività di contrasto alla corruzione, con particolare attenzione alla motivazione degli atti, quale elemento essenziale di "qualità amministrativa" e garanzia di trasparenza dei provvedimenti;
- incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra i dipendenti;
- miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione).

L'eshaustività e l'analiticità degli obiettivi anticorruzione e per la trasparenza è strumentale non solo al miglioramento continuo della gestione del rischio di corruzione ma anche al miglioramento della performance organizzativa e individuale.

L'art. 1, co. 8 della l. 190/2012 e il D. M. n. 132/2022, nel prevedere che gli obiettivi strategici/generali in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono contenuto necessario degli atti di programmazione strategico-gestionale, stabilisce un coordinamento, a livello di contenuti, con gli strumenti individuati dal D.lgs. 150/2009 ossia: - il Sistema di misurazione e valutazione della performance (art. 7 del d.lgs. 150/2009);

- il Piano Triennale della performance (assorbito dalla sottosezione 2.1 del PIAO per gli enti con più di 50 dipendenti) e la Relazione annuale sulla performance (art. 10 del d.lgs. 150/2009).

Il legame tra la presente sottosezione e gli strumenti individuati dal D.lgs. 150/2009 e, quindi la sottosezione 2.1 Performance, è rafforzato anche dalle disposizioni contenute nell'art. 44 del D.lgs. n. 33/2013, in cui si prevede:

- in primo luogo, che l'OIV ed altri soggetti deputati alla valutazione verifichino la coerenza tra gli obiettivi previsti nella presente sottosezione e quelli indicati nel Piano/Sottosezione 2.1 della performance e valutino l'adeguatezza dei relativi indicatori;

- in secondo luogo, che le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di pubblicazione siano utilizzati dagli OIV ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale.

In conseguenza di tale obbligo, l'Ente include negli strumenti del ciclo della performance obiettivi e indicatori per la prevenzione del fenomeno della corruzione e per la trasparenza. Ne consegue che gli obiettivi specifici/operativi che indicano le fasi/attività per la predisposizione, l'implementazione e l'attuazione della presente sottosezione vengono inclusi tra gli obiettivi specifici/operativi della sottosezione 2.1 Performance, a cui si rinvia, sotto il profilo della:

a) performance organizzativa (art. 8 del d.lgs. 150/2009);

b) performance individuale (art. 9 del d.lgs. 150/2009).

Elaborazione della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza della Provincia di Pescara all'interno del PIAO

In attuazione della disciplina sulla prevenzione della corruzione e per la trasparenza, la Provincia di Pescara deve:

- adottare il PIAO al cui interno è ricompresa la sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza;
- nominare il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT);
- pubblicare i dati, i documenti e le informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività (in "Amministrazione trasparente");
- assicurare la libertà di accesso di chiunque ai dati e documenti detenuti (accesso civico generalizzato), secondo quanto previsto nel d.lgs. 33/2013.

Per la elaborazione della presente sottosezione, si è tenuto conto dei contenuti della corrispondente Sottosezione del PIAO 2022 -2024, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 97 del 29/08/2022 e dell'apporto dei dei Dirigenti e dei Responsabili degli Uffici, sulla individuazione di esigenze di aggiornamento/integrazione del processo di gestione del rischio corruzione, in base al monitoraggio dello stato di attuazione delle misure di prevenzione di competenza di ciascun Settore, al fine di implementare le strategie di prevenzione della corruzione e di trasparenza quale strumento condiviso di miglioramento dell'azione amministrativa.

Nello specifico il RPCT ha:

- verificato che non vi siano state modifiche rispetto alla mappatura dei processi aggiornata secondo le indicazioni metodologiche date dall'Anac nel PNA 2019. Allo scopo con nota prot. 4774/2023 è stato chiesto ai Dirigenti dell'Ente di aggiornare, qualora lo ritenessero necessario i processi di competenza. Alla data del 30/03/2023 non sono state stati inviati aggiornamenti;
- verificato che siano state attuate le misure indicate nel precedenti PTPCT, come da controlli semestrali effettuati;
- consultato gli stakeholders esterni . La Provincia di Pescara ha pubblicato sul sito istituzionale dell'ente in home page un avviso con il quale i soggetti pubblici, cittadini singoli o associati sono stati invitati a presentare proposte o suggerimenti sulla sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO vigente, allo scopo di contribuire all'individuazione delle misure preventive anticorruzione. Entro la data

prestabilita del 21 dicembre 2022 non sono pervenuti riscontri, suggerimenti o osservazioni.

Soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza:

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza RPCT.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza di questa Provincia è il Segretario Generale titolare dott.ssa Francesca Diodati, all'uopo nominata con Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 18/05/2021.

Le funzioni del responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza sono state oggetto di significative modifiche introdotte dal legislatore nel decreto legislativo 97/2016, che:

- ha riunito in un solo soggetto, l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (acronimo: RPCT);
- ne ha rafforzato il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.

Inoltre, l'articolo 6 comma 5 del DM 25 settembre 2015, di "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione", secondo una condivisibile logica di continuità fra i presidi di anticorruzione e antiriciclaggio, prevede che nelle pubbliche amministrazioni il soggetto designato come "gestore" delle segnalazioni di operazioni sospette possa coincidere con il responsabile anticorruzione.

Nell'attuale momento storico, l'apparato antiriciclaggio, come quello anticorruzione, può dare un contributo fondamentale alla prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR, consentendo la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare ed evitando che le stesse finiscano per alimentare l'economia illegale.

Riguardo all'“accesso civico”, entrato in vigore il 23 dicembre 2016, il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- ha facoltà di chiedere agli uffici informazioni sull'esito delle domande di accesso civico;
- per espressa disposizione normativa, si occupa dei casi di “riesame” delle domande rigettate (articolo 5 comma 7 del decreto legislativo 33/2013).

A garanzia dello svolgimento, autonomo e indipendente, delle funzioni del responsabile occorre considerare anche la durata dell'incarico che deve essere fissata tenendo conto della non esclusività della funzione. Inoltre il decreto delegato 97/2016, sempre per rafforzare le garanzie del responsabile, ha esteso i doveri di segnalazione all'ANAC di tutte le “eventuali misure discriminatorie” poste in essere nei confronti del responsabile anticorruzione e comunque collegate, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni, mentre in precedenza, era prevista la segnalazione della sola “revoca”.

In tal caso l'ANAC può richiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire con i poteri di cui al comma 3 dell'articolo 15 del decreto legislativo 39/2013.

Il PNA 2022 richiama inoltre la Delibera ANAC 18 luglio 2018 n. 657, con cui è stato approvato il “Regolamento sull'esercizio del potere dell'Autorità di richiedere il riesame dei provvedimenti di revoca o di misure discriminatorie adottati nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) per attività svolte in materia di prevenzione della corruzione”.

Dunque il responsabile per la prevenzione della corruzione svolge i compiti, le funzioni e riveste i “ruoli” seguenti:

- elabora e propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
- verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);

- comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPC) e le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza del piano (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
- propone le necessarie modifiche del PTCP, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
- definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
- individua il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, la quale predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità (articolo 1 commi 10, lettera c), e 11 legge 190/2012);
- d'intesa con il dirigente competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici che svolgono attività per le quali è più elevato il rischio di malaffare (articolo 1 comma 10 lettera b) della legge 190/2012), fermo il comma 221 della legge 208/2015 che prevede quanto segue: "(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale";
- riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora sia il responsabile anticorruzione a ritenerlo opportuno (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
- compila e dispone la pubblicazione sul sito web dell'Ente della relazione annuale sulle attività di prevenzione svolte;
- trasmette al Nucleo di Valutazione informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso organo di controllo (articolo 1 comma 8-bis legge 190/2012);
- segnala all'organo di indirizzo e al Nucleo di Valutazione le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);

- indica agli uffici disciplinari i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- segnala all'ANAC le eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi confronti "per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni" (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- quando richiesto, riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PNA 2016, paragrafo 5.3, pagina 23);
- quale responsabile per la trasparenza, svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (articolo 43 comma 1 del decreto legislativo 33/2013).
- quale responsabile per la trasparenza, segnala all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (articolo 43 commi 1 e 5 del decreto legislativo 33/2013);
- al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il responsabile anticorruzione è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPC (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 21);
- può essere designato quale soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 22);
- può essere designato quale "gestore" delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette ai sensi del DM 25 settembre 2015 (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 17).

Gli altri soggetti coinvolti nel sistema di gestione del rischio.

Il RPCT ha un ruolo di raccordo e coordinamento nella predisposizione del PTPCT ed ora della sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO ma vi sono altri soggetti coinvolti nel processo di gestione del rischio: il Presidente della Provincia, il Nucleo di valutazione, i

Dirigenti/Responsabili di Servizio, i dipendenti e i collaboratori, l'ufficio per i procedimenti disciplinari e gli stakeholders. Nello specifico,

Il Presidente della Provincia:

- nomina il RPCT, tenendo conto delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate
- adotta il Piao nel quella è ricompresa la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza;
- assicura al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate.
- adotta anche tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione e sulla base della relazione del RPCT, individua all'interno del Piano obiettivi strategici da tradursi in obiettivi organizzativi ed individuali a supporto della concreta realizzazione delle misure.

Il Consiglio Provinciale

- definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico – gestionale.

Il Nucleo di Valutazione:

- partecipa a regime al processo di gestione del rischio;
- verifica che nel piano della performance e, più in generale, nei documenti di pianificazione strategica- gestionale, siano presenti obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;
- può richiedere al responsabile anticorruzione informazioni e documenti per lo svolgimento dell'attività di controllo di sua competenza;
- utilizza i dati e le informazioni relative all'attuazione del PTPCT ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dei dirigenti dei singoli uffici

- rilascia, con cadenza annuale e secondo le indicazioni diffuse dall'ANAC, l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione prevista dall'art. 14, comma 4 lettera g) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- monitora il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni;
- riferisce all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- riceve le segnalazioni del RPCT in caso di mancato, ritardato o parziale adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- esprime parere obbligatorio sul Codice di Comportamento e sui relativi aggiornamenti periodici;
- riceve dal RPCT il monitoraggio semestrale sull'adempimento delle misure di prevenzione della corruzione trasparenza dei dirigenti/responsabili di servizio.

Il PNA 2022 conferma i contenuti del PNA precedente nel valorizzare la collaborazione tra RPCT e OIV o strutture con funzioni analoghe, per la migliore integrazione tra la sezione Anticorruzione e Trasparenza e la sezione performance del PIAO.

I referenti per la prevenzione della corruzione e della trasparenza sono identificati nei Dirigenti dell'Ente che svolgono per il Settore di competenza, attività informativa nei confronti del RPCT e una costante attività di monitoraggio sull'attività svolta dai dipendenti assegnati agli uffici di riferimento.

In capo ai Dirigenti ricadono gli obblighi di collaborazione, controllo, monitoraggio e esecuzione diretta delle misure del Piano. Queste attività rendono attuali gli obiettivi previsti dal Piano e contribuiscono a delineare l'efficienza e la correttezza dei compiti assegnati alla dirigenza dalla vigente legislazione, anche ai fini del procedimento di valutazione.

I Dirigenti dunque:

- attuano le misure previste dal Piano e concorrono alla loro definizione;
- sono tenuti a fornire le informazioni richieste per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio;

- curano lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovono la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione;
- dispongono, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nelle aree a rischio e la rotazione straordinaria del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;
- svolgono attività informativa nei confronti del RPCT, dei referenti, se non coincidenti con i responsabili di settore, e dell'autorità giudiziaria;
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento, le pubblicazioni sulla sezione del sito "Amministrazione Trasparente" secondo le tempistiche e i contenuti presenti nella presente sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" - allegato "Amministrazione Trasparente - Elenco degli obblighi di Pubblicazione";
- attuano il monitoraggio del rispetto dei termini procedurali;
- attestano semestralmente al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, l'attuazione delle misure anticorruzione e trasparenza di competenza, indicate nel Piano. Il presente adempimento sarà valutato ai fini della valutazione della performance.

I dirigenti rispondono della mancata attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, se il RPCT dimostra di avere effettuato le dovute comunicazioni agli uffici e di avere vigilato sull'osservanza del piano anticorruzione.

Immutata rimane la responsabilità di tipo dirigenziale, disciplinare, per danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, in caso di commissione di un reato di corruzione, accertato con sentenza passata in giudicato, all'interno dell'amministrazione (articolo 1, comma 12, della legge 190/2012).

In questa ipotesi, il RPCT deve dimostrare di avere proposto un PTPC con misure adeguate e di averne vigilato funzionamento e osservanza.

Dipendenti/collaboratori

Tutti i dipendenti partecipano al processo di gestione del rischio, nello specifico:

- osservano le misure contenute nella sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza;
- segnalano le situazioni di illecito al proprio responsabile o all'U.P.D.;
- segnalando casi di personale conflitto di interessi anche potenziale.

Il PNA 2019 ribadisce che l'articolo 8 del DPR 62/2013 impone il "dovere di collaborazione" dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione" la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente.

L'Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD)

L'UPD riveste un ruolo primario nel contrasto e nella prevenzione dei fenomeni di illecito all'interno dell'Ente. Oltre all'attività connessa a violazioni di natura strettamente disciplinare posta in essere da dipendenti o dirigenti, provvede ad inoltrare tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria penale o segnalazione alla Corte dei Conti, per le rispettive competenze, laddove il Dirigente competente non abbia già provveduto.

Procedimenti e sanzioni disciplinari triennio 2020/2022

Nel corso dell'anno 2020 sono stati avviati n. 5 procedimenti disciplinari, tutti di competenza dirigenziale dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari.

Tutti e 5 i procedimenti sono stati sospesi data la pendenza di procedimento penale per i medesimi fatti.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati riattivati i 5 procedimenti disciplinari sospesi nel corso dell'anno 2020; la riattivazione si è resa necessaria a seguito della conclusione del procedimento penale; tali procedimenti si sono conclusi tutti con l'archiviazione.

Inoltre, sono stati avviati n. 6 ulteriori procedimenti disciplinari.

Di tali procedimenti:

n. 2 sono stati conclusi con irrogazione della sanzione "rimprovero scritto";

n. 2 sono stati archiviati;

n. 2 sospesi in attesa della definizione in sede penale;

Nel corso dell'anno 2022:

n. 1 procedimento in corso è stato archiviato.

Stakeholders

Ai fini della predisposizione della presente sottosezione al Piao i soggetti titolari di interessi collettivi vengono invitati, attraverso apposito avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, a formulare annualmente proposte o osservazioni relative ai contenuti del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

Struttura di supporto al RPCT

Secondo l'ANAC è "altamente auspicabile" che:

- il responsabile sia dotato d'una "struttura organizzativa di supporto adeguata", per qualità del personale e per mezzi tecnici;
- siano assicurati al responsabile poteri effettivi di interlocuzione nei confronti di tutta la struttura.

Tenuto conto dal sottodimensionamento dell'organico conseguente al riordino delle Province, tuttora in atto, non è stata creata alcuna struttura organizzativa di supporto, pur tuttavia il Servizio Affari Generali della Segreteria Generale, annovera insieme ad altre funzioni anche il supporto al RPCT.

Le Partecipazioni societarie

La Provincia di Pescara con atto consiliare n. 6 del 25/01/2012 aveva già deliberato il Piano di dismissione di cui alla delibera G.P. n. 429/2010 procedendo all'individuazione delle partecipazioni ritenute non strettamente correlate alle finalità istituzionali della Provincia in attuazione di quanto disposto dalla legge n. 244 del 24 dicembre 2007.

Successivamente, con atto del C.P. n. 23 del 29 settembre 2017 è stata deliberata la “Revisione Straordinaria delle Partecipate ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016” supportata dalle seguenti delibere di revisione ordinaria:

a) delibera C.P. n. 80 del 21/12/2018 avente ad oggetto: Revisione periodica delle partecipazioni della Provincia di Pescara ex art. 20 D.Lgs. n. 175 / 2016;

b) delibera C.P. n. 71 del 20/12/2019 avente ad oggetto: Revisione periodica delle partecipazioni detenute dalla Provincia di Pescara al 31/12/2018, ex art. 20 c. 3 D.Lgs. n. 175 / 2016;

c) delibera C.P. n. 43 del 29/12/2020 avente ad oggetto: Revisione periodica delle partecipazioni detenute dalla Provincia di Pescara al 31/12/2019, ex art. 20 c. 3 D.Lgs. n. 175 / 2016;

d) delibera C.P. n. 17 del 28/12/2021 avente ad oggetto: Revisione periodica delle partecipazioni detenute dalla Provincia di Pescara al 31/12/2020, ex art. 20 c. 3 D.Lgs. n. 175 / 2016;

e) delibera C.P. n. 45 del 30/12/2022 avente ad oggetto: Revisione periodica delle partecipazioni detenute dalla Provincia di Pescara al 31/12/2021, ex art. 20 c. 3 D.Lgs. n. 175 / 2016 che hanno determinato le seguenti azioni;

a) conferma della dismissione per le seguenti società:

Azione di razionalizzazione	Denominazione società	% Quota di partecipazione
Cessione/Alienazione quote	PESCARAINNOVA S.R.L.	36,00
	LE ANTICHE TERRE D'ABRUZZO - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	4,68

	CENTRO AGRO-ALIMENTARE "LA VALLE DELLA PESCARA" SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	4,54
	AUTOPARCO MONTESILVANO S.R.L.	0,97
Liquidazione	PALACONGRESSI S.P.A. "IN LIQUIDAZIONE"	49,00

✓ Mantenimento della società

Azione di razionalizzazione	Denominazione società	% Quota di partecipazione
Contenimento dei costi	PROVINCIA AMBIENTE S.P.A.	100,00

Con il medesimo atto, si conferma, pertanto, di mantenere solo la Società Provincia Ambiente S.r.l. in quanto società in house che produce un servizio di interesse generale (art. 4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1), in quanto i servizi resi dalla società all'Ente non possono essere espletati tramite gestione diretta, con personale dell'Ente, sia per carenza numerica che qualitativa (competenze specifiche); potrebbero teoricamente, essere esternalizzati con affidamento a terzi privati tramite gara pubblica ma, considerata la natura dei servizi in argomento, emerge innanzitutto una necessità di tipo organizzativo a cui l'in house risponde efficacemente configurandosi come rapporto interorganico,

subordinato alla programmazione provinciale. Per quanto attiene alle partecipazioni minoritarie, alcune società sono in liquidazione, altre non hanno preso atto del recesso del socio Provincia di Pescara, altre hanno preso atto del recesso ma non hanno ancora liquidato il valore della partecipazione. Ai sensi dell'art. 24, comma 5, del TUSP, in caso di mancata alienazione della quota entro il 30 settembre 2018, il socio pubblico non può più esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile. La legge stabilisce, pertanto, una perdita della qualità di socio che opera autonomamente, in modo indipendente dal recepimento della società della volontà del socio di recedere.

Con Delibera C.P. n. 45 del 30/12/2022 la Provincia di Pescara ha approvato la Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20, comma 4, del TUSP (D. Lgs. n. 175/2016), e nello schema seguente sono rappresentate le misure di razionalizzazione previste nel piano approvato dall'amministrazione.

Attuazione delle misure previste nei piani di razionalizzazione	
1	Nome Partecipata Provincia e Ambiente S.r.l. – CF Partecipata 01639410685
<p>Interventi programmati:</p> <p>mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società</p> <p>Modalità di attuazione prevista:</p> <p>Tenuto conto che la Provincia di Pescara ha contenuto al minimo i costi variabili della società, l'unica azione di contenimento dei costi</p>	<p>Stato di attuazione:</p> <p>Con delibera C.P. n. 46 del 08/11/2021 la Provincia di Pescara ha affidato alla società Provincia Ambiente Srl anche il servizio di controllo degli A.P.E., dando attuazione alla delega di funzione della Regione Abruzzo "A.P.E. : Attestazione Certificazione Energetica con L.R. n° 50</p>

<p>che si può prevedere è quella di incidere sui costi fissi, ovvero sulla spesa del personale.</p> <p>Poiché la società Provincia Ambiente Srl gestisce per conto della Provincia di Pescara il servizio di verifica degli impianti termici che si concretizza nel controllo delle caldaie per tutto il territorio provinciale, si è cercato di sviluppare le economie di scala affidando alla società in house il servizio di verifica degli A.P.E..</p>	<p>del 30/08/2017 di modifica alla L.R. n° 32/2015.</p>
--	---

<p>2</p>	<p>Nome Partecipata Palacongressi SpA in liquidazione – CF Partecipata 01643460684</p>
----------	--

<p>Interventi programmati:</p> <p>scioglimento della società</p> <p>Modalità di attuazione prevista:</p> <p>chiusura della fase di liquidazione</p>	<p>Stato di attuazione:</p> <p>Sono in corso le residue operazioni necessarie per addivenire alla chiusura della liquidazione che si prevedere di concludere entro il 2022 nel rispetto della normativa in materia e l'attuazione degli atti di indirizzo.</p> <p>Il 26/06/2020 è stata convocata l'assemblea dei soci per la chiusura della liquidazione, ma è andata deserta.</p> <p>Con nota prot. U 9364 del 27/05/2021, la struttura operativa dell'ente ha invitato il liquidatore ed il collegio sindacale a concludere le operazioni di</p>
---	---

	liquidazione della società.
3 Nome Partecipata Pescarainnova Srl in liquidazione – CF Partecipata 01843880681	
<p>Interventi programmati:</p> <p>cessione della partecipazione a titolo oneroso</p> <p>Modalità di attuazione prevista:</p> <p>In base alla determina 2018-0001145 del 25/09/2018 è stata esperita un'asta ad evidenza pubblica per la vendita delle quote, ma la stessa è andata deserta.</p>	<p>Stato di attuazione:</p> <p>E' stata inoltrata alla società la richiesta di rimborso quota ex D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, art. 24 con pec del 12 novembre 2018 - 13:00, sollecitata con pec del 23/12/2020 prot n. 23103.</p> <p>Con nota pec prot. 21932 del 25/11/2021 è stata notificata la messa in mora e diffida al rimborso delle quote.</p> <p>L'assemblea dei soci della società, in data 30/09/2021, ha posto in liquidazione la società</p>
4 Nome Partecipata Terre d'Abruzzo S.c. a r.l. – CF Partecipata 01662260684	
<p>Interventi programmati:</p> <p>cessione della partecipazione a titolo oneroso</p> <p>Modalità di attuazione prevista:</p> <p>In base alla determina 2018-0001145 del 25/09/2018 è stata esperita un'asta ad evidenza pubblica per la vendita delle quote,</p>	<p>Stato di attuazione:</p> <p>E' stata inoltrata alla società la richiesta di rimborso quota ex D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, art. 24 con pec del 12 novembre 2018 - 13:01, sollecitata con pec del 23/12/2020 prot. n. 23110.</p> <p>Con nota pec prot. 21935 del 25/11/2021 è stata notificata la messa</p>

<p>ma la stessa è andata deserta.</p>	<p>in mora e diffida al rimborso delle quote.</p>
---------------------------------------	---

5

Nome Partecipata Centro Agro-Alimentare “La valle della Pescara” S.c. a r.l. – CF Partecipata 01241350683

<p>Interventi programmati:</p> <p>cessione della partecipazione a titolo oneroso</p> <p>Modalità di attuazione prevista:</p> <p>In base alla determina 2018-0001266 del 17/10/2018 è stata esperita un’asta ad evidenza pubblica per la vendita delle quote, ma la stessa è andata deserta.</p>	<p>Stato di attuazione:</p> <p>E’ stata inoltrata alla società la richiesta di rimborso quota ex D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, art. 24 con pec del 12 novembre 2018 - 13:02, sollecitata con pec del 23/12/2020 prot. n. 23114..</p> <p>Con nota pec prot. 21934 del 25/11/2021 è stata notificata la messa in mora e diffida al rimborso delle quote.</p>
---	---

6

Nome Partecipata Autoparco Montesilvano S.r.l. – CF Partecipata 01686110683

<p>Interventi programmati:</p> <p>cessione della partecipazione a titolo oneroso</p> <p>Modalità di attuazione prevista:</p> <p>In base alla determina 2018-0001145 del 25/09/2018 è stata esperita un’asta ad evidenza pubblica per la vendita delle quote, ma la stessa è andata deserta.</p>	<p>Stato di attuazione:</p> <p>E’ stata inoltrata alla società la richiesta di rimborso quota ex D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, art. 24 con pec del 12 novembre 2018 - 12:59 sollecitata con pec del 23/12/2020 prot. n. 23105.</p> <p>Con nota pec prot. 21926 del 25/11/2021 è stata notificata la messa in mora e diffida al rimborso delle quote.</p>
---	---

L'ente non detiene partecipazioni indirette.

02.03.02 Il sistema di gestione del rischio corruttivo nella provincia di Pescara

Il contesto esterno – valutazione di impatto

Il contesto interno – valutazione d'impatto

Le fasi del processo di gestione del rischio

Il processo di gestione del rischio si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento.

Le fasi centrali del sistema sono:

- ✓ l'analisi del contesto,
- ✓ la valutazione del rischio e il trattamento del rischio

a cui si affiancano due ulteriori fasi trasversali

- ✓ la fase di consultazione e comunicazione
- ✓ la fase di monitoraggio e riesame del sistema.

Sviluppandosi in maniera "ciclica", in ogni sua ripartenza il ciclo deve tener conto, in un'ottica migliorativa, delle risultanze del ciclo precedente, utilizzando l'esperienza accumulata e adattandosi agli eventuali cambiamenti del contesto interno ed esterno.

Analisi del contesto

La conoscenza del contesto è fondamentale per ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera (contesto esterno) e della propria organizzazione (contesto interno).

Contesto esterno

L'analisi del contesto esterno consente a ciascuna amministrazione di definire la propria strategia di prevenzione del rischio corruttivo, tenendo conto anche delle caratteristiche del territorio e dell'ambiente in cui opera. Da un punto di vista operativo, l'analisi prevede l'acquisizione dei dati rilevanti e l'interpretazione degli stessi ai fini della rilevazione del rischio corruttivo. Il contesto socio – economico di riferimento della Provincia di Pescara è descritto nella corrispondente sezione del Dup, approvato con delibera consigliere n. 7 del 17/04/2023 oltre che nel presente PIAO alla sezione 1.2, documenti ai quali si rinvia . Pertanto si aggiungono nella presente sezione i soli dati relativi al contesto criminologico locale.

Fenomeni criminosi

Nella Relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia" riferita al semestre gennaio – giugno 2022, relativamente all'intero territorio della Regione Abruzzo, si riferisce che "L'Abruzzo si conferma una Regione nel cui territorio non sono ancora emerse organizzazioni mafiose autoctone. Tuttavia, nel tempo, sono state riscontrate in più settori manifestazioni evidenti di interessi criminali facenti capo a organizzazioni di tipo mafioso originarie delle Regioni confinanti. Per quanto riguarda la tipologia e l'intensità dei fenomeni criminali nella Regione si evidenzia una sostanziale differenza tra la fascia costiera caratterizzata da dinamiche criminali di maggiore impatto e la zona interna corrispondente all'area appenninica, più esposta a fenomeni di infiltrazione nel tessuto economico da parte di realtà criminali campane e laziali. Sulla fascia costiera, invece, risulterebbero presenti perlopiù gruppi criminali pugliesi e di matrice straniera dediti allo spaccio degli stupefacenti, ai reati predatori e allo sfruttamento della prostituzione. Sul fronte del traffico di stupefacenti, i gruppi criminali albanesi¹⁵⁰ rivestono un ruolo primario nell'approvvigionamento, occupandosi del trasporto tramite corrieri ed anche nella vendita tramite spacciatori connazionali. L'Albania, grazie alla sua posizione geografica, è all'origine della c.d. rotta adriatica che offre un collegamento diretto con l'Italia e si confermerebbe quale canale principale del flusso di stupefacenti non solo verso la Penisola ma, attraverso questa, anche in tutto il resto d'Europa. Le ingenti risorse economiche stanziare dallo Stato per la ricostruzione dei crateri del terremoto del 2009 e

del 2016/2017, che riguardano una vasta area della Regione e, in particolare, la provincia di L'Aquila, continuano a costituire oggetto di prioritario interesse per le diverse matrici criminali geograficamente più vicine quali camorra, 'ndrangheta e criminalità organizzata pugliese. Il pericolo che tali fondi diventino un'opportunità di arricchimento per le organizzazioni mafiose continua pertanto ad essere oggetto dell'intensa attività di vigilanza e di verifica preventiva nei confronti delle aziende interessate all'affidamento e all'esecuzione degli appalti. Anche nel primo semestre 2022 i Gruppi Provinciale Interforze istituiti presso le Prefetture abruzzesi hanno proseguito nell'attività volta al contrasto delle infiltrazioni mafiose negli appalti pubblici e nelle commesse private legate alla ricostruzione. L'innalzamento della soglia di attenzione nei confronti del contrasto antimafia in Abruzzo, riguarda anche settori diversi dalla ricostruzione e altrettanto remunerativi come quello della zootecnia e del turismo, particolarmente importanti per la Regione. Nel primo semestre 2022, le Prefetture di L'Aquila e Pescara hanno emesso 4 provvedimenti interdittivi nei confronti di altrettante società zootecniche. L'attenzione al concreto pericolo di infiltrazioni criminali, anche in ragione della presenza nel territorio di soggetti appartenenti alla criminalità organizzata non autoctona interessati ad infiltrarsi in importanti settori economici¹⁵¹, si mantiene alta anche sul fronte investigativo e giudiziario. Nella Regione, infine, è consolidata la presenza di gruppi criminali di origine rom con insediamenti nel pescarese e nel teramano, nonché nella Valle Peligna, in quella della Valle del Sangro e nella Marsica. Il 31 gennaio 2022, la DIA di Roma e i Carabinieri di Cassino (FR) hanno dato esecuzione ad un provvedimento di confisca emesso dal Tribunale di Roma nei confronti di 9 soggetti appartenenti ad un sodalizio criminale di etnia rom, stanziati nel basso Lazio. Le indagini avrebbero consentito di comprovare un contesto associativo dedito allo spaccio di stupefacenti, all'usura, alle estorsioni e all'intestazione fittizia di beni, delineando, da un lato, la pericolosità sociale della compagine criminosa e dall'altro, l'evidente sproporzione tra i redditi dichiarati dai soggetti e i cospicui beni illecitamente accumulati, costituiti da 12 immobili (6 terreni e 6 fabbricati) ubicati in Abruzzo e nel basso Lazio per un valore di circa 1,5 milioni di euro”.

Nella medesima relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento per quanto concerne la Provincia di Pescara si riferisce che “ In provincia di Pescara resta alta l'attenzione delle

Autorità nei confronti del rischio di infiltrazione criminale nel tessuto socio-economico e imprenditoriale della zona. Infatti, il capoluogo, oltre ad essere il più grande agglomerato urbano della Regione, in virtù anche della sua posizione geografica, parrebbe esposto alle attenzioni di organizzazioni criminali, in particolare pugliesi e campane, interessate a permeare i fiorenti settori industriali e commerciali. Invero, anche nel contesto pescarese l'attività del Gruppo Interforze della Prefettura ha consentito di estromettere alcuni imprenditori e allevatori della provincia ritenuti "vicini" a esponenti del clan dei CASALESI, della mafia garganica e di quella sanseverese, interessati all'erogazione dei fondi pubblici europei. Per quanto attiene alla presenza di comunità straniere, queste sono risultate coinvolte prevalentemente nel traffico di sostanze stupefacenti²⁴², nonché nello sfruttamento della prostituzione. Al riguardo, il 4 marzo 2022 veniva eseguita un'ordinanza custodiale²⁴³ a carico di 10 persone, per la maggior parte di etnia rom, indagati a vario titolo per concorso in spaccio di stupefacenti del tipo eroina e cocaina. Le indagini hanno disvelato un giro d'affari di decine di migliaia di euro con consistenti quantitativi di droga destinati alle piazze di spaccio dei quartieri Rancitelli e Fontanelle di Pescara, notoriamente frequentate da numerosi assuntori provenienti da varie località dell'Abruzzo.

Per quanto attiene alla presenza di comunità straniere, queste sono risultate coinvolte prevalentemente nel traffico di sostanze stupefacenti²⁴², nonché nello sfruttamento della prostituzione. Al riguardo, il 4 marzo 2022 veniva eseguita un'ordinanza custodiale²⁴³ a carico di 10 persone, per la maggior parte di etnia rom, indagati a vario titolo per concorso in spaccio di stupefacenti del tipo eroina e cocaina. Le indagini hanno disvelato un giro d'affari di decine di migliaia di euro con consistenti quantitativi di droga destinati alle piazze di spaccio dei quartieri Rancitelli e Fontanelle di Pescara, notoriamente frequentate da numerosi assuntori provenienti da varie località dell'Abruzzo.

La Questura di Pescara a fine anno 2022, ha reso noto i dati dei delitti commessi nell'ultimo anno nella provincia.(Ansa Abruzzo).

Nella provincia di Pescara al momento non si riscontrano reati commessi da gruppi di criminalità organizzata anche se la vicinanza alla Puglia e alla Campania non deve far abbassare la guardia su queste fenomenologie criminali. L'attenzione delle forze di polizia

è orientata alla tutela di tutte le attività commerciali rimaste operative nonché al monitoraggio della criminalità organizzata che potrebbe trarre un vantaggio dalla situazione emergenziale venutasi a creare a seguito della pandemia. L'ingente disponibilità di denaro da parte delle organizzazioni criminali potrebbe infatti favorire possibili operazioni di riciclaggio e di penetrazione nell'economia legale. Comparando i dati relativi alla consumazione dei reati del periodo – 1 Gennaio 2022 – 30 Novembre 2022 – con quelli dell'analogo periodo precedente, si registra, nella provincia di Pescara, un diminuzione dei reati in generale. Si è passati infatti da 9597 a 9267 delitti commessi con un decremento del 7,42% anche se il numero di furti è in progressivo aumento da 2867 a 3554. In lieve controtendenza risultano però quelli in abitazione che passano da 490 del 2021 a 485 di quest'anno. Aumentano invece le persone arrestate e denunciate di circa il 6% passando dai 276 indagati del 2021 a 292 del 2022. In diminuzione le rapine con il 10.48% (si passa dalle 105 nel 2021 alle 94 del 2022). I dati relativi ai casi di usura ed estorsione passano da 46 a 56 nel 2022. In netta diminuzione le truffe e le frodi informatiche che scendono di 284. Anche i reati sulla violenza di genere hanno registrato nel corso di quest'anno una diminuzione rispetto all'anno precedente. In particolare i maltrattamenti in famiglia sono passati da 170 nel 2021 a 159 nel 2022. Anche il reato di stalking risulta in diminuzione dai 131 casi del 2021 ai 105 del 2022. Circa i provvedimenti emessi: si è passati da 43 Avvisi Orali del 2021 a 95 del 2022 con un incremento del 120%. Anche i Fogli di Via con divieto di ritorno sono aumentati passando da 53 a 66 di quest'anno con un incremento del 24.53%. L'Ufficio Immigrazione poi ha riscontrato un aumento dei rilasci di Permessi di Soggiorno che passano da 5170 nel corso dello scorso anno ai 7043 di quest'anno. Nel 2022 è particolarmente rilevante l'impegno della Polizia di Stato per assicurare lo svolgimento in sicurezza delle manifestazioni nei periodi di restrizioni imposte dal Covid.

I dati riportati permettono di affermare che sebbene in Abruzzo e nella Provincia di Pescara non vi siano organizzazioni criminali autoctone, pur tuttavia i rischi di infiltrazione criminale soprattutto nel tessuto economico non sono da sottovalutare, soprattutto nel contesto di attuazione del PNRR, per cui si dovrà prestare particolare attenzione

all'attuazione delle misure previste nell'ambito dell'area di rischio "contratti pubblici" e alla formazione del personale.

Con il PNA 2022, l'ANAC ha anche evidenziato che l'apparato antiriciclaggio, come quello anticorruzione, può dare un contributo fondamentale alla prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR, consentendo la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare ed evitando che le stesse finiscano per alimentare l'economia illegale. Le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio) si pongono quindi nella stessa ottica di quelle di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Contesto interno

Nell'ottica di massima semplificazione e di stretta correlazione tra i contenuti del PIAO, per un'analisi approfondita della struttura organizzativa dell'ente si fa rinvio a quanto descritto nella Sezione 3 "Organizzazione e Capitale Umano" e, per i ruoli e le responsabilità dei dipendenti, al "Regolamento di organizzazione", approvato con Decreto del Presidente della Provincia DDP n° 127 del 18/09/2019 e ss.mm.ii.. Il regolamento è disponibile, nella sezione Trasparenza – disposizioni generali – atti generali del sito web dell'Ente.

Il sistema dei compiti e delle responsabilità dei soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato descritto nella parte generale della presente sezione, alla quale si rinvia e, pertanto verrà descritta nella presente sezione la mappatura dei processi.

La mappatura dei processi

L'aspetto più rilevante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la mappatura dei processi, che consente di individuare e rappresentare tutte le attività di un'organizzazione ed assume un carattere strumentale ai fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi.

In aderenza a quanto previsto nell'allegato 1 del PNA 2019 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi" e nell'ottica della completa implementazione del sistema di valutazione del rischio in esso previsto, con il coinvolgimento dell'intera struttura organizzativa, già a partire dalla redazione del PTCT 2020-2021 è stato elaborato un elenco completo dei processi dell'amministrazione, presupposto necessario per l'identificazione del rischio.

Relativamente alla "mappatura dei processi" l'Anac ha stabilito che occorre "fare riferimento a tutta l'attività svolta dall'organizzazione e non solo a quei processi che sono ritenuti (per ragioni varie, non suffragate da una analisi strutturata) a rischio", confermando con il PNA 2022 che la mappatura dei processi costituisce una parte fondamentale del contesto interno.

La descrizione analitica di ciascun processo, come indicato dall'ANAC, è stata effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- elementi in ingresso che innescano il processo – "input";
- risultato atteso del processo – "output";
- sequenza di attività che consente di raggiungere l'output – le "attività";
- responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo;
- tempi di svolgimento del processo e delle sue attività (nei casi in cui i tempi di svolgimento sono certi e/o conosciuti, anche in base a previsioni legislative o regolamentari);
- vincoli del processo (rappresentati dalle condizioni da rispettare nello svolgimento del processo in base a previsioni legislative o regolamentari);

- risorse del processo (con riferimento alle risorse finanziarie e umane necessarie per garantire il corretto funzionamento del processo (laddove le stesse siano agevolmente ed oggettivamente allocabili al processo));
- interrelazioni tra i processi;
- criticità del processo.

I Responsabili della struttura, sulla base di un lavoro di confronto e coordinamento continuo, con il RPCT e con il personale della Segreteria Generale, hanno analiticamente descritto ciascun processo di competenza e le relative criticità. I processi sono stati ricondotti nelle cosiddette “aree di rischio”, generali e specifiche, avendo a riferimento l’allegato 1 al PNA 2019.

Aree di rischio "GENERALI"

(aree comuni alle amministrazioni ed enti, a prescindere dalla tipologia e dal comparto):

- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatari;
- Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- Contratti pubblici, (ex affidamento di lavori, servizi e forniture);
- Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale);
- Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- Incarichi e nomine;
- Affari legali e contenzioso.

Aree di rischio "SPECIFICHE"

(ambiti di attività peculiari che rispecchiano le specificità funzionali e di contesto di ciascuna amministrazione) :

- Governo del territorio
- Pianificazione territoriale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad essa inerente;
- Programmazione provinciale delle reti scolastica nel rispetto della programmazione regionale;
- Gestione dell'edilizia scolastica

La mappatura dei processi è riportata in allegato 1 al PIAO "Mappatura e registro dei rischi". La mappatura, suscettibile naturalmente di rivisitazioni e aggiornamenti, è anche pubblicata sul sito della Provincia in "Amministrazione trasparente - Attività e procedimenti – tipologie di procedimenti".

La valutazione del rischio

Secondo il PNA, la valutazione del rischio è una macro- fase del processo di gestione del rischio, che si compone di tre stadi:

1. L'identificazione degli eventi rischiosi;
2. L'analisi del rischio;
3. La ponderazione.

L'identificazione degli eventi rischiosi

Durante la mappatura dei processi/attività, con l'ausilio delle fonti informative suggerite dall'Anac è stata effettuata la fase di identificazione del rischio dei processi/attività.

Infatti, sono stati individuati gli eventi rischiosi che, anche solo ipoteticamente, potrebbero verificarsi in relazione ai processi nel loro complesso o a singole fasi dei processi (attività), di pertinenza di ogni Settore/Servizio della Provincia.

In tale fase, è stato associato al processo o all'attività il rischio connesso, con utilizzo di varie fonti informative (le risultanze dell'analisi del contesto interno ed esterno, le risultanze dell'analisi della mappatura dei processi, la presenza o l'assenza di casi giudiziari, la presenza o l'assenza di segnalazioni, le risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT e delle attività svolte da altre strutture di controllo interno, le esemplificazioni dell'Anac per il comparto di riferimento, il registro di rischi realizzato da altre amministrazioni simili e, soprattutto, le interviste con i Dirigenti e i responsabili di posizione organizzativa della Provincia di Pescara).

Nello specifico, si è pervenuti all'identificazione del rischio, attraverso il seguente percorso logico:

- a) definizione dell'oggetto di analisi;
- b) definizione e selezione delle tecniche di identificazione e delle fonti informative;
- c) individuazione dei rischi associabili all'oggetto di analisi e loro formalizzazione nel PTPCT.

Oggetto dell'analisi

La Provincia di Pescara, avendo realizzato una mappatura dei processi abbastanza dettagliata in cui vengono descritte spesso anche le attività del processo, ha identificato i rischi in maniera dettagliata. Gli eventi rischiosi, infatti, sono collegati alle attività del processo, al fine di poter definire misure differenziate e azioni di monitoraggio specifiche. In alcuni casi, è stata effettuata la sola mappatura per processi poiché è la stessa Anac a consentire che vi sia un minore dettaglio per quei processi in cui a seguito di adeguate e

rigorose valutazioni svolte nei precedenti PTPCT, il rischio corruttivo sia stato ritenuto basso e per i quali non si siano manifestati nel frattempo situazioni critiche.

Definizione e selezione delle tecniche di identificazione e delle fonti informative

Nell'identificazione degli eventi rischiosi si è ritenuto di utilizzare una pluralità di tecniche e prendere in considerazione il più ampio numero possibile di fonti informative. E' stata preferita un'applicazione congiunta delle diverse tecniche al fine di superare i limiti intrinseci di ciascuna di esse.

Innanzitutto, le identificazioni degli eventi rischiosi sono avvenute durante la fase di mappatura dei processi/attività, attraverso un lavoro di stretta collaborazione e condivisione tra il RPCT e il personale responsabile dei processi/attività dell'Ente. Le conoscenze e le esperienze dei responsabili e, in genere, del personale, e di tutti quei soggetti che a qualunque titolo sono coinvolti nel processo stesso, hanno consentito una corretta identificazione e descrizione degli eventi rischiosi.

Altre fonti informative per pervenire all'identificazione dei rischi nei processi/attività sono stati:

- i casi giudiziari e altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in altre amministrazioni o enti simili alla provincia di Pescara, non avendo avuto riscontri all'interno dell'ente di casi di corruzione;
- il registro dei rischi realizzato da altre amministrazioni, simili per tipologia e complessità organizzativa;
- le risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT e delle attività svolte nell'ambito dei controlli di regolarità amministrativa. Anche se nelle suddette attività di monitoraggio non sono stati mai riscontrati casi di corruzione. In provincia di Pescara, inoltre, non sono mai pervenute segnalazioni ricevute tramite il canale del whistleblowing
- le risultanze dell'analisi del contesto interno ed esterno riportate nel Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Provincia di Pescara;
- le esemplificazioni elaborate dall'Autorità, soprattutto relativamente all'attività contrattuale

Individuazione e formalizzazione dei rischi

All'esito delle attività appena descritte, la Provincia di Pescara ha quindi creato il "Registro degli eventi rischiosi", nel quale sono stati associati ai processi/attività i relativi eventi rischiosi. La metodologia sopra descritta andrà quindi utilizzata per l'individuazione di nuovi eventi rischiosi, che dovessero ravvisarsi rispetto ai processi o attività già analizzati o rispetto a nuovi processi/attività.

L'analisi del rischio

L'analisi del rischio costituisce una fase cruciale della valutazione del rischio poiché consente di comprendere le cause del verificarsi di eventi rischiosi e, conseguentemente, di determinare le migliori modalità per prevenirli, creando i presupposti per l'individuazione delle misure di prevenzione più idonee.

L'analisi del rischio si è svolta, come indicato nel PNA 2019, attraverso

1. l'analisi dei fattori abilitanti

In tale fase si è cercato di comprendere gli eventi rischiosi, identificati nella fase precedente, attraverso l'esame dei "fattori abilitanti degli eventi corruttivi" ovvero i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione", che possono essere molteplici e combinarsi tra loro.

2. la stima del livello di esposizione al rischio.

In tale fase sono stati individuati i processi e le attività sui quali concentrare le misure di trattamento ed il monitoraggio del RPCT. L'analisi è stata attuata rispettando i principi del PNA ed in particolare il criterio generale di "prudenza" che consente di evitare la sottostima del rischio.

La stima del livello di esposizione al rischio si è sviluppata attraverso:

- la scelta dell'approccio valutativo, che può essere qualitativo, quantitativo o misto. Nell'approccio qualitativo l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi su specifici criteri. Tali valutazioni, anche se supportate da dati, non prevedono (o non dovrebbero prevedere) la loro rappresentazione in termini numerici. La Provincia di Pescara, in aderenza ai suggerimenti dell'Anac, ha optato per l'analisi di tipo qualitativo del rischio, con una scala di misurazione ordinale (alto, medio, basso), per la misurazione degli indicatori di rischio associati ad una data attività o processo;
- l'individuazione dei criteri di valutazione. L'Anac ritiene che i "criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi possono essere tradotti operativamente in indicatori di rischio (key risk indicators) in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti".

Sulla base di quanto proposto dall'Anac, la Provincia di Pescara ha stimato l'esposizione al rischio dei processi/attività in base ai seguenti indicatori:

- ✓ livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;
- ✓ grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
- ✓ manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;
- ✓ opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;
- ✓ livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può

segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischio;

✓ grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.

- La misurazione del livello di esposizione al rischio e la formulazione di un giudizio sintetico. Per la misurazione degli singoli indicatori di rischio associati ad una data attività o processo, avendo scelto l'analisi di tipo qualitativo del rischio, è stata utilizzata la scala di misurazione ordinale (alto, medio, basso). Ove non si è ravvisato alcun rischio è stata utilizzata la sigla RN. Per la formulazione del giudizio sintetico finale, come suggerito dall'Anac, partendo dalla misurazione dei singoli indicatori è stata data una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio. Tale valutazione non costituisce la media delle valutazioni dei singoli indicatori, ma dà prevalenza al giudizio qualitativo e spesso fa riferimento al valore più alto nella stima dell'esposizione al rischio.

Livello di rischio	sigla
Alto	A
Medio	M
Basso	B
Nulla (non si ravvisano rischi)	RN

Sulla base degli indicatori di rischio, i Responsabili di Settore/Servizio coordinati dal RPCT della Provincia di Pescara, hanno effettuato la valutazione del rischio dei processi e delle attività di competenza. In base al criterio di prudenza, il RPCT della Provincia di Pescara ha vagliato le valutazioni dei Responsabili per evitare sottostime dei rischi. L'autovalutazione è stata effettuata tenendo conto dei dati oggettivi (ad es. dati sui precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari, segnalazioni pervenute, ulteriori dati utili ricavabili dai controlli interni o da articoli di giornali).

Nella scheda relativa alla valutazione del rischio, sono stati presi in considerazione i “fattori abilitanti al rischio” di seguito indicati, ovvero i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione”, che possono essere molteplici e combinarsi tra loro, scegliendo tra quelli sotto riportati:

1. mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;
2. mancanza di trasparenza;
3. eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
4. esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
5. scarsa responsabilizzazione interna;
6. inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
7. inadeguata diffusione della cultura della legalità;
8. mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

Per la misurazione del rischio, a ciascun indicatore di rischio è stato associato un valore Alto (A), Medio (M), Basso (B), in accordo con la corrispondente descrizione della tabella che segue:

N.	INDICATORE	LIVELLO DI RISCHIO	DESCRIZIONE
		Alto	Il processo dà luogo a

1	INTERESSE ESTERNO quantificati in termini di entità del beneficio anche economico per i destinatari del processo		consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari
		Medio	Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
		Basso	Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante
		Alto	Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni

2	<p>DISCREZIONALITA'</p> <p>focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti;</p> <p>esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza</p>		<p>organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza</p>
		Medio	<p>Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza</p>
		Basso	<p>Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da</p>

			adottare ed assenza di situazioni di emergenza
3	<p>MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO NEL PROCESSO/ATTIVITÀ ESAMINATA:</p> <p>Il verificarsi di eventi corruttivi nell'ente legati al processo/attività aumentano il rischio. Se si ha conoscenza (dai giornali o dai servizi radio televisivi) che all'attività sono stati ricondotti episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi.</p>	Alto	<p>Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione</p>
		Medio	<p>Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa</p>

			<p>qualità dei servizi o corruzione</p>
		Basso	<p>Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione</p>
4	<p>OPACITÀ DEL PROCESSO, misurato attraverso solleciti scritti</p>	Alto	<p>Il processo è stato oggetto nell'ultimo anno di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", e/o rilievi da parte dell'OIV in sede</p>

<p>da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, gli eventuali rilievi</p> <p>da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza</p>		<p>di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza</p>
	Medio	<p>Il processo è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, e/o rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza</p>
	Basso	<p>Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre</p>

			<p>anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, né di rilievi da parte dell’OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza</p>
5	<p>COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL’ATTIVITÀ NELLA</p>	Alto	<p>Totale assenza di collaborazione del responsabile del processo o dell’attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano riscontrabile nonostante i solleciti</p>

	<p>COSTRUZIONE, AGGIORNAMENTO E MONITORAGGIO DEL PIANO</p> <p>la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità.</p>		del RPCT
		Medio	<p>Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano riscontrabile dai solleciti del RPCT</p>
		Basso	<p>collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano che non hanno comportato solleciti da parte del RPCT</p>
		Alto	<p>Il responsabile del processo ha effettuato</p>

6	<p>ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE SIA GENERALI SIA SPECIFICHE PREVISTE DAL PTPCT PER IL PROCESSO/ATTIVITÀ desunte dai monitoraggi effettuati</p>		<p>il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste</p>
		Medio	<p>Il responsabile del processo ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni</p>

			richieste
		Basso	Il responsabile del processo ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure

Le risultanze della stima di valutazione del rischio dei processi/attività della Provincia di Pescara sono riportate nell'Allegato 1) denominato "Mappatura dei processi e registro rischi".

Di seguito, sulla base di quanto emerso nella stima di valutazione del rischio di cui all'Allegato 1), si associa alle aree di rischio il livello di rischio partendo da quello prevalente.

AREA DI RISCHIO	Livello di rischio
-----------------	--------------------

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Basso - Alto - Medio
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Medio - alto
Contratti pubblici, (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	Alto-Medio- Basso
Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e progressione del personale)	Medio – Basso- Alto
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Alto – Medio -Basso
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Medio – Basso - Alto
Incarichi e nomine	Medio –Alto-Basso
Affari legali e contenzioso	Medio-Alto
Governo del territorio	Basso- Medio
Pianificazione territoriale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza	Alto-Medio-Basso
Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione	Alto –Medio -Basso

regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad essa inerente	
Programmazione provinciale delle rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale	Medio
Gestione dell'edilizia scolastica	Alto –Medio -Basso

La ponderazione del rischio

Nella fase di ponderazione del rischio, prendendo a riferimento le risultanze dell'analisi del rischio, sono state stabilite le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio e le priorità di trattamento dei rischi. Relativamente alle azioni da intraprendere, si è deciso di mantenere attive le misure già esistenti ritenute efficaci nel ridurre l'esposizione dei processi/attività alla corruzione.

Il trattamento del rischio: individuazione e programmazione delle misure.

Il trattamento del rischio consiste nell'individuare e valutare le misure per neutralizzare o, almeno, ridurre, il rischio di corruzione. Le misure devono essere descritte in modo puntuale e ricondotte alle tipologie indicate dall'Anac, che suggerisce le seguenti tipologie di misure che possono essere individuate sia come generali che specifiche, nello specifico:

- controllo;
- trasparenza;
- definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- regolamentazione;
- semplificazione;

- formazione;
- sensibilizzazione e partecipazione;
- rotazione;
- segnalazione e protezione;
- disciplina del conflitto di interessi;
- regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies).

Ciascuna categoria di misura può dare luogo, in funzione delle esigenze dell’organizzazione, a misure sia “generali” che “specifiche”. Come esemplificato dall’Anac, una misura di trasparenza, può essere programmata come misura “generale” o come misura “specifica”. Essa è generale quando insiste trasversalmente sull’organizzazione, al fine di migliorare complessivamente la trasparenza dell’azione amministrativa (es. la corretta e puntuale applicazione del D.lgs. 33/2013), è, invece, specifica, in risposta a specifici problemi di scarsa trasparenza rilevati tramite l’analisi del rischio trovando, ad esempio, modalità per rendere più trasparenti particolari processi prima “opachi” e maggiormente fruibili informazioni sugli stessi.

Le misure devono essere adeguate, capaci di neutralizzare i fattori abilitanti il rischio, sostenibili dal punto di vista economico e organizzativo e devono presentare indicatori di monitoraggio.

La seconda fase del trattamento del rischio ha come obiettivo quello di programmare le misure di prevenzione individuate nella fase precedente. Detta fase è un elemento centrale del PTPCT di ciascuna amministrazione, in assenza del quale il Piano stesso non sarebbe rispondente alle caratteristiche individuate dall’art. 1, comma 5, lettera a), della Legge n. 190/2012. Secondo il PNA, la programmazione delle misure deve essere realizzata considerando i seguenti elementi descrittivi:

- fasi o modalità di attuazione della misura
- tempistica di attuazione della misura o delle sue fasi
- responsabilità connesse all’attuazione della misura
- indicatori di monitoraggio e valori attesi

02.03.03 Misure generali

Misure specifiche

Misure generali

Le misure già esistenti nella sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO della Provincia di Pescara 2022-2024, si sono dimostrate adeguate rispetto alla neutralizzazione del rischio o alla sua mitigazione nonché ai suoi fattori abilitanti e rispondenti alle caratteristiche organizzative dell’Ente.

Di seguito vengono specificate sia le misure generali trasversali riferite all'intera attività della Provincia di Pescara che le misure specifiche riferite a determinati processi e attività. Tali misure già adottate richiedono in ogni caso la verifica della loro corretta e continua attuazione nel tempo, attraverso il monitoraggio ed eventuali interventi correttivi.

MISURE GENERALI

- a) Trasparenza
- b) Codice di Comportamento
- c) Formazione del personale
- d) Rotazione ordinaria del personale
- e) Rotazione straordinaria del personale
- f) Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi
- g) Inconferibilità e incompatibilità. Conferimento degli incarichi dirigenziali
- h) Cumulo di Impieghi ed Incarichi, art. 53, D.Lgs. 165/01 smi.
- i) Controlli precedenti penali per formazione commissioni, per attribuzioni incarichi e assegnazioni agli uffici
- j) Divieto incarichi dopo la cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)
- k) La Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower)
- l) Applicazione dei patti di integrità e protocolli di legalità specifici
- m) Il sistema dei controlli interni

- n) Meccanismi di formazione delle decisioni - informatizzazione degli atti
- o) Il Rispetto dei termini dei procedimenti

a) TRASPARENZA

Il 14 marzo 2013, in esecuzione alla delega contenuta nella legge 190/2012 (articolo 1 commi 35 e 36), è stato approvato il decreto legislativo 33/2013 di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”. Con il d.lgs. numero 97/2016 è stata modificata sia la legge “anticorruzione” che il “decreto trasparenza”.

L’ANAC con la delibera n. 1310 del 28/12/2016 avente ad oggetto “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016” e con determinazione n. 1309 del 28/12/2016 avente ad oggetto “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti previsti all’accesso civico di cui all’art. 5 co. 2 del D.Lgs 33/2013”, indica le azioni a supporto dell’implementazione dei vari istituti che, ricordiamolo, sono:

- l’istituto dell’accesso civico, estremamente potenziato rispetto alla prima versione del decreto legislativo 33/2013;
- l’Amministrazione Trasparente, cioè la pubblicazione, sull’apposita sezione del sito internet della sezione della Provincia, di documenti, informazioni e dati concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni.

Questi due istituti sono senza dubbio la misura più concreta ed utile al fine dell’implementazione della cultura e delle buone pratiche contro la corruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012.

L’articolo 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016 prevede infatti:

“La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all’attività amministrativa e favorire forme diffuse di

controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.”.

L'ANAC dispone che la definizione delle misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza sia parte irrinunciabile dei piani dell'ente.

Come già detto, a seguito della cancellazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ad opera del decreto legislativo 97/2016, l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza è parte integrante del PTPC nella sezione III-TRASPARENZA, a cui si rinvia.

b) CODICE DI COMPORTAMENTO

L'articolo 54 del decreto legislativo 165/2001, ha previsto che il Governo definisse un “Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni”.

Tale Codice di comportamento deve assicurare:

- la qualità dei servizi;
- la prevenzione dei fenomeni di corruzione;
- il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

Il 16 aprile 2013 è stato emanato il DPR 62/2013 recante il suddetto Codice di comportamento.

Il comma 3 dell'articolo 54 del decreto legislativo 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento “con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione”.

Questa Provincia ha aggiornato il proprio Codice di comportamento con Decreto del Presidente n. 29 del 10 marzo 2022, per conformarlo alle nuove “Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche” adottate dall'Anac con delibera n. 177 del 19/02/2020. Risulta, pertanto, abrogato il precedente codice di comportamento adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 144 del 30 dicembre 2013.

c) FORMAZIONE

L'importanza che la formazione del personale degli Enti Locali assume nell'ambito dei processi di cui al presente Piano riveste una sempre maggiore rilevanza, ancor più in virtù del radicale processo di trasformazione del ruolo delle Province, nonché delle specifiche e molteplici competenze richieste al Segretario Generale, ai Dirigenti e più in generale allo stesso personale dipendente, con la connessa necessità di un costante aggiornamento sulle continue novità normative. In tale direzione, interviene specificamente la Legge n. 190/2012, prevedendo una formazione continua e puntuale dei dipendenti in materia di prevenzione della corruzione.

L'aspetto formativo deve definire le buone prassi per evitare fenomeni corruttivi attraverso i principi della trasparenza dell'attività amministrativa, le rotazioni di dirigenti e funzionari e la parità di trattamento.

Inoltre, la formazione deve indicare le modalità per segnalare eventuali fenomeni corruttivi da parte dei dipendenti garantendo, per quando possibile, la riservatezza dell'informazione. L'obiettivo è quello di creare quindi un sistema organizzativo di contrasto della corruzione, fondato sia sulle prassi amministrative che sulla formazione del personale.

Le azioni di prevenzione della corruzione necessitano di percorsi formativi che sviluppino e migliorino le competenze individuali e la capacità del sistema organizzativo dell'Ente al fine di assimilare una buona cultura della legalità traducendola nella quotidianità dei processi amministrativi e delle proprie azioni istituzionali. La formazione verterà anche su temi della legalità e dell'etica nonché su qualsivoglia materia, non compresa sul Piano della formazione dell'Ente, che venga indicata dal Responsabile per l'anticorruzione ovvero dai dirigenti.

La formazione è strutturata su due livelli:

- livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);
- livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e

tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

Il bilancio di previsione annuale deve prevedere, in sede di previsione oppure in sede di variazione o mediante appositi stanziamenti nel PEG, gli opportuni interventi di spesa finalizzati a garantire la formazione.

Per l'anno 2022, la Provincia di Pescara ha aderito a iniziative formative in materia di anticorruzione e trasparenza organizzate da enti pubblici e ha organizzato in proprio corsi di formazione, che hanno consentito la formazione dei dipendenti dell'Ente. Per l'anno 2023 e successivi, l'Ente si impegna a far partecipare i propri dipendenti che operano in settori particolarmente esposti al rischio corruzione alle iniziative formative erogate da enti pubblici o privati. Inoltre, con la precisa finalità di assicurare un adeguato livello formativo sia in favore dei Dirigenti dell'Ente che del personale dagli stessi individuato, il RPCT si impegna ad organizzare specifica formazione su aggiornamenti in materia.

d) ROTAZIONE ORDINARIA DEL PERSONALE

Si intende adeguare l'ordinamento dell'Ente alle previsioni di cui all'art. 16, comma 1, lett. l-quater) del decreto legislativo 165/2001, in modo da assicurare la prevenzione della corruzione mediante la tutela anticipata, pertanto, quando e dove possibile, sarà prevista la sostituzione, per rotazione tra gli incarichi, di tutti i responsabili di settore. Nello specifico:

Dirigenti:

- rotazione ogni tre anni di tutti i dirigenti a decorrere dalla scadenza degli incarichi, attuata con decreto del Presidente.

Si segnala che nell'anno 2022 si è verificata la rotazione delle figure dirigenziali di seguito indicate, per le seguenti motivazioni:

a partire dal 10/01/2022 ha preso servizio un nuovo Dirigente del Settore I tecnico in assegnazione temporanea dal comune di Montesilvano per un giorno a settimana. Con decorrenza 30/06/2022 il Dirigente suddetto è stato assunto, a seguito di procedura di mobilità.

In data 1° novembre 2022 il Dirigente a tempo indeterminato del Settore II è stato assegnato in comando alla Regione Abruzzo e le funzioni del suo settore sono state assegnate temporaneamente ad altri dirigenti.

A ciò si aggiunga che con Decreto del Presidente della Provincia n. 2 del 14/04/2022 è stato nominato il nuovo Segretario Generale della Provincia di Pescara, che ha preso servizio in data 16/05/2022 comportando una rotazione sia in tale incarico sia nelle funzioni gestionali conferite al medesimo e in particolare affari generali e avvocatura. Inoltra, a seguito, del processo di riorganizzazione dell'ente - DDP n. 105 del 16/09/2022, attuato con decorrenza 2/11/2022 – si è proceduto all'assunzione a tempo determinato di un nuovo Dirigente assegnato al Settore II.

Dipendenti:

- rotazione ogni tre anni dei dipendenti che costituiscono le figure apicali (di categoria giuridica D) nei servizi particolarmente esposti al rischio di fenomeni di corruzione. Saranno esclusi gli incaricati di alte professionalità/posizioni organizzative non fungibili – con particolare riferimento a strutture autonome non ricomprese nelle aree di attività – Ufficio Avvocatura e Polizia Provinciale -.
- La rotazione sarà disposta con atto del dirigente se la rotazione interverrà tra uffici e/o servizi dello stesso settore, del Segretario Generale (concordata con i dirigenti) se la rotazione interverrà tra uffici appartenenti a diverse aree. Verranno osservati i seguenti criteri:
- rotazione, ogni tre anni, per il personale che riveste la qualifica apicale del servizio, appartenente, quindi, alle categorie giuridiche D;
- la rotazione dei dipendenti interesserà la figura apicale del servizio ed eventualmente altre figure oggetto di valutazione specifica, di concerto tra il Dirigente e il Segretario Generale, e in ogni caso il numero dei dipendenti non dovrà superare il 20% della dotazione organica del servizio, applicando criteri di gradualità e tenendo conto delle caratteristiche ed attitudini dei dipendenti;

- per la Polizia Provinciale, in virtù della infungibilità che caratterizza i suoi dipendenti, la rotazione potrà avvenire solamente tra uffici/servizi appartenenti allo stesso Servizio.

Al momento però va dato atto che a seguito della riforma delle Province, la dotazione organica dell'ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione, in quanto non esistono figure professionali perfettamente fungibili.

In ogni caso, come già suggerito dall'Anac (PNA 2016, PNA 2018) e ribadito nell'allegato 2 del PNA 2019 qualora non sia possibile applicare la "misura", occorre operare scelte organizzative e adottare altre misure di natura preventiva con effetti analoghi. In particolare dovrebbero essere sviluppate altre misure organizzative di prevenzione che sortiscano un effetto analogo a quello della rotazione, a cominciare, ad esempio, da quelle di trasparenza.

A tale proposito, il Dirigente dovrà prevedere modalità operative che favoriscano una maggiore condivisione delle attività fra i dipendenti di uno stesso settore e "adottare modalità operative che favoriscono una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori, evitando così l'isolamento di certe mansioni, avendo cura di favorire la trasparenza "interna" delle attività o ancora l'articolazione delle competenze, c.d. "segregazione delle funzioni". A ciò si aggiunga che, soprattutto nelle aree a rischio, la responsabilità del procedimento deve essere assegnata ad un soggetto diverso dal Dirigente, cui compete l'adozione del provvedimento finale.

e) ROTAZIONE STRAORDINARIA DEL PERSONALE

I Dirigenti dispongono, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. I quater, del D.lgs. n. 165/2001, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva (cd. rotazione straordinaria), informandone preventivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione.

L'ANAC , con la delibera n. 215 del 26 marzo 2019 avente ad oggetto “Linee Guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all’art. 6 comma 1, lett.I – quater, del d.lgs.n.165 del 2001”, rivedendo le indicazioni precedentemente fornite con l’Aggiornamento al PNA 2018, ha ritenuto che l’espressione “avvio del procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva” di cui all’art. 16 co.1, lett.I-quater del d.lgs.165/2001, non può che intendersi riferita al momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all’art.335 c.p.p.. “Ciò in quanto è proprio con quell’atto che inizia un procedimento penale. (...) La misura deve essere applicata non appena l’Amministrazione sia venuta a conoscenza dell’avvio del procedimento penale. (...) Considerato che l’Amministrazione può venire a conoscenza dello svolgimento del procedimento penale anche relativamente alle sue diverse fasi, si deve ritenere che il provvedimento debba essere adottato (con esito positivo o negativo, secondo le valutazioni che l’amministrazione deve compiere) sia in presenza del solo avvio del procedimento, sia in presenza di una vera e propria richiesta di rinvio a giudizio (...)”.

Il PNA 2019 rinvia a quanto analiticamente previsto dalla citata delibera ANAC n. 215 del 26 marzo 2019, che intende ivi integralmente richiamata, ed alla quale fa riferimento anche la Provincia di Pescara.

f) OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSI

Con l’articolo 1, comma 41, della Legge 190/2012, è stato introdotto l’art. 6-bis della Legge 241/90, in base al quale “Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”.

In merito occorre anche ricordare l’art. 6, c. 2 “Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d’interesse”, e l’art. 7 “Obbligo di astensione”, del DPR 16 aprile 2013, n. 62, recante “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”.

La violazione sostanziale delle richiamate disposizioni comporta l'illegittimità dell'atto adottato, oltre all'avvio dei procedimenti disciplinari volti all'accertamento delle specifiche responsabilità dei dipendenti coinvolti.

Qualora si configuri un conflitto di interesse diretto, anche potenziale, in capo ad un Dirigente dell'Ente, la ipotesi di conflitto deve essere estesa anche nei confronti dei suoi stretti collaboratori, ed in tali casi l'assunzione del provvedimento, ovvero degli atti consequenziali, deve essere demandata al Segretario Generale, ovvero ad altro Dirigente all'uopo incaricato, fatte salve le specifiche disposizioni in materia di cui al vigente Regolamento di Organizzazione, adottato con Decreto del Presidente della Provincia DDP n° 127 del 18/09/2019.

Con l'intento di ridurre il citato rischio di conflitto di interessi, i dirigenti provvedono a riportare, su tutti gli atti, la seguente dicitura:

"Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, come stabilito dall'art.76 del DPR n. 445/2000, ai sensi di quanto previsto dall'at. 47 del medesimo DPR, dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, così come peraltro disposto dagli artt. 6, comma 2 e 7, del Codice di Comportamento".

g) INCONFERIBILITA' – INCOMPATIBILITA'. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

Questa Provincia applica la puntuale ed esaustiva disciplina prevista dagli articoli 50 commi 10, 107 e 109 del TUEL e dagli articoli 13 – 27 del decreto legislativo 165/2001 e smi., oltre alle disposizioni del decreto legislativo 39/2013 ed in particolare l'articolo 20 rubricato: dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità. Le dichiarazioni rese sono verificate dall'ufficio competente, anche mediante richiesta di esibizione delle dichiarazioni dei redditi da parte degli incaricati e controlli sui mandati di pagamento presso il Servizio economico finanziario.

h) DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INCOMPATIBILITA', CUMULO DI IMPIEGHI ED INCARICHI , ART. 53, D.Lgs. 165/01 smi.

Ulteriore e specifica misura di prevenzione della corruzione, è rappresentata dalla verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 53, del D.Lgs. 165/2001 smi.

In merito, si evidenzia che la disciplina per l'incompatibilità nel pubblico impiego è una diretta derivazione del dovere di esclusività della prestazione lavorativa del pubblico dipendente, che garantisce l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa e che si sostanzia nel dovere del dipendente di dedicare esclusivamente all'ufficio la propria attività lavorativa, senza distrazione di energie in attività estranee a quelle attinenti al rapporto di impiego. Attraverso il dovere di esclusività, l'amministrazione persegue l'interesse ad assicurarsi integralmente le energie lavorative dei propri dipendenti, evitando possibili conflitti di interesse fra quelli della pubblica amministrazione e quelli afferenti ad altri soggetti, pubblici o privati, presso i quali il dipendente dovesse prestare la propria opera, inibendo in tal modo la formazione di centri di interesse alternativi rispetto all'ufficio pubblico cui lo stesso dipendente appartiene.

Procedura di autorizzazione. Prima di dare avvio all'attività oggetto di richiesta, il dipendente è tenuto ad acquisire l'autorizzazione espressa da parte dell'Amministrazione. A tal proposito si fa riferimento al vigente regolamento interno denominato "Regolamento per la disciplina degli incarichi interni ed esterni del personale dipendente della Provincia di Pescara" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 114 in data 11 dicembre 2015, con gli allegati moduli di richiesta dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni sia per i Dirigenti che per il personale non dirigenziale.

La Provincia di Pescara, sulla richiesta di autorizzazione deve pronunciarsi entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della richiesta stessa; decorso il termine di 30 giorni, l'autorizzazione, se richiesta per incarichi da conferirsi da amministrazioni pubbliche, si intende accordata mentre in ogni altro caso si intende non accolta.

Sul sito web della Provincia alla sezione "Amministrazione trasparente" sono pubblicati gli incarichi conferiti ai dipendenti debitamente autorizzati all'attività extra istituzionale.

i) CONTROLLI SUI PRECEDENTI PENALI PER FORMAZIONE COMMISSIONI,
PER L'ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI E PER L'ASSEGNAZIONE AGLI
UFFICI

La legge 190/2012 ha introdotto delle misure di prevenzione di carattere soggettivo, che anticipano la tutela al momento della formazione degli organi deputati ad assumere decisioni e ad esercitare poteri nelle amministrazioni.

L'articolo 35-bis del decreto legislativo 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma in particolare prevede che coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

- non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture,
- non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Pertanto, ogni commissario e/o responsabile all'atto della designazione sarà tenuto a rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra.

Gli uffici competenti verificheranno la veridicità del 30% delle suddette dichiarazioni.

j) DIVIETO INCARICHI DOPO LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (PANTOUFLAGE)

La legge 190/2012 ha integrato l'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001 con un nuovo comma il 16-ter per contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente pubblico successivamente alla cessazione del suo rapporto di lavoro.

La norma vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli.

È fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Il rischio valutato dalla norma è che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente preconstituersi delle situazioni lavorative vantaggiose, sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione, per poi ottenere contratti di lavoro/collaborazione presso imprese o privati con cui entra in contatto.

La norma limita la libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "convenienza" di eventuali accordi fraudolenti.

L'Ente ha previsto l'inserimento di tali clausole nei bandi di gara e nei conseguenti contratti.

Ogni concorrente e ogni contraente/appaltatore all'atto, rispettivamente, della partecipazione o della stipulazione, deve rendere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, circa l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma del comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 e smi. I dirigenti verificheranno a campione, al 10% degli operatori economici aggiudicatari di appalti pubblici di importo superiore ad euro 100.000, della dichiarazione di cui all'art. 53 comma 16 ter del dlgs 165/2001 per controllare eventuali esborsi a favore di ex dipendenti della Provincia.

K) TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO (WHISTLEBLOWER)

A norma dell'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001, come modificato dalla L. n. 179/2017, il pubblico dipendente che, "nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione", segnala al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, oppure all'ANAC, o all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile, "condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione".

La predetta disposizione accorda al whistleblower le seguenti garanzie:

- a) la tutela dell'anonimato;
- b) il divieto di discriminazione;
- c) la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso.

L'art. 54-bis delinea una "protezione generale ed astratta" che, secondo ANAC, deve essere completata con concrete misure di tutela del dipendente. Tutela che, in ogni caso, deve essere assicurata da tutti i soggetti che ricevono la segnalazione. Il PNA impone alle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1 co. 2 del d.lgs. 165/2001, l'assunzione dei "necessari accorgimenti tecnici per dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua le segnalazioni". Le misure di tutela del whistleblower devono essere implementate, "con tempestività", attraverso il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC).

In merito, la Provincia di Pescara, in attuazione delle indicazioni fornite dall'ANAC con determinazione n. 6 del 28.04.2015 "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (C.D. whistleblower)", con decreto del Presidente n. 104 del 2/12/2015 ha approvato il "Regolamento del procedimento di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", nel quale vengono assicurate le misure cautelari a tutela del dipendente. Tale regolamento rimane in vigore per le parti che non contrastano con la

normativa di cui alla citata legge n. 179/2017. A ciò si aggiunga che, in attuazione di quanto previsto dal comma 5 del suddetto art. 54-bis, l'ANAC con delibera n. 469 del 9 giugno 2021 ha approvato le nuove "Linee Guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001", consultabili sul sito dell'Autorità e al quale occorre far riferimento, per tutto quanto non definito in questa sede. Inoltre, si fa rinvio alle disposizioni normative vigenti e alla deliberazione ANAC n. 690 del 1/07/2020 con cui è stato approvato il "Regolamento per la gestione delle segnalazioni e per l'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art.54 -bis del decreto legislativo n.165 /2001". Tale regolamento è entrato in vigore il 3 settembre 2020.

Si precisa che la Provincia di Pescara ha attivato un sistema informativo dedicato con garanzia della riservatezza, presente sul sito della Provincia, nella sezione Amministrazione trasparente,- Altri contenuti – Prevenzione della corruzione – Segnalazioni di illecito whistleblower, utilizzabile dal dipendente che ritenga opportuno denunciare fenomeni corruttivi.

Al medesimo scopo, risulta attiva anche la casella di posta elettronica: segnalazioni@provincia.pescara.it, gestita direttamente dal RPCT.

L) APPLICAZIONE DEI PATTI D'INTEGRITÀ E PROTOCOLLI DI LEGALITÀ SPECIFICI

In attuazione dell'art. 1, co. 17, della l. 190/2012, le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti predispongono e utilizzano protocolli di legalità o patti d'integrità per l'affidamento di commesse. I protocolli di legalità o patti di integrità sono strumenti negoziali che integrano il contratto originario tra amministrazione e operatore economico con la finalità di prevedere una serie di misure volte al contrasto di attività illecite e, in forza di tale azione, ad assicurare il pieno rispetto dei principi costituzionali di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa (ex art. 97 Cost.) e dei principi di concorrenza e trasparenza che presidiano la disciplina dei contratti pubblici. Si tratta, in

particolare, di un sistema di condizioni la cui accettazione è presupposto necessario e condizionante la partecipazione delle imprese alla specifica gara, finalizzato ad ampliare gli impegni cui si obbliga il concorrente, sia sotto il profilo temporale - nel senso che gli impegni assunti dalle imprese rilevano sin dalla fase precedente alla stipula del contratto di appalto - che sotto il profilo del contenuto - nel senso che si richiede all'impresa di impegnarsi, non tanto e non solo alla corretta esecuzione del contratto di appalto, ma soprattutto ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi a qualsiasi tentativo di corruzione o condizionamento nell'aggiudicazione del contratto.

La Provincia di Pescara, con Decreto del Presidente n. 150 del 26/10/2021, ha approvato un nuovo "Patto di Integrità" (che modifica e sostituisce il precedente Patto di integrità di cui al Decreto del Presidente della Provincia (DDP) n. 3 del 15/01/2020) quale strumento di contrasto alla corruzione, che obbliga la stazione appaltante e l'operatore economico ad improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Nelle procedure ad evidenza pubblica, sarà richiesto, in sede di acquisizione della documentazione amministrativa .

Il patto di integrità della Provincia di Pescara, sottoposto ai concorrenti di ogni gara e affidamento, anche diretto, per un importo pari o superiore a € 40.000,00, effettuati dagli uffici di questa amministrazione:

- consente un controllo reciproco dei contraenti e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo;
- reca "un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti".

M) IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Conformemente alle previsioni recate dal D.L. n. 174/2012, convertito con Legge n. 213/2012, le funzioni di controllo interno presenti nella struttura organizzativa della Provincia di Pescara sono individuate e descritte all'interno del " Regolamento per la disciplina dei controlli interni" approvato con Delibera di Consiglio provinciale n. 10 del 18/05/2018, nonché nel Regolamento di contabilità, approvato con Delibera di C.P. n. 27

dell'8/06/2018 (per quanto concerne il controllo sugli equilibri-finanziari) e nel Regolamento per il controllo delle Società partecipate.

Tali controlli rivestono una rilevante importanza anche sotto il profilo della predisposizione delle azioni di contrasto ai fenomeni corruttivi, con particolare riferimento al controllo di regolarità amministrativa e contabile, che impone l'espletamento di apposite verifiche su un campione significativo di provvedimenti adottati dall'Ente; ciò al fine di riscontrare eventuali irregolarità ed evidenziarle ai Dirigenti responsabili relazionando, all'esito di detta analisi e per quanto di eventuale competenza, al Collegio dei Revisori, ai Dirigenti responsabili dei Servizi, al Nucleo di Valutazione e al Consiglio provinciale.

Relativamente al sistema di controlli amministrativi successivi all'approvazione dell'atto, la cui competenza è demandata al Segretario Generale, si specifica che a norma dell'art. 7 del vigente regolamento per la disciplina dei controlli interni, il controllo verrà effettuato sulle seguenti tipologie di atti:

- le determinazioni dirigenziali;
- gli atti di accertamento delle entrate;
- i contratti;
- gli atti di liquidazione della spesa;
- altri atti amministrativi (decreti del Presidente, ordinanze dei Dirigenti, autorizzazioni, concessioni, permessi);
- ogni atto motivatamente segnalato anche da soggetti esterni all'Ente.

Per lo svolgimento dell'attività di controllo, il Segretario Generale, ogni anno, entro il mese di gennaio, predispone, con proprio atto organizzativo, un programma di lavoro per i controlli successivi sugli atti. Tale programma dovrà tener conto di quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 e ss.mm.ii, ora Sezione rischi corruttivi e trasparenza. A partire dall'anno 2021 è stato adottato un Piano operativo del controllo di regolarità amministrativa, corredato da

check list (griglie di valutazione) diversificate a seconda della tipologia degli atti sottoposti a controllo, sia per facilitare le attività di verifica che ai fini di una standardizzazione degli atti da parte di tutti i settori. Per il corrente anno è in fase elaborazione il nuovo Piano dei controlli che dovrà far sì che il controllo avvenga su alcune tipologie di atti “più significativi” dal punto di vista economico e su quelle tipologie che rientrano nelle aree con un livello di rischio elevato, come risultante dalla presente sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, in modo tale che venga realizzata una maggiore integrazione tra quest’ultimo e il Piano operativo dei controlli.

N) MECCANISMI DI FORMAZIONE DELLE DECISIONI - INFORMATIZZAZIONE DEGLI ATTI

La Piattaforma informatica integrata di gestione documentale consente di gestire in un unico ambiente senza mai uscirne, in cloud, atti, protocollo, sistema contabile e pubblicazione, sia sul sito sezione Trasparenza, sia all’Albo Pretorio, nel pieno rispetto della normativa afferente all’amministrazione digitale, alla trasparenza e alla tutela dei dati personali.

L’iter procedimentale di adozione degli atti amministrativi è stato completamente digitalizzato: determinazioni, delibere e decreti presidenziali sono documenti digitali nativi che vengono caricati sul sistema informatico di gestione degli atti e firmati digitalmente. Ogni task del procedimento assume una numerazione interna di registro e il rilascio di data ed ora dell’avvenuto passaggio;

La numerazione finale nel registro delle determine/decreti/delibere consente di assumere anche la validazione temporale dell’atto. Il sistema di gestione documentale consente anche l’oscuramento dei dati personali presenti all’interno degli atti ai fini della pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente, la pubblicazione stessa è regolata da un automatismo informatico, pertanto non esiste più nessun passaggio che preveda la gestione cartacea del documento.

Le modifiche del documento sono consentite sino all'apposizione delle firme, attraverso appositi passaggi che vengono documentati. Dopo l'apposizione dei visti il documento è perfezionato e non può in alcun modo essere rimaneggiato.

L'originale dell'atto è pertanto un documento nativo digitale, firmato digitalmente, validato temporalmente, con un Hash univoco ed immodificabile.

Il processo di conservazione dei documenti non è stato ancora messo in opera per mancanza di risorse finanziarie. Al momento tutti gli atti permangono nel Data Base del sistema informatico.

O) IL RISPETTO DEI TERMINI DEI PROCEDIMENTI. MONITORAGGIO

Il costante rispetto dei termini di conclusione del procedimento amministrativo, in particolare quando avviato su "istanza di parte", è indice di buona amministrazione ed una variabile da monitorare per l'attuazione delle politiche di contrasto alla corruzione.

Il sistema di monitoraggio del rispetto dei suddetti termini è prioritaria misura anticorruzione di carattere trasversale, poiché "attraverso il monitoraggio emergono eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi".

I Dirigenti dei settori sono obbligati a tenere costantemente monitorato il rispetto dei termini dei procedimenti rimessi ai loro settori di appartenenza, tale accorgimento ha il duplice obiettivo di evitare episodi corruttivi, ma anche di evitare danni a questa Provincia, posto che il rispetto dei termini potrebbe essere anche fonte di risarcimento del danno.

Vigila sul rispetto dei termini procedurali il "titolare del potere sostitutivo".

Come noto, "l'organo di governo individua, nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione, il soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia" (articolo 2 comma 9-bis della legge 241/1990, comma aggiunto dal DL 5/2012 convertito dalla legge 35/2012).

Decorso infruttuosamente il termine per la conclusione del procedimento, il privato cittadino, che con domanda ha attivato il procedimento stesso, ha facoltà di rivolgersi al titolare del potere sostitutivo affinché, entro un termine pari alla metà di quello

originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario.

Il titolare del potere sostitutivo entro il 30 gennaio di ogni anno ha l'onere di comunicare all'organo di governo, i procedimenti, suddivisi per tipologia e strutture amministrative competenti, per i quali non è stato rispettato il termine di conclusione previsto dalla legge o dai regolamenti.

A norma dell'art. 3 del Regolamento di organizzazione della Provincia di Pescara, approvato con Decreto del Presidente DDP n. 127 del 18/09/2019 e successive modifiche ed integrazioni, il titolare del potere sostitutivo della Provincia di Pescara è il Segretario Generale.

Procedimenti per l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Le sovvenzioni, i contributi, i sussidi, gli ausili finanziari, nonché le attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina del regolamento previsto dall'articolo 12 della legge 241/1990:

Ogni provvedimento d'attribuzione/elargizione è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Provincia di Pescara, con delibera del Consiglio Provinciale n. 119 del 13.11.2009 poi modificata dalla delibera n. 85 del 5/08/2011, ha adottato un apposito regolamento per la concessione in uso di sale di proprietà dell'Ente, che prevede in alcuni casi la gratuità.

Vigilanza su enti controllati e partecipati

Tenuto conto della deliberazione dell'ANAC n. 1134/2017, si prevede una verifica degli adempimenti nei confronti delle società e degli Enti, nei quali la Provincia detiene una partecipazione, tenuti all'adozione del modello di cui al D.Lgs. 231/2001 ed alla nomina del Responsabile anticorruzione e per la trasparenza.

MISURE SPECIFICHE

Per le specifiche misure di trattamento del rischio, si rinvia all'allegato 2, composto da 6 schede relative ai processi della Segreteria Generale-Avvocatura, del Settore I, del Settore II, Settore III, della Polizia provinciale e di tutti i Settori.

Nelle schede, sono associate alle attività di competenza dei Settori:

- il relativo rischio,
- il valore complessivo del rischio,
- le misure di prevenzione del rischio,
- la tipologia di misura,
- la tempistica di attuazione,
- eventuali note e conseguenze,
- la responsabilità della realizzazione della misura.

02.03.04 LA TRASPARENZA

Finalità e contenuti della Sezione

La trasparenza è attuata principalmente attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia di Pescara, nella sezione “Amministrazione trasparente” delle informazioni, dei dati e dei documenti sui cui vige obbligo di pubblicazione ai sensi del D.lgs 33/2013, al fine di promuovere la partecipazione degli interessati all’attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche da parte della Provincia di Pescara.

Al presente Piano è allegato lo schema (Allegato 3) che ricalca l’allegato alla delibera Anac n. 1310 del 28/12/2016 e ss.mm.ii, in cui a ciascun obbligo di pubblicazione sono associati:

- ✓ i Settori-Servizi responsabili della trasmissione dei dati e delle informazioni;
- ✓ i Settori-Servizi preposti alla pubblicazione degli stessi;
- ✓ I termini entro i quali effettuare gli adempimenti previsti, ferme restando le scadenze per l’aggiornamento disposte dalle norme.

Per il monitoraggio degli obblighi di pubblicazione si fa riferimento alla sezione monitoraggio.

I soggetti responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati

Ogni Settore dovrà provvedere in proprio alla pubblicazione di quanto di competenza, richiedendo eventuali ulteriori credenziali di accesso al software gestionale del sito. Il Responsabile della pubblicazione è individuato nella persona del Dirigente, salvo incarichi specifici assegnati al personale di Settore.

Nello specifico i dirigenti:

- adempiono agli obblighi di pubblicazione di propria competenza;
- garantiscono l’attendibilità e completezza dei dati trasmessi, che dovranno essere elaborati nel rispetto della normativa in materia di segreto di stato, di segreto d’ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali;
- garantiscono il regolare e tempestivo flusso delle informazioni;

- attestano semestralmente l'avvenuto adempimento degli obblighi di pubblicazione di propria competenza.
- sono responsabili ai sensi di legge per il mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Vigilanza e monitoraggio sull'attuazione degli obblighi

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- esercita stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal D. Lgs. n. 33/2013;
- promuove e cura il coinvolgimento dei Servizi dell'Ente nell'attuazione del ciclo della trasparenza;
- monitora semestralmente, con l'ausilio del Servizio Affari Generali, gli adempimenti sugli obblighi di trasparenza.

Il Nucleo di Valutazione, nell'ambito che qui rileva:

- rilascia, con cadenza annuale e secondo le indicazioni diffuse dall'ANAC, l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione prevista dall'art. 14, comma 4 lettera g) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- monitora il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni;
- riferisce all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- riceve le segnalazioni del RPCT in caso di mancato, ritardato o parziale adempimento degli obblighi di pubblicazione;

- verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT e quelli indicati nel piano della performance ;
- utilizza i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati

La trasparenza e le gare d'appalto. Il Responsabile dell'Anagrafe delle stazioni appaltanti (RASA).

Il decreto "FOIA" e il decreto legislativo 18 aprile 2016 numero 50 di "Nuovo codice dei contratti" hanno notevolmente incrementato i livelli di trasparenza delle procedure d'appalto.

L'articolo 22 del nuovo codice, rubricato "Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico", prevede che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori pubblichino, nel proprio profilo del committente, i progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse.

I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori.

Mentre l'articolo 29, recante "Principi in materia di trasparenza", dispone:

"Tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'articolo 5, ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 112 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 162, devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

È pubblicata la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti. Nella stessa sezione sono pubblicati anche i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione”.

Invariato il comma 32 dell'articolo 1 della legge 190/2012, per il quale per ogni gara d'appalto le stazioni appaltanti sono tenute a pubblicare nei propri siti web:

- la struttura proponente;
- l'oggetto del bando;
- l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte;
- l'aggiudicatario;
- l'importo di aggiudicazione;
- i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura;
- l'importo delle somme liquidate.

Entro il 31 gennaio di ogni anno, tali informazioni, relativamente all'anno precedente, sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici. Le amministrazioni trasmettono in formato digitale tali informazioni all'ANAC.

La Legge 120 del 11.9.2020 ha inoltre stabilito che “Le stazioni appaltanti danno evidenza dell'avvio delle procedure negoziate tramite pubblicazione di un avviso nei rispettivi siti internet istituzionali”.

Con Determina dirigenziale n. 2855 del 19.11.2013 è stato nominato quale Responsabile dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale dei dati nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (RASA) della Provincia di Pescara la Dott.ssa Alessandra Di Marco, Istruttore Direttivo P.O. presso il Servizio Gare e Contratti.

In merito alla gestione delle gare, si specifica che è stata implementata la piattaforma telematica di e-procurement che:

- consente la consultazione in tempo reale di tutte le operazioni di gara compreso l'esito;

- consente la partecipazione degli operatori economici, da remoto, in funzione di controllo esterno, garantendo un'ampia trasparenza delle procedure.

Qualità e utilizzabilità dei dati

Per assicurare che la trasparenza sia sostanziale ed effettiva non è sufficiente provvedere alla pubblicazione di tutti gli atti ed i provvedimenti previsti dalla normativa, occorre semplificarne il linguaggio, rimodulandolo in funzione della trasparenza e della piena comprensibilità del contenuto dei documenti da parte di chiunque e non solo degli addetti ai lavori. E' necessario utilizzare un linguaggio semplice evitando per quanto possibile espressioni burocratiche, abbreviazioni e tecnicismi.

Il sito web istituzionale è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile e meno oneroso, attraverso cui la Provincia di Pescara garantisce un'informazione trasparente ed esauriente sul suo operato, promuove nuove relazioni con i cittadini, le imprese e le altre P.A, pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale. In ragione di ciò la Provincia di Pescara promuoverà l'utilizzo e la conoscenza delle diverse potenzialità del sito da parte dei cittadini quale presupposto indispensabile per il pieno esercizio dei loro diritti civili e politici.

Sul sito istituzionale devono essere presenti tutti i dati la cui pubblicazione è resa obbligatoria dalla normativa vigente. Sono altresì presenti informazioni non obbligatorie ma ritenute utili per il cittadino (ai sensi dei principi e delle attività di comunicazione disciplinati dalle norme vigenti). Inoltre, sul sito vengono pubblicate molteplici altre informazioni non obbligatorie ma ritenute utili per consentire al cittadino di raggiungere una maggiore conoscenza e consapevolezza delle attività poste in essere della Provincia.

Nella pubblicazione di dati e documenti e di tutto il materiale soggetto agli obblighi di trasparenza, deve essere garantito il rispetto delle normative sulla privacy.

La pubblicazione on line delle informazioni di cui al comma 1 dovrà essere effettuata in coerenza con quanto riportato nel D. Lgs n. 33/2013, con particolare riferimento a:

- a. aggiornamento e visibilità dei contenuti;

- b. accessibilità e usabilità;
- c. classificazione e semantica;
- d. formati aperti;
- e. contenuti aperti.

Per l'usabilità dei dati, i settori dell'Ente devono curare la qualità della pubblicazione affinché i cittadini e gli stakeholder possano accedere in modo agevole alle informazioni e ne possano comprendere il contenuto.

Al fine del benchmarking e del riuso, le informazioni e i documenti è opportuno siano pubblicati in formato aperto, unitamente ai dati quali "fonte" anch'essi in formato aperto, raggiungibili direttamente dalla pagina dove le informazioni di riferimento sono riportate. Nella scelta ed individuazione del formato adatto alla pubblicazione occorre far riferimento al repertorio dei formati aperti istruito e aggiornato dall'AgID.

Per quanto concerne il PDF, si richiede l'impiego del formato PDF/A i cui dati sono elaborabili.

Durata della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente"

A norma dell'art. 8 del d.lgs. 33/2013, la durata ordinaria della pubblicazione sul sito "Amministrazione trasparente" è fissata in cinque anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione (co. 3) fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa per specifici obblighi (art. 14, co. 2 e art. 15 co. 4) e quanto già previsto in materia di tutela dei dati personali e sulla durata della pubblicazione collegata agli effetti degli atti pubblicati. Un'importante modifica è quella apportata all'art. 8, co. 3, dal d.lgs. 97/2016: trascorso il quinquennio o i diversi termini sopra richiamati, gli atti, i dati e le informazioni non devono essere conservati nella sezione archivio del sito che quindi viene meno. Dopo i predetti termini, la trasparenza è assicurata mediante la possibilità di presentare l'istanza di accesso civico.

02.03. 05 LA GESTIONE DELL'ACCESSO CIVICO

Accesso civico e Accesso civico generalizzato

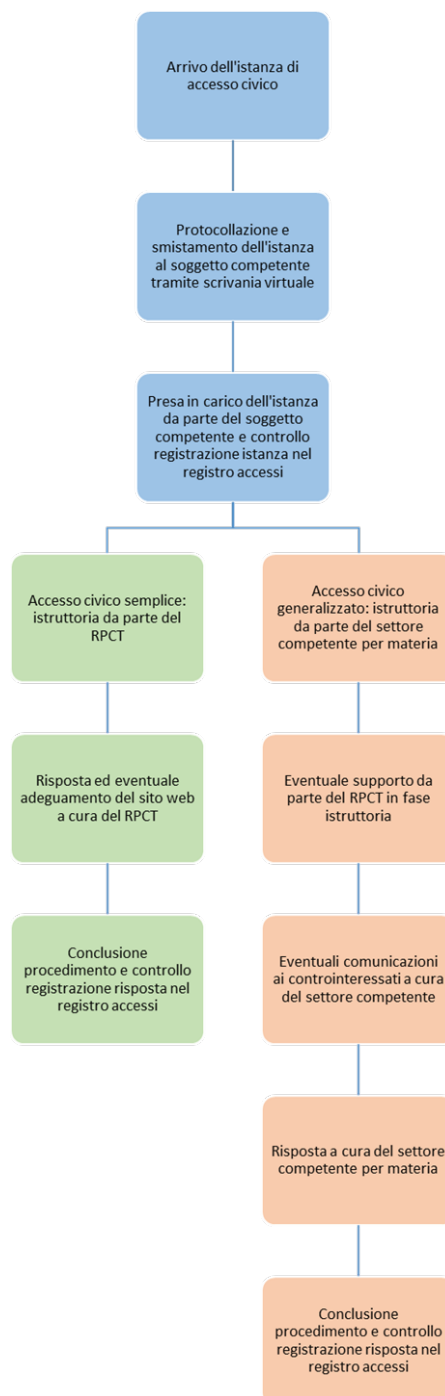
Con il D.Lgs. n. 97/2016 n. 97 che ha modificato e integrato il D.Lgs. n. 33/2013 (cd. "decreto trasparenza") è stato introdotto il diritto di accesso civico generalizzato. Per cui, accanto all'Accesso Civico già esistente in ragione del previgente art. 5, del D.Lgs. n. 33/2013, imperniato su obblighi di pubblicazione gravanti sulla pubblica amministrazione e sulla legittimazione di ogni cittadino a richiederne l'adempimento, è stato introdotto l'accesso civico generalizzato, azionabile da chiunque, senza previa dimostrazione circa la sussistenza di un interesse concreto e attuale in connessione con la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti e senza alcun onere di motivazione della richiesta, al precipuo scopo di consentire una pubblicità diffusa ed integrale in rapporto alle finalità esplicitate dall'art. 5, comma 2 del d. lgs. n. 33 del 2013.

Con la nuova definizione, l'accesso civico si configura come diritto ulteriore sia al diritto di accesso che all'amministrazione trasparente, nel senso che è molto più ampio per diventare generalizzato nei confronti di ogni "documento, informazione o dato" detenuto dalla pubblica amministrazione. In questo caso dunque:

- E' sufficiente un'istanza senza motivazione
- Non serve indicare alcun interesse personale per tutelare una situazione giuridicamente rilevante.

La Provincia di Pescara ha provveduto ad aggiornare la pagina web di Amministrazione Trasparente, collocando in essa le informazioni necessarie e appositi moduli per formulare le richieste di accesso civico e accesso civico generalizzato. Sul sito è stata pubblicata anche la determinazione dell'Anac n. 1309 del 28/12/2016 relativa alle "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, co. 2 del D.Lgs. 33/2013". In ottemperanza alle predette linee guida, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 63 del 21/12/2018 è stato approvato il "Regolamento in materia di accesso civico e accesso civico generalizzato" che fornisce un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle nuove tipologie di accesso, al fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di

evitare comportamenti disomogenei tra Uffici dell'Amministrazione provinciale. Il regolamento viene allegato al presente atto, allegato 4. Ogni sei mesi, come da Linee guida Anac (Delibera n. 1309 del 28/12/2016) e da regolamento interno (Delibera CP n. 63 del 21/12/2018), viene aggiornato il "Registro degli accessi" già pubblicato, per gli anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 sul sito web istituzionale dell'Ente alla sezione Amministrazione trasparente.



02.03.06 Il monitoraggio

Il Responsabile della prevenzione della corruzione effettua il monitoraggio sull'applicazione della presente programmazione, avvalendosi del Servizio Affari Generali-Segreteria Generale.

Ai fini del monitoraggio, i Dirigenti/Responsabili sono tenuti a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e forniscono ogni informazione che lo stesso ritenga utile.

A seguito dell'approvazione di questo piano, l'attività del responsabile della prevenzione della corruzione, sentiti i Dirigenti, dovrà assumere provvedimenti pratici per attuare:

- la trasparenza, secondo le linee guida dell'ANAC;
- l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo di dati, documenti e procedimenti, che consente l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la diffusione del patrimonio pubblico e il controllo sull'attività da parte dell'utenza;
- il monitoraggio relativo all'attuazione delle disposizioni contenute nella presente sottosezione e all'applicazione delle misure. Il monitoraggio viene effettuato semestralmente:
 - ✓ richiedendo ai Dirigenti specifiche attestazioni sull'applicazione delle misure indicate nel Piano;
 - ✓ a campione, utilizzando i risultati del controllo successivo di regolarità amministrativa;
 - ✓ su specifica segnalazione.

Si tratta quindi di un monitoraggio programmato su due livelli:

- 1) monitoraggio di primo livello, attuato mediante attestazione dei Dirigenti e delle posizioni organizzative;
- 2) monitoraggio di secondo livello, attuato dal RPCT mediante verifica a campione delle informazioni rese e degli indicatori di attuazione delle misure attestati nelle suddette schede di rendicontazione.

A partire dal periodo di attuazione della presente Sottosezione una particolare attenzione nell'attività di monitoraggio sia di primo che di secondo livello, sarà riservata alle misure connesse ai processi in cui sono gestite risorse del PNRR.

Inoltre, alle suddette attività di monitoraggio pianificate, si aggiungono quelle attuate d'iniziativa del RPCT, anche a seguito di segnalazioni che pervengano al RPCT in corso d'anno tramite il canale del whistleblowing o con altre modalità.

Concorre a garantire l'azione di monitoraggio anche il Nucleo di valutazione nell'ambito dei propri compiti di vigilanza.

Di seguito, le misure indicate nella presente sezione Rischi corruttivi e trasparenza triennio 2023-2025, che saranno oggetto di monitoraggio, con indicazione dei soggetti responsabili dell'attuazione, degli indicatori del monitoraggio e del Soggetto Responsabile della rilevazione:

Misure	Tempistica di attuazione	Soggetti responsabili dell'attuazione	Indicatori di monitoraggio	Soggetto responsabile della rilevazione
Trasparenza (pubblicazione sul sito istituzionale "Sezione Amministrazione trasparente" di tutti i dati e le	Misura in vigore – attuazione permanente	Dirigenti. Responsabili di p.o.. Dipendenti in base alle specifiche competenze	Relazione OIV. Attestazione RPCT. Attestazioni Dirigenti	Dirigenti, OIV, RPCT

informazioni del Settore/Servizio di competenza, secondo quanto previsto nella sezione Trasparenza del Piano Anticorruzione				
trasparenza e gare d'appalto (comunicazioni e pubblicazione ai sensi della l. 190/2012 art. 1, comma 32)	Misura in vigore – attuazione permanente	Dirigenti Responsabili di p.o. e dipendenti in base alle specifiche competenze	A campione le risultanze del controllo successivo di regolarità amministrativa	RPCT
Codice di Comportamento Osservanza;	Misura in vigore	1.Dirigenti. Responsabili di p.o.. Dipendenti in	1.Segnalazione violazioni al RPCT da parte dei Dirigenti	RPCT su segnalazione

		base alle specifiche competenze		
Formazione del personale	Misura in vigore – attuazione permanente	RPCT, Dirigenti	Attestazione del Dirigente	RPCT
Rotazione ordinaria del personale	Misura in vigore – attuazione permanente	Dirigenti	Controlli su atti di organizzazione	RPCT
Rotazione straordinaria	Misura in vigore – attuazione permanente	Dirigenti/ Presidente	Attestazione	RPCT
Obbligo di astensione nel caso di conflitto di interessi	Misura in vigore – attuazione permanente	Dirigenti. Responsabili di p.o.. Dipendenti in	Segnalazione al RPCT	RPCT su segnalazione

	In tutti gli atti occorre dichiarare l'assenza di conflitto di interessi	base alle specifiche competenze		
Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi	Misura in vigore – attuazione permanente	Soggetto che conferisce l'incarico	Avvenuta pubblicazione sul sito amministrazione trasparente. Attestazione – Verifica delle dichiarazioni (30%) anche con richiesta agli incaricati delle dichiarazioni dei redditi anni precedenti e controlli sui mandati di pagamento presso il Servizio economico finanziario.	RPCT

<p>Cumulo di Impieghi ed Incarichi, art. 53, D.Lgs. 165/01 smi.</p>	<p>Misura in vigore – attuazione permanente</p>	<p>Dirigenti per i dipendenti Segretario Generale per i Dirigenti</p>	<p>Pubblicazione sul sito amministrazione trasparente. A campione (30%) controlli sulla dichiarazione dei redditi</p>	<p>RPCT su segnalazione</p>
<p>Controllo precedenti penali per formazione commissioni, per incarichi e assegnazioni</p>	<p>Misura in vigore – attuazione permanente</p>	<p>Dirigenti. Responsabili di p.o.. Dipendenti in base alle specifiche competenze</p>	<p>Attestazioni, Segnalazioni, verifiche a campione (30%)</p>	<p>RPCT anche su segnalazione</p>
<p>Divieto incarichi dopo la cessazione del rapporto di lavoro</p>	<p>Misura in vigore – attuazione permanente</p>	<p>Il soggetto che stipula il contratto di assunzione. Nei contratti di</p>	<p>A campione – risultati del controllo successivo di regolarità amministrativa.</p>	<p>RPCT</p>

		<p>assunzione già sottoscritti la clausola si intende inserita di diritto. Dirigenti, Responsabili di p.o. e dipendenti in base alle specifiche competenze per la specific clausola da inserire negli atti di gara</p>	<p>Attestazioni E' prevista la verifica a campione, al 10% degli operatori economici aggiudicatari di appalti pubblici di importo superiore ad euro 100.000, della dichiarazione di cui all'art. 53 comma 16 ter del dlgs 165/2001.</p>	
Tutela del dipendente che effettua	Misura in vigore – attuazione	RPCT, Dirigenti	Segnalazione al RPCT	RPCT

segnalazioni di illecito (whistleblower)	permanente			
Applicazione patto d'integrità e protocolli di legalità specifici	Misura in vigore –	1.Dirigenti Responsabili di p.o./R.U.P.	A campione le risultanze del controllo successivo di regolarità amministrativa Attestazione	RPCT
Meccanismi di formazione delle decisioni – informatizzazione degli atti	1.Misura in vigore	Segretario Generale	Report su attuazione procedure telematiche	RPCT
Rispetto dei termini dei procedimenti	Misura in vigore – attuazione permanente	Dirigenti Responsabili di p.o.. Dipendenti in base alle	Attestazioni Mancata attivazione del potere sostitutivo da parte del privato cittadino	RPCT

		specifiche competenze		
Accesso civico semplice e accesso civico generalizzato	Misura in vigore – attuazione permanente	RPCT e Dirigenti	Aggiornamento Registro delle istanze di accesso civico e generalizzato	RPCT
Misure specifiche previste del presente piano	Misure in vigore attuazione permanente	Dirigente	Attestazione sull'attuazione misure. Il Dirigente/Responsabile p.o. attesta l'avvenuta attuazione o mancata attuazione delle misure con le relative motivazioni. L'attestazione costituisce l'indicatore di monitoraggi (SI/NO)	RPCT

In considerazione del finanziamento di interventi a valere sui fondi PNRR e della necessità di fissare specifiche misure per la loro gestione, in data 28/04/2022 la Conferenza dei dirigenti (convocata con nota prot. 8210/2022) e presieduta dal Segretario Generale, ha stabilito di procedere allo sviluppo e integrazione del sistema informatizzato “Gestione informatizzata del monitoraggio delle opere pubbliche”. Detto sistema informatizzato è stato sviluppato internamente ed è attualmente gestito dal Settore Tecnico che ha articolato la propria struttura amministrativa con uno specifico ufficio dedicato al monitoraggio delle opere pubbliche

Il presente Piano prevede apposite misure per la corretta gestione dei fondi PNRR, con l’obiettivo di supportare gli uffici nella individuazione e correzione delle eventuali irregolarità, frodi e conflitti di interesse.

Il quadro generale di riferimento in ordine alle misure adottate è il seguente:

- l’elaborazione, da parte del Rup, di una specifica scheda riepilogativa del progetto con target, tempi di realizzazione, scadenze e spese ammissibili attraverso il software gestionale;
- il monitoraggio delle seguenti attività:
 - o della regolarità amministrativa e contabile dell’intervento,
 - o del rispetto della normativa per l’affidamento dei lavori e la scelta del contraente;
 - o del rispetto delle indicazioni in materia di contabilità (codificazione contabile, CUP, verifica a campione spese);
 - o del raggiungimento di milestone e target;
 - o del rispetto dei principi afferenti alla singola opera, quali il principio del “non arrecare danno significativo” e il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale.

Inoltre, si procederà ad attivare la misura di trasparenza che prevede la creazione di “una pagina dedicata al PNRR” nell’ambito della sezione “Amministrazione trasparente/altri contenuti/dati ulteriori”, così da garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti e al finanziamento dell’Unione europea per il sostegno offerto, in esecuzione di quanto disposto dall’art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241.

Riesame

In base a quanto contenuto nelle Indicazioni metodologiche ANAC, allegate al PNA 2019, l'Ente organizza il processo di gestione del rischio in maniera tale da consentire un costante flusso di informazioni e feedback in ogni sua fase, e da essere svolto secondo il principio guida del "miglioramento progressivo e continuo". La frequenza del riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema coincide con l'aggiornamento annuale, salvo situazioni in cui, durante il corso dell'anno, risulti necessario effettuare un riesame. Gli organi da coinvolgere nel riesame sono tutti i dirigenti/P.O., i referenti, i componenti della struttura di supporto al RPCT, essendo il riesame periodico della funzionalità del sistema di gestione del rischio un momento di confronto e dialogo tra i soggetti coinvolti nella programmazione. Il confronto e il conseguente riesame riguardano tutte le fasi del processo di gestione del rischio al fine di poter individuare rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per analisi e ponderazione del rischio. Il riesame, coordinato dal RPCT, è realizzato anche con coinvolgimento e il contributo metodologico dell'organismo deputato all'attività di valutazione delle performance (OIV/Nucleo) e/o delle strutture di vigilanza e audit interno.

SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

In questa sezione viene presentato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione: organigramma; livelli di responsabilità organizzativa; fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e posizioni organizzative; ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio, altre specificità del modello organizzativo.

03.01. Sottosezione Struttura organizzativa

03.01.01 Organigramma dell'ente

L'assetto organizzativo dell'Ente si articola nella macro e micro-organizzazione.

La macro-organizzazione rappresenta l'assetto direzionale dell'Ente e corrisponde alle strutture ricopribili con posizioni dirigenziali. La definizione della macro-organizzazione compete al Presidente. Spetta inoltre sempre al Presidente la definizione delle funzioni da attribuire alle strutture apicali di livello dirigenziale, definite "Settori".

L'istituzione delle Posizioni organizzative è di competenza dirigenziale.

La micro-organizzazione rappresenta l'assetto organizzativo di dettaglio delle articolazioni organizzative previste nella macro-organizzazione. La definizione della micro-organizzazione dei Settori compete ai dirigenti apicali che assumono le determinazioni per l'organizzazione degli uffici. Gli uffici sono di norma l'articolazione di base delle unità organizzative.

In conferimento degli incarichi di responsabilità della direzione dei Settori, quali strutture apicali di livello dirigenziale, è di competenza del Presidente della Provincia.

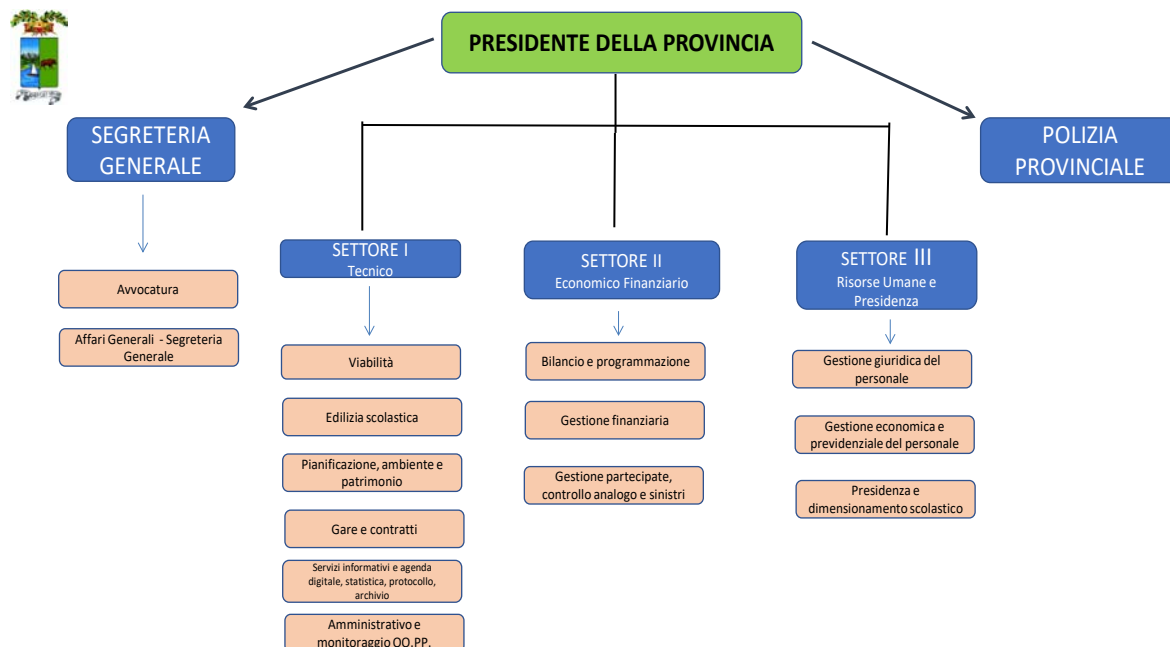
L'organizzazione interna dei Settori è di competenza dei dirigenti che provvedono, altresì, al conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa e di Specifiche responsabilità

Attualmente l'ente, sulla scorta dell'ultimo provvedimento di riorganizzazione approvato, ossia il Decreto n. 105 del 16/09/2022 è articolato nelle seguenti strutture apicali di livello dirigenziale:

- Segreteria Generale-Avvocatura
- Settore I Tecnico;
- Settore II Economico Finanziario;
- Settore III Risorse Umane e Presidenza.

Nel Regolamento di organizzazione sono definite le specifiche funzioni assegnate a ogni posizione dirigenziale e organizzativa previste.

Di seguito la Macro Organizzazione adottata dall'ente con DDP n. 105/2022, completa delle posizioni organizzative istituite dai dirigenti con successivi atti di determinazione:



24/04/2023

3

03.01.02 Profili Professionali e Dotazione organica

Il vigente sistema dei profili professionali dell'ente è stato rivisitato con Decreto del Presidente n. 171 del 07/11/2022, prevedendo profili articolati per ciascuna delle categoria giuridiche A, B1, B3, C, D, come di seguito riportato:

Categoria Giuridica	Profilo Professionale
D	Funzionario tecnico
	Funzionario Amministrativo
	Funzionario di Vigilanza provinciale
	Istruttore Direttivo Tecnico
	Istruttore Direttivo Amministrativo
	Avvocato
C	Specialista Amministrativo Contabile
	Istruttore Tecnico
	Istruttore Amministrativo
B3	Agente di Polizia provinciale
	Collaboratore professionale Tecnico
B1	Collaboratore professionale amministrativo
	Esecutore Tecnico
A	Esecutore Amministrativo
	Addetto ai servizi ausiliari

A seguito dell'entrata in vigore del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022 che ha introdotto il nuovo Ordinamento professionale del personale, il vigente sistema dei profili deve necessariamente essere rivisitato.

La dotazione organica della Provincia di Pescara

La vigente dotazione organica della Provincia di Pescara è stata rideterminata con Decreto del Presidente della Provincia DDP n° 34 del 17/03/2022.

A seguito della riorganizzazione di cui al DDP n. 105 del 16/09/2022 la consistenza complessiva è di n° 136 unità.

Al 31/01/2023, a seguito dei pensionamenti che si sono verificati nel corso dell'anno 2022 e nel corso del mese di gennaio 2023, la dotazione organica è caratterizzata da n° 103 posti coperti e n° 33 posti vacanti.

L'articolazione dei posti sono riepilogati nel prospetto che segue:

DOTAZIONE ORGANICA DELLA PROVINCIA DI PESCARA						
CATEGORIA GIURIDICA	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI COMPLESSIVI	POSTI COPERTI	TIPOLOGIA RAPOORTO LAVORO Posti coperti	POSTI VACANTI	TIPOLOGIA RAPOORTO LAVORO Posti Vacanti
A	Addetto ai servizi ausiliari	12	12	Tempo pieno	0	Tempo pieno
TOTALI CATEG. GIUR. A		12	12		0	
B1	Esecutore Amministrativo	12	8	Tempo pieno	4	Tempo pieno
	Esecutore Tecnico	17	15	Tempo pieno	2	Tempo pieno
TOTALI CATEG. GIUR. B1		29	23		6	
B3	Collaboratore Professionale Amministrativo	21	12	Tempo pieno	9	Tempo pieno
	Collaboratore Professionale Tecnico	6	5	Tempo pieno	1	Tempo pieno
TOTALI CATEG. GIUR. B3		27	17		10	
C	Istruttore amministrativo	10	7	Tempo pieno	3	Tempo pieno
	Agente di Polizia provinciale	9	6	Tempo pieno	3	Tempo pieno

	Istruttore Tecnico	8	3	Tempo pieno	4	Tempo pieno
					1	Partime 25 ore
TOTALI CATEG. GIUR. C		27	16		11	
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	15	14	Tempo pieno	1	Tempo pieno
	Istruttore Direttivo Tecnico	10	7	Tempo pieno	2	Tempo pieno
					1	Partime 30 ore
	Funzionario Amministrativo	6	6	Tempo pieno	0	Tempo pieno
	Funzionario Tecnico	3	2	Tempo pieno	1	Tempo pieno
	Funzionario di Vigilanza provinciale	1	1	Tempo pieno	0	Tempo pieno
	Avvocato	2	2	Tempo pieno	0	Tempo pieno
Specialista Amministrativo Contabile	1	1	Tempo pieno	0	Tempo pieno	
TOTALI CATEG. GIUR. D		38	33		5	
QUALIFICA DIRIGENZIALE		3	2	Tempo pieno	1	Tempo pieno
TOTALI COMPLESSIVI DELLA DOTAZIONE ORGANICA		136	103		33	

Il personale in servizio alla data del 1 febbraio 2023

Per quanto riguarda il **personale a tempo indeterminato**, presso la Provincia di Pescara, alla data del 1 febbraio 2023, sono in forza n° 103 unità lavorative, di cui:

- n° 12 di categ. giuridica A;
- n° 23 di categ. giuridica B1;
- n° 17 di categ. giuridica B3;
- n° 16 di categ. giuridica C;
- n° 33 di categ. giuridica D;
- n° 2 Dirigenti.

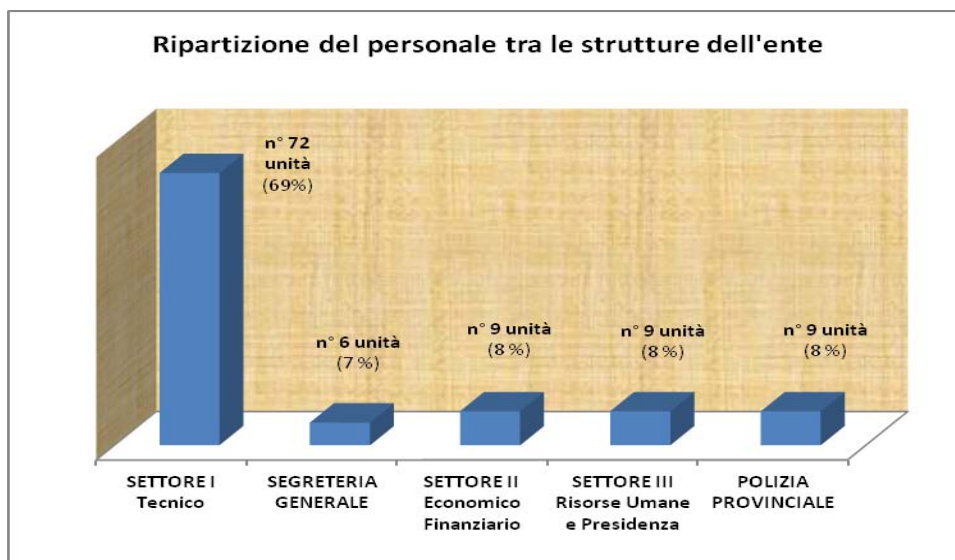
E' da precisare che n. 1 dirigente è in comando presso altra P.A. e n. 2 dipendenti di categ. D sono in aspettativa per essere stati incaricati di funzioni dirigenziali, di cui n. 1 presso la Provincia di Pescara

Alle **103 unità** di personale a tempo indeterminato si aggiungono le seguenti **ulteriori 4 unità**:

- **n° 1 Segretario Generale**, in convenzione con altro ente;
- **n° 1 unità Categ. Giur. D, Funzionario Tecnico**, dipendente del MIT ed in avvalimento presso la Provincia di Pescara;
- **n° 1 unità Categ. Giur. D, Istruttore Direttivo Amministrativo**, utilizzato in convenzione per n. 9 ore settimanali;
- **n° 1 unità Categ. Giur. D, Istruttore Direttivo Tecnico**, utilizzato in convenzione per n. 18 ore settimanali.

Complessivamente risultano, quindi, in servizio n° 105 unità; nel prospetto che segue si riporta la ripartizione delle 105 unità lavorative in servizio tra le strutture dell'ente:

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE TRA LE STRUTTURE DELL'ENTE						
CATEGORIA GIURIDICA	SEGRETERIA GENERALE- AVVOCATURA	SETTORE I Tecnico	SETTORE II Economico Finanziario	SETTORE III Risorse Umane e Presidenza	POLIZIA PROVINCIALE	TOTALE PERSONALE
Segretario Generale	1	0	0	0	0	1
Dirigenti	0	1	1	0	0	2
A	0	12	0	0	0	12
B1	1	20	0	2	0	23
B3	0	15	1	1	0	17
C	0	5	4	1	6	16
D	4	19	3	5	3	34
TOTALI	6	72	9	9	9	105

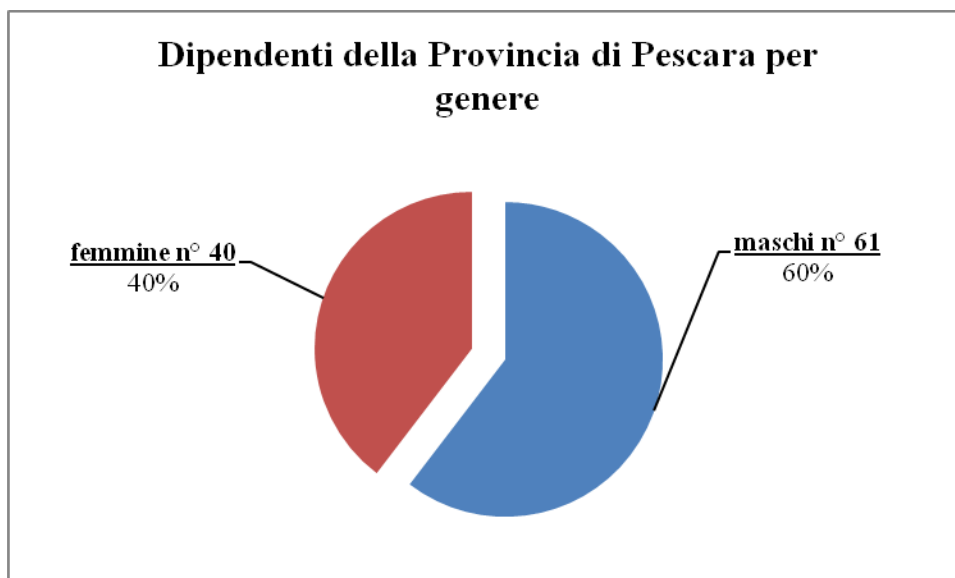


Alcuni aspetti specifici del personale a tempo indeterminato della Provincia di Pescara

Delle 103 unità di personale a tempo indeterminato abbiamo n° 2 Dirigenti e n° 101 unità di personale non dirigenziale.

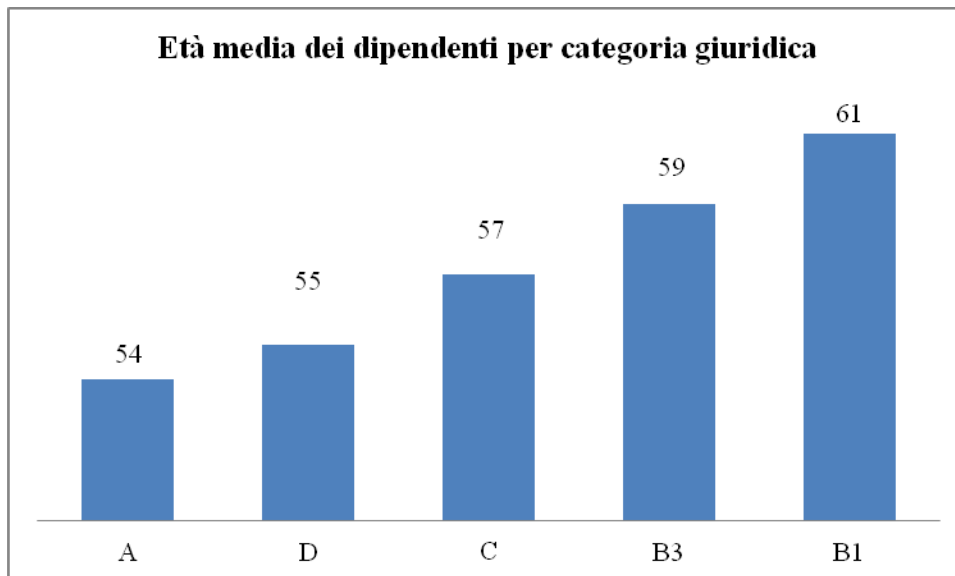
Delle **101 unità di personale non dirigenziale** n. 100 hanno un rapporto di lavoro a tempo pieno e n. 1 unità ha un rapporto di lavoro a tempo parziale al 50%.

Delle **101 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato** della Provincia di Pescara n° 61 unità (60%) sono di sesso maschile e n° 40 unità (40%) sono di sesso femminile.



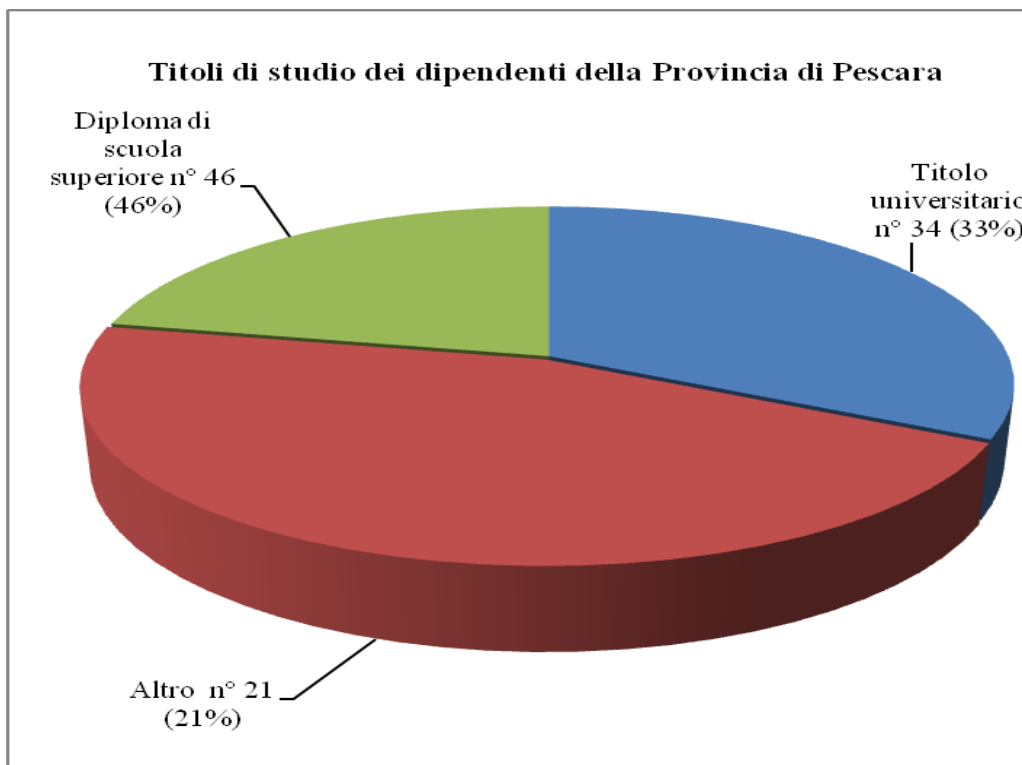
L'età media dei dipendenti della Provincia di Pescara è di 58 anni.

Volendo esaminare l'età media per categoria giuridica, risulta che l'età media più bassa, pari a 54 anni, si riscontra nella categoria giuridica A, mentre la media più alta, pari a 61 anni, si riscontra nella categoria giuridica B1:

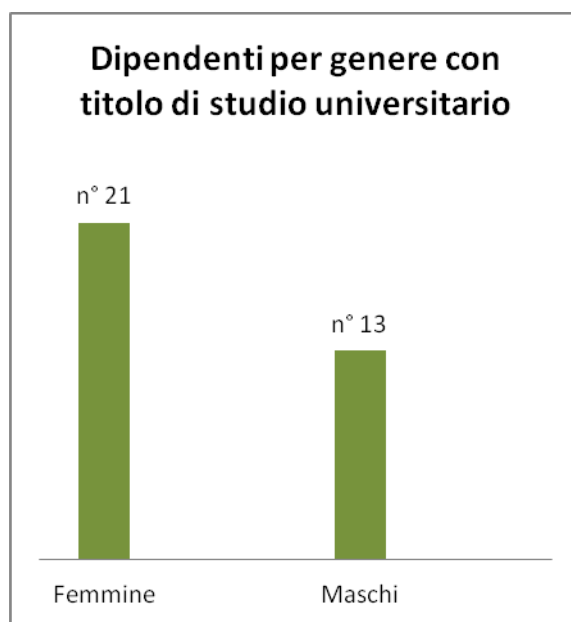


Analisi dei titoli di studio in possesso dei dipendenti della Provincia di Pescara

Volendo esaminare i titoli di studio in possesso dalle **101 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato** della Provincia di Pescara, risulta che n° 34 sono in possesso di un titolo di studio universitario, n° 46 sono in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore, n° 21 sono in possesso della Licenza media inferiore:

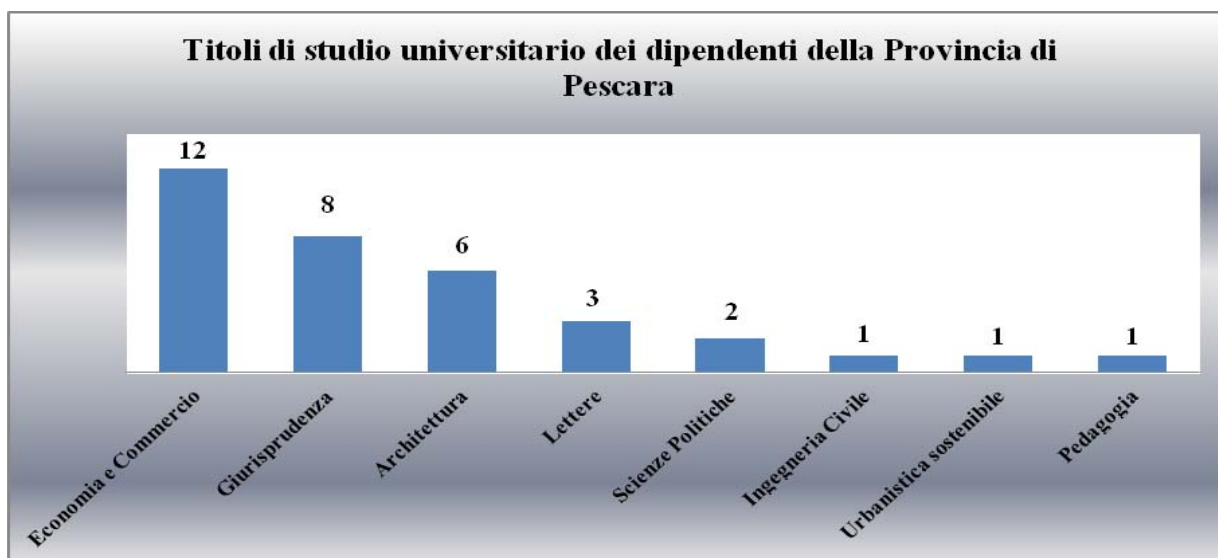


Per quanto riguarda i 34 dipendenti in possesso di **titoli di studio universitario** in un'analisi di genere risulta che n. 21 sono di sesso femminile e n. 13 di sesso maschile:



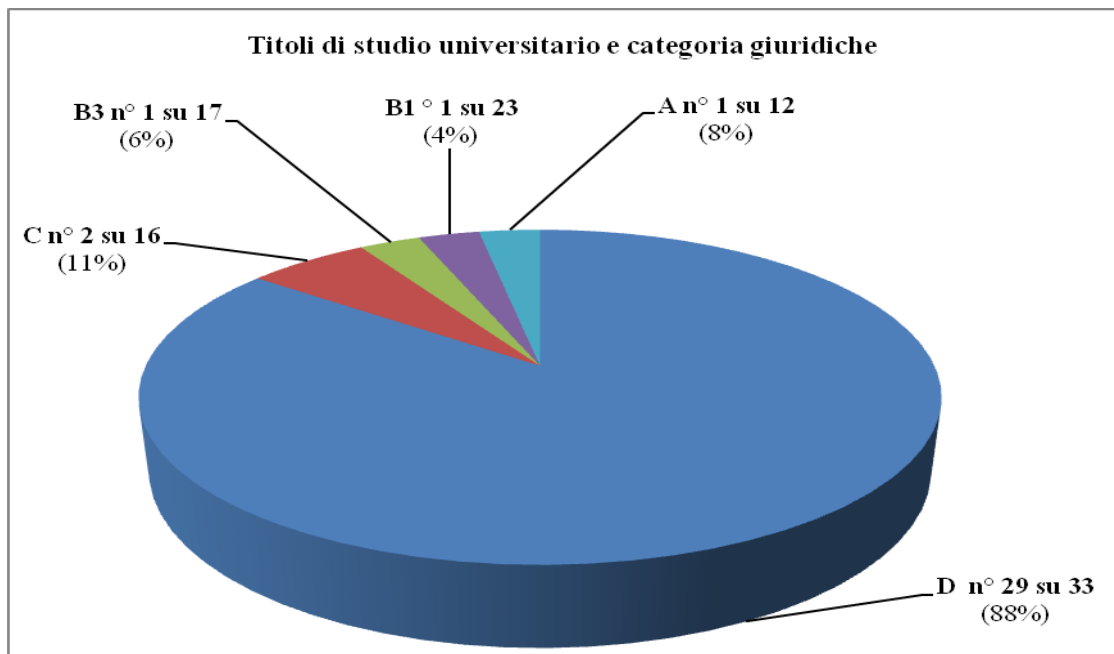
Per quanto riguarda i **titoli di studio universitario** in possesso dei 34 dipendenti della Provincia di Pescara, risulta che:

- n° 12 dipendenti sono laureati in Economia e Commercio;
- n° 8 dipendenti sono laureati in Giurisprudenza;
- n° 6 dipendenti sono laureati in Architettura;
- n° 3 dipendenti sono laureati in Lettere;
- n° 2 dipendenti sono laureati in Scienze Politiche;
- n° 1 dipendente è laureato in Ingegneria Civile;
- n° 1 dipendente è laureato in Urbanistica sostenibile;
- n° 1 dipendente è laureato in Pedagogia;



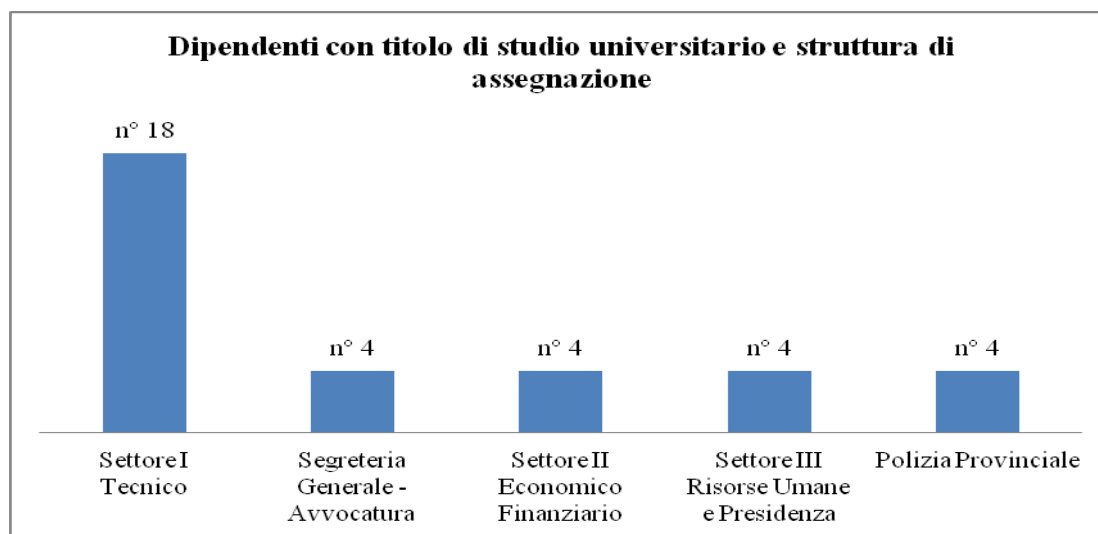
Per quanto riguarda i **34 dipendenti che sono in possesso del titolo di studio universitario**, in relazione alla categoria giuridica di appartenenza risulta quanto segue:

- n° 1 categ. giur. A (su 12 in servizio – 8%);
- n° 1 categ. giur. B1 (su 23 in servizio – 4%);
- n° 1 categ. giur. B3 (su 17 in servizio – 6%);
- n° 2 categ. giur. C (su 16 in servizio – 11%);
- n° 29 categ. giur. D (su 33 in servizio – 88%).

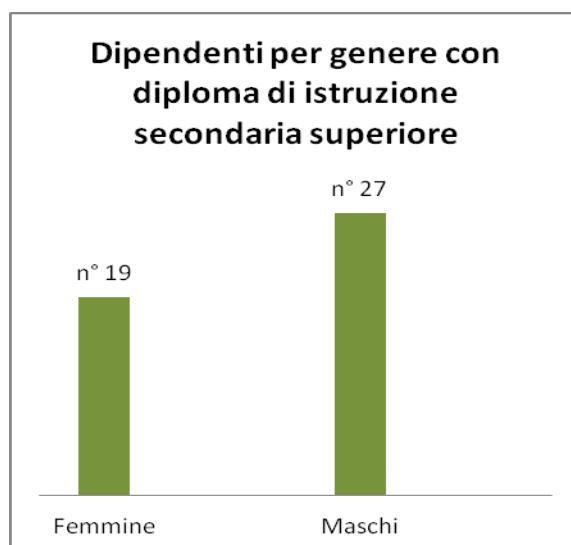


Per quanto riguarda la collocazione tra le strutture dell'ente dei 34 dipendenti in possesso di titolo di studio universitario risulta che:

- n° 18 sono assegnate al Settore I Tecnico, pari al 25% rispetto alle 70 unità ivi assegnate;
- n° 4 sono assegnate alla Segreteria Generale-Avvocatura, pari al 67% rispetto alle 6 unità ivi assegnate;
- n° 4 sono assegnate al Settore II Economico Finanziario, pari al 44% rispetto alle 9 unità ivi assegnate;
- n° 4 sono assegnate al Settore III Risorse Umane e Presidenza, pari al 44% rispetto alle 9 unità ivi assegnate;
- n° 4 sono assegnate alla Polizia Provinciale, pari al 44% rispetto alle 9 unità ivi assegnate:

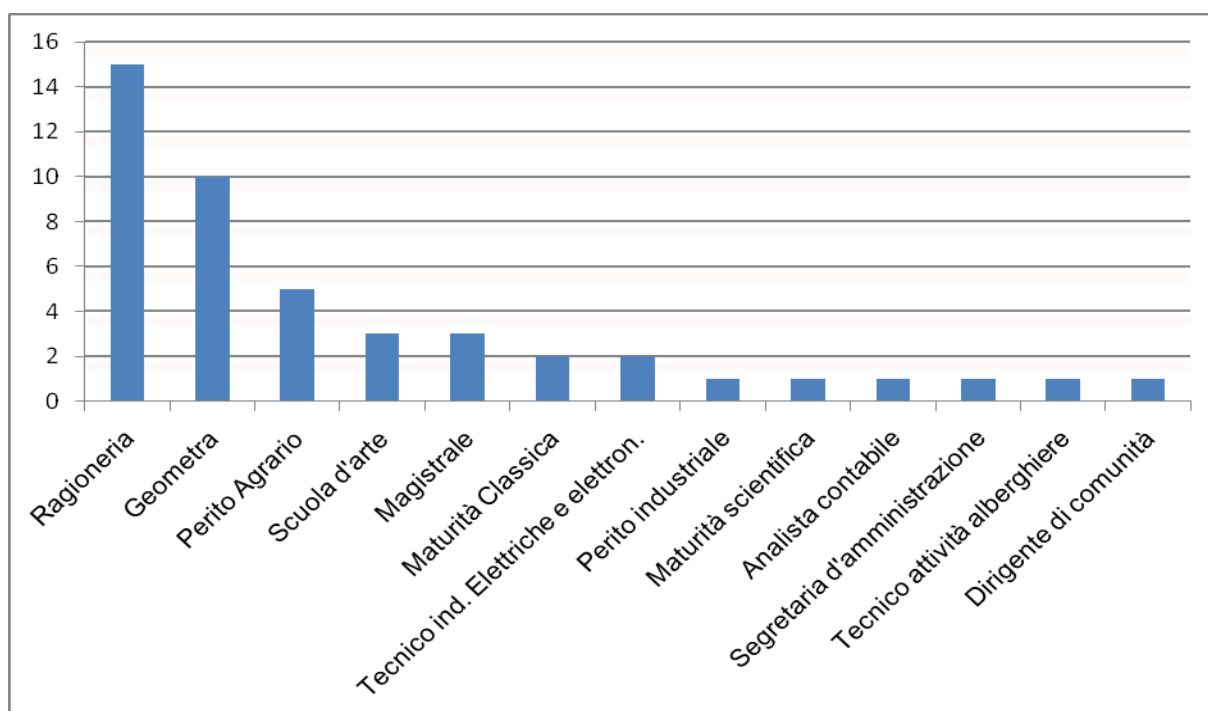


Per quanto riguarda i 46 dipendenti in possesso di un **diploma di istruzione secondaria superiore** in un'analisi di genere risulta che n. 19 sono di sesso femminile e n. 27 di sesso maschile:



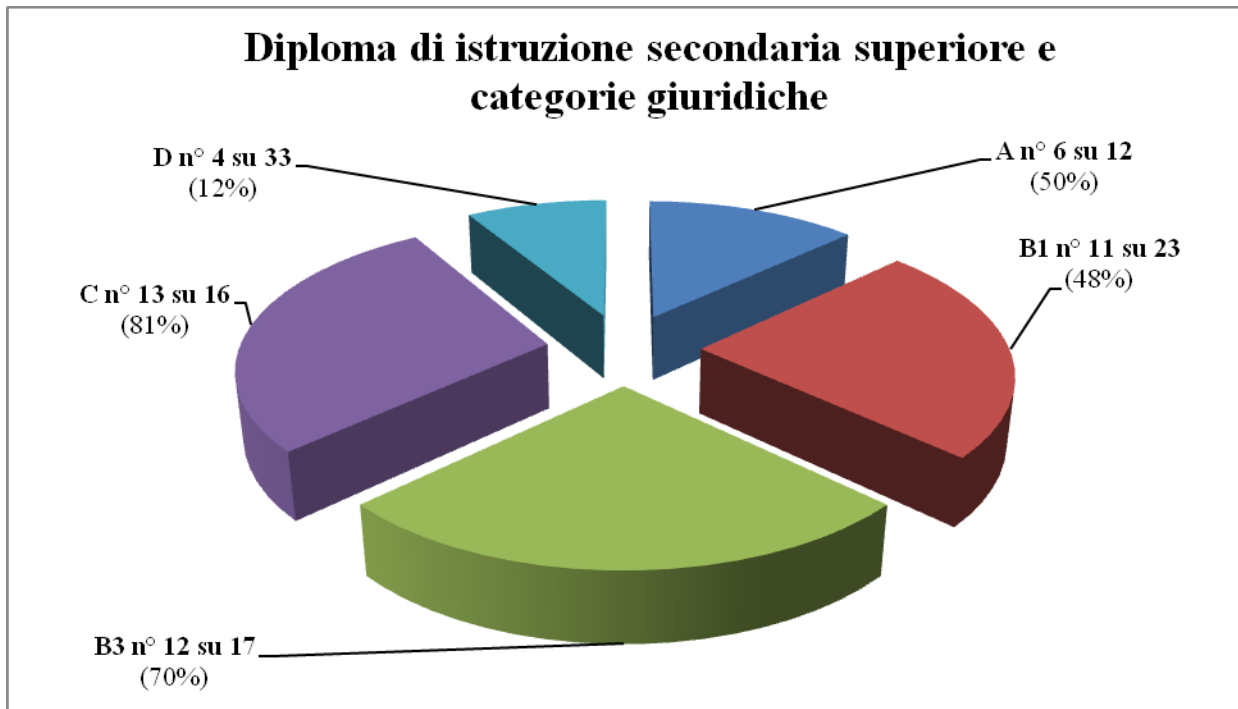
Per quanto riguarda i **diploma di istruzione secondaria superiore dei n° 46 dipendenti**, risulta che:

- n° 15 dipendenti hanno il diploma di Ragioniere;
- n° 10 dipendenti hanno il diploma di Geometra;
- n° 5 dipendenti hanno il diploma di Perito Agrario;
- n° 3 dipendenti hanno il diploma di Scuola d'arte;
- n° 3 dipendenti hanno il diploma Magistrale;
- n° 2 dipendenti hanno il diploma di Maturità classica;
- n° 2 dipendenti hanno il diploma di Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche;
- n° 1 dipendente ha il diploma di Perito industriale Chimico;
- n° 1 dipendente ha il diploma di Maturità scientifica;
- n° 1 dipendente ha il diploma di Analista Contabile;
- n° 1 dipendente ha il diploma di Segretaria di amministrazione;
- n° 1 dipendente ha il diploma di Tecnico delle attività alberghiere;
- n° 1 dipendente ha il diploma in Dirigente di comunità;



Per quanto riguarda i **46 dipendenti che sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore**, in relazione alla categoria giuridica di appartenenza risulta quanto segue:

- n° 6 categ. giur. A (su 12 in servizio – 50%);
- n° 11 categ. giur. B1 (su 23 in servizio – 48%);
- n° 12 categ. giur. B3 (su 17 in servizio - 70%);
- n° 13 categ. giur. C (su 16 in servizio – 81%);
- n° 4 categ. giur. D (su 33 in servizio – 12%);
-



03.01.03 Le posizioni dirigenziali e organizzative ed il Sistema di Valutazione

Il sistema di misurazione e valutazione della performance è volto al miglioramento della qualità dei servizi offerti tramite la crescita della professionalità dei dipendenti e la valorizzazione del merito di ciascuno secondo il principio di pari opportunità.

La Provincia di Pescara, nei termini indicati successivamente, misura e valuta la performance con riferimento:

- a. alla Amministrazione nel suo complesso (Performance organizzativa dell'Ente);
- b. alle strutture organizzative in cui si articola (Performance organizzativa del settore);
- c. ai singoli dipendenti (dirigenti, posizioni organizzative e altro personale dipendente) (Performance individuale).
- d. al grado di soddisfazione degli utenti, come rilevate da specifiche rilevazioni attinenti ai diversi settori/servizi nei quali è strutturato l'Ente.

Per misurazione si intende l'attività di quantificazione del livello di raggiungimento dei risultati e degli impatti da questi prodotti su utenti e stakeholder, attraverso il ricorso a indicatori. La fase di misurazione serve a quantificare: i risultati raggiunti dall'Amministrazione nel suo complesso, i contributi delle articolazioni organizzative e dei gruppi (performance organizzativa); i contributi individuali (performance individuali).

Per valutazione si intende l'attività di analisi e interpretazione dei valori misurati, che tiene conto dei fattori di contesto che possono avere determinato l'allineamento o lo scostamento rispetto ad un valore di riferimento.

Misurazione e valutazione della performance sono attività distinte ma complementari, in quanto fasi del più ampio Ciclo della Performance.

Nell'ultima fase, sulla base del livello misurato di raggiungimento degli obiettivi rispetto ai target prefissati, si effettua la valutazione, ovvero si formula un "giudizio" complessivo sulla performance, cercando di comprendere i fattori (interni ed esterni) che possono aver influito positivamente o negativamente sul grado di raggiungimento degli obiettivi medesimi, anche al fine di apprendere e approfondire le criticità rilevate per migliorarsi nell'anno successivo.

La valutazione della performance organizzativa e individuale, per i profili professionali dell'Ente, è di competenza:

- a) del Presidente della Provincia per il Direttore/Segretario Generale;

- b) dell'OdV e del Presidente per i Dirigenti;
- c) dell'OdV e dei Dirigenti per il personale titolare di P.O. e A.P.
- d) dai Dirigenti e P.O. per il restante personale.

La misurazione della performance organizzativa viene definita dall'Organismo in base a tre diverse unità di analisi:

- a) amministrazione nel suo complesso (ricomprende tutti i settori, i servizi e le U.O sia semplici che complesse);
- b) singole unità organizzative dell'amministrazione (i settori separatamente intesi);
- c) processi e progetti.

Il nucleo centrale della performance organizzativa, oggetto di misurazione da parte dell'Organismo, utile a determinare le capacità gestionali e il controllo, è costituito in particolare dalle dimensioni di efficienza ed efficacia dei processi.

La performance individuale, anche ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 150/2009, è l'insieme dei risultati raggiunti e dei comportamenti realizzati dall'individuo che opera nell'organizzazione, in altre parole, il contributo fornito dal singolo al conseguimento della performance complessiva dell'organizzazione.

A tali fini le dimensioni che compongono la performance individuale sono:

- a) risultati, riferiti agli obiettivi annuali inseriti nel Piano della performance o negli altri documenti di programmazione;
- b) contributo espresso in ambito di performance organizzativa di cui al precedente articolo;
- c) capacità di valutazione del personale dipendente (solo per i dirigenti e P.O.)
- d) comportamenti, che attengono al "come" un'attività viene svolta da ciascuno, all'interno dell'amministrazione; una specifica rilevanza viene attribuita alla capacità di valutazione dei propri collaboratori.

Per il funzionamento del sistema di misurazione e valutazione della performance individuale, il Piano Performance riporta al suo interno la mappatura dei diversi ruoli organizzativi dell'Ente, specificando categorie e profili.

I risultati considerati ai fini della performance individuale sono riferiti agli obiettivi annuali inseriti nel Piano della performance e al grado di miglioramento della performance organizzativa nel suo complesso, con il contributo dell'apporto individuale di ciascun dipendente avendo a riferimento il ruolo ricoperto.

Per i Dirigenti la performance individuale è determinata dai seguenti fattori:

- risultati, risultati legati agli obiettivi annuali assegnati al Settore di diretta responsabilità;

- contributo espresso nell'ambito dell'Amministrazione nel suo complesso e del Settore di riferimento – performance istituzionale/organizzativa -;
- risultati relativi ad altri obiettivi individuali assegnati al Dirigente apicale;
- capacità di valutazione del personale assegnato dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi, nonché alla capacità di valorizzare il merito dei propri collaboratori;
- comportamenti (individuali).

Per il personale non dirigenziale, la performance individuale viene determinata dai seguenti fattori:

- risultati, risultati del servizio e/o ufficio nel suo complesso (non vengono considerati i risultati individuali);
- contributo espresso in ambito di performance organizzativa, con riferimento al ruolo di ciascuno;
- risultati per specifici obiettivi individuali intesi come il contributo apportato alla realizzazione di specifici progetti e attività finalizzate al miglioramento degli indicatori di efficienza e di efficacia dei processi e dei servizi in coerenza con il ruolo ricoperto nell'ambito del progetto;
- per le P.O., capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi, nonché alla capacità di valorizzare il merito dei propri collaboratori;
- comportamenti (individuali).

Con le recenti modifiche normative viene rafforzato il principio della partecipazione degli utenti esterni ed interni e, più in generale dei cittadini, al processo di misurazione della performance organizzativa ai sensi dell'art. 19 bis del D. lgs 150/2009 e s.m.i.

L'Organismo di valutazione definisce le modalità attraverso le quali i cittadini e gli utenti finali delle amministrazioni possono contribuire alla misurazione della performance organizzativa, anche esprimendo direttamente all'O.d.V. il proprio livello di soddisfazione per i servizi erogati.

Le segnalazioni devono essere trasmesse preferibilmente per via telematica.

L'OdV con il supporto del Servizio per i controlli interni valida la relazione sulla performance e ne assicura l'accessibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione, inoltre, sulla base del sistema adottato in conformità alle

disposizioni del regolamento di organizzazione, propone al Presidente della Provincia la valutazione dei Dirigenti dell'Ente per l'attribuzione ai medesimi dei premi di risultato.

Le posizioni organizzative sono state graduate e correlate a valori economici delle retribuzioni di posizioni, sulla base dei seguenti criteri:

POSIZIONE ORGANIZZATIVA:															
CATEGORIA	PIANO	N. Piani	FATTORE	N. Fattori	SCALA VALUTAZIONE						Punti	Punti	Punti	Punt.	
	VALUTAZ.	Valutazione	VALUTAZ.	Valutazione	10	20	30	40	50	50	FATTORE	PIANO	CATEG.	POND.	
Professionalità peso 20%	Conoscenze Necesarie	1	Tecniche	3					50	50	150	50,00	50,00	10,00	
			Giuridici						50	50					
			Gestionali						50	50					
Responsabilità peso 40%	Respons. Giur./formale	4	Respons. Giur./formale	1					50	50	50	50,00	12,50	5,00	
	Deleghe		Funzioni delegate a rilevanza esterna	1					50	50	50	50,00	12,50	5,00	
	Responsab. Economica		Spesa corrente gestita	3						50	50	150	50,00	12,50	5,00
			Spesa investim gestita						50	50					
			Entrate gestite						50	50					
	Responsabilità Organizzativa		Personale coordinato	1						50	50	50	50,00	12,50	5,00
Complessità direzionali peso 30%	Complessità tecnico operative	4	Disomogeneità	3					50	50	150	50,00	12,50	3,75	
			Variabilità						50	50					
			Vincoli e contesto						50	50					
	Relazioni Interne		Interlocutori	2						50	50	100	50,00	12,50	3,75
			Collegamenti							50	50				
	Relazioni Esterne		Altre Istituzioni	2						50	50	100	50,00	12,50	3,75
			Utenti finali							50	50				
	Fabbisogno di Innovazione		Nei processi	3						50	50	150	50,00	12,50	3,75
			Nei servizi						50	50					
Nelle relazioni							50	50							
Strategicità peso 10%	Criticità rispetto al Programma del Presidente	1		1					50	50	50	50,00	50,00	5,00	
TOTALE													50,00		

Descrizione delle colonne

La prima colonna raffigurata nella matrice su riportata è quella delle categorie, ovvero dei fattori rilevanti nel processo di valutazione.

La prima categoria è rappresentata dalla **Professionalità**, alla quale è attribuito un peso del 20% e che prevede un unico piano di valutazione, le conoscenze necessarie, le quali possono essere di tre tipi, ciascuno individuante uno specifico fattore di valutazione: conoscenze tecniche, giuridiche e gestionali.

La seconda categoria è rappresentata dalla **Responsabilità**, cui si attribuisce un peso del 40% e che prevede quattro diversi piani di valutazione: responsabilità giuridico/formale, Deleghe, responsabilità

economica (per la quale sono previsti tre fattori di valutazione: spesa corrente gestita, spesa per investimenti gestita ed entrate gestite) e responsabilità organizzativa.

La terza categoria è rappresentata dalle **Complessità Direzionali**, alla quale si attribuisce un peso del 30% e che prevede quattro piani di valutazione: le complessità tecnico - operative (che prevedono tre fattori di valutazione: la disomogeneità, la variabilità ed i vincoli di contesto), le relazioni interne (per le quali sono previsti due fattori di valutazione: gli interlocutori ed i collegamenti), le relazioni esterne (che prevedono due fattori di valutazione: le altre istituzioni e gli utenti finali) ed infine il fabbisogno di innovazione (a sua volta suddiviso in tre fattori di valutazione: fabbisogno nei processi, fabbisogno nei servizi e fabbisogno nelle relazioni).

La quarta ed ultima categoria è rappresentata dalla **Strategicità**, cui si attribuisce un peso del 10% e che prevede un unico piano di valutazione, la criticità rispetto al programma del Presidente della Provincia.

La seconda e la terza colonna riportano, rispettivamente, il piano di valutazione ed i fattori utilizzati nel processo valutativo di ogni singola categoria.

La colonna successiva è quella della scala di valutazione dei vari fattori, cui può essere attribuito un valore pari a 10, 20, 30, 40 o 50.

La colonna punti FATTORE riporta la somma dei punteggi attribuiti ai fattori di valutazione propri di ogni categoria.

Nella colonna punti PIANO è espresso il rapporto tra i punti fattore ed il numero dei fattori considerati nella valutazione.

La colonna punti CATEGORIA riporta la media tra i punti piano ed il numero dei piani di valutazione considerati per ciascuna categoria.

La colonna punti PONDERATI, infine, esprime il prodotto tra i punti categoria ed il peso percentuale attribuito a ciascuna categoria.

Il punteggio finale della posizione si ottiene dalla somma dei punteggi di categoria ponderati e potrà avere un valore minimo di punti 10 e massimo di punti 50.

Descrizione dei Fattori e della Scala di Valutazione

Professionalità:

- Le conoscenze tecniche fanno riferimento alle specificità del settore/ufficio che possono richiedere appropriati software, particolari strumenti elettronici di lavoro, etc., il cui utilizzo necessita di un elevato impegno professionale.
- Le conoscenze giuridiche rappresentano il livello di conoscenza della normativa richiesto per poter gestire il settore/ufficio.
- Le conoscenze gestionali rappresentano il livello di capacità professionali/manageriali/creative richieste per il presidio del settore/ufficio e sono legate alla complessità di erogazione del servizio gestito (a titolo d'esempio la gestione di un cantiere richiede maggiori capacità gestionali rispetto alla gestione dell'ufficio personale dove prevale l'aspetto normativo).

Responsabilità

- La Responsabilità giuridico formale: responsabilità ad assumere vincoli giuridici di efficace esterna;
- La Responsabilità economica si articola in tre sottocategorie:
 - Spesa corrente gestita: esprime il rapporto tra la spesa sostenuta dal settore e la spesa complessiva;
 - Spesa per investimento gestita: esprime il rapporto tra la spesa per investimenti gestita dal settore ed il totale della spesa per investimenti.
- Entrate gestite: rappresentano la somma delle entrate correnti e di investimento gestite dal settore ed il totale delle entrate. Dai rapporti descritti scaturiscono valori percentuali che possono essere ricondotti a quattro classi di intervallo, cui corrisponde la relativa classe punti assegnata che può essere così rappresentata:

• Scala	• 0-10%	• 11-20%	• 21-30%	• 31 -	• Oltre
---------	---------	----------	----------	--------	---------

valori				50%	50%
• Classe punti	• 10	• 20	• 30	• 40	• 50

- La Responsabilità organizzativa: responsabilità nella gestione delle risorse umane assegnate

Deleghe: si riferisce ad eventuali funzioni delegate con attribuzione di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna.

Complessità direzionali: complessità tecnico operative: grado di professionalità necessarie per affrontare le difficoltà di gestione delle attività della posizione organizzativa;

I fattori di valutazione riferibili alle Complessità direzionali possono essere di diversi livelli: basso - medio - elevato - molto elevato, a seconda dell'intensità con cui incidono sul piano di valutazione in esame.

Relazioni interne: grado di incidenza dell'attività del Servizio sulle altre strutture dell'ente;

Relazioni esterne: grado di incidenza dell'attività del Servizio con i Stakeholders esterni;

Fabbisogno di innovazione indica che è necessaria una costante rivisitazione che può interessare il processo di erogazione del servizio, il servizio, i fattori produttivi o le relazioni con l'utenza (ad esempio l'utente impresa richiede un livello di innovazione superiore rispetto all'utente privato).

Strategicità

Criticità rispetto al Programma del Presidente: grado di importanza delle attività della posizione organizzativa rispetto alle linee programmatiche del Mandato del Presidente della Provincia.

Posizioni apicali per genere

Posizioni apicali per genere al 31/12/2022			
	F	M	Totale
Dirigenti	1	1	2
Posizioni Organizzative	8	7	15

Distribuzione delle posizioni organizzative tra le strutture dirigenziali al 31/12/2022

Tipologia posizione	Denominazione Posizione	Numero
Segreteria Generale -Avvocatura	Avvocatura	2
	Affari Generali - Segreteria Generale	
Settore I Tecnico	Viabilità	6
	Edilizia Scolastica	
	Pianificazione, Ambiente e Patrimonio	
	Gare - Contratti	
	Amministrativo e Monitoraggio OO.PP.	
Settore II Economico	Servizi Informativi e agenda digitale, statistica, protocollo, archivio	3
	Bilancio e Programmazione	

Finanziario	Gestione finanziaria	
	Gestione partecipate, controllo analogo, sinistri	
Settore III Risorse Umane e Presidenza	Gestione giuridica del personale	3
	Gestione economica e previdenziale del personale	
	Presidenza e dimensionamento scolastico	
Presidenza	Polizia provinciale	1

03.02 Sottosezione Organizzazione del lavoro agile

In questa sottosezione sono indicati la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto, la relativa disciplina e il relativo sistema di monitoraggio.

In particolare, la sezione contiene:

- gli obiettivi dell'amministrazione connessi al lavoro agile;
- la disciplina del lavoro agile della Provincia di Pescara;
- le condizionalità e i fattori abilitanti (misure organizzative, piattaforme tecnologiche, competenze professionali);
- i contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia e quindi i risultati e gli impatti interni ed esterni del lavoro agile (es. qualità percepita del lavoro agile; riduzione delle assenze, ecc.) e il relativo monitoraggio.

03.02.01 Obiettivi correlati al lavoro agile

La Provincia di Pescara intende promuovere lo sviluppo di nuove forme di lavoro che offrano vantaggi all'organizzazione, ai dipendenti e all'utenza ed in particolare intende perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere l'efficientamento dei processi e lo sviluppo digitale dell'Ente, sia internamente che nei servizi ai cittadini;
- ridurre i costi e gli impatti ambientali della struttura organizzativa in una duplice prospettiva di efficienza e sostenibilità;
- facilitare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale;
- sostenere il benessere organizzativo, la motivazione dei collaboratori e il senso di appartenenza all'Ente.

La modalità di svolgimento della prestazione lavorativa da remoto (c.d. lavoro agile) è orientata verso un nuovo paradigma del lavoro, che si fonda su dimensioni quali l'autonomia, il lavoro per obiettivi, la responsabilizzazione individuale sui risultati, la fiducia, la motivazione, la collaborazione, la condivisione.

Nel contesto attuale:

- la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni è quella svolta in presenza;
- l'accesso alla modalità di lavoro agile deve avvenire unicamente previa stipula dell'accordo individuale e comunque a condizione che l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza;
- occorre sostenere cittadini ed imprese nelle attività connesse allo sviluppo delle attività produttive e all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e a tale scopo occorre consentire alle amministrazioni pubbliche di operare al massimo delle proprie capacità.

03.02.02 Disciplina ed Organizzazione per il Lavoro Agile nella Provincia di Pescara

L'esperienza del Lavoro Agile nella Provincia di Pescara durante il periodo 23 marzo 2020 - 01 maggio 2020 (cosiddetta fase 1^a dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) ha fatto registrare risultati complessivamente soddisfacenti, riuscendo comunque a soddisfare le necessità di continuità dell'attività dell'Ente.

In data 30/04/2021, è stato emanato il D.L. n. 56, "Disposizioni urgenti in materia di "Termini legislativi", il quale ha modificato il comma 1 dell'art. 1 del D.L. n. 34/2020, stabilendo che, sino alla definizione della disciplina del Lavoro Agile da parte dei contratti collettivi, ove previsti e comunque non oltre il 31/12/2021, i Comuni e le Province organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei Servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il Lavoro Agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera "b" del medesimo art. 87, comma 3, del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni, dalla legge n. 27/2020, e comunque a condizione che l'erogazione dei Servizi rivolti ai cittadini ed imprese, avvenga con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

È, pertanto, venuto meno l'obbligo della quota minima del 50% del personale in modalità agile per tutte le Pubbliche Amministrazioni, stabilendosi che sino a dicembre 2021 si poteva adottare lo smart working con procedure semplificate e senza soglie minime,

mentre, dal 2022, nei POLA la percentuale minima obbligatoria di lavoro in modalità agile passa dal 60 al 15%.

Il che significa che presso le Pubbliche Amministrazioni, **a far data dal 01/01/2022 ALMENO il 15% del personale dovrà essere collocato in smart working**, laddove rientrante nell'elenco dei dipendenti addetti ad attività di natura smartabile.

Per quel che concerne, nello specifico, la Provincia di Pescara, i dipendenti addetti alle attività di natura smartabile sono stati espressamente indicati dai Dirigenti e/o dai Responsabili di Area, pertanto inclusi nella tabella, di cui al paragrafo 3.

Successivamente all'approvazione del Regolamento inerente il POLA (Decreto del Presidente - DDP n. 35 del 23/03/2022), i Dirigenti della Provincia di Pescara hanno comunicato ai propri dipendenti che la prestazione di lavoro in modalità agile passava da ordinaria a residuale (nei limiti massimi del 15% dei dipendenti assegnati alla propria struttura) e hanno chiamato i dipendenti alla regolare ripresa di servizio in presenza fisica, tranne che per specifiche categorie, che potranno continuare ad avvalersi dello smart working, su propria richiesta semplificata e previa autorizzazione del proprio Dirigente, secondo la disciplina del precitato Regolamento comunale. In particolare si tratta di:

1. Dipendenti portatori di patologie che li rendono più esposti al contagio da Covid-19, su presentazione di apposita documentazione rilasciata dal SSN, attestante lo stato di salute;
 2. Dipendenti che risiedono a più di 15 km di distanza dalla sede del posto di lavoro;
 3. Dipendenti in stato di gravidanza;
 4. Dipendenti che hanno terminato il periodo di congedo di maternità da meno di tre anni, di cui all'art. 16 del D. Lgs. n. 151/2001;
 5. Dipendenti con figli in condizione di disabilità grave (accertata ai sensi della legge 104/92, art. 3, c. 3);
 6. Dipendenti, genitori di figli minori, sui quali gravano difficoltà di gestione degli stessi a causa della contrazione dei servizi per l'infanzia (quali ad esempio asili nido e scuole per l'infanzia).
- L'innanzi citato Regolamento deve intendersi etero integrato dalla disposizione di cui all'art. 2 del D.L. 13 marzo 2021 n. 30, convertito nella legge 6 maggio 2021 n. 61, sul "lavoratore dipendente genitore di figlio minore di anni 16".

Mappatura delle "Attività Smartabili"

Con la circolare n. 3 del 24 luglio 2020 del Ministero della Pubblica Amministrazione, è stato richiesto a ciascuna Amministrazione di effettuare la mappatura delle "Attività Smartabili". La Provincia ha ancorato tale mappatura alla macrostruttura dell'Ente. A ciascun Dirigente/Responsabile di Area è stato, infatti richiesto di individuare, all'interno della propria

Area, le attività che, per modalità di espletamento, tempistiche e competenze, risultassero essere “smartabili”, cioè compatibili (anche parzialmente ed anche rivedendo l’articolazione del lavoro giornaliero e settimanale) con il lavoro agile da remoto e di indicare le unità di personale ad esse assegnate.

Mappatura delle attività



La mappatura dei processi/attività ha avuto come obiettivo quello di individuare le attività che possono essere prestate, tenuto conto della dimensione organizzativa e funzionale di ciascuna struttura, in modalità “agile” e rappresenta, altresì, uno step fondamentale e propedeutico per garantire il passaggio da un lavoro agile “emergenziale”, con l’obiettivo principale del “distanziamento sociale”, al lavoro agile “ordinario”, che è orientato al duplice scopo di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi senza precisi vincoli di orario e luogo di lavoro.

Ovviamente le attività che possono essere svolte in modalità agile sono quelle che presentano un nucleo minimo di fattori.

Per ciascuna macro funzione, comprese quelle trasversali, sono stati così identificati:

- n. 9 fattori per la definizione del grado di smartabilità delle macrofunzioni:

Il processo/attività/servizio richiede la presenza in modo continuativo	Le attività richiedono la presenza continuativa del personale riconducibile ai profili già individuati come incompatibili?
Il processo/attività/servizio è gestibile a distanza	Le attività possono essere svolte da remoto con gli strumenti/tecnologie messe a disposizione? Le attività richiedono lo svolgimento di attività esterne in modo non occasionale (ispezioni, controlli o attività presso soggetti esterni)?

Grado di digitalizzazione (Oggettiva)	Il processo/attività/servizio è digitalizzato? L' hardware e software è già disponibile per la gestione? Le elaborazioni sono realizzabili con lo stesso grado di efficienza in sede e da remoto? L'accesso al servizio è garantito con uno sportello virtuale? Gli archivi cartacei sono presenti e utilizzati in via residuale? L'acquisizione delle informazioni per lo svolgimento delle attività può avvenire anche a distanza?
Grado di digitalizzazione (Soggettiva)	Qual è livello atteso delle competenze digitali richieste per la gestione dei processi/attività/servizi e possedute dai dipendenti?
Rapporti con utenti non previsti o gestibili a distanza	Il rapporto/relazione può essere gestito per tutte le tipologie di utenti da remoto?
Relazioni con altre strutture interne od esterne sono gestibili a distanza. Il grado di integrazione tra le strutture nei processi di lavoro non è ostacolato dal lavoro a distanza	Il rapporto/relazione può essere gestito per tutte le tipologie di strutture da remoto, tenuto conto anche delle fasce di contattabilità?
Il processo /attività/servizio non richiede un controllo continuativo e costante da parte dei Responsabili?	Il controllo deve essere inteso anche come coordinamento/supervisione. Deve essere valutata l'ampiezza del controllo necessario e il grado di programmabilità delle attività.
Grado di misurabilità in termini di risultato	Valutazione del processo/attività/ servizio in termini oggettivi e quantificabili rispetto agli indicatori/attività attesi.
Grado di autonomia sia organizzativa sia gestionale richiesta al personale	L'autonomia è elemento essenziale ai fini della gestione del lavoro agile.

- Il grado di “smartabilità” rispetto a fattori/caratteristiche “concrete” delle procedure e delle attività riconducibili alla stessa.

I gradi di smartabilità individuati sono i seguenti:

Grado	Descrizione
0	Non smartabile
0,50	Smartabile limitatamente
1	Smartabile parzialmente
1,5 - 2	Smartabile

I Servizi/processi evidenziati come maggiormente facilitati al lavoro da remoto sono:

- Segreteria e affari generali;
- Servizi finanziari e di programmazione e controllo;
- Amministrazione e gestione del personale;
- Comunicazione;
- Pianificazione, Viabilità ed Edilizia Scolastica.

Per tutti gli operativi (ad es.: operai, custodi, cantonieri, messi) non si ritiene possibile svolgere attività da remoto.

L'attività di analisi ha permesso alla Provincia di Pescara di individuare il livello di "smartabilità" dei macro processi e quindi di disporre di una prima base analitica a supporto della definizione degli accordi individuali con i singoli dipendenti.

L'approccio al lavoro agile si è basato sulla definizione di gruppo di lavoro come "Smart team". Il team di norma coincide con il Servizio. Si è trattato, quindi, di riorganizzare le assegnazioni dei processi, attività e compiti prevedendo team di lavoro in grado di alternare presenza in ufficio a lavoro agile, al fine di garantire a tutti i collaboratori di quel Servizio o Ufficio l'opportunità di rendere una parte della prestazione di lavoro a distanza.

Il Responsabile, prima di autorizzare lo Smart Working, tiene conto della specificità del Servizio, in particolare delle attività prevalenti da rendere in presenza. Ciò determina la possibilità in capo ad esso dirigente di definire i giorni massimi autorizzabili in lavoro agile secondo fasce di parziale smartabilità, prevedendo ad esempio una cadenza bi-settimanale.

Sono fatte salve situazioni specifiche per le quali il dirigente potrà assumere decisione motivate anche eventualmente discostandosi dai parametri sotto indicati:

Attività	Parametro	
Parzialmente Smartabili ⬇ Smartabili	0,5	1 giorno di SW ogni due settimane
	1	1 giorno alla settimana
	1,5	3 giorni ogni due settimane
	2	2 giorni alla settimana

Gli Accordi individuali avranno di norma durata annuale nella prima fase di applicazione del presente POLA, fatta salva la possibilità da parte del dirigente/responsabile di disporre diversamente in caso di necessità.

Nel primo anno di applicazione del POLA vengono individuati i Team Smart e i parametri di applicazione che seguono:

Macro Organizzazione		SMART TEAM	Parametro
Area/Settore	Servizio		
Area Finanziaria. Bilancio e Risorse	Servizi Finanziari	Servizi Finanziari	0,5 – 1
	Servizio Programmazione e Controlli	Servizio Programmazione e Controlli	0,5 – 1
	Entrate	Entrate	0,5 – 1
Gestione economica e previdenziale del personale Gestione giuridica	Gestione economica e previdenziale del personale	Gestione economica e previdenziale del personale	0,5 – 1
	Gestione giuridica del personale	Gestione giuridica del personale	0,5 – 1

del personale Gare e contratti	Gare e contratti	Gare e contratti	0,5 – 1
Servizi al cittadino e Servizi di Staff	Servizi Istituzionali	Servizi Istituzionali	0,5 – 1
	Servizio Comunicazione e Relazioni esterne	Servizio Comunicazione e Relazioni esterne	0,5 – 1
Servizi al Territorio	Servizio Lavori pubblici	Servizio Lavori pubblici	0,5 - 1
	Mobilità	Mobilità	0,5 – 1
	Ambiente	Ambiente	0,5 – 1
	Edilizia Scolastica e Masterplan	Servizio SUA	0,5 – 1
Area Servizi alla Persona	Dimensionamento scolastico - Programmazione	Dimensionamento scolastico - Programmazione	0,5 – 1
	Cultura e Sport	Cultura e Sport	1 – 1
Avvocatura	Avvocatura	Avvocatura	1 – 1
Segretario Generale	Segreteria, Anticorruzione e Sistema dei Controlli	Segreteria, Anticorruzione e Sistema dei Controlli	1 – 1
	Sistemi informativi e agenda digitale	Sistemi informativi e agenda digitale	

Naturalmente, tenuto conto della cornice normativa vigente e della necessaria coerenza ed interdipendenza con gli strumenti di programmazione strategica e operativa dell'Ente, la mappatura e la strutturazione dei Team Smart dovranno essere aggiornate annualmente.

Le condizioni abilitanti per lo sviluppo del Lavoro agile

Per condizioni abilitanti si intendono i presupposti che aumentano la probabilità di successo di una determinata misura organizzativa.

L'Amministrazione ha intrapreso un'analisi preliminare del proprio stato di salute, al fine di individuare eventuali elementi critici che possono ostacolare l'implementazione del lavoro agile, oltre che di eventuali fattori abilitanti che potrebbero favorirla. In particolare devono essere valutate:

1) Salute organizzativa.

Si riportano nella tabella successiva i comportamenti che dovranno essere assegnati ai dipendenti al momento della sottoscrizione del contratto "lavoro agile" e le competenze professionali previste per il Segretario, i Dirigenti e i Titolari di Posizione Organizzativa. Tale disposizione avrà efficacia fino all'aggiornamento del Sistema di valutazione che verrà attuato con il coordinamento del Nucleo di valutazione.

Pertanto, l'esercizio del potere direttivo di cui alla L. 81/2017 è esercitato anche con gli strumenti programmatori che riguardano la performance dei singoli dipendenti.

COMPORTAMENTI DA OSSERVARE		
RESPONSABILITA'	Dirigente / Titolare PO	Dipendente/ smart worker
	<ul style="list-style-type: none"> • revisione dei processi e dei modelli di lavoro dell'unità operativa (UO), anche in ordine alle modalità di erogazione dei servizi, in funzione di un approccio agile all'organizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • capacità di auto organizzare i tempi di lavoro
	<ul style="list-style-type: none"> • definizione e comunicazione degli obiettivi di UO e degli obiettivi individuali ai dipendenti 	<ul style="list-style-type: none"> • flessibilità nello svolgimento dei compiti assegnati e nelle modalità di rapportarsi ai colleghi
	<ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività di UO e del singolo dipendente 	<ul style="list-style-type: none"> • orientamento all'utenza
	<ul style="list-style-type: none"> • feed-back al gruppo sull'andamento delle performance di gruppo e di UO 	<ul style="list-style-type: none"> • puntualità nel rispetto degli impegni presi
	<ul style="list-style-type: none"> • feed-back frequenti ai dipendenti sull'andamento delle loro performance 	<ul style="list-style-type: none"> • rispetto delle regole/procedure previste
	<ul style="list-style-type: none"> • gestione equilibrata del gruppo ibrido non creando disparità tra lavoratori agili e non 	<ul style="list-style-type: none"> • evasione delle e-mail al massimo entro n. x giornate lavorative
	<ul style="list-style-type: none"> • capacità di delega 	<ul style="list-style-type: none"> • presenza on line in fasce orarie di contattabilità da concordare in funzione delle esigenze, variabili, dell'ufficio • disponibilità a condividere con una certa frequenza lo stato avanzamento di lavori relativi a obiettivi/task assegnati • disponibilità a condividere le informazioni necessarie con tutti i membri del gruppo
COMPORTAMENTI DA OSSERVARE		
COMUNICAZIONE	Dirigente / Titolare PO	Dipendente/ smart worker
	<ul style="list-style-type: none"> • attivazione e mantenimento dei contatti con i membri del gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> • comunicazione efficace attraverso tutti i canali impiegati (frequenza, grado di partecipazione, ecc.)
	<ul style="list-style-type: none"> • individuazione del canale comunicativo più efficace in funzione dello scopo (presenza, e-mail, telefono, video-meeting, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> • comunicazione scritta non ambigua, concisa, corretta
	<ul style="list-style-type: none"> • comunicazione efficace attraverso tutti i canali impiegati (frequenza, durata, considerazione delle preferenze altrui, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> • comunicazione orale chiara e comprensibile
	<ul style="list-style-type: none"> • attenzione all'efficacia della comunicazione (attenzione a che i messaggi siano compresi correttamente, ricorso a domande aperte, a sintesi, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> • ascolto attento dei colleghi
<ul style="list-style-type: none"> • ascolto attento dei colleghi 	<ul style="list-style-type: none"> • assenza di interruzioni 	

2) **Salute professionale.**

La Provincia di Pescara, come già detto, ha scelto di intraprendere la strada della digitalizzazione graduale dei propri processi di lavoro, seguendo come target di riferimento sia la cittadinanza che le strutture interne. Il percorso dovrà essere meglio accompagnato da iniziative formative che, in ragione dei contenuti, riguarderanno figure professionali diverse.

Sono stati individuati i seguenti ambiti di sviluppo delle attività;

- Competenze digitali (di cittadini e lavoratori della Pubblica Amministrazione);
- Cittadinanza digitale (servizi online per cittadini e imprese);
- Infrastrutture;

L'Ente continuerà, anche con la somministrazione di un questionario on line, a rilevare le competenze di base e il Digital Mindset della popolazione lavorativa su quattro ambiti: attitudine al digitale, propensione al cambiamento, innovazione e pro attività, attitudine alla relazione. In questo modo saranno meglio individuati i facilitatori digitali, responsabili e dipendenti con il compito di supportare i colleghi nel lavoro agile.

3) **Salute digitale**

L'Ente riorganizzerà e migliorerà:

- lo Sportello digitale per il cittadino, il professionista e l'impresa;
- la Comunicazione digitale.

Programmazione degli Sviluppi tecnologici

L'Ente, al fine di ottimizzare l'erogazione dei servizi ed il lavoro agile, provvederà ad operare una costante ottimizzazione degli strumenti, anche attraverso un upgrade di tutte le connessioni e le applicazioni di comunicazione e scambio utilizzate.

La Provincia di Pescara, inoltre, avvierà un piano di sostituzione su base pluriennale delle postazioni fisse con strumentazione portatile. Per il personale è possibile, fermo restando il rispetto delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, attivare la modalità agile anche usando strumentazioni che sono nella propria disponibilità.

Indicatori di sviluppo del Lavoro agile

Per meglio comprendere lo stato di avanzamento del lavoro agile prodotto a fine anno, sono stati individuati i seguenti indicatori, alcuni dei quali saranno sviluppati ulteriormente a partire dal 2023:

CONDIZIONI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE / IMPATTI INTERNI		Fase avvio 01/02/2022	Target 2022
SALUTE ORGANIZZATIVA	1) Coordinamento organizzativo del lavoro agile	Segretario Generale	
	2) Monitoraggio del lavoro agile	Segretario Generale	
	3) Help desk informatico dedicato al lavoro agile	Organizzare sistema di ticket per assistenza	
	4) Programmazione per obiettivi e/o per progetti e/o per processi.	Già Operante	
SALUTE PROFESSIONALE Competenze Direzionali	5) % dirigenti/posizioni organizzative che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali in materia di lavoro agile nell'ultimo anno	50%	100%
	6) % dirigenti/posizioni organizzative che adottano un approccio per obiettivi e/o per progetti e/o per processi per coordinare il personale	100%	100%
SALUTE PROFESSIONALE Competenze Organizzative	7) % lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze organizzative specifiche del lavoro agile nell'ultimo anno	20%	25%
	8) % di lavoratori che lavorano per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	100%	100%
SALUTE PROFESSIONALE Competenze digitali	9) % lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali nell'ultimo anno	20%	25%
	10) % lavoratori agili che utilizzano le tecnologie digitali a disposizione	10%	50%
	11) % lavoratori agili che utilizzano le tecnologie digitali proprie	10%	50%

Requisiti Tecnologici

La Provincia di Pescara adotta, già da tempo, sistemi informatici che consentano a soggetti esterni abilitati (tipicamente aziende informatiche fornitrici di servizi all'ente) l'accesso ad alcuni server per interventi di manutenzione. I dispositivi hardware, gli applicativi software e le procedure adottate, per gestire tali collegamenti, si basano su meccanismi in grado di garantire un elevato livello di sicurezza e controllo.

Il collegamento è effettuato mediante VPN criptata e vengono mantenuti i log, ovvero la traccia, delle operazioni effettuate. Forti di questa esperienza, i Servizi informatici della Provincia sono stati capaci, in tempi molto rapidi, di organizzare e rendere operativo l'accesso agli applicativi dell'ente ad un numero elevato di dipendenti collocati in lavoro agile. È stato inoltre constatato che il metodo più rapido - che allo stesso tempo garantisce la maggior produttività per i dipendenti - è quello di consentire l'accesso da remoto al proprio computer di lavoro collocato in sede. È stato altresì affrontato il problema della sicurezza legata all'utilizzo di strumentazione privata di proprietà del lavoratore. Per mantenere un elevato livello di sicurezza è stato deciso di utilizzare collegamenti VPN criptati consentendo, mediante un firewall, l'accesso in desktop remoto al singolo computer, in aggiunta all'utilizzo della rete domestica. Per consentire il prosieguo dell'attività amministrativa, si è fatto ricorso alle video conferenze, modalità di comunicazione largamente usata per gli incontri interni, per i rapporti

con soggetti esterni e per l'organizzazione dei lavori dell'Assemblea dei Sindaci, con la possibilità di trasmettere in diretta le sedute.

Un elemento che potrebbe favorire in maniera significativa l'impiego del lavoro agile è l'utilizzo di applicativi in cloud, ovvero disponibili direttamente in internet.

La Provincia di Pescara dispone dei seguenti strumenti:

- firewall che consente accessi in VPN alla rete dell'ente;
- applicativi software che gestiscono i flussi documentali;
- software e hardware per consentire la fruizione di videoconferenze;
- possibilità di accedere alla posta elettronica da remoto.

Vengono individuati sviluppi riguardanti i seguenti strumenti:

- Migrazione parziale di servizi in Piattaforma "Parsec".

Percorsi Formativi del Personale anche Dirigenziale

La formazione sarà orientata prevalentemente al lavoro agile, nei limiti del budget che sarà assegnato, a valere sul relativo capitolo di spesa, al fine di diffondere la cultura dello Smart Working tra i dipendenti, che, in alcuni casi si sono ritrovati a gestire una modalità lavorativa completamente diversa dalla classica, con dubbi e perplessità. La formazione risulta indispensabile anche per i Dirigenti, investiti dal compito di far funzionare l'apparato burocratico in una forma innovativa, che accelera inevitabilmente anche il passaggio dal cartaceo al digitale.

Strumenti di Rilevazione e di Verifica Periodica.

La logica del lavoro agile richiede una maggiore attenzione al perseguimento dei risultati, piuttosto che alla durata della giornata lavorativa. Ciò implica l'attivazione di meccanismi di responsabilizzazione del lavoratore in merito ai risultati da raggiungere e comporta un maggior grado di autonomia rispetto alla tradizionale organizzazione del lavoro in presenza.

Il lavoro agile, se ben organizzato, rappresenta inoltre una leva motivazionale che determina un miglioramento progressivo delle performance individuali e della performance organizzativa sia con riferimento ai singoli settori che all'Amministrazione complessivamente considerata. Strumenti di monitoraggio e verifica da parte dei Dirigenti e Responsabili dei Servizi autonomi sono il cartellino, che viene timbrato telematicamente dal singolo dipendente, inserendo la causale e il verso (entrata/uscita); il report delle

attività svolte, che il dipendente deve inviare quotidianamente al proprio responsabile; i contatti telefonici, finalizzati a verificare che il dipendente sia effettivamente reperibile nelle fasce orarie stabilite.

Progetto Individuale di Lavoro Agile

La corretta rappresentazione del lavoro per obiettivi rende necessario predisporre per ciascun lavoratore un Progetto Individuale di lavoro agile. Il Progetto, che il Dirigente definisce d'intesa con il dipendente, stabilisce le attività da svolgere da remoto, i risultati attesi da raggiungere nel rispetto di tempi predefiniti, gli indicatori di misurazione dei risultati (tipo di indicatore, descrizione, valore target) attraverso i quali verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, le modalità di rendicontazione e di monitoraggio dei risultati, attraverso la predisposizione di report giornalieri da parte del dipendente, la previsione di momenti di confronto tra il Dirigente e il dipendente per l'esercizio del potere di controllo della prestazione lavorativa, la verifica e validazione da parte del Dirigente dello stato di raggiungimento dei risultati rispetto ai valori target definitivi. Ove richiesto dal Dirigente e/o dal dipendente gli esiti del monitoraggio sui risultati raggiunti possono essere oggetto di un confronto tra le parti da realizzare attraverso colloqui individuali.

Le attività da realizzare e i risultati da raggiungere da parte del dipendente in lavoro agile sono da ricollegare sia agli obiettivi assegnati al Dirigente con il PIAO che, più in generale, alle funzioni ordinarie assegnate al Settore, nell'ottica del miglioramento della produttività del lavoro. Il Dirigente deve quindi monitorare l'avanzamento dei Progetti, secondo le modalità e scadenze concordate; il dipendente deve produrre report giornalieri attraverso i quali rendicontare i risultati raggiunti.

La valutazione della dimensione relativa alle competenze e ai comportamenti organizzativi della prestazione lavorativa svolta in lavoro agile necessita dell'individuazione di parametri che attengono alle diverse modalità organizzative del lavoro sia in relazione al dipendente in lavoro agile sia al Dirigente che coordina il Progetto. Inoltre risulta necessario bilanciare e valutare con attenzione le implicazioni tra la performance individuale del dipendente in lavoro agile e le prestazioni dei colleghi in ufficio, nonché la correlata interazione tra le attività svolte dallo stesso lavoratore in lavoro agile e in presenza al fine della verifica del raggiungimento dei risultati concordati.

Prestazione di lavoro in modalità agile

L'Amministrazione garantisce che il dipendente che si avvale delle modalità di lavoro agile non subisca penalizzazioni ai fini del riconoscimento della professionalità e della progressione di carriera. L'assegnazione del dipendente al progetto di lavoro agile non incide sulla natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato in atto, regolato dalle norme legislative e dai contratti collettivi nazionali e integrativi, né sul trattamento economico in godimento, salvo quanto indicato nel presente paragrafo.

La prestazione lavorativa resa con la modalità agile è integralmente considerata come servizio ed è considerata utile ai fini degli istituti di carriera, del computo dell'anzianità di servizio, nonché dell'applicazione degli istituti relativi al trattamento economico accessorio.

Per effetto della distribuzione flessibile del tempo di lavoro, nelle giornate di lavoro agile non è riconosciuto il trattamento di trasferta e non sono configurabili prestazioni straordinarie, notturne o festive, protrazioni dell'orario di lavoro aggiuntive.

È possibile fruire nella giornata di lavoro agile dei permessi orari previsti dagli artt. 32 e 35 del CCNL del 21/5/2018, in corrispondenza delle fasce di contattabilità definite.

In caso di malattia o qualunque altro tipo di assenza giornaliera, il dipendente è tenuto a rispettare i tempi di comunicazione e le modalità stabilite ordinariamente dall'Amministrazione.

Valutazione della Performance

Relativamente ai dipendenti in lavoro agile, la valutazione della performance dovrà essere riferita ai risultati raggiunti, che concorrono alla determinazione della performance organizzativa del Settore e di quella organizzativa complessiva dell'Ente, nonché di quella individuale del singolo dipendente.

In termini di competenze e comportamenti organizzativi del dipendente saranno oggetto di valutazione, in particolare, le capacità propositive, la disponibilità, il rispetto dei tempi e delle scadenze, la corretta interpretazione dei maggiori ambiti di autonomia, il grado di affidabilità, la capacità di organizzazione e di decisione, la propensione all'assunzione di responsabilità, la capacità di ascolto e relazione con i colleghi, le capacità informatiche.

La valutazione del Dirigente rispetto al lavoro agile riguarda tutte le diverse fasi del ciclo di gestione del lavoro agile: promozione e introduzione del lavoro agile nella struttura (valutazione ex ante), gestione operativa dei dipendenti che prestano la loro attività da remoto (valutazione in itinere), verifica del contributo apportato nell'ambito del generale processo di cambiamento organizzativo che investe l'Ente a seguito dell'emergenza sanitaria e dell'introduzione del lavoro agile (valutazione ex post).

Il ruolo del Dirigente risulta infatti fondamentale per consentire il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della complessiva organizzazione, attraverso una maggiore autonomia e responsabilizzazione dei dipendenti, il ripensamento delle prestazioni lavorative in termini di spazi e orari, l'aumento della flessibilità ed elasticità.

Potere direttivo e disciplinare

La modalità di lavoro in lavoro agile non modifica il potere direttivo, di controllo e il potere disciplinare dell'Amministrazione che verranno esercitati con modalità analoghe a quelle applicate con riferimento alla prestazione resa nei locali aziendali, tenendo conto delle caratteristiche di flessibilità della modalità in lavoro agile e di responsabilizzazione del/della dipendente.

Durante lo svolgimento del lavoro agile, il comportamento del/della dipendente dovrà essere sempre improntato ai principi di correttezza e buona fede e al rispetto degli obblighi di condotta previsti dalle disposizioni di legge e dal CCNL vigenti e dal Codice disciplinare della Provincia di Pescara, con particolare riferimento al Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente e tutti i relativi atti che lo compongono, nonché delle istruzioni ricevute. Le specifiche condotte connesse all'esecuzione della prestazione lavorativa nella modalità di lavoro agile, che integrano gli obblighi di comportamento in servizio previsti dal sopra citato Codice di comportamento, sono le seguenti:

- a) Reperibilità del lavoratore agile durante le fasce di contattabilità, tramite risposta telefonica o computer;
- b) Diligente cooperazione all'adempimento dell'obbligo di sicurezza;
- c) Rendicontazione giornaliera dell'attività svolta, in un'ottica di miglioramento della pianificazione, dell'accountability e di responsabilizzazione verso i risultati.

Disposizione Finale

Il presente Piano integra il "Regolamento per la Disciplina del Lavoro Agile" approvato con Decreto del Presidente - DDP n. 35 del 23/03/2022, che di seguito qui si allega.

03.03 Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale

La sottosezione riguarda il piano dei fabbisogni di personale e in particolare:

- Programmazione strategica delle risorse umane.
- Strategia di copertura del fabbisogno
- Rotazione
- Formazione del personale.

03.03.01 Programmazione delle risorse umane

La programmazione delle risorse umane deve essere interpretata come lo strumento che, attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa delle proprie esigenze di personale, definisce le tipologie di professioni e le competenze necessarie in correlazione ai risultati da raggiungere, in termini di prodotti e servizi in un'ottica di miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Alla luce del quadro normativo vigente e tenuto conto dei vincoli finanziari, l'Amministrazione ha reimpostato i suoi strumenti avviando, già dall'anno 2019, una riflessione sulle modalità di erogazione dei servizi ai cittadini e sulle modalità di attuazione dei vari interventi di competenza sul territorio provinciale per cogliere le relative esigenze e la programmazione del fabbisogno di personale ha tenuto conto di tali indicazioni avviando un adeguamento della dotazione alle mutate esigenze organizzative.

Questa operazione che si è tradotta nel superamento di diverse posizioni di lavoro, ormai obsolete, nella individuazione di alcuni nuovi profili con competenze di coordinamento e controllo, nonché nella soppressione di diversi posti a seguito delle decisioni di gestione diversa di alcuni servizi. Al riguardo, è stata data attuazione agli indirizzi già indicati di ampliamento della collaborazione con il Settore Privato con riferimento all'area tecnica/manutentiva, all'ambito delle competenze informatiche e all'ambito delle attività amministrative legate alla riscossione delle entrate.

Questa riflessione sulla evoluzione dei bisogni anche in ordine a modelli diversi di gestione dei servizi in una collaborazione con il Settore privato è accompagnata anche da una analisi degli effetti in termini di risorse umane legati alla digitalizzazione dei processi, sia in termini di razionalizzazione delle stesse che di modifica e individuazione di nuove competenze, oltre che una analisi dei fattori interni o esterni all'Ente anche rispetto alle variazioni del personale sotto il profilo dell'inquadramento.

Accanto alle modifiche normative legate ai concetti di dotazione e analisi del fabbisogno la programmazione 2023-2025 tiene conto del mutato quadro normativo in materia di vincoli di spesa del personale.

In tale contesto complessivo è quindi necessario temperare le capacità assunzionali con l'esigenza di garantire il rinnovo dell'apparato provinciale in una dimensione di riorganizzazione e assunzioni di profili alti che garantiscano sia le funzioni di coordinamento e controllo, ma anche la dimensioni di pianificazione e programmazione di lungo periodo, oltre che procedere a introdurre forze giovani per superare la criticità dell'invecchiamento del personale (età media 58 anni).

Risulta prioritario assicurare, nei prossimi anni, un ricambio generazionale e culturale in grado di supportare il percorso volto alla digitalizzazione, all'innovazione e alla modernizzazione dell'azione amministrativa rivedendo anche i sistemi di reclutamento del personale per renderlo più adeguato ai nuovi fabbisogni.

Si tratta di un investimento duraturo nel tempo e altrettanto costoso da effettuare con particolare attenzione verso specifici ambiti, a partire dal tema della definizione dei fabbisogni per arrivare a quello del reclutamento. I fabbisogni di personale dovranno rispondere più ad esigenze strategiche che contingenti, prefigurando le professionalità e i ruoli del futuro che, alle capacità tecniche, dovranno affiancare capacità organizzative, relazionali e attitudinali con anche competenze trasversali rispetto a diversi ambiti di lavoro.

In secondo luogo, sarà necessario proseguire nella riflessione sul sistema di reclutamento del personale dipendente e dirigente al fine di una sua semplificazione e maggiore adeguatezza ai nuovi fabbisogni come sopra sinteticamente delineati. Alcuni temi, già presenti come obiettivi degli anni precedenti, dovranno continuare ad essere prioritari come quello della protezione civile, e guideranno le scelte dei profili professionali di cui avviare la copertura, nell'area della Polizia Provinciale e della sicurezza civile. A ciò si aggiunge il ruolo e, quindi, l'impegno che la Provincia di Pescara ha nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il PNRR prevede un ampio programma di riforme, ritenute necessarie per facilitare la sua attuazione e contribuire alla modernizzazione del Paese e all'attrazione degli investimenti, tra cui la Riforma della Pubblica amministrazione, alla cui realizzazione concorrono, tra gli altri, anche le Province ed i Comuni.

Per la riuscita degli interventi del PNRR sarà fondamentale che ogni ente sappia cogliere le opportunità adattandole alle esigenze del proprio territorio secondo un principio di sussidiarietà e che sia assicurato il coordinamento e il monitoraggio attento dell'avanzamento degli stessi al fine del rispetto della tempistica estremamente ristretta prevista per la loro realizzazione. Sono evidenti la complessità, peculiarità ed eccezionalità di tutte le attività

necessarie per la presentazione dei progetti di candidatura per accedere ai finanziamenti previsti nel PNRR, nonché delle relative fasi di gestione amministrativa e finanziaria, progettazione esecutiva, realizzazione, monitoraggio, rendicontazione degli stessi. Tutto ciò ha un significativo impatto sull'attività amministrativa, tecnica, finanziaria dell'ente.

Posti in dotazione al 31/01/2023

Al 31/01/2023, a seguito dei pensionamenti che si sono verificati nel corso dell'anno 2022 e nel corso del mese di gennaio 2023, la dotazione organica è caratterizzata da n° 103 posti coperti e n° 33 posti vacanti.

L'articolazione dei posti sono riepilogati nel prospetto che segue:

DOTAZIONE ORGANICA DELLA PROVINCIA DI PESCARA						
CATEGORIA GIURIDICA	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI COMPLESSIVI	POSTI COPERTI	TIPOLOGIA RAPOORTO LAVORO Posti coperti	POSTI VACANTI	TIPOLOGIA RAPOORTO LAVORO Posti Vacanti
A	Addetto ai servizi ausiliari	12	12	Tempo pieno	0	Tempo pieno
TOTALI CATEG. GIUR. A		12	12		0	
B1	Esecutore Amministrativo	12	8	Tempo pieno	4	Tempo pieno
	Esecutore Tecnico	17	15	Tempo pieno	2	Tempo pieno
TOTALI CATEG. GIUR. B1		29	23		6	
B3	Collaboratore Professionale Amministrativo	21	12	Tempo pieno	9	Tempo pieno
	Collaboratore Professionale Tecnico	6	5	Tempo pieno	1	Tempo pieno
TOTALI CATEG. GIUR. B3		27	17		10	
C	Istruttore amministrativo	10	7	Tempo pieno	3	Tempo pieno

	Agente di Polizia provinciale	9	6	Tempo pieno	3	Tempo pieno
	Istruttore Tecnico	8	3	Tempo pieno	4	Tempo pieno
					1	Partime 25 ore
TOTALI CATEG. GIUR. C		27	16		11	
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	15	14	Tempo pieno	1	Tempo pieno
	Istruttore Direttivo Tecnico	10	7	Tempo pieno	2	Tempo pieno
					1	Partime 30 ore
	Funzionario Amministrativo	6	6	Tempo pieno	0	Tempo pieno
	Funzionario Tecnico	3	2	Tempo pieno	1	Tempo pieno
	Funzionario di Vigilanza provinciale	1	1	Tempo pieno	0	Tempo pieno
	Avvocato	2	2	Tempo pieno	0	Tempo pieno
Specialista Amministrativo Contabile	1	1	Tempo pieno	0	Tempo pieno	
TOTALI CATEG. GIUR. D		38	33		5	
QUALIFICA DIRIGENZIALE		3	2	Tempo pieno	1	Tempo pieno
TOTALI COMPLESSIVI DELLA DOTAZIONE ORGANICA		136	103		33	

La vigente Dotazione Organica della Provincia di Pescara (innanzi riportata) è stata approvata con Decreto del Presidente - DDP n°34 del 17/03/2022.

Il fabbisogno di personale 2023-2025, come è ovvio, va considerato alla luce dell'evoluzione strutturale che la dotazione ha subito negli ultimi dieci anni ed a quella che subirà ancora nel triennio 2023-2025.

La legge n°296 del 2006, art. 1, comma 557 quater, dispone che: *“Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

L'Ente con Decreto del Presidente (DDP n. 34 del 17/03/2022), rilevato che il valore medio di riferimento da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557 quater, della L. n. 296/2006 è il seguente:

SPESA DI PERSONALE	Media 2011/2013	Spesa di personale 2021 (ultimo rendiconto approvato)
Spese macroaggregato 101	11.798.027,00	5.056.722,90
Spese macroaggregato 103		4.492,00
Irap macroaggregato 102	797.242,00	281.586,13
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: Buoni pasto	161.150,67	
Altre spese: Co.co.co	27.071,89	
Altre spese: Personale in convenzione, altre forme di lavoro flessibile	39.524,44	
Totale spese di personale (A)	12.823.016,00	5.342.801,03
(-) Componenti escluse (B) (personale categorie protette)	458.071,76	226.057,22
(-) Altre componenti escluse:	3.018.234,56	1.667.932,76
di cui rinnovi contrattuali	1.298.156,00	1.502.876,13
di cui incentivi funzioni tecniche	128.589,61	156.318,67
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	9.346.709,68	3.448.811,05
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

Con nota prot. n° 420 del 12/01/2023, a firma del Dirigente del Settore III Risorse Umane e Presidenza, dott.ssa Francesca Diodati, è stato avviato il procedimento per l'acquisizione dei dati necessari alla predisposizione del Piano di fabbisogno del personale relativo al periodo 2023-2025.

Sono stati acquisiti i seguenti riscontri:

Segreteria Generale-Avvocatura

e Settore III Risorse Umane e Presidenza : note prot. n° 1744 del 30/01/2023, n. 3901 del 1/3/2023 e n. 4091 del 3/3/2023;

Settore I Tecnico:

nota prot. n. 1392 del 25/01/2023, nota prot. n. 6289 del 06/04/2023;

Settore II Economico Finanziario:

nota prot. n. 460 del 12/01/2023 e n. 3055 del 17/02/2023;

Corpo di Polizia provinciale:

nota prot. n° 670 del 16/01/2023.

Nel prospetto che segue si riporta il riepilogo dei fabbisogni segnalati con le note sopra richiamate, relativi a personale a tempo indeterminato:

RIEPILOGO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE a tempo indeterminato PERIODO 2023 - 2025							
N° unità	Categoria Giuridica	Profilo Professionale	Tipologia rapporto di lavoro		Reclutamento	Attività connessa al fabbisogno	Costo annuo
SETTORE I TECNICO							
1	D	Istruttore Direttivo Tecnico	T.I.	tempo pieno	esterno	Viabilità	35.349,20
1	D	Istruttore Direttivo Tecnico	T.I.	tempo pieno	esterno	Demanio e patrimonio	35.349,20
1	D	Istruttore Direttivo Amministrativo	T.I.	trasformazione da tempo parziale a tempo pieno	esterno	Gare e contratti	17.674,60
1	D	Istruttore Direttivo Amministrativo	T.I.	tempo pieno	esterno	Gare e contratti	35.349,20
1	C	Istruttore informatico	T.I.	tempo pieno	esterno	Informatica	32.574,78
2	C	Istruttore Tecnico	T.I.	tempo pieno	esterno	Viabilità ed Edilizia scolastica	65.149,56
2	B	Esecutore amministrativo	T.I.	tempo pieno	Progressione verticale 2023	Viabilità e patrimonio	1.642,96
2	C	Istruttore tecnico	T.I.	tempo pieno	Progressione verticale 2023	Viabilità	5.124,42
2	B	Esecutore tecnico	T.I.	tempo pieno	Progressione verticale 2023	Viabilità	1.642,96
2	D	Istruttore Direttivo Amministrativo	T.I.	tempo pieno	Progressione verticale 2023		3.956,84
15	TOTALI						233.813,72
SETTORE II ECONOMICO FINANZIARIO							
2	D	Istruttore Direttivo Amministrativo (contabile)	T.I.	tempo pieno	esterno	Programmazione, predisposizione e gestione degli strumenti di bilancio	70.698,40

						dell'ente; gestione finanziaria	
1	C	Istruttore amministrativo (contabile)	T.I.	tempo pieno	esterno	Programmazione, predisposizione e gestione degli strumenti di bilancio dell'ente; gestione finanziaria	32.574,78
1	C	Istruttore Tecnico	T.I.	Partime	esterno	Attuazione L.R. sui controlli energetici (VIE e APE)	32.574,78
1	C	Istruttore amministrativo (contabile)	T.I.	tempo pieno	Progressione verticale 2023	Programmazione, predisposizione e gestione degli strumenti di bilancio dell'ente; gestione finanziaria	2.562,21
1	D	Istruttore Direttivo Amministrativo (contabile)	T.I.	tempo pieno	Progressione verticale 2023	Programmazione, predisposizione e gestione degli strumenti di bilancio dell'ente; gestione finanziaria	1.978,42
2	D	Istruttore Direttivo Amministrativo (contabile)	T.I.	tempo pieno	Progressione verticale 2024	Programmazione, predisposizione e gestione degli strumenti di bilancio dell'ente; gestione finanziaria	3.956,84
1	D	Istruttore Direttivo Amministrativo (contabile)	T.I.	tempo pieno	Progressione verticale 2025	Programmazione, predisposizione e gestione degli strumenti di bilancio dell'ente; gestione finanziaria	1.978,42
9	TOTALI						146.323,85
SETTORE III RISORSE UMANE E PRESIDENZA							
1	D	Istruttore Direttivo Amministrativo	T.I.	tempo pieno	esterno	Gestione economica e previdenziale del personale	35.349,20
1	C	Istruttore amministrativo	T.I.	tempo pieno	Progressione verticale	Gestione economica e previdenziale del personale	32.574,78
1	C	Istruttore amministrativo	T.I.	tempo pieno	Progressione verticale	Supporto Organi di Governo e Presidenza	32.574,78

3	TOTALI						100.498,76
CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE							
1	D	Ufficiale di Polizia provinciale	T.I.	Tempo pieno	esterno	Attività di polizia locale, urbana, rurale, amministrativa ed ogni altra attività di polizia, nelle materie di competenza della Provincia ai sensi della legislazione vigente, nonché quelle previste nel "Regolamento del Corpo di Polizia Provinciale" della Provincia di Pescara	35.349,20
1	D	Istruttore Direttivo Tecnico	T.I.	Tempo pieno	esterno	Autorizzazioni impianti di produzione di energia per cogenerazione (Dlgs 115/2008)	35.349,20
1	D	Istruttore Direttivo Amministrativo	T.I.	tempo pieno	esterno	Gestione delle sanzioni amministrative ex legge n. 689/81 ed emissione ordinanze	35.349,20
6	C	Agente di Polizia provinciale	T.I.	tempo pieno	esterno	Attività di polizia locale, urbana, rurale, amministrativa ed ogni altra attività di polizia, nelle materie di competenza della Provincia ai sensi della legislazione vigente, nonché quelle previste nel "Regolamento del Corpo di Polizia Provinciale" della Provincia di Pescara	195.448,68
1	C	Istruttore Amministrativo	T.I.	tempo pieno	esterno	Bonifica di siti contaminati (ex art.242 e segg. D.Lgs. n. 152/06)	32.574,78
1	C	Istruttore Amministrativo	T.I.	tempo pieno	esterno	Rilascio e rinnovi decreti guardie ittiche e venatorie volontarie	32.574,78

1	C	Istruttore amministrativo	T.I.	tempo pieno	esterno	Gestione delle sanzioni amministrative ex legge n. 689/81 ed emissione ordinanze	32.574,78
12	TOTALI						399.220,62

Complessivamente il fabbisogno di personale a tempo indeterminato segnalato dalle strutture dell'ente, relativo al periodo 2023-2025, è di n° 39 unità, di cui:

- n° 15 per il Settore I Tecnico;
- n° 9 per il Settore II Economico Finanziario;
- n. 3 per il Settore III Risorse Umane e Presidenza;
- n° 12 per il Servizio Polizia Provinciale.

Le strutture dell'ente hanno rilevato anche il fabbisogno di personale a tempo determinato, come di seguito riportato:

FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO							
N° unità	Categoria Giuridica	Profilo Professionale	Tipologia rapporto di lavoro		Reclutamento	Attività connessa al fabbisogno	Costo annuo
SEGRETERIA GENERALE - SETTORE III							
1	B	Amministrativo	T.D.	art. 90 D.lgs. n.267/2000 - Part time 12 ore sett.	esterno	Supporto agli organi di Governo e Segreteria Generale	9.690,15
SETTORE I TECNICO							
1	D	Tecnico	T.D.	tempo pieno (contratto di lavoro autonomo)	esterno	Per progetti PNRR - Agenzia Coesione "Professionisti al Sud"	35.349,20
1	D	Tecnico	T.D.	Partime 30 ore settimanali	esterno	Opere pubbliche finanziate con PNRR (Realizzazione aree sportive Liceo Scientifico D'Ascanio)	29.457,67
1	D	Tecnico	T.D.	Partime 24 ore settimanali	esterno	Opere pubbliche finanziate con PNRR (Realizzazione nuova palestra ITGC Acerbo)	23.566,13
1	D	Tecnico	T.D.	Partime 30 ore settimanali	esterno	Opere pubbliche finanziate con PNRR (Ex fondi Province e Città Metropolitane - I stralcio)	29.457,67
5	TOTALI						127.520,82

Il fabbisogno a tempo determinato di n. 1 unità al Settore I Tecnico tiene conto dell'avviso dell'Agenzia per la Coesione Territoriale nell'ambito dell'iniziativa cosiddetta "Professionisti al Sud" e delle esigenze manifestate dalla Provincia di Pescara; con Decreto 150/2022 del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale la Provincia di Pescara risulta beneficiaria di n. 200 giornate/persona attraverso incarico professionale di lavoro autonomo; n. 3 unità dell'Area professionale Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex Categ. Giur. D) sono relative a derivanti dalla realizzazione di opere finanziate con fondi PNRR con possibilità di destinare parte delle risorse ad assunzione di personale.

GLI ELEMENTI DELL'ANALISI ORGANIZZATIVA

Le funzioni fondamentali della Provincia di Pescara

Il quadro delle funzioni fondamentali delle Province è rinvenibile nella Legge n° 56 del 7 aprile 2014 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusione di comuni*”

Ai sensi dell'art. 1, comma 85, “*Le province di cui ai commi da 51 a 53, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:*

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;*
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;*
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;*
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;*
- e) gestione dell'edilizia scolastica;*
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.”*

Il successivo comma 87 precisa che “*Le funzioni fondamentali di cui al comma 85 sono esercitate nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla legislazione statale e regionale di settore, secondo la rispettiva competenza per materia ai sensi dell'articolo 117, commi secondo, terzo e quarto, della Costituzione.*”

Il comma 88 prevede, inoltre, che “*La provincia può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.*”

Ulteriori attività svolte nell'Ente

Oltre al quadro delle funzioni fondamentali, l'ente è chiamato ad assolvere ad una serie di adempimenti previsti dalle specifiche disposizioni normative; si pensi ad esempio al complesso delle attività previste dalla normativa in materia di trasparenza (D.lgs n° 33/2013), di prevenzione della corruzione (Legge n° 190/2012), di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. n° 81/2008), di protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679).

Il Funzionigramma della Provincia di Pescara

Con l'ultimo provvedimento di riorganizzazione (Decreto del Presidente DDP n° 105 del 16/09/2022), è stato approvato anche il funzionigramma dell'ente, che di seguito si riporta.

Si precisa che il funzionigramma è articolato per ciascuna struttura apicale dell'ente, ossia:

Segreteria Generale, Polizia Provinciale, Settore I Tecnico, Settore II Economico Finanziario, Settore III Risorse Umane e Presidenza:

POLIZIA PROVINCIALE

- Attività di polizia locale, urbana, rurale, amministrativa ed ogni altra attività di polizia, nelle materie di competenza della Provincia ai sensi della legislazione vigente, nonché quelle previste nel “Regolamento del Corpo di Polizia Provinciale” della Provincia di Pescara;
- Gestione delle sanzioni amministrative ex legge n. 689/81 ed emissione ordinanze;
- Bonifica di siti contaminati (ex art. 242 e segg. D.Lgs. n. 152/06);
- Rilascio e rinnovi decreti guardie ittiche e venatorie volontarie;
- Partecipazione a commemorazioni, eventi ove è richiesta la presenza del gonfalone;
- Rapporti interistituzionali con particolare riguardo ai rapporti con prefettura e con altre autorità locali per manifestazioni ed eventi di rilievo locale;
- Verifica e controlli circolazione stradale viabilità provinciale;
- Ufficio Ambiente;
- Autorizzazioni semplificate in materia di rifiuti (ex art. 214 e segg. D.Lgs. n. 152/06);
- Autorizzazioni impianti di produzione di energia per cogenerazione (Dlgs 115/2008).

SEGRETERIA GENERALE

- Preparazione e cura adempimenti delle dichiarazioni della situazione patrimoniale degli amministratori;
- Affari generali e istituzionali dell'ente a supporto della Segreteria Generale e della Presidenza;
- Supporto alle sedute ufficiali e alle riunioni del Consiglio Provinciale;
- Supporto alla Commissioni consiliari e a ogni altro organismo di espressione consiliare;
- Supporto Assemblea dei Sindaci e alle sedute deliberative del Presidente, verbalizzazione pubblicazione;

- Gestione contabile adempimenti amministratori: rimborsi spese ai componenti gli organi istituzionali e degli oneri ex art. 80 D. Lgs 267/2000 ai datori di lavoro;
- Tenuta albo pretorio on line (determinazioni, decreti, ordinanze, delibere);
- Rimborso, a favore degli amministratori, delle spese legali sostenute per la propria difesa ex art. 86 del D.lgs. n° 267/2000;
- Supporto e gestione consigliera di parità;
- Controlli interni (amministrativo);
- Adempimenti dettati dalla nuova normativa in tema di privacy (GDPR) in collaborazione con i Servizi e Settori dell'ente;
- Supporto al Titolare del trattamento dei dati personali;
- Controllo e Monitoraggio, sito istituzionale sezione "Amministrazione Trasparente" per tutti gli adempimenti di legge ed in collaborazione e supporto a tutti i servizi dell'Ente;
- Adempimenti relativi al settore in materia di anticorruzione e trasparenza;
- Accesso civico e accesso generalizzato;
- Referti, relazioni e certificazioni semestrali e annuali;
- Istruttoria e gestione del contenzioso relativo ai giudizi attivi e passivi avanti le autorità giudiziarie, i collegi arbitrali, le giurisdizioni amministrative e speciali;
- Rappresentanza, patrocinio e assistenza in giudizio dell'Ente nelle controversie amministrative, civili, penali, tributarie, contenzioso del lavoro e contenzioso ex lege 689/91;
- Supporto ai patrocinatori esterni in merito a strategie difensive;
- Rappresentanza dell'Ente in sede giudiziale e stragiudiziale per vertenze quali quelle di conciliazione e pignoramento presso terzi;
- Rilascio pareri scritti alle strutture dell'Ente;
- Gestione di liti potenziali a scopo di bonaria definizione;
- Gestione ed aggiornamento costante dell'elenco incarichi legali finalizzati alla pubblicizzazione sull'applicativo Amm.ne Trasparente (sito web dell'Ente) e all'invio al Dipartimento Funzione Pubblica;
- Monitoraggio costante ed aggiornamento del contenzioso dell'Ente, anche ai fini della rendicontazione alla Corte dei Conti;
- Procedimento di affidamento incarico legale a spese dell'Ente (dalla notifica dell'atto alla liquidazione spese al legale incaricato);
- Valutazione ed adozione atto in merito al gradimento del legale proposto dal dipendente/amministratore per la propria difesa in un procedimento di responsabilità civile o penale per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio;
- Valutazione conclusiva in merito alla rimborsabilità, a favore del dipendente/amministratore, delle spese legali sostenute per la propria difesa in un procedimento di responsabilità civile o penale per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio;
- Supporto tecnico all'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari dell'ente;
- Supporto alle attività del responsabile della Trasparenza e dell'anticorruzione.

SETTORE I

Tecnico

- Studi ed analisi sulla viabilità e la mobilità, censimento e elaborazioni statistiche;
- Monitoraggio fisico della viabilità provinciale (stabilità siti e sedi viari);
- Progettazione e D.L. realizzazione interventi sulla viabilità ivi compresi gli interventi urgenti e di somma urgenza;
- Monitoraggio delle attività tecniche afferenti alla viabilità esternalizzate;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità e loro pertinenze;
- Piano neve e gestione emergenze;
- Sfalco erba e controllo patrimonio arboreo e relativi monitoraggi delle strade e sue pertinenze;
- Gestione della rete stradale provinciale, codice della strada, sicurezza e sorveglianza stradale;
- Catasto stradale;
- Ordinanze e provvedimenti per la circolazione e sicurezza stradale;
- Gestione del personale d'esercizio nello svolgimento delle attività in amministrazione diretta afferenti al servizio viabilità;
- Piano reperibilità e gestione delle relative turnazioni;
- Gestione, delle auto, delle attrezzature e delle macchine operatrici inerenti il servizio;
- Progettazione e realizzazione interventi per Masterplan Abruzzo – interventi strategici;
- Protocolli d'intesa. Conferenze di servizi e Accordi di programma afferenti al servizio viabilità;
- Affidamenti diretti di lavori servizi e fornitura di stretta competenza dei RUP afferenti al servizio viabilità;
- Rapporti ed attività di referenza con ANAC inerenti il servizio viabilità;

- Istruttoria tecnica relativa al rilascio delle autorizzazioni e concessioni stradali: Decreti, Autorizzazioni e Nulla-Osta;
- Disciplina autorizzativa per la circolazione di trasporti eccezionali;
- Attività di competenza provinciale in materia di trasporti;
- Altre attività amministrativa di competenza della Provincia in materia di trasporti e Piano mobilità e trasporti;
- Interventi di competenza della Provincia relativi all'elaborazione del Piano trasporti;
- Gestione tecnica COSAP;
- Autorizzazioni alla realizzazione di elettrodotti di competenza. Datore di lavoro e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- D.P.I. e vestiario da lavoro;
- Redazione di relazioni inerenti il servizio viabilità (sinistri, ecc.);
- Progettazione e D.L. realizzazione interventi e opere di edilizia scolastica;
- Monitoraggio delle attività tecniche dell'edilizia scolastica esternalizzate;
- Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, monitoraggio e aggiornamento;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria, impiantistica tecnologica, sicurezza degli edifici scolastici;
- Progettazione e realizzazione interventi - Masterplan Abruzzo - interventi strategici;
- Messa a norma degli edifici scolastici ivi compresi gli interventi di efficientamento energetico;
- Acquisizione delle certificazioni di agibilità degli edifici scolastici;
- Anagrafe degli edifici scolastici - Aggiornamento;
- Affidamenti diretti di lavori servizi e fornitura afferenti all'edilizia scolastica di stretta competenza dei RUP;
- Le forme innovative del P.P.P. nell'edilizia scolastica;
- Gestione attività convittuali;
- Gestione bar e distributori automatici alimenti e bevande presso istituti scolastici;
- Gestione piscina provinciale;
- Trasporto scolastico;
- Gestione (consumi) degli edifici scolastici di proprietà dell'Ente;
- Protocolli d'intesa, Conferenze di servizi e Accordi di programma afferenti all'edilizia scolastica;
- Gestione del personale operario destinato a piccole manutenzioni del patrimonio scolastico;
- Ordinanze e provvedimenti per l'edilizia scolastica;
- Autorizzazioni e Nulla-Osta afferenti alle attività extrascolastiche da tenersi all'interno degli edifici scolastici;
- Rapporti ed attività di referenza con ANAC per quanto di competenza, afferenti all'edilizia scolastica;
- Redazione di relazioni per quanto di competenza afferenti al servizio dell'edilizia scolastica;
- Attività negoziale del Settore Tecnico avente ad oggetto acquisizione di lavori beni e servizi sotto e sopra la soglia comunitaria (ad eccezione degli affidamenti diretti) dal bando alla stipula del contratto;
- Gestione piattaforma telematica dell'Ente per le procedure di gara;
- Predisposizione di bandi, inviti, disciplinari di gara e modelli di partecipazione;
- Pubblicazioni bandi ed esiti e documenti obbligatori ex lege durante la fase di gara;
- Segreteria commissioni giudicatrici e verbalizzazione sedute di gara;
- Predisposizione schema contratti per la parte amministrativa;
- Stipulazione contratti in forma pubblico-amministrativa e scrittura privata dalla fase propedeutica alla registrazione e archiviazione;
- Supporto per procedure MEPA;
- Rapporti con l'ANAC non di esclusiva competenza del RUP;
- Gestione dati trasparenza ex art.1.32 L.190/2012 per la trasmissione annuale all'ANAC;
- Gestione albi telematici di oo.ee. e professionisti;
- Per altri Settori: procedure pubbliche e supporto per procedure negoziate;
- Stazione Unica Appaltante;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);
- Assistenza e consulenza ai Comuni del territorio in materia urbanistica, di pianificazione e programmazione territoriale e paesistica;
- Ufficio per le Espropriazioni (D.P.R.327/2001 - T.U. Espropri);
- Commissione provinciale espropri e relativi adempimenti tecnico-amministrativi di cui alla L.R. nr.7/2010 (sino a esaurimento competenza);
- Piano dell'utilizzo del patrimonio edilizio dell'Ente. Logistica delle sedi e degli uffici;
- Banca dati del Patrimonio Immobiliare. Valorizzazione e rinnovo del patrimonio immobiliare dell'Ente. Piano alienazioni;
- Gestione e monitoraggio fitti attivi e passivi;
- Patrimonio stradale e relative pertinenze: Case cantoniere e Centri di raccolta;
- Terreni e Relitti Stradali: Censimento, cessioni e declassificazioni aree e tratti stradali dimessi;
- Attività finalizzate all'alienazioni relitti stradali e procedimenti di sdemanializzazione;

- Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio edilizio dell'Ente, ad esclusione degli immobili destinati ad uso scolastico;
- Concessioni demaniali e idrauliche;
- Gestione attività per servizi (Portierato Palazzo del Governo, Pulizia sedi extrascolastiche);
- Protocollazione, smistamento ed archiviazione della posta e dei documenti di competenza del Settore;
- Gestione del personale, straordinario, disagio, reperibilità;
- Registro Ordinanze;
- Segreteria amministrativa;
- Redazione, con la collaborazione dei rispettivi Responsabili di servizio, della proposta del bilancio di previsione, della relazione previsionale e programmatica, della redazione della proposta di PEG e delle loro variazioni;
- Redazione delle proposte degli atti amministrativi del Settore, quali: determinazioni di impegno, liquidazione, approvazione progetti e varianti, prese d'atto, affidamenti diretti prestazioni di servizi, di forniture e di lavori;
- Gestione amministrativa e coordinamento di tutte le fasi connesse alla programmazione, progettazione e realizzazione di lavori pubblici e relativo monitoraggio (Decreti, Deliberazioni ecc.);
- Gestione amministrativa/contabile in ordine a Protocolli d'intesa, Conferenze dei servizi e Accordi di programma, in collaborazione con il servizio tecnico competente;
- Controllo e monitoraggio della spesa sui capitoli di PEG del Settore e verifica periodica delle risorse finanziarie assegnate;
- Gestione amministrativa dell'autoparco dell'Ente;
- Pagamenti MAV-AVCP;
- Certificazione dei Crediti (PCC);
- Monitoraggio progetti Regione Abruzzo: SGP e GESPRO; Progetti CIPE e BDAP (D Lgs. 229/2011);
- Adempimenti connessi con la L.190/2012 – software EDK;
- Supporto amministrativo/contabile, ai rispettivi comparti di manutenzione stradale, per le attività propedeutiche al piano neve e sfalcio erba;
- Forniture arredi alle scuole;
- Contratti di Fitto e comodato per immobili ad uso scolastico;
- Datore di lavoro e sicurezza sui luoghi di lavoro. D.P.I. e vestiario da lavoro.
- Piano triennale annuale delle Opere di competenza della Provincia, piani per l'acquisizione di beni e servizi;
- Monitoraggio dei canali di finanziamento;
- Gestione e controllo delle forme alternative di finanziamenti di opere (p.p.p.; P.F., Concessioni, ecc.);
- Supporto e segreteria al dirigente;
- Regolamenti vari;
- Gestione delle utenze;
- Competenze in materia di Trasporti: Autoscuole, esami di abilitazioni/idoneità, Centri Istruzione Automobilistica, Scuole Nautiche, Agenzie consulenza automobilistica, Officine di revisione, Rilascio licenze autotrasporto conto proprio; attività di vigilanza;
- Agenda Digitale;
- Gestione del flusso documentale, protocollo informatico, gestione archivi digitali, cura e tenuta del titolario informatico;
- Gestione dell'infrastruttura di rete telematica aziendale;
- Gestione e sviluppo del sistema informativo dell'ente;
- Supporto alla predisposizione, attuazione e manutenzione dei sistemi per i servizi on line ai cittadini, imprese ed istituzioni;
- Gestione e sviluppo del sistema di telefonia fissa, mobile e dati dell'ente e delle scuole superiori provinciali;
- Manutenzione ed assistenza dei sistemi informatici ed alle postazioni informatiche;
- Gestione e valorizzazione del patrimonio documentale e degli archivi digitali della Provincia;
- Gestione sito web;
- Predisposizione dati per la elaborazione di prospetti e rilevazioni statistiche richieste all'ente;
- Reception, centralino, accoglienza e partecipazione (Istituti di partecipazione).

SETTORE II

Economico Finanziario

- Gestione fasi della spesa in conto capitale;
- Gestione fasi della spesa del bilancio corrente;
- Gestioni e rilevazioni economiche dell'entrata e della spesa;
- Certificazione crediti al MEF (coordinamento);
- Contabilità fiscale, gestione fatture elettroniche;
- Gestione procedure liquidazioni;

- Gestione liquidità;
- Adempimenti fiscali correlati alla figura del sostituto d'imposta e conseguente predisposizione di tutti gli atti;
- Rapporti con tesoreria provinciale;
- Gestione certificazione unica lavoratori autonomi e espropri;
- Gestione certificazioni fiscali ritenute alle imprese;
- 770 lavoratori autonomi;
- Gestioni fasi dell'entrata;
- Gestione dei tributi provinciali;
- Gestione TEFA;
- Gestione IPT;
- Gestione RCA;
- Riscossione diretta dei tributi e canoni;
- Riscossione coattiva: invio dei ruoli coattivi per quanto attiene alle entrate tributarie di cui l'ufficio ha responsabilità dell'istruttoria;
- Attività di gestione della COSAP;
- Attività amministrativa di autorizzazione, di gestione e controllo sulle concessioni stradali, in collaborazione con il competente Servizio Tecnico Viabilità;
- Restituzione depositi cauzionali a seguito di liberatoria da parte del servizio competente;
- Restituzione delle somme indebitamente versate;
- Adempimenti PCC;
- Gestione centralizzata imposte e tasse a carico dell'ente;
- Attività di aggiornamento sulla normativa di finanza enti territoriali, supporto ai servizi, predisposizione comunicazioni del Servizio a Dirigenti e Posizioni organizzative contenenti crono programmi di attività e richieste delle informazioni necessarie per la stesura dei documenti di programmazione, rendicontazione e bilancio consolidato;
- Predisposizione atti di variazione, assestamento generale e ricognizione equilibri di bilancio;
- Trasmissione alla Corte dei Conti del prospetto delle spese di rappresentanza;
- Monitoraggio del pareggio di bilancio e del mantenimento degli equilibri;
- Certificati telematici Bilanci di Previsione e Conto Consuntivo al Ministero Interno, tramite TBEL e certificati telematici bilanci SOSE, e report statistici;
- Certificazioni del rispetto del pareggio di bilancio al ministero;
- Certificati telematici bilanci: BDAP Bilanci Preventivo, Consuntivo, Consolidato) e SIQUEL;
- Resa dei conti giudiziali tramite sistema SI.RE.CO;
- Adempimenti obblighi di pubblicazione bilanci e atti Corte dei Conti;
- Economato e provveditorato;
- Rilevazione dei fabbisogni dell'Ente, relativi all'acquisizione di beni strumentali;
- Approvvigionamento centralizzato dei beni e dei materiali necessari per il funzionamento di tutti i servizi dell'ente;
- Gestione magazzino economale;
- Aggiornamento e tenuta dell'inventario dei beni mobili dell'Ente;
- Programmazione economica finanziaria dell'Ente d'intesa con gli organi di governo e di vertice;
- Programmazione delle entrate e delle spese dell'ente;
- Redazione e aggiornamento del documento unico di programmazione (DUP);
- Redazione del bilancio;
- Bilancio Consolidato D.Lgs. 118/2011;
- Piano Esecutivo di Gestione;
- Parificazione agenti contabili;
- Rendiconto di gestione;
- Contabilità economico patrimoniale;
- Controllo sugli equilibri finanziari;
- Gestione mutui e forme di indebitamento;
- Supporto all'organo di revisione per i monitoraggi richiesti dalla Corte dei Conti a preventivo e consuntivo;
- Supporto all'organo di revisione nella predisposizione delle rilevazioni sui documenti previsionali e consuntivi.
- Attività di coordinamento e raccordo con settore tecnico per rendicontazione interventi di PNRR
- Monitoraggio periodico dell'andamento delle società partecipate e segnalazione all'organo esecutivo;
- Redazione prospetti per pubblicazione enti partecipati sul sito della Provincia;
- Cura ed adempimenti connessi alla elaborazione e gestione del Piano di dismissione delle partecipazioni;
- Servizi VIT e APE e monitoraggio contratti di servizio Programmazione e monitoraggio ciclo di gestione della performance (PIAO e Relazione sulla Performance) a supporto degli organi di indirizzo e controllo politico circa l'adeguatezza delle scelte in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;

- Controlli interni (gestione, strategico, sugli organismi gestionali esterni e sulle società partecipate non quotate, controllo della qualità dei servizi);
- Gestione sinistri di carattere stragiudiziale.

SETTORE III

Risorse umane e Presidenza

- Supporto organizzativo all'attività del Presidente, compresa la cura dei rapporti con i cittadini: attività di segreteria, pianificazione degli appuntamenti e supporto all'attività di ricevimento al pubblico, controllo e gestione posta in arrivo e posta in partenza, compresa PEC e documenti firmati digitalmente;
- Organizzazione e gestione della rappresentanza e del cerimoniale, delle manifestazioni istituzionali e di eventi occasionali, ivi compreso il supporto logistico, legate al Presidente;
- Gestione resoconti e rimborsi spese missioni del Presidente;
- Rapporti con la struttura e funzioni apicali dell'Ente;
- Rapporti con le Istituzioni per attività prive di rilevanza gestionale;
- Servizio di comunicazione istituzionale sulle attività dell'ente e dei suoi organi e strutture operative;
- Attività di coordinamento delle iniziative per la promozione dell'immagine istituzionale;
- Patrocini, cerimoniale e organizzazione eventi;
- Gestione sale di rappresentanza;
- Rapporti UPI e Anci;
- Programmazione, Monitoraggio ed elaborazioni statistiche dell'assetto territoriale del sistema educativo e del servizio di pubblica istruzione erogato, dei risultati raggiunti, della situazione demografica e socio-economica in collaborazione con la Regione, con l'USP, con le Scuole e con i Comuni;
- Pianificazione e progettazione della rete scolastica, programmazione dell'offerta formativa e gestione del servizio scolastico;
- Dimensionamento scolastico;
- Rapporti con gli istituti e le associazioni in ordine all'utilizzo delle Palestre, campi sportivi ed aule (regolamento, convenzioni, contratti, monitoraggio introiti ecc.....);
- Gestione delle polizze assicurative e dei rapporti di brokeraggio;
- Supporto tecnico e segreteria verbalizzante del Nucleo di Valutazione;
- Coordinamento dell'attività degli organismi esterni di supporto al Presidente e Consiglio provinciale (revisori, nucleo di valutazione);
- Progetti speciali;
- Definizione e gestione della dotazione organica dell'Ente;
- Definizione e gestione del sistema dei profili professionali;
- Rilevazione dei fabbisogni di personale ed attuazione della relativa programmazione;
- Organizzazione e gestione delle procedure per l'accesso dall'esterno a tempo indeterminato e tempo determinato (concorsi pubblici, procedure di mobilità, comandi, distacchi, ect.);
- Gestione delle procedure relative alle progressioni verticali;
- Gestione delle procedure relative alle progressioni orizzontali;
- Gestione giuridica del rapporto di lavoro dei dipendenti;
- Adempimenti statistici in materia di personale (SICO, PerlaPA, ect.);
- Comunicazioni obbligatorie: prospetto informativo disabili, assunzioni, cessazioni, ect...;
- Adempimenti connessi all'accertamento medico legale dello stato di malattia dei dipendenti;
- Procedure relative al riconoscimento di inabilità/inidoneità al lavoro;
- Gestione e coordinamento del processo di determinazione ed erogazione dei compensi incentivanti e di performance;
- Supporto tecnico ai processi di organizzazione dell'ente;
- Contrattazione decentrata integrativa e supporto alla delegazione trattante;
- Gestione della procedura elettiva della Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU), delle prerogative sindacali e delle relazioni sindacali;
- Supporto e coordinamento alla realizzazione degli interventi previsti nel "Piano delle Azioni Positive";
- Raccordo tra Comitato Unico di Garanzia (CUG) e Amministrazione;
- Gestione delle pratiche inerenti le denunce di infortunio sul lavoro e malattie professionali (INAIL);
- Attività relative alla formazione del all'aggiornamento professionale del personale: rilevazione dei fabbisogni formativi, predisposizione piani formativi, organizzazione e gestione dei corsi di formazione, adesione ad iniziative organizzate da altre pubbliche amministrazioni;
- Supporto all'Ufficio procedimenti disciplinari dell'ente;

- Adempimenti connessi alla autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni da parte del personale delle categorie;
- Organizzazione e gestione del servizio sostitutivo di mensa (buoni pasto);
- Programmazione, gestione e monitoraggio dell'andamento della spesa di personale;
- Istruttoria, controllo, verifica e gestione degli istituti contrattuali economici della contrattazione collettiva nazionale e adeguamenti contrattuali con predisposizione di proposte contrattuali, relazioni, atti e provvedimenti;
- Elaborazione degli stipendi e delle indennità con relativa elaborazione dei mandati;
- Gestione delle fasi degli obiettivi di PEG relativamente alle spese del personale, con elaborazione del monitoraggio semestrale degli output e dei reports delle fasi degli obiettivi;
- CONTO ANNUALE e SOSE per la parte riguardante la spesa del personale;
- Supporto all'ufficio bilancio per gli stanziamenti, variazioni ed assestamento capitoli di bilancio concernenti la spesa di personale;
- Gestione delle richieste dei dipendenti degli istituti del congedo art.42 c.5 d.lgs151/2000, dell'aspettativa non retribuita e dei congedi parentali, ecc;
- Gestione delle richieste dei dipendenti relative alle detrazioni fiscali, assegno per il nucleo familiare, iscrizione e disdetta al sindacato, al CRAL, alle assicurazioni, ecc..;
- Gestione delle detrazioni stipendiali derivanti da comparto, malattie, debiti orari, ecc..;
- Attività certificativa di stipendio;
- Pratiche creditizie e Pratiche di pignoramento;
- Gestione fiscale e previdenziale del trattamento economico del personale della Provincia di Pescara a titolo di sostituto d'imposta con versamento dei Contributi Cassa Dipendenti Enti Locali, Cassa Stato, ex Inadel, Tfr, Fondo Credito, Fondo Perseo, Inps, Inpgi;
- Adempimenti mensili fiscali e contributivi (F24EP) e adempimenti denunce mensili fiscali e contributivi (ListaPosPa, Uniemes e Invio F24EP Agenzia delle Entrate);
- Costituzione/modifica/cessazione posizioni assicurative Inail;
- Denunce annuali e periodiche (DENUNCIA INAIL - CERTIFICAZIONE UNICA – MODELLO 770 - DENUNCIA IRAP);
- Comunicazioni relative al trattamento economico del personale dipendente collocato in aspettativa sindacale, gestione della posizione contributiva e richiesta rimborso degli oneri sostenuti;
- Adempimenti connessi alla denuncia on line di infortuni/malattie professionali mediante trasmissione dati al Servizio Personale;
- Gestione delle richieste di rimborso spese del personale collocato in comando, ecc;
- Rendicontazione delle spese di personale relative ai fondi europei;
- Gestione rapporti con l'Istituto Tesoriere;
- Adempimenti connessi con le verifiche dell'Organo di Revisione economico-finanziaria:
 - a. compilazione del questionario relativo alle spese di personale;
 - b. referto annuale per la Corte dei Conti;
- Supporto tecnico finanziario al Servizio del Personale;
- Istruttoria, controllo, verifica e gestione degli istituti contrattuali economici della contrattazione decentrata integrativa con predisposizione di proposte contrattuali, relazioni, atti e provvedimenti;
- La Contrattazione collettiva decentrata integrativa (costituzione e destinazione del Fondo delle risorse decentrate del personale non dirigente e del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti);
- Monitoraggio del Fondo delle risorse decentrate del personale non dirigente e dirigente;
- Nomina CTP nelle controversie relative ad aspetti riguardanti le spese di personale;
- Istruttoria per l'adozione di deliberazione di debiti fuori bilancio per spese di personale;
- Gestione della Posizione Contributiva e Previdenziale del personale dipendente;
- Studio e interpretazione della normativa in materia di trattamento pensionistico;
- Adozione di atti relativi all'estinzione del rapporto di lavoro (dimissioni volontarie, limiti di età, limiti di servizio, recesso unilaterale, prepensionamenti, inabilità, ecc.);
- Gestione del trattamento contributivo e previdenziale del personale della Provincia di Pescara attraverso il portale Passweb dell'INPS;
- Elaborazione del Mod. PAO4 per le domande di riscatto, ricongiunzione, sistemazione della posizione contributiva, servizio militare e servizio pre-ruolo;
- Collaborazione con l'INPS per l'aggiornamento delle posizioni contributive;
- Gestione posizioni PAT presso l'INPS;
- Elaborazione atti relativi alla gestione della liquidazione del TFS/TFR dei dipendenti collocati a riposo;
- Archiviazione documentazione nel fascicolo personale dei dipendenti;
- Supporto ai Comuni della Provincia di Pescara nella definizione degli aspetti previdenziali del relativo personale;
- Acquisti e gare (Procedure di acquisto con i relativi adempimenti (CIG, Conto dedicato, Durc, ecc.);

- Rimborso, a favore del dipendente, delle spese legali sostenute per la propria difesa in un procedimento di responsabilità civile o penale per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio.

FUNZIONI SVOLTE INDISTINTAMENTE DA TUTTI I SETTORI

- Collaborazione con l'Avvocatura interna e con eventuali legali esterni;
- Collaborazione ufficio Gare e contratti per le relative procedure di gara;
- Collaborazione con il Responsabile nella predisposizione, aggiornamento, cura e attuazione del Piano di prevenzione della corruzione e Piano Trasparenza;
- Controllo e Monitoraggio, sito istituzionale sezione "Amministrazione Trasparente" per tutti gli adempimenti di legge ed in collaborazione e supporto a tutti i servizi dell'Ente;
- Collaborazione e partecipazione nella predisposizione di tutti gli strumenti di programmazione dell'ente Gestione affidamenti diretti;
- Assistenza tecnica, amministrativa agli enti locali e gestione di servizi in forma associata;
- Informazione e comunicazione in relazione alle attività/iniziativa di competenza;
- Progettazione e realizzazione di incontri pubblici, seminari formativi, eventi inerenti le materie di pertinenza;
- Partecipazione a organismi di raccordo interno, gruppi di lavoro previsti nella organizzazione interna Predisposizione dei documenti di programmazione/controllo strategico e qualità dei servizi e relative metodologie secondo quanto previsto dal Regolamento sul sistema dei controlli interni dell'ente;
- Progettazione, manutenzione e sviluppo del sistema di controllo di gestione e relative metodologie secondo quanto previsto dal Regolamento sul sistema dei controlli interni dell'ente.

Le funzioni descritte non rivestono carattere tassativo ed esaustivo, bensì meramente descrittive delle attività di ciascun Settore ovvero servizio, dando atto che ulteriori funzioni, ancorché non elencate, dovranno essere considerate comunque di competenza dei Settori ratione materiae.

Dopo un'attenta analisi in sede di conferenza dei dirigenti si è deliberato di programmare le assunzioni nel triennio 2023 – 2025 così come di seguito più specificatamente riportato:

FABBISOGNO DI PERSONALE a tempo indeterminato PERIODO 2023 - 2025							
ANNO 2023							
N° unità	Area professionale	Profilo Professionale	Tipologia rapporto di lavoro		Modalità di Reclutamento	Attività connessa al fabbisogno	Costo annuo
1	Funzionari e dell'E.Q.	Tecnico	T.I.	tempo pieno	Mobilità/Utilizzo graduatorie altri enti/concorso	Gestione della rete viaria	35.349,20
1	Funzionari e dell'E.Q.	Tecnico	T.I.	tempo pieno	Mobilità/Utilizzo graduatorie altri enti/concorso	Gestione del Demanio e patrimonio	35.349,20
1	Funzionari e dell'E.Q.	Amministrativo	T.I.	Tempo pieno	Trasformazione part-time a tempo pieno	Attività negoziale della PA - Gare e contratti	17.674,60
1	Funzionari e dell'E.Q.	Amministrativo	T.I.	tempo pieno	Mobilità/Utilizzo graduatorie altri enti/concorso	Attività negoziale della PA - Gare e contratti	35.349,20
1	Istruttori	Tecnico	T.I.	tempo pieno	Mobilità/Utilizzo graduatorie altri enti/concorso	Gestione rete viaria ed Edilizia scolastica	32.574,78
1	Istruttori	Tecnico	T.I.	Part-time al 50%	Mobilità/Utilizzo graduatorie altri enti/concorso	Gestione rete viaria ed Edilizia scolastica	16.287,39
1	Funzionari e dell'E.Q.	Contabile	T.I.	tempo pieno	Mobilità/Utilizzo graduatorie altri enti/concorso	Programmazione, predisposizione e gestione strumenti di bilancio	35.349,20
7	TOTALI						207.933,57
2024							
1	Funzionari e dell'E.Q.	Contabile	T.I.	tempo pieno	Mobilità/Utilizzo graduatorie altri enti/concorso	Programmazione, predisposizione e gestione strumenti di bilancio	35.349,20
1	Istruttori	Tecnico	T.I.	Part-time al 50%	Trasformazione tempo pieno	Gestione rete viaria ed Edilizia scolastica	16.287,39
2	TOTALI						51.636,59
2025							
1	Istruttori	Informatico	T.I.	tempo pieno	Mobilità/Utilizzo graduatorie altri enti/concorso	Servizi informativi	32.574,78
1	Istruttori	Contabile	T.I.	tempo pieno	Mobilità/Utilizzo graduatorie altri enti/concorso	Programmazione, predisposizione e gestione strumenti di bilancio	32.574,78

1	Istruttori	Tecnico	T.I.	Part-time al 50%	Mobilità/Utilizzo graduatorie altri enti/concorso	Attuazione LR sui controlli energetici	16.287,39
1	Funzionari e dell'E.Q.	Contabile	T.I.	tempo pieno	Mobilità/Utilizzo graduatorie altri enti/concorso	Gestione economica e previdenziale del personale	35.349,20
4	TOTALI						116.786,15

Per l'anno 2023 sono altresì previste le seguenti assunzioni a tempo determinato:

FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO							
N° unità	Categoria Giuridica	Profilo Professionale	Tipologia rapporto di lavoro		Reclutamento	Attività connessa al fabbisogno	Costo annuo
SEGRETERIA GENERALE - SETTORE III							
1	B	Amministrativo	T.D.	art. 90 D.lgs. n.267/2000 - Part time 12 ore sett.	esterno	Supporto agli organi di Governo e Segreteria Generale	9.690,15
SETTORE I TECNICO							
1	D	Tecnico	T.D.	tempo pieno (contratto di lavoro autonomo)	esterno	Per progetti PNRR - Agenzia Coesione "Professionisti al Sud"	35.349,20
1	D	Tecnico	T.D.	Partime 30 ore settimanali	esterno	Opere pubbliche finanziate con PNRR (Realizzazione aree sportive Liceo Scientifico D'Ascanio)	29.457,67
1	D	Tecnico	T.D.	Partime 24 ore settimanali	esterno	Opere pubbliche finanziate con PNRR (Realizzazione nuova palestra ITGC Acerbo)	23.566,13
1	D	Tecnico	T.D.	Partime 30 ore settimanali	esterno	Opere pubbliche finanziate con PNRR (Ex fondi Province e Città Metropolitane - I stralcio)	29.457,67
5	TOTALI						127.520,82

Le assunzioni a tempo determinato trovano copertura finanziaria come segue:

- per quanto riguarda l'assunzione di n. 1 unità di Categ. B ex art. 90 del D.lgs. n. 267/2000, sul bilancio dell'ente Cap. di spesa 31/0 denominato "Spese per il personale a tempo determinato (retribuzioni)", Mis./Prog. AC 0101 Tit. AC 1 Macroacc. AC 01 P. conti AC 1.01.01.01.006;
- per quanto riguarda l'assunzione con contratto di lavoro autonomo di n. 1 D, sono previsti specifici stanziamenti da parte dell'Agenzia della Coesione Territoriale;
- per quanto riguarda l'assunzione a tempo determinato di n. 3 D per l'attuazione dei progetti PNRR, le relative risorse trovano copertura finanziaria nei quadri economici degli interventi finanziati con risorse del PNRR che prevedono la possibilità di destinare parte dei fondi anche per l'assunzione di personale.

In caso di modifica del Piano Occupazionale non si procede con la modifica del PIAO che sarà aggiornato annualmente come previsto dalla vigente disciplina.

Il presente piano triennale dei fabbisogni di personale è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente e trova copertura finanziaria, per quanto riguarda l'anno 2023, sul capitolo di spesa 31/5 denominato "Spese per il personale (Piano occupazionale)", Mis./Prog. AC 0101 Tit. AC 1 Macroacc. AC 01 P. conti AC 1.01.01.01.002.

Sono previsti specifici stanziamenti per gli oneri previdenziali.

Complessivamente il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2023/2025 di cui al presente atto è contenuto nel limite massimo della capacità assunzionale dell'ente (la capacità assunzionale della Provincia di Pescara, sulla scorta della vigente normativa di cui al DL 34/2019 e al DPCM 11/1/2022 GU Serie Generale n. 49 del 28/02/2022) avente ad oggetto *“individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane”*.) è pari ad euro 695.000,00 come meglio relazionato nella nota prot. n. 19610 del 18/10/2022.

Viene rispettato il limite di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, commi 557 e 557 quater della legge n°296/2006 (riepilogata nel prospetto di cui innanzi), tenuto conto delle possibilità di incremento di cui al DPCM del 17.03.2020.

Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2023-2025, sarà oggetto di revisione per adeguarlo alle eventuali nuove regole di determinazione della capacità assunzionale degli Enti Locali nonché al valore soglia del rapporto tra spesa complessiva di tutto il personale e la media delle entrate correnti dei successivi rendiconti oltre che alle diverse ed ulteriori esigenze istituzionali.

Per consultare il Piano del Fabbisogno Personale 2023 – 2025 e la rideterminazione della dotazione organica andare al seguente link:

<https://trasparenza.tinnvision.cloud/traspamm/sezioni/00212850689/195/?idperiodosezioni=2&idannopubblicazione=2022&rows=50&page=1>

Per consultare il SISTEMA DEI PROFILI PROFESSIONALI, Approvato con Delibera di G.P. n° 171 del 07/11/2012 ed Aggiornato alle integrazioni apportate, da ultimo, con Decreto del Presidente DDP n° 36 del 23/03/2022, nonché il FUNZIONIGRAMMA DELLA PROVINCIA DI PESCARA andare al seguente link:

<https://trasparenza.tinnvision.cloud/traspamm/documenti/00212850689/?idsezione=187&idperiodosezioni=2&idannopubblicazione=-1&rows=50&page=1>

03.03.02 Rotazione

Le indicazioni contenute nel PNA 2019 individuano nella rotazione del personale una misura organizzativa preventiva finalizzata ad evitare che su singoli dipendenti si consolidino posizioni di esclusività nella gestione di tipologie di attività, con il conseguente rischio della nascita di interessi diversi da quello dell'Ente, compatibilmente con l'esigenza, che resta ferma, di assicurare continuità nell'attività dell'Ente e dei suoi singoli settori.

La rotazione non si applica per le figure infungibili: sono dichiarati infungibili i profili professionali di Dirigente del Settore Programmazione Economico-Finanziaria e quelli nei quali è previsto il possesso di lauree specialistiche possedute da una sola unità lavorativa.

Di norma, l'incarico in ciascuna delle aree a rischio non può essere superiore a 3 anni per i dirigenti e a 5 anni per i dipendenti, tenuto conto delle esigenze organizzative e di continuità.

Per il personale dirigenziale, la rotazione integra altresì i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali ed è attuata alla scadenza dell'incarico.

La Provincia di Pescara:

a) attesa la situazione contingente dell'Amministrazione, computa – in ottemperanza alla normativa in materia - n. 2 Dirigenti a tempo indeterminato;

b) nel corso dell'anno 2022 n. 1 dirigente dell'ente è stato assegnato, in posizione di comando, presso altra P.A., per la durata di anni 3; l'incarico dirigenziale del Settore II Economico finanziario è stato conferito ad un funzionario dell'ente ex art. 110, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000; l'altra struttura dirigenziale vacante, ossia il Settore III Risorse Umane e Presidenza, è stata affidata prima alla responsabilità del Segretario Generale dell'ente, dott.ssa Francesca Diodati, poi successivamente, giusto decreto del Presidente n. 5 del 12/04/2023, è stato conferito l'incarico ad interim al Dirigente del Settore I Tecnico Ing. Marco Scorrano.

Per il personale di comparto, investito di funzioni particolarmente esposte al rischio di corruzione, la rotazione degli incarichi dei dipendenti, compresi i dipendenti titolari di Posizioni Organizzative, avverrà con provvedimento del Dirigente del Settore competente, con cadenza quinquennale e comunque tenendo conto dei risultati dell'attività di prevenzione.

La rotazione dei titolari di Posizione Organizzativa, che svolgono attività a rischio di corruzione, viene effettuata nel rispetto della procedura di conferimento PO attualmente vigente, in esito alla quale non può essere reiterata la scelta delle persone che hanno già ricoperto in precedenza la stessa posizione. Sono fatte salve eccezioni motivate collegate a professionalità infungibili o che posseggano una competenza infungibile.

Nel caso in cui, in via eccezionale, si verifici che in alcuni Settori non sia possibile attuare la rotazione per una o più posizioni a rischio di corruzione, il Dirigente del Settore interessato deve adeguatamente evidenziarne i motivi nel provvedimento di conferimento dell'incarico.

In linea di principio, i percorsi di rotazione del personale devono essere accompagnati da adeguata formazione nelle materie che saranno oggetto dell'incarico. Ciò presuppone una programmazione della rotazione unitamente alla formazione.

Tuttavia, il meccanismo obbligatorio della rotazione non può prescindere dalla salvaguardia delle competenze e professionalità acquisite e poste a presidio di materie e procedure complesse, al fine di garantire efficienza degli uffici e continuità dell'azione amministrativa.

La rotazione è obbligatoria nelle ipotesi di immotivato rispetto delle disposizioni previste dal presente Piano di Prevenzione della Corruzione. Di tale provvedimento è data comunicazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

È necessario segnalare che il processo di riordino dell'Ente ha determinato uno stato di precarietà e di incertezza culminato nella massiva riduzione della dotazione organica di quasi tutti i Settori a causa del pensionamento e/o del trasferimento del personale presso altre

amministrazioni. In questo contesto il personale è stato riorganizzato secondo logiche di flessibilità e di interscambiabilità al fine di riequilibrare servizi ed uffici e comunque garantire il funzionamento alla macchina amministrativa attuando così una forma di rotazione indiretta.

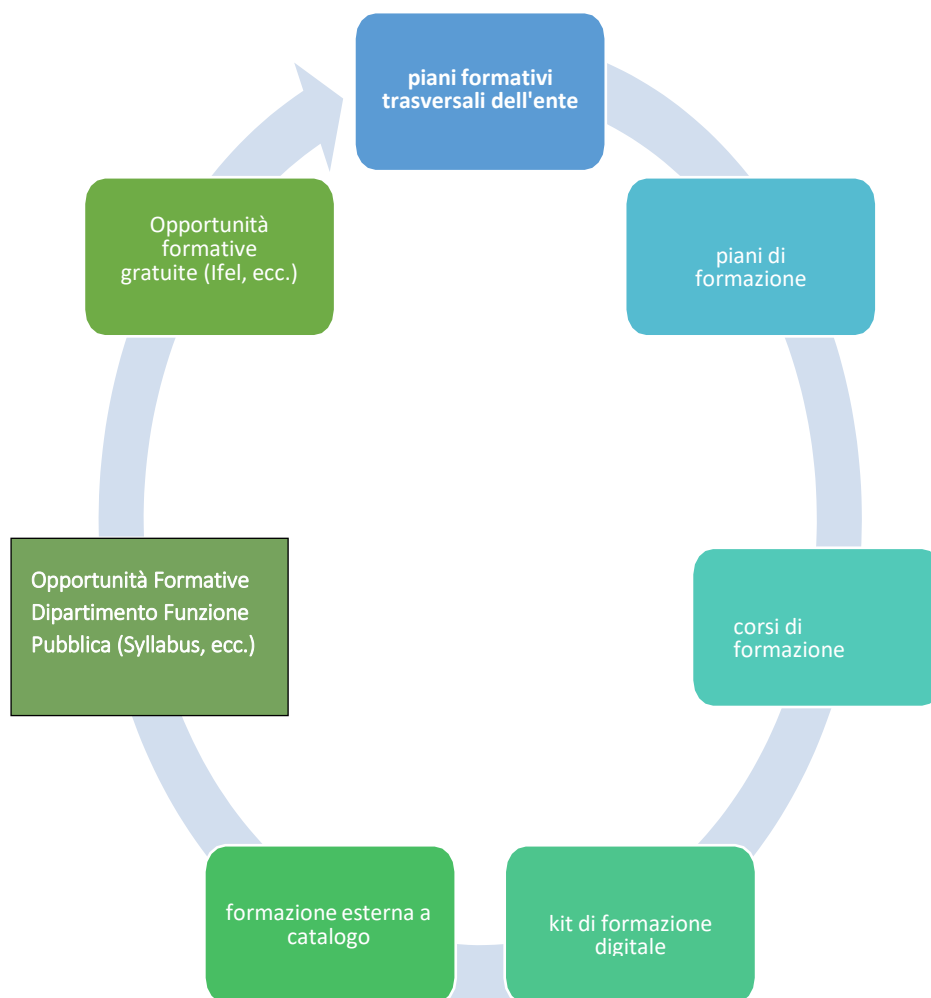
Ove non sia possibile assicurare la rotazione, per cause imputabili allo specifico assetto organizzativo dell'Ente, possono essere individuate misure organizzative di prevenzione alternative (ad esempio condivisione delle attività, trasferimento di funzioni, meccanismi rafforzati di controllo e monitoraggio, ...) che sortiscano un effetto analogo a quello della rotazione. In particolare, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC nel PNA 2019, i Dirigenti possono programmare all'interno dello stesso ufficio una rotazione "funzionale" mediante la modifica periodica di compiti e responsabilità, anche con una diversa ripartizione delle pratiche secondo un criterio di causalità e realizzare una collaborazione tra diversi ambiti con riferimento ad atti ad elevato rischio (ad esempio, lavoro in team che peraltro può favorire nel tempo anche una rotazione degli incarichi). I Dirigenti comunicano l'attuazione di tale misura in occasione dei report periodici al Responsabile del PIAO.

I Dirigenti dei singoli Settori dell'Ente, nei casi di avvio dei procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva tenute dal personale di comparto del Settore di competenza, informano tempestivamente il Dirigente del Personale per l'adozione dei provvedimenti conseguenti, ivi compresa la rotazione, secondo quanto previsto dall'art. 16, co. 1, lett. quater, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.... (cd. Rotazione straordinaria). Di ogni provvedimento concernente la rotazione degli incarichi, il Dirigente del Personale e/o il Dirigente di Settore, informano tempestivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione, onde consentire le adeguate verifiche.

I Dirigenti dei singoli Settori/Servizi dell'Ente, in una logica di formazione, organizzano il lavoro prevedendo periodi di affiancamento del responsabile di talune attività, con altro dipendente che nel tempo potrebbe sostituirlo. I Dirigenti dei singoli Settori/Servizi dell'Ente garantiscono la circolarità delle informazioni attraverso la cura della trasparenza interna delle attività, al fine di aumentare la condivisione delle conoscenze professionali per l'esercizio di determinate attività e la possibilità di impiegare per esse personale diverso.

03.03.03 Piani formativi

Quadro sinottico delle opportunità formative



Durante gli anni 2021 e 2022, anche in ragione delle criticità affrontate dall'Ente in ambito finanziario a seguito del processo di riassetto istituzionale in atto e delle ulteriori difficoltà che già si appalesano, sono stati privilegiati percorsi formativi gratuiti. In particolare, il personale dipendente ha partecipato ai corsi di formazione in tema di anticorruzione e trasparenza nonché nelle materie relative alle aree ed ai processi maggiormente esposti al rischio organizzati nell'ambito del Progetto INPS - Valore PA, nonché ha partecipato a corsi programmati come da riquadro di seguito riportato, inerenti materie attinenti agli ambiti propri delle aree Personale e organizzazione, Appalti, gare e contratti, Affari generali e segreteria, Informatica, Legale e avvocatura, Bilancio e contabilità, Espropriazioni, Manutenzione stradale e Polizia locale (come da Piano approvato con DDP n 7-25/01/2022).

Nel prospetto che segue si riepiloga l'attività formativa organizzata dall'ente nel corso dell'anno 2022:

OGGETTO DEL CORSO	N. DIPENDENTI COINVOLTI	Numero ore di formazione per ciascun partecipante	SPESA DEL CORSO
La Gestione dei beni demaniali e patrimoniali degli enti locali	2	5	500,00
La nuova disciplina dei rifiuti	7	12	650,00
	50	5	1.750,00

Gli appalti pubblici sottosoglia di servizi e forniture			
Gli appalti di lavori pubblici		5	1.750,00
La dichiarazione di accessibilità e strategie di digitalizzazione	2	3	270,00
La nuova piattaforma digitale per la notificazione degli atti della P.A.	6	5	502,00
La gestione dei Fondi PNRR	3	21	350,00
Gestione del personale: relazioni sindacali	1	4	230,00
Gestione del personale: fondo risorse decentrate	1	4	230,00
Gestione del personale: nuovo sistema di classificazione del personale	1	4	240,00
Gli agenti contabili	1	4	290,00
Il Fondo delle risorse decentrate	1	4	150,00
TOTALI	75	76	6.912,00

Inoltre l'ente ha aderito all'iniziativa INPS Valore PA 2022; in relazione alle aree tematiche che l'INPS ha attivato hanno potuto iscriversi alle iniziative di aggiornamento n. 12 dipendenti che nel corso dell'anno 2023 stanno svolgendo i relativi corsi di seguito specificati:

- Anticorruzione, trasparenza e integrità: strategie preventive e sistemi di compliance - gestione del rischio corruzione;
- Lavoro in gruppo e sviluppo delle capacità di comunicare e utilizzare gli strumenti digitali che favoriscano la condivisione del lavoro anche a distanza - Gestione delle relazioni e dei conflitti;
- Personale, organizzazione e riforma della Pubblica Amministrazione - Pianificazione, misurazione e valutazione della performance.

Per l'anno 2023, l'Ente si pone l'obiettivo di garantire la partecipazione a percorsi formativi tecnici e specialistici del personale dipendente operante nei Settori maggiormente esposti al rischio corruzione nonché di organizzare giornate formative, possibilmente da svolgersi in presenza presso la sede dell'Ente, al fine di garantire la partecipazione di tutto il personale dirigente e dipendente:

Inoltre l'ente ha aderito, in ottemperanza alla Direttiva del Ministro per la Pubblica amministrazione avente ad oggetto "*Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promesse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*", alla piattaforma Syllabus messa a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica, abilitando tutti i dipendenti, che possono così seguire percorsi formativi innovativi.

Di seguito si riporta la programmazione della formazione del personale relativa all'anno 2023:

Area Tematica	Argomento da trattare	Destinatari		Obiettivi del corso
		Area professionale	Profilo professionale	
Personale e Organizzazione	Novità riguardanti la gestione del personale con riferimento alle tematiche delle assunzioni, procedure concorsuali e limitazioni	Funzionari e dell'E.Q.	Amministrativo	Analisi ed approfondimento della normativa di riferimento, anche alla luce dei recenti interventi legislativi in materia
	La gestione previdenziale del personale	Funzionari e dell'E.Q. ed Operatori esperti	Amministrativo	
Bilancio e Contabilità	La gestione contabile dell'ente locale: i principali adempimenti dopo la manovra di bilancio 2023	Funzionari e dell'E.Q.	Amministrativo	Analisi ed approfondimento della normativa e delle procedure pratiche da attuare
Appalti, gare e contratti	Il nuovo Codice dei Contratti pubblici	Funzionari e dell'E.Q. e istruttori	Amministrativo e Tecnico	Analisi ed approfondimento della normativa e delle procedure pratiche da attuare
	Nuovo Mepa, affidamenti diretti, RUP	Funzionari e dell'E.Q. e istruttori	Amministrativo e Tecnico	
Legale	Tecniche di redazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi	Funzionari e dell'E.Q., istruttori e Operatori esperti	Amministrativo e Tecnico	Analisi ed approfondimento della normativa di riferimento, anche alla luce dei recenti interventi legislativi in materia
	Pubblicità, amministrazione trasparente e privacy	Funzionari e dell'E.Q., istruttori e Operatori esperti	Amministrativo e Tecnico	
Ambiente	La nuova disciplina dei rifiuti	Funzionari e dell'E.Q. e istruttori	Dipendenti del Servizio di Polizia provinciale	Analisi ed approfondimento della normativa e delle procedure pratiche da attuare
Gestione rete viaria	Il Codice della Strada e sicurezza sul luogo di lavoro	Operatori ed Operatori esperti	Tecnici e amministrativi	Analisi ed approfondimento della normativa e delle procedure pratiche da attuare

Inoltre, la Provincia di Pescara:

- ha aderito alla piattaforma Syllabus del Dipartimento della Funzione Pubblica, attivando tutti i dipendenti per lo svolgimento dell'attività formativa prevista;
- provvederà ad aderire al Progetto INPS Valore PA 2023;
- provvederà ad attuare specifici interventi previsti nel Piano delle azioni positive.

Nel bilancio di previsione 2023/2025 sono previste specifiche risorse per la formazione del personale – Capitolo di spesa 1865/0 denominato “Fondo per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale”, Mis/Prog. AC 01 02, Tit. AC 1, Macroacc. AC 03, P.conti AC 1.03.02.04.004. Per l'anno 2023 lo stanziamento è di euro 10.000,00.

03.03.04 Piano delle azioni positive

PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE

2023 - 2025

Premessa

Il “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” emanato con il D.Lgs. 11/04/2006 n. 198 prevede che le pubbliche amministrazioni predispongono piani di azioni positive, di durata triennale, tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

Sempre lo stesso Codice ci fornisce, all’art. 42, la nozione giuridica di “azioni positive”, consistenti in misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità.

In particolare le azioni positive hanno lo scopo di:

- a) eliminare le disparità nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità;
- b) favorire la diversificazione delle scelte professionali delle donne in particolare attraverso l'orientamento scolastico e professionale e gli strumenti della formazione;
- c) favorire l'accesso al lavoro autonomo e alla formazione imprenditoriale e la qualificazione professionale delle lavoratrici autonome e delle imprenditrici;
- d) superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera ovvero nel trattamento economico e retributivo;
- e) promuovere l'inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali e nei livelli nei quali esse sono sottorappresentate e in particolare nei settori tecnologicamente avanzati ed ai livelli di responsabilità;
- f) favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi;
- f-bis) valorizzare il contenuto professionale delle mansioni a più forte presenza femminile.

In tema di pari opportunità, benessere di chi lavora ed assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche è intervenuta, altresì, la Legge n° 183 del 04/11/2010 (c.d. Collegato Lavoro) che ha apportato rilevanti modifiche agli articoli 1, 7 e 57 del D.lgs. n° 165/2001.

All’articolo 1, tra le finalità del Decreto viene espressamente previsto di “*realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori nonché l’assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica*”.

All’art. 7 del D.lgs. 165/2001 è stato previsto un ampliamento delle garanzie, oltre che alle discriminazioni legate al genere, anche ad ogni altra forma di discriminazione, diretta e indiretta, che possa discendere da altri fattori di rischio quali l’età, l’orientamento sessuale, la razza, l’origine etnica, la disabilità, la religione o la lingua, nell’accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro.

Con l’art. 57 del D.lgs. 165/2001 è stato istituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (c.d. CUG) che sostituisce i precedenti Comitati per le pari opportunità e per il contrasto del fenomeno del mobbing; al CUG vengono attribuiti non solo compiti di verifica, ma anche compiti propositivi e consultivi.

Attraverso la realizzazione del Piano Triennale delle Azioni Positive a favore delle pari opportunità, la Provincia di Pescara intende consolidare quanto già realizzato in passato in tema di pari opportunità tra uomini e donne (nell’accesso all’impiego, nell’attività formativa dei dipendenti, nella valorizzazione delle professionalità), nonché estendere ulteriormente le proprie azioni per rimuovere eventuali ostacoli che

impediscono la realizzazione di una soddisfacente compatibilità tra esigenze familiari e aspettative professionali dei propri dipendenti, siano essi uomini o donne.

Il Piano è articolato in tre parti:

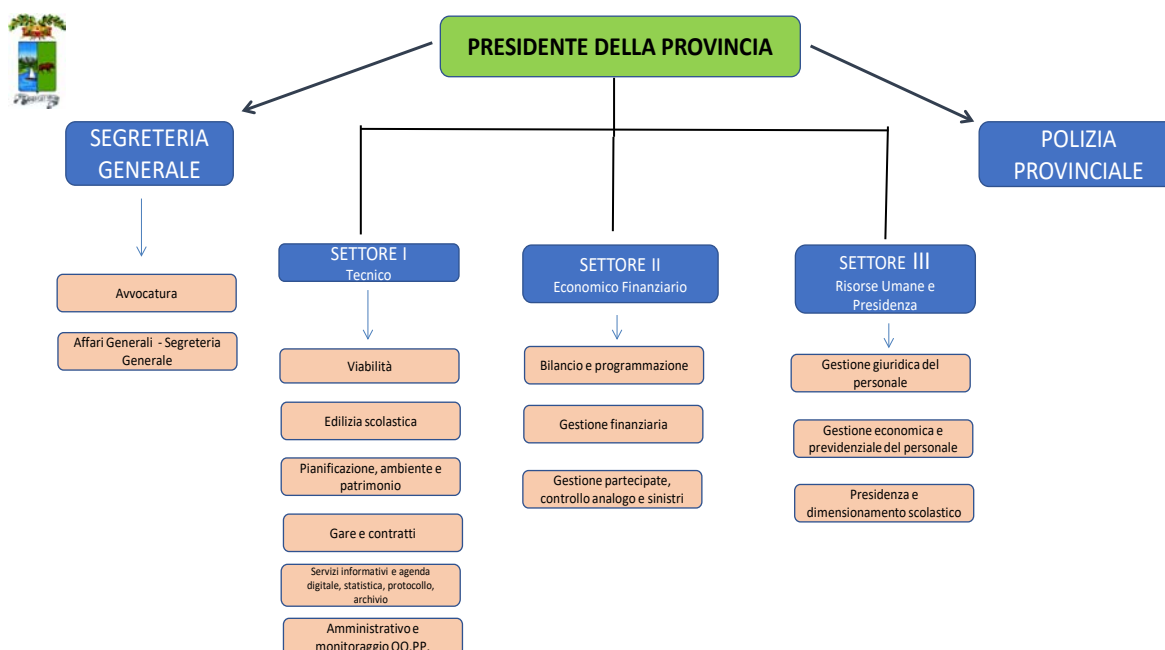
1. Nella **prima parte** viene effettuata un'analisi del contesto organizzativo in cui si intende operare. In particolare, viene effettuata un'analisi del contesto organizzativo della Provincia di Pescara e del personale dell'ente.
2. Nella **seconda parte** vengono dichiarati gli obiettivi che la Provincia di Pescara intende raggiungere nel triennio 2023/2025 attraverso la realizzazione delle azioni positive e vengono descritti gli strumenti attuativi che si intendono utilizzare.
3. Nella **terza parte** sono indicate le azioni realizzate nel triennio precedente (2022/2024).

Parte I *Analisi del contesto organizzativo e del personale dell'ente*

Contesto organizzativo

La Provincia di Pescara con Decreto del Presidente DDP n. 105 del 16/09/2022 ha deliberato una nuova struttura organizzativa, entrata in vigore il 2/11/2022; tale struttura è caratterizzata da tre Settori quali strutture apicali di livello dirigenziale, ossia il Settore I Tecnico, il Settore II Economico Finanziario ed il Settore III Risorse Umane e Presidenza, oltre la Segreteria Generale – Avvocatura.

A seguito degli atti organizzativi dirigenziali, sono state istituite n. 15 Posizioni organizzative, come riepilogato nel prospetto che segue:



24/04/2023

3

Personale dell'ente

Il personale in servizio alla data del 1 febbraio 2023

Per quanto riguarda il **personale a tempo indeterminato**, presso la Provincia di Pescara, alla data del 1 febbraio 2023, sono in forza n° 103 unità lavorative, di cui:

- n° 12 di categ. giuridica A;
- n° 23 di categ. giuridica B1;

- n° 17 di categ. giuridica B3;
- n° 16 di categ. giuridica C;
- n° 33 di categ. giuridica D;
- n° 2 Dirigenti.

E' da precisare che n. 1 dirigente è in comando presso altra P.A. e n. 2 dipendenti di categ. D sono in aspettativa per essere stati incaricati di funzioni dirigenziali, di cui n. 1 presso la Provincia di Pescara

Alle **103 unità** di personale a tempo indeterminato si aggiungono le seguenti **ulteriori 4 unità**:

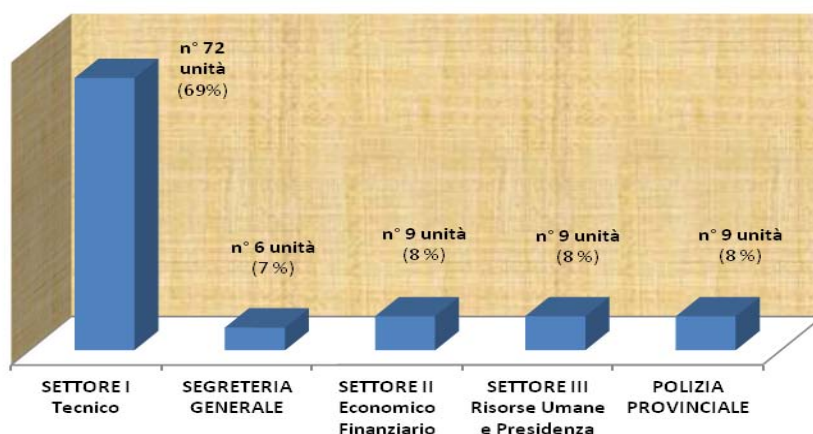
- **n° 1 Segretario Generale**, in convenzione con altro ente;
- **n° 1 unità Categ. Giur. D, Funzionario Tecnico**, dipendente del MIT ed in avvalimento presso la Provincia di Pescara;
- **n° 1 unità Categ. Giur. D, Istruttore Direttivo Amministrativo**, utilizzato in convenzione per n. 9 ore settimanali;
- **n° 1 unità Categ. Giur. D, Istruttore Direttivo Tecnico**, utilizzato in convenzione per n. 18 ore settimanali.

Complessivamente risultano, quindi, in servizio n° 105 unità; nel prospetto che segue si riporta la ripartizione delle 105 unità lavorative in servizio tra le strutture dell'ente:

Complessivamente risultano, quindi, in servizio n° 105 unità; nel prospetto che segue si riporta la ripartizione delle 105 unità lavorative in servizio tra le strutture dell'ente:

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE TRA LE STRUTTURE DELL'ENTE						
CATEGORIA GIURIDICA	SEGRETERIA GENERALE-AVOCATURA	SETTORE I Tecnico	SETTORE II Economico Finanziario	SETTORE III Risorse Umane e Presidenza	POLIZIA PROVINCIALE	TOTALE PERSONALE
Segretario Generale	1	0	0	0	0	1
Dirigenti	0	1	1	0	0	2
A	0	12	0	0	0	12
B1	1	20	0	2	0	23
B3	0	15	1	1	0	17
C	0	5	4	1	6	16
D	4	19	3	5	3	34
TOTALI	6	72	9	9	9	105

Ripartizione del personale tra le strutture dell'ente

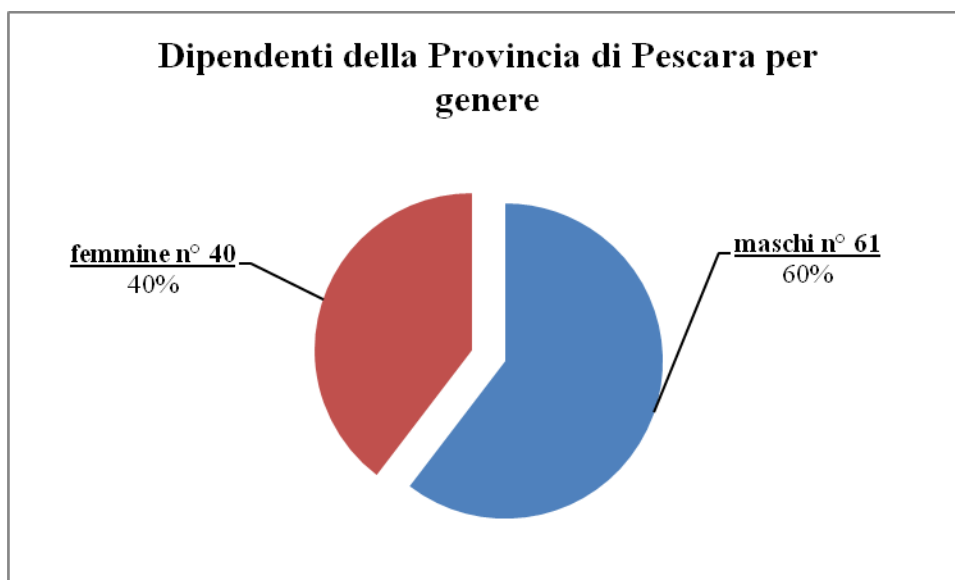


Alcuni aspetti specifici del personale a tempo indeterminato della Provincia di Pescara

Delle **103** unità di personale a tempo indeterminato abbiamo n° 2 Dirigenti e n° 101 unità di personale non dirigenziale.

Delle **101 unità di personale non dirigenziale** n. 100 hanno un rapporto di lavoro a tempo pieno e n. 1 unità ha un rapporto di lavoro a tempo parziale al 50%.

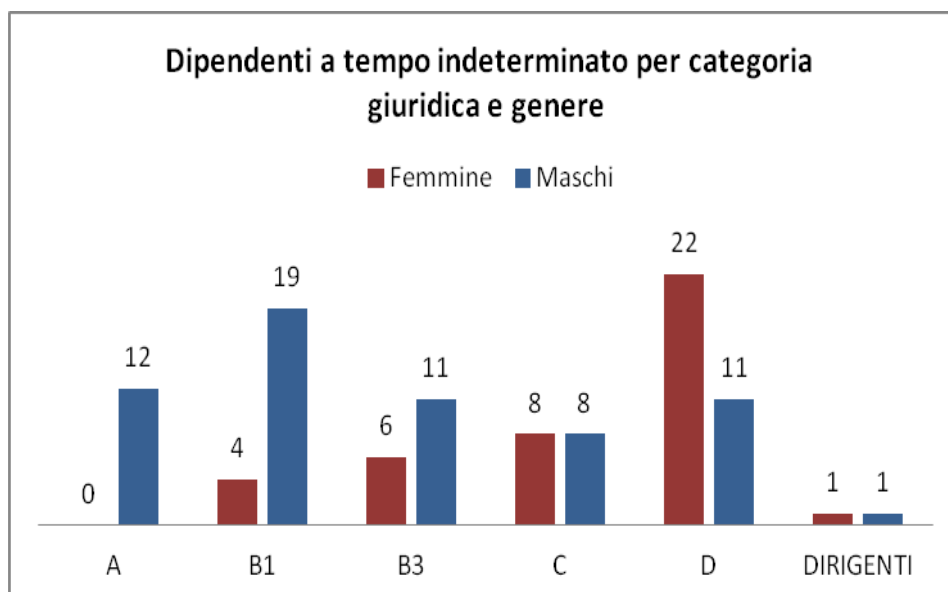
Delle **101 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato** della Provincia di Pescara n° 61 unità (60%) sono di sesso maschile e n° 40 unità (40%) sono di sesso femminile.



Di seguito il riepilogo dei dipendenti a tempo indeterminato distinti per categoria giuridica e per genere.

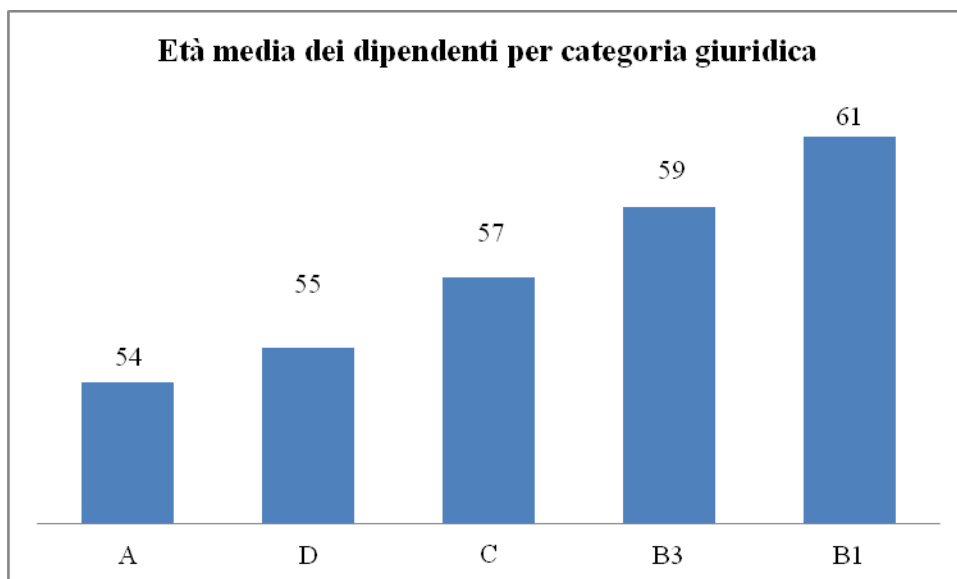
Si evince che:

- nelle categorie giuridiche A, B e C, su un complessivo di n° 68 unità, n° 18 unità sono di sesso femminile e rappresentano circa il 26%, mentre n° 50 sono di sesso maschile e rappresentano circa il 74%;
- per quanto riguarda, invece, la categoria giuridiche D, su un complessivo di n° 33 dipendenti, n° 22 sono di sesso femminile e rappresentano circa il 67%, mentre n° 11 sono di sesso maschile e rappresentano circa il 33%:

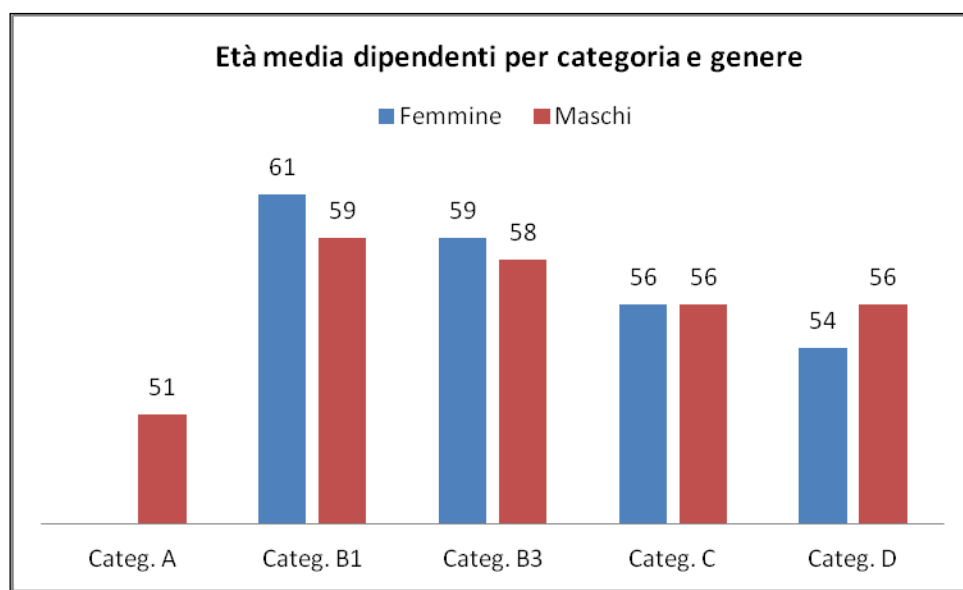


L'età media dei dipendenti della Provincia di Pescara è di 58 anni.

Volendo esaminare l'età media per categoria giuridica, risulta che l'età media più bassa, pari a 54 anni, si riscontra nella categoria giuridica A, mentre la media più alta, pari a 61 anni, si riscontra nella categoria giuridica B1:

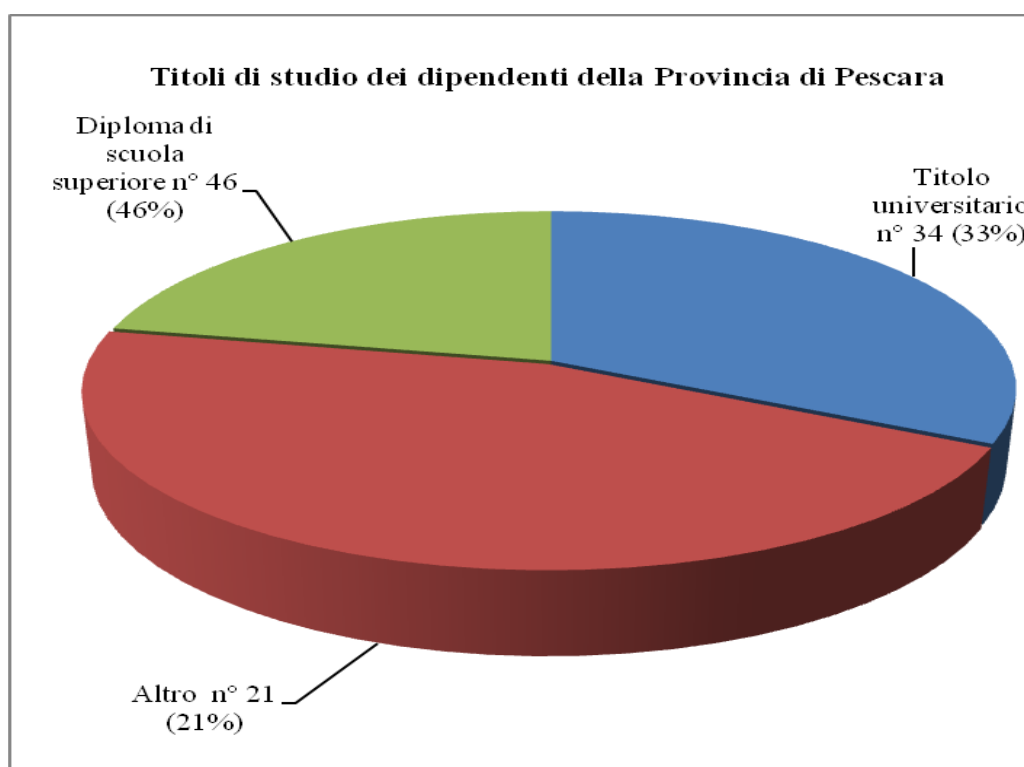


Nel prospetto che segue si riporta l'età media dei dipendenti per categoria giuridica e per genere; si evince un'età media leggermente più alta per le dipendenti delle categorie giuridiche B1 e B3; mentre nelle categorie giuridiche C e D sono i dipendenti maschi ad avere un'età media leggermente più alta:

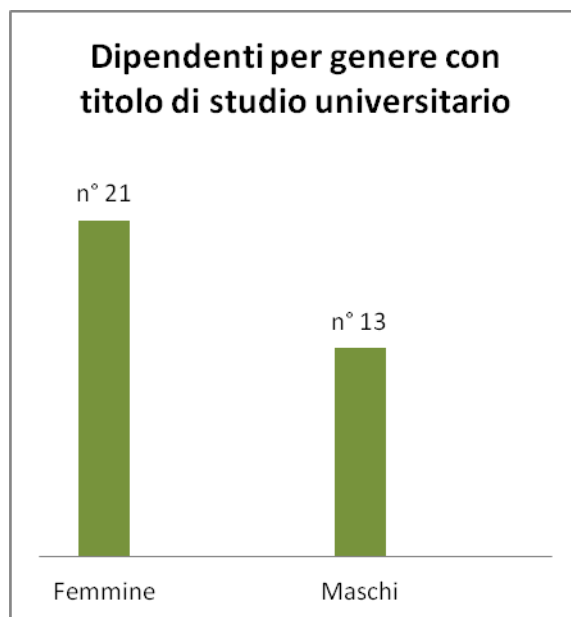


Analisi dei titoli di studio in possesso dei dipendenti della Provincia di Pescara

Volendo esaminare i titoli di studio in possesso dalle **101 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato** della Provincia di Pescara, risulta che n° 34 sono in possesso di un titolo di studio universitario, n° 46 sono in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore, n° 21 sono in possesso della Licenza media inferiore:

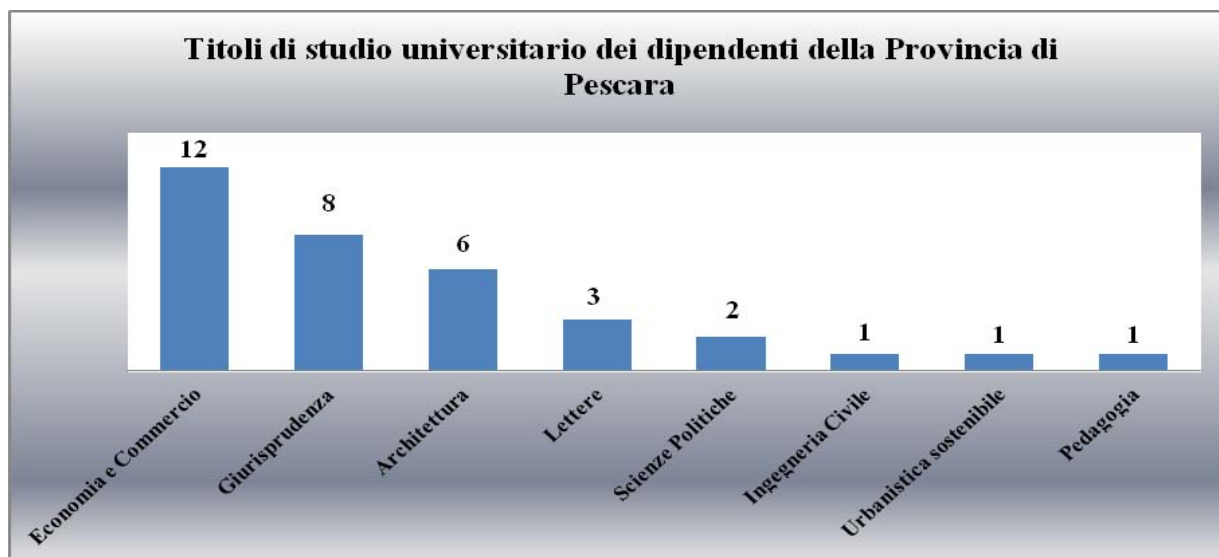


Per quanto riguarda i 34 dipendenti in possesso di **titoli di studio universitario** in un'analisi di genere risulta che n. 21 sono di sesso femminile e n. 13 di sesso maschile:



Per quanto riguarda i **titoli di studio universitario** in possesso dei 34 dipendenti della Provincia di Pescara, risulta che:

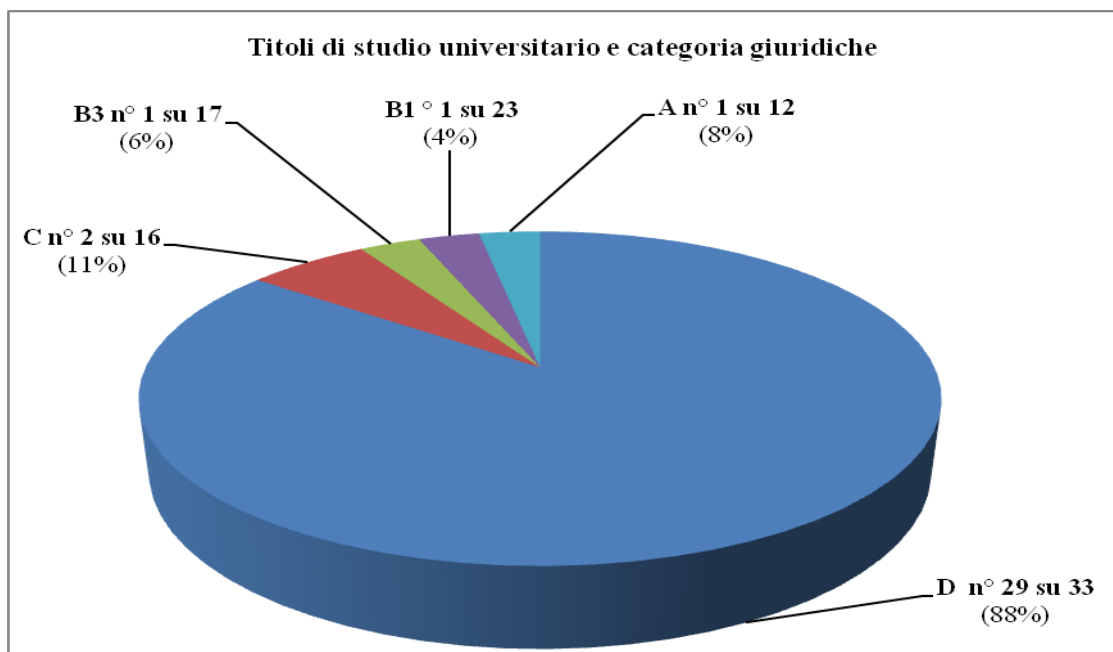
- n° 12 dipendenti sono laureati in Economia e Commercio;
- n° 8 dipendenti sono laureati in Giurisprudenza;
- n° 6 dipendenti sono laureati in Architettura;
- n° 3 dipendenti sono laureati in Lettere;
- n° 2 dipendenti sono laureati in Scienze Politiche;
- n° 1 dipendente è laureato in Ingegneria Civile;
- n° 1 dipendente è laureato in Urbanistica sostenibile;
- n° 1 dipendente è laureato in Pedagogia;



Per quanto riguarda i **34 dipendenti che sono in possesso del titolo di studio universitario**, in relazione alla categoria giuridica di appartenenza risulta quanto segue:

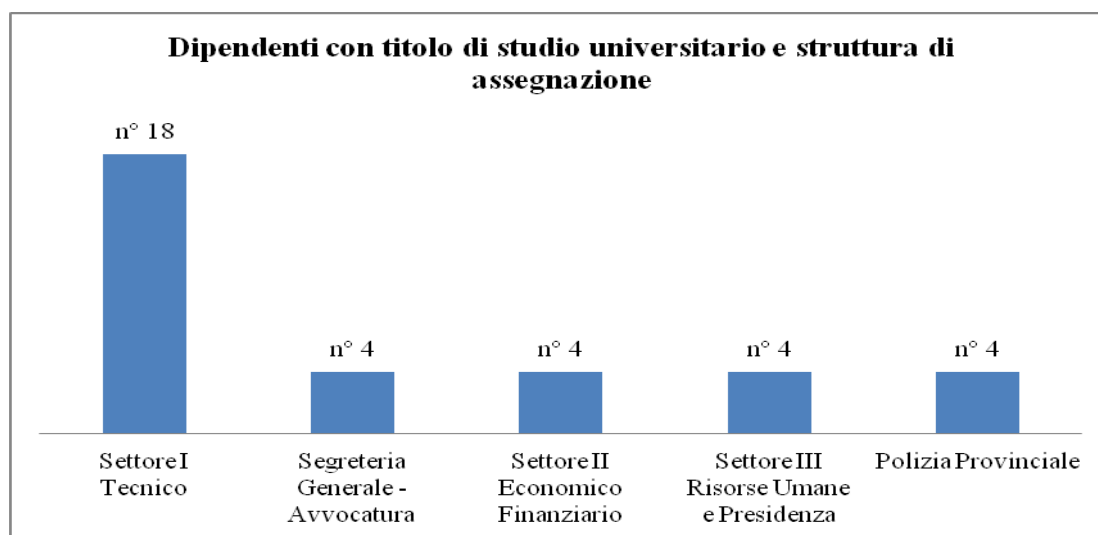
- n° 1 categ. giur. A (su 12 in servizio – 8%);
- n° 1 categ. giur. B1 (su 23 in servizio – 4%);
- n° 1 categ. giur. B3 (su 17 in servizio – 6%);
- n° 2 categ. giur. C (su 16 in servizio – 11%);

- n° 29 categ. giur. D (su 33 in servizio – 88%).

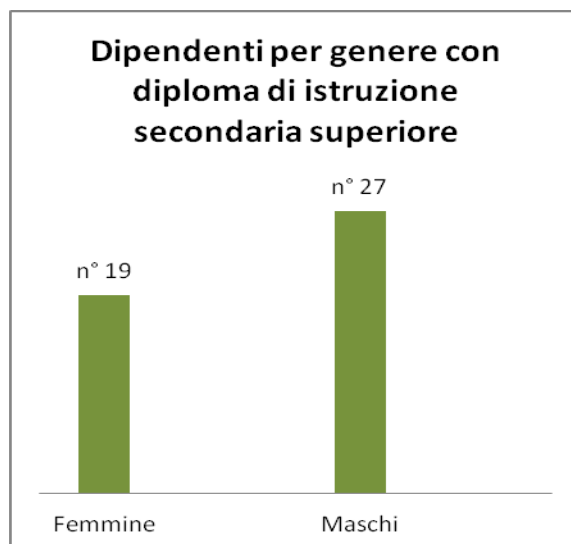


Per quanto riguarda la collocazione tra le strutture dell'ente dei 34 dipendenti in possesso di titolo di studio universitario risulta che:

- n° 18 sono assegnate al Settore I Tecnico, pari al 25% rispetto alle 70 unità ivi assegnate;
- n° 4 sono assegnate alla Segreteria Generale-Avvocatura, pari al 67% rispetto alle 6 unità ivi assegnate;
- n° 4 sono assegnate al Settore II Economico Finanziario, pari al 44% rispetto alle 9 unità ivi assegnate;
- n° 4 sono assegnate al Settore III Risorse Umane e Presidenza, pari al 44% rispetto alle 9 unità ivi assegnate;
- n° 4 sono assegnate alla Polizia Provinciale, pari al 44% rispetto alle 9 unità ivi assegnate:

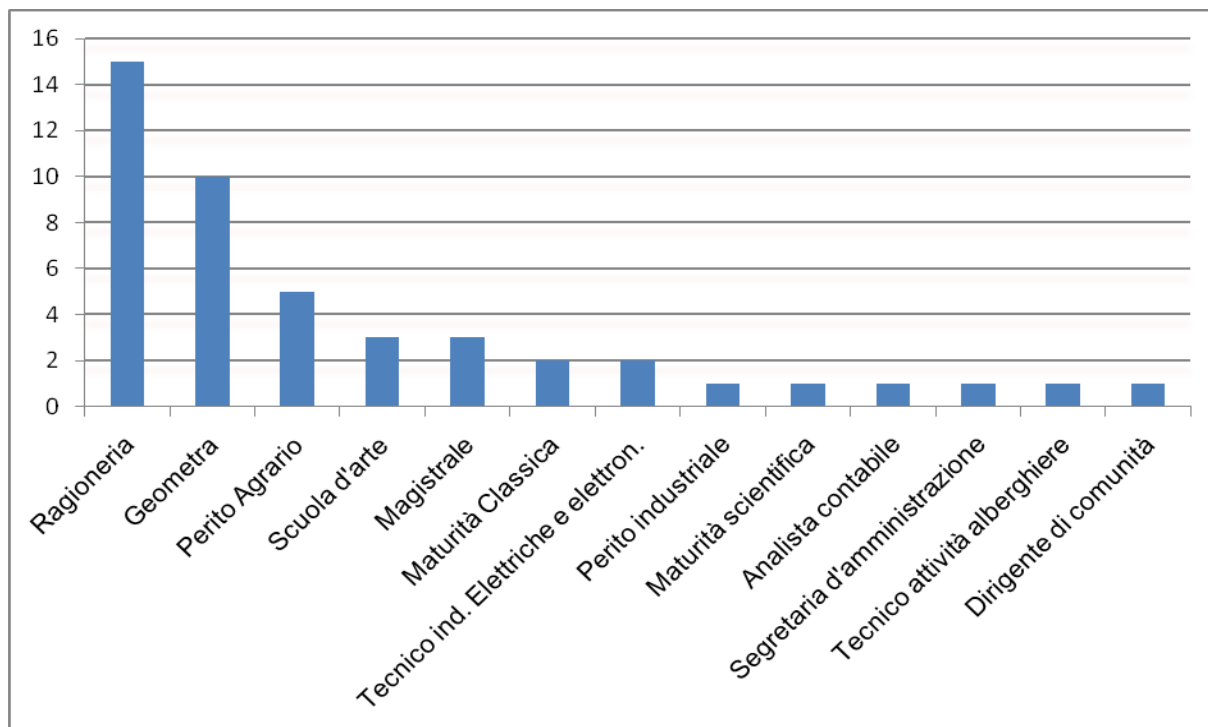


Per quanto riguarda i 46 dipendenti in possesso di un **diploma di istruzione secondaria superiore** in un'analisi di genere risulta che n. 19 sono di sesso femminile e n. 27 di sesso maschile:



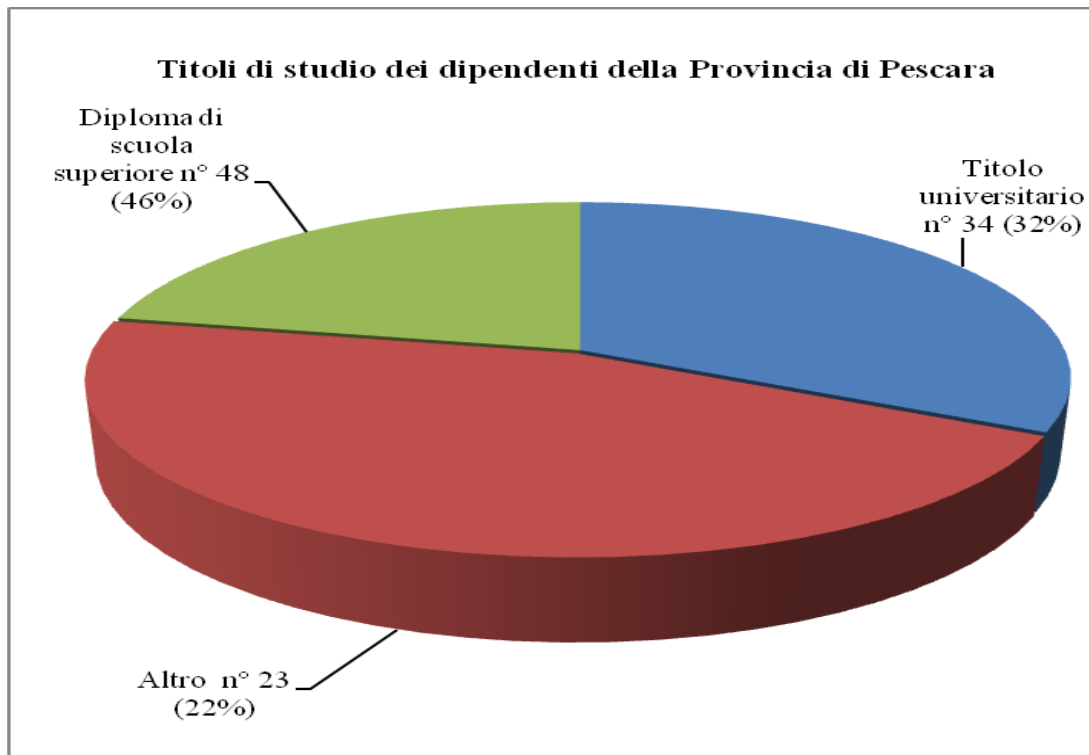
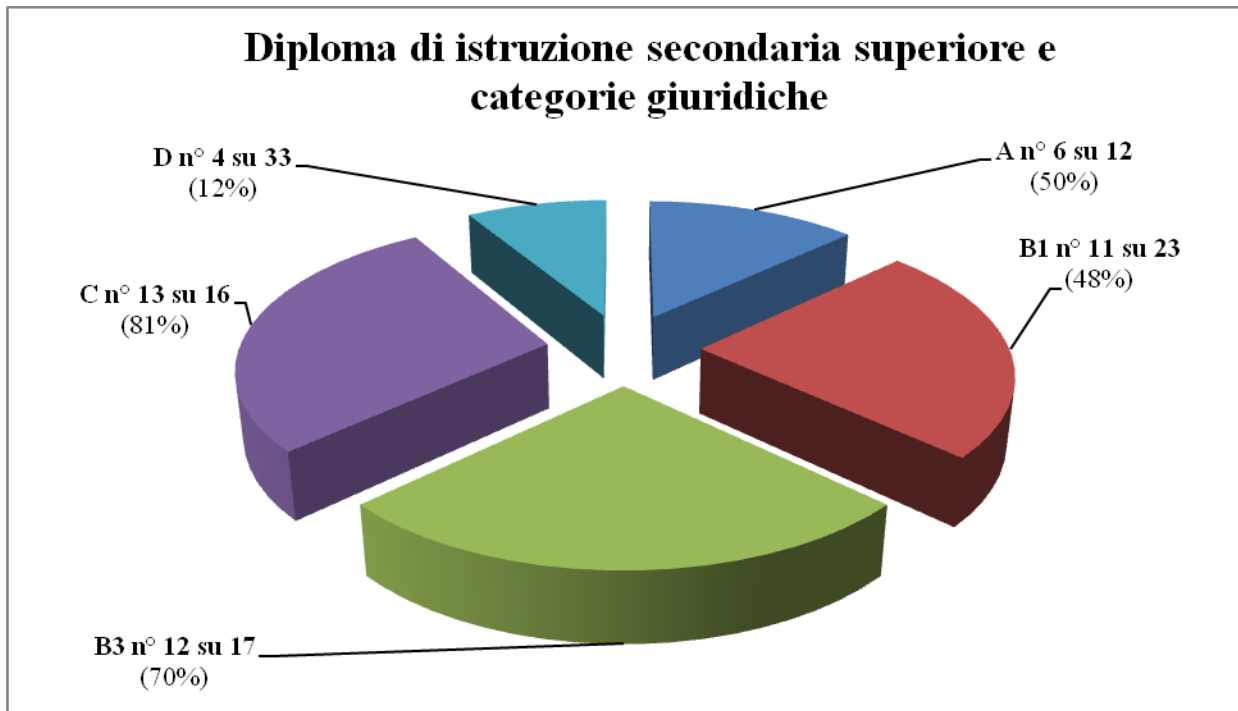
Per quanto riguarda i **diploma di istruzione secondaria superiore** dei **n° 46 dipendenti**, risulta che:

- n° 15 dipendenti hanno il diploma di Ragioniere;
- n° 10 dipendenti hanno il diploma di Geometra;
- n° 5 dipendenti hanno il diploma di Perito Agrario;
- n° 3 dipendenti hanno il diploma di Scuola d'arte;
- n° 3 dipendenti hanno il diploma Magistrale;
- n° 2 dipendenti hanno il diploma di Maturità classica;
- n° 2 dipendenti hanno il diploma di Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche;
- n° 1 dipendente ha il diploma di Perito industriale Chimico;
- n° 1 dipendente ha il diploma di Maturità scientifica;
- n° 1 dipendente ha il diploma di Analista Contabile;
- n° 1 dipendente ha il diploma di Segretaria di amministrazione;
- n° 1 dipendente ha il diploma di Tecnico delle attività alberghiere;
- n° 1 dipendente ha il diploma in Dirigente di comunità;



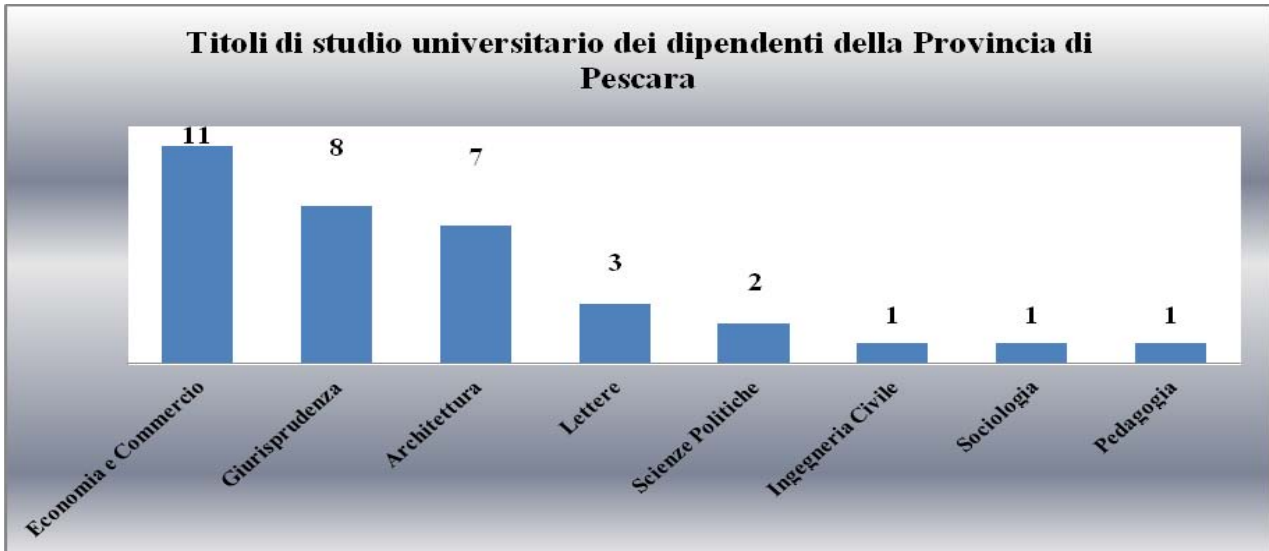
Per quanto riguarda i **46 dipendenti che sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore**, in relazione alla categoria giuridica di appartenenza risulta quanto segue:

- n° 6 categ. giur. A (su 12 in servizio – 50%);
- n° 11 categ. giur. B1 (su 23 in servizio – 48%);
- n° 12 categ. giur. B3 (su 17 in servizio - 70%);
- n° 13 categ. giur. C (su 16 in servizio – 81%);
- n° 4 categ. giur. D (su 33 in servizio – 12%);



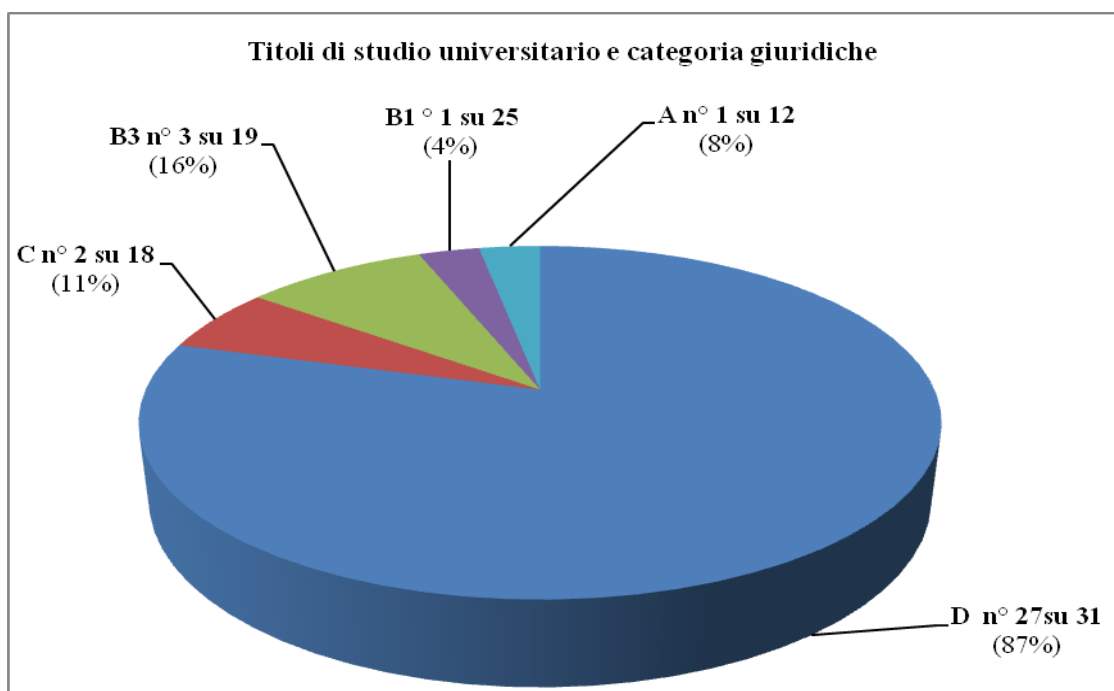
Per quanto riguarda i **titoli di studio universitario** in possesso dei 34 dipendenti della Provincia di Pescara, risulta che:

- n° 11 dipendenti sono laureati in Economia e Commercio;
- n° 8 dipendenti sono laureati in Giurisprudenza;
- n° 7 dipendenti sono laureati in Architettura;
- n° 3 dipendenti sono laureati in Lettere;
- n° 2 dipendenti sono laureati in Scienze Politiche;
- n° 1 dipendente è laureato in Ingegneria Civile;
- n° 1 dipendente è laureato in Sociologia;
- n° 1 dipendente è laureato in Pedagogia;



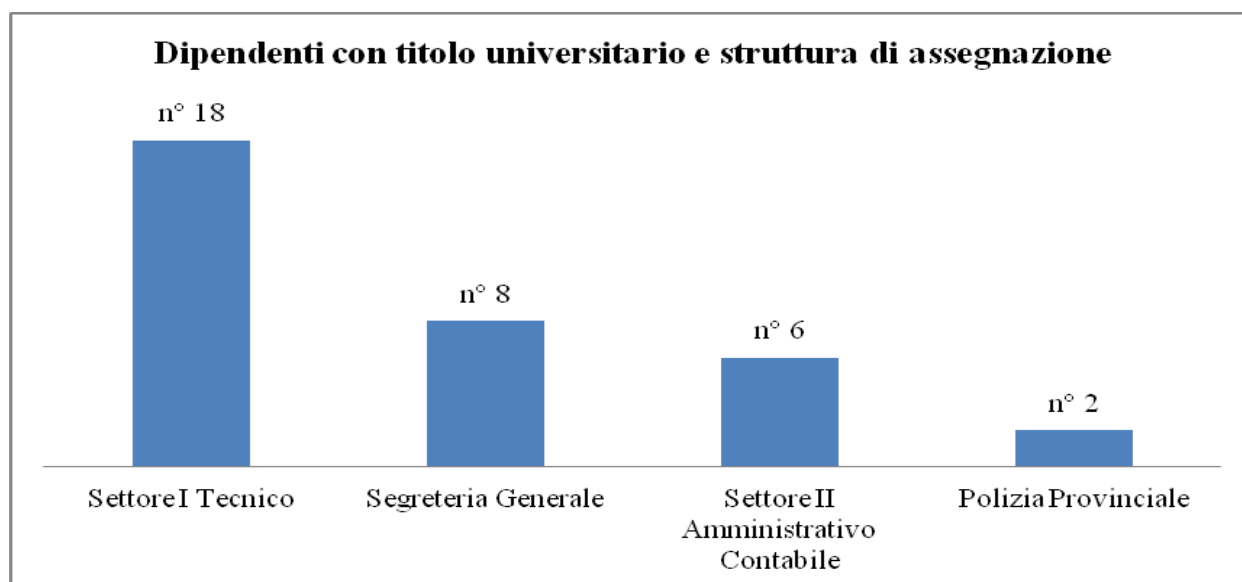
Per quanto riguarda i **34 dipendenti che sono in possesso del titolo di studio universitario**, in relazione alla categoria giuridica di appartenenza risulta quanto segue:

- n° 1 categ. giur. A (su 12 in servizio – 8%);
- n° 1 categ. giur. B1 (su 25 in servizio – 4%);
- n° 3 categ. giur. B3 (su 19 in servizio – 16%);
- n° 2 categ. giur. C (su 18 in servizio – 11%);
- n° 27 categ. giur. D (su 31 in servizio – 87%).



Per quanto riguarda l'assegnazione dei n° 34 dipendenti in possesso di titolo di studio universitario tra le strutture dell'ente risulta che:

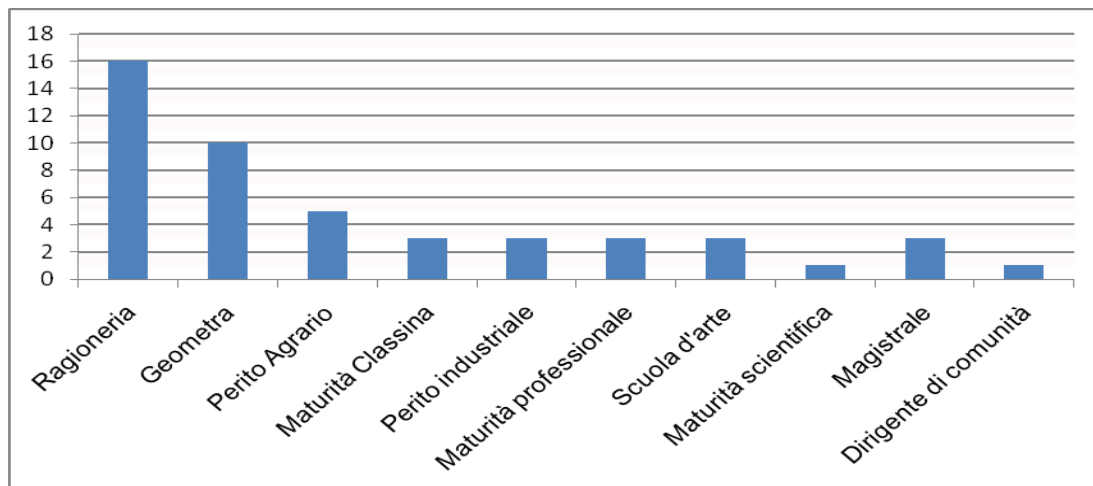
- n° 18 sono assegnate al Settore I Tecnico, pari al 27% rispetto alle 67 unità ivi assegnate;
- n° 8 sono assegnate alla Segreteria Generale, pari al 44% rispetto alle 18 unità ivi assegnate;
- n° 6 sono assegnate al Settore II Amministrativo Contabile, pari al 46% rispetto alle 13 unità ivi assegnate;
- n° 2 sono assegnate alla Polizia Provinciale, pari al 29% rispetto alle 7 unità ivi assegnate:



Per quanto riguarda i Diplomi di maturità dei n° 48 dipendenti, risulta che:

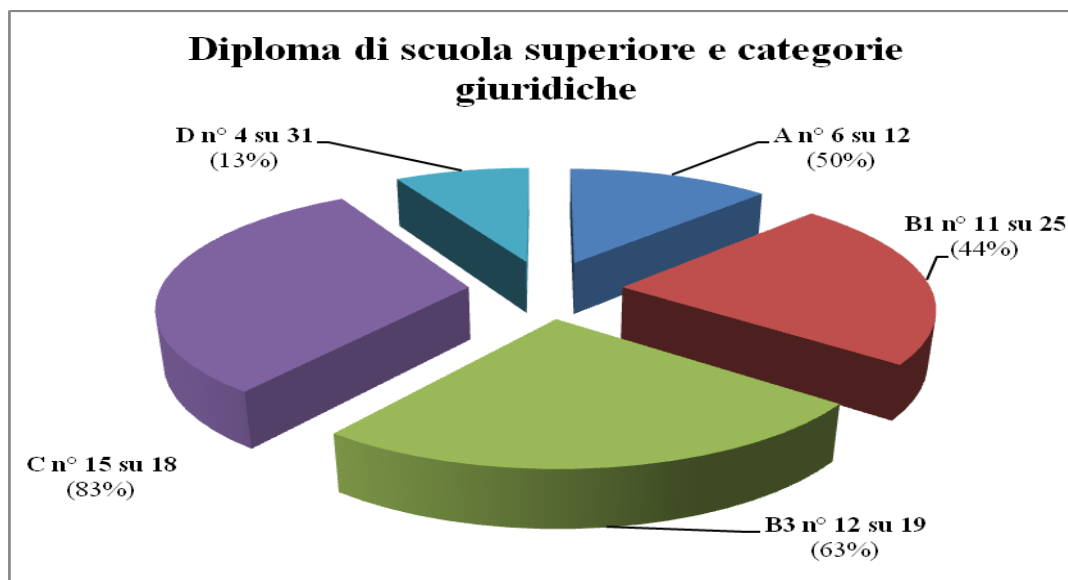
- n° 16 dipendenti hanno il diploma di Ragioniere;
- n° 10 dipendenti hanno il diploma di Geometra;
- n° 5 dipendenti hanno il diploma di Perito Agrario;
- n° 3 dipendenti hanno il diploma di Maturità classica;
- n° 3 dipendenti hanno il diploma di Perito industriale;

- n° 3 dipendenti hanno il diploma di Maturità professionale;
- n° 3 dipendenti hanno il diploma di Scuola d'arte;
- n° 3 dipendenti hanno il diploma Magistrale;
- n° 1 dipendenti hanno il diploma di Maturità scientifica;
- n° 1 dipendente ha il diploma in Dirigente di comunità.



Per quanto riguarda i **48 dipendenti che sono in possesso del Diploma di Scuola superiore**, in relazione alla categoria giuridica di appartenenza risulta quanto segue:

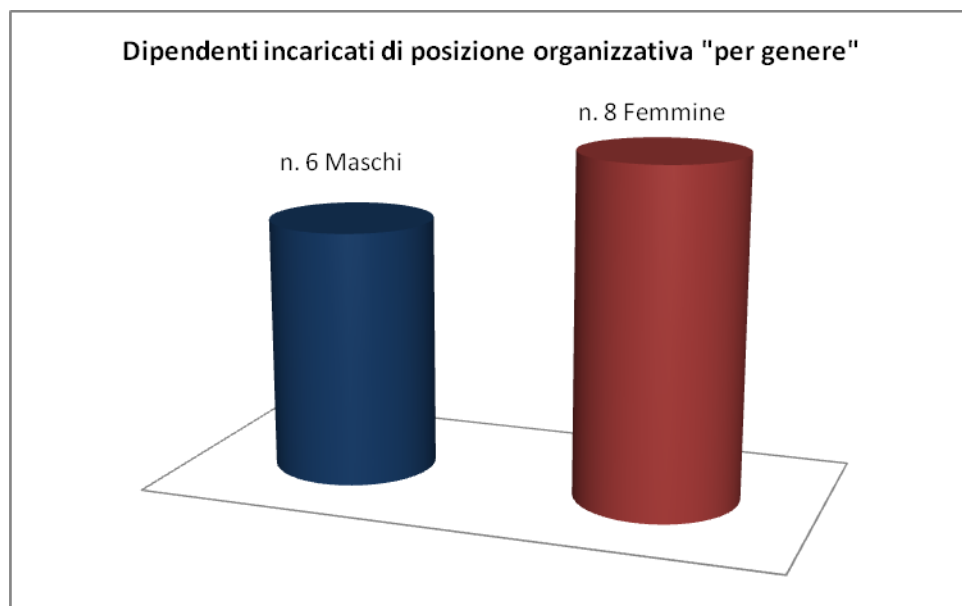
- n° 6 categ. giur. A (su 12 in servizio – 50%);
- n° 12 categ. giur. B1 (su 28 in servizio – 42%);
- n° 14 categ. giur. B3 (su 23 in servizio – 61%);
- n° 15 categ. giur. C (su 19 in servizio – 79%);
- n° 4 categ. giur. D (su 32 in servizio – 12%);



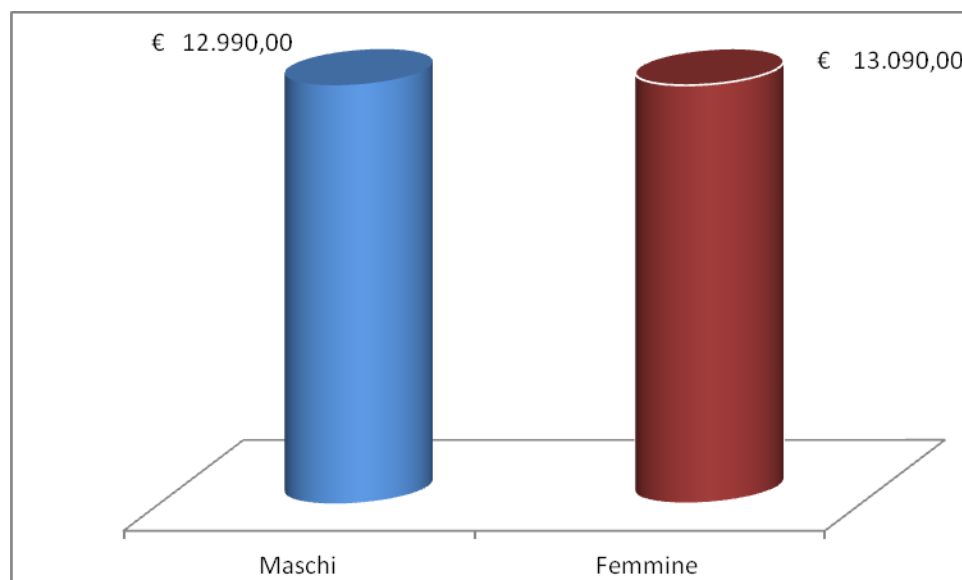
Analisi dei dipendenti incaricati di Posizione Organizzativa e di specifiche responsabilità.

Nel grafico che segue vengono presi in considerazione gli incarichi di posizione organizzativa di cui all'art. 13 del CCNL del 21/05/2018, attualmente in essere.

Al 1° febbraio 2023 risultano essere conferiti 15 incarichi di posizione organizzativa ad un complessivo di n° 14 dipendenti di cui n° 8 (57%) di sesso femminile e n° 6 (43%) di sesso maschile:

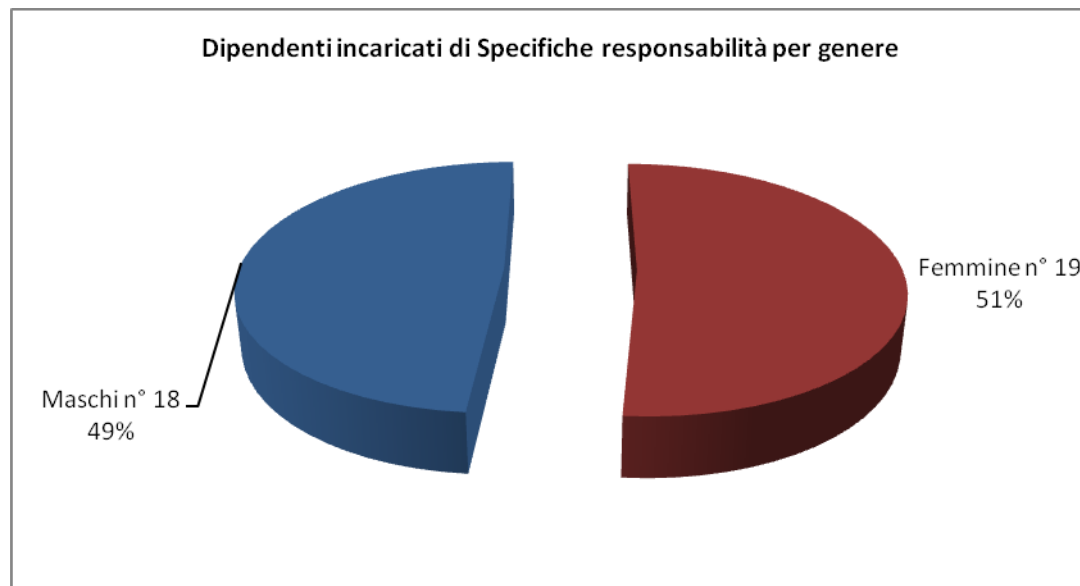


Sono stati analizzati anche i valori delle posizioni organizzative per "genere"; risulta che, per quanto riguarda il valore medio delle posizioni organizzative i cui responsabili sono dipendenti di sesso maschile è pari ad euro 12.990,000 mentre il valore medio delle posizioni organizzative i cui responsabili sono dipendenti di sesso femminile è pari ad euro 13.090,000:

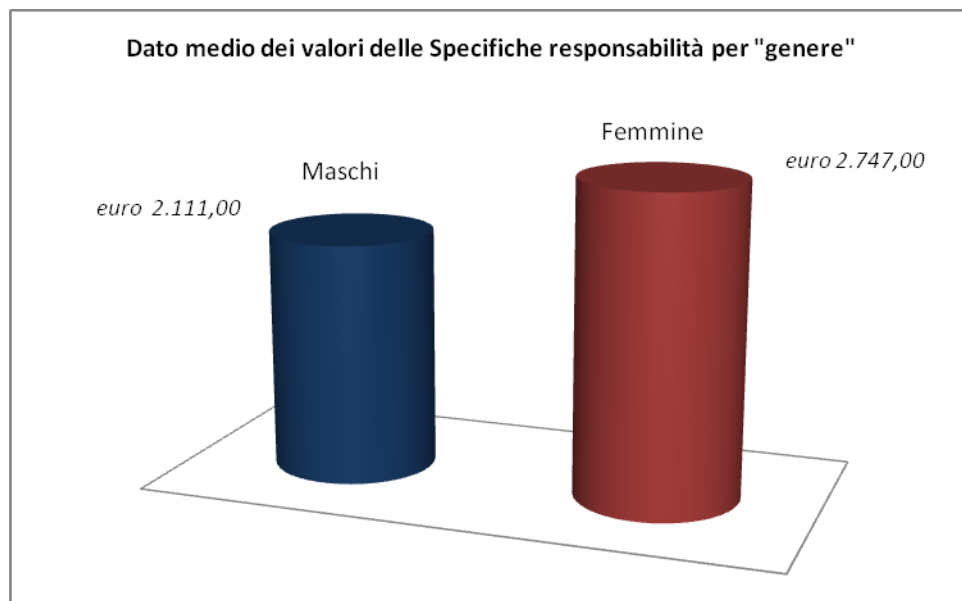


Nel grafico che segue vengono presi in considerazione gli incarichi di specifiche responsabilità di cui all'art. 70 quinquies del CCNL del 21/05/2018, tuttora in essere.

Complessivamente risultano incaricati n° 37 dipendenti di cui n° 19 (51%) di sesso femminile e n° 18 (49%) di sesso maschile:



Sono stati analizzati anche i valori delle specifiche responsabilità per “genere”; risulta che, per quanto riguarda i valori medi delle specifiche responsabilità i cui responsabili sono dipendenti di sesso maschile il valore è pari ad euro 2.111,00 mentre i valori medi delle specifiche responsabilità i cui responsabili sono dipendenti di sesso femminile, il valore è pari ad euro 2.747,00:



Parte II

Obiettivi da realizzare nel triennio 2023 – 2025

Gli obiettivi da realizzare nel triennio 2023/2025 sono i seguenti

1. Favorire la crescita professionale e di carriera valorizzando le differenze e le potenzialità all'interno dell'Ente;
2. Azioni di sostegno e conseguimento di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;

3. Potenziare gli strumenti di informazione, analisi e programmazione in un'ottica di genere e finalizzati alla promozione delle pari opportunità;
4. Promozione della qualità del lavoro come benessere organizzativo;
5. Uniformare le conoscenze dei componenti del CUG e dell'Organismo Paritetico per l'Innovazione;
6. Migliorare la comunicazione interna.

Per ciascun obiettivo sono previste azioni di intervento:

OBIETTIVI	AZIONI DI INTERVENTO	PERIODO DI REALIZZAZIONE
1_Favorire la crescita professionale e di carriera valorizzando le differenze e le potenzialità all'interno dell'Ente	1.1 Garantire l'organizzazione della formazione del personale in maniera differenziata in base ai destinatari; 1.2 Adottare le misure necessarie per garantire la più ampia partecipazione del personale; 1.3 Individuare specifiche tematiche da prevedere nel Piano della Formazione.	Per l'intero triennio
2_Azioni di sostegno e conseguimento di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare	2.1 Promozione di welfare aziendale, compatibilmente con la normativa contrattuale vigente.	Per l'intero triennio
	2.2 Analisi del concreto utilizzo delle forme di flessibilità dell'orario di lavoro al fine di valutare ed implementare modifiche ai modelli vigenti e/o sperimentazioni di nuovi modelli orari.	Per l'intero triennio
3_Potenziare gli strumenti di informazione, analisi e programmazione in un'ottica di genere e finalizzati alla promozione delle pari opportunità	3.1 Organizzazione e/o adesione ad iniziative formative in materia di pari opportunità, nonché sullo stress da lavoro correlato inerente la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.	Per l'intero triennio
4_Promozione della qualità del lavoro come benessere organizzativo	4.1 Rilevazione del grado di benessere organizzativo attraverso la somministrazione di questionari anonimi.	Entro Il primo semestre 2024
5_Uniformare le conoscenze dei componenti del CUG e dell'Organismo Paritetico per l'Innovazione	5.1 Organizzare corsi di formazione per i componenti del CUG e dell'Organismo Paritetico per l'Innovazione al fine di approfondire le tematiche delle materie rientranti nelle competenze di tali organismi	Per l'intero triennio
6_Migliorare la comunicazione interna	6.1 Organizzare incontri periodici tra Dirigenti e responsabili (Posizioni organizzative) al fine di incrementare il senso di coinvolgimento del personale soprattutto nei processi di conoscenza degli obiettivi di performance organizzativa e individuale dell'ente	Per l'intero triennio

MONITORAGGIO DEL PIANO

Per la verifica ed il monitoraggio in itinere ed ex post del presente Piano triennale di Azioni Positive, la Provincia di Pescara attiverà un percorso di valutazione il cui coordinamento, sulla base delle risorse umane e strumenti disponibili, sarà affidato alla Dirigente del Personale, che ne darà comunicazione al C.U.G. con cadenza annuale. Il C.U.G. svolgerà i compiti di verifica sulle azioni positive qui individuate nonché di

proposta su eventuali modifiche e integrazioni da apportare in occasione dell'approvazione del prossimo P.T.A.P.

DURATA DEL PIANO

Il presente Piano ha durata triennale relativamente al periodo 2022 - 2024. Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo di poter procedere, alla scadenza, ad un adeguato aggiornamento.

Parte III Azioni realizzate Obiettivi relativi al triennio 2022-2024

OBIETTIVI	AZIONI DI INTERVENTO	AZIONI REALIZZATE
1_Favorire la crescita professionale e di carriera valorizzando le differenze e le potenzialità all'interno dell'Ente	1.1 Garantire l'organizzazione della formazione del personale in maniera differenziata in base ai destinatari; 1.2 Adottare le misure necessarie per garantire la più ampia partecipazione del personale; 1.3 Individuare specifiche tematiche da prevedere nel Piano della Formazione.	Nel corso dell'anno 2022 sono stati organizzati interventi formativi sia su tematiche specifiche (in relazione alle segnalazioni dei dirigenti) sia tematiche generiche interessanti una più ampia platea di dipendenti; si rinvia al prospetto riepilogativo di cui alla sezione dedicata al Piano della formazione
2_Azioni di sostegno e conseguimento di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare	2.1 Promozione di welfare aziendale, compatibilmente con la normativa contrattuale vigente.	E' in fase di approvazione (maggio 2023) la disciplina dei proventi del Codice della Strada per le finalità previdenziali (Fondo Perseo-Sirio)
	2.2 Analisi del concreto utilizzo delle forme di flessibilità dell'orario di lavoro al fine di valutare ed implementare modifiche ai modelli vigenti e/o sperimentazioni di nuovi modelli orari.	E' in fase di sperimentazione dal mese di aprile 2023 un nuovo orario di lavoro, articolato su 5 giorni lavorativi, per i dipendenti addetti alla manutenzione della rete viaria (cantonieri)
3_Potenziare gli strumenti di informazione, analisi e programmazione in un'ottica di genere e finalizzati alla promozione delle pari opportunità	3.1 Organizzazione e/o adesione ad iniziative formative in materia di pari opportunità, nonché sullo stress da lavoro correlato inerente la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.	Da realizzare
4_Promozione della qualità del lavoro come benessere organizzativo	4.1 Rilevazione del grado di benessere organizzativo attraverso la somministrazione di questionari anonimi.	Da realizzare

SEZIONE 4: MONITORAGGIO DEL PIAO

04.01 Modalità per l'aggiornamento e la variazione del PIAO nella fase di prime applicazioni

L'art. 6, comma 3, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, e l'art. 5, comma 2, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, prevedono modalità differenziate per la realizzazione del monitoraggio, come di seguito indicate:

- sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance", monitoraggio secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", monitoraggio secondo le modalità definite dall'ANAC;
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

In un'ottica di graduale integrazione dei diversi strumenti di pianificazione e programmazione assorbiti all'interno del PIAO, nonché in considerazione del fatto che la maggior parte di essi, se non tutti, negli anni precedenti, sono stati approvati separatamente secondo la normativa previgente, anche al fine di mantenere la coerenza dell'attività di ciascuna amministrazione, si ritiene di procedere ad un monitoraggio di ciascun Piano provvedendo successivamente ad un coordinamento fra gli stessi, attraverso una deliberazione di integrazione delle stesse.

L'Ente continuerà, inoltre, nella rilevazione costante ed analitica del "Grado di rilevazione della soddisfazione degli utenti" inerente alla gran parte dei Servizi e dei prodotti erogati.

Anche il PIAO, come i Piani che al suo interno sono assorbiti, consente di effettuare delle variazioni in ordine ai suoi contenuti, al fine di adeguare dinamicamente, in corso di esercizio, i programmi in esso contenuti e gli obiettivi ed i target fissati alle mutate esigenze dell'Amministrazione.

S'intende che in caso di variazione dei contenuti della sezione "3. Organizzazione e capitale umano", sottosezione di programmazione "3.3 Piano triennale del Fabbisogno del

Personale”, è sempre necessario acquisire il parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 19, comma 8 della Legge n. 448/2001.

04.02 Soddisfazione degli utenti

La performance organizzativa, ai sensi del SMVP vigente, viene misurata anche in relazione all'efficacia qualitativa soggettiva/percepita ovvero in relazione alla soddisfazione degli utenti.

La Provincia di Pescara ha investito da tempo sul “sistema qualità dell'ente”. La struttura preposta alla funzione della programmazione e dei controlli, si occupa infatti anche della progettazione, realizzazione e rendicontazione dei controlli di qualità. Il sistema dei controlli interni, associati al ciclo di gestione della performance organizzativa, è da intendersi come strumento di lavoro, di guida e di miglioramento dell'organizzazione ed è finalizzato al monitoraggio e alla valutazione dei risultati, dei rendimenti e dei costi dell'attività amministrativa svolta dalla Provincia di Pescara, nel rispetto del principio di trasparenza.

In tale ottica, il sistema dei controlli interni è diretto, tra le altre cose, a garantire il controllo della qualità dei servizi erogati sia direttamente sia mediante organismi esterni (controllo di qualità).

Responsabile di tutti i processi relativi alla “Customer Satisfaction” è il Segretario Generale dell'Ente.

Il vigente Regolamento sui controlli interni stabilisce che il controllo sulla qualità sia finalizzato al monitoraggio della qualità percepita dagli utenti dei servizi e alla verifica del rispetto degli standard definiti nelle carte dei servizi o in sede di programmazione degli interventi.

Per quanto concerne le “Modalità di effettuazione del controllo di qualità”, si prevede che essa riguardi tanto la qualità percepita che quella effettiva; la qualità percepita dagli utenti dei servizi deve essere rilevata in maniera sistematica con metodologie di ricerca sociale tramite indagini di gradimento, sia di tipo quantitativo che qualitativo.

La verifica sulla qualità effettiva del servizio è rappresentata da almeno quattro fattori:

a) accessibilità, intesa come disponibilità delle informazioni necessarie, accessibilità fisica e multicanale;

- b) tempestività, intesa come ragionevolezza del tempo intercorrente tra la richiesta e l'erogazione e rispetto dei tempi previsti;
- c) trasparenza, intesa come informazione sui criteri e i tempi di erogazione, sul responsabile del provvedimento e sui costi;
- d) efficacia, intesa come rispondenza a quanto il richiedente può aspettarsi, in termini di correttezza formale, affidabilità e completezza.

Le carte dei servizi costituiscono uno degli strumenti attraverso cui rendere pubblici gli standard di qualità garantiti agli utenti dei servizi.

Le indagini di customer satisfaction che, nel ciclo di misurazione della performance, sono finalizzate a rilevare i risultati dell'amministrazione nell'ottica dell'efficacia soggettiva, vengono svolte regolarmente con una programmazione che può essere biennale o triennale, in relazione ai servizi valutati.

Gli ambiti prevalentemente indagati sono quelli afferenti all'area dei servizi alla persona, tra cui:

- Servizi Segreteria Generale
- Servizi Informatici / Telematici
- Servizio Protocollo
- Servizio Avvocatura
- Servizio Presidenza
- Polizia locale
- Ecc.

Rispetto a queste, la Provincia di Pescara è in grado di garantire l'osservazione del trend storico.

Altre indagini vengono progettate e realizzate in maniera non sistematica, tra cui anche quelle relative ai servizi interni, ma confluiscono nel loro insieme a formare una valutazione complessiva degli utenti relativamente ai servizi offerti dell'ente.

Si colloca in tale ambito il riferimento anche alle Linee guida n. 4 del Dipartimento della funzione pubblica sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche. Il D.lgs. n. 74/2017, modificando il D.lgs. n. 150/2009, ha infatti inteso rafforzare il ruolo dei cittadini e degli utenti dei servizi pubblici nel ciclo di gestione della performance. Le richiamate Linee guida delineano le modalità per il coinvolgimento degli stakeholders come soggetti

attivi nel ciclo della performance in linea con quanto previsto dagli artt. 7, comma 2, lett. C, 8 e 19-bis del D.lgs. n. 150/2009, al fine di integrare nel SVMP la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi e di sviluppare, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, le relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, utenti e destinatari dei servizi attraverso lo sviluppo e il costante potenziamento di forme di partecipazione e collaborazione.

Stante le precedenti premesse, ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa per quanto concerne la dimensione dell'output in termini di efficacia soggettiva, è possibile calcolare annualmente un indice complessivo di gradimento riferito alla media dei voti sintetici di gradimento dei servizi erogati risultanti dalle singole indagini di customer svolte nell'ultimo triennio.

Per il triennio 2023-2025 le indagini di customer previste sono le seguenti:

Programmazione indagini di gradimento 2023-2025

2023	2024	2025
<p align="center"> Servizi Segreteria Generale Servizi Informatici / Telematici Servizio Protocollo Servizio Avvocatura Servizio Presidenza Polizia locale </p>		



PROVINCIA DI PESCARA

**Allegato: Piano
degli obiettivi
2023**

ELENCO RIEPILOGATIVO OBIETTIVI

CDR	Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
			complessiva	delle attività 2023
A.1	25	Contratto Decentrato Integrativo per il personale non dirigente della Provincia di Pescara: adeguamento al CCNL 16.11.2022.	0,00 %	0,00 %
A.1	26	Rivisitazione del sistema dei profili professionali dell'ente alla luce del nuovo sistema di classificazione del personale di cui al CCNL del 16/11/2022.	0,00 %	0,00 %
A.2	1	MONITORAGGIO DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE	0,00 %	0,00 %
A.2	2	AGGIORNAMENTO DELLA PAGINA INTRANET DELL'ENTE: "COMUNICANDO, COSTRUIAMO INSIEME LA TUA POSIZIONE PREVIDENZIALE" - VISUALIZZAZIONE ON LINE	0,00 %	0,00 %
A.2	3	COMUNICAZIONI E APPROFONDIMENTI SUI TEMI INERENTI LE NUOVE NORMATIVE IN MATERIA DI LAVORO E/O PENSIONISTICA	0,00 %	0,00 %
A.2	4	PIANO PENSIONAMENTO: Pensioni. Quota 103. Avanti Ape social e opzione donna.- Legge di Bilancio del 29/12/2022 n. 197	0,00 %	0,00 %
A.2	5	NOTE DI REGOLARIZZAZIONE / CONSOLIDAMENTO DELLA BANCA DATI DELLE POSIZIONI ASSICURATIVE PRESSO LA GESTIONE DEI DIPENDENTI PUBBLICI DELL'INPS	0,00 %	0,00 %
A.2	6	VERIFICA ED OTTOMIZZAZIONE ECONOMICA DELLA FISCALITA' PASSIVA VOLTA AL RECUPERO DELL'IMPOSTA IRAP	0,00 %	0,00 %
B.1	41	Valorizzazione del Patrimonio immobiliare ed aggiornamento inventario beni mobili dell'ente – Seconda fase	0,00 %	0,00 %
B.1	42	Riorganizzazione archivio del Settore Economico Finanziario	0,00 %	0,00 %
B.1	61	Aggiornamento ricognizione delle economie sui mutui cassa DD.PP. da destinare alla realizzazione di nuovi interventi previa devoluzione e/o alla valutazione della convenienza alla riduzione del debito	0,00 %	0,00 %
B.2	38	Attività volte alla riscossione del tributo provinciale sui rifiuti (Tefa) Ricostruzione credito comuni anni 2020/2023.	0,00 %	0,00 %
B.2	39	Ricostruzione fondo vincolato di cassa presso l'Istituto Tesoriere	0,00 %	0,00 %
B.2	40	Monitoraggio e aggiornamento delle situazione relative alle anticipazioni di cassa connesse ai lavori finanziati da trasferimenti di capitale	0,00 %	0,00 %
B.3	20	P.I.A.O.: redazione documento di gestione	0,00 %	0,00 %
B.3	21	gestione dei Sinistri: procedere con tempestività	0,00 %	0,00 %
B.3	22	controlli APE, 2° e 3° livello	0,00 %	0,00 %
B.3	23	avvisi di accertamento esecutivo servizio V.I.T.	0,00 %	0,00 %
C.3	13	REGOLAMENTO PER GLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE ALL' ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA	0,00 %	0,00 %
C.3	14	Configurazione di uno spazio Cloud privato per la Provincia di Pescara	0,00 %	0,00 %
C.3	15	implementazione rete WiFi Palazzo del Governo	0,00 %	0,00 %
C.3	16	Acquisizione presenze personale cantoniere_virtualizzazione della modalità di acquisizione dei dati	0,00 %	0,00 %
C.3	17	Digitalizzazione dei servizi di postalizzazione dell'Ente	0,00 %	0,00 %
C.3	18	Misure di sicurezza perimetrale implementazione del sistema antivirus/antispam	0,00 %	0,00 %
C.3	19	Servizio di realizzazione della piattaforma collaborativa nell'ambito del progetto dell'UPI «Le Province e il sistema dei servizi a supporto dei Comuni»	0,00 %	0,00 %
C.3	68	BONIFICA CIRCUITI DI CONNETTIVITA' DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI	0,00 %	0,00 %
E.1	56	Organico delle autoscuole e scuole nautiche - Determinazione di nuovi tesserini per il personale tecnico ed amministrativo - Adeguamento alle disposizioni in materia di SCIA – Verifica del personale in organico alle scuole nautiche.	0,00 %	0,00 %

CDR	Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
			complessiva	delle attività 2023
E.1	57	Trasporti eccezionali – Atto di indirizzo e coordinamento da predisporre e proporre alla Regione Abruzzo ai fini dell'eventuale approvazione con deliberazione di Giunta Regionale.	0,00 %	0,00 %
E.1	58	Attività di recupero, sui lavori principali conclusi, delle possibili somme in economia al fine di poter completare le lavorazioni previste fino ad esaurimento del finanziamento concesso	0,00 %	0,00 %
E.1	59	Censimento su alcune arterie stradali provinciali delle alberature presenti lungo SS.PP. con lo scopo di valutare e censire le criticità ai fini della sicurezza della circolazione.	0,00 %	0,00 %
E.1	60	Completamento del trasferimento banche dati delle concessioni stradali nel nuovo programma di gestione Canone Unico.	0,00 %	0,00 %
E.4	45	COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI- RINNOVO	0,00 %	0,00 %
E.4	46	ALIENAZIONE RELITTI	0,00 %	0,00 %
E.4	47	UTENZE- INFORMATIZZAZIONE E IMPLEMENTAZIONE PROGRAMMA TINN	0,00 %	0,00 %
E.4	48	MANUTENZIONE ORDINARIA PALAZZO DEL GOVERNO CON PERSONALE DELL'ENTE	0,00 %	0,00 %
E.6	52	Implementazione del software per il monitoraggio delle opere pubbliche	0,00 %	0,00 %
E.6	54	Ricognizione dei residui mutui Cassa DD.PP. per finanziamento nuove opere pubbliche	0,00 %	0,00 %
E.6	55	Implementazione della cooperazione con ufficio stampa per pubblicizzazione delle opere pubbliche	0,00 %	0,00 %
H.1	65	PIANO DI EDILIZIA SCOLASTICA. FINANZIAMENTI STATALI E REGIONALI. OPERE INSERITE NEL PNRR.	0,00 %	0,00 %
H.1	66	NUOVA ANAGRAFE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA. PIANI MANUTENTIVI E INFORMATIZZAZIONE DELLE SEGNALAZIONI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	0,00 %	0,00 %
H.1	67	GESTIONE INTEGRATA DEI SERVIZI MANUTENTIVI IMPIANTI ELETTRICI; IDRICO-SANITARI; TERMICI, ANTINCENDIO	0,00 %	0,00 %
I.2	43	Gestione del contenzioso e delle pratiche legali.	0,00 %	0,00 %
I.2	44	attività di assistenza legale rappresentanza e difesa dell'Ente da parte dell'Avvocatura interna nel rispetto dei termini di legge	0,00 %	0,00 %
I.3	49	predisposizione regolamento disciplina dei contratti e ALBI	0,00 %	0,00 %
I.3	50	aggiornamento e pubblicazione dell'avviso istitutivo e regolamentare per l'ALBO per la gestione delle Commissioni giudicatrici	0,00 %	0,00 %
I.3	51	aggiornamento e adeguamento del regolamento per gli Incentivi alle funzioni tecniche.	0,00 %	0,00 %
I.6	34	Mappatura processi dell'Ente - aggiornamento	0,00 %	0,00 %
I.6	35	Promozione Pari opportunità. Gestione delle attività di assistenza e supporto amministrativo agli organi politici, con il coordinamento del Segretario Generale, per la predisposizione di tutti gli atti propedeutici alla nomina della Commissione per l	0,00 %	0,00 %
M.1	27	Supporto agli organi istituzionali dell'Ente nell'andamento del buon governo	0,00 %	0,00 %
M.1	28	Banca dati concessioni sale dell'Ente - Rilevazione soddisfazione utenti sale	0,00 %	0,00 %
M.1	29	Supporto agli organi istituzionali dell'ente mediante trasporto di persone e di beni	0,00 %	0,00 %
M.1	30	Elaborazione proposta di regolamento per l'utilizzo della carta di credito del Presidente della Provincia.	0,00 %	0,00 %
M.1	31	Gestione Polizze assicurative dell'Ente	0,00 %	0,00 %
M.1	32	Creazione data-base natalità strumentale al dimensionamento scolastico	0,00 %	0,00 %
M.1	33	Realizzazione report di monitoraggio degli incassi per le concessioni d'uso delle palestre e loro classificazione.A.S 2022/2023	0,00 %	0,00 %
N.1	7	POLIZIA STRADALE	0,00 %	0,00 %
N.1	8	POLIZIA AMBIENTALE	0,00 %	0,00 %
N.1	9	POLIZIA AMMINISTRATIVA	0,00 %	0,00 %
N.1	10	GESTIONE SANZIONI AMBIENTALI E CODICE DELLA STRADA	0,00 %	0,00 %
N.1	11	GESTIONE AMBIENTE	0,00 %	0,00 %
N.1	12	GESTIONE PROCEDIMENTI SANZIONATORI SU IMPIANTI TERMICI	0,00 %	0,00 %
SCA	62	Provincia Ambiente S.r.l.: indici di bilancio e situazioni contabili infrannuali	0,00 %	0,00 %
SCA	63	Provincia Ambiente S.r.l.: controllo della qualità dei servizi V.I.T. e A.P.E. erogati dalla società	0,00 %	0,00 %

CDR	Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
			complessiva	delle attività 2023
Z	36	Obiettivo trasversale. Mappatura processi dell'Ente - aggiornamento	0,00 %	0,00 %
Z	37	PIAO - Sottosezione rischi corrutivi e trasparenza. Attuazione misure	0,00 %	0,00 %
Z	64	Obiettivi gestionali della Segretaria Generale dell'ente	0,00 %	0,00 %



PROVINCIA DI PESCARA

A.1 - GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE

Verifica degli obiettivi

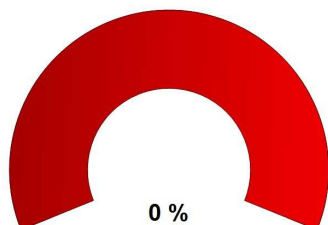
Centro di Responsabilità: A.1 - GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE

Responsabile ING. MARCO SCORRANO

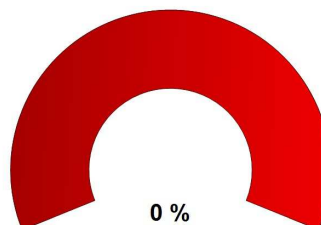
Stato di avanzamento del centro di responsabilità

(relativo agli obiettivi in elenco)

complessivo



delle attività 2023



Elenco Obiettivi CDR

Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
		complessiva	delle attività 2023
25	Contratto Decentrato Integrativo per il personale non dirigente della Provincia di Pescara: adeguamento al CCNL 16.11.2022.	0,00 %	0,00 %
26	Rivisitazione del sistema dei profili professionali dell'ente alla luce del nuovo sistema di classificazione del personale di cui al CCNL del 16/11/2022.	0,00 %	0,00 %

Rilevazioni/Output Trimestrali

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 203	n. domande di ammissione agli esami per il conseguimento dell'idoneità professionale per la direzione attività di trasporto di merci e di persone						0
INDICATORE 002	n. protocollo uscita						0
INDICATORE 003	n. proposta deliberazioni						0
INDICATORE 004	n. determinazioni						0
INDICATORE 005	n. impegni						0
INDICATORE 006	n. liquidazioni						0
INDICATORE 007	n. affidamenti						0
INDICATORE 008	n. adeguamenti a variazioni della struttura organizzativa						0
INDICATORE 010	Anagrafe prestazioni - n. di inserimenti sul portale "PerlaPA"						0
INDICATORE 011	n. buoni pasto assegnati						0
INDICATORE 012	n. Assunzioni						0
INDICATORE 013	n. Comandi E/U						0
INDICATORE 015	n. risposte ad adempimenti statistici						0
INDICATORE 016	n. relazioni per Costituzione fondo dipendenti						0
INDICATORE 017	n. relazioni per Costituzione fondo dirigenti						0
INDICATORE 018	n. Denunce Infortuni						0
INDICATORE 020	n. incontri sindacali						0
INDICATORE 022	n. atti Mobilità interna						0
INDICATORE 023	n. contratti di lavoro modificati						0
INDICATORE 024	n. schede di valutazione individuale gestite						0

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 025	n. lavoratori ASU						0
INDICATORE 026	n. Progressioni orizzontali						0
INDICATORE 027	n. Relazioni per ufficio legale						0
INDICATORE 029	n. Richieste congedo parentali gestite						0
INDICATORE 030	n. Richieste per mandato politico gestite						0
INDICATORE 031	n. Richieste di permessi studio gestite						0
INDICATORE 033	n. Tirocini formativi						0
INDICATORE 034	n. visite mediche fiscali richieste						0
INDICATORE 035	n. certificati medici gestiti						0
INDICATORE 036	n. aggiornamenti dati trasparenza sul sito web						0
INDICATORE 038	n. certificati di servizio						0
INDICATORE 039	n. registrazioni eventi su fascicolo elettronico dei dipendenti						0
INDICATORE 204	n. Rilascio attestati di idoneità per la direzione dell'attività di trasporto di merci e di persone						0
INDICATORE 205	n. Rilascio Autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di scuola nautica e relative modifiche (sociali, cambio sede, vulture, estensione tipologie patente nautiche, ecc)						0
INDICATORE 206	n. Rilascio Autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto e relative modifiche (sociali, cambio sede, vulture, ecc)						0
Conto Annuale 001	N. convenzioni/ accordi di programma						0
Conto Annuale 013	N. di elaborati statistici						0
Conto Annuale 014	N. sanzioni irrogate sui tributi provinciali						0
Conto annuale 057	n. concorsi banditi						0
Conto Annuale 058	n. persone in graduatoria (ancora valide) non ancora assunte al 31/12						0
Conto Annuale 059	n. procedimenti disciplinari aperti nel corso dell'anno						0
Conto Annuale 060	n. procedimenti disciplinari pendenti al 31/12 a seguito di procedimento penale						0
Conto Annuale 061	n. sospensioni dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni (CCNL 11/4/08 - titolo II)						0
Conto Annuale 062	n. procedimenti disciplinari pendenti al 31/12						0
Conto Annuale 063	n. sospensioni dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino a 6 mesi (CCNL 11/4/08 - titolo II)						0
Conto Annuale 064	n. rimproveri verbali, scritti, multe di importo pari a 4 h di retribuzione						0
Conto Annuale 065	n. licenziamenti						0
Conto Annuale 066	n. visite mediche fiscali effettuate						0
INDICATORE 675	n. Piani di lavoro gestiti						0
INDICATORE 676	n. dipendenti con permessi L. 104						0
INDICATORE 677	n. documenti digitali inseriti nel fascicolo elettronico dei dipendenti						0
INDICATORE 678	n. newsletter run (comunicazione interna)						0
INDICATORE 679	@pec: posta elettronica certificata in arrivo						0
INDICATORE 680	@pec: posta elettronica certificata inviata						0

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 68 1	email: posta elettronica in arrivo						0
INDICATORE 68 2	email: posta elettronica inviata						0
INDICATORE 20 7	n. D.I.A. autoscuola - Nuova impresa /Sede secondaria /modifiche (sociali, cambio sede, voltura, estensione tipologia, ecc)						0
INDICATORE 20 8	n. Rilasci tesserini per il personale tecnico-amministrativo delle autoscuole/scuole nautiche/studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto						0
INDICATORE 71 3	n. vidimazioni registri allievi e libri-giornale delle autoscuole/scuole nautiche						0
INDICATORE 19 6	n. Rilascio Autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di revisione veicoli e relative modifiche (sociali, cambio sede, voltura, estensione tipologie veicoli, ecc)						0
INDICATORE 10 10	n. licenze trasporto c/proprio						0



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: A.1 - GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 25 Contratto Decentrato Integrativo per il personale non dirigente della Provincia di Pescara: adeguamento al CCNL 16.11.2022.

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

1. Reclutamento di personale

OBIETTIVO 1

Contratto Decentrato Integrativo per il personale non dirigente della Provincia di Pescara: adeguamento al CCNL 16.11.2022

Indicatore di performance organizzativa:

Efficacia: introduzione ed attuazione delle novità normative introdotte nel CCDI;
Efficienza: applicazione degli istituti contrattuali disciplinati nel CCDI in coerenza con la normativa;
Accessibilità: possibilità per i dipendenti di applicare coerentemente gli istituti contrattuali;
Trasparenza: Adempimento obblighi di trasparenza con pubblicazione sul siti istituzionale, sez. Amministrazione trasparente.

Indicatore specifico di obiettivo: Predisposizione bozza di CCDI personale non dirigente.

DESCRIZIONE

L'obiettivo ha ad oggetto la predisposizione della bozza di Contratto decentrato integrativo del personale non dirigente, da sottoporre alla discussione delle delegazioni trattanti, per la successiva contrattazione.

Con la sottoscrizione del CCNL del 16/11/2022 che tra l'altro, ha rivisitato l'intero sistema di classificazione del personale, vi è la necessità di adeguare la disciplina di diversi istituti previsti nel contratto decentrato.

L'art. 7, comma 4, del CCNL del 16/11/2022 demanda alla contrattazione decentrata integrativa le seguenti materie:

- a) i criteri di ripartizione, espressi in termini percentuali o in valori assoluti, delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa di cui all'art. 80, comma 1 del presente CCNL tra le diverse modalità di utilizzo;
- b) i criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance;
- c) definizione delle procedure per le progressioni economiche nei limiti di quanto previsto all'art. 14 (Progressione economica all'interno delle aree) lettere a), b), d), e), f) e g);
- d) l'individuazione delle misure dell'indennità correlata alle condizioni di lavoro di cui all'art. 70-bis del CCNL del 21.05.2018, entro i valori minimi e massimi, come rideterminati dall'art. 84-bis, e nel rispetto dei criteri ivi previsti, nonché la definizione dei criteri generali per la sua attribuzione;
- e) l'individuazione delle misure dell'indennità di servizio esterno di cui all'art. 100 del presente CCNL, entro i valori minimi e massimi e nel rispetto dei criteri ivi previsti, nonché la definizione dei criteri

- generali per la sua attribuzione;
- f) i criteri generali per l'attribuzione dell'indennità per specifiche responsabilità di cui all'art. 84 del presente CCNL;
- g) i criteri generali per l'attribuzione di trattamenti accessori per i quali specifiche leggi operino un rinvio alla contrattazione collettiva;
- h) i criteri generali per l'attivazione di piani di welfare integrativo e definizione dell'eventuale finanziamento a carico del Fondo Risorse decentrate ai sensi dell'art. 82, comma 2;
- i) l'elevazione della misura dell'indennità di reperibilità prevista dall'art. 24 del CCNL del 21.05.2018;
- j) la correlazione tra i compensi di cui all'art. 20, comma 1, lett. h) (Compensi aggiuntivi ai titolari di incarichi di EQ) del presente CCNL e la retribuzione di risultato dei titolari di incarico di EQ;
- k) l'elevazione dei limiti previsti dall'art. 24 del CCNL del 21.05.2018 per il numero dei turni di reperibilità nel mese anche attraverso modalità che consentano la determinazione di tali limiti con riferimento ad un arco temporale plurimensile;
- l) l'elevazione dei limiti previsti dall'art. 30, comma 4, del presente CCNL, in merito ai turni notturni effettuabili nel mese;
- m) le linee di indirizzo e i criteri generali per la individuazione delle misure concernenti la salute e sicurezza sul lavoro;
- n) l'elevazione del contingente dei rapporti di lavoro a tempo parziale ai sensi dell'art. 53, comma 2 del CCNL del 21.05.2018;
- o) il limite individuale annuo delle ore che possono confluire nella banca delle ore, ai sensi dell'art. 33 del presente CCNL (Banca delle ore);
- p) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- q) l'elevazione del periodo di 13 settimane di maggiore e minore concentrazione dell'orario multiperiodale, ai sensi dell'art. 31, comma 2 del presente CCNL;
- r) l'individuazione delle ragioni che permettono di elevare, fino ad ulteriori sei mesi, l'arco temporale su cui è calcolato il limite delle 48 ore settimanali medie, ai sensi dell'art. 29, comma 2 del presente CCNL;
- s) l'elevazione del limite massimo individuale di lavoro straordinario ai sensi dell'art. 32, comma 3 (Lavoro straordinario) del presente CCNL;
- t) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche inerenti all'organizzazione di servizi;
- u) l'incremento delle risorse di cui all'art. 17, comma 6 (Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato) del presente CCNL attualmente destinate alla corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi di Elevata Qualificazione, ove implicante, ai fini dell'osservanza dei limiti previsti dall'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017, una riduzione delle risorse del Fondo di cui all'art. 79;
- v) i criteri generali per la determinazione della retribuzione di risultato dei titolari di incarico di EQ;
- w) il valore dell'indennità di cui all'art. 97 (Indennità di funzione) del presente CCNL, nonché i criteri per la sua erogazione, nel rispetto di quanto previsto al comma 2 di tale articolo;
- z) integrazione delle situazioni personali e familiari previste dall'art. 30, comma 8 (Turno) del presente CCNL, in materia di turni di lavoro notturni;
- aa) individuazione delle figure professionali di cui all'art. 35, comma 10 (Servizio mensa e buono pasto) del presente CCNL;
- ab) definizione degli incentivi economici per le attività ulteriori rispetto a quelle individuate nel calendario scolastico per il personale degli asili nido, delle scuole dell'infanzia, delle scuole gestite dagli enti locali e per il personale docente addetto al sostegno operante anche presso le scuole statali;
- ac) previsione della facoltà, per i lavoratori turnisti che abbiano prestato la propria attività in una giornata festiva infrasettimanale, di optare per un numero equivalente di ore di riposo compensativo in luogo della corresponsione dell'indennità di turno di cui all'art. 30, comma 5, lett d); resta inteso che, anche in caso di fruizione del riposo compensativo, è computato figurativamente a carico del Fondo l'onere relativo alla predetta indennità di turno;
- ad) modalità per l'attuazione della riduzione dell'orario di cui all'art. 22 del CCNL del 1.04.1999;
- ae) definizione della misura percentuale della maggiorazione di cui all'art. 81, comma 2 (Differenziazione del premio individuale) e della quota limitata di cui al comma 3, tenuto conto di quanto previsto dal comma 4 del medesimo articolo;

af) criteri per la definizione di un incentivo economico a favore del personale utilizzato in attività di docenza ai sensi dell'art. 55, comma 8 (Destinatari e processi della formazione), con relativi oneri a carico del Fondo di cui all'art. 79 (Fondo risorse decentrate: costituzione).
 Si rende pertanto necessario un aggiornamento del vigente CCDI a seguito della sottoscrizione del CCNL del 16/11/2022.

Stakeholders coinvolti:

- pubblici: personale non dirigente dell'ente;

FASI:

1. ricognizione delle materie e degli istituti oggetto di contrattazione integrativa sulla scorta del sistema di relazioni sindacali disciplinato nel Titolo II - Capo I (artt. 3 – 10) del CCNL del 16/11/2022, con studio della disciplina dei diversi istituti da aggiornare;

Data inizio prevista 01/01/2022 – Data fine prevista: 31/03/2022

2. predisposizione bozza di CCDI

Data inizio prevista 01/04/2022 – Data fine prevista: 31/07/2022

DIPENDENTI COINVOLTI:

DI TOMMASO Raffaele - Categ. giur. D “Istruttore Direttivo Amministrativo”;

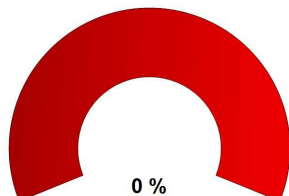
DI BARTOLOMEO Antonella - Categ. giur. C “Istruttore Amministrativo”.

Valutazione del peso dell'obiettivo

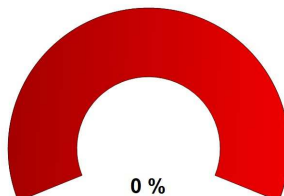
Codice	Descrizione	Punteggio
	Grado di complessità tecnica organizzativa	
01	Carattere innovativo	9
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	8
03	Importanza nell'ambito dei programmi	9
04	dell'Amministrazione	8
Totale peso obiettivo		34

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 25/2023

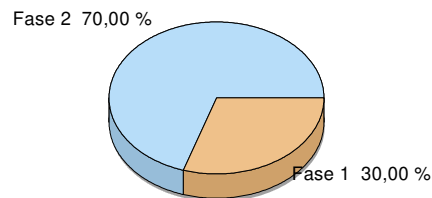
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 2 Valore 30,00 % Data presunta inizio 01/01/2023 Data presunta fine 31/03/2023

Ricognizione delle materie e degli istituti oggetto di contrattazione integrativa sulla scorta del sistema di relazioni sindacali disciplinato nel Titolo II - Capo I (artt. 3 – 10) del CCNL del 16/11/2022, con studio della disciplina dei diversi istituti da aggiornare;
Data inizio prevista 01/01/2023 – Data fine prevista: 31/03/2023 **NON Realizzato**

- Fase 2 di 2 Valore 70,00 % Data presunta inizio 01/04/2022 Data presunta fine 31/08/2022

Predisposizione bozza di CCDI da sottoporre alla delegazione trattante **NON Realizzato**

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	30	0%														
2	70	0%														

Legenda: Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: A.1 - GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 26 Rivisitazione del sistema dei profili professionali dell'ente alla luce del nuovo sistema di classificazione del personale di cui al CCNL del 16/11/2022.

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

1. Reclutamento di personale

OBIETTIVO 2

Rivisitazione del sistema dei profili professionali dell'ente alla luce del nuovo sistema di classificazione del personale di cui al CCNL del 16/11/2022.

Indicatore di performance organizzativa:

Efficacia: Elaborazione di un sistema di profili professionali adeguato all'assetto delle funzioni dell'ente;

Efficienza: Individuazione profili professionali correlati al modello organizzativo dell'ente;

Accessibilità: Informazione a tutti i dipendenti e coinvolgimento degli stessi nel processo di assegnazione del nuovo profilo professionale;

Trasparenza: Aggiornamento del fascicolo elettronico del dipendente.

Indicatore specifico di obiettivo: Predisposizione nuovo sistema dei profili professionali.

DESCRIZIONE

L'obiettivo ha ad oggetto la rivisitazione del sistema dei profili professionali dell'ente; tale rivisitazione si rende necessaria a seguito della sottoscrizione del CCNL del 16/11/2022 che ha dettato un nuovo ordinamento professionale ed un nuovo sistema di classificazione del personale (vedi articoli 11 e seguenti).

L'art. 12 comma 6 del CCNL prevede che gli enti, in relazione al proprio modello organizzativo, identificano i profili professionali e li collocano nelle corrispondenti aree nel rispetto delle relative declaratorie, di cui all'Allegato A.

Con Decreto del Presidente della Provincia, DP n. 32 del 22/03/2023, è stato fornito specifico indirizzo, nell'ambito dell'inquadramento dei dipendenti nel nuovo sistema di classificazione in vigore del 1° aprile 2023, proprio finalizzato alla rivisitazione del sistema dei profili professionali.

Stakeholders coinvolti:

- pubblici: personale non dirigente dell'ente;

FASI:

- Ricognizione e studio della normativa specifica, con particolare riferimento al nuovo ordinamento professionale, alle relative declaratorie, ed alla correlazione con l'assetto organizzativo

dell'ente;

Data inizio prevista 01/01/2022 – Data fine prevista: 31/03/2022

- Predisposizione proposta di Nuovo sistema dei profili professionali

Data inizio prevista 01/03/2022 – Data fine prevista: 31/05/2022

DIPENDENTI COINVOLTI:

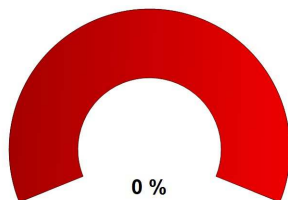
1. DI TOMMASO Raffaele - Categ. giur. D “Istruttore Direttivo Amministrativo”;
2. DI BARTOLOMEO Antonella - - Categ. giur. C “Istruttore Amministrativo”;
3. RAPATTONI Stefania - Categ. Giuridica B3.

Valutazione del peso dell'obiettivo

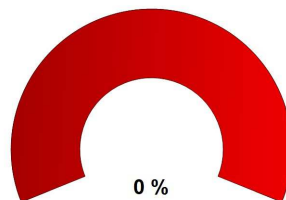
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Grado di complessità tecnica organizzativa	9
02	Carattere innovativo	7
03	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	8
04	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	8
Totale peso obiettivo		32

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 26/2023

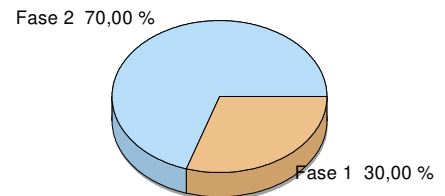
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 2	Valore 30,00 %	Data presunta inizio 01/01/2023	Data presunta fine 31/03/2023
Ricognizione e studio della normativa specifica, con particolare riferimento al nuovo ordinamento professionale, alle relative declaratorie, ed alla correlazione con l'assetto organizzativo dell'ente			NON Realizzato
- Fase 2 di 2	Valore 70,00 %	Data presunta inizio 01/04/2023	Data presunta fine 15/06/2023
Predisposizione proposta di Nuovo sistema dei profili professionali			NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	30	0%		■	■	■	■	■	■							
2	70	0%					■	■	■	■						

Legenda: ■■■■■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
 ■■■■■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 ■■■■■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA

A.2 - GESTIONE ECONOMICA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE

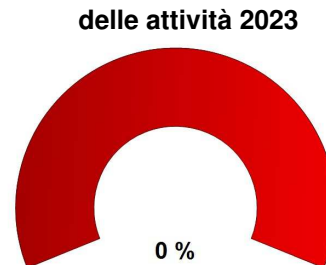
Verifica degli obiettivi

Centro di Responsabilità: A.2 - GESTIONE ECONOMICA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE

Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Stato di avanzamento del centro di responsabilità

(relativo agli obiettivi in elenco)



Elenco Obiettivi CDR

Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
		complessiva	delle attività 2023
1	MONITORAGGIO DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE	0,00 %	0,00 %
2	AGGIORNAMENTO DELLA PAGINA INTRANET DELL'ENTE: "COMUNICANDO, COSTRUIAMO INSIEME LA TUA POSIZIONE PREVIDENZIALE" - VISUALIZZAZIONE ON LINE	0,00 %	0,00 %
3	COMUNICAZIONI E APPROFONDIMENTI SUI TEMI INERENTI LE NUOVE NORMATIVE IN MATERIA DI LAVORO E/O PENSIONISTICA	0,00 %	0,00 %
4	PIANO PENSIONAMENTO: Pensioni. Quota 103. Avanti Ape social e opzione donna.- Legge di Bilancio del 29/12/2022 n. 197	0,00 %	0,00 %
5	NOTE DI REGOLARIZZAZIONE / CONSOLIDAMENTO DELLA BANCA DATI DELLE POSIZIONI ASSICURATIVE PRESSO LA GESTIONE DEI DIPENDENTI PUBBLICI DELL'INPS	0,00 %	0,00 %
6	VERIFICA ED OTTOMIZZAZIONE ECONOMICA DELLA FISCALITA' PASSIVA VOLTA AL RECUPERO DELL'IMPOSTA IRAP	0,00 %	0,00 %

Rilevazioni/Output Trimestrali

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 00	PAGAMENTI						0
9	RELATIVI ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE						0
INDICATORE 01	N. adempimenti relativi alla normativa in materia di prevenzione della trasparenza						0
0							0
INDICATORE 01	n. dichiarazioni mensili FONDO PERSEO						0
1							0
INDICATORE 00	n. protocollo entrata						0
1							0
INDICATORE 00	n. protocollo uscita						0
2							0
INDICATORE 00	n. proposta deliberazioni						0
3							0
INDICATORE 00	n. determinazioni						0
4							0
INDICATORE 00	n. impegni						0
5							0

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
6							0
INDICATORE 00	n. affidamenti						0
7							0
INDICATORE 04	n. Liquidazioni della retribuzione di risultato dei dirigenti						0
0							0
INDICATORE 04	n. Liquidazione della retribuzione di risultato delle posizioni organizzative						0
1							0
INDICATORE 04	n. Liquidazioni indennità varie						0
2							0
INDICATORE 04	n. Liquidazioni lavoro straordinario						0
3							0
INDICATORE 04	n. liquidazioni su Produttività individuale e collettiva						0
4							0
INDICATORE 04	predisposizione Allegato						0
5	spese personale						0
INDICATORE 04	n. Buste paga						0
6							0
INDICATORE 04	n. Monitoraggi periodici del personale (parte contabile)						0
8							0
INDICATORE 04	n. Controlli su rimborsi e trasferite						0
9							0
INDICATORE 05	n. Dichiarazioni 770						0
0							0
INDICATORE 05	n. Dichiarazioni EMENS						0
1							0
INDICATORE 05	n. Dichiarazioni INAIL						0
2							0
INDICATORE 05	n. Dichiarazioni IRAP						0
3							0
INDICATORE 05	n. Dichiarazioni mensile analitica INPDAP						0
4							0
INDICATORE 05	n. Dichiarazione mensile INPGI						0
5							0
INDICATORE 05	n. CUD						0
6							0
INDICATORE 05	n. F24						0
7							0
INDICATORE 05	n. versamenti casse autonomi amministratori in aspettativa						0
8							0
INDICATORE 05	n. comunicazioni personale interno						0
9							0
INDICATORE 06	n. Adeguamenti contrattuali						0
0							0
INDICATORE 06	n. Pareri di copertura finanziaria						0
1							0
INDICATORE 06	n. Pratiche di finanziamento istituti privati cessioni del 1/5 dello stipendio e deleghe di pagamento						0
2							0
INDICATORE 06	n. Prospetti TFR						0
3							0
INDICATORE 06	n. Consulenze Previdenziali						0
4							0
INDICATORE 06	n. Gestione Previdenziale (Sistema posizione previdenziale)						0
5							0
INDICATORE 06	n. MOD. PA04 del dipendente (Riscatti e ricongiunzioni)						0
6							0
INDICATORE 06	n. T.F.R. (trattamento fine rapporto) e T.F.S. (trattamento fine servizio)						0
7							0
INDICATORE 06	n. Riliquidazione della pensione sia ai fini CPDEL che INADEL						0
8							0
INDICATORE 06	n. Ruoli INADEL						0
9							0
INDICATORE 07	n. certificati di stipendio e attestati della situazione economica						0
0							0
INDICATORE 07	n. Schede economiche del personale						0
1							0
INDICATORE 07	n. domande detrazione d'imposta						0
2							0
INDICATORE 07	n. domande assegni familiari						0
3							0
INDICATORE 07	n. gestione 730/4						0
4							0
INDICATORE 07	n. mandati emessi						0
5							0
INDICATORE 07	n. reversali emesse						0
6							0
Conto Annuale 00	N. convenzioni/ accordi di programma						0
1							0
Conto Annuale 01	N. di elaborati statistici						0
3							0

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
4	tributi provinciali						0
INDICATORE 64	n. pratica pensionistica						0
4	n. comunicazione utenza						0
INDICATORE 64	n. reports rilevazione della spesa del personale						0
5	n. prospetti per rimborso da enti per spese personale in comando						0
INDICATORE 67	n. prospetti per adempimenti SOSE						0
2	@pec: posta elettronica certificata in arrivo						0
INDICATORE 67	@pec: posta elettronica certificata inviata						0
3	email: posta elettronica in arrivo						0
INDICATORE 67	email: posta elettronica inviata						0
4	n. liquidazione fondo mobilita' agenzia segretari						0
INDICATORE 67	n. consulenze per la rendicontazione dei progetti comunitari						0
9	n.liquidazioni salario accessorio						0
INDICATORE 68	n.liquidazioni incentivi alla progettazione						0
0	n. pubblicazione articoli sulla pagina di intranet						0
INDICATORE 68	n. relazioni al servizio contenzioso						0
1	conto annuale del personale (parte contabile)						0
INDICATORE 68	Contatti con comuni convenzionati per le attività previdenziali						0
2	n. Comunicazioni delle trasferte dei dipendenti al servizio politiche del personale						0
INDICATORE 90	n. contatti con gli Istituti previdenziali						0
3	Monitoraggio mensile al Direttore Generale e Dirigenti straordinario pagato						0
INDICATORE 90	n. Istruttoria atti di Pignoramento						0
4	n. lavoratori ASU						0
INDICATORE 90	n. di pratiche di prestazioni creditizie presso INPDAP						0
5							0
INDICATORE 91							0
6							0
INDICATORE 91							0
7							0
INDICATORE 91							0
8							0
INDICATORE 91							0
9							0
INDICATORE 91							0
0							0
INDICATORE 91							0
1							0
INDICATORE 91							0
2							0
INDICATORE 91							0
3							0



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: A.2 - GESTIONE ECONOMICA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MANUTENZIONE - STRATEGICO - ANNUALE

**Obiettivo 1 MONITORAGGIO DEL FONDO DELLE RISORSE
DECENTRATE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE**

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

1.MONITORAGGIO DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE DEL PERSONALE NON DIRIGENTE

KPI (Key Performance Indicator = indicatore di performance organizzativa):

efficacia: aggiornamento costante dei dati;

efficienza: tracciabilità del dato monitorato;

accessibilità: portare a conoscenza di tutti gli Stakeholders del monitoraggio effettuato;

trasparenza: diffusione degli atti in incontri periodici e report mensile ai Dirigenti;

Indicatore specifico di obiettivo: attività di supporto

DESCRIZIONE

Lo scopo del presente obiettivo è realizzare un costante monitoraggio sulle voci del Fondo delle risorse decentrate della Provincia di Pescara che viene costituito secondo quanto disposto dalla nuova disciplina contrattuale, ed in particolare in relazione alle disposizioni contenute nell'art. 67 e art. 68 del CCNL del 21/5/2018.

Tale attività viene svolta al fine di effettuare un consuntivo delle voci del fondo riferite all'annualità 2023, con un rendiconto annuale, mettendo, inoltre, in evidenza le eventuali economie da applicare al fondo per l'annualità successiva a seguito di ipotesi di ripartizione.

Le voci di fondo che vengono analizzate sono le seguenti:

- indennità di rischio;
- attività prestata di domenica;
- indennità di disagio;
- indennità di comparto;
- spesa storica per progressioni orizzontali;
- produttività collettiva e individuale,
- indennità maneggio valori;
- specifiche responsabilità;

Le voci delle posizioni organizzative e delle Alte Professionalità anche se sono imputati a bilancio sono anch'esse oggetto di monitoraggio con cadenza mensile.

Il monitoraggio avviene in maniera costante ossia con cadenza mensile dopo l'elaborazione degli stipendi, aggiornando i vari files.

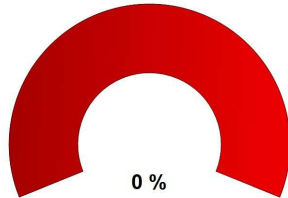
Stakeholders coinvolti:
 •pubblici: dipendenti dell'ente; le O.O.S.S.;
 •privati: cittadini.

Valutazione del peso dell'obiettivo

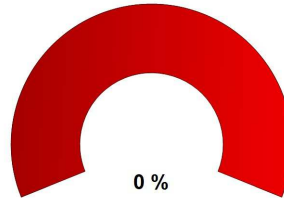
Codice	Descrizione	Punteggio
	Grado di complessità tecnica organizzativa	
01	Carattere innovativo	10
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	9
03	Importanza nell'ambito dei programmi	9
04	dell'Amministrazione	9
Totale peso obiettivo		37

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 1/2023

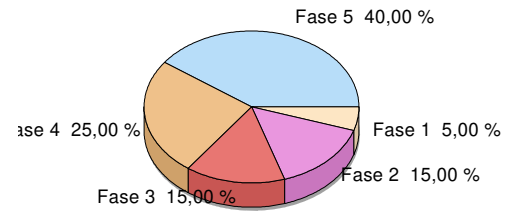
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase	di	Valore	Data presunta inizio	Data presunta fine	Realiz. fase
1	5	5,00 %	01/01/2023	31/12/2023	NON Realizzato
Monitoraggio risorse decentrate con report mensili					

Rilevazioni	Data	Realiz. fase			
	31/03/2023	0,00 %			
- Fase	di	Valore	Data presunta inizio	Data presunta fine	Realiz. fase
2	5	15,00 %	01/01/2023	31/12/2023	NON Realizzato
Aggiornamenti dell'anagrafica dei dipendenti					
- Fase	di	Valore	Data presunta inizio	Data presunta fine	Realiz. fase
3	5	15,00 %	01/01/2023	31/12/2023	NON Realizzato
Ripartizione delle risorse relative al lavoro straordinario					
- Fase	di	Valore	Data presunta inizio	Data presunta fine	Realiz. fase
4	5	25,00 %	01/01/2023	31/12/2023	NON Realizzato
Elaborazione dei dati riferiti a ciascuna delle voci del "Fondo"					
- Fase	di	Valore	Data presunta inizio	Data presunta fine	Realiz. fase
5	5	40,00 %	01/01/2023	31/12/2023	NON Realizzato
Monitoraggio e produzione di specifici report periodici mensili					

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	5	0%														
2	15	0%														
3	15	0%														
4	25	0%														
5	40	0%														

Legenda:

- Periodo previsto per la realizzazione della fase
- Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
- Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: A.2 - GESTIONE ECONOMICA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MANUTENZIONE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 2 AGGIORNAMENTO DELLA PAGINA INTRANET DELL'ENTE: "COMUNICANDO, COSTRUIAMO INSIEME LA TUA POSIZIONE PREVIDENZIALE" - VISUALIZZAZIONE ON LINE

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO di RIFERIMENTO:

DIGITALIZZAZIONE P. A.

AGGIORNAMENTO DELLA PAGINA INTRANET DELL'ENTE: "COMUNICANDO, COSTRUIAMO INSIEME LA TUA POSIZIONE PREVIDENZIALE" - VISUALIZZAZIONE ONLINE.

INDICATORI E METRICHE

KPI (Key Performance Indicator = indicatore di performance organizzativa):

- efficacia:** aggiornamento della posizione contributiva del dipendente;
- efficienza:** comunicare via web con l'Ufficio pensioni della Provincia;
- accessibilità:** visualizzazione on line della propria posizione contributiva;
- trasparenza:** pubblicazione sulla pagina Intranet della Provincia.

Indicatore specifico di obiettivo: visualizzazione online della posizione previdenziale.

DESCRIZIONE

Lo spirito che anima l'obiettivo è quello di anticipare al dipendente di prossima quiescenza la propria situazione pensionistica e cioè le opzioni di fine carriera, in base alla mutevole e complessa normativa vigente e alle condizioni maturate nel corso della vita lavorativa.

L'obiettivo prevede l'elaborazione, ad intervalli regolari e in concomitanza di situazioni rilevanti per il dipendente, di un prospetto riepilogativo concernente la posizione contributiva dell'interessato aggiornato attraverso i dati che il dipendente comunicherà all'Ufficio pensioni, mediante la compilazione di apposita modulistica.

Le comunicazioni tra il dipendente e l'Ufficio pensioni avverranno via web nella pagina Intranet dell'Ente, nella sezione Link Costruiamo la tua Posizione Previdenziale.

Il dipendente accede inserendo una password legata al nominativo dell'utente. A seguito dell'accesso, il dipendente potrà prendere atto della propria situazione contributiva ed eventualmente integrarla, modificarla e aggiornarla via web con il supporto dell'Ufficio Pensioni.

Tutte le informazioni richieste e ricevute saranno elaborate in modo sintetico e di facile lettura per essere successivamente inserite nel fascicolo elettronico personale e per creare la posizione contributiva dell'interessato.

Lo scopo del presente obiettivo è diminuire le richieste di consulenze verbali "personalizzate" che saranno sostituite dalla "schematizzazione" in formato abstract, ottenendo così lo snellimento del

procedimento, la trasparenza e l'adeguatezza delle comunicazioni.

Stakeholders coinvolti:

- pubblici: dirigenti, PO e dipendenti della Provincia di Pescara, enti previdenziali.

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
GAROFALO	ANTONIETTA	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		100,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

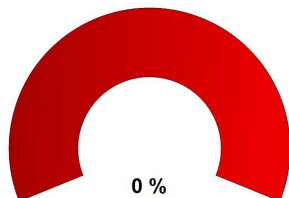
Livello	Descrizione	Numero
B1	Categ-B1-acc.B1	1

Valutazione del peso dell'obiettivo

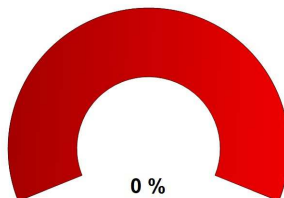
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Grado di complessità tecnica organizzativa	9
02	Carattere innovativo	8
03	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	8
04	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	8
Totale peso obiettivo		33

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 2/2023

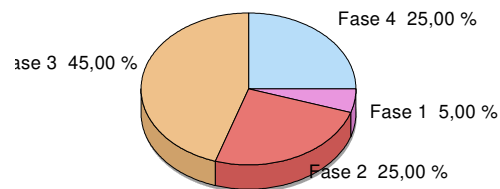
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

Fase	di	Valore	Data presunta inizio	Data presunta fine	Stato
- Fase 1	di 4	Valore 5,00 %	Data presunta inizio 01/01/2023	Data presunta fine 28/02/2023	NON Realizzato
Individuazione nominativi ed aggiornamento dati posizione previdenziale per n. 10 dipendenti nati negli anni 1963-1964					
- Fase 2	di 4	Valore 25,00 %	Data presunta inizio 01/03/2023	Data presunta fine 30/06/2023	NON Realizzato
Creazione di un prospetto riepilogativo contenente i dati relativi alla posizione previdenziale dei dipendenti individuati					
- Fase 3	di 4	Valore 45,00 %	Data presunta inizio 01/07/2023	Data presunta fine 31/12/2023	NON Realizzato
Inserimento e pubblicazione nella pagina web della Intranet della Provincia di Pescara dei prospetti riepilogativi					
- Fase 4	di 4	Valore 25,00 %	Data presunta inizio 01/07/2023	Data presunta fine 31/12/2023	NON Realizzato
Aggiornamento dei dati del prospetto riepilogativo attraverso le informazioni fornite via web dal dipendente					

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	5	0%		■	■	■										
2	25	0%				■	■	■	■	■						
3	45	0%								■	■	■	■	■	■	■
4	25	0%									■	■	■	■	■	■

Legenda:
■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: A.2 - GESTIONE ECONOMICA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MANUTENZIONE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 3 COMUNICAZIONI E APPROFONDIMENTI SUI TEMI INERENTI LE NUOVE NORMATIVE IN MATERIA DI LAVORO E/O PENSIONISTICA

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO di RIFERIMENTO:

DIGITALIZZAZIONE P.A.

INDICATORI E METRICHE

KPI (Key Performance Indicator = indicatore di performance organizzativa):

- incremento della trasparenza dell'azione amministrativa complessiva;
- adeguamento agli adempimenti normativi;
- incremento della corretta gestione documentale di tutto l'Ente;

Indicatore specifico di obiettivo: effettuare una newsletter al mese.

DESCRIZIONE

Lo scopo del presente obiettivo è realizzare una newsletter per i dipendenti in servizio. La continua evoluzione normativa comporta la necessita' di portare a conoscenza del personale in servizio gli adempimenti a cui devono ottemperare sia da un punto di vista economico-fiscale che previdenziale. Si è ritenuto opportuno diffondere le notizie importanti attraverso la diffusione di almeno n. 12 newsletter sulla rete Intranet dell'Ente

L'obiettivo del presente piano di lavoro, per l'anno 2023, consiste pertanto nella diffusione di n. 12 newsletters utilizzando il canale della rete Intranet dell'Ente. La piattaforma consente ai dipendenti di venire a conoscenza della normativa di proprio interesse e degli adempimenti a loro carico.

Stakeholders coinvolti

- pubblici: dirigenti, PO e dipendenti della Provincia di Pescara;
- privati: fornitori di servizi software, hardware e sistemici;

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello Qualifica		Descrizione	% Impiego
GAROFALO	ANTONIETTA	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

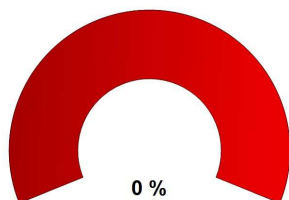
Livello	Descrizione	Numero
B1	Categ-B1-acc.B1	1

Valutazione del peso dell'obiettivo

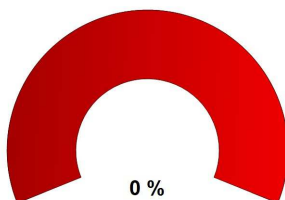
Codice	Descrizione	Punteggio
	Grado di complessità tecnica organizzativa	
01	Carattere innovativo	8
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	8
03	Importanza nell'ambito dei programmi	8
04	dell'Amministrazione	8
Totale peso obiettivo		32

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 3/2023

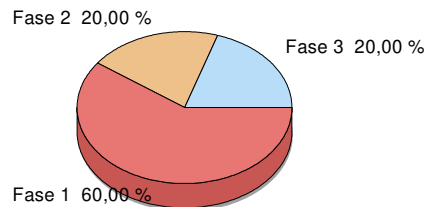
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 3	Valore 60,00 %	Data presunta inizio 01/01/2023	Data presunta fine 31/12/2023	NON Realizzato
Studio e analisi della continua e costante evoluzine normativa in materia economica-fiscale e previdenziale del personale dipendente degli enti locali				
- Fase 2 di 3	Valore 20,00 %	Data presunta inizio 01/01/2023	Data presunta fine 31/12/2023	NON Realizzato
Elaborazione delle Newsletters				
- Fase 3 di 3	Valore 20,00 %	Data presunta inizio 01/01/2023	Data presunta fine 31/12/2023	NON Realizzato
Diffusione delle informazioni tramite Pubblicazione delle Newsletters sulla pagina Intranet dell'Ente e invio email interna				

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	60	0%														
2	20	0%														
3	20	0%														

Legenda: Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: A.2 - GESTIONE ECONOMICA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MANUTENZIONE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 4 PIANO PENSIONAMENTO: Pensioni. Quota 103. Avanti Ape social e opzione donna.- Legge di Bilancio del 29/12/2022 n. 197

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO di RIFERIMENTO:

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

KPI (Key Performance Indicator = indicatore di performance organizzativa):

efficacia: la richiesta di prepensionamento è uguale al numero dei dipendenti collocati a riposo;

efficienza: assistenza ai dipendenti che hanno il requisito di accesso alla pensione anticipata;

accessibilità: portare a conoscenza di tutti gli interessati;

trasparenza: diffusione delle informazioni.

Indicatore specifico di obiettivo: collocamento in pensione.

DESCRIZIONE

Lo scopo del presente obiettivo è attuare una ricognizione del personale dipendente interessato al piano di pensione anticipato in base alle nuove disposizione previste dalla Legge di Bilancio n. 197 del 29/12/2022, in materia di requisiti di accesso e di regime delle decorrenze della pensione anticipata: Pensione quota 103, Ape social e opzione donna.

Stakeholders coinvolti

pubblici: dirigenti, PO e dipendenti della Provincia di Pescara;

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
GAROFALO	ANTONIAETTA	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

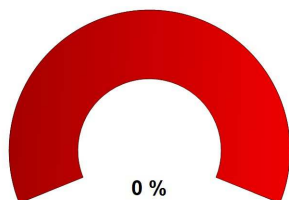
Livello	Descrizione	Numero
B1	Categ-B1-acc.B1	1

Valutazione del peso dell'obiettivo

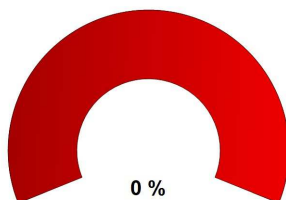
Codice	Descrizione	Punteggio
	Grado di complessità tecnica organizzativa	
01	Carattere innovativo	8
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	8
03	Importanza nell'ambito dei programmi	8
04	dell'Amministrazione	8
Totale peso obiettivo		32

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 4/2023

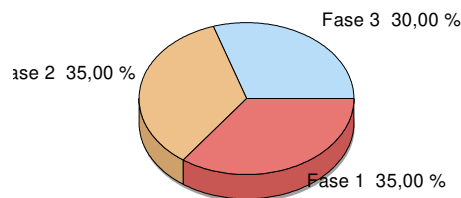
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 3	Valore 35,00 %	Data presunta inizio 01/01/2023	Data presunta fine 31/12/2023
Attività di ricognizione del personale dipendente eventualmente rientranti e/o interessati al piano di pensionamento			NON Realizzato
- Fase 2 di 3	Valore 35,00 %	Data presunta inizio 01/01/2023	Data presunta fine 31/12/2023
Verifica dei dati previdenziali mediante la visione dei documenti presenti nei fascicoli personali			NON Realizzato
- Fase 3 di 3	Valore 30,00 %	Data presunta inizio 01/01/2023	Data presunta fine 31/12/2023
Consulenzas Previdenziale: Contatti con i diretti interessati ed eventuale indirizzamento a procedure da seguire per eventuale pratica di pensionamento			NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	35	0%														
2	35	0%														
3	30	0%														

Legenda: Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: A.2 - GESTIONE ECONOMICA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MANUTENZIONE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 5 NOTE DI REGOLARIZZAZIONE / CONSOLIDAMENTO DELLA BANCA DATI DELLE POSIZIONI ASSICURATIVE PRESSO LA GESTIONE DEI DIPENDENTI PUBBLICI DELL'INPS

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

REGOLARIZZAZIONE - CONSOLIDAMENTO DELLA BANCA DATI DELLE POSIZIONI ASSICURATIVE DELLA GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI DELL'INPS

KPI (Key Performance Indicator = indicatore di performance organizzativa):

efficacia: la richiesta di sistemazione della posizione contributiva è uguale al numero delle sistemazioni delle posizioni effettuate;

efficienza: collaborazione con l'INPS;

accessibilità: portare a conoscenza di tutti gli interessati;

trasparenza: diffusione delle informazioni.

Indicatore specifico di obiettivo: collocamento in pensione.

DESCRIZIONE

E' attualmente in corso di estensione a tutte le amministrazioni pubbliche l'utilizzo dell'applicativo PASSWEB ai fini della sistemazione del conto previdenziale degli iscritti e della liquidazione della pensione.

L'utilizzo della procedura è pertanto obbligatorio per tutte le Amministrazioni che fanno capo alla gestione dei dipendenti pubblici dell'Inps.

Il programma Passweb diventa così la procedura basilare con cui avviene la lavorazione da parte degli Enti datori di lavoro. Da qui "Il progetto di consolidamento della banca dati delle posizioni assicurative della Gestione dipendenti pubblici dell'Inps", finalizzato a consentire l'erogazione delle prestazioni sulla base delle informazioni presenti nel conto assicurativo degli iscritti senza più la necessità di una "certificazione" finale da parte dell'Ente Datore di lavoro (mod. PA04).

In particolare, insieme con la denuncia UNIEMENS_ListaPosPA (ex DMA), il programma Passweb diventa la piattaforma attraverso cui avviene la certificazione della posizione contributiva del dipendente pubblico.

Tale obiettivo si prefigge la sistemazione della posizione contributiva dei dipendenti.

Stakeholders coinvolti

pubblici: dirigenti, PO, dipendenti ed ex dipendenti della Provincia di Pescara;

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
GAROFALO	ANTONIETTA	B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

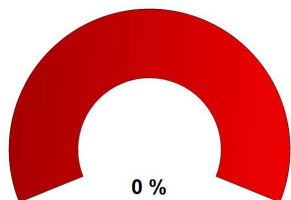
Livello	Descrizione	Numero
B1	Categ-B1-acc.B1	1

Valutazione del peso dell'obiettivo

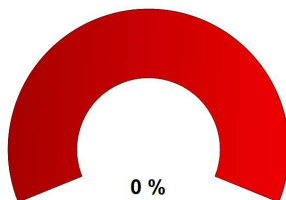
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Grado di complessità tecnica organizzativa	8
02	Carattere innovativo	8
03	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	8
04	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	8
Totale peso obiettivo		32

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 5/2023

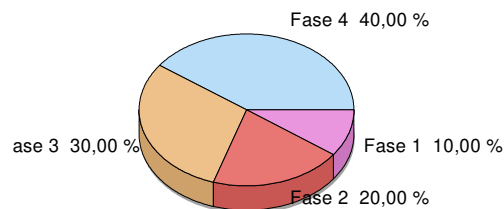
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo






Analisi delle fasi

- Fase 1 di 4	Valore 10,00 %	Data presunta inizio 01/01/2023	Data presunta fine 31/12/2023	
Acquisizione liste di nominativi individuati dall'INPS da regolarizzare in posizione assicurativa su Passweb				NON Realizzato
- Fase 2 di 4	Valore 20,00 %	Data presunta inizio 01/01/2023	Data presunta fine 31/12/2023	
Consultazione banca dati dell'Istituto previdenziale delle contestazioni relative alle posizioni assicurative				NON Realizzato
- Fase 3 di 4	Valore 30,00 %	Data presunta inizio 01/01/2023	Data presunta fine 31/12/2023	
Confronto con i dati in nostro possesso				NON Realizzato
- Fase 4 di 4	Valore 40,00 %	Data presunta inizio 01/01/2023	Data presunta fine 31/12/2023	
Modifica, Certificazione, Approvazione ed eventuale contestazione delle informazioni presenti nel conto assicurativo dell'iscritto				NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	10	0%														
2	20	0%														
3	30	0%														
4	40	0%														

Legenda:  Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: A.2 - GESTIONE ECONOMICA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MANUTENZIONE - STRATEGICO - PLURIENNALE

Obiettivo 6 VERIFICA ED OTTOMIZZAZIONE ECONOMICA DELLA FISCALITA' PASSIVA VOLTA AL RECUPERO DELL'IMPOSTA IRAP

Descrizione obiettivo

Attività di verifica e ottimizzazione economica della fiscalità passiva volta al recupero dell'imposta IRAP

OBIETTIVO STRATEGICO di RIFERIMENTO: D.U.P. (Documento Unico di Programmazione)
Attività PLURIENNALE

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

KPI (Key Performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa:

efficacia: recupero dell'imposta IRAP;

efficienza: recuperare le somme spettanti;

accessibilità: le informazioni saranno disponibili sia in modalità cartacea che sul sito dell'Agenzia delle Entrate;

trasparenza: i procedimenti amministrativi saranno tracciati sia su e-document che sul sito dell'Agenzia delle Entrate.

Indicatore specifico di obiettivo: recuperare le somme spettanti alla Provincia di Pescara;

DESCRIZIONE

L'obiettivo che ci si pone è attuare qualsiasi azione mirata da una parte ad ottenere eventuali risparmi e/o recuperi di imposta che portino risorse finanziarie spendibili dall'Ente nel pieno rispetto della normativa vigente, e dall'altra effettuare correzione di errori potenzialmente onerosi per gli anni per cui è possibile inoltrare dichiarazione o istanza di rimborso per tutti gli anni non ancora oggetto di prescrizione.

L'obiettivo finale è quello di impostare all'interno dell'Ente un sistema ottimale di gestione della fiscalità passiva improntato ai principi di corretta applicazione della normativa fiscale e riduzione dei costi, arricchendo in tal senso le competenze del personale dell'ente addetto al presidio della gestione irap.

Pertanto è opportuno avviare un'azione volta al recupero dell' imposta IRAP che portino risorse finanziarie, anche con l'ausilio di una società esterna.

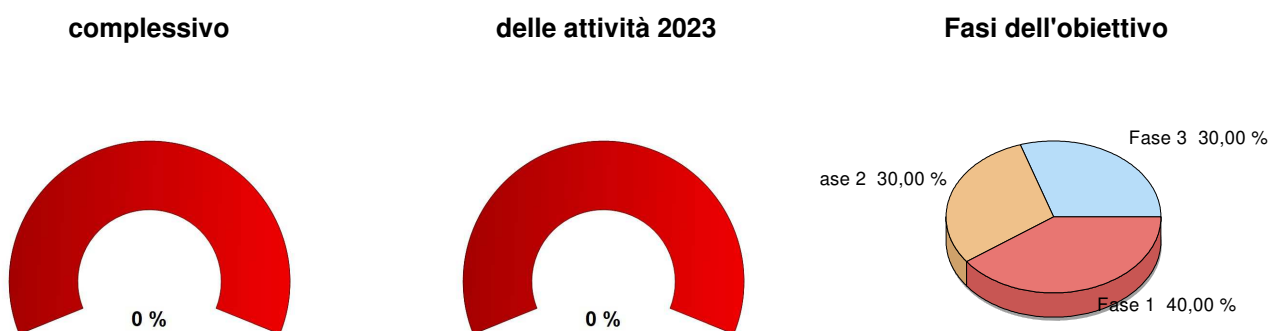
Stakeholders coinvolti

pubblici: dirigenti, PO e dipendenti della Provincia di Pescara e del personale comandato

Valutazione del peso dell'obiettivo

Codice	Descrizione	Punteggio
01	Grado di complessità tecnica organizzativa	8
02	Carattere innovativo	8
03	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	8
04	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	8
Totale peso obiettivo		32

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 6/2023



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 3	Valore 40,00 %	Data presunta inizio 01/01/2023	Data presunta fine 31/12/2023
Proseguimento del servizio di verifica ed ottimizzazione della fiscalità passiva			NON Realizzato
- Fase 2 di 3	Valore 30,00 %	Data presunta inizio 01/01/2023	Data presunta fine 31/12/2023
Identificazione del periodo non prescritto utile a generare l'azione di recupero dei versamenti Irap			NON Realizzato
- Fase 3 di 3	Valore 30,00 %	Data presunta inizio 01/01/2023	Data presunta fine 31/12/2023
Recupero risparmi Irap conseguiti a seguito della verifica ed ottimizzazione della fiscalità passiva			NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz. 2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	40	0%													
2	30	0%													
3	30	0%													

Legenda:
 Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA

B.1 - BILANCIO E PROGRAMMAZIONE

Verifica degli obiettivi

Centro di Responsabilità:

B.1 - BILANCIO E PROGRAMMAZIONE

Responsabile DR. DOMENICO DE GRANDIS

Stato di avanzamento del centro di responsabilità

(relativo agli obiettivi in elenco)



Elenco Obiettivi CDR

Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
		complessiva	delle attività 2023
41	Valorizzazione del Patrimonio immobiliare ed aggiornamento inventario beni mobili dell'ente - Seconda fase	0,00 %	0,00 %
42	Riorganizzazione archivio del Settore Economico Finanziario	0,00 %	0,00 %
61	Aggiornamento ricognizione delle economie sui mutui cassa DD.PP. da destinare alla realizzazione di nuovi interventi previa devoluzione e/o alla valutazione della convenienza alla riduzione del debito	0,00 %	0,00 %

Rilevazioni/Output Trimestrali

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 10	Equilibri di gestione	0,00					0
INDICATORE 00	n. protocollo entrata						0
INDICATORE 00	n. protocollo uscita						0
INDICATORE 00	n. proposta deliberazioni						0
INDICATORE 00	n. determinazioni						0
INDICATORE 00	n. impegni						0
INDICATORE 00	n. liquidazioni						0
INDICATORE 00	n. affidamenti						0
INDICATORE 07	Bilancio Previsionale						0
INDICATORE 07	Nota integrativa						0
INDICATORE 08	documentazione unica di programmazione PEG						0
INDICATORE 08	Rendicontazione						0
INDICATORE 08	Gestione						0
INDICATORE 08	n. consulenze e assistenza agli uffici						0
INDICATORE 08	Salvaguardia Equilibri di bilancio						0
INDICATORE 08	Assestamento Generale di bilancio						0
INDICATORE 08	Certificato al Bilancio di previsione						0
INDICATORE 08	Certificato al Conto del Bilancio						0
INDICATORE 08	Rendiconto Xml						0
INDICATORE 08	n. variazioni database						0
INDICATORE 08	Opere Pubbliche						0
INDICATORE 09	n. Prelevamento del fondo di riserva						0
INDICATORE 09	n. Variazione di Bilancio						0
INDICATORE 09	n. Variazioni di Peg						0
INDICATORE 09	Conto della gestione del consegnatario dei beni						0

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
5							0
Conto Annuale 001	N. convenzioni/ accordi di programma						0
Conto Annuale 010	Mese di approvazione del PEG (indicare il numero corrispondente al mese)						0
INDICATORE 679	@pec: posta elettronica certificata in arrivo						0
INDICATORE 680	@pec: posta elettronica certificata inviata						0
INDICATORE 681	email: posta elettronica in arrivo						0
INDICATORE 682	email: posta elettronica inviata						0
Conto Annuale 012	N. risposte ad adempimenti statistici						0
Conto Annuale 013	N. di elaborati statistici						0
Conto Annuale 014	N. sanzioni irrogate sulle entrate provinciali						0
Conto Annuale 015	N. sanzioni riscosse sulle entrate provinciali						0
INDICATORE 101	n. report Monitoraggio spese						0
INDICATORE 102	n. report Monitoraggio entrate						0
INDICATORE 105	n. report entrate tributarie ed extratributarie	0,00					0



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: B.1 - BILANCIO E PROGRAMMAZIONE
Responsabile DR. DOMENICO DE GRANDIS

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - ANNUALE

Obiettivo 41 Valorizzazione del Patrimonio immobiliare ed aggiornamento inventario beni mobili dell'ente - Seconda fase

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

3. Valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente

Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare ed aggiornamento inventario beni mobili dell'ente KPI (Key performance Indicator = indicatore di performance organizzativa)

Indicatore di performance organizzativa:

Efficacia: Messa a reddito i beni che appartengono al patrimonio disponibile sia attraverso attività di adeguamento dei canoni di locazione attiva, sia attraverso la dismissione del patrimonio a seguito di procedura di evidenza pubblica;

Efficienza: migliore valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente;

Accessibilità: conoscenza a tutti i soggetti, interni ed esterni; Trasparenza: Informazioni dettagliate su ciascun cespite.

Indicatore specifico di obiettivo: Valorizzazione dei beni immobili e mobili ai fini del Bilancio (D.lgs 118/2011)

DESCRIZIONE

Il processo di armonizzazione contabile in atto presso la Pubblica Amministrazione (D.Lgs. 118/2011) impone a tutti gli Enti interessati da questo rinnovamento, di avere una corretta gestione della contabilità economico-patrimoniale, che necessariamente presuppone una presa di coscienza concreta del proprio patrimonio sia sotto l'aspetto fisico che economico. A tal fine l'Ente locale deve dotarsi di uno strumento che permetta l'individuazione analitica di ogni bene sui cui adottare i criteri dell'armonizzazione sotto l'aspetto economico-patrimoniale. Questo strumento è costituito dall'inventario, quale lista di carico aggiornata e quanto più coerente con la realtà dei fatti, volta a permettere di individuare univocamente il bene oggetto di valutazione, la sua posizione fisica in azienda e a quale soggetto esso sia affidato. La predisposizione dell'inventario iniziale e il successivo aggiornamento sono operazioni imprescindibili per l'ordinata tenuta della Contabilità Economico-Patrimoniale. Con l'avvio dell'Armonizzazione, gli Enti sono quindi chiamati ed obbligati, tra i molteplici altri adempimenti, ad avere necessariamente un "inventario aggiornato e coerente con la contabilità dell'Ente" ed a codificare le varie voci dell'Inventario in base al Piano dei Conti Integrato (Allegato 6 al D.Lgs. 118/11), dai quali discendono e si integrano con il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale. L'inventario dei beni Immobili necessita di un controllo approfondito, sia per la consistenza tecnico/amministrativa che della valorizzazione contabile. La migliore soluzione percorribile è la Revisione completa dell'Inventario dei beni Immobili, già classificati ai sensi del D. Lgs. 118/2011, con i dettami per la redazione degli elaborati di Rendiconto quali lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e i relativi allegati. Un inventario dei cespiti posseduti, dettagliato nei contenuti ed aggiornato al reale valore dei beni, permetterà una migliore valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente, mettendo a reddito i beni che appartengono al patrimonio disponibile sia attraverso attività di adeguamento dei canoni di locazione attiva, sia attraverso la dismissione del patrimonio a seguito di procedura di evidenza pubblica. Tale obiettivo sarà perseguito

anche attraverso gli istituti della concessione di valorizzazione e della locazione di beni immobili di lungo periodo - di cui all'art. 3bis del d.l. n. 351 del 20018 - e ad altre forme, alternative, di valorizzazione, da individuare nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.

L'obiettivo si svolgerà attraverso le seguenti fasi:

Revisione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare

Aggiornamento del patrimonio immobiliare e mobiliare per la redazione dello stato patrimoniale

Stakeholders coinvolti:

pubblici: Dirigenti e PO della Provincia interessati.

privati: Cittadini.

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
CATENA	MARCELLO	C1	ISTRUTTORE TECNICO		0,00 %
CAVALLO	MARILENA	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
MARCUCCI	FRANCESCA	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
NAGNI	GABRIELLA CATERINA	C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
PROFENNA	GIANLUCA	C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

Livello	Descrizione	Numero
B3	Categ-B3-acc.B3	1
C1	Categ.-C1	2
C3	Categ.-C3	2

Valutazione del peso dell'obiettivo

Codice	Descrizione	Punteggio
01	Grado di complessità tecnica organizzativa	8
02	Carattere innovativo	8
03	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	9
04	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	9
Totale peso obiettivo		34



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: B.1 - BILANCIO E PROGRAMMAZIONE
Responsabile DR. DOMENICO DE GRANDIS

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

Obiettivo 42 Riorganizzazione archivio del Settore Economico Finanziario

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

3. Valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente

KPI (Key Performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa:

efficacia: Ottimizzazione accessibilità;

efficienza: Alleggerimento carico dei locali;

accessibilità: La documentazione da conservare sarà accessibile presso i locali siti al 4 piano del Palazzo del Governo;

trasparenza: Miglioramento della immediatezza della consultazione dei documenti.

Indicatore specifico di obiettivo: Eliminazione documentazione cartacea priva di valenza giuridica

DESCRIZIONE

L'archivio del Settore Economico Finanziario necessita di una importante operazione di riordino da effettuare sia attraverso un miglioramento degli spazi da destinare alla corretta conservazione della documentazione, sia attraverso l'eliminazione di una considerevole mole di fascicoli, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di conservazione dei documenti contabili.

In particolare si dovrà eliminare e, conseguentemente smaltire, tutti i documenti contabili risalenti al periodo antecedente l'ultimo decennio.

Le operazioni da effettuare implicheranno una completa rivisitazione dell'attuale assetto dell'archivio a garanzia di una maggiore e più immediata capacità di consultazione dei fascicoli e/o documenti in caso di necessità.

L'operazione consentirà anche l'alleggerimento del carico degli scaffali che ad oggi risulta eccessivo.

Si procederà attraverso le seguenti fasi:

Individuazione dei documenti da eliminare;

Eliminazione e smaltimento attraverso ditta specializzata;

Riorganizzazione degli spazi;

Archiviazione efficiente ed efficace della documentazione cartacea relativa all'ultimo decennio.

Stakeholders coinvolti:

pubblici: Dirigenti e PO della Provincia interessati.

privati: Cittadini e Operatori Economici.

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
CATENA	MARCELLO	C1	ISTRUTTORE TECNICO		0,00 %
CAVALLO	MARILENA	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
MARCUCCI	FRANCESCA	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
NAGNI	GABRIELLA CATERINA	C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
PROFENNA	GIANLUCA	C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

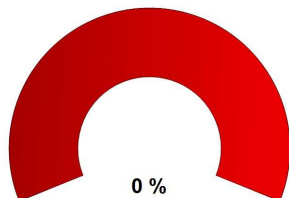
Livello	Descrizione	Numero
B3	Categ-B3-acc.B3	1
C1	Categ.-C1	2
C3	Categ.-C3	2

Valutazione del peso dell'obiettivo

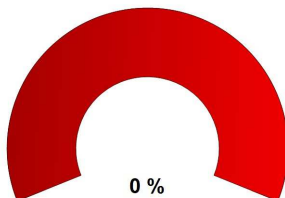
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Grado di complessità tecnica organizzativa	9
02	Carattere innovativo	8
03	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	8
04	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	8
Totale peso obiettivo		33

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 42/2023

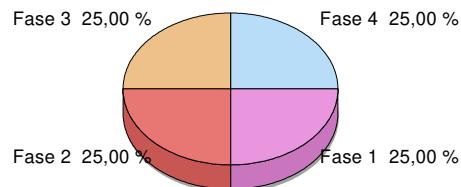
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 4	Valore	25,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	30/06/2023	
Individuazione dei documenti da eliminare;							NON Realizzato
- Fase 2 di 4	Valore	25,00 %	Data presunta inizio	01/07/2023	Data presunta fine	30/09/2023	
Eliminazione e smaltimento attraverso ditta specializzata;							NON Realizzato
- Fase 3 di 4	Valore	25,00 %	Data presunta inizio	01/10/2023	Data presunta fine	31/12/2023	
Riorganizzazione degli spazi;							NON Realizzato
- Fase 4 di 4	Valore	25,00 %	Data presunta inizio	01/10/2023	Data presunta fine	31/12/2023	
Archiviazione efficiente ed efficace della documentazione cartacea relativa all'ultimo decennio.							NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	25	0%		[Barra Gantt: 01/01/2023 - 30/06/2023]												
2	25	0%								[Barra Gantt: 01/07/2023 - 30/09/2023]						
3	25	0%											[Barra Gantt: 01/10/2023 - 31/12/2023]			
4	25	0%											[Barra Gantt: 01/10/2023 - 31/12/2023]			

Legenda:
■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: B.1 - BILANCIO E PROGRAMMAZIONE
Responsabile DR. DOMENICO DE GRANDIS

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - ANNUALE

Obiettivo 61 Aggiornamento ricognizione delle economie sui mutui cassa DD.PP. da destinare alla realizzazione di nuovi interventi previa devoluzione e/o alla valutazione della convenienza alla riduzione del debito

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

4. Istruzione in sicurezza
5. Viabilità Provinciale

KPI (Key Performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa:

Efficacia: recuperare risorse per finanziare nuove opere e/o ridurre il debito;

Efficienza: realizzare investimenti non incidendo sulla capacità di indebitamento dell'ente e riduzione della stessa;

Accessibilità: fruizione di nuove opere da parte della collettività;

Trasparenza: pubblicazione degli atti su e-document

Indicatore specifico di obiettivo: Report analitico delle economie recuperate e riutilizzabili per il finanziamento di nuove opere e/o per la riduzione del debito

DESCRIZIONE

Il Settore Economico Finanziario verificherà l'esistenza delle economie sui mutui Cassa DD.PP., per i quali l'ente sostiene già i costi delle rate di ammortamento, che potrebbero essere diversamente utilizzate per la realizzazione di manutenzioni sulla viabilità e/o sugli edifici scolastici di competenza dell'ente (Devoluzioni di Mutui) oppure potrebbero essere ridotti o estinti procurando all'ente una diminuzione delle spese per ammortamento.

La ricognizione delle somme residue da erogare sarà effettuata su ogni singola posizione Mutuo CDP, verificando l'anzianità del residuo e focalizzando l'attenzione sulla data dell'ultima movimentazione del prestito.

Si procederà, successivamente, ad incrociare tali informazioni, desumibili dal portale internet CDP, con i dati contabili di cui alle schede di monitoraggio dei lavori pubblici agli atti del Settore Economico Finanziario.

L'attività vedrà anche il coinvolgimento e la collaborazione degli uffici tecnici ed in particolare dei singoli RUP dei lavori finanziati con i suddetti mutui.

Verrà loro richiesta la verifica dell'ultimazione dei lavori e l'individuazione delle voci del quadro economico sulle quali si sono verificate le economie che ne hanno determinato un minor costo dell'opera.

Sarà verificata, altresì, la presenza di eventuali contenziosi in corso e/o pagamenti ancora da regolarizzare su ogni singolo intervento.

Al termine di tutte le verifiche e monitoraggio verrà redatto un report finale delle economie che rappresenterà la base di partenza per le opportune valutazioni circa la destinazione di tali economie,

ovvero se destinarle alla realizzazione di nuove opere oppure provvedere alla riduzione del prestito

Si procederà attraverso le seguenti fasi:

Ricognizione del residuo da erogare sui mutui CDP mediante consultazione del portale CDP;

Redazione di elenco finale dei residui derivanti da mutui e prestiti;

Avvio delle procedure di valutazioni sull'utilizzo delle economie

Stakeholders coinvolti:

pubblici: Dirigenti e PO della Provincia interessati.

privati: Cittadini e Operatori Economici

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
CATENA	MARCELLO	C1	ISTRUTTORE TECNICO		0,00 %
CAVALLO	MARILENA	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
MARCUCCI	FRANCESCA	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
NAGNI	GABRIELLA CATERINA	C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
PROFENNA	GIANLUCA	C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

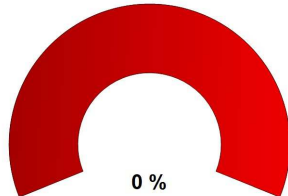
Livello	Descrizione	Numero
B3	Categ-B3-acc.B3	1
C1	Categ.-C1	2
C3	Categ.-C3	2

Valutazione del peso dell'obiettivo

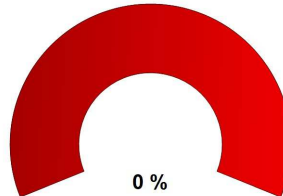
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Carattere innovativo	9
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	8
03	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	8
04		8
Totale peso obiettivo		33

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 61/2023

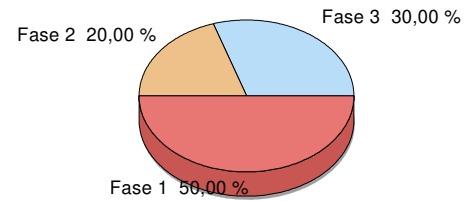
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 3	Valore	50,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	30/06/2023	
Ricognizione del residuo da erogare sui mutui CDP mediante consultazione del portale CDP;							NON Realizzato
- Fase 2 di 3	Valore	20,00 %	Data presunta inizio	01/07/2023	Data presunta fine	30/07/2023	
Redazione di elenco finale dei residui derivanti da mutui e prestiti;							NON Realizzato
- Fase 3 di 3	Valore	30,00 %	Data presunta inizio	01/08/2023	Data presunta fine	31/12/2023	
Avvio delle procedure di valutazioni sull'utilizzo delle economie							NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024	
1	50	0%		[Periodo previsto per la realizzazione della fase]													
2	20	0%								[Periodo previsto per la realizzazione della fase]							
3	30	0%									[Periodo previsto per la realizzazione della fase]						

Legenda:
■■■■■■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■■■■■■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■■■■■■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA

B.2 - GESTIONE FINANZIARIA

Verifica degli obiettivi

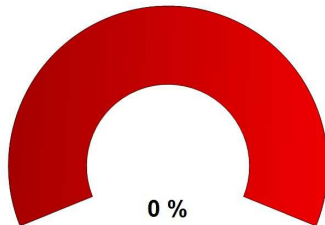
Centro di Responsabilità: B.2 - GESTIONE FINANZIARIA

Responsabile DR. DOMENICO DE GRANDIS

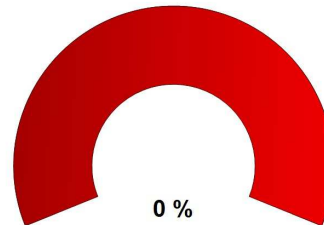
Stato di avanzamento del centro di responsabilità

(relativo agli obiettivi in elenco)

complessivo



delle attività 2023



Elenco Obiettivi CDR

Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
		complessiva	delle attività 2023
38	Attività volte alla riscossione del tributo provinciale sui rifiuti (Tefa) Ricostruzione credito comuni anni 2020/2023.	0,00 %	0,00 %
39	Ricostruzione fondo vincolato di cassa presso l'Istituto Tesoriere	0,00 %	0,00 %
40	Monitoraggio e aggiornamento delle situazione relative alle anticipazioni di cassa connesse ai lavori finanziati da trasferimenti di capitale	0,00 %	0,00 %

Rilevazioni/Output Trimestrali

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
9	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
10	INDICATORE 10 n. risonanze OPI						0
0	INDICATORE 00 n. risonanze OPI						0
1	INDICATORE 00 n. risonanze OPI						0
2	INDICATORE 00 n. risonanze OPI						0
3	INDICATORE 00 n. risonanze OPI						0
4	INDICATORE 00 n. risonanze OPI						0
5	INDICATORE 00 n. risonanze OPI						0
6	INDICATORE 00 n. risonanze OPI						0
7	INDICATORE 00 n. risonanze OPI						0
8	INDICATORE 00 n. risonanze OPI						0
9	INDICATORE 00 n. risonanze OPI						0
10	INDICATORE 10 n. risonanze OPI						0
11	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
12	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
13	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
14	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
15	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
16	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
17	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
18	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
19	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
20	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
21	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
22	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
23	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
24	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
25	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
26	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
27	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
28	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
29	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
30	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
31	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
32	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
33	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
34	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
35	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
36	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
37	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
38	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
39	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
40	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
41	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
42	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
43	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
44	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
45	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
46	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
47	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
48	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
49	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
50	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
51	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
52	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
53	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
54	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
55	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
56	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
57	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
58	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
59	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
60	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
61	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
62	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
63	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
64	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
65	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
66	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
67	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
68	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
69	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
70	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
71	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
72	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
73	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
74	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
75	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
76	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
77	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
78	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
79	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
80	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
81	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
82	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
83	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
84	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
85	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
86	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
87	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
88	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
89	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
90	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
91	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
92	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
93	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
94	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
95	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
96	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
97	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
98	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
99	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0
100	INDICATORE 09 n. risonanze OPI						0

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 102	n. Aggiustamenti pcc						0
2							0
INDICATORE 67	@pec: posta elettronica certificata in arrivo						0
9							0
INDICATORE 68	@pec: posta elettronica certificata inviata						0
0							0
INDICATORE 68	email: posta elettronica in arrivo						0
1							0
INDICATORE 68	email: posta elettronica inviata						0
2							0
INDICATORE 09	n. Reversali di incasso						0
3							0
INDICATORE 09	n. Accertamenti						0
2							0
INDICATORE 10	n. prelevamenti da c/c postali						0
1							0
Conto Annuale 01	N. sanzioni irrogate sulle entrate provinciali						0
4							0
Conto Annuale 01	N. sanzioni riscosse sulle entrate provinciali						0
5							0
INDICATORE 10	n. versamenti IVA						0
34							0
INDICATORE 10	Conto della gestione dell'agente contabile						0
9							0
INDICATORE 11	n. variazioni Gestione magazzino economale						0
0							0
INDICATORE 11	n. Buoni Prelevamento						0
1							0
INDICATORE 11	n. Rendiconti della gestione economale						0
3							0
INDICATORE 11	n. Buoni Economali						0
4							0
INDICATORE 11	n. Mandati Economali						0
5							0



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: B.2 - GESTIONE FINANZIARIA
Responsabile DR. DOMENICO DE GRANDIS

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - ANNUALE

Obiettivo 38 Attività volte alla riscossione del tributo provinciale sui rifiuti (Tefa) Ricostruzione credito comuni anni 2020/2023.

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

3. Valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente

Indicatore di performance organizzativa:

efficacia: dare attuazione a quanto stabilito dall'art. 19 del D.Lgs. n. 504/92;

efficienza: richiedere le somme spettanti entro l'esercizio;

accessibilità: le informazioni saranno disponibili sul portale tinn vision;

trasparenza: i procedimenti amministrativi saranno tracciati su tinn vision.

Indicatore specifico di obiettivo: ricostruzione base imponibile TEFA - 0 - 46 comuni - obiettivo 46 comuni

DESCRIZIONE

Le modifiche introdotte dall'art. 38bis L. 124/2019 e successivi Decreti Direttoriali Mef e Circolari che hanno sostanzialmente modificato le modalità di pagamento della Tassa sui Rifiuti introducendo l'utilizzo del modello F24 IN AGGIUNTA e non in sostituzione delle altre, ha determinato la necessità di intervenire ed intensificare i controlli sulle somme riversate nelle casse della Provincia:

Considerata la decorrenza che è rimasta quella del 01/06/2020 (e quindi non retroattiva), fino al 30/5 è stato riversato interamente ai Comuni;

Inoltre il riferimento esclusivo agli F24 con "Anno di Riferimento 2020" e solo quelli con i 12 codici tributo individuati (salvo anche errori di estrazione iniziali successivamente risolti ma non retroattivamente) ha fatto sì che il 2^a semestre il riversamento in automatico alle Province non include né gli F24 in cui il contribuente ha indicato un Anno di Riferimento diverso dal 2020 né i pagamenti afferenti ai codici tributo diversi da quelli di cui alla lista.

Per l'Anno riferimento 2021 invece sono riversati alle Province solo quelli con i cod tributo di nuova costituzione (Tefa, Tefen e Tefez). Eventuali errori del contribuente (i codici TEFA ecc hanno decorrenza 2021) determinano che anche queste somme siano versate ai Comuni anziché alle Province. Infine il PagoPa non decollato o implementato senza la previsione del pagamento multiplo (e che quindi non prevede lo smistamento del pagato tra comune e provincia), oltre alla possibilità di Comuni che hanno emesso gli Avvisi di Pagamento con allegato i bollettini di c/c postale ha determinato non poche omissioni di riversamento alla Provincia della quota tefa di sua spettanza.

A fronte di una generalizzata convinzione che le novità introdotte abbiano sollevato i Comuni da ogni attività in materia, è stato riscontrato che (a parte i pagamenti effettuati ancora con i metodi tradizionali CCP, RAV, MAV, TESORERIE ecc) importi rilevanti vengano dall'Ente di Gestione sistematicamente riversati ai Comuni anziché alle Province.

Occorre pertanto analizzare in maniera puntuale i flussi di riversamento presenti sulla piattaforma dell'Agenzia delle Entrate, relativi al periodo 2020-2022, al fine di individuare le quote di competenza della Provincia indebitamente versate ai Comuni.

Stakeholders coinvolti

pubblici: dirigenti, PO e dipendenti della Provincia di Pescara e dei comuni interessati;
privati: cittadini e imprese che pagano il Tefa;

L'obiettivo si svolgerà attraverso le seguenti fasi:

Determinazione del credito lordo nei confronti dei Comuni relativamente agli anni dal 2020 al 2023

Imputazione degli incassi ricevuti dalla Provincia per Comune e per anno

Definizione del credito netto da richiedere ai Comuni

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
CATENA	MARCELLO	C1	ISTRUTTORE TECNICO		100,00 %
CAVALLO	MARILENA	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		100,00 %
MARCUCCI	FRANCESCA	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		100,00 %
NAGNI	GABRIELLA CATERINA	C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		100,00 %
PROFENNA	GIANLUCA	C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		100,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

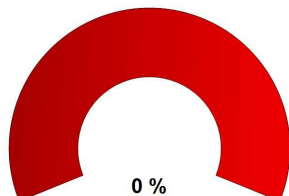
Livello	Descrizione	Numero
B3	Categ-B3-acc.B3	1
C1	Categ.-C1	2
C3	Categ.-C3	2

Valutazione del peso dell'obiettivo

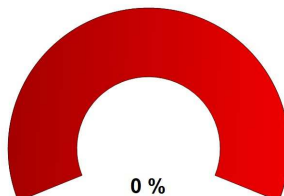
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Grado di complessità tecnica organizzativa	9
02	Carattere innovativo	9
03	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	9
04	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	9
Totale peso obiettivo		36

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 38/2023

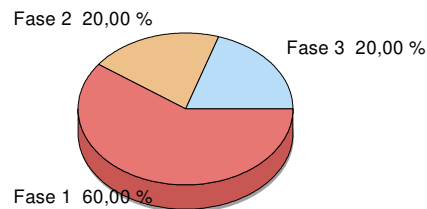
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 3	Valore	60,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	31/12/2023	
Determinazione del credito lordo nei confronti dei Comuni relativamente agli anni dal 2020 al 2023						NON Realizzato	
- Fase 2 di 3	Valore	20,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	31/12/2023	
Imputazione degli incassi ricevuti dalla Provincia per Comune e per anno						NON Realizzato	
- Fase 3 di 3	Valore	20,00 %	Data presunta inizio	01/10/2023	Data presunta fine	31/12/2023	
Definizione del credito netto da richiedere ai Comuni						NON Realizzato	

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	60	0%														
2	20	0%														
3	20	0%														

Legenda:
 Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: B.2 - GESTIONE FINANZIARIA
Responsabile DR. DOMENICO DE GRANDIS

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

Obiettivo 39 Ricostruzione fondo vincolato di cassa presso l'Istituto Tesoriere

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

Indicatore di performance organizzativa:

efficacia: dare attuazione a quanto stabilito dal punto 10 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011;

efficienza: definizione costante del fondo vincolato di cassa;

accessibilità: le informazioni saranno disponibili sul portale tinn vision e sul sw di contabilità;

trasparenza: i procedimenti amministrativi saranno tracciati su tinn vision e le determine saranno pubblicate sull'albo pretorio on line.

Indicatore specifico di obiettivo: Fondo di cassa vincolato costantemente aggiornato.

DESCRIZIONE

L'obiettivo trova fondamento dalle seguenti previsioni normative:

articolo 180, comma 3, lettera d), del T.U.E.L., che prevede l'obbligo dell'indicazione al tesoriere, negli ordinativi di incasso, dell'eventuale natura vincolata delle entrate;

articolo 185, comma 2, lettera i), del T.U.E.L., che prevede l'obbligo dell'indicazione al tesoriere, negli ordinativi di pagamento, dell'eventuale natura vincolata delle spese;

articolo 195, che disciplina l'utilizzo delle entrate vincolate, in termini di cassa, per il finanziamento di spese correnti generiche, nei limiti dell'anticipazione di tesoreria;

articolo 209, comma 3-bis, del T.U.E.L. che prevede l'obbligo per il tesoriere di tenere contabilmente distinti gli incassi di entrate vincolate ed i prelievi di tali risorse;

punto 10 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, che disciplina la contabilizzazione dell'utilizzo degli incassi vincolati;

articolo 195, comma, ultimo periodo, del T.U.E.L. che dispone che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate debbano essere oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel principio contabile applicato.

Il punto 10.6 del principio contabile applicato, nel disporre che l'importo della cassa vincolata al 1 gennaio 2015 sia definito con determinazione del responsabile finanziario e comunicato formalmente al proprio tesoriere, individua una modalità convenzionale per la quantificazione di dette somme, in un importo non inferiore (per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014) alla differenza tra i residui attivi riguardanti entrate vincolate al 31 dicembre 2014 e la sommatoria del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2014 relativo a capitoli vincolati con i residui passivi relativi a capitoli vincolati;

Seppure non espressamente richiesto dal citato punto 10) per gli anni successivi al 2015, si ritiene di procedere all'individuazione puntuale delle giacenze vincolate al 1° gennaio 2023 con apposita determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario.

Si procederà alla comunicazione al Tesoriere dell'ente della suddetta giacenza vincolata al 1° gennaio

2023 e dei suoi successivi aggiornamenti (per incrementi da incassi di nuove entrate vincolate e per decrementi da pagamenti a “scomputo” dai vincoli).

Per i successivi aggiornamenti in costanza di gestione si procederà attraverso una comunicazione periodica da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, salvo il caso di modificazione della giacenza in parola derivante dal Rendiconto 2022, evenienza nella quale occorrerà provvedere con un ulteriore atto determinativo di aggiornamento.

In base al citato punto 10), ogni movimentazione per utilizzo in termini di cassa ex art. 195 del TUEL di entrate vincolate per qualsivoglia finalizzazione di spesa dovrà essere specificamente contabilizzata, secondo la disciplina ivi recata, anche in sede di regolarizzazione di “carte contabili”.

Pertanto successivamente all’adozione della determinazione dirigenziale di ridefinizione del fondo di cassa vincolato, si procederà qualora necessario, ad aggiornamenti dello stesso con cadenza trimestrale al fine di consentire all’ente di poter contare su un fondo costantemente aggiornato e veritiero, che tenga conto degli incassi da contabilizzare a fronte di precedenti anticipazioni.

Stakeholders coinvolti

pubblici: dirigenti, PO dipendenti della Provincia di Pescara;
privati: Istituto Tesoriere;

L’obiettivo si svolgerà attraverso le seguenti fasi:

Individuazione della giacenza vincolata di tesoreria al 1° gennaio 2023 e adozione del relativo atto di determinazione;

Monitoraggio dei pagamenti e degli incassi che insistono sul fondo;

Aggiornamento trimestrale e contabilizzazione in bilancio come da normativa vigente in materia.

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
CATENA	MARCELLO	C1	ISTRUTTORE TECNICO		0,00 %
CAVALLO	MARILENA	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
MARCUCCI	FRANCESCA	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
NAGNI	GABRIELLA CATERINA	C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
PROFENNA	GIANLUCA	C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

Livello	Descrizione	Numero
B3	Categ.-B3-acc.B3	1
C1	Categ.-C1	2
C3	Categ.-C3	2

Valutazione del peso dell'obiettivo

Codice	Descrizione	Punteggio
01	Stato di complessità tecnica organizzativa	8
02	Carattere innovativo	8
03	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	8
04	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	8
Totale peso obiettivo		32



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: B.2 - GESTIONE FINANZIARIA
Responsabile DR. DOMENICO DE GRANDIS

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

Obiettivo 40 Monitoraggio e aggiornamento delle situazione relative alle anticipazioni di cassa connesse ai lavori finanziati da trasferimenti di capitale

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

KPI (Key Performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa:

efficacia: impulso alle riscossioni dei trasferimenti di capitale;

efficienza: supporto ai servizi dell'ente nella gestione degli anticipi di cassa sui lavori;

accessibilità: le informazioni saranno disponibili su registro digitale e su Tinn;

trasparenza: accessibilità delle informazioni ai servizi dell'ente.

Indicatore specifico di obiettivo: trasmissione comunicazioni ai servizi dell'ente interessati

DESCRIZIONE

Da qualche anno a questa parte si è verificata una sempre più stringente necessità di procedere al pagamento dei SAL oltre la disponibilità degli anticipi erogati dagli enti finanziatori e questo fenomeno, destinato ad aumentare nel corso dell'anno corrente, viste le ingenti somme da liquidare per le opere finanziate sia dal Masterplan che dal PNRR, implica la necessità di effettuare un costante monitoraggio di cassa al fine di scongiurare situazioni che potenzialmente possano creare problemi di liquidità all'ente.

Verranno effettuate pertanto periodiche ricognizioni degli anticipi di cassa disposti relativamente al pagamento di opere pubbliche per le quali non si è verificato il corrispondente accredito da parte dell'ente finanziatore.

Verrà creato un file excel in cui verranno debitamente riportate le situazioni relative ai gruppi dei capitoli vincolati per i quali risultano effettuate anticipazioni negli anni precedenti al 2023.

Si procederà al costante aggiornamento del registro in questione su cui verranno effettuate le registrazioni ogni qualvolta l'ente procederà ad ulteriore anticipo attraverso l'adozione di Decreti Presidenziali o la Regione provvederà ad accreditare le somme precedentemente anticipate.

Verranno inviati report periodici ai Servizi del Settore I al fine di consentire loro di avere una costante contezza delle situazioni dei singoli capitoli di entrata e spesa e contestualmente disporre di dati aggiornati anche al fine di sollecitare gli enti finanziatori ad accreditare le spettanze della Provincia.

Fasi

Ricognizione situazione contabile dei gruppi di capitoli vincolati

Elaborazione file (registro digitale)

Comunicazione ai servizi interessati del Settore I

Aggiornamento costante del registro

Stakeholders coinvolti:

pubblici: Dirigenti e PO della Provincia interessati.
privati: NO.

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
CATENA	MARCELLO	C1	ISTRUTTORE TECNICO		0,00 %
CAVALLO	MARILENA	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
MARCUCCI	FRANCESCA	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
NAGNI	GABRIELLA CATERINA	C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
PROFENNA	GIANLUCA	C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

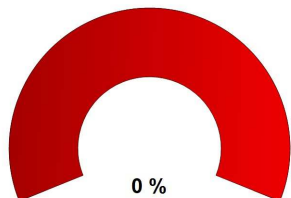
Livello	Descrizione	Numero
B3	Categ-B3-acc.B3	1
C1	Categ.-C1	2
C3	Categ.-C3	2

Valutazione del peso dell'obiettivo

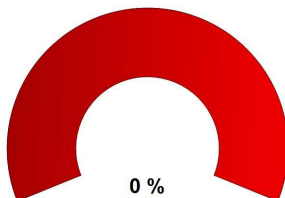
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Grado di complessità tecnica organizzativa	9
02	Carattere innovativo	9
03	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	9
04	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	9
Totale peso obiettivo		36

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 40/2023

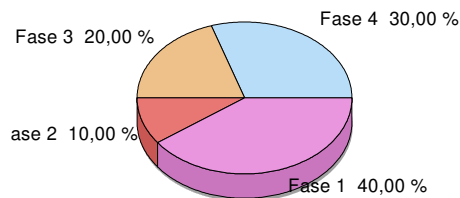
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 4	Valore	40,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	10/03/2023	
Ricognizione situazione contabile dei gruppi di capitoli vincolati							NON Realizzato
- Fase 2 di 4	Valore	10,00 %	Data presunta inizio	01/03/2023	Data presunta fine	30/03/2023	
Elaborazione file (registro digitale)							NON Realizzato
- Fase 3 di 4	Valore	20,00 %	Data presunta inizio	01/06/2023	Data presunta fine	30/12/2023	
Comunicazione ai servizi interessati del Settore I							NON Realizzato
- Fase 4 di 4	Valore	30,00 %	Data presunta inizio	01/04/2023	Data presunta fine	31/12/2023	
Aggiornamento costante del registro							NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	40	0%		-----												
2	10	0%			-----											
3	20	0%				-----										
4	30	0%					-----									

Legenda: ----- Periodo previsto per la realizzazione della fase
----- Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
----- Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA

B.3 - GESTIONE PARTECIPATE E CONTROLLO ANALOGO - SINISTRI

Verifica degli obiettivi

Centro di Responsabilità:

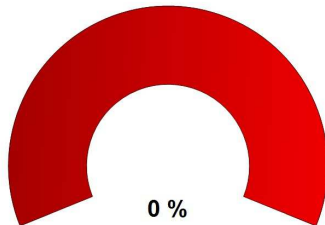
B.3 - GESTIONE PARTECIPATE E CONTROLLO ANALOGO - SINISTRI

Responsabile DR. DOMENICO DE GRANDIS

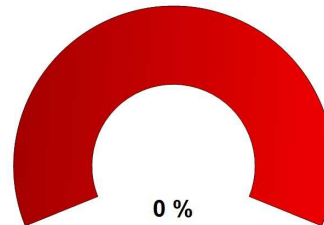
Stato di avanzamento del centro di responsabilità

(relativo agli obiettivi in elenco)

complessivo



delle attività 2023



Elenco Obiettivi CDR

Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
		complessiva	delle attività 2023
20	P.I.A.O.: redazione documento di gestione	0,00 %	0,00 %
21	gestione dei Sinistri: procedere con tempestività	0,00 %	0,00 %
22	controlli APE, 2° e 3° livello	0,00 %	0,00 %
23	avvisi di accertamento esecutivo servizio V.I.T.	0,00 %	0,00 %

Rilevazioni/Output Trimestrali

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 15	n. pratiche arretrate ex L.R. 32/2015 per le attività riferite alle politiche sociali						0
INDICATORE 15	n. Pratiche per indennità di Risultato						0
INDICATORE 15	n. pratiche arretrate ex L.R. 32/2015 per danni fauna selvatica						0
INDICATORE 15	N. pratiche gestione residuali finanziamenti PIT						0
INDICATORE 00	n. protocollo entrata						0
INDICATORE 00	n. protocollo uscita						0
INDICATORE 00	n. proposta deliberazioni						0
INDICATORE 00	n. determinazioni						0
INDICATORE 00	n. impegni						0
INDICATORE 00	n. liquidazioni						0
INDICATORE 00	n. affidamenti						0
INDICATORE 11	Piano esecutivo di gestione (parte programmatica) - P.d.O.						0
INDICATORE 11	n. output coordinati per il monitoraggio trimestrale						0
INDICATORE 11	n. obiettivi coordinati per il controllo di gestione						0
INDICATORE 12	n. report Rapporto di gestione						0
INDICATORE 12	n. Collaborazioni nel coordinamento dei dirigenti						0
INDICATORE 12	n. report relativi ai bilanci degli enti partecipati						0
INDICATORE 12	n. report relativi ai rapporti economico/finanziari con gli enti partecipati (PerlaPA Funzione Pubblica)						0
INDICATORE 12	n. controlli Società/Enti Partecipati						0
INDICATORE 59	n. regolamenti proposti						0

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 66	rapporti economici/finanziari con gli enti partecipati (Dipartimento del Tesoro)						0
INDICATORE 668	n. pratiche gestite per le fondazioni / associazioni, i consorzi ecc..						0
INDICATORE 669	n. pratiche coordinate per le fondazioni / associazioni, i consorzi ecc..						0
INDICATORE 670	Referto del controllo di Gestione ex art. 198 e 198 bis TUEL						0
INDICATORE 679	@pec: posta elettronica certificata in arrivo						0
INDICATORE 680	@pec: posta elettronica certificata inviata						0
INDICATORE 681	email: posta elettronica in arrivo						0
INDICATORE 682	email: posta elettronica inviata						0
INDICATORE 606	n. nomine rappresentanti nelle società partecipate, fondazioni, ecc.						0
INDICATORE 671	n. Rendiconti delle aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici ex art. 172 TUEL						0
INDICATORE 125	n. dimissioni Società/Enti Partecipati						0
INDICATORE 1018	n. atti per controllo analogo						0
INDICATORE 051	Relazione sulla performance						0
INDICATORE 052	Monitoraggio periodica sui controlli						0
INDICATORE 147	Numero di attività di consulenza su misurazione e valutazione performance						0
Conto Annuale 001	N. convenzioni/ accordi di programma						0
Conto Annuale 003	N. accessi al sito web dell'Ente						0
Conto Annuale 004	N. contatti ricevuti dall'URP (utenti, telefonate, mail)						0
Conto Annuale 013	N. di elaborati statistici						0
Conto Annuale 014	N. sanzioni irrogate sulle entrate provinciali						0
INDICATORE 597	n. protocolli d'intesa sottoscritti						0
INDICATORE 600	n. concessioni di sale e spazi per l'organizzazione di incontri, seminari e congressi						0
INDICATORE 601	n. visite guidate presso l'ente						0
INDICATORE 602	n. richieste di utilizzo sale non soddisfatte						0
INDICATORE 603	n. concessioni di patrocinio in occasione di manifestazioni, eventi e celebrazioni di pubblico interesse						0
INDICATORE 605	n. deleghe assegnate dal Presidente (per partecipazione assemblee , c.d. a. società partecipate, ecc.)						0
INDICATORE 625	n. contatti con Enti ed Associazioni						0
INDICATORE 595	n. decreti presidenziali	0,00					0
Conto Annuale 021	n. richieste risarcimento danni ricevute						0
INDICATORE 021	n. richieste risarcimento danni ricevute						0
INDICATORE 022	n. relazioni richieste al settore tecnico						0
INDICATORE 023	n. sinistri aperti presso il broker						0
INDICATORE 024	n. sinistri liquidati						0
INDICATORE 025	n. sinistri rigettati						0
INDICATORE 1007	n. accordi transattivi stipulati						0

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
8	Pratiche di istruttoria						0



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: B.3 - GESTIONE PARTECIPATE E CONTROLLO ANALOGO - SINISTRI
Responsabile DR. DOMENICO DE GRANDIS

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 20 P.I.A.O.: redazione documento di gestione

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

KPI (Key Performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa:

- efficacia: rispetto della tempistica di scadenza ;
- efficienza: atti amministrativi a disposizione della struttura con congruo anticipo ;
- accessibilità: redigere un elaborato facilmente comprensibile;
- trasparenza: massima diffusione documentale sulle piattaforme digitali.

Indicatore specifico di obiettivo: adozione del Piano integrato di attività e organizzazione

DESCRIZIONE

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che le pubbliche amministrazioni ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo;
- c) gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), assorbe le disposizioni relative ai seguenti atti:

- a) Piano dei fabbisogni e Piano delle azioni concrete;
- b) Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali;
- c) Piano della performance;
- d) Piano di prevenzione della corruzione;
- e) Piano organizzativo del lavoro agile;
- f) Piani di azioni positive.

L'obiettivo sarà realizzato in sinergia con le altre strutture dell'amministrazione che si occupano delle materie assorbite dal PIAO.

Stakeholders coinvolti:

pubblici: amministratori, dirigenti, PO e dipendenti della Provincia di Pescara;

privati: cittadini;

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
CELLINI	TIZIANA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		100,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

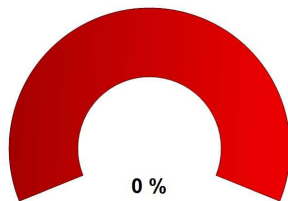
Livello	Descrizione	Numero
D3	Categ-D3-acc.D1	1

Valutazione del peso dell'obiettivo

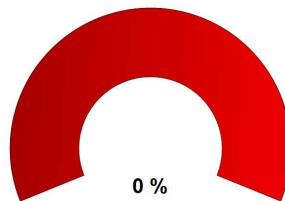
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Grado di complessità tecnica organizzativa	9
02	Carattere innovativo	9
03	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	9
04	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	9
Totale peso obiettivo		36

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 20/2023

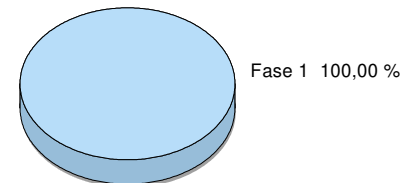
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 1	Valore 100,00 %	Data presunta inizio 01/01/2023	Data presunta fine 31/12/2023
predisposizione atto			NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	100	0%														

Legenda:
 Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: B.3 - GESTIONE PARTECIPATE E CONTROLLO ANALOGO - SINISTRI
Responsabile DR. DOMENICO DE GRANDIS

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

Obiettivo 21 gestione dei Sinistri: procedere con tempestività

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

7. La provincia una risorsa per gli enti del territorio

KPI (Key Performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa:

- efficacia: garantire la massima tutela dei fruitori dei servizi dell'ente;
- efficienza: rispetto delle scadenze e migliramento dei tempi;
- accessibilità: le info relative al servizio sono disponibili per ogni accesso;
- trasparenza: pubblicazione dei dati.

Indicatore specifico di obiettivo: assenza di criticità rilevabili

DESCRIZIONE

La procedura in grado di essere molto incisiva, puntuale, corretta e spedita volta alla definizione della pratica, si distingue in 4 fasi.

La prima fase, istruttoria, si apre con l'invio della denuncia da parte dell'utilizzatore dei servizi che offriamo, cui fa seguito un riscontro scritto alla denuncia di sinistro. Onere primario dell'ufficio sinistri incaricato della gestione è quello di valutare attentamente il contenuto della denuncia in correlazione con il normativo della polizza interessata, al duplice scopo, da un lato, di evidenziare palesi esclusioni dalla garanzia assicurativa e, da un altro lato, di valutare correttamente il contenuto e la portata delle richieste.

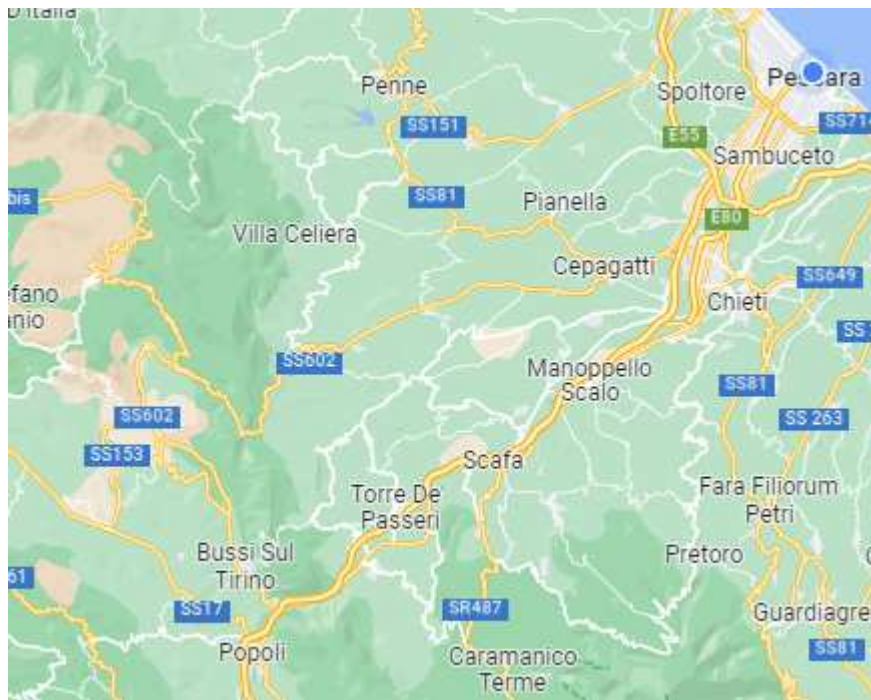
La seconda fase è un momento di studio e di valutazione delle problematiche inerenti il singolo sinistro, nonché di raccolta della documentazione utile per la migliore e completa istruttoria della pratica.

La terza fase è attinente all'attività di merito del sinistro: il servizio sinistri assiste il cittadino in tutti quei momenti di crisi e di urgenza che possono sopravvenire (si pensi, ad esempio, alla notifica di un atto di citazione piuttosto che all'invio di un avviso di garanzia) e sollecita il Broker e/o l'Assicuratore affinché prenda contatto con il danneggiato per valutare la praticabilità di un accordo a definizione delle richieste.

La quarta fase svolge una funzione di controllo e snellimento dei tempi di pagamento dell'indennizzo da parte della Compagnia, particolarmente nei danni a cose, ove frequenti sono le franchigie e gli scoperti. Il servizio sinistri svolge un ruolo importante circa la corretta applicazione degli stessi, affinché la quota di partecipazione della Provincia al pagamento (e, quindi, in senso più lato, al rischio) sia corretta applicazione delle norme contrattuali.

Il servizio è attivato per garantire l'assistenza ai fruitori degli asset provinciali, in primis l'infrastruttura

stradale così rappresentata:



Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
CELLINI	TIZIANA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

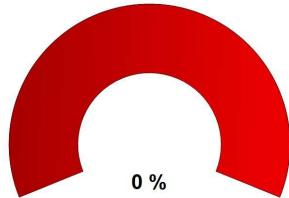
Livello	Descrizione	Numero
D3	Categ-D3-acc.D1	1

Valutazione del peso dell'obiettivo

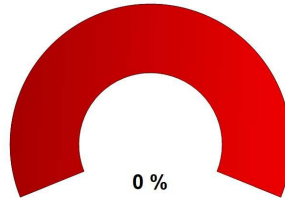
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Grado di complessità tecnica organizzativa	10
02	Carattere innovativo	9
03	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	9
04	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	9
Totale peso obiettivo		37

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 21/2023

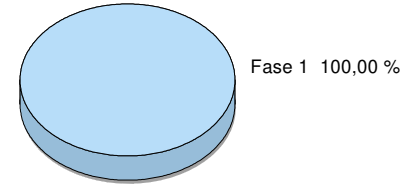
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 1	Valore 100,00 %	Data presunta inizio 01/01/2023	Data presunta fine 31/12/2023
avvio e conclusione dei procedimenti			NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz. 2022	2023	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	100	0%														

Legenda:

- Periodo previsto per la realizzazione della fase
- Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
- Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: B.3 - GESTIONE PARTECIPATE E CONTROLLO ANALOGO - SINISTRI
Responsabile DR. DOMENICO DE GRANDIS

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - ANNUALE

Obiettivo 22 controlli APE, 2° e 3° livello

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

7. La provincia una risorsa per gli enti del territorio

KPI (Key Performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa:

- efficacia: rispetto delle scadenze temporali;
- efficienza: atti amministrativi a disposizione degli utilizzatori con congruo anticipo ;
- accessibilità: redigere una reportistica intuitiva;
- trasparenza: massima diffusione documentale sui gestionali dell'ente e sulle piattaforme digitali.

Indicatore specifico di obiettivo: pubblicazione sul sito degli elenchi delle certificazioni sottoposte a controllo

DESCRIZIONE

La DGR n. 94/2019 e, in particolare, dall'allegato 2 "Metodologie operative per la gestione dei controlli della qualità del servizio di certificazione energetica per le province di Chieti, Pescara, Teramo e L'Aquila" chiariscono il procedimento di controllo degli attestati di prestazione energetica, nel senso che:

– Punto 7: "Il responsabile del procedimento provinciale provvede a dare comunicazione dell'avvio del procedimento di verifica mediante apposito avviso, contenente gli elementi previsti dalla normativa vigente. L'avviso viene effettuato dopo ciascuna estrazione degli attestati da sottoporre a verifica e contiene, altresì, protocollo identificativo dell'APE estratto. Il termine per la conclusione del procedimento è di 180 giorni dalla data dell'estrazione.";

– Punto 14: "Il responsabile del procedimento comunica l'esito della verifica e l'eventuale decadenza dell'APE, mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata, al soggetto certificatore, al proprietario attuale dell'edificio/unità immobiliare ed al proprietario dell'edificio/unità immobiliare al momento della trasmissione in via telematica dell'APE alla piattaforma regionale/al SIAPE, ove diverso da quello attuale.";

– Punto 15: "Il soggetto incaricato delle verifiche, accertata la violazione di norme che prevedono l'irrogazione delle sanzioni amministrative previste dall'articolo 15, comma 3, del D.lgs. n. 192/2005 e successive modificazioni, provvede alla redazione di apposito processo verbale che viene notificato al soggetto certificatore e alla Regione Abruzzo.".

Vista la Convenzione del 28 maggio 2019 tra ENEA, Regione Abruzzo e Province di Chieti, Pescara, Teramo e L'Aquila per la realizzazione e gestione del sistema telematico di gestione del processo di certificazione energetica –APE- degli edifici ubicati nella Regione Abruzzo (conservata agli atti della Regione Abruzzo prot. 0159241/19), occorre richiedere ad ENEA la estrazione dei dati per il controllo

di secondo livello ai sensi della Direttiva 2010/31/UE e ss.mm.

A tale scopo l'Enea dovrà estrarre il campione del 2% degli APE pervenuti 01 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, con i criteri di cui all'Allegato n.2 alla D.G.R. n. 94/2019 e ss.mm.ii. .

Stakeholders coinvolti

pubblici: ENEA, Regione Abruzzo e Provincia di Pescara;

privati: cittadini, certificatori APE;

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
CELLINI	TIZIANA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

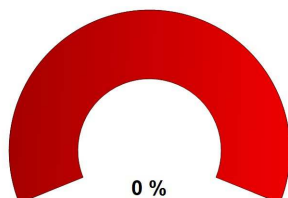
Livello	Descrizione	Numero
D3	Categ-D3-acc.D1	1

Valutazione del peso dell'obiettivo

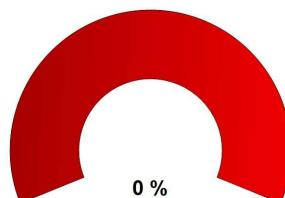
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Carattere innovativo	8
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	9
03	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	9
04	Grado di complessità tecnica organizzativa	9
Totale peso obiettivo		35

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 22/2023

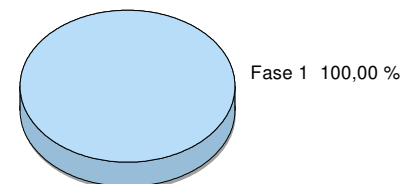
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 1	Valore 100,00 %	Data presunta inizio 01/01/2023	Data presunta fine 31/12/2023
elenchi delle certificazioni sottoposte a controllo			NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	100	0%														

Legenda:

- Periodo previsto per la realizzazione della fase
- Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
- Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: B.3 - GESTIONE PARTECIPATE E CONTROLLO ANALOGO - SINISTRI
Responsabile DR. DOMENICO DE GRANDIS

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

Obiettivo 23 avvisi di accertamento esecutivo servizio V.I.T.

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

7. La provincia una risorsa per gli enti del territorio

KPI (Key Performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa:

- efficacia: rispetto della tempistica di scadenza ;
- efficienza: atti amministrativi notificati agli utenti con congruo anticipo ;
- accessibilità: redigere una reportistica facilmente comprensibile;
- trasparenza: massima diffusione documentale sulle piattaforme digitali.

Indicatore specifico di obiettivo: notifica ai morosi degli avvisi di accertamento esecutivo

DESCRIZIONE

Rappresentato che:

- il D.P.R. n. 74/2013 “Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192” come sostituito dal D.lgs. n. 48/2020;

- il D. Lgs. n. 175/2016 così come modificato e integrato dal D. Lgs. 100/2017 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” e ss.mm.ii.;

- la L. R. Abruzzo n° 50 del 30/08/2017 art. 3, che ha modificato la L. R. Abruzzo n° 32 del 20/10/2015 (Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della L. 56/2014), riattribuendo la funzione di controllo degli impianti termici alle Province in forma singola o associata e che testualmente recita: “Art. 3 (Inserimento dell'art. 4-bis alla L.R. 32/2015) 1. Dopo l'articolo 4 della L.R. 32/2015 è aggiunto il seguente articolo: "Art. 4-bis (Funzioni delle Province in materia di energia)

1. In materia di energia, ferma restando la potestà regolamentare della Regione, le Province, in forma singola o associata, esercitano le seguenti funzioni amministrative:

a) funzione di controllo degli impianti termici;

b) funzioni relative ai controlli della qualità del servizio di certificazione energetica ai sensi della lettera e) del comma 2 dell'articolo 4 e del comma 1 dell'articolo 5 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 75

(Regolamento recante disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192)”;

Considerato che la L. R. Abruzzo n° 50/2017, assegnano alle Province e per quanto ci riguarda alla Provincia di Pescara il compito di procedere ai controlli necessari e a verificare con cadenza almeno biennale l'osservanza delle norme relative al rendimento di combustione degli impianti termici;

- la Provincia di Pescara ha affidato ad un Organismo esterno, appositamente costituito, Provincia e Ambiente Srl, i compiti previsti dalla normativa in materia di accertamento e ispezione degli impianti

termici.

- la società Provincia e Ambiente Srl può essere annoverata tra le società strumentali dell'Ente pubblico, intendendosi per tali quelle società costituite per svolgere attività strumentali rivolte essenzialmente alla pubblica amministrazione, art. 4 lett. d) del D. Lgs. 175 e ss.mm.ii." autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento “;

Considerato che in base alla banca dati disponibile nel catasto impianti della società Provincia Ambiente Srl la media dei morosi sulle ispezioni è di circa 400 utenti per anno, occorre notificare gli avvisi ai nominativi forniti da Provincia Ambiente Srl, in quanto in caso di mancato pagamento, comporterà l'attivazione delle procedure cautelari ed esecutive (fermo amministrativo, pignoramento presso terzi, ecc.) per il recupero di quanto dovuto.

Stakeholders coinvolti

pubblici: enti territoriali;

privati: manutentori, cittadini, associazioni di categoria, ecc;

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
CELLINI	TIZIANA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

Livello	Descrizione	Numero
D3	Categ-D3-acc.D1	1

Valutazione del peso dell'obiettivo

Codice	Descrizione	Punteggio
	Grado di complessità tecnica organizzativa	
01	Carattere innovativo	8
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	8
03	Importanza nell'ambito dei programmi	8
04	dell'Amministrazione	8
Totale peso obiettivo		32



PROVINCIA DI PESCARA

C.3 - SISTEMI INFORMATIVI E AGENDA DIGITALE, STATISTICA E PROTOCOLLO

Verifica degli obiettivi

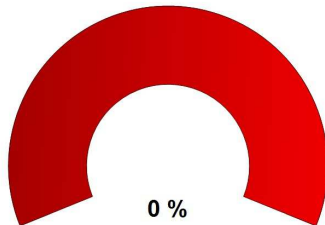
Centro di Responsabilità: C.3 - SISTEMI INFORMATIVI E AGENDA DIGITALE, STATISTICA E PROTOCOLLO

Responsabile ING. MARCO SCORRANO

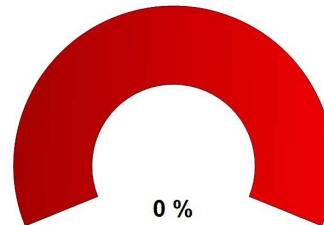
Stato di avanzamento del centro di responsabilità

(relativo agli obiettivi in elenco)

complessivo



delle attività 2023



Elenco Obiettivi CDR

Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
		complessiva	delle attività 2023
13	REGOLAMENTO PER GLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE ALL' ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA	0,00 %	0,00 %
14	Configurazione di uno spazio Cloud privato per la Provincia di Pescara	0,00 %	0,00 %
15	implementazione rete WiFi Palazzo del Governo	0,00 %	0,00 %
16	Acquisizione presenze personale cantoniere_virtualizzazione della modalità di acquisizione dei dati	0,00 %	0,00 %
17	Digitalizzazione dei servizi di postalizzazione dell'Ente	0,00 %	0,00 %
18	Misure di sicurezza perimetrale_ implementazione del sistema antivirus/antispam	0,00 %	0,00 %
19	Servizio di realizzazione della piattaforma collaborativa nell'ambito del progetto dell'UPI «Le Province e il sistema dei servizi a supporto dei Comuni»	0,00 %	0,00 %
68	BONIFICA CIRCUITI DI CONNETTIVITA' DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI	0,00 %	0,00 %

Rilevazioni/Output Trimestrali

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 00	n. protocolli entrata						0
INDICATORE 00	n. protocollo uscita						0
INDICATORE 00	n. proposta deliberazioni						0
INDICATORE 00	n. determinazioni						0
INDICATORE 00	n. impegni						0
INDICATORE 00	n. liquidazioni						0
INDICATORE 00	n. affidamenti						0
INDICATORE 15	n. interventi di realizzazione /gestione/ manutenzione siti e portali WEB						0
INDICATORE 14	Quantità posta spedita						0
INDICATORE 14	Numero distinte di spedizione corrispondenza						0
INDICATORE 14	Numero report statistici delle spese postali						0
INDICATORE 14	Numero di attività di consulenza su protocollo informatico						0
Conto Annuale 00	N. postazioni di lavoro informatizzate al 31/12						0
Conto Annuale 00	N. licenze software acquisite e rinnovate nell'anno						0
Conto Annuale 00	N. convenzioni/ accordi di programma						0
Conto Annuale 01	N. di elaborati statistici						0
INDICATORE 67	@pec: posta elettronica certificata in arrivo						0

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 68 0	certificata inviata email: posta elettronica						0
INDICATORE 68 1	in arrivo email: posta elettronica						0
INDICATORE 68 2	inviata						0
INDICATORE 68 4	n. gg formazione utenti protocollatori						0
INDICATORE 68 3	n. documenti posta in entrata dematerializzati						0
INDICATORE 68 5	n. documenti posta in uscita dematerializzati						0
INDICATORE 68 6	diminuzione n. raccomandate rispetto al trimestre anno precedente						0
INDICATORE 96 6	Numero di attività di consulenza sull'archivio digitale						0
INDICATORE 96 7	Numero di attività di consulenza su razionalizzazione ed utilizzo strumenti di digitalizzazione						0
INDICATORE101 3	n. INTERVENTI PER LINEE TELEFONICHE FISSE E MOBILI						0
INDICATORE101 4	n. Verifiche su consistenza linne telefoniche						0
INDICATORE102 2	Completamento delle FATTURE commerciali						0
INDICATORE 14 8	n. interventi di gestione e manutenzione applicativi di Settore						0
INDICATORE 14 9	n. interventi di gestione software delle postazioni di lavoro						0
INDICATORE101 5	n. Verifiche su consistenza linee dati						0
INDICATORE101 8	n. verifiche e aggiornamenti elenco e permessi utenti su applicativi di settore, rete aziendale, account posta elettronica						0



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: C.3 - SISTEMI INFORMATIVI E AGENDA DIGITALE, STATISTICA E PROTOCOLLO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 13 REGOLAMENTO PER GLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE ALL' ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:
8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

La Provincia di Pescara promuove la partecipazione dei cittadini e ne favorisce l'impegno diretto per lo sviluppo civile, sociale, economico e culturale della città.

La partecipazione popolare alla gestione politico-amministrativa della cosa pubblica è un diritto fondamentale, garantito dalla Costituzione, che, all'art. 3, co. 2, impegna la Repubblica a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Ad illuminare il senso di tale norma concorrono anche gli articoli 1 e 2 Cost., laddove il primo stabilisce che la sovranità ed il suo esercizio appartengono al "popolo" e il secondo esprime la centralità dei diritti della persona ed il loro completamento nelle formazioni sociali.

Il riconoscimento della peculiare importanza attribuita dal sistema alla partecipazione popolare, quale valore fondamentale e carattere della democrazia politica, ha trovato consacrazione anche a livello di legislazione ordinaria.

In particolare, l'art. 8 del TUEL (D.Lgs. 267/2000) delinea diversi istituti di partecipazione "popolare", tra l'altro prevedendo "forme di consultazione della popolazione nonché procedure per l'ammissione di istanze, petizioni e proposte di cittadini singoli o associati dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi" e "garanzie per il loro tempestivo esame".

Lo stesso articolo contiene, quindi, la possibilità, per gli enti locali, di prevedere il referendum consultivo, su richiesta di un adeguato numero di cittadini, mentre agli statuti degli enti locali spetta disciplinare, nel dettaglio, "le forme di consultazione della popolazione, le procedure per l'ammissione di istanze, petizioni e proposte e l'eventuale referendum".

Il diritto riconosciuto ai cittadini ha evidentemente la finalità di concorrere alla gestione politico-amministrativa della cosa pubblica, in funzione di controllo diffuso dell'operato delle istituzioni rappresentative.

Ai fini della corretta individuazione dei soggetti chiamati a partecipare alle "forme di consultazione della popolazione", a livello di enti locali, occorre, dunque, preliminarmente definire il concetto di "popolazione", che è costituita dalle "persone che compongono la comunità territoriale", e dunque richiedendosi, di norma, la compresenza dei requisiti della cittadinanza e della residenza.

Le forme di partecipazione di cui ci si occupa sono dunque, in base al citato art. 8, terzo comma, del TUEL, aperte ai "cittadini residenti".

Finalità del presente obiettivo sarà dotare La Provincia di Pescara di un regolamento relativo agli istituti di partecipazione e della relativa modulistica,

Output previsto: Proposta di Regolamento degli istituti di partecipazione

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
ANGELUCCI	LOREDANA	B6	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		100,00 %
BUCCI	ZEFFERINO	B6	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		100,00 %
CARVELLI	RITA	B6	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		100,00 %
CREATO	ENRICO	C5	ISTRUTTORE TECNICO		100,00 %
DI DOMIZIO	ELIO	B2	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		100,00 %
ITALIANI	GABRIELLA	B6	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		100,00 %
MAINARDI	MAURO	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		100,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

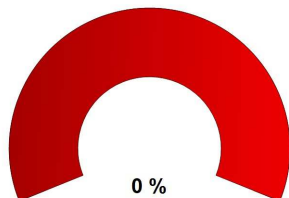
Livello	Descrizione	Numero
B2	Categ.B2-acc.B1	1
B3	Categ-B3-acc.B3	1
B6	Categ-B6-acc.B3	3
B6	Categ-B6-acc.B1	1
C5	Categ.-C5	1

Valutazione del peso dell'obiettivo

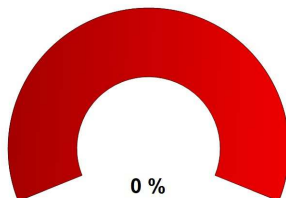
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Carattere innovativo	8
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	8
03	Importanza nell'ambito dei programmi	8
04	dell'Amministrazione	8
Totale peso obiettivo		32

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 13/2023

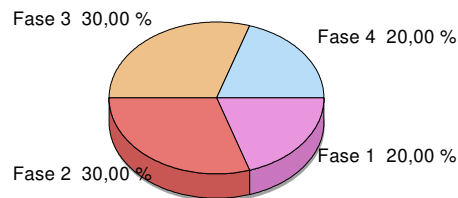
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 4	Valore	20,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	31/03/2023	
studio e analisi della normativa di riferimento						NON Realizzato	
- Fase 2 di 4	Valore	30,00 %	Data presunta inizio	01/04/2023	Data presunta fine	30/06/2023	
Redazione della bozza del Regolamento						NON Realizzato	
- Fase 3 di 4	Valore	30,00 %	Data presunta inizio	01/07/2023	Data presunta fine	30/09/2023	
Redazione della modulistica						NON Realizzato	
- Fase 4 di 4	Valore	20,00 %	Data presunta inizio	01/10/2023	Data presunta fine	31/12/2023	
Avvio iter di approvazione del Regolamento_redazione proposta di deliberazione						NON Realizzato	

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	20	0%		■												
2	30	0%				■										
3	30	0%							■							
4	20	0%											■			

Legenda:
■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: C.3 - SISTEMI INFORMATIVI E AGENDA DIGITALE, STATISTICA E PROTOCOLLO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 14 Configurazione di uno spazio Cloud privato per la Provincia di Pescara

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

2. Digitalizzazione P.A.

Il Servizio sistemi informativi ha tra i propri principali obiettivi quello di provvedere al mantenimento e all'implementazione delle condizioni tecnologiche, informatiche e telematiche dell'Ente, garantendo da tale punto di vista la corretta e costante operatività degli uffici.

Secondo le direttive di AgID, tutta la Pubblica Amministrazione italiana deve seguire il modello di scelta "cloud first" per i suoi acquisti di IT. Cloud first – e in particolare SaaS first – sono le parole con le quali AgID attua le indicazioni del Piano Triennale relative alla evoluzione delle modalità di procurement dei software per le PA e alla trasformazione verso un modello di software sostenibile e scalabile che apporti maggiore flessibilità e velocità alle soluzioni software con cui le PA organizzano i servizi erogati ai cittadini e alle imprese.

Per queste motivazioni, considerate in particolare le esigenze del Settore Tecnico in merito alla trasmissione e condivisione di files di ingente grandezza afferenti nello specifico alla progettazione PNRR, il servizio scrivente provvederà a configurare un prodotto open source dropbox-like per la sincronizzazione dei file e la loro condivisione, denominato ownCloud.

Inoltre lo strumento sopra richiamato è da ritenersi di supporto allo sviluppo del processo di lavoro agile sia a seguito dell'emergenza epidemiologica causata da COVID19, sia per l'attivazione dei progetti sul lavoro agile ordinario.

Frank Karlitschek nel 2010 concepì ownCloud, una piattaforma che permette a chiunque abbia a disposizione un server web o un NAS di realizzare un cloud personale. Sia che si utilizzi un dispositivo mobile, un personal computer, una workstation od un accesso web, ownCloud consente di avere i propri files sempre a portata di mano su ogni dispositivo.

ALCUNE DELLE FUNZIONI DI OWNCLOUD

- Accesso ai dati da tutti i dispositivi mobili ed indipendentemente dal sistema operativo;
- Sincronizzazione tra i dispositivi;
- Condivisione dei files;
- Leggere documenti e testi dal web;
- Possibilità di collegare storage esterni come DropBox, Amazon S3, FTP, Google Drive per gestire tutto da un'unica interfaccia;
- Gestisce il versioning dei file sincronizzati;
- Criptazione dei file memorizzati sullo storage del server in fase di upload.

Finalità del presente obiettivo sarà la configurazione di uno spazio cloud privato per l'ente Provincia di Pescara

Output previsto: attivazione ed utilizzo da parte di utenti interni ed esterni dello spazio cloud

configurato

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
ANGELUCCI	LOREDANA	B6	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
BUCCI	ZEFFERINO	B6	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
CARVELLI	RITA	B6	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
CREATO	ENRICO	C5	ISTRUTTORE TECNICO		0,00 %
DI DOMIZIO	ELIO	B2	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
ITALIANI	GABRIELLA	B6	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
MAINARDI	MAURO	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

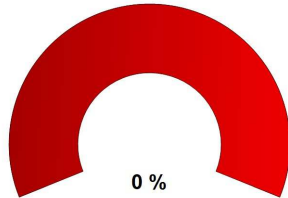
Livello	Descrizione	Numero
B2	Categ.B2-acc.B1	1
B3	Categ-B3-acc.B3	1
B6	Categ-B6-acc.B3	3
B6	Categ-B6-acc.B1	1
C5	Categ.-C5	1

Valutazione del peso dell'obiettivo

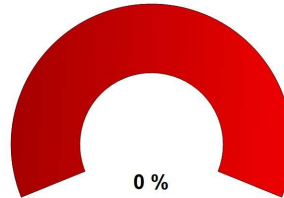
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Carattere innovativo	9
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	9
03	Importanza nell'ambito dei programmi	9
04	dell'Amministrazione	9
Totale peso obiettivo		36

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 14/2023

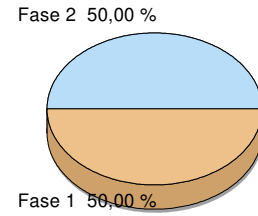
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 2	Valore	50,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	31/03/2023
Configurazione e installazione certificato per connessioni cifrate						NON Realizzato
- Fase 2 di 2	Valore	50,00 %	Data presunta inizio	01/04/2023	Data presunta fine	30/06/2023
configurazione utenti e formazione al personale dipendente sull'utilizzo della piattaforma						NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	50	0%		■												
2	50	0%					■									

Legenda: ■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
 ■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 ■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: C.3 - SISTEMI INFORMATIVI E AGENDA DIGITALE, STATISTICA E PROTOCOLLO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

Obiettivo 15 implementazione rete WiFi Palazzo del Governo

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

2. Digitalizzazione P.A.

Nel corso del 2022 la Provincia di Pescara nell'ambito del servizio di concessione per l'uso temporaneo e non esclusivo da parte dei cittadini, singoli o associati, delle sale in proprietà o in disponibilità della Provincia di Pescara ha provveduto alla installazione della rete WI-FI nei suddetti spazi provinciali, al fine di offrire un servizio migliore alla cittadinanza;

Nel corso del 2023 è volontà dell'Amministrazione di coprire con la rete WiFi tutte le superfici adibite a spazio di lavoro in modo da garantire la piena fruibilità delle risorse di dominio dell'ente sia al personale interno, senza il vincolo di dispositivi fisici di connessione, sia al personale esterno in modalità "ospite" in modo, per ragioni di sicurezza, da non avere accesso al dominio dell'ente.

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
ANGELUCCI	LOREDANA	B6	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
BUCCI	ZEFFERINO	B6	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
CARVELLI	RITA	B6	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
CREATO	ENRICO	C5	ISTRUTTORE TECNICO		0,00 %
DI DOMIZIO	ELIO	B2	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
ITALIANI	GABRIELLA	B6	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
MAINARDI	MAURO	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %

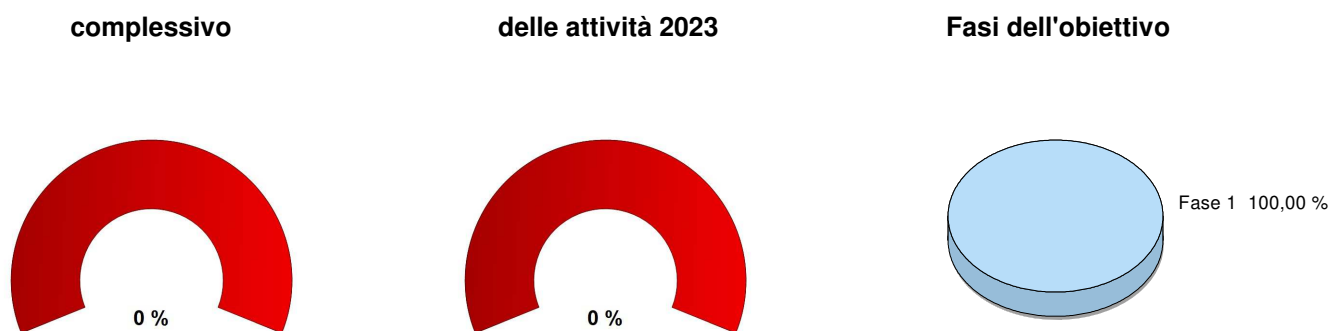
Risorse umane dell'obiettivo per categoria

Livello	Descrizione	Numero
B2	Categ.B2-acc.B1	1
B3	Categ-B3-acc.B3	1
B6	Categ-B6-acc.B3	3
B6	Categ-B6-acc.B1	1
C5	Categ.-C5	1

Valutazione del peso dell'obiettivo

Codice	Descrizione	Punteggio
01	Carattere innovativo	9
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	9
03	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	9
04		9
Totale peso obiettivo		36

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 15/2023



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 1	Valore 100,00 %	Data presunta inizio 01/01/2023	Data presunta fine 30/09/2023
INSTALLAZIONE DISPOSITIVI, CONFIGURAZIONE E COLLAUDO			NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz. 2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	100	0%													

Legenda:

- Periodo previsto per la realizzazione della fase
- Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
- Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: C.3 - SISTEMI INFORMATIVI E AGENDA DIGITALE, STATISTICA E PROTOCOLLO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

**Obiettivo 16 Acquisizione presenze personale
cantoniere_virtualizzazione della modalità di acquisizione
dei dati**

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

2. Digitalizzazione P.A.

Nel corso dell'anno 2021 il servizio sistemi informativi su impulso del servizio gestione giuridica del personale ha provveduto a trasferire in ambiente cloud l'applicativo planet time sql, in linea con quanto disposto dal DP n 27 del 22/12/2020 Piano di informatizzazione – atto di indirizzo, con cui il Presidente della Provincia, in coerenza con gli obiettivi di mandato, ha precisato ai Dirigenti le macro attività finalizzate a porre concretamente in essere la Trasformazione digitale dell'organizzazione della Provincia, in particolare per quanto esposto nell'ambito del Decreto richiamato: “cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;”.

Il progetto è andato a buon fine ed ha sollevato l'ente da costi diretti ed indiretti, quali manutenzione, aggiornamento dei sistemi operativi, manutenzione dell'ambiente virtuale e del sistema di back up, costi di gestione a garanzia dell'idoneità dei locali che ospitano le macchine.

Per ragioni di budget non si è potuto provvedere nell'anno 2021 a spostare in cloud anche le postazioni dislocate sul territorio dedicate all'acquisizione delle presenze del personale cantoniere, che sono rimaste in acquisizione tramite un modem analogico basato su linea telefonica analogica

Nel corso del 2022 la Provincia di Pescara ha inoltre dismesso tutti i circuiti di telefonia analogica che servivano l'ente, pertanto si rende necessario ora provvedere alla virtualizzazione del sistema di acquisizione presenze del personale cantoniere al fine di garantire la corretta acquisizione dei dati, in attesa che si provveda al trasferimento in cloud anche di questa parte residuale dei dispositivi.

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
ANGELUCCI	LOREDANA	B6	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
BUCCI	ZEFFERINO	B6	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
CARVELLI	RITA	B6	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
CREATO	ENRICO	C5	ISTRUTTORE TECNICO		0,00 %
DI DOMIZIO	ELIO	B2	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
ITALIANI	GABRIELLA	B6	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
MAINARDI	MAURO	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

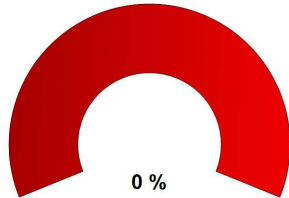
Livello	Descrizione	Numero
B2	Categ.B2-acc.B1	1
B3	Categ-B3-acc.B3	1
B6	Categ-B6-acc.B3	3
B6	Categ-B6-acc.B1	1
C5	Categ.-C5	1

Valutazione del peso dell'obiettivo

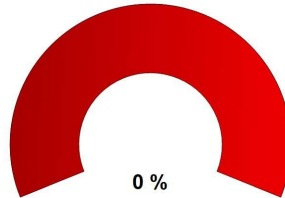
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Carattere innovativo	9
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	7
03	Importanza nell'ambito dei programmi	8
04	dell'Amministrazione	8
Totale peso obiettivo		32

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 16/2023

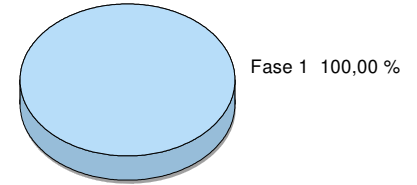
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 1	Valore 100,00 %	Data presunta inizio 01/01/2023	Data presunta fine 31/03/2023
installazione linea ATA e virtualizzazione modem			NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	100	0%														

Legenda:

- Periodo previsto per la realizzazione della fase
- Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
- Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: C.3 - SISTEMI INFORMATIVI E AGENDA DIGITALE, STATISTICA E PROTOCOLLO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

Obiettivo 17 Digitalizzazione dei servizi di postalizzazione dell'Ente

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

2. Digitalizzazione P.A.

La Provincia di Pescara deve fare uso di servizi postali, indispensabili per l'attività svolta dai suoi uffici, per i quali sono obbligatorie le spese previste dalle norme vigenti, anche al fine di evitare danni patrimoniali gravi e certi per l'Ente;

L'attività del servizio postale comprende il ritiro, l'affrancatura, la lavorazione, lo smistamento, la spedizione e il recapito su tutto il territorio nazionale e, ove richiesto, extra nazionale, compresi i servizi inerenti le notificazioni di atti a mezzo posta e di comunicazioni a mezzo posta connesse con la notificazione di atti giudiziari di cui alla Legge n. 890/1982 e ss.mm.ii..

L'attuale modello di gestione dei servizi postali dell'ente prevede la postalizzazione attraverso il servizio postale universale, con affidamento diretto dei servizi in esclusiva di cui al decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261;

nonostante vi sia stata, negli anni, una forte riduzione della modalità analogica di spedizione, grazie all'uso massiccio della posta elettronica certificata, integrata con il protocollo informatico, rimane all'attivo un volume ingente di documenti analogici da postalizzare, in particolare per quanto riguarda gli atti giudiziari.

Per tale ragione, nel corso del 2023 e per il successivo triennio, valutati i costi di gestione e della fase di start up, la Provincia di Pescara intende abbattere la produzione di documentazione cartacea digitalizzando il più possibile i processi di postalizzazione, compresi gli atti giudiziari e la notifica di verbali ed ingiunzioni.

Finalità del presente obiettivo sarà dotare La Provincia di Pescara di un applicativo che consenta la dematerializzazione dei documenti e la digitalizzazione dei servizi di postalizzazione in particolare per quanto concerne gli atti giudiziari.

Output previsto: attivazione del servizio denominato Host to Host

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
ANGELUCCI	LOREDANA	B6	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
BUCCI	ZEFFERINO	B6	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
CARVELLI	RITA	B6	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
CREATO	ENRICO	C5	ISTRUTTORE TECNICO		0,00 %
DI DOMIZIO	ELIO	B2	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
ITALIANI	GABRIELLA	B6	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
MAINARDI	MAURO	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

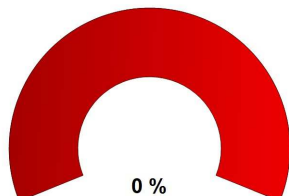
Livello	Descrizione	Numero
B2	Categ.B2-acc.B1	1
B3	Categ-B3-acc.B3	1
B6	Categ-B6-acc.B3	3
B6	Categ-B6-acc.B1	1
C5	Categ.-C5	1

Valutazione del peso dell'obiettivo

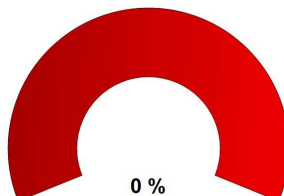
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Carattere innovativo	9
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	8
03	Importanza nell'ambito dei programmi	9
04	dell'Amministrazione	8
Totale peso obiettivo		34

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 17/2023

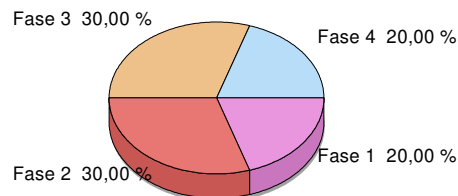
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 4	Valore	20,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	31/03/2023	
analisi costi/benefici e predisposizione documenti di gara						NON Realizzato	
- Fase 2 di 4	Valore	30,00 %	Data presunta inizio	01/04/2023	Data presunta fine	30/06/2023	
individuazione del partner tecnologico						NON Realizzato	
- Fase 3 di 4	Valore	30,00 %	Data presunta inizio	01/07/2023	Data presunta fine	30/09/2023	
affidamento dei servizi e formazione del personale addetto						NON Realizzato	
- Fase 4 di 4	Valore	20,00 %	Data presunta inizio	01/10/2023	Data presunta fine	31/10/2023	
attivazione e messa in esercizio del servizio denominato Host to Host						NON Realizzato	

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	20	0%		■	■	■										
2	30	0%				■	■	■	■	■						
3	30	0%								■	■	■	■			
4	20	0%											■	■		

Legenda:
■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: C.3 - SISTEMI INFORMATIVI E AGENDA DIGITALE, STATISTICA E PROTOCOLLO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 18 Misure di sicurezza perimetrale_ implementazione del sistema antivirus/antispam

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

2. Digitalizzazione P.A.

L'art 51, c.2 del Dlgs 82/2005, così come modificato ed integrato dal Dlgs 179/2016, "Sicurezza dei dati, dei sistemi e delle infrastrutture delle pubbliche amministrazioni" impone alle pubbliche amministrazioni di adottare misure idonee, tecniche ed organizzative, al fine di garantire la salvaguardia dei dati e delle applicazioni informatiche;

La Provincia di Pescara si avvale, con soddisfazione, della suite SMART PROTECTION COMPLETE di TREND MICRO necessaria per aumentare la sicurezza delle postazioni di lavoro (PC Client), dei server virtuali della sala macchine e facilitarne la gestione, e del traffico mail in input ed in output;

In conseguenza dell'aumento dei canali di rischio e degli attacchi informatici provenienti da variegate fonti occorre provvedere al rinnovo del sistema antivirus implementandone la potenza rispetto al livello di sicurezza informatica, facendo in modo che il sistema sia dinamico adattivo alla mutevolezza degli attacchi sotto ogni forma, ad esempio:

- Malware
- Ransomware
- Adware
- Attacchi tramite cookie
- DDoS
- Phishing
- Data Breach
- SQL injection
- Sniffing
- Doxing e attacchi personali
- Attacco man in the middle
- Attacco brute force

Finalità del presente obiettivo sarà dotare La Provincia di Pescara di un sistema antivirus più performante

Output previsto: affidamento ed attivazione del servizio

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
ANGELUCCI	LOREDANA	B6	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
BUCCI	ZEFFERINO	B6	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
CARVELLI	RITA	B6	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
CREATO	ENRICO	C5	ISTRUTTORE TECNICO		0,00 %
DI DOMIZIO	ELIO	B2	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
ITALIANI	GABRIELLA	B6	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
MAINARDI	MAURO	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

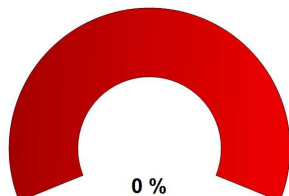
Livello	Descrizione	Numero
B2	Categ.B2-acc.B1	1
B3	Categ-B3-acc.B3	1
B6	Categ-B6-acc.B3	3
B6	Categ-B6-acc.B1	1
C5	Categ.-C5	1

Valutazione del peso dell'obiettivo

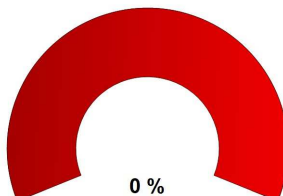
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Carattere innovativo	10
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	9
03	Importanza nell'ambito dei programmi	9
04	dell'Amministrazione	9
Totale peso obiettivo		37

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 18/2023

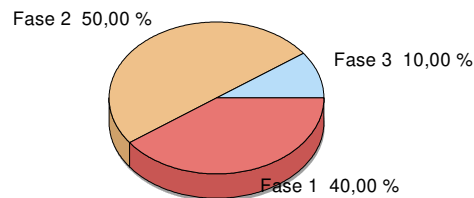
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 3	Valore	40,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	31/03/2023	
Definizione dei parametri di misurazione del SGSI (sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni)							NON Realizzato
- Fase 2 di 3	Valore	50,00 %	Data presunta inizio	01/04/2023	Data presunta fine	30/06/2023	
predisposizione atti di gara e affidamento							NON Realizzato
- Fase 3 di 3	Valore	10,00 %	Data presunta inizio	01/07/2023	Data presunta fine	31/12/2023	
monitoraggio del sistema e applicazione correttivi							NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	40	0%		■												
2	50	0%				■										
3	10	0%								■						

Legenda: ■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
 ■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 ■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: C.3 - SISTEMI INFORMATIVI E AGENDA DIGITALE, STATISTICA E PROTOCOLLO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 19 Servizio di realizzazione della piattaforma collaborativa nell'ambito del progetto dell'UPI «Le Province e il sistema dei servizi a supporto dei Comuni»

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

2. Digitalizzazione P.A.

Al fine di promuovere un modello più efficiente di Amministrazione Locale, UPI ha affidato la creazione di una Piattaforma collaborativa per la gestione dei servizi offerti da un Centro Servizi Territoriale (CST):

- Stazione Unica Appaltante (SUA)
- Progettazione del Servizio Associato Politiche Europee (SAPE)
- Gestione Servizi di Innovazione per la realizzazione dell'Agenda Digitale (SIT)

L'iniziativa vuole migliorare le relazioni, stimolare la collaborazione e diffondere le migliori pratiche tra:

- L'associazione UPI nazionale e i relativi distaccamenti regionali
- UPI e Province aderenti
- Diverse Province italiane
- Singole Province ed altri Enti territoriali fruitori dei servizi

La Provincia di Pescara e, nello specifico, il servizio sistemi informativi, collabora alla realizzazione della Piattaforma, in particolare in relazione al modulo SIT

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
ANGELUCCI	LOREDANA	B6	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
BUCCI	ZEFFERINO	B6	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
CARVELLI	RITA	B6	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
CREATO	ENRICO	C5	ISTRUTTORE TECNICO		0,00 %
DI DOMIZIO	ELIO	B2	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
ITALIANI	GABRIELLA	B6	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
MAINARDI	MAURO	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

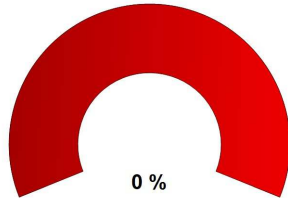
Livello	Descrizione	Numero
B2	Categ.B2-acc.B1	1
B3	Categ-B3-acc.B3	1
B6	Categ-B6-acc.B3	3
B6	Categ-B6-acc.B1	1
C5	Categ.-C5	1

Valutazione del peso dell'obiettivo

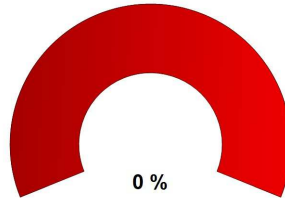
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Carattere innovativo	8
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	8
03	Importanza nell'ambito dei programmi	8
04	dell'Amministrazione	8
Totale peso obiettivo		32

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 19/2023

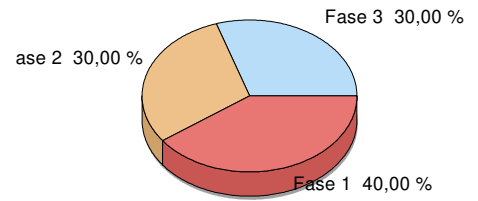
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 3	Valore	40,00 %	Data presunta inizio	01/04/2023	Data presunta fine	30/06/2023	
progettazione e modello dati							NON Realizzato
- Fase 2 di 3	Valore	30,00 %	Data presunta inizio	01/07/2023	Data presunta fine	30/09/2023	
modellazione user persona							NON Realizzato
- Fase 3 di 3	Valore	30,00 %	Data presunta inizio	01/10/2023	Data presunta fine	31/12/2023	
progettazione moduli applicativi principali ed in particolare modulo SIT							NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	40	0%														
2	30	0%														
3	30	0%														

Legenda:

- Periodo previsto per la realizzazione della fase
- Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
- Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: C.3 - SISTEMI INFORMATIVI E AGENDA DIGITALE, STATISTICA E PROTOCOLLO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 68 BONIFICA CIRCUITI DI CONNETTIVITA' DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

2. Digitalizzazione P.A.
4. Istruzione in sicurezza

Sono pervenute da parte degli Istituti Scolastici di pertinenza dell'Ente richieste di miglioramento e potenziamento del servizio di connettività dati-fonia.

L'Ente ha interesse ad ottimizzare ed economizzare il servizio connettività garantendo la piena interoperabilità con sicuri vantaggi sulle prestazioni e costi relativi.

Per perseguire questo fine è necessario provvedere ad una analisi puntuale dei nodi di connettività attivati presso gli Istituti Scolastici e attivare operazioni di bonifica dei nodi non attivi/non necessari in modo da poter far confluire le risorse economiche finanziarie necessarie verso un necessario potenziamento dei nodi attivi, aumentandone la performance.

Output previsto: riduzione dei nodi di connettività attualmente attivi ma non utilizzati e dei relativi costi di gestione

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
ANGELUCCI	LOREDANA	B6	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
BUCCI	ZEFFERINO	B6	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
CARVELLI	RITA	B6	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
CREATO	ENRICO	C5	ISTRUTTORE TECNICO		0,00 %
DI DOMIZIO	ELIO	B2	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		0,00 %
ITALIANI	GABRIELLA	B6	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
MAINARDI	MAURO	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

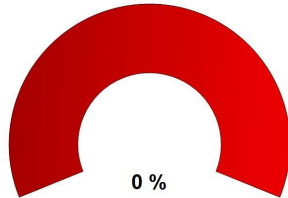
Livello	Descrizione	Numero
B2	Categ.B2-acc.B1	1
B3	Categ-B3-acc.B3	1
B6	Categ-B6-acc.B3	3
B6	Categ-B6-acc.B1	1
C5	Categ.-C5	1

Valutazione del peso dell'obiettivo

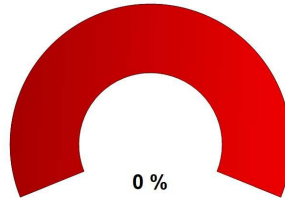
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Carattere innovativo	9
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	9
03	Importanza nell'ambito dei programmi	9
04	dell'Amministrazione	9
Totale peso obiettivo		36

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 68/2023

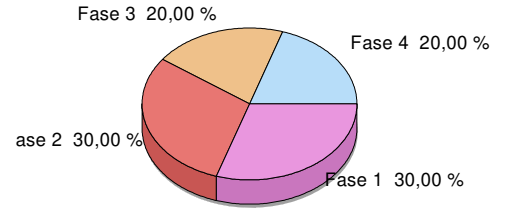
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 4	Valore	30,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	31/03/2023	
verifica dei circuiti che non generano pacchetti							NON Realizzato
- Fase 2 di 4	Valore	30,00 %	Data presunta inizio	01/04/2023	Data presunta fine	30/06/2023	
comunicazioni agli istituti scolastici interessati in relazione alla dismissione dei circuiti							NON Realizzato
- Fase 3 di 4	Valore	20,00 %	Data presunta inizio	01/07/2023	Data presunta fine	30/09/2023	
Accordi di servizio-Convenzioni							NON Realizzato
- Fase 4 di 4	Valore	20,00 %	Data presunta inizio	01/10/2023	Data presunta fine	31/12/2023	
verifica riduzione dei costi e condizioni di fattibilità di soluzioni performanti per i nodi risultati operanti							NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	30	0%		■												
2	30	0%					■									
3	20	0%								■						
4	20	0%											■			

Legenda: ■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
 ■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 ■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA

**E.1 - SERVIZIO VIABILITÀ - TRASPORTI - AUTOPARCO - COSAP
E MASTERPLAN COMPETENTI**

Verifica degli obiettivi

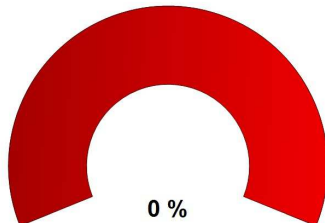
Centro di Responsabilità: E.1 - SERVIZIO VIABILITÀ - TRASPORTI - AUTOPARCO - COSAP E MASTERPLAN COMPETENTI

Responsabile ING. MARCO SCORRANO

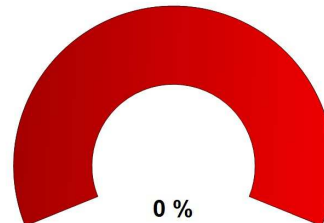
Stato di avanzamento del centro di responsabilità

(relativo agli obiettivi in elenco)

complessivo



delle attività 2023



Elenco Obiettivi CDR

Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
		complessiva	delle attività 2023
56	Organico delle autoscuole e scuole nautiche - Determinazione di nuovi tesserini per il personale tecnico ed amministrativo - Adeguamento alle disposizioni in materia di SCIA - Verifica del personale in organico alle scuole nautiche.	0,00 %	0,00 %
57	Trasporti eccezionali - Atto di indirizzo e coordinamento da predisporre e proporre alla Regione Abruzzo ai fini dell'eventuale approvazione con deliberazione di Giunta Regionale.	0,00 %	0,00 %
58	Attività di recupero, sui lavori principali conclusi, delle possibili somme in economia al fine di poter completare le lavorazioni previste fino ad esaurimento del finanziamento concesso	0,00 %	0,00 %
59	Censimento su alcune arterie stradali provinciali delle alberature presenti lungo SS.PP. con lo scopo di valutare e censire le criticità ai fini della sicurezza della circolazione.	0,00 %	0,00 %
60	Completamento del trasferimento banche dati delle concessioni stradali nel nuovo programma di gestione Canone Unico.	0,00 %	0,00 %

Rilevazioni/Output Trimestrali

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 102	n. ammissioni concess	0,00					0
2	pubblicità su strade e veicoli						0
INDICATORE 00	n. protocollo entrata						0
1	n. protocollo uscita						0
INDICATORE 00	n. proposta deliberazioni						0
2	n. determinazioni						0
INDICATORE 00	n. impegni						0
3	n. liquidazioni						0
INDICATORE 00	n. affidamenti						0
6	n. progetti preliminari redatti internamente						0
INDICATORE 21	n. progetti preliminari approvati						0
0	n. progetti definitivi redatti internamente						0
INDICATORE 21	n. progetti definitivi approvati						0
2	n. progetti esecutivi redatti internamente						0
INDICATORE 21	n. progetti esecutivi approvati						0
3	n. km lavori sfalcio erba con personale interno (amministrazione diretta)						0
INDICATORE 21	n. km. lavori sfalcio erba in economia						0
5	n. km. lavori sgombero neve con personale interno (amministrazione diretta)						0
INDICATORE 21							0
6							0
INDICATORE 22							0
0							0
INDICATORE 22							0
1							0

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 22	neve in economia						0
INDICATORE 22	n. interventi in reperibilità						0
INDICATORE 22	n. interventi di manutenzione in amministrazione diretta						0
INDICATORE 22	n. lavori aggiudicati						0
INDICATORE 22	n. lavori consegnati						0
INDICATORE 22	n. lavori ultimati						0
INDICATORE 22	n. lavori collaudati (o CRE)						0
Conto Annuale 03	Rete di illuminazione pubblica: km						0
INDICATORE 67	@pec: posta elettronica certificata in arrivo						0
INDICATORE 68	@pec: posta elettronica certificata inviata						0
INDICATORE 68	email: posta elettronica in arrivo						0
INDICATORE 68	email: posta elettronica inviata						0



PROVINCIA DI PESCARA

(Esercizio 2023)

**Centro di responsabilità: E.1 - SERVIZIO VIABILITÀ - TRASPORTI - AUTOPARCO - COSAP E MASTERPLAN
COMPETENTI**

Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

**Obiettivo 56 Organico delle autoscuole e scuole nautiche -
Determinazione di nuovi tesserini per il personale tecnico ed
amministrativo - Adeguamento alle disposizioni in materia di
SCIA - Verifica del personale in organico alle scuole nautiche.**

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

7. La provincia una risorsa per gli enti del territorio

Indicatore di performance organizzativa:

Efficacia: standardizzazione e trasparenza dei procedimenti e delle procedure;

Efficienza: disponibilità delle informazioni e della relativa modulistica sul sito internet dell'Ente relativa ad ogni diversa esigenza delle imprese interessate;

Accessibilità: provvedimenti adottati e pubblicati;

Trasparenza: aggiornamento sito internet dell'Ente.

Indicatore specifico di obiettivo: Definizione di "organico" delle autoscuole e scuole nautiche - Approvazione di nuovi modelli di tesserini per il personale tecnico ed amministrativo delle stesse - Adeguamento alle procedure relative alla SCIA ed altre nuove disposizioni normative. Definizione nuova modulistica e pubblicazione sul sito dell'ente. Verifica per le scuole nautiche della presenza in organico di regolare personale tecnico ed, eventualmente, adozione dei provvedimenti di competenza.

DESCRIZIONE

L' art. 105, comma 3, del d. lgs. 31.03.1998, n. 112 ha attribuito alle Province, tra l'altro, le funzioni relative alla autorizzazione e vigilanza tecnica sull'attività svolta dalle autoscuole e dalle scuole nautiche.

Al fine di verificare la presenza di idoneo personale in organico alle autoscuole e scuole nautiche, in possesso di tutti i requisiti prescritti, e di consentire agli Uffici della Motorizzazione Civile e della Capitaneria di Porto di effettuare gli esami per il conseguimento delle patenti di guida e nautiche con detto personale nonché consentire l'accesso agli sportelli di personale avente un idoneo rapporto di lavoro ed infine agevolare i controlli degli organi di polizia, anche su strada, la Provincia:

per le autoscuole, in applicazione del comma 7 dell'art. 8 del decreto del decreto del Ministro dei trasporti, della circolare dello Stesso Ministero n. 17/96 del 06.02.1996 nonché dell'art. 17 del regolamento provinciale sulle autoscuole, con determinazione num. 247 del 22.01.2007, in particolare, ha:

- istituito un nuovo modello di tesserino per il personale tecnico delle autoscuole, in sostituzione di quello precedentemente in uso, che era stato predisposto con riferimento al precedente codice della strada del 1959;

- istituito un modello di tesserino per il riconoscimento del personale delle autoscuole ai fini dell'accesso agli sportelli dell' Ufficio Motorizzazione Civile per l'espletamento di mansioni esecutive connesse con le patenti di guida;

- istituito dei database elettronici dove annotare i dati relativi al personale in organico alle autoscuole, sia tecnico che amministrativo, la tipologia del rapporto di lavoro, le abilitazioni tecniche possedute nonché il numero, la data di rilascio e la scadenza di validità di ogni tesserino;
 - per le scuole nautiche, in applicazione degli articoli 10 e 20 del “Regolamento provinciale per l’autorizzazione e la vigilanza in materia di scuole nautiche, con determinazione dirigenziale num. 1139 del 10.04.2009, in particolare, ha:
 - istituito un modello di tesserino valido sia per gli insegnanti e/o istruttori sia pure per il personale non tecnico che svolge in nome e per conto di una scuola nautica, attività amministrativa consistente in adempimenti pratici connessi alle patenti nautiche;
 - istituito un database elettronico dove annotare il rilascio dei tesserini per il personale delle Scuole Nautiche dove annotare i dati relativi al personale in organico ed il numero, la data e la scadenza della validità di ogni tesserino;
 - con determinazione num. 2697 del 02.10.2012 il competente Settore della Provincia, in particolare, ha dato atto che i titolari/legali rappresentanti delle autoscuole sono responsabili dei tesserini di cui sono in possesso le persone in organico e sono quindi tenuti, essi stessi, a restituirle alla Provincia all’atto di variazioni dei dati in essi contenuti, alla scadenza di validità, al termine del rapporto di lavoro, in caso di cessazione dell’attività nonché (per gli insegnanti e/o istruttori) in caso di perdita dei requisiti ed in particolare per perdita di validità della patente di guida (per: sospensione, revoca, declassamento, riclassificazione, ecc.);
 - con determinazione num. 615 del 20.05.2016 il competente Settore della Provincia, in particolare, ha:
 - individuato in che tipo di rapporto d’impiego il personale tecnico, insegnante e/o istruttore delle autoscuole e scuole nautiche (nonché per queste ultime l’ “esperto velista”), sia considerato facente parte dell’organico delle stesse, in quanto legato stabilmente all’impresa;
 - precisato che al predetto personale in organico viene rilasciato il tesserino di insegnante e/o di istruttore di autoscuola e scuola nautica a seguito di istanza presentata dal titolare / legale rappresentante;
 - stabilito quale sia la documentazione che deve essere allegata all’istanza di rilascio dei tesserini ai fini della dimostrazione della sussistenza di idoneo rapporto lavorativo e del possesso di tutti i requisiti prescritti;

Va precisato, inoltre, che il rilascio dei tesserini al suddetto personale non serve solo alla Provincia per verificare la regolarità degli organici delle autoscuole e scuole nautiche, nonché il possesso dei requisiti tecnici ed amministrativi del personale medesimo e la sussistenza di idoneo rapporto di impiego, ma soddisfa anche le esigenze dell’Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile nonché del Compartimento Marittimo / Capitaneria di Porto che hanno necessità di verificare la presenza di regolare personale qualificato sia in sede di effettuazione degli esami per il conseguimento delle patenti di guida e nautiche (e quindi con riferimento al personale tecnico, insegnante ed istruttore) sia per consentire l’accesso ai propri sportelli per la presentazione di istanze, prenotazioni, ritiro della documentazione, ecc.

Si consideri, inoltre, che le attività di autoscuola e di scuola nautica sono attualmente avviate tramite SCIA indirizzata al SUAP competente sulla base delle seguenti disposizioni:

 - per le autoscuole: art. 123, c. 7-bis, come sostituito dall’art. 7 del d.l. 68/2022 convertito in legge dalla legge 108/2022;
 - per le scuole nautiche: art. 49-septies, c. 3, come sostituito dall’art. 23 del d.lgs. 160/2020;

e pertanto appare corretto riconsiderare tutti i procedimenti ed adempimenti relativi a dette attività riconducibili al regime giuridico della SCIA e, nel caso di specie, anche il rilascio dei tesserini di cui trattasi. Tra l’altro, in regime di SCIA non è più dovuto l’assolvimento dell’imposta di bollo. E’, quindi, necessario rivedere i modelli dei tesserini per aggiornarli alle disposizioni vigenti e predisporli anche in formato CARD in sostituzione di quelli cartacei compilati a penna. Deve essere specificato meglio cosa intendere per personale in organico alle autoscuole ed alle scuole nautiche e prevedere chi deve essere in possesso del tesserino e le relative procedure. Infine va modificata anche la modulistica per il rilascio dei tesserini e la stessa deve essere pubblicata sul sito dell’ente. Infine, appare utile verificare per le scuole nautiche la regolare presenza in organico di regolare personale tecnico ed, eventualmente, adottare i provvedimenti di competenza.

Stakeholders coinvolti:

- privati: autoscuole e scuole nautiche nonché il personale in organico alle stesse;
- pubblici: Ufficio Motorizzazione Civile/Capitaneria di Porto.

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
CERASOLI	ADELE	C1	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
DI GIANDOMENICO	OLIVIERO	B4	ESECUTORE AMMINISTRATIV O		0,00 %
DI MATTEO	PIERLUIGI	D4	FUNZIONARIO AMMINISTRATIV O		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

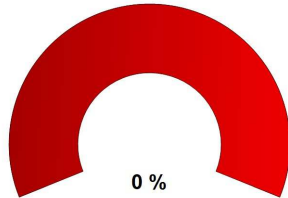
Livello	Descrizione	Numero
B4	Categ.B4-acc.B1	1
C1	Categ.-C1	1
D4	Categ-D4-acc.D3	1

Valutazione del peso dell'obiettivo

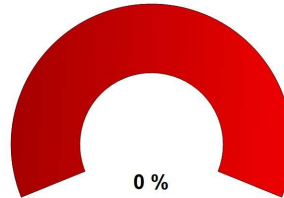
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Grado di complessità tecnica organizzativa	7
02	Carattere innovativo	7
03	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	7
04	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	7
Totale peso obiettivo		28

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 56/2023

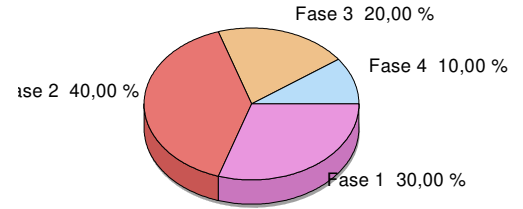
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

Fase	di	Valore	Data presunta inizio	Data presunta fine	Stato
- Fase 1	di 4	Valore 30,00 %	Data presunta inizio 01/01/2023	Data presunta fine 31/03/2023	NON Realizzato
Studio della normativa vigente di settore – Acquisto di stampante idonea per tessere Card.					
- Fase 2	di 4	Valore 40,00 %	Data presunta inizio 01/04/2023	Data presunta fine 30/06/2023	NON Realizzato
Definizione, con provvedimento dirigenziale, di cosa deve intendersi per “organico” delle autoscuole e scuole nautiche e approvazione di nuovi modelli di tesserini in formato Card, adeguati alla normativa vigente.					
- Fase 3	di 4	Valore 20,00 %	Data presunta inizio 01/07/2023	Data presunta fine 30/09/2023	NON Realizzato
Predisposizione della modulistica relativa alla presentazione della SCIA per il rilascio dei tesserini e pubblicazione della stessa sul sito internet dell’ente.					
- Fase 4	di 4	Valore 10,00 %	Data presunta inizio 01/10/2023	Data presunta fine 31/12/2023	NON Realizzato
Ricognizione del personale delle scuole nautiche e, eventualmente, adozione dei relativi provvedimenti.					

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	30	0%		■	■	■	■									
2	40	0%				■	■	■	■	■						
3	20	0%							■	■	■	■	■			
4	10	0%											■	■	■	■

Legenda:
■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

**Centro di responsabilità: E.1 - SERVIZIO VIABILITÀ - TRASPORTI - AUTOPARCO - COSAP E MASTERPLAN
COMPETENTI**

Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 57 Trasporti eccezionali - Atto di indirizzo e coordinamento da predisporre e proporre alla Regione Abruzzo ai fini dell'eventuale approvazione con deliberazione di Giunta Regionale.

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

7. La provincia una risorsa per gli enti del territorio

KPI (Key Performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa:

Efficacia: standardizzazione e trasparenza dei procedimenti e delle procedure;

Efficienza: disponibilità delle informazioni e della relativa modulistica sul sito internet dell'Ente relativa ad ogni diversa esigenza delle imprese interessate;

Accessibilità: provvedimenti adottati e pubblicati;

Trasparenza: aggiornamento sito internet dell'Ente.

Indicatore specifico di obiettivo: definizione, con formale provvedimento dirigenziale, di una proposta di un atto di indirizzo e coordinamento – trasmissione della proposta al tavolo tecnico istituito a tal fine dalla Regione Abruzzo.

DESCRIZIONE

L'art. 10, c. 6, l'art. 104, c. 8, e l'art. 114, c. 3, del Codice della strada prescrivono il rilascio di autorizzazioni alla circolazione di veicoli e dei trasporti eccezionali (comprese la macchine agricole e le macchine operatrici) da parte delle Regioni per la rete viaria diversa da quella statale e militare;

L'art. 14, c. 1, del Regolamento di attuazione del Codice della strada prescrive, in particolare, che le Regioni possono delegare alle province le competenze relative all'autorizzazione alla circolazione di cui all'articolo 10, comma 6, del codice. In tale caso ciascuna provincia ha competenza a rilasciare l'autorizzazione sull'intero territorio Regionale, previo nulla osta delle altre province.

La Regione Abruzzo, con legge regionale num. 24 del 17.07.2007 (di seguito per brevità "LR 24/2007"), ha delegato le Province al rilascio di dette autorizzazioni. L'art. 1, c. 2, della LR 24/2007 prescrive che "per il coordinamento delle funzioni delegate, la Giunta regionale emana un apposito atto di indirizzo e coordinamento".

L'art. 7 della LR 24/2007 prescrive che "il Servizio Viabilità della Regione provvede:

- a) al coordinamento delle attività delle Province delegate al fine di uniformare le procedure di richiesta e rilascio delle autorizzazioni (anche quelle relative alle macchine agricole ed operatrici)
- b) alla tenuta e all'archivio delle autorizzazioni rilasciate dalle Province
- c) alla tenuta dell'elenco strade del territorio regionale percorribili dai veicoli e trasporti eccezionali o in condizioni di eccezionalità".

L'art. 16, c. 1, u.p., del codice della strada, stabilisce che “i vari enti proprietari interessati dal transito, previo coordinamento tra loro secondo le facoltà di cui all'articolo 14, comma 1, qualora le situazioni e condizioni locali lo consentano, si adoperano perché le prescrizioni siano il più possibile uniformi”.

Tutto ciò premesso, la Regione Abruzzo non ha ancora emanato alcun atto di indirizzo e coordinamento. In data 12.07.2022 la Regione Abruzzo ha convocato un Tavolo Tecnico in materia di circolazione di veicoli/trasporti eccezionali, con la partecipazione delle Province abruzzesi e dell'UPI. Tale tavolo tecnico si è riunito in due occasioni: il 02.08.2022 ed il 30.11.2022.

Purtroppo non sono stati raggiunti risultati concreti ed anzi sono emerse differenze interpretative e procedurali tra le quattro Province abruzzesi ed un ridotto coinvolgimento da parte dei Comuni. Ciò costituisce un grave problema dato che le autorizzazioni rilasciate da ciascuna Provincia sono valide per il transito sulle strade di tutto il territorio regionale.

Per quanto sopra, con il presente progetto si intende predisporre una proposta di “atto di indirizzo e coordinamento” da trasmettere al tavolo tecnico istituito a tal fine dalla Regione Abruzzo ai fini di una eventuale adozione da parte della Giunta Regionale ed eventuale applicazione a per l'anno 2024.

Stakeholders coinvolti:

- privati: imprese che effettuano trasporti eccezionali; associazioni di autotrasporto; agenzie di pratiche auto;
- pubblici: Regione, altre Province abruzzesi.

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
CERASOLI	ADELE	C1	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		100,00 %
DI GIANDOMENICO	OLIVIERO	B4	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		100,00 %
DI MATTEO	PIERLUIGI	D4	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO		100,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

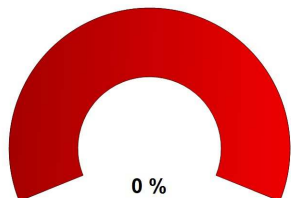
Livello	Descrizione	Numero
B4	Categ.B4-acc.B1	1
C1	Categ.-C1	1
D4	Categ-D4-acc.D3	1

Valutazione del peso dell'obiettivo

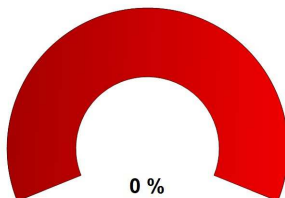
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Carattere innovativo	8
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	8
03	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	8
04	Grado di complessità tecnica organizzativa	8
Totale peso obiettivo		32

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 57/2023

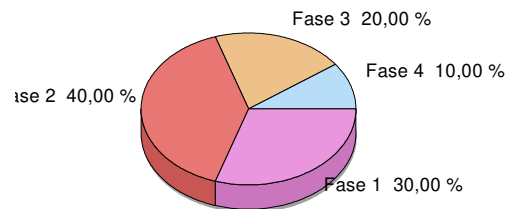
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 4	Valore	30,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	31/03/2023	
Studio della normativa vigente di settore.							NON Realizzato
- Fase 2 di 4	Valore	40,00 %	Data presunta inizio	01/04/2023	Data presunta fine	31/08/2023	
Predisposizione delle linee guida ed approvazione con determinazione dirigenziale.							NON Realizzato
- Fase 3 di 4	Valore	20,00 %	Data presunta inizio	01/09/2023	Data presunta fine	30/09/2023	
Promozione incontri con la Regione Abruzzo e altre Province per illustrare la proposta							NON Realizzato
- Fase 4 di 4	Valore	10,00 %	Data presunta inizio	01/10/2023	Data presunta fine	31/12/2023	
Adozione di opportuni provvedimenti all'esito di quanto disposto dalla Regione.							NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	30	0%		[Barra Gantt]												
2	40	0%					[Barra Gantt]									
3	20	0%										[Barra Gantt]				
4	10	0%												[Barra Gantt]		

Legenda: [Barra azzurra] Periodo previsto per la realizzazione della fase
 [Barra verde] Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 [Barra arancione] Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

**Centro di responsabilità: E.1 - SERVIZIO VIABILITÀ - TRASPORTI - AUTOPARCO - COSAP E MASTERPLAN
COMPETENTI**

Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 58 Attività di recupero, sui lavori principali conclusi, delle possibili somme in economia al fine di poter completare le lavorazioni previste fino ad esaurimento del finanziamento concesso

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

5. Viabilità Provinciale

KPI (Key Performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa:

- o Efficacia: recupero somme per ulteriori lavori;
- o Efficienza: Chiusura delle procedure tecnico amministrative degli interventi;
- o Trasparenza: Monitoraggio delle programmazioni dei LL.PP. passate e future.

Indicatore specifico di obiettivo:

- o Chiusura delle attività di recupero per almeno 8 economie dei finanziamenti sulla base delle modalità di utilizzo previste nelle convenzioni in essere.

DESCRIZIONE

Nel corso degli ultimi 8 anni la Provincia, a seguito di Delibere di Giunta e Decreti Presidenziali, ha usufruito di somme finanziate dallo Stato e dalla Regione Abruzzo per la realizzazione di interventi sulle SS.PP. ed a conclusione degli interventi principali si ravvisa la necessità di recuperare le economie, secondo quanto previsto nelle relative convenzioni sottoscritte, per poi utilizzarle.

Poiché si rende necessario realizzare piccole opere di completamento dei lavori principale è quantomai utile ricercare tali somme nei quadri economici presenti nel PEG.

Successivamente si provvederà a redigere i documenti necessari per il loro utilizzo e per il completamento dei lavori e degli importi finanzia.

Stakeholders coinvolti

PUBBLICI: Dirigenti, P.O., RUP.

PRIVATI: Cittadini, Imprese.

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
GIANCATERINO	ALBERTO	C3	ISTRUTTORE TECNICO		100,00 %
RULLI	PAOLO GIANLUCA	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		100,00 %
SABLONE	CLAUDIO	D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO		100,00 %
UCCI	EMANUELE	D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO		100,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

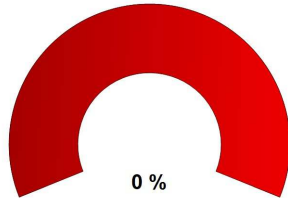
Livello	Descrizione	Numero
B3	Categ-B3-acc.B3	1
C3	Categ.-C3	1
D4	Categ-D4-acc.D1	2

Valutazione del peso dell'obiettivo

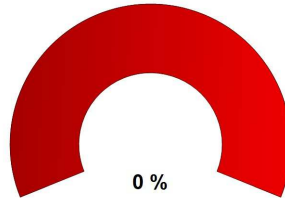
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Carattere innovativo	9
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	8
03	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	9
04		9
Totale peso obiettivo		35

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 58/2023

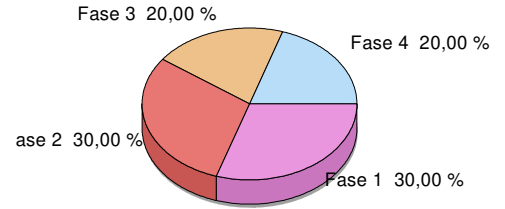
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 4	Valore	30,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	31/03/2023	
Progressivo esame degli atti amministrativi di almeno due procedimenti coinvolgendo RUP, DL e collaboratori degli stessi al fine di predisporre la documentazione necessaria per l'utilizzo delle economie riscontrate.							NON Realizzato
- Fase 2 di 4	Valore	30,00 %	Data presunta inizio	01/04/2023	Data presunta fine	30/06/2023	
Progressivo esame degli atti amministrativi di ulteriori due procedimenti coinvolgendo RUP, DL e collaboratori degli stessi al fine di predisporre la documentazione necessaria per l'utilizzo delle economie riscontrate.							NON Realizzato
- Fase 3 di 4	Valore	20,00 %	Data presunta inizio	01/07/2023	Data presunta fine	30/09/2023	
Progressivo esame degli atti amministrativi di ulteriori due procedimenti coinvolgendo RUP, DL e collaboratori degli stessi al fine di predisporre la documentazione necessaria per l'utilizzo delle economie riscontrate.							NON Realizzato
- Fase 4 di 4	Valore	20,00 %	Data presunta inizio	01/10/2023	Data presunta fine	31/12/2023	
Progressivo esame degli atti amministrativi di ulteriori due procedimenti coinvolgendo RUP, DL e collaboratori degli stessi al fine di predisporre la documentazione necessaria per l'utilizzo delle economie riscontrate.							NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	30	0%		■	■	■	■									
2	30	0%					■	■	■	■						
3	20	0%								■	■	■	■			
4	20	0%											■	■	■	■

Legenda:
■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



**PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)**

**Centro di responsabilità: E.1 - SERVIZIO VIABILITÀ - TRASPORTI - AUTOPARCO - COSAP E MASTERPLAN
COMPETENTI**

Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 59 Censimento su alcune arterie stradali provinciali delle alberature presenti lungo SS.PP. con lo scopo di valutare e censire le criticità ai fini della sicurezza della circolazione.

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

5. Viabilità Provinciale

KPI (Key Performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa:

- o Efficacia: miglioramento del catasto della rete stradale provinciale;
- o Efficienza: aumento della sicurezza sulla rete viaria;
- o Trasparenza: maggiore incisività sugli investimenti programmati.

Indicatore specifico di obiettivo:

- o Censimento su almeno otto Strade Provinciali strategiche sul totale di competenza.

DESCRIZIONE

Nel rispetto delle linee guida dell'Ente, l'obiettivo si prefigge lo scopo di verifica, ricognizione e valutazione delle alberature stradale che presentano criticità di stabilità su almeno otto Strade Provinciali strategiche con il fine ultimo di migliorare la sicurezza della circolazione stradale.

Tale rilievo permetterà di progettare e programmare una serie di interventi che contribuiranno a migliorare lo stato di fatto, oltre a riorganizzare, sia tecnicamente che amministrativamente, il catasto stradale riferito alle presenze arboree lungo le SS.PP.

Il riassetto contribuirà a migliorare la sicurezza di chi percorre le strade e programmare interventi mirati alla eliminazione di possibili pericoli lungo le stesse.

L'attuazione del censimento sarà realizzata attraverso il personale addetto alla manutenzione e sorveglianza che svolgerà il compito di programmare i rilievi necessari e raccogliere i dati dello stato di fatto sulle arterie individuate, per poi successivamente inviare i dati raccolti ai tecnici competenti per l'attuazione del piano d'intervento.

Stakeholders coinvolti

PUBBLICI: Dirigenti, P.O., Dipendenti della Provincia di Pescara del Servizio Viabilità

PRIVATI: Cittadini, Imprese, associazionismo e volontariato.

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
BLASIOLETTI	LUIGI	A2	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI		100,00 %
BREDA	DARIO	A2	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI		100,00 %
CAVICCHIA	GIANNI	B3	COLLABORATORE PROF.LE TECNICO		100,00 %
CIOVACCO	GIULIANO	B4	ESECUTORE TECNICO		100,00 %
CIRILLI	ARTURO	B4	ESECUTORE TECNICO		100,00 %
COLAIOCCO	LUCIANO	A2	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI		100,00 %
DI GIANDOMENICO	TONINO	B3	COLLABORATORE PROF.LE TECNICO		100,00 %
DI GIOVANNI	FIorenzo	B4	ESECUTORE TECNICO		100,00 %
DI GIOVANNI	WALTER	B6	COLLABORATORE PROF.LE TECNICO		100,00 %
DI PIETRANTONIO	ANTONIO PIERO	A2	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI		100,00 %
DI PIETRANTONIO	MARCO	A1	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI		100,00 %
DI RENZO	SANDRO	B3	COLLABORATORE PROF.LE TECNICO		100,00 %
FANTOZZI	MASSIMO	B3	COLLABORATORE PROF.LE TECNICO		100,00 %
FERRETTI	MARIO	A2	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI		100,00 %
GRANDIS	ENZO	B4	ESECUTORE TECNICO		100,00 %
IANNASCOLI	DARIO	A1	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI		100,00 %
LATTANZIO	PIETRO	B4	ESECUTORE TECNICO		100,00 %
MARRONE	MASSIMO	A1	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI		100,00 %
MORRETTI	DOMENICO	B4	ESECUTORE TECNICO		100,00 %
PIERDOMENICO	FRANCO	B4	ESECUTORE TECNICO		100,00 %
PUOTI	CARLO	B4	ESECUTORE TECNICO		100,00 %
RANIERI	PIERO	A2	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI		100,00 %
SCURTI	LUIGI	B4	ESECUTORE TECNICO		100,00 %

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
VOLANTE	ANTONINO	A2	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI		100,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

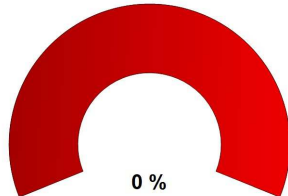
Livello	Descrizione	Numero
A1	Categ.-A1	3
A2	Categ.-A2	7
B3	Categ-B3-acc.B3	4
B4	Categ.B4-acc.B1	9
B6	Categ-B6-acc.B3	1

Valutazione del peso dell'obiettivo

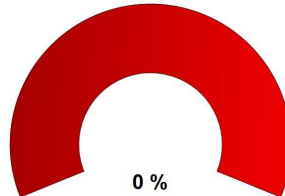
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Carattere innovativo	7
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	7
03	Importanza nell'ambito dei programmi	7
04	dell'Amministrazione	7
Totale peso obiettivo		28

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 59/2023

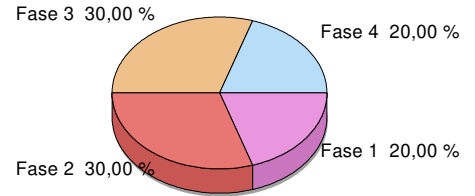
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 4	Valore 20,00 %	Data presunta inizio 01/01/2023	Data presunta fine 31/03/2023
Individuazione delle arterie stradali da rilevare e inizio operazioni dei soggetti preposti.			NON Realizzato
- Fase 2 di 4	Valore 30,00 %	Data presunta inizio 01/04/2023	Data presunta fine 30/06/2023
Compilazione delle schede di rilevazione per le prime quattro strade ed invio ai tecnici.			NON Realizzato
- Fase 3 di 4	Valore 30,00 %	Data presunta inizio 01/07/2023	Data presunta fine 30/09/2023
Compilazione delle schede di rilevazione di ulteriori due strade ed invio ai tecnici.			NON Realizzato
- Fase 4 di 4	Valore 20,00 %	Data presunta inizio 01/10/2023	Data presunta fine 31/12/2023
Compilazione delle schede di rilevazione delle ultime due strade ed invio ai tecnici e redazione del documento conclusivo di rilevazione.			NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	20	0%		■	■	■										
2	30	0%				■	■	■	■	■						
3	30	0%							■	■	■	■	■			
4	20	0%											■	■	■	■

Legenda:
 Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

**Centro di responsabilità: E.1 - SERVIZIO VIABILITÀ - TRASPORTI - AUTOPARCO - COSAP E MASTERPLAN
COMPETENTI**
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 60 Completamento del trasferimento banche dati delle concessioni stradali nel nuovo programma di gestione Canone Unico.

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

5. Viabilità Provinciale

KPI (Key Performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa:

Efficacia: standardizzazione e trasparenza dei procedimenti e delle procedure;

Efficienza: disponibilità delle informazioni e della relativa modulistica sul sito internet dell'Ente relativa ad ogni diversa esigenza delle imprese o privati cittadini interessati;

Accessibilità: provvedimenti adottati e pubblicati;

Trasparenza: aggiornamento sito internet dell'Ente e attuazione del processo d'informatizzazione.

Indicatore specifico di obiettivo: completamento del trasferimento di almeno il 90% della banca dati esistente cioè il restante 20% rispetto alla precedente annualità..

DESCRIZIONE

La procedura di scopo avverrà attraverso l'interazione con i tecnici addetti all'ufficio concessioni e la società di servizi a cui verrà affidata la procedura di informatizzazione.

Tale procedura ha come obiettivo primario il recupero di tutte quelle posizioni creditorie che per vari motivi non sono presenti nelle banche dati attuali.

Il riversamento dei dati, in questa occasione, è motivo trainante anche per epurare la mole di informazioni immagazzinate, in modo approssimativo, nei precedenti anni a causa dell'assenza di una gestione informatizzata.

Tutto questo, implementato anche dalla modulistica sul sito Web della Provincia che è stata oggetto del precedente obiettivo, renderà agli Utenti una fruizione più chiara e semplice (ovvero accessibile ed usabile) del servizio offerto da questo Ufficio.

Stakeholders coinvolti:

- privati: Cittadini, Imprese, associazionismo e volontariato.
- pubblici: Dirigenti, P.O., Dipendenti di altri Enti.

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
AILA	SALEH	B3	ESECUTORE TECNICO		100,00 %
CALDARALE	FABIO	A2	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI		100,00 %
FRICASSE'	LUCIO DOMENICANTONI	B2	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		100,00 %
TORELLI	LORELLA	D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO		100,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

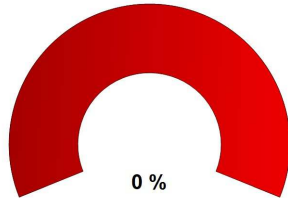
Livello	Descrizione	Numero
A2	Categ.-A2	1
B2	Categ.B2-acc.B1	1
B3	Categ.B3-acc.B1	1
D4	Categ-D4-acc.D1	1

Valutazione del peso dell'obiettivo

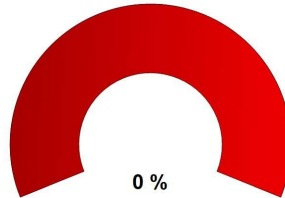
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Grado di complessità tecnica organizzativa	8
02	Carattere innovativo	8
03	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	8
04	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	8
Totale peso obiettivo		32

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 60/2023

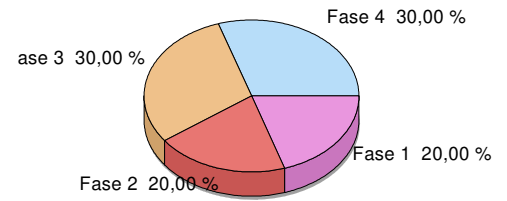
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

Fase	di	Valore	Data presunta inizio	Data presunta fine	Stato
- Fase 1	di 4	20,00 %	01/01/2023	31/03/2023	NON Realizzato
Raccolta di tutti gli elenchi degli utenti esistenti al fine di analizzare il loro contenuto e razionalizzazione dei dati in attesa che venga definito l'affidamento del servizio al gestore privato.					
- Fase 2	di 4	20,00 %	01/04/2023	30/06/2023	NON Realizzato
Inizio del processo di riversamento dei dati ottenuti nel nuovo programma di gestione ed approccio di collaborazione con il nuovo partner privato.					
- Fase 3	di 4	30,00 %	01/07/2023	30/09/2023	NON Realizzato
Trasferimento dei dati di almeno il 10% dei preesistenti.					
- Fase 4	di 4	30,00 %	01/10/2023	31/12/2023	NON Realizzato
Trasferimento dei dati per l'ulteriore 10% dei preesistenti.					

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	20	0%		█	█	█	█									
2	20	0%					█	█	█	█						
3	30	0%								█	█	█	█			
4	30	0%											█	█	█	█

Legenda:
█ Periodo previsto per la realizzazione della fase
█ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
█ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA

E.4 - PIANIFICAZIONE, AMBIENTE E PATRIMONIO

Verifica degli obiettivi

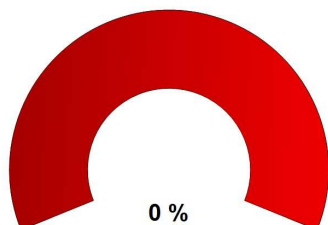
Centro di Responsabilità: E.4 - PIANIFICAZIONE, AMBIENTE E PATRIMONIO

Responsabile ING. MARCO SCORRANO

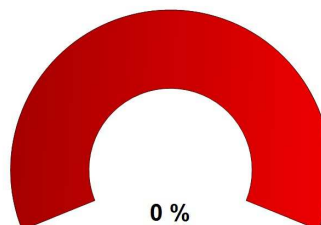
Stato di avanzamento del centro di responsabilità

(relativo agli obiettivi in elenco)

complessivo



delle attività 2023



Elenco Obiettivi CDR

Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
		complessiva	delle attività 2023
45	COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI- RINNOVO	0,00 %	0,00 %
46	ALIENAZIONE RELITTI	0,00 %	0,00 %
47	UTENZE- INFORMATIZZAZIONE E IMPLEMENTAZIONE PROGRAMMA TINN	0,00 %	0,00 %
48	MANUTENZIONE ORDINARIA PALAZZO DEL GOVERNO CON PERSONALE DELL'ENTE	0,00 %	0,00 %

Rilevazioni/Output Trimestrali

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 00	n. protocollo uscita						0
INDICATORE 00	n. proposta deliberazioni						0
INDICATORE 00	n. determinazioni						0
INDICATORE 00	n. impegni						0
INDICATORE 00	n. liquidazioni						0
INDICATORE 00	n. affidamenti						0
INDICATORE 51	n. progetti preliminari redatti						0
INDICATORE 51	n. progetti definitivi approvati						0
INDICATORE 51	n. progetti esecutivi redatti						0
INDICATORE 51	n. progetti esecutivi approvati						0
INDICATORE 51	n. lavori aggiudicati						0
INDICATORE 51	n. lavori consegnati						0
INDICATORE 51	n. lavori ultimati						0
INDICATORE 52	n. lavori collaudati (o CRE)						0
INDICATORE 52	n. perizie per lavori di manutenzione straordinaria approvate						0
INDICATORE 52	n. cottimi fiduciari affidati						0
INDICATORE 52	n. interventi di manutenzione straordinaria eseguiti						0
INDICATORE 52	n. interventi di adeguamento alle norme in materia di sicurezza vigenti						0
INDICATORE 52	n. interventi di adeguamento alle norme in materia barriere architettoniche						0

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 52 6	Interventi di straordinaria manutenzione sugli impianti (elettrico, idrico-fognario, telefonici, gas, etc)						0
INDICATORE 52 7	n. interventi di manutenzione straordinaria sulle C.T.						0
INDICATORE 52 8	n. tot. Interventi programmati e/o progettati						0
INDICATORE 52 9	n. tot. Interventi realizzati e collaudati						0
Conto Annuale 00 1	N. convenzioni/ accordi di programma						0
Conto Annuale 01 3	N. di elaborati statistici						0
Conto Annuale 01 4	N. sanzioni irrogate sui tributi provinciali						0
Conto Annuale 05 6	N. impianti sportivi (piscine, palestre, stadi)						0
INDICATORE 67 9	@pec: posta elettronica certificata in arrivo						0
INDICATORE 68 0	@pec: posta elettronica certificata inviata						0
INDICATORE 68 1	email: posta elettronica in arrivo						0
INDICATORE 68 2	email: posta elettronica inviata						0



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: E.4 - PIANIFICAZIONE, AMBIENTE E PATRIMONIO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

Obiettivo 45 COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI- RINNOVO

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

3. Valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente

Valutazione del peso dell'obiettivo

Codice	Descrizione	Punteggio
01	Grado di complessità tecnica organizzativa	8
02	Carattere innovativo	7
03	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	7
04	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	7
Totale peso obiettivo		29



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: E.4 - PIANIFICAZIONE, AMBIENTE E PATRIMONIO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

Obiettivo 46 ALIENAZIONE RELITTI

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

3. Valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente

Valutazione del peso dell'obiettivo

Codice	Descrizione	Punteggio
01	Grado di complessità tecnica organizzativa	7
02	Carattere innovativo	7
03	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	7
04	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	7
Totale peso obiettivo		28



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: E.4 - PIANIFICAZIONE, AMBIENTE E PATRIMONIO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 47 UTENZE- INFORMATIZZAZIONE E IMPLEMENTAZIONE PROGRAMMA TINN

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

 3. Valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente

Valutazione del peso dell'obiettivo

Codice	Descrizione	Punteggio
	Grado di complessità tecnica organizzativa	
01	Carattere innovativo	8
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	8
03	Importanza nell'ambito dei programmi	8
04	dell'Amministrazione	8
Totale peso obiettivo		32



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: E.4 - PIANIFICAZIONE, AMBIENTE E PATRIMONIO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

**Obiettivo 48 MANUTENZIONE ORDINARIA PALAZZO DEL GOVERNO
CON PERSONALE DELL'ENTE**

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:
3. Valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente

Valutazione del peso dell'obiettivo

Codice	Descrizione	Punteggio
	Grado di complessità tecnica organizzativa	
01	Carattere innovativo	8
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	7
03	Importanza nell'ambito dei programmi	7
04	dell'Amministrazione	7
Totale peso obiettivo		29



PROVINCIA DI PESCARA

E.6 - AMMINISTRATIVO E MONITORAGGIO OO.PP.

Verifica degli obiettivi

Centro di Responsabilità: E.6 - AMMINISTRATIVO E MONITORAGGIO OO.PP.

Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Stato di avanzamento del centro di responsabilità

(relativo agli obiettivi in elenco)



Elenco Obiettivi CDR

Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
		complessiva	delle attività 2023
52	Implementazione del software per il monitoraggio delle opere pubbliche	0,00 %	0,00 %
54	Ricognizione dei residui mutui Cassa DD.PP. per finanziamento nuove opere pubbliche	0,00 %	0,00 %
55	Implementazione della cooperazione con ufficio stampa per pubblicizzazione delle opere pubbliche	0,00 %	0,00 %

Rilevazioni/Output Trimestrali

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 00	n. protocolli entrata						0
1	INDICATORE 00	n. protocollo uscita					0
2	INDICATORE 00	n. proposta deliberazioni					0
3	INDICATORE 00	n. determinazioni					0
4	INDICATORE 00	n. impegni					0
5	INDICATORE 00	n. liquidazioni					0
6	INDICATORE 00	n. affidamenti					0
7	Conto Annuale 00	N. convenzioni/ accordi di programma					0
1	Conto Annuale 01	N. di elaborati statistici					0
3	Conto Annuale 01	N. sanzioni irrogate sui tributi provinciali					0
4	INDICATORE 67	@pec: posta elettronica certificata in arrivo					0
9	INDICATORE 68	@pec: posta elettronica certificata inviata					0
0	INDICATORE 68	email: posta elettronica in arrivo					0
1	INDICATORE 68	email: posta elettronica inviata					0
2	INDICATORE 70	n. proposte deliberazioni di Giunta Provinciale					0
0	INDICATORE 70	n. proposte deliberazioni di Consiglio Provinciale					0
1	INDICATORE 70	n. proposte variazioni di bilancio					0
2	INDICATORE 70	n. proposte variazioni di PEG					0
4	INDICATORE 70	n. proposte emendamenti al Bilancio ed al PT OO.PP. redatti					0
3	INDICATORE 70	n. procedure negoziate e cottimi fiduciari espletate					0
7	INDICATORE 70	n. di schede inserite nel monitoraggio opere pubbliche (AVCP e Regione)					0
8							0



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: E.6 - AMMINISTRATIVO E MONITORAGGIO OO.PP.
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

Obiettivo 52 Implementazione del software per il monitoraggio delle opere pubbliche

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

7. La provincia una risorsa per gli enti del territorio

L'obiettivo mira all'implementazione del software che è stato realizzato dal Settore I Tecnico, relativo al monitoraggio dello stato di attuazione delle opere pubbliche. Attraverso tale software si monitora lo stato di attuazione delle opere pubbliche sotto il profilo della programmazione, affidamento, esecuzione (ultimazione, collaudi, conto finale), contabilizzazione dell'opera e la relativa gestione finanziaria (capitoli di bilancio, impegni, pagamenti ecc.).

Ciascun RUP sarà chiamato all'utilizzo ed all'inserimento dei dati afferenti l'opera seguita in modo da permettere ai vertici amministrativi ed alla struttura addetta al controllo strategico di verificare in qualsiasi momento lo status dell'opera.

Altro personale inserito nell'obiettivo: Nenni Maria Lucia.

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
PAVONE	GIULIA	D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		100,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

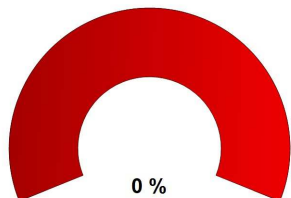
Livello	Descrizione	Numero
D4	Categ-D4-acc.D1	1

Valutazione del peso dell'obiettivo

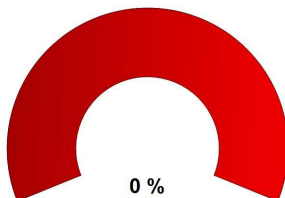
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Carattere innovativo	9
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	9
03	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	9
04	Grado di complessità tecnica organizzativa	9
Totale peso obiettivo		36

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 52/2023

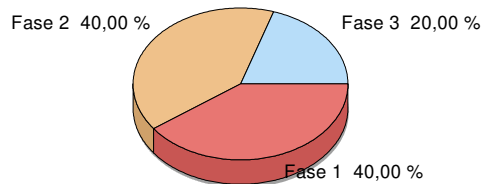
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 3	Valore	40,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	31/12/2023
Raccolta dei dati dai competenti RUP relativamente agli interventi in esecuzione						NON Realizzato
- Fase 2 di 3	Valore	40,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	31/12/2023
Inserimento dei dati nel software monitoraggio opere pubbliche						NON Realizzato
- Fase 3 di 3	Valore	20,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	31/12/2023
Controllo di tutti i dati inseriti						NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	40	0%														
2	40	0%														
3	20	0%														

Legenda:
 Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: E.6 - AMMINISTRATIVO E MONITORAGGIO OO.PP.
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

Obiettivo 54 Ricognizione dei residui mutui Cassa DD.PP. per finanziamento nuove opere pubbliche

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

7. La provincia una risorsa per gli enti del territorio

L'obiettivo è quello di eseguire una ricognizione di tutti i residui dei mutui accesi negli anni precedenti per il finanziamento di opere pubbliche che ormai sono state concluse da diversi anni. In tal modo i residui possono essere devoluti per il finanziamento di nuove opere.

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
BASTIANELLI	GIOVANNA	B6	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		100,00 %
BUTA	LETTERIA LILIANA	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		100,00 %
SAGAZIO	CLAUDIO	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		100,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

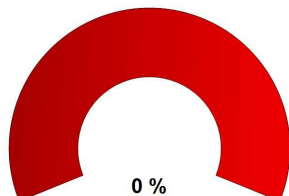
Livello	Descrizione	Numero
B3	Categ-B3-acc.B3	2
B6	Categ-B6-acc.B3	1

Valutazione del peso dell'obiettivo

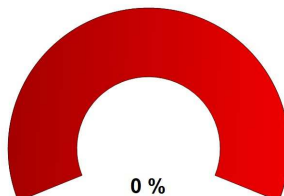
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Grado di complessità tecnica organizzativa	9
02	Carattere innovativo	8
03	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	8
04	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	8
Totale peso obiettivo		33

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 54/2023

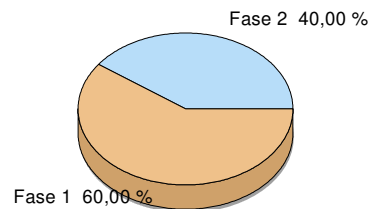
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 2	Valore	60,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	31/08/2023
Ricerca dei residui passivi di mutui Cassa DDPP						NON Realizzato
- Fase 2 di 2	Valore	40,00 %	Data presunta inizio	01/09/2023	Data presunta fine	31/12/2023
Preparazione degli atti propedeutici alla devoluzione dei mutui						NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	60	0%		[Barra Gantt prevista da Gen a Ago 2023]												
2	40	0%										[Barra Gantt prevista da Set 2023 a Dic 2023]				

Legenda:
▬▬▬▬▬ Periodo previsto per la realizzazione della fase
▬▬▬▬▬ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
▬▬▬▬▬ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: E.6 - AMMINISTRATIVO E MONITORAGGIO OO.PP.
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

Obiettivo 55 Implementazione della cooperazione con ufficio stampa per pubblicizzazione delle opere pubbliche

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

7. La provincia una risorsa per gli enti del territorio

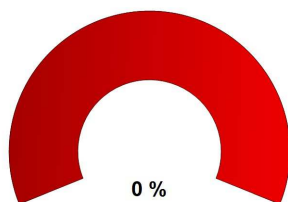
L'obiettivo mira a raccogliere tutte le informazioni relative ad ogni opera pubblica che viene avviata dal Settore I Tecnico per trasmetterle all'Ufficio stampa dell'Ente per poi pubblicizzarle attraverso i canali social network.

Valutazione del peso dell'obiettivo

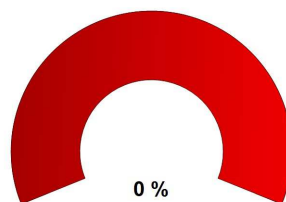
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Grado di complessità tecnica organizzativa	8
02	Carattere innovativo	8
03	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	8
04	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	8
Totale peso obiettivo		32

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 55/2023

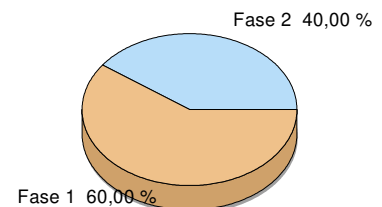
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 2	Valore 60,00 %	Data presunta inizio 01/01/2023	Data presunta fine 31/12/2023
Acquisizione dei dati dai relativi RUP delle opere pubbliche			NON Realizzato
- Fase 2 di 2	Valore 40,00 %	Data presunta inizio 01/01/2023	Data presunta fine 31/12/2023
Elaborazione dei dati e trasmissione all'Ufficio stampa dell'Ente			NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	60	0%														
2	40	0%														

Legenda:

- Periodo previsto per la realizzazione della fase
- Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
- Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA

H.1 - EDILIZIA SCOLASTICA E MASTERPLAN COMPETENTI

Verifica degli obiettivi

Centro di Responsabilità: H.1 - EDILIZIA SCOLASTICA E MASTERPLAN COMPETENTI

Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Stato di avanzamento del centro di responsabilità

(relativo agli obiettivi in elenco)



Elenco Obiettivi CDR

Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
		complessiva	delle attività 2023
65	PIANO DI EDILIZIA SCOLASTICA. FINANZIAMENTI STATALI E REGIONALI. OPERE INSERITE NEL PNRR.	0,00 %	0,00 %
66	NUOVA ANAGRAFE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA. PIANI MANUTENTIVI E INFORMATIZZAZIONE DELLE SEGNALAZIONI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	0,00 %	0,00 %
67	GESTIONE INTEGRATA DEI SERVIZI MANUTENTIVI IMPIANTI ELETTRICI; IDRICO-SANITARI; TERMICI, ANTINCENDIO	0,00 %	0,00 %

Rilevazioni/Output Trimestrali

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
1							0
INDICATORE 00	n. protocollo uscita						0
2							0
INDICATORE 00	n. proposta deliberazioni						0
3							0
INDICATORE 00	n. determinazioni						0
4							0
INDICATORE 00	n. impegni						0
5							0
INDICATORE 00	n. liquidazioni						0
6							0
INDICATORE 00	n. affidamenti						0
7							0
INDICATORE 48	n. progetti preliminari redatti						0
8							0
INDICATORE 48	n. progetti preliminari approvati						0
9							0
INDICATORE 49	n. progetti definitivi redatti						0
0							0
INDICATORE 49	n. progetti definitivi approvati						0
1							0
INDICATORE 49	n. progetti esecutivi redatti						0
2							0
INDICATORE 49	n. progetti esecutivi approvati						0
3							0
INDICATORE 49	n. lavori aggiudicati						0
4							0
INDICATORE 49	n. lavori consegnati						0
5							0
INDICATORE 49	n. lavori ultimati						0
6							0
INDICATORE 49	n. lavori collaudati (o CRE)						0
7							0
INDICATORE 49	n. interventi di manutenzione in economia						0
9							0
INDICATORE 50	n. interventi di pronto intervento						0
0							0
Conto Annuale 00	N. convenzioni/ accordi di programma						0
1							0
Conto Annuale 01	N. di elaborati statistici						0
3							0
Conto Annuale 01	N. sanzioni irrogate sui tributi provinciali						0
4							0
INDICATORE 67	@pec: posta elettronica certificata in arrivo						0
9							0

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 68 0	certificata inviata						0
INDICATORE 68 1	email: posta elettronica in arrivo						0
INDICATORE 68 2	email: posta elettronica inviata						0



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: H.1 - EDILIZIA SCOLASTICA E MASTERPLAN COMPETENTI
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 65 PIANO DI EDILIZIA SCOLASTICA. FINANZIAMENTI STATALI E REGIONALI. OPERE INSERITE NEL PNRR.

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

4. Istruzione in sicurezza

6. La sfida del PNRR

OPERE PNRR

- Interventi di straordinaria manutenzione Istituti ubicati in Penne: LUCA DA PENNE - MARIO DEI FIORI – MARCONI: € 1.100.000,00
- Interventi di straordinaria manutenzione: DA VINCI - VOLTA – ALESSANDRINI: € 2.750.000,00
- Interventi di straordinaria manutenzione istituti: CLASSICO, GALILEI, MIBE, ACERBO, AMEDEO DI SAVOIA, D'ASCANIO, SPAVENTA: € 1.215.373,17
- Interventi di straordinaria manutenzione Istituti: ATERNO – MANTHONÈ, DE CECCO, DI MARZIO-MICHETTI: € 1.100.000,00;
- Realizzazione del polo didattico e laboratoriale del Liceo MIBE – Misticoni- Bellisario: € 4.400.000,00
- Realizzazione lotto II.a Liceo Marconi di Pescara: € 3.712.332,80;
- Interventi diretti all'adeguamento sismico con completamento antincendio dell'Istituto Aterno-Manthonè ex Artigianelli Via Tiburtina Pescara: € 3.880.000,00;
- Realizzazione nuova palestra istituto Acerbo: € 3.619.525,00
- Realizzazione campi sportivi all'aperto Liceo d'Ascanio: € 750.000,00
- Realizzazione area sportiva all'aperto Liceo a. Di savoia di Popoli: € 132.000,00
- Interventi diretti all'adeguamento sismico con completamento antincendio dell'Istituto De Cecco succ. Via Italica Pescara: € 1.650.000,00

OPERE USRC

- Adeguamento Mario dei Fiori Penne (USRC - Delibere CIPE n. 110/2017 e n. 32/2019): € 2.500.000,00
- Adeguamento sismico Liceo Savoia di Popoli (USRC Delibere CIPE n. 110/2017 e n. 32/2019): € 2.500.000,00
- Adeguamento sismico Misticoni-Bellisario di Pescara. (USRC Delibere CIPE n. 110/2017 e n. 32/2019): € 3.200.000,00
- Adeguamento sismico dell'Istituto Acerbo di Pescara. (USRC Delibere CIPE n. 110/2017 e n. 32/2019): € 1.700.000,00
- Miglioramento sismico dell'ITCG Marconi. Palazzo De Sterlich di Penne. (USR 2016): € 3 189 810,54;
- Miglioramento sismico Piccola Succursale San Giovanni dell'Istituto Marconi di Penne (USR 2016): € 611.065,00;

OPERE MASTERPLAN

Completamento messa in sicurezza del Convitto annesso all'Istituto Cuppari di Alanno (Masterplan): e 850.000,00;

- OPERE USR: (Ordinanza speciale n. 31 del 31.12.2021)
- Adeguamento sismico I.T.A.S. PIETRO CUPPARI di Alanno: € 2.688.975,00
- Adeguamento sismico palestra I.T.A.S. PIETRO CUPPARI di Alanno: € 817.237,00
- Adeguamento sismico I.P.A. di Cepagatti: € 1.840.102,00
- Adeguamento sismico Liceo Scientifico AMEDEO DI SAVOIA di Popoli: € 2.188.087,00
- Adeguamento sismico palestra AMEDEO DI SAVOIA di Popoli: € 917.415,00
- Adeguamento sismico Auditorium CORRADINO D'ASCANIO di Popoli: € 725.847,00
- Adeguamento sismico I.T.E. di Torre de' Passeri: € 5.755.200,00

Nuove edificazioni.

- Realizzazione di un Biocampus in Villareia di Cepagatti. Scuole innovative INAIL: € 6.500.000,00
- Altre opere:
- completamento palestra Liceo Galilei- via Vespucci: € 1.500.000,00
- completamento palestra Liceo D'Ascanio: € 1.400.000,00
- esecuzione lavori miglioramento sismico Istituto Superiore B. Spaventa. Città Sant'Angelo. (USR): € 1.121.700,00
- opere di adeguamento antincendio di cui al DM n. 43/2020-MIUR: ITGC Aterno-Manthonè palestra: € 100.000,00;
- bonifica amianto palestra IIS Mario ei Fiori di Penne: € 51.000,00
- concorso di progettazione per riqualificazione IIS A. Volta: € 500.000,00

PARTECIPAZIONE AVVISI PUBBLICI PER REPERIMENTO RISORSE:
MIUR; PNRR; REGIONE ABRUZZO - MINISTERO AMBIENTE

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello Qualifica		Descrizione	% Impiego
MARRONE	ALDO	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		100,00 %
PAOLINI	RAFFAELLA	..	FUNZIONARIO TECNICO		100,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

Livello	Descrizione	Numero
..	LIVELLO LIBERO	1
B3	Categ-B3-acc.B3	1

Valutazione del peso dell'obiettivo

Codice	Descrizione	Punteggio
01	Carattere innovativo	10
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	10
03	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	9
04		9
Totale peso obiettivo		38



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: H.1 - EDILIZIA SCOLASTICA E MASTERPLAN COMPETENTI
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

Obiettivo 66 NUOVA ANAGRAFE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA. PIANI MANUTENTIVI E INFORMATIZZAZIONE DELLE SEGNALAZIONI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

4. Istruzione in sicurezza

In riferimento all'Anagrafe:

censimento edifici scolastici, compilazione e digitalizzazione delle schede di rilevazione del patrimonio di edilizia scolastica e inserimento in apposito applicativo; digitalizzazione della documentazione cartacea gli atti dell'Ente e inserimento nel database.

In riferimento ai piani manutentivi:

individuazione delle criticità dei singoli edifici, al fine di redigere il programma degli interventi

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
MARRONE	ALDO	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
PAOLINI	RAFFAELLA	..	FUNZIONARIO TECNICO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

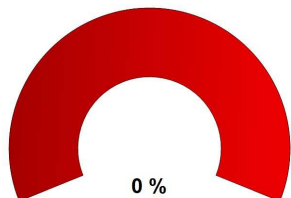
Livello	Descrizione	Numero
..	LIVELLO LIBERO	1
B3	Categ-B3-acc.B3	1

Valutazione del peso dell'obiettivo

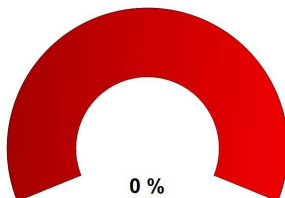
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Grado di complessità tecnica organizzativa	9
02	Carattere innovativo	9
03	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	9
04	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	9
Totale peso obiettivo		36

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 66/2023

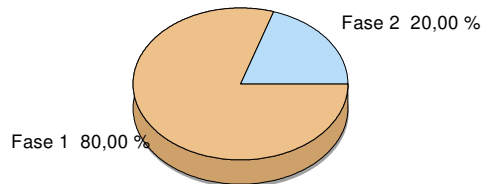
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 2	Valore	80,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	31/12/2023
Redazione e aggiornamento database Anagrafe e dei fascicoli tecnici dei fabbricati mediante digitalizzazione dei dati e della documentazione cartacea agli atti dell'Ente						NON Realizzato
- Fase 2 di 2	Valore	20,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	31/12/2023
Redazione piani manutentivi						NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz. 2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	80	0%	[Periodo previsto per la realizzazione della fase]												
2	20	0%	[Periodo previsto per la realizzazione della fase]												

Legenda:
 Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: H.1 - EDILIZIA SCOLASTICA E MASTERPLAN COMPETENTI
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MANUTENZIONE - ANNUALE

Obiettivo 67 GESTIONE INTEGRATA DEI SERVIZI MANUTENTIVI IMPIANTI ELETTRICI; IDRICO-SANITARI; TERMICI, ANTINCENDIO

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

4. Istruzione in sicurezza

Gestione delle attività del contratto in Convenzione CONSIP Facility Management 4 (FM4) che comprende i seguenti servizi:

- o manutenzione impianti di riscaldamento (compreso Terzo Responsabile);
- o manutenzione impianti antincendio;
- o manutenzione impianti elettrici (unicamente per l'istituto De Cecco- sede di via Tirino);
- o servizi di governo: implementazione e gestione del sistema informativo;
- o servizi di governo: costituzione e gestione anagrafica tecnica;
- o servizi di governo: gestione del call center

Monitoraggio della spesa per acquisto vettore termico

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
MARRONE	ALDO	B3	COLLABORATORE PROF.LE AMM.VO		0,00 %
PAOLINI	RAFFAELLA	..	FUNZIONARIO TECNICO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

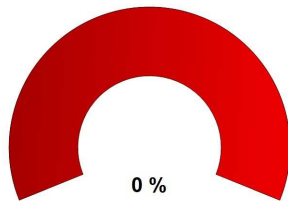
Livello	Descrizione	Numero
..	LIVELLO LIBERO	1
B3	Categ-B3-acc.B3	1

Valutazione del peso dell'obiettivo

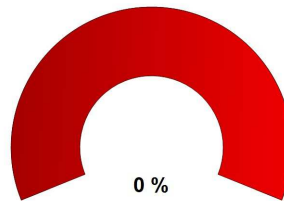
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Grado di complessità tecnica organizzativa	9
02	Carattere innovativo	9
03	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	9
04	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	9
Totale peso obiettivo		36

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 67/2023

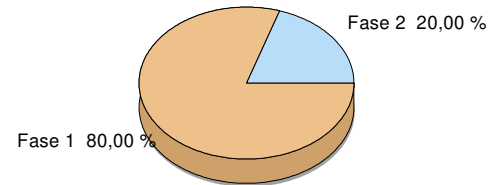
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 2	Valore	80,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	31/12/2023
Attivazione e monitoraggio procedure per la gestione integrata dei servizi manutentivi degli impianti elettrici, termici, idrico-sanitari e antincendio						NON Realizzato
- Fase 2 di 2	Valore	20,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	31/12/2023
Monitoraggio della spesa storicamente consolidata per acquisto energia termica						NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	80	0%														
2	20	0%														

Legenda:
■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA

I.2 - AVVOCATURA

Verifica degli obiettivi

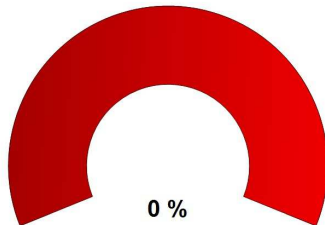
Centro di Responsabilità: I.2 - AVVOCATURA

Responsabile DR.SSA FRANCESCA DIODATI

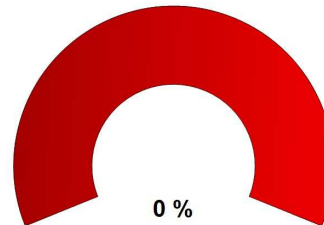
Stato di avanzamento del centro di responsabilità

(relativo agli obiettivi in elenco)

complessivo



delle attività 2023



Elenco Obiettivi CDR

Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
		complessiva	delle attività 2023
43	Gestione del contenzioso e delle pratiche legali.	0,00 %	0,00 %
44	attività di assistenza legale rappresentanza e difesa dell'Ente da parte dell'Avvocatura interna nel rispetto dei termini di legge	0,00 %	0,00 %

Rilevazioni/Output Trimestrali

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 00	n. protocollo entrata						0
1							0
INDICATORE 00	n. protocollo uscita						0
2							0
INDICATORE 00	n. proposta deliberazioni						0
3							0
INDICATORE 00	n. determinazioni						0
4							0
INDICATORE 00	n. impegni						0
5							0
INDICATORE 00	n. liquidazioni						0
6							0
INDICATORE 00	n. affidamenti						0
7							0
INDICATORE 55	n. pareri						0
2							0
INDICATORE 55	n. studi e ricerche						0
3							0
INDICATORE 55	n. comparse di costituzione e risposta						0
4							0
INDICATORE 55	n. comparse conclusionali						0
5							0
INDICATORE 55	n. memorie						0
6							0
INDICATORE 55	n. osservazioni scritte						0
7							0
INDICATORE 55	n. istruttorie per costituzioni in giudizio						0
8							0
INDICATORE 55	n. istruttorie per udienze						0
9							0
Conto Annuale 00	N. convenzioni/ accordi di programma						0
1							0
Conto Annuale 00	N. contenziosi avviati nell'anno						0
5							0
Conto Annuale 01	N. di elaborati statistici						0
3							0
Conto Annuale 01	N. sanzioni irrogate sui tributi provinciali						0
4							0
INDICATORE 67	@pec: posta elettronica certificata in arrivo						0
9							0
INDICATORE 68	@pec: posta elettronica certificata inviata						0
0							0
INDICATORE 68	email: posta elettronica in arrivo						0
1							0
INDICATORE 68	email: posta elettronica inviata						0
2							0
INDICATORE 56	n. appuntamenti gestiti nell'agenda della Segreteria Generale						0
7							0
INDICATORE 57	n. atti archiviati Segreteria Generale						0
1							0

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
2	Segreteria Generale						0



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: I.2 - AVVOCATURA
Responsabile DR.SSA FRANCESCA DIODATI

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 43 Gestione del contenzioso e delle pratiche legali.

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

organizzare e scadenare in maniera puntuale gli adempimenti dell’Ufficio legale – Monitorare le udienze e gli atti giudiziari da porre in essere in corso di causa dall’Avvocatura interna - rispettare i termini di giudizio .

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
FABBIANI	SANDRA	B2	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		
GESLAO	LORETTA	D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO		
PRIMAVERA	RAFFAELLA	D6	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

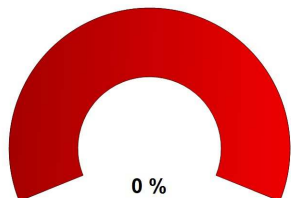
Livello	Descrizione	Numero
B2	Categ.B2-acc.B1	1
D3	Cat.- D3-acc.D3	1
D6	Categ D6-acc.D3	1

Valutazione del peso dell'obiettivo

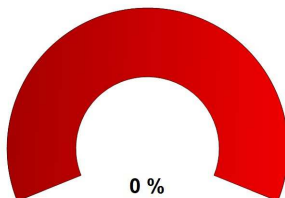
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Grado di complessità tecnica organizzativa	9
02	Carattere innovativo	7
03	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	8
04	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	8
Totale peso obiettivo		32

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 43/2023

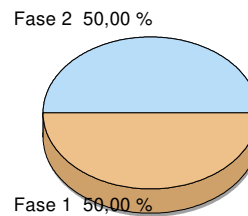
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- **Fase 1 di 2** **Valore** 50,00 % **Data presunta inizio** 01/01/2023 **Data presunta fine** 30/06/2023

Agenda delle udienze e degli atti:

NON Realizzato

- predisposizione di agenda elettronica in cui registrare tutte le pratiche ricevute dall'esterno e aperte dall'Ente;
- inserimento dell'Autorità giudiziaria dinanzi a cui pende il contenzioso, relativo RG e indicazione della udienza di comparizione e dei termini di costituzione;

- **Fase 2 di 2** **Valore** 50,00 % **Data presunta inizio** 01/07/2023 **Data presunta fine** 31/12/2023

Integrazione data base

NON Realizzato

- aggiornamento dei report delle cause con le date di rinvii di udienza, dei termini di deposito di memorie, citazione dei testimoni, nomina CTP se necessario

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024	
1	50	0%		■													
2	50	0%								■							

Legenda: ■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
 ■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 ■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: I.2 - AVVOCATURA
Responsabile DR.SSA FRANCESCA DIODATI

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 44 attività di assistenza legale rappresentanza e difesa dell'Ente da parte dell'Avvocatura interna nel rispetto dei termini di legge

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

1) monitoraggio delle cause, valutazione dei presupposti per la costituzione in giudizio sia in caso liti passive che attive.

2) aumentare le possibilità di esito favorevole anche attraverso il rispetto dei termini processuali, contenimento della spesa pubblica

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
FABBIANI	SANDRA	B2	ESECUTORE AMMINISTRATIVO		100,00 %
GESLAO	LORETTA	D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO		100,00 %
PRIMAVERA	RAFFAELLA	D6	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO		100,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

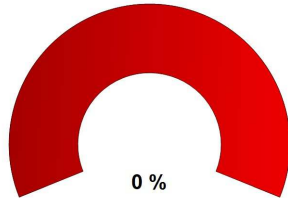
Livello	Descrizione	Numero
B2	Categ. B2-acc. B1	1
D3	Cat.- D3-acc. D3	1
D6	Categ D6-acc. D3	1

Valutazione del peso dell'obiettivo

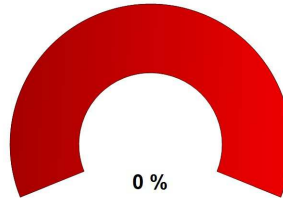
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Grado di complessità tecnica organizzativa	9
02	Carattere innovativo	7
03	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	7
04	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	7
Totale peso obiettivo		30

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 44/2023

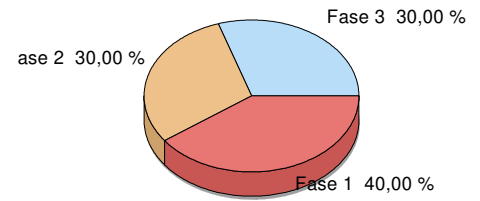
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 3	Valore	40,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	31/12/2023	
esame , studio dell'atto introduttivo e istruttoria:							NON Realizzato
- Fase 2 di 3	Valore	30,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	31/12/2023	
Atti di incarico : predisposizione del decreto di incarico e della procura in favore dell'Avvocatura interna o del legale esterno							NON Realizzato
- Fase 3 di 3	Valore	30,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	31/12/2023	
Redazione atto giudiziario , verifica del rispetto dei termini.							NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	40	0%														
2	30	0%														
3	30	0%														

Legenda:
 Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA

I.3 - GARE E CONTRATTI

Verifica degli obiettivi

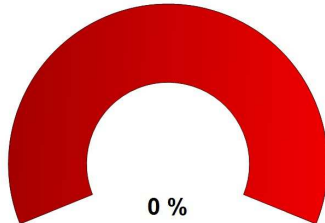
Centro di Responsabilità: I.3 - GARE E CONTRATTI

Responsabile ING. MARCO SCORRANO

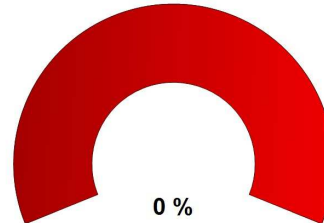
Stato di avanzamento del centro di responsabilità

(relativo agli obiettivi in elenco)

complessivo



delle attività 2023



Elenco Obiettivi CDR

Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
		complessiva	delle attività 2023
49	predisposizione regolamento disciplina dei contratti e ALBI	0,00 %	0,00 %
50	aggiornamento e pubblicazione dell'avviso istitutivo e regolamentare per l'ALBO per la gestione delle Commissioni giudicatrici	0,00 %	0,00 %
51	aggiornamento e adeguamento del regolamento per gli Incentivi alle funzioni tecniche.	0,00 %	0,00 %

Rilevazioni/Output Trimestrali

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 00	n. protocolli entrata						0
1							0
INDICATORE 00	n. protocollo uscita						0
2							0
INDICATORE 00	n. proposta deliberazioni						0
3							0
INDICATORE 00	n. determinazioni						0
4							0
INDICATORE 00	n. impegni						0
5							0
INDICATORE 00	n. liquidazioni						0
6							0
INDICATORE 00	n. affidamenti						0
7							0
INDICATORE 56	n. richieste per indizione						0
0	procedure aperte/ristrette						0
INDICATORE 56	n. richieste per contratti						0
1							0
INDICATORE 56	n. richieste procedure						0
2	negoziato						0
INDICATORE 56	n. richieste per						0
3	consulenze contratti non pubblici						0
INDICATORE 56	n. modelli/schemi per						0
4	uniformare le procedure						0
INDICATORE 56	n. richieste esterne						0
5	(telefonate per chiarimenti gare)						0
INDICATORE 56	n. convenzioni con legali						0
6							0
Conto Annuale 00	N. convenzioni/ accordi di programma						0
1							0
Conto Annuale 01	N. di elaborati statistici						0
3							0
Conto Annuale 01	N. sanzioni irrogate sui tributi provinciali						0
4							0
INDICATORE 67	@pec: posta elettronica certificata in arrivo						0
9							0
INDICATORE 68	@pec: posta elettronica certificata inviata						0
0							0
INDICATORE 68	email: posta elettronica in arrivo						0
1							0
INDICATORE 68	email: posta elettronica inviata						0
2							0



**PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)**

Centro di responsabilità: I.3 - GARE E CONTRATTI
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

Obiettivo 49 predisposizione regolamento disciplina dei contratti e ALBI

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

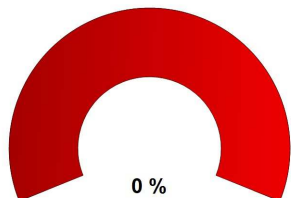
ricognizione delle nuove e diverse disposizioni del codice degli appalti compresi gli allegati ed norme attinenti ai fini della stesura di un regolamento che disciplini internamente le procedure negoziate e gli ALBI dell'Ente.

Valutazione del peso dell'obiettivo

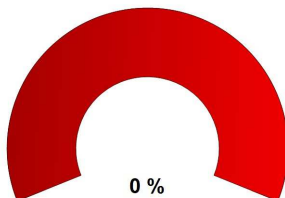
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Grado di complessità tecnica organizzativa	9
01	Carattere innovativo	8
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	8
03	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	8
04		8
Totale peso obiettivo		33

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 49/2023

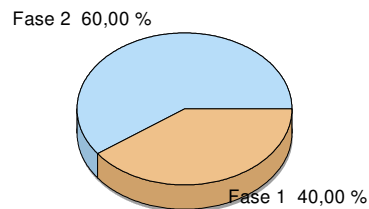
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 2	Valore 40,00 %	Data presunta inizio 01/04/2023	Data presunta fine 31/08/2023
ricognizione delle nuove e diverse disposizioni del codice degli appalti compresi gli allegati ed norme attinenti			NON Realizzato
- Fase 2 di 2	Valore 60,00 %	Data presunta inizio 01/09/2023	Data presunta fine 31/12/2023
stesura del regolamento ai fini dell'approvazione			NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz. 2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	40	0%													
2	60	0%													

Legenda:
■■■■■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■■■■■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■■■■■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: I.3 - GARE E CONTRATTI
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

Obiettivo 50 aggiornamento e pubblicazione dell'avviso istitutivo e regolamentare per l'ALBO per la gestione delle Commissioni giudicatrici

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

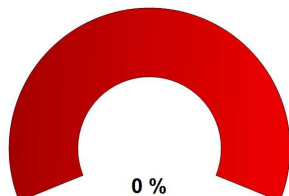
aggiornamento dell'avviso istitutivo dell'Albo per le Commissioni giudicatrici da pubblicare e gestire tramite la piattaforma di e-procurement con valutazione delle istanze ammissione e rigetto.

Valutazione del peso dell'obiettivo

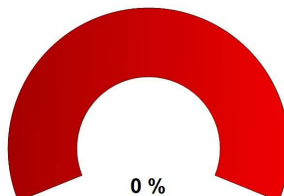
Codice	Descrizione	Punteggio
	Grado di complessità tecnica organizzativa	
01	Carattere innovativo	8
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	8
03	Importanza nell'ambito dei programmi	8
04	dell'Amministrazione	8
Totale peso obiettivo		32

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 50/2023

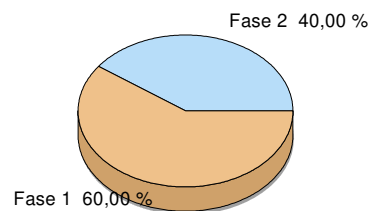
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 2	Valore	60,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	01/05/2023
aggiornamento dell'avviso istitutivo dell'Albo per le Commissioni giudicatrici e pubblicazione						NON Realizzato
- Fase 2 di 2	Valore	40,00 %	Data presunta inizio	01/07/2023	Data presunta fine	31/12/2023
gestione tramite la piattaforma di e-procurement con valutazione delle istanze ammissione e rigetto.						NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz. 2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	60	0%	■												
2	40	0%							■						

Legenda:
■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: I.3 - GARE E CONTRATTI
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MANUTENZIONE - ANNUALE

Obiettivo 51 aggiornamento e adeguamento del regolamento per gli Incentivi alle funzioni tecniche.

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

l'attuale regolamento per gli "incentivi alle funzioni tecniche" non è adeguato alle norme del nuovo Codice degli appalti che avrà efficacia dal prossimo 1 luglio quindi è necessario adeguare detto regolamento alle nuove disposizioni tramite la ricognizione delle stesse e la stesura definitiva del regolamento da sottoporre ad approvazione.

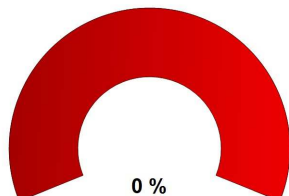
Questo obiettivo è condiviso con il Servizio Viabilità cui compete la revisione degli aspetti tecnici.

Valutazione del peso dell'obiettivo

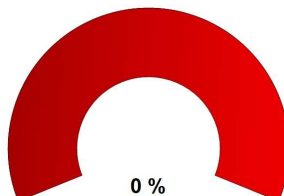
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Carattere innovativo	8
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	8
03	Importanza nell'ambito dei programmi	8
04	dell'Amministrazione	8
Totale peso obiettivo		32

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 51/2023

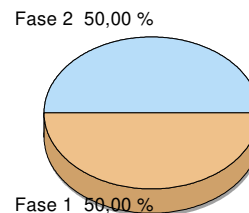
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 2	Valore	50,00 %	Data presunta inizio	01/04/2023	Data presunta fine	31/07/2023
ricognizione delle nuove norme per gli incentivi tecnici						NON Realizzato
- Fase 2 di 2	Valore	50,00 %	Data presunta inizio	01/08/2023	Data presunta fine	31/12/2023
stesura del nuovo regolamento aggiornata per l'approvazione						NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	50	0%														
2	50	0%														

Legenda:
▬▬▬▬▬ Periodo previsto per la realizzazione della fase
▬▬▬▬▬ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
▬▬▬▬▬ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA

I.6 - AFFARI GENERALI - SEGRETERIA GENERALE

Verifica degli obiettivi

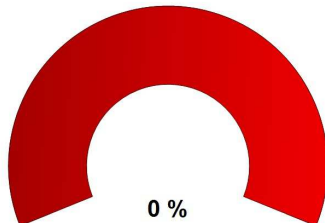
Centro di Responsabilità: I.6 - AFFARI GENERALI - SEGRETERIA GENERALE

Responsabile DR.SSA FRANCESCA DIODATI

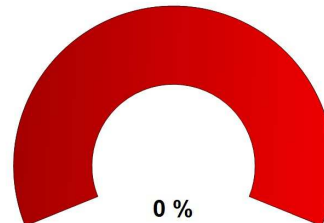
Stato di avanzamento del centro di responsabilità

(relativo agli obiettivi in elenco)

complessivo



delle attività 2023



Elenco Obiettivi CDR

Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
		complessiva	delle attività 2023
34	Mappatura processi dell'Ente - aggiornamento	0,00 %	0,00 %
35	Promozione Pari opportunità. Gestione delle attività di assistenza e supporto amministrativo agli organi politici, con il coordinamento del Segretario Generale, per la predisposizione di tutti gli atti propedeutici alla nomina della Commissione per l	0,00 %	0,00 %

Rilevazioni/Output Trimestrali

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 10 28	N. decreti del Presidente di cui viene curato l'iter procedurale successivo alla adozione						0
INDICATORE 10 29	Registro ufficiale decreti del Presidente n. atti						0
INDICATORE 10 3	Registro ufficiale decreti del Presidente ex art. 50 Tuel n. atti						0
INDICATORE 10 30	N. determinazioni monitorate						0
INDICATORE 10 31	Registro ufficiale determinazioni dirigenziali n. atti						0
INDICATORE 08 7	atti pubblicati all'Albo pretorio n. referti						0



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: I.6 - AFFARI GENERALI - SEGRETERIA GENERALE
Responsabile DR.SSA FRANCESCA DIODATI

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - PLURIENNALE

Obiettivo 34 Mappatura processi dell'Ente - aggiornamento

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

Indicatori di performance organizzativa:

- di efficacia: ottenere un elenco aggiornato dei processi/attività dell'ente
- di efficienza: completare l'attività nell'arco dell'anno in corso
- di accessibilità: conoscenza di tutti i processi/attività dell'Ente dalla totalità dei dipendenti e dei cittadini
- di trasparenza: pubblicazione sul sito Amministrazione trasparente della mappatura dei processi aggiornata.

Indicatore specifico:

- Schede di modifica o inserimento nuovi processi
- mappatura dei processi aggiornata

Descrizione: Con D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, è stato introdotto nel nostro ordinamento il "Piano integrato di attività e organizzazione", che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale. Con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, è stato definito il contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione prevedendo, altresì, un "Piano tipo", con specificazione che l'obiettivo del Piano è la programmazione integrata, per cui il presupposto logico dell'intero sistema delineato da tale Piano consiste nel coordinamento delle diverse sezioni in cui è articolato. A tale fine e in relazione alla mappatura dei processi, l'Anac ritiene che, anche se la finalità della mappatura varia da sezione a sezione del PIAO in base alle specificità dei contenuti della stesse, sarebbe sicuramente opportuno che l'Ente adottasse un'unica mappatura, per evitare una duplicazione degli strumenti di pianificazione. Tanto detto, questo Ente ha già realizzato una mappatura dei processi per la programmazione delle misure anticorruzione, ma in vista della progressiva unificazione della mappatura legata ai processi di performance con quella relativa ai processi anticorruzione, è necessario effettuare una ricognizione dei processi dell'ente. A tal fine, attraverso la comparazione tra la mappatura esistente e il funzionigramma dell'Ente (da ultimo modificato con DDP 106/2022) e il confronto con i Responsabili dei servizi e Settori dell'Ente, si procederà alla verifica e all'aggiornamento della mappatura dei processi e, se del caso, anche del funzionigramma.

Si specifica che l'inserimento o la modifica di nuovi processi e la successiva valutazione del rischio, verranno svolte sulla base della metodologia adottata da questo Ente già nel PTPCT 2020-2022, in aderenza a quanto previsto nell'allegato 1 del PNA 2019 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi".

Valutazione del peso dell'obiettivo

Codice	Descrizione	Punteggio
01	Carattere innovativo	8
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	8
03	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	8
04		8
Totale peso obiettivo		32



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: I.6 - AFFARI GENERALI - SEGRETERIA GENERALE
Responsabile DR.SSA FRANCESCA DIODATI

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

Obiettivo 35 Promozione Pari opportunità. Gestione delle attività di assistenza e supporto amministrativo agli organi politici, con il coordinamento del Segretario Generale, per la predisposizione di tutti gli atti propedeutici alla nomina della Commissione per l

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

Indicatore specifico:

Indicatori di performance organizzativa:

- di efficacia: promuovere politiche di pari opportunità
- di efficienza: consentire in tempi rapidi alla Provincia di Pescara di potersi dotare di organismi predisposti alla promozione e tutela delle pari opportunità;
- di accessibilità: conoscenza delle politiche di pari opportunità da parte dei dipendenti e dei cittadini
- di trasparenza: pubblicazione sul sito Amministrazione trasparente dei soggetti deputati a promuovere politiche di pari opportunità.

- avvisi, decreti, determine, deliberazioni

Descrizione: Nell'ambito della promozione delle pari opportunità e della prevenzione e contrasto alla violenza di genere, occorre dare attuazione :

al "Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento della commissione provinciale per le pari opportunità tra uomo e donna", approvato con delibera di CP 22 del 19.05.2015 che istituisce la Commissione Provinciale per le pari opportunità" in attuazione in attuazione degli art.3 e 51 della Costituzione, della Legge 10 aprile 1991 n.125 , delle funzioni fondamentali assegnate dal comma 85 dell'art. 1 della legge 7 aprile 2014 n. 56 e per l'attuazione di quanto previsto dall'art..24. del vigente statuto provinciale.

e

al d.lgs. n. 198 del 11.04.2006 e ss.mm. e ii., recante: "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246", che prevede all'interno della Provincia la nomina delle/dei consiglieri di parità.

Pertanto a partire dalla suddetta normativa dovranno essere avviati e conclusi due distinti procedimenti amministrativi per consentire al Consiglio Provinciale di nominare la Commissione per le pari opportunità e al Presidente della Provincia di designare la/il consigliere di parità effettivo/a e supplente.

Valutazione del peso dell'obiettivo

Codice	Descrizione	Punteggio
	Grado di complessità tecnica organizzativa	
01	Carattere innovativo	8
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	8
03	Importanza nell'ambito dei programmi	8
04	dell'Amministrazione	8
Totale peso obiettivo		32



PROVINCIA DI PESCARA

M.1 - PRESIDENZA, DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO

Verifica degli obiettivi

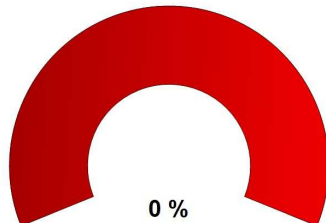
Centro di Responsabilità: M.1 - PRESIDENZA, DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO

Responsabile ING. MARCO SCORRANO

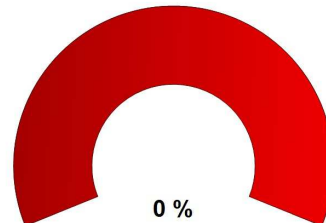
Stato di avanzamento del centro di responsabilità

(relativo agli obiettivi in elenco)

complessivo



delle attività 2023



Elenco Obiettivi CDR

Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
		complessiva	delle attività 2023
27	Supporto agli organi istituzionali dell'Ente nell'andamento del buon governo	0,00 %	0,00 %
28	Banca dati concessioni sale dell'Ente - Rilevazione soddisfazione utenti sale	0,00 %	0,00 %
29	Supporto agli organi istituzionali dell'ente mediante trasporto di persone e di beni	0,00 %	0,00 %
30	Elaborazione proposta di regolamento per l'utilizzo della carta di credito del Presidente della Provincia.	0,00 %	0,00 %
31	Gestione Polizze assicurative dell'Ente	0,00 %	0,00 %
32	Creazione data-base natalità strumentale al dimensionamento scolastico	0,00 %	0,00 %
33	Realizzazione report di monitoraggio degli incassi per le concessioni d'uso delle palestre e loro classificazione.A.S 2022/2023	0,00 %	0,00 %

Rilevazioni/Output Trimestrali

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 10 4	provinciali verbali assemblea dei sindaci						0
INDICATORE 10 5	verbali consiglio provinciale						0
INDICATORE 10 6	n. attestati di partecipazione alle sedute delle comunicazioni consiliari , del consiglio e dell'Assemblea dei sindaci						0
INDICATORE 10 7	n.Rimborso oneri datori di lavoro ex art. 80 Dlgs 267/2000						0
INDICATORE 10 8	N. coordinamento attività propedeutiche concomitanti e successive per il funzionamento delle commissioni del consiglio e dell'Assemblea dei sindaci						0
INDICATORE 00 1	n. protocollo entrata						0
INDICATORE 00 2	n. protocollo uscita						0
INDICATORE 00 3	n. proposta deliberazioni						0
INDICATORE 00 4	n. determinazioni						0
INDICATORE 00 5	n. impegni						0
INDICATORE 00 6	n. liquidazioni						0
INDICATORE 00 7	n. affidamenti						0
INDICATORE 12 1	n. Collaborazioni nel coordinamento dei dirigenti						0

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
5	INDICATORE 59 n. protocolli d'intesa sottoscritti						0
7	INDICATORE 60 n. concessioni di sale e spazi per l'organizzazione di incontri, seminari e congressi						0
0	INDICATORE 60 n. visite guidate presso l'ente						0
1	INDICATORE 60 n. richieste di utilizzo sale soddisfatte						0
2	INDICATORE 60 n. concessioni di patrocinio in occasione di manifestazioni, eventi e celebrazioni di pubblico interesse						0
3	INDICATORE 60 n. convocazioni assemblea dei sindaci						0
4	INDICATORE 60 n. deleghe assegnate dal Presidente (per partecipazione assemblee , c.d. a. società partecipate, ecc.)						0
5	INDICATORE 60 n. appuntamenti gestiti nell'agenda del Presidente						0
6	INDICATORE 60 n. corrispondenza del Presidente gestita (cartacea- e-mail)						0
7	INDICATORE 60 n. telefonate gestite centralino della Presidenza						0
8	INDICATORE 61 n. missioni del Presidente						0
9	INDICATORE 61 n. partecipazione del Presidente a convegni di varia natura						0
0	INDICATORE 61 n. Convocazioni commissioni provinciali						0
1	INDICATORE 61 n. comunicati stampa						0
2	INDICATORE 61 n. conferenze stampa						0
3	INDICATORE 61 n. Convocazione Consiglio provinciale						0
4	INDICATORE 61 n. partecipazioni alle sedute del Consiglio						0
5	INDICATORE 61 n. organizzazione di eventi della Presidenza						0
6	INDICATORE 62 n. campagna di comunicazione istituzionali realizzate						0
7	INDICATORE 62 n. convegni Organizzati						0
8	INDICATORE 62 n. incontri con fornitori, editori, rappresentanti mondo associazionismo ecc.						0
9	INDICATORE 62 n. partecipazione alle sedute dell'Assemblea dei sindaci						0
0	INDICATORE 62 n. tavoli tecnici attivati per progetti speciali						0
1	Conto Annuale 00 n. contatti con Enti ed Associazioni						0
2	Conto Annuale 00 N. convenzioni/ accordi di programma						0
3	Conto Annuale 00 N. accessi al sito web dell'Ente						0
4	Conto Annuale 00 N. contatti ricevuti dall'URP (utenti, telefonate, mail)						0
5	Conto Annuale 01 N. di elaborati statistici						0
6	Conto Annuale 01 N. sanzioni irrogate sui tributi provinciali						0
7	INDICATORE 67 @pec: posta elettronica certificata in arrivo						0
8	INDICATORE 68 @pec: posta elettronica certificata inviata						0
9	INDICATORE 68 email: posta elettronica in arrivo						0
0	INDICATORE 68 email: posta elettronica inviata						0
1	INDICATORE 11 n. atti censimento riorganizzati come archivio cartaceo (delibera Consiglio non informatizzate nel sistema di gestione documentale e/doc)						0
2	Conto Annuale 01 n. sedute del Nucleo di valutazione						0

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
6	valutazione	0,00					0



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: M.1 - PRESIDENZA, DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 27 Supporto agli organi istituzionali dell'Ente nell'andamento del buon governo

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

KPI (key performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa

Efficacia: operatività delle attività istituzionali

Efficienza: supporto al buon governo degli organi istituzionali

Accessibilità: circolarità delle attività e informazioni

Trasparenza: conoscenza delle attività istituzionali

Indicatore specifico di obiettivo: atti amministrativi monocratici e collegiali, patrocini, protocolli, convenzioni, concessioni, gestione contatti, cerimoniale, coordinamenti, etc..

Descrizione dell'obiettivo:

Sulla base di attività programmate e, frequentemente, di istanze estemporanee si dà seguito, senza soluzione di continuità, alle richieste formali ed informali dei rappresentanti istituzionali (Presidente, Consiglieri provinciali, Sindaci, Segretario Generale) nonché degli Uffici interni (Settori/Servizi) e dei soggetti terzi all'ente (Prefettura, altri EE.LL, Scuole, Associazioni, OO.EE, etc) per la concreta attuazione dei programmi istituzionali.

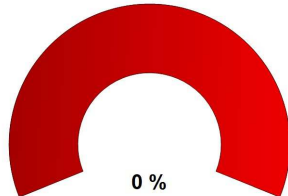
Stakeholders coinvolti: Ufficio di Presidenza, Uffici interni, Soggetti terzi, mondo dell'associazionismo, dell'imprenditoria, etc.

Valutazione del peso dell'obiettivo

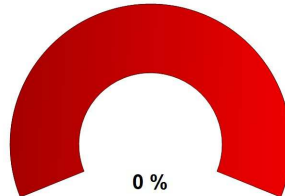
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Grado di complessità tecnica organizzativa Carattere innovativo	8
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	8
03	Importanza nell'ambito dei programmi	8
04	dell'Amministrazione	8
Totale peso obiettivo		32

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 27/2023

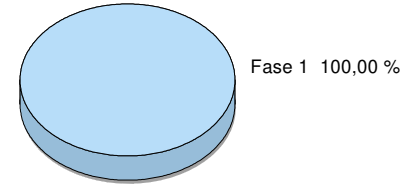
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase	1 di 1	Valore	100,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	31/12/2023
--------	--------	--------	----------	----------------------	------------	--------------------	------------

.L'attività dell'ufficio è volta ad assicurare il regolare svolgimento dell'attività di segreteria e supporto al Presidente, nonché dei soggetti terzi e degli uffici interni operando con gli stessi in un rapporto di collaborazione e, ove richiesto e sulla base degli indirizzi degli organi apicali, di coordinamento. Sono proprie della struttura le attività di monitoraggio e gestione informatica della corrispondenza e degli atti monocratici e collegiali di competenza del Presidente, il rilascio delle concessioni e patrocini cui si aggiungono le attività di predisposizione e/o sottoscrizione delle convenzioni e protocolli di intesa di cui l'ente è parte. Particolare cura è dedicata alle direttive ministeriali prefettizie, comprese quelle legate al cerimoniale e alle attività di organizzazione di eventi e manifestazioni. Tra le attività del servizio rientrano altresì quelle relative alla attuazione di progetti UPI e ANCI nei limiti di ammissione ai finanziamenti e/o di adeguamento a direttive nazionali.

La struttura organizzativa provvede anche alla gestione e al coordinamento delle attività proprie dei Revisori dei Conti dell'ente e del nucleo di valutazione (procedure di selezione e liquidazione compensi).

NON Realizzato

Rilevazioni	Data	Realiz. fase
Svolgimento di attività amministrative, contabili e di coordinamento interno ed esterno	31/12/2023	0,00 %

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	100	0%														

Legenda:
■■■■■■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■■■■■■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■■■■■■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: M.1 - PRESIDENZA, DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 28 Banca dati concessioni sale dell'Ente - Rilevazione soddisfazione utenti sale

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

7. La provincia una risorsa per gli enti del territorio

KPI (key performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa

Efficacia: garantire la disponibilità di spazi all'utenza per fini compatibili con quelli istituzionali

Efficienza: migliorare la fruizione delle sale concesse sulla base delle informazioni rilevate

Accessibilità: assicurare ai terzi la fruizione delle sale

Trasparenza: garantire par condicio nella fruizione delle sale

Indicatore specifico di obiettivo: creazione banca dati annuale delle concessioni rilasciate e rilevazione grado di soddisfazione dell'utenza

Descrizione dell'obiettivo:

Nell'ambito del supporto agli organi istituzionali dell'ente, si procederà alla gestione delle sale concesse a terzi e anche agli uffici interni, per lo svolgimento di incontri, convegni, conferenze stampa, etc..L'attività prevede la ricezione e verifica della modulistica e dei requisiti richiesti dal regolamento per la concessione stessa e, successivamente, per il suo rilascio o diniego. Sulla base delle richieste pervenute e rilasciate, si intende creare una banca dati nella quale sono riportati, per l'anno 2023, i provvedimenti concessori a titolo gratuito e oneroso e gli introiti percepiti. Al fine di migliorare la fruizione delle sale, si intende predisporre un modulo di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti, da somministrare in via anonima agli utenti, attraverso le cui risultanze si potrà provvedere, in prospettiva, a migliorare il servizio di gestione sale ad uso dei terzi.

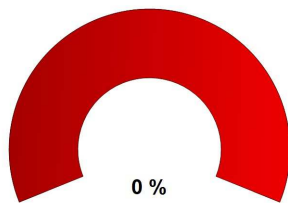
Stakeholders coinvolti: Ufficio di Presidenza, Uffici interni, soggetti terzi, mondo dell'associazionismo, dell'imprenditoria, etc.

Valutazione del peso dell'obiettivo

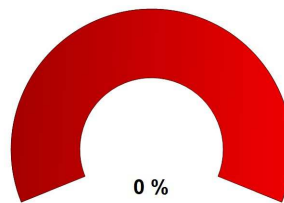
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Carattere innovativo	7
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	7
03	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	7
04	Grado di complessità tecnica organizzativa	7
Totale peso obiettivo		28

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 28/2023

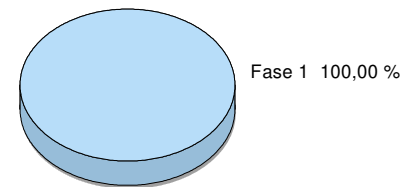
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 1 Valore 100,00 % Data presunta inizio 01/01/2023 Data presunta fine 31/12/2023

L'attività prevede la ricezione e verifica della modulistica e dei requisiti richiesti dal regolamento per la concessione stessa e, successivamente, per il suo rilascio o diniego. Sulla base delle richieste pervenute e rilasciate, si intende creare una banca dati nella quale sono riportati, per l'anno 2023, i provvedimenti concessori a titolo gratuito e oneroso e gli introiti percepiti. Al fine di migliorare la fruizione delle sale, si intende predisporre un modulo di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti, da somministrare in via anonima agli utenti, attraverso le cui risultanze si potrà provvedere, in prospettiva, a migliorare il servizio di gestione sale ad uso dei terzi.

NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	100	0%														

Legenda:
■■■■■■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■■■■■■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■■■■■■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: M.1 - PRESIDENZA, DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MANUTENZIONE - ANNUALE

Obiettivo 29 Supporto agli organi istituzionali dell'ente mediante trasporto di persone e di beni

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

7. La provincia una risorsa per gli enti del territorio

KPI (key performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa

Efficacia/Efficienza: operatività degli organi istituzionali dell'ente e miglioramento delle condizioni di trasporto

Indicatore specifico di obiettivo: n. minimo 10 di schede trasporto

Descrizione dell'obiettivo:

L'unità lavorativa addetta alle attività di autista provvede a garantire, nell'ambito delle istruzioni operative ricevute, il supporto agli organi istituzionali dell'ente, al Segretario Generale, ai Dirigenti e al personale mediante il loro trasporto da e per destinazioni in ambito provinciale ed extraprovinciale. Oltre all'accompagnamento di persone, l'attività si esprime anche con la consegna di documenti e materiale vario presso altre sedi (es. Scuole, altri EE.PP, etc.)

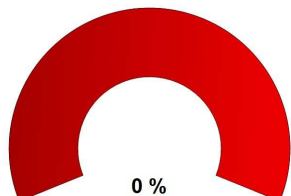
Stakeholders coinvolti: organi apicali, personale dell'ente, soggetti terzi

Valutazione del peso dell'obiettivo

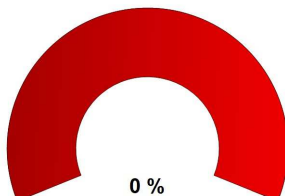
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Carattere innovativo	7
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	7
03	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	7
04	Grado di complessità tecnica organizzativa	7
Totale peso obiettivo		28

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 29/2023

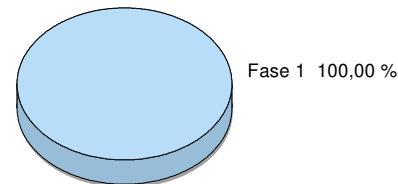
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 1 Valore 100,00 % Data presunta inizio 01/01/2023 Data presunta fine 31/12/2023

Nell'ambito del supporto agli organi istituzionali dell'ente vi è quello relativo al servizio di trasporto di beni e cose che si esplica anche mediante il monitoraggio della manutenzione del mezzo provinciale adibito all'uso degli organi di vertice, provvedendo al rifornimento di carburante, al controllo della sicurezza (revisioni, carrozzeria, gomme, etc), al monitoraggio della validità dei titoli di trasporto (bollo, assicurazione) e alla conservazione e custodia delle schede di trasporto.

L'attività di supporto si esplica altresì con il trasporto di oggetti e documenti da e verso altri enti, Comuni e Scuole in occasione di riunioni, eventi, festività, progetti interistituzionali.

NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	100	0%		[Periodo previsto per la realizzazione della fase]												

Legenda:
■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



**PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)**

Centro di responsabilità: M.1 - PRESIDENZA, DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 30 Elaborazione proposta di regolamento per l'utilizzo della carta di credito del Presidente della Provincia.

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

KPI (key performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa

Efficacia: garantire la disponibilità di uno strumento di pagamento veloce

Efficienza: standardizzare le procedure di acquisizione di beni e servizi

Accessibilità: semplificare la rapidità dell'acquisto

Trasparenza: rendere comprensibili le necessità di acquisto istituzionali

Indicatore specifico di obiettivo: proposta di regolamento

Descrizione dell'obiettivo: La necessità di dotare gli organi istituzionali di mezzi di pagamento rapidi alternativi alle procedure di acquisizione ordinarie, orienta alla elaborazione di un nuovo regolamento per la disciplina sull'uso della carta di credito, in sostituzione di quello vigente. La proposta sarà oggetto di condivisione con il Dirigente del Settore per i successivi adempimenti.

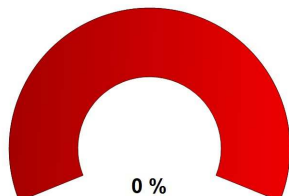
Stakeholders coinvolti: Ufficio di Presidenza, Uffici interni, soggetti terzi,

Valutazione del peso dell'obiettivo

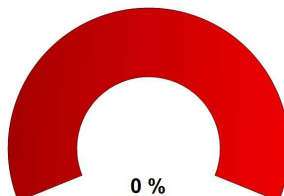
Codice	Descrizione	Punteggio
	Grado di complessità tecnica organizzativa	
01	Carattere innovativo	7
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	7
03	Importanza nell'ambito dei programmi	7
04	dell'Amministrazione	7
Totale peso obiettivo		28

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 30/2023

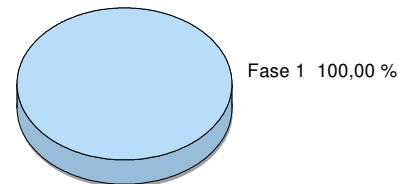
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 1 Valore 100,00 % Data presunta inizio 01/01/2023 Data presunta fine 23/12/2023

Sulla base ed analisi della normativa nazionale (condotta anche mediante raffronto su livello nazionale e tramite internet di esperienze analoghe a quella provinciale), nonché sulla base delle sentenze e della dottrina in materia sarà elaborata una proposta di regolamento per l'uso della carta di credito che sarà trasmessa e condivisa con il Dirigente del Settore competente per gli adempimenti consequenziali.

NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	100	0%														

Legenda:
■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: M.1 - PRESIDENZA, DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 31 Gestione Polizze assicurative dell'Ente

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

KPI (key performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa

Efficacia: garantire, senza soluzione di continuità, le coperture assicurative dell'ente

Efficienza: tenere indenne l'ente da richieste risarcitorie di terzi

Accessibilità: garantire l'accesso a tutele risarcitorie

Trasparenza: circolarità delle informazioni relative alle polizze

Indicatore specifico di obiettivo: monitoraggio polizze assicurative

Descrizione dell'obiettivo:

Al fine di tenere indenne l'Ente da richieste risarcitorie altrui, nonché a tutela del proprio personale oltre che dei propri mezzi e beni patrimoniali, si intende monitorare costantemente il rapporto intercorrente sia con il broker assicurativo dell'Ente sia con le Compagnie primarie di assicurazione.

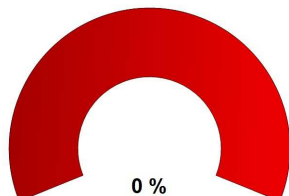
Stakeholders coinvolti: Ufficio di Presidenza, Uffici interni, soggetti terzi

Valutazione del peso dell'obiettivo

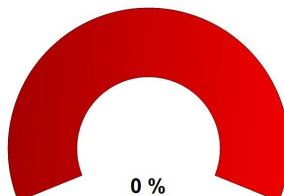
Codice	Descrizione	Punteggio
	Grado di complessità tecnica organizzativa	
01	Carattere innovativo	8
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	7
03	Importanza nell'ambito dei programmi	8
04	dell'Amministrazione	8
Totale peso obiettivo		31

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 31/2023

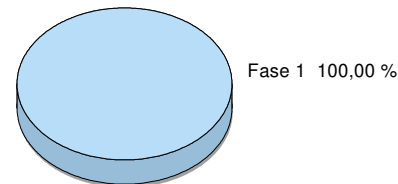
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 1 Valore 100,00 % Data presunta inizio 01/01/2023 Data presunta fine 31/12/2023

Sulla base delle rendicontazioni trasmesse dal broker si procederà alla liquidazione e alla regolazione delle polizze a cadenza periodica e al loro monitoraggio a salvaguardia dei rapporti risarcitori. Si intratterranno inoltre costanti rapporti con il broker per la corretta interpretazione ed applicazione del contratto di brokeraggio.

NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	100	0%		[Gantt bar showing planned period from Jan 2023 to Dec 2023]												

Legenda:
■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: M.1 - PRESIDENZA, DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 32 Creazione data-base natalità strumentale al dimensionamento scolastico

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

7. La provincia una risorsa per gli enti del territorio

KPI (key performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa

Efficacia: Speditezza delle procedure istruttorie.

Efficienza: Razionalizzazione delle strutture scolastiche.

Accessibilità: Circolarità delle informazioni.

Trasparenza: Conoscenza della natalità territoriale.

Indicatore specifico di obiettivo: data base e report statistici

Descrizione dell'obiettivo:

Si procederà alla elaborazione di un data base ove saranno inseriti le informazioni e i dati riguardanti la natalità sul territorio provinciale. I predetti dati e informazioni, in forma di report, saranno inoltrati all'Ufficio Scolastico Provinciale e pubblicati sul sito istituzionale dell'ente.

Stakeholders coinvolti: Comuni della Provincia di Pescara e Ufficio Scolastico Provinciale.

Valutazione del peso dell'obiettivo

Codice	Descrizione	Punteggio
01	Carattere innovativo	8
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	8
03	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	8
04	Grado di complessità tecnica organizzativa	8
Totale peso obiettivo		32



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: M.1 - PRESIDENZA, DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO
Responsabile ING. MARCO SCORRANO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 33 Realizzazione report di monitoraggio degli incassi per le concessioni d'uso delle palestre e loro classificazione.A.S 2022/2023

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

7. La provincia una risorsa per gli enti del territorio

KPI (key performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa

Efficacia: Speditezza delle procedure per il rilascio delle concessioni d'uso delle palestre

Efficienza: Razionalizzazione delle palestre

Accessibilità: Circolarità delle informazioni.

Trasparenza: Pubblicità degli incassi relativi alla concessione d'uso delle palestre.

Indicatore specifico di obiettivo:

Report degli incassi correlati alla concessione delle palestre e classificazione, per categoria di appartenenza, delle stesse.

Descrizione dell'obiettivo:

Si elaborerà un report relativo al monitoraggio degli incassi annuali ottenuti dalla concessione in uso delle palestre, comprensivo delle relative planimetrie e della loro classificazione.

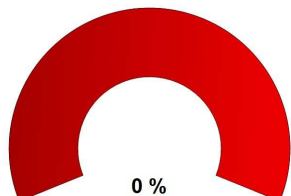
Stakeholders coinvolti: Soggetti, pubblici e privati (Strutture Scolastiche, Associazioni senza scopo di lucro), coinvolti nella procedura di concessione d'uso.

Valutazione del peso dell'obiettivo

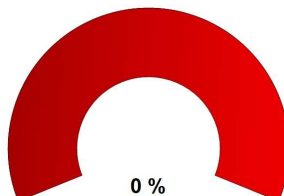
Codice	Descrizione	Punteggio
	Grado di complessità tecnica organizzativa	
01	Carattere innovativo	8
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	8
03	Importanza nell'ambito dei programmi	8
04	dell'Amministrazione	8
Totale peso obiettivo		32

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 33/2023

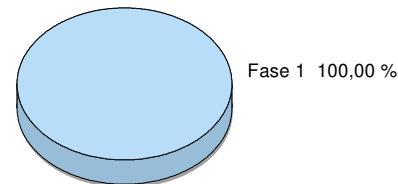
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 1 Valore 100,00 % Data presunta inizio 01/01/2023 Data presunta fine 31/12/2023

Nel periodo considerato si procederà al monitoraggio degli incassi annuali relativi alla concessione in uso delle palestre, al reperimento delle planimetrie delle stesse e alla loro classificazione. I dati saranno raccolti in un data base e riepilogati per anni scolastici di riferimento.

NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	100	0%														

Legenda:
 Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA

N.1 - POLIZIA PROVINCIALE

Verifica degli obiettivi

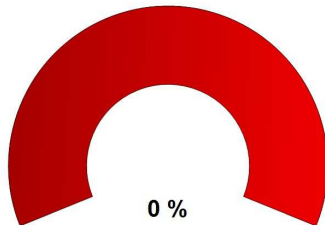
Centro di Responsabilità: N.1 - POLIZIA PROVINCIALE

Responsabile

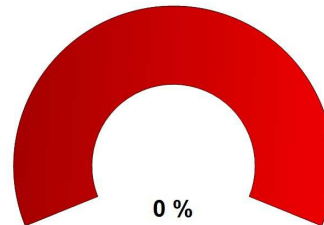
Stato di avanzamento del centro di responsabilità

(relativo agli obiettivi in elenco)

complessivo



delle attività 2023



Elenco Obiettivi CDR

Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
		complessiva	delle attività 2023
7	POLIZIA STRADALE	0,00 %	0,00 %
8	POLIZIA AMBIENTALE	0,00 %	0,00 %
9	POLIZIA AMMINISTRATIVA	0,00 %	0,00 %
10	GESTIONE SANZIONI AMBIENTALI E CODICE DELLA STRADA	0,00 %	0,00 %
11	GESTIONE AMBIENTE	0,00 %	0,00 %
12	GESTIONE PROCEDIMENTI SANZIONATORI SU IMPIANTI TERMICI	0,00 %	0,00 %

Rilevazioni/Output Trimestrali

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
6	INDICATORE 62	Numero procedimenti bonifiche					0
7	INDICATORE 62	Numero istruttorie					0
8	INDICATORE 62	rilascio /diniego decreti GPGI					0
5	INDICATORE 63	n. Controlli in materia di polizia amministrativa					0
6	INDICATORE 63	Numero sanzioni elevate per violazione normativa in materia di attività autoscuole					0
8	INDICATORE 97	n. Istruttorie rilascio decreti/diniego GPGV					0
9	INDICATORE 97	n. PARTECIPAZIONE MANIFESTAZIONI					0
1	INDICATORE 00	n. protocollo entrata					0
2	INDICATORE 00	n. protocollo uscita					0
3	INDICATORE 00	n. proposta deliberazioni					0
4	INDICATORE 00	n. determinazioni					0
5	INDICATORE 00	n. impegni					0
6	INDICATORE 00	n. liquidazioni					0
7	INDICATORE 00	n. affidamenti					0
9	INDICATORE 62	n. Controlli sulla sicurezza stradale					0
0	INDICATORE 63	Numero di sanzioni elevate per violazioni del codice della strada					0
1	INDICATORE 63	n. Controlli del territorio ai fini della tutela ambientale					0
2	INDICATORE 63	n. Controlli su ditte ai fini della tutela ambientale					0
3	INDICATORE 63	n. Controlli scarichi acque					0
4	INDICATORE 63	n. sanzioni elevate per violazione a leggi in materia ambientale					0

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 64 1	servizi per la sicurezza del territorio in ausilio di altre forze di polizia						0
Conto Annuale 00 1	N. convenzioni/ accordi di programma						0
Conto Annuale 01 3	N. di elaborati statistici						0
Conto Annuale 01 4	N. sanzioni irrogate sui tributi provinciali						0
Conto Annuale 02 6	N. notifiche effettuate						0
INDICATORE 67 9	@pec: posta elettronica certificata in arrivo						0
INDICATORE 68 0	@pec: posta elettronica certificata inviata						0
INDICATORE 68 1	email: posta elettronica in arrivo						0
INDICATORE 68 2	email: posta elettronica inviata						0
INDICATORE 98 0	n. fermi/sequestri amministrativi per violazioni al cds						0
INDICATORE 98 2	n. segnalazioni su violazioni ambientali in "segnalazioni"						0



**PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)**

Centro di responsabilità: N.1 - POLIZIA PROVINCIALE

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 7 POLIZIA STRADALE

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

5. Viabilità Provinciale

L'obiettivo è quello di migliorare la sicurezza della circolazione sulle strade provinciali mirando soprattutto al controllo della velocità veicolare.

Inoltre di effettuare attività di prevenzione sulla copertura assicurativa e revisione dei mezzi.

Efficacia: specifici controlli con appositi strumenti elettronici

Efficienza: controllo sulle strade provinciale con il personale a disposizione

Trasparenza: visibilità dei servizi e comuniazione preventiva agli stakeholders

Accessibilità: consultazione on line e rilascio copie relativi atti

Stakeholders

Privati: cittadini utenti

Pubblici: Provincia, Prefettura, Comuni, Forze di Polizia, Giudice di Pace

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
MALANDRA	NATALINA EMANUELA	C4	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		100,00 %
MICHETTI	JESSICA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		100,00 %
NICOLAI	SANTE	C4	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		100,00 %
PISCIONE	ELVIO	C5	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		100,00 %
SACERDOTE	EMMA	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		100,00 %
SBORGIA	MAURIZIO	C3	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		100,00 %
TRABUCCO	CINZIA	C1	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		100,00 %
VERZIERI	MIRCO	C3	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		100,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

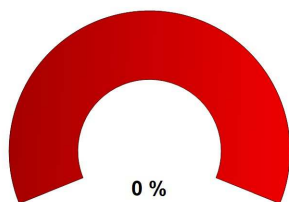
Livello	Descrizione	Numero
C1	Categ.-C1	1
C3	Categ.-C3	2
C4	Categ.-C4	2
C5	Categ.-C5	1
D1	Categ-D1-acc.D1	1
D3	Categ-D3-acc.D1	1

Valutazione del peso dell'obiettivo

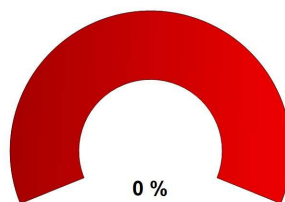
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Grado di complessità tecnica organizzativa	9
02	Carattere innovativo	9
03	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	9
04	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	9
Totale peso obiettivo		36

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 7/2023

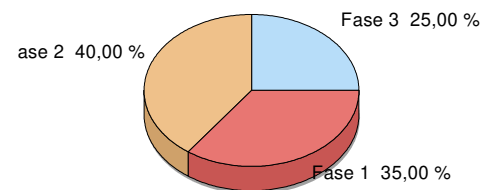
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 3	Valore	35,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	31/12/2023	
Programmazione mensile servizi di controllo sul territorio provinciale							NON Realizzato
- Fase 2 di 3	Valore	40,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	31/12/2023	
Predisposizione controlli specifici sulla circolazione stradale							NON Realizzato
- Fase 3 di 3	Valore	25,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	31/12/2023	
Report interventi effettuati							NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	35	0%														
2	40	0%														
3	25	0%														

Legenda: Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



**PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)**

Centro di responsabilità: N.1 - POLIZIA PROVINCIALE

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 8 POLIZIA AMBIENTALE

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

7. La provincia una risorsa per gli enti del territorio

La finalità di questo obiettivo è di sviluppare mirati controlli sulle attività di gestione rifiuti. Poi di contribuire alla prevenzione del degrado ambientale sul territorio provinciale attraverso il monitoraggio dei siti contaminati con le attività di indagine per l'identificazione del responsabile dell'inquinamento ed il controllo delle misure di sicurezza messe in atto per limitare la contaminazione delle aree (MIPRE, MISE, ecc.) ed infine il controllo delle attività di bonifica e rimessa in pristino.

Efficacia: Controlli sui gestori rifiuti e dei siti inquinati per almeno il 50%

Efficienza: impiego del personale a disposizione

Trasparenza: piena collaborazione con tutti gli stakeholders

Accessibilità: consultazione on line e in presenza - rilascio copia dei vari atti

Stakeholders

Privati: Cittadini utenti - Associazioni ambientaliste - Imprese

Pubblici: Provincia - Ministero dell'Ambiente - Regione - Comuni - ARTA - ISPRA - ASL

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
MALANDRA	NATALINA EMANUELA	C4	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
MICHETTI	JESSICA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		0,00 %
NICOLAI	SANTE	C4	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
PISCIONE	ELVIO	C5	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
SACERDOTE	EMMA	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		0,00 %
SBORGIA	MAURIZIO	C3	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
TRABUCCO	CINZIA	C1	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
VERZIERI	MIRCO	C3	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

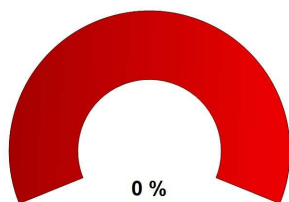
Livello	Descrizione	Numero
C1	Categ.-C1	1
C3	Categ.-C3	2
C4	Categ.-C4	2
C5	Categ.-C5	1
D1	Categ-D1-acc.D1	1
D3	Categ-D3-acc.D1	1

Valutazione del peso dell'obiettivo

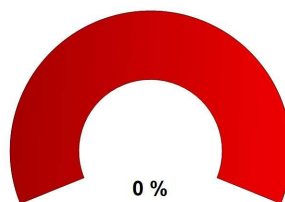
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Grado di complessità tecnica organizzativa	10
02	Carattere innovativo	10
03	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	10
04	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	10
Totale peso obiettivo		40

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 8/2023

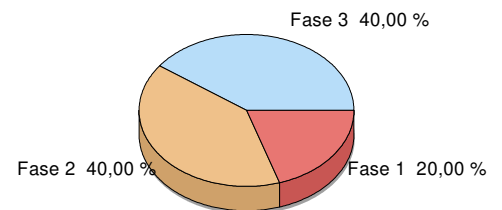
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 3	Valore	20,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	31/12/2023	
Programmazione controlli ambientali sul territorio							NON Realizzato
- Fase 2 di 3	Valore	40,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	31/12/2023	
Controllo e monitoraggio siti inquinati							NON Realizzato
- Fase 3 di 3	Valore	40,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	31/12/2023	
Controllo sulle attività di gestione rifiuti							NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	20	0%														
2	40	0%														
3	40	0%														

Legenda: Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: N.1 - POLIZIA PROVINCIALE

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 9 POLIZIA AMMINISTRATIVA

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

7. La provincia una risorsa per gli enti del territorio

L'obiettivo è quello relativo alla corretta gestione dei procedimenti amministrativi di competenza nei relativi controlli e nel rispetto dei termini stabiliti normativamente dando assistenza ai cittadini utenti e agli Enti pubblici interessati.

Efficacia: sviluppo e conclusione di almeno il 905 dei procedimenti assegnati

Efficienza: implementazione delle attività con il personale a disposizione

Trasparenza: pubblicazione e messa a disposizione della modulistica attinente

Accessibilità: assistenza, consultazione on line e in presenza, rilascio copie atti e provvedimenti

Stakeholders

Privati: Cittadini utenti - Associazioni

Pubblici: Questura - Comuni - Regione - Casellario

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
MALANDRA	NATALINA EMANUELA	C4	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
MICHETTI	JESSICA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		0,00 %
NICOLAI	SANTE	C4	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
PISCIONE	ELVIO	C5	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
SACERDOTE	EMMA	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		0,00 %
SBORGIA	MAURIZIO	C3	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
TRABUCCO	CINZIA	C1	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
VERZIERI	MIRCO	C3	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

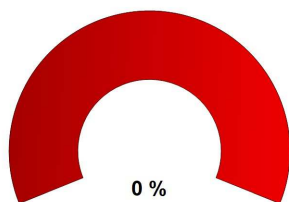
Livello	Descrizione	Numero
C1	Categ.-C1	1
C3	Categ.-C3	2
C4	Categ.-C4	2
C5	Categ.-C5	1
D1	Categ-D1-acc.D1	1
D3	Categ-D3-acc.D1	1

Valutazione del peso dell'obiettivo

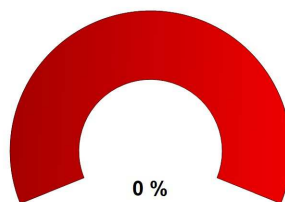
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Carattere innovativo	8
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	8
03	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	8
04	Grado di complessità tecnica organizzativa	8
Totale peso obiettivo		32

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 9/2023

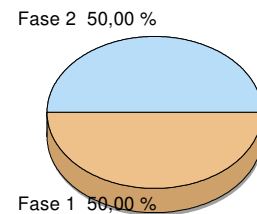
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 2	Valore	50,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	31/12/2023	
Sviluppo e completamento dei procedimenti amministrativi assegnati						NON Realizzato	
- Fase 2 di 2	Valore	50,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	31/12/2023	
Controlli in merito						NON Realizzato	

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	50	0%														
2	50	0%														

Legenda: Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



**PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)**

Centro di responsabilità: N.1 - POLIZIA PROVINCIALE

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 10 GESTIONE SANZIONI AMBIENTALI E CODICE DELLA STRADA

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

7. La provincia una risorsa per gli enti del territorio

La finalità è quella di gestire in modo soddisfacente i procedimenti sanzionatori in materia ambientale e di codice della strada, sia nel caso di ricorsi amministrativi/giurisdizionali, sia nel caso di mancato pagamento nei termini delle relative sanzioni amministrative pecuniarie, nel rispetto dei termini previsti.

Efficacia: sviluppo e conclusione di almeno il 90% dei procedimenti assegnati

Efficienza: attività svolta in house

Trasparenza: front-office costante

Accessibilità: consultazione e rilascio copie relativi atti

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
MALANDRA	NATALINA EMANUELA	C4	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
MICHETTI	JESSICA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		0,00 %
NICOLAI	SANTE	C4	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
PISCIONE	ELVIO	C5	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
SACERDOTE	EMMA	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		0,00 %
SBORGIA	MAURIZIO	C3	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
TRABUCCO	CINZIA	C1	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
VERZIERI	MIRCO	C3	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

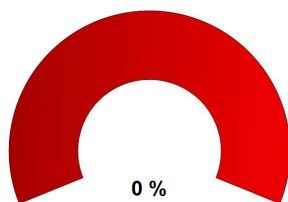
Livello	Descrizione	Numero
C1	Categ.-C1	1
C3	Categ.-C3	2
C4	Categ.-C4	2
C5	Categ.-C5	1
D1	Categ-D1-acc.D1	1
D3	Categ-D3-acc.D1	1

Valutazione del peso dell'obiettivo

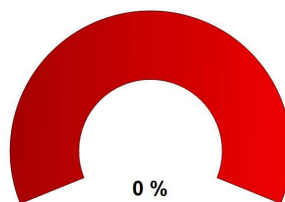
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Grado di complessità tecnica organizzativa	8
02	Carattere innovativo	8
03	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	8
04	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	8
Totale peso obiettivo		32

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 10/2023

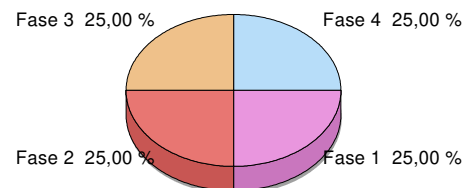
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo






Analisi delle fasi

- Fase 1 di 4	Valore 25,00 %	Data presunta inizio 01/01/2023	Data presunta fine 31/12/2023	
Gestione fascicoli anni 2018 e 2019 in materia ambientale				NON Realizzato
- Fase 2 di 4	Valore 25,00 %	Data presunta inizio 01/01/2023	Data presunta fine 31/12/2023	
Predisposizione atti conclusivi per i fascicoli ambientali(ordinanze ingiunzioni di pagamento,preruoli,iscrizioni a ruolo,ecc)				NON Realizzato
- Fase 3 di 4	Valore 25,00 %	Data presunta inizio 01/01/2023	Data presunta fine 31/12/2023	
Gestione riscossione sanzioni codice della strada				NON Realizzato
- Fase 4 di 4	Valore 25,00 %	Data presunta inizio 01/01/2023	Data presunta fine 31/12/2023	
Predisposizione preruoli e iscrizioni a ruolo con invio informatico all'Agenzia delle Entrate				NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	25	0%														
2	25	0%														
3	25	0%														
4	25	0%														

Legenda:  Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



**PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)**

Centro di responsabilità: N.1 - POLIZIA PROVINCIALE

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 11 GESTIONE AMBIENTE

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

7. La provincia una risorsa per gli enti del territorio

L'obiettivo è quello di contribuire alla difesa ambientale del territorio anche con la gestione accurata dei procedimenti amministrativi ambientali relativi alla gestione dei rifiuti e ai siti contaminati o potenzialmente inquinati: controllo della relativa documentazione, partecipazione alle conferenze di servizio, rilascio pareri, predisposizione atti autorizzatori, di rinnovo, diffide, ecc.

Efficacia: conclusione di almeno il 50% dei procedimenti assegnati

Efficienza: impiego del personale del costituito nuovo Ufficio Ambiente

Trasparenza: piena collaborazione con gli stakeholders coinvolti

Accessibilità: consultazione on line e in presenza, rilascio atti

Stakeholders:

Privati: Cittadini utenti - Associazioni ambientaliste - Imprese - Consulenti

Pubblici: Provincia - Ministero dell'Ambiente - Regione - Comuni - ARTA - ISPRA - ASL

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
MALANDRA	NATALINA EMANUELA	C4	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
MICHETTI	JESSICA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		0,00 %
NICOLAI	SANTE	C4	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
PISCIONE	ELVIO	C5	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
SACERDOTE	EMMA	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		0,00 %
SBORGIA	MAURIZIO	C3	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
TRABUCCO	CINZIA	C1	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
VERZIERI	MIRCO	C3	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

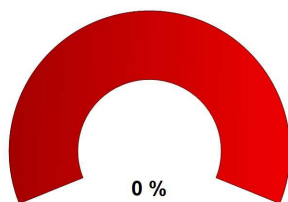
Livello	Descrizione	Numero
C1	Categ.-C1	1
C3	Categ.-C3	2
C4	Categ.-C4	2
C5	Categ.-C5	1
D1	Categ-D1-acc.D1	1
D3	Categ-D3-acc.D1	1

Valutazione del peso dell'obiettivo

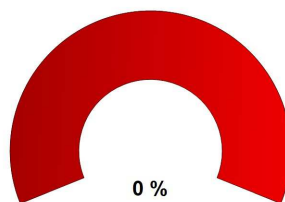
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Grado di complessità tecnica organizzativa	8
02	Carattere innovativo	8
03	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	8
04	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	8
Totale peso obiettivo		32

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 11/2023

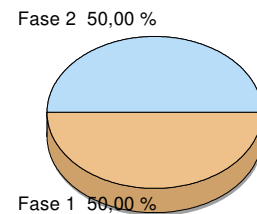
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 2	Valore	50,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	31/12/2023
Presenza in carico e conclusione dei procedimenti amministrativi ambientali in materia di gestione rifiuti e siti inquinati						NON Realizzato
- Fase 2 di 2	Valore	50,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	31/12/2023
Partecipazione a conferenze di servizio, rilascio pareri/consulenze, predisposizione atti autorizzatori, diffide, ecc.						NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	50	0%														
2	50	0%														

Legenda:
 Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: N.1 - POLIZIA PROVINCIALE

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 12 GESTIONE PROCEDIMENTI SANZIONATORI SU IMPIANTI TERMICI

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

7. La provincia una risorsa per gli enti del territorio

L'obiettivo è quello di gestire il procedimento amministrativo sanzionatorio previsto dal relativo regolamento provinciale in materia di impianti termici in collaborazione con la società Provincia e Ambiente, partendo dalla formazione in materia del loro personale fino alla emissione delle eventuali ordinanze ingiunzioni di pagamento, gestione ricorsi, ecc.

Efficacia: sviluppo e conclusione dei procedimenti assegnati

Efficienza: impiego del personale di Polizia provinciale e di Provincia Ambiente

Trasparenza: visibilità del servizio e piena informazione ai cittadini utenti, on line e in presenza

Accessibilità: consultazione on line e in presenza, rilascio copie atti

Stakeholders

Privati: Cittadini utenti - Amministratori di condominio - Esercenti attività commerciali

Pubblici: Provincia - Provincia Ambiente - Comuni - Regione - Giudice di Pace

Risorse umane collegate all'obiettivo

Cognome	Nome	Livello	Qualifica	Descrizione	% Impiego
MALANDRA	NATALINA EMANUELA	C4	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
MICHETTI	JESSICA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		0,00 %
NICOLAI	SANTE	C4	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
PISCIONE	ELVIO	C5	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
SACERDOTE	EMMA	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO		0,00 %
SBORGIA	MAURIZIO	C3	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
TRABUCCO	CINZIA	C1	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %
VERZIERI	MIRCO	C3	AGENTE POLIZIA PROVINCIALE		0,00 %

Risorse umane dell'obiettivo per categoria

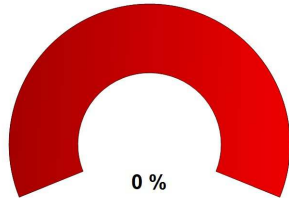
Livello	Descrizione	Numero
C1	Categ.-C1	1
C3	Categ.-C3	2
C4	Categ.-C4	2
C5	Categ.-C5	1
D1	Categ-D1-acc.D1	1
D3	Categ-D3-acc.D1	1

Valutazione del peso dell'obiettivo

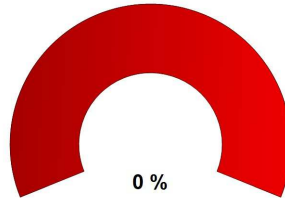
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Grado di complessità tecnica organizzativa	7
02	Carattere innovativo	7
03	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	7
04	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	7
Totale peso obiettivo		28

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 12/2023

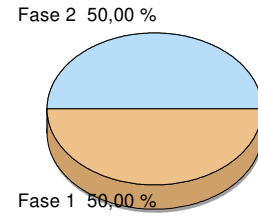
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 2	Valore	50,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	31/12/2023
Formazione personale Provincia Ambiente in materia di accertamento e contestazioni violazioni su impianti termici						NON Realizzato
- Fase 2 di 2	Valore	50,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	31/12/2023
Gestione e verifica procedimento amministrativo sanzionatorio ai sensi della legge 689/81 con il personale di Provincia Ambiente						NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz. 2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	50	0%	[Periodo previsto per la realizzazione della fase]												
2	50	0%	[Periodo previsto per la realizzazione della fase]												

Legenda:
■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA

SCA - SOCIETA' SOGGETTE A CONTROLLO ANALOGO

Verifica degli obiettivi

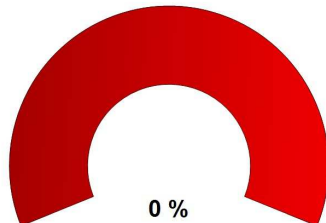
Centro di Responsabilità: SCA - SOCIETA' SOGGETTE A CONTROLLO ANALOGO

Responsabile

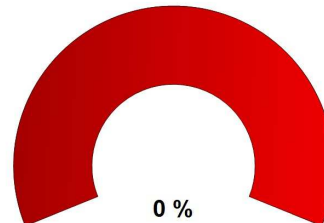
Stato di avanzamento del centro di responsabilità

(relativo agli obiettivi in elenco)

complessivo



delle attività 2023



Elenco Obiettivi CDR

Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
		complessiva	delle attività 2023
62	Provincia Ambiente S.r.l.: indici di bilancio e situazioni contabili infrannuali	0,00 %	0,00 %
63	Provincia Ambiente S.r.l.: controllo della qualità dei servizi V.I.T. e A.P.E. erogati dalla società	0,00 %	0,00 %

Rilevazioni/Output Trimestrali

Indicatore	Descrizione	Val. di Rif.	Gennaio - Marzo	Aprile - Giugno	Luglio - Settem.	Ottobre - Dicem.	Totale
INDICATORE 67	@pec: posta elettronica certificata in arrivo						0
INDICATORE 100	n. protocolli amministrativi inseriti						0
INDICATORE 10	n. allegati ricevuti dai manutentori						0
INDICATORE 23	n. ispezioni pianificate						0
INDICATORE 1							0
INDICATORE 68	@pec: posta elettronica certificata inviata						0
INDICATORE 100	n. ispezioni eseguite						0
INDICATORE 2							0
INDICATORE 100	n. segnalazioni impianti potenzialmente pericolosi						0
INDICATORE 100	n. distinte di pagamento inviate						0
INDICATORE 4							0
INDICATORE 100	n. raccomandate di sollecito inviate						0
INDICATORE 5							0
INDICATORE 100	n. iscrizioni a ruolo						0
INDICATORE 6							0
INDICATORE 100	n. deliberazioni organo amministrativo						0
INDICATORE 7							0
INDICATORE 100	n. deliberazioni assemblea soci						0
INDICATORE 8							0
INDICATORE 100	n. verifiche volleggio sindacale						0
INDICATORE 9							0
INDICATORE 101	n. bonifici eseguiti						0
INDICATORE 10							0
INDICATORE 101	n. registrazioni contabili						0
INDICATORE 1							0
INDICATORE 101	n. cedolini elaborati						0
INDICATORE 2							0
INDICATORE 00	n. protocollo entrata						0
INDICATORE 1							0
INDICATORE 00	n. protocollo uscita						0
INDICATORE 2							0
INDICATORE 02	n. denunce polizze assicurative	0,00					0
INDICATORE 1							0



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: SCA - SOCIETA' SOGGETTE A CONTROLLO ANALOGO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

Obiettivo 62 Provincia Ambiente S.r.l.: indici di bilancio e situazioni contabili infrannuali

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) di RIFERIMENTO:
8. Pescara, provincia efficiente - trasparente e responsabile

KPI (Key Performance Indicator)

INDICATORI DI ECONOMICITA'	DESCRIZIONE
<u>Indici di redditività</u>	
$ROE = \frac{\text{UTILE DI ESERCIZIO}}{\text{CAPITALE PROPRIO}}$	TASSO DI REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO
$ROI = \frac{\text{RISULTATO OPERATIVO}}{\text{TOTALE IMPIEGHI}}$	TASSO DI REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO
$ROS = \frac{\text{RISULTATO OPERATIVO}}{\text{RICAVI DI VENDITA}}$	TASSO DI RENDIMENTO SULLE VENDITE
$ROA = \frac{\text{UTILE DI ESERCIZIO}}{\text{TOTALE ATTIVO}}$	INDICATORE DELL'EFFICIENZA DELLA GESTIONE DELL'ATTIVO
$ROT = \frac{\text{RICAVI DI VENDITA}}{\text{TOTALE IMPIEGHI}}$	INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI
$\frac{\text{INCIDENZA GESTIONE NON CARATTERISTICA}}{\text{UTILE DI ESERCIZIO}} = \frac{\text{UTILE DI ESERCIZIO}}{\text{RISULTATO OPERATIVO}}$	INCIDENZA DELLA GESTIONE NON CARATTERISTICA
<u>Indici di solidità patrimoniale</u>	
$\frac{\text{RIGIDITA' IMPIEGHI}}{\text{IMMOBILIZZAZIONI}} = \frac{\text{TOTALE IMPIEGHI}}{\text{IMMOBILIZZAZIONI}}$	INDICE DI RIGIDITA' DEGLI IMPIEGHI
$\frac{\text{ELASTICITA' IMPIEGHI}}{\text{ATTIVO CIRCOLANTE}} = \frac{\text{TOTALE IMPIEGHI}}{\text{ATTIVO CIRCOLANTE}}$	INDICE DI ELASTICITA' DEGLI IMPIEGHI
$\frac{\text{INDICE DI ELASTICITA' GLOBALE}}{\text{ATTIVO CIRCOLANTE}} = \frac{\text{TOTALE IMMOBILIZZAZIONI}}{\text{ATTIVO CIRCOLANTE}}$	INDICE DI ELASTICITA' GLOBALE
$\frac{\text{INDICE DI DISPONIBILITA'}}{\text{ATTIVO CIRCOLANTE}} = \frac{\text{DEBITI A BREVE}}{\text{ATTIVO CIRCOLANTE}}$	INDICE DELLE DISPONIBILITA' CORRENTI
$\frac{\text{INDICE DI AUTOCOPERTURA}}{\text{CAPITALE PROPRIO}} = \frac{\text{IMMOBILIZZAZIONI}}{\text{CAPITALE PROPRIO}}$	INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI
$\frac{\text{COPERTURA GLOBALE}}{\text{IMMOBILIZZAZIONI}} = \frac{\text{CAPITALE PERMANENTE}}{\text{IMMOBILIZZAZIONI}}$	INDICE DI COPERTURA GLOBALE

<u>Indici di attività</u>	
$\text{GIORNI DI DILAZIONE MEDIA CONCESSA AI CLIENTI} = \frac{\text{CREDITI COMMERCIALI}}{(\text{RICAVI VENDITE} + \text{IVA})} \times 365$	GIORNI DI DILAZIONE MEDIA CONCESSA AI CLIENTI
$\text{GIORNI DI DILAZIONE MEDIA OTTENUTA DAI FORNITORI} = \frac{\text{DEBITI COMMERCIALI}}{(\text{ACQUISTI} + \text{IVA})} \times 365$	GIORNI DI DILAZIONE MEDIA OTTENUTA DAI FORNITORI
<u>Indici di indebitamento</u>	
$\text{LEVERAGE} = \frac{\text{TOTALE IMPIEGHI}}{\text{CAPITALE PROPRIO}}$	INDICE DI INDEBITAMENTO
$\text{INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA} = \frac{\text{CAPITALE PROPRIO}}{\text{TOTALE FINANZIAMENTI}}$	INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA
$\text{DIPENDENZA FINANZIARIA} = \frac{\text{CAPITALE DI TERZI (TOTALE DEBITI)}}{\text{TOTALE FINANZIAMENTI}}$	INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA
$\text{RICORSO AL CAPITALE DI TERZI} = \frac{\text{CAPITALE DI TERZI (TOTALE DEBITI)}}{\text{CAPITALE PROPRIO}}$	RAPPORTO TRA CAPITALE DI TERZI E CAPITALE PROPRIO
$\text{INCIDENZA DEBITI A BREVE} = \frac{\text{PASSIVITA' A BREVE}}{\text{TOTALE FINANZIAMENTI}}$	INCIDENZA DEBITI A BREVE
$\text{INCIDENZA DEBITI M/L TERMINE} = \frac{\text{PASSIVITA' CONSOLIDATE}}{\text{TOTALE FINANZIAMENTI}}$	INCIDENZA DEBITI M/L TERMINE
<u>Indici di liquidità</u>	
$\text{LIQUIDITA' SECONDARIA} = \frac{(\text{DISPONIBILITA' A BREVE} + \text{LIQUIDITA' A BREVE})}{\text{DEBITI A BREVE}}$	INDICE DI LIQUIDITA'
$\text{CURRENT RATIO} = \frac{\text{ATTIVO CIRCOLANTE}}{\text{PASSIVO CORRENTE}}$	QUOZIENTE DI DISPONIBILITA'

DESCRIZIONE

Con l'espressione "analisi di bilancio per indici" si identifica una tecnica di indagine che, attraverso la rielaborazione e lo studio critico dei valori e delle informazioni di bilancio, si prefigge di:

- comprendere la dinamica della gestione trascorsa, esaminata nella sua interezza o in alcuni suoi aspetti;
 - esprimere un giudizio fondato in merito allo stato di salute dell'unità produttiva analizzata;
 - formulare stime il più possibile fondate circa la presumibile evoluzione futura della dinamica aziendale. Tale tecnica presuppone un processo di revisione e risistemazione delle informazioni di sintesi annuale (bilancio d'esercizio).

Tale procedura si rende necessaria proprio per superare taluni limiti congeniti alla documentazione che costituisce il bilancio d'esercizio, per lo più ricollegabili alla rigidità nella forma espositiva e all'orientamento al passato dell'informativa contabile. Per poter formulare un fondato giudizio in merito allo stato di salute delle aziende, l'analista dovrà procedere ad un raffronto delle informazioni acquisite con valori storici o di altre aziende. Nel primo caso si svilupperà una comparazione temporale, nel secondo invece una comparazione di tipo spaziale.

Inoltre, le situazioni contabili infrannuali rappresentano dei documenti informativi sulla dinamica aziendale ed ha rilevanza soprattutto ai fini esterni.

Gli stakeholders (soci/azionisti, finanziatori, dipendenti, istituzioni pubbliche, management, ecc.) possono prendere consapevolezza dell'andamento della gestione della combinazione produttiva sotto il profilo economico e patrimoniale/finanziario proprio attraverso l'esame critico dei prospetti che la compongono.

Stakeholders coinvolti

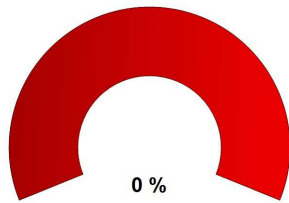
pubblici: la Provincia di Pescara, la società Provincia Ambiente Srl, finanziatori, istituzioni pubbliche, ecc;
privati: cittadini e operatori economici, dipendenti, , management, ecc;

Valutazione del peso dell'obiettivo

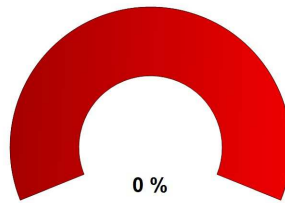
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Carattere innovativo	8
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	8
03	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	8
04		8
Totale peso obiettivo		32

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 62/2023

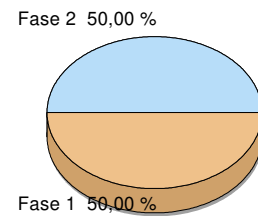
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase	1 di 2	Valore	50,00 %	Data presunta inizio	01/01/2023	Data presunta fine	30/06/2023
Redazione ed invio alla Provincia di Pescara delle situazioni contabili (S.P. e C.E.) trimestrali (31/03, 30/06, 30/09 e 31/12) dell'anno							NON Realizzato
- Fase	2 di 2	Valore	50,00 %	Data presunta inizio	01/07/2023	Data presunta fine	31/12/2023
Redazione del report annuale (31/12) con gli "indici di bilancio" elencati nell'obiettivo							NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	50	0%														
2	50	0%														

Legenda:
 Periodo previsto per la realizzazione della fase
 Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
 Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



**PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)**

Centro di responsabilità: SCA - SOCIETA' SOGGETTE A CONTROLLO ANALOGO

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

Obiettivo 63 Provincia Ambiente S.r.l.: controllo della qualità dei servizi V.I.T. e A.P.E. erogati dalla società

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) di RIFERIMENTO:
8. Pescara, provincia efficiente - trasparente e responsabile

KPI (Key Performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa:

- Valutazione soddisfazione utenza del servizio Verifica Impianti Termici e Attestato di Prestazione Energetica degli edifici
- Raccolta dati mediante indagini on line
- Elaborazione dei dati raccolti

Indicatore specifico di obiettivo: valutazione del servizio erogato

DESCRIZIONE

Lo scopo del presente obiettivo è quello di condurre un'indagine per valutare la soddisfazione dei servizi di Verifica degli Impianti Termici e Attestato di Prestazione Energetica degli edifici.

L'indagine sarà effettuata mettendo a disposizione dell'utenza un apposito format contenente una serie di domande alle quali l'utenza potrà rispondere per esprimere sia la propria opinione che il livello di soddisfazione dei servizi erogati.

L'indagine consentirà di conoscere il livello dei servizi erogati e darà la possibilità alla società di individuare le criticità segnalate dall'utenza al fine di migliorarle.

Stakeholders coinvolti

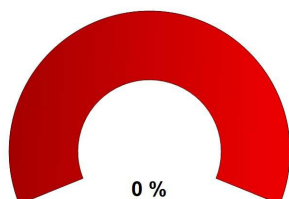
- pubblici: la Provincia di Pescara, la società Provincia Ambiente Srl, altre P.A.;
- privati: cittadini e operatori economici;

Valutazione del peso dell'obiettivo

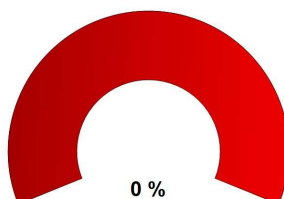
Codice	Descrizione	Punteggio
01	Carattere innovativo	9
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	10
03	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	10
04	Grado di complessità tecnica organizzativa	10
Totale peso obiettivo		39

Stato di realizzazione dell'OBIETTIVO 63/2023

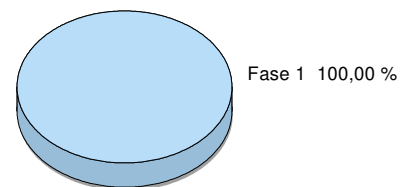
complessivo



delle attività 2023



Fasi dell'obiettivo



Analisi delle fasi

- Fase 1 di 1 Valore 100,00 % Data presunta inizio 01/01/2023 Data presunta fine 31/12/2023

Indagine di Custome Satisfaction per i servizi VIT e APE

NON Realizzato

Diagramma di GANTT

Fase	Valore	Realizz.	2022	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2024
1	100	0%														

Legenda: ■ Periodo previsto per la realizzazione della fase
■ Periodo relativo ad una fase realizzata al 100%
■ Periodo relativo ad una fase non completamente realizzata



PROVINCIA DI PESCARA

Z - CAPITOLI NON ASSEGNATI CON IL PEG

Verifica degli obiettivi

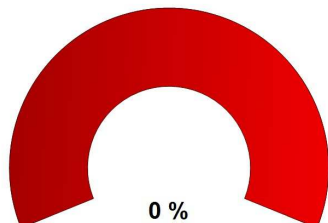
Centro di Responsabilità: Z - CAPITOLI NON ASSEGNATI CON IL PEG

Responsabile IL DIRIGENTE DEL SETTORE

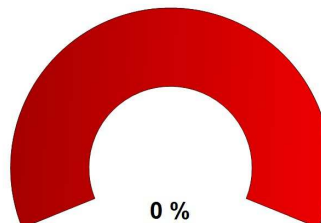
Stato di avanzamento del centro di responsabilità

(relativo agli obiettivi in elenco)

complessivo



delle attività 2023



Elenco Obiettivi CDR

Obiettivo	Titolo	Percentuale di realizzazione	
		complessiva	delle attività 2023
36	Obiettivo trasversale. Mappatura processi dell'Ente - aggiornamento	0,00 %	0,00 %
37	PIAO - Sottosezione rischi corrutivi e trasparenza. Attuazione misure	0,00 %	0,00 %
64	Obiettivi gestionali della Segretaria Generale dell'ente	0,00 %	0,00 %



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: Z - CAPITOLI NON ASSEGNATI CON IL PEG
Responsabile IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 36 Obiettivo trasversale. Mappatura processi dell'Ente - aggiornamento

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

Indicatori di performance organizzativa:

- di efficacia: ottenere un elenco aggiornato dei processi/attività dell'ente
- di efficienza: completare l'attività nell'arco dell'anno in corso
- di accessibilità: conoscenza di tutti i processi/attività dell'Ente dalla totalità dei dipendenti e dei cittadini
- di trasparenza: pubblicazione sul sito Amministrazione trasparente della mappatura dei processi aggiornata.

Indicatore specifico:

- Schede di modifica o inserimento nuovi processi
- mappatura dei processi aggiornata

Descrizione: Con D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, è stato introdotto nel nostro ordinamento il “Piano integrato di attività e organizzazione”, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale. Con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, è stato definito il contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione prevedendo, altresì, un “Piano tipo”, con specificazione che l'obiettivo del Piano è la programmazione integrata, per cui il presupposto logico dell'intero sistema delineato da tale Piano consiste nel coordinamento delle diverse sezioni in cui è articolato. A tale fine e in relazione alla mappatura dei processi, l'Anac ritiene che, anche se la finalità della mappatura varia da sezione a sezione del PIAO in base alle specificità dei contenuti delle stesse, sarebbe sicuramente opportuno che l'Ente adottasse un'unica mappatura, per evitare una duplicazione degli strumenti di pianificazione. Tanto detto, questo Ente ha già realizzato una mappatura dei processi per la programmazione delle misure anticorruzione, ma in vista della progressiva unificazione della mappatura legata ai processi di performance con quella relativa ai processi anticorruzione, è necessario effettuare una ricognizione dei processi dell'ente. A tal fine tutti i Responsabili dei Servizi dell'Ente dovranno collaborare con il RPCT, il Servizio gestione giuridica del personale e il Servizio Affari generali per l'aggiornamento della mappatura dei processi dell'Ente.

Si specifica che l'inserimento o la modifica di nuovi processi e la successiva valutazione del rischio, verranno svolte sulla base della metodologia adottata da questo Ente già nel PTPCT 2020-2022, in aderenza a quanto previsto nell'allegato 1 del PNA 2019 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi".

Valutazione del peso dell'obiettivo

Codice	Descrizione	Punteggio
	Grado di complessità tecnica organizzativa	
01	Carattere innovativo	8
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	8
03	Importanza nell'ambito dei programmi	8
04	dell'Amministrazione	8
Totale peso obiettivo		32



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: Z - CAPITOLI NON ASSEGNATI CON IL PEG
Responsabile IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Tipologia dell'obiettivo: SVILUPPO / SFIDANTE - STRATEGICO - ANNUALE

Obiettivo 37 PIAO - Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza.
Attuazione misure

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. PESCARA , PROVINCIA EFFICIENTE – TRASPARENTE E RESPONSABILE

Indicatori di performance organizzativa:

- di efficacia: attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- di efficienza: attuazione delle misure previste nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza;
- di accessibilità: attestazione delle specifiche misure della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza;
- di trasparenza: pubblicazione di tutti i documenti previsti sul sito Amministrazione trasparente.

L'applicazione di metodi e di procedure di prevenzione della corruzione costituiscono obiettivi ed indicatori di risultato in termini di performance, sottoponibili a valutazione.

La rilevanza strategica che assume l'attività di prevenzione e di contrasto della corruzione comporta che l'attuazione del PIAO - sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza e nello specifico delle misure di prevenzione della corruzione in esso descritte, nonché la misurazione del loro effettivo grado di attuazione, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti costituisca obiettivo strategico che investe l'intera struttura organizzativa. In particolare occorre:

- a. aggiornare costantemente la sezione denominata "Amministrazione Trasparente", suddivisa in sottosezioni secondo lo schema indicato dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. ;
- b. riempire la sezione "Amministrazione trasparente" e le relative sottosezioni mediante pubblicazione delle informazioni di cui è prevista la pubblicazione ai sensi della nuova normativa, raccogliendoli con criteri di omogeneità dai rispettivi Servizi di competenza;
- c. rivisitare l'iter dei flussi manuali degli atti/dati/informazioni e dei flussi informatizzati con i programmi in uso, per assicurare la costante integrazione dei dati già presenti con una metodologia il più possibile improntata a criteri di razionalità e semplificazione;
- d. garantire la pubblicazione di altre informazioni non obbligatorie ma ritenute utili per consentire al cittadino una migliore conoscenza e consapevolezza delle attività poste in essere dalla Provincia;
- e. implementazione della pubblicazione di dati ed informazioni ulteriori rispetto a quelli per i quali vige l'obbligo di pubblicazione

Indicatore specifico:

- Attestazione sulla corretta attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Valutazione del peso dell'obiettivo

Codice	Descrizione	Punteggio
01	Carattere innovativo	8
02	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	8
03	Importanza nell'ambito dei programmi	8
04	dell'Amministrazione	8
Totale peso obiettivo		32



PROVINCIA DI PESCARA
(Esercizio 2023)

Centro di responsabilità: Z - CAPITOLI NON ASSEGNATI CON IL PEG
Responsabile IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Tipologia dell'obiettivo: MIGLIORAMENTO - ANNUALE

Obiettivo 64 Obiettivi gestionali della Segretaria Generale dell'ente

Descrizione obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO D.U.P. di RIFERIMENTO:

8. Pescara, provincia efficiente - trasparente e responsabile

KPI (Key Performance Indicator)

Indicatore di performance organizzativa:

- efficacia: rispetto delle scadenze temporali;
- efficienza: atti amministrativi a disposizione della struttura con congruo anticipo ;
- accessibilità: redigere un elaborato comprensibile;
- trasparenza: massima diffusione documentale sui gestionali dell'ente e sulle piattaforme digitali.

Indicatore specifico di obiettivo: predisposizione degli atti nei termini programmati

DESCRIZIONE

Predisposizione, entro i termini di legge, dei principali documenti programmatori e gestionali dell'ente:

- il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il periodo 2023-2025;
- il Piano esecutivo di gestione per l'esercizio 2023;
- il Piano degli obiettivi per l'anno 2023;
- il PIAO periodo 2023-2025;
- l'atto di verifica degli equilibri generali di bilancio.

Supporto e coordinamento agli uffici per il Bilancio di Previsione 2023 - 2025 con i relativi allegati e Programmazione fabbisogno del Personale.

Stakeholders coinvolti

- pubblici: organi d'ente, amministratori, enti territoriali;
- privati: cittadini, associazionismo, ecc;

Valutazione del peso dell'obiettivo

Codice	Descrizione	Punteggio
01	Carattere innovativo	9
02	Grado di complessità tecnica organizzativa	9
03	Miglioramento di efficacia, efficienza e qualità	9
04	Importanza nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione	9
Totale peso obiettivo		36

Allegato **LA MAPPATURA DEI PROCESSI E IL REGISTRO DEI RISCHI**

livello di stima di rischio per indicatori

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizione PTPCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità	
	AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI STRADALI - accesso a strade provinciali - allacciamenti sottoservizi- occupazioni permanenti in fascia di rispetto stradale - occupazione temporanea di spazi provinciali - autorizzazioni trasporti eccezionali	ricevimento istanza	protocollazione	non si ravvisano rischi								RN	Dirigente - Rup -P.O	
		istruttoria	valutazione istanza con verifica del versamento spese istruttoria	Rilascio in assenza o carenza dei requisiti prescritti; Illegittimo diniego	mancanza di misure e/o controlli; eccessiva o scarsa regolamentazione; r	M	B	B	B	B	B	B	M	Dirigente - Rup -P.O
			richiesta di integrazioni	non si ravvisano rischi										RN
		provvedimento finale	rilascio concessione/autorizzazione	mancato rispetto della tempestività di rilascio dell'atto finale	mancanza di misure e/o controlli;	B	B	B	B	B	B	B	B	Dirigente - Rup -P.O

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizione PTPCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità	
	Rilascio e rinnovi decreti guardie venatorie/ittiche	istanza	protocollazione informatica	non si ravvisano rischi								RN		
		istruttoria	controllo dei requisiti prescritti con richieste ad enti esterni per la verifica di determinati requisiti (buona condotta, carichi pendenti e la condanna per delitto)	omesso controllo dei requisiti prescritti	mancanza di misure e/o controlli; eccessiva regolamentazione	B	B	B	B	B	B	B	B	polizia provinciale
		provvedimento finale	decreto dirigenziale autorizzazione/diniego/revoca	rilascio autorizzazioni in mancanza dei requisiti	mancanza di misure e/o controlli; eccessiva regolamentazione	B	B	B	B	B	B	B	B	Dirigente Settore tecnico - Rup polizia provinciale
	Autorizzazione semplificate in materia di rifiuti (ex art. 214 e ss. D.Lgs. N. 152/06)	istanza	protocollazione informatica	non si ravvisano rischi									RN	polizia provinciale
		istruttoria	controllo dei requisiti prescritti con partecipazione alle conferenze di servizi tra enti esterni (Asl, Comune, Regione, etc.)	omesso controllo dei requisiti prescritti; Illegittimo diniego	mancanza di misure e/o controlli; eccessiva regolamentazione	M	B	B	B	B	B	B	M	enti esterni - polizia provinciale
		provvedimento finale	determina dirigenziale di autorizzazione/diniego/revoca	Rilascio in assenza o carenza dei requisiti prescritti; Illegittimo diniego	mancanza di misure e/o controlli; eccessiva regolamentazione	B	B	B	B	B	B	B	B	Dirigente Settore tecnico - Rup polizia provinciale

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizione PTPCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità			
	accesso documentale	ricezione istanze	protocollazione	non si ravvisano rischi									Dirigente - Rup -P.O			
		istruttoria	comunicazione ai controinteressati (eventuale)	erronea valutazione nell'individuazione dei controinteressati	eccessiva o scarsa regolamentazione; r	B	B	B	B	B	B	B	B	Dirigente - Rup -P.O		
			valutazione richiesta	erronea valutazione dell'istanza	eccessiva o scarsa regolamentazione; r	B	B	B	B	B	B	B	B	Dirigente - Rup -P.O		
			accoglimento/diniego	accoglimento/diniego in violazione di	eccessiva o scarsa regolamentazione; r	B	B	B	B	B	B	B	B	Dirigente - Rup -P.O		
	accesso civico	ricezione istanze	protocollazione	non si ravvisano rischi									RN	Rup		
		istruttoria	verifica sussistenza obbligo di pubblicazione	non si ravvisano rischi										RN	RPCT	
			invio all'ufficio competente per procedere alla pubblicazione	non si ravvisano rischi											RN	ufficio competente
			riscontro pubblicazione e comunicazioni di avvenuta pubblicazione al richiedente	mancato rispetto dei tempi	eccessiva o scarsa regolamentazione; r	B	B	B	B	B	B	B	B	B	RPCT	
			aggiornamento registro accessi	non si ravvisano rischi	eccessiva o scarsa regolamentazione; r										RPCT	
		ricezione istanze	protocollazione	non si ravvisano rischi									RN	Ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti.		

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizione PTPCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità
	accesso civico generalizzato	istruttoria	comunicazione ai controinteressati (eventuale)	erronea valutazione individuazione e controinteressati	eccessiva o scarsa regolamentazione;	B	B	B	B	B	B	B	Dirigenti, PO, rup
			valutazione istanza	erronea valutazione	eccessiva o scarsa regolamentazione;	B	B	B	B	B	B	B	Dirigenti, PO, rup
		adozione provvedimento conclusivo	accoglimento(trasmissione atti/diniego)	accoglimento/diniego in violazione di legge	eccessiva o scarsa regolamentazione;	B	B	B	B	B	B	B	Dirigenti, PO, rup
		riesame	richiesta riesame in caso di diniego	mancato rispetto dei tempi;	eccessiva o scarsa regolamentazione;	B	B	B	B	B	B	B	Rpct
			aggiornamento registro accessi	non si ravvisano rischi	eccessiva o scarsa regolamentazione;								
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione contributi- Nell'attuale assetto della Provincia l'attività non viene svolta.			Criteria predisposti per favoriri specifici soggetti; Disomogeneità nelle valutazioni;	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; inadeguata cultura della legalità;	A	M	A	B	non valutabile	non valutabile	A	
	Patrocini	Richiesta	Registrazione informatica della richiesta (protocollazione)	non si ravvisano rischi								RN	
		Istruttoria	Consultazione della documentazione prodotta (istanza e modulistica)	discriminazione nella valutazione delle richieste	mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	M	M	B	B	B	B	B	M
		Richiesta integrazioni		non si ravvisano rischi								RN	Dirigenti, PO, rup

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizione PTPCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità
destinatario		Logistica e supporto all'evento patrocinato (se coincidente anche con concessione sala)	Predisposizione sala Predisposizione turnazione personale	non si ravvisano rischi								RN	Dirigenti, PO, rup
		Rilascio patrocinio	Atto concessorio	favorire determinati soggetti	mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	M	M	B	B	B	B	M	Dirigenti, PO, rup
		programmazione	elaborazione e approvazione programma biennale acquisti di beni e servizi; programma triennale lavori pubblici	Definizione fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza, efficacia ed economicità	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; inadeguata cultura della legalità;	M	A	B	B	B	B	A	organi politici; Dirigenti, P.O, Rup
		progettazione	redazione progetti definitivi - esecutivi e capitolati	difficoltà dalla programmazione anche in assenza di emergenze	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; inadeguata cultura della legalità;	M	M	B	B	B	B	M	organo politico, soggetti interni e esterni che partecipano a vario titolo al processo
		selezione del contraente (importi fino a € 40.000,00)	nomina Rup	Controllo dell'intera procedura da parte di un unico soggetto	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; inadeguata cultura della legalità;	A	M	B	B	B	B	A	Dirigente

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizione PTPCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità	
			determinazione a contrarre	violazione delle norme sugli affidamenti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa	M	B	B	B	B	B	M	Dirigente - Rup	
			individuazione del contraente	Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; inadeguata cultura della legalità;	A	B	B	B	B	B	A	Dirigente - Rup	
		verifica, aggiudicazione e stipula contratto (aggiudicazione	omissione dei controlli ex post per favorire un determinato o.e.	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; inadeguata cultura della legalità;	M	B	B	B	B	B	B	M	Dirigente - Rup
			stipula contratto	inserimento di clausole contrattuali che favoriscono il contraente	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; inadeguata cultura della legalità;	M	B	B	B	B	B	B	M	Dirigente - Rup
		selezione del contraente (importi superiori a € 40.000,00	nomina Rup	Controllo dell'intera procedura da parte di un unico soggetto	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; inadeguata cultura della legalità;	A	M	B	B	B	B	B	A	Dirigente

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizione PTPCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità
Contratti pubblici, già affidamento di lavori, servizi e forniture;	affidamento di lavori, servizi e forniture		individuazione della procedura di scelta del contraente	abuso del ricorso a procedure negoziate	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; inadeguata cultura della legalità;	A	B	B	B	B	B	A	Dirigente - Rup
			individuazione del criterio di gara e dei requisiti di partecipazione	individuazioni e di requisiti e criteri non oggettivi per favorire un operatore economico o individuazioni e di soggetti da invitare con elusione dei principi di trasparenza e rotazione	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; inadeguata cultura della legalità;	A	B	B	B	B	B	A	Dirigente - Rup
			pubblicità della gara	mancato rispetto delle norme sulla pubblicità della gara	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; inadeguata cultura della legalità;	M	B	B	B	B	B	M	Dirigente - Rup
		verifica, aggiudicazione e stipula contratto (importi oltre 40.000,00)	nomina Commissione	individuazioni e di Commissari di gara in conflitto d'interesse	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; inadeguata cultura della legalità;	A	B	B	B	B	B	A	

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizione PTPCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità
			svolgimento della gara,	mancanza di oggettività nell'assegnazione di punteggi nella valutazione delle offerte al fine di favorire un operatore economico	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; inadeguata cultura della legalità;	A	M	B	B	B	B	A	commissione
			verifica dell'anomalia dell'offerta	eccessiva discrezionalità nella valutazione delle giustificazioni addotte dall'aggiudicatario	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; inadeguata cultura della legalità;	A	M	B	B	B	B	A	commissione
			verifiche ex post	omissione dei controlli ex post	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; inadeguata cultura della legalità;	M	B	B	B	B	B	M	Rup
			stipula contratto	inserimento di clausole contrattuali che favoriscono il contraente	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; inadeguata cultura della legalità;	M	B	B	B	B	B	M	Dirigente - Rup

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizione PTPCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità
			pubblicazioni relative alle norme sulla trasparenza	mancata pubblicazione dei dati obbligatori nei termini e con le modalità imposte dalle norme	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; inadeguata cultura della legalità;	B	B	B	B	B	B	B	Dirigente - Rup
		esecuzione dei contratti	varianti in corso d'opera	approvazioni di varianti non necessarie alla funzionalità dell'opera per favorire l'appaltatore	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; inadeguata cultura della legalità;	A	B	B	B	B	B	A	Dirigente - Rup
			subappalto	mancato rispetto delle norme in materia di autorizzazioni e al subappalto	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; inadeguata cultura della legalità;	M	M	B	B	B	B	M	Dirigente - Rup
			gestione delle riserve e delle controversie non giudiziali	distorto uso del ricorso a soluzioni extragiudiziali per favorire l'appaltatore	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; inadeguata cultura della legalità;	A	B	B	B	B	B	B	A

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizione PTPCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità
	Gestione delle procedure relative alle progressioni orizzontali	istruttoria	valutazione	disparità di trattamento anche per mero errore materiale	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	B	B	B	B	B	B	B	Settore II Dirigente - Rup
			predisposizione graduatoria provvisoria										
			esame osservazioni pervenute										
			verifica autocertificazioni	omissione controllo		M	B	B	B	B	B	M	

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizione PTPCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità	
Acquisizione e gestione del personale	Gestione giuridica del rapporto di lavoro dei dipendenti	conclusione	approvazione graduatoria definitiva con applicazione delle precedenze e preferenze											
			rilevazione e gestione delle presenze e assenze	omessa vigilanza	mancanza controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	B	M	B	B	B	B	M	Settore II Dirigente - Rup	
		gestione degli istituti contrattuali che legittimano l'assenza del dipendente	valutazione richiesta dipendente	Rilascio autorizzazioni per concessioni aspettative congedi- permessi o autorizzazioni e di straordinari in assenza di requisiti	mancanza controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	B	B	B	B	B	B	B		
			acquisizione dati dall'Inps o dal dipendente	non si ravvisano rischi		giornaliera	CCNL funzioni locali; CCDI ente; D.Lgs. 465/2001							Settore II Dirigente - Rup
		gestione assenza malattia dei dipendenti	aggiornamento scheda presenza	non si ravvisano rischi										
			attivazione procedure di controllo	omessa vigilanza	mancanza di misure e/o controlli;	B	M	B	B	B	B	B	M	

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizione PTPCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità	
			applicazioni sanzioni di legge	erronea sanzione	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; responsabilità di pochi	B	B	B	B	B	B	B	Settore II Dirigente - Rup	
		Adempimenti obblighi di legge a carico del Datore di lavoro ex D.lgs.	Trasmissione telematica all'INAIL delle comunicazioni/infortuni sul lavoro e malattie professionali	false attestazioni	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; responsabilità di pochi o unico soggetto;	M	M	B	B	B	B	M		
	Autorizzazioni incarichi ai dipendenti		richiesta	compilazione modulo ad hoc e protocollazione	non si ravvisano rischi								RN	dipendente
			istruttoria	verifica dei requisiti ex art. 53 D.Lgs. 165/2000	rilascio autorizzazioni in assenza di requisiti	eccessiva o scarsa regolamentazione;	M	B	B	B	B	B	M	Dirigente competente - Segretario Generale per i Dirigenti
			autorizzazione/trasparenza	rilascio autorizzazione e pubblicazione sul sito web sez. Amministrazione trasparente incarico	mancata pubblicazione dei dati obbligatori nei termini e con le modalità imposte dalle norme	eccessiva o scarsa regolamentazione;	B	B	B	B	B	B	B	
	Elaborazione trattamento economico fondamentale con relativi oneri riflessi			adozione di atti relativi all'erogazione del trattamento fondamentale	erroneo calcolo	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; responsabilità di pochi o unico soggetto;	B	B	B	B	B	B	B	Dirigenti PO Servizio gestione economico e previdenziale del personale
					false attestazioni per favorire alcuni dipendenti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; responsabilità di pochi o unico soggetto;	M	M	B	B	B	B	M	Dirigenti PO Servizio gestione economico e previdenziale del personale
			nomina delegazione trattante	nomina delegati compiacenti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza;	B	B	B	B	B	B	B	organo politico	

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizione PTPCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità	
	Erogazione salario accessorio		costituzione fondo	erroneo applicazione della normativa in continua evoluzione	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto;	B	M	B	B	B	B	M	Dirigente PO Servizio politiche del Personale	
			atto di indirizzo per la ripartizione risorse	decisioni che favoriscono determinate categorie di dipendenti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna;	M	M	B	B	B	B	M	organo politico	
			parere sul fondo	non si ravvisano rischi										revisori dei conti
			accordo con ripartizione delle risorse	decisioni non connesse alle effettive esigenze dell'Ente e di merito dei dipendenti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna;	M	M	B	B	B	B	B	M	delegazione trattante di parte e le organizzazioni sindacali
			atti di attribuzione incentivi economici al personale	erronee attribuzioni	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; responsabilità di pochi o unico soggetto;	B	B	B	B	B	B	B	B	Dirigenti
			istruttoria ed erogazione	erroneo calcolo	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; responsabilità di pochi o unico soggetto;	B	B	B	B	B	B	B	B	B

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizione PTPCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità
	Gestione previdenziale e istituti pensionistici		gestione posizione contributiva dipendente mediante denuncia mensile dei contributi	manipolazione e dati per favorire alcuni dipendenti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; responsabilità di pochi o unico soggetto;	M	B	B	B	B	B	M	Dirigenti PO Servizio gestione economico e previdenziale del personale
			sistemazione a richiesta della posizione dei soggetti che hanno prestato servizio nell'ente	manipolazione e dati per favorire alcuni dipendenti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; responsabilità di pochi o unico soggetto;	M	B	B	B	B	B	M	Dirigenti PO Servizio gestione economico e previdenziale del personale
			sistemazione della posizione contributiva dei dipendenti in servizio ai fini pensionistici	manipolazione e dati per favorire alcuni dipendenti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; responsabilità di pochi o unico soggetto;	M	B	B	B	B	B	M	
			adozione atto di collocamento a riposo	omesso controllo requisiti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza;	M	B	B	B	B	B	M	
			istruttoria della liquidazione della pensione dei dipendenti sul sito INPS	erroneo calcolo	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; responsabilità di pochi o unico soggetto;	B	B	B	B	B	B	B	
			istruttoria e adozione atti per la liquidazione della buonuscita	erroneo calcolo	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; responsabilità di pochi o unico soggetto;	B	B	B	B	B	B	B	
	Programmazione finanziaria entrate e spese (bilancio)		predisposizione atti di programmazione finanziaria	Erronea istruttoria, inesatta verifica congruità delle poste in bilancio rispetto alle previsioni ed alle eventuali variazioni	mancanza di trasparenza; responsabilità di pochi o unico soggetto;	M	M	B	B	B	B	M	Dirigenti - Rup - P.O. - Organi politici

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizione PTPCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità	
			contabilizzazione e trasmissione al tesoriere della reversale d'incasso	elusione delle attività di controllo per favorire/sfavore soggetti esterni	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto;	A	B	B	B	B	B	A		
			versamento	non si ravvisano rischi										Tesoriere
	gestione spese - impegni	ricezione atto	invio atti di impegno di spesa	non si ravvisano rischi									RN	Dirigente - PO - Rup - Settori
		istruttoria	verifica elementi atto di impegno	elusione delle attività di controllo per favorire/sfavore soggetti esterni	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto;	A	B	B	B	B	B	B	A	Dirigenti - PO - Rup Servizio Gestione finanziaria
		parere	Apposizione parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria	elusione delle attività di controllo per favorire/sfavore soggetti esterni	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto;	A	B	B	B	B	B	B	A	
		ricezione atto	invio atti di liquidazione											Dirigente - PO - Rup - Settori
	istruttoria	verifica elementi atto di liquidazione	elusione delle attività di controllo per favorire/sfavore soggetti esterni	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto;	A	B	B	B	B	B	B	A	Dirigente - PO - Rup Servizio Gestione finanziaria	

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizione PTCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità	
	gestione spese - liquidazione	parere	Contabilizzazione e Apposizione parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria	elusione delle attività di controllo per favorire/sfavorire soggetti esterni	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto;	A	B	B	B	B	B	A		
			emissione mandato di pagamento	elusione delle attività di controllo per favorire/sfavorire soggetti esterni	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto;	A	B	B	B	B	B	A		
			firma mandato pagamento	non si ravvisano rischi									RN	Dirigenti competenti
			trasmissione al tesoriere della reversale d'incasso	non si ravvisano rischi									RN	Dirigente- PO -Rup Servizio Gestione finanziaria
			pagamento	non si ravvisano rischi interni all'ente									RN	tesoriere
	gestione entrate tributarie ed extra tributarie (IPT, TEFA e COSAP)		elaborazione lista dei debitori	omissione iscrizione contribuenti con conseguente danno erariale	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto;	A	M	B	B	B	B	B	A	Dirigente - PO-Rup Servizio Gestione finanziaria - Servizio Programmazione bilancio
			accertamento e definizione del debito	omissione procedure di controllo	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza;	A	M	B	B	B	B	B	A	
			predisposizione e invio avviso di accertamento	intempestiva predisposizione dell'atto/invio tardivo	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto;	A	M	B	B	B	B	B	A	

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizione PTPCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità	
			incasso	non si ravvisano rischi								RN		
	Gestione imposte e tasse a carico della Provincia		quantificazione definizione IMU da pagare	erroneo calcolo	responsabilità di pochi o unico soggetto;	B	B	B	B	B	B	B	B	Dirigente - PO-Rup Servizio Gestione finanziaria -
			predisposizione atti e pagamento IMU	ritardo nel pagamento	mancanza di misure e/o controlli;	B	B	B	B	B	B	B	B	
		ricezione avviso pagamento Tari	verifica correttezza del debito	omessa verifica	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto; s	B	B	B	B	B	B	B	B	Dirigente - PO-Rup Servizio Programmazione e bilancio
			predisposizione atti e pagamento Tari	ritardo nel pagamento	mancanza controlli;	B	B	B	B	B	B	B	B	
	gestione sanzioni ambientali	ricezione verbale	protocollo	non si ravvisano rischi									RN	polizia provinciale
		istruttoria	verifica dei presupposti dell'accertamento, del pagamento nei termini, dell'eventuale presentazione di memorie difensive	elusione delle attività di verifica per favorire soggetti esterni	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	M	B	B	B	B	B	B	M	polizia provinciale
			audizione (eventuale)	non si ravvisano rischi									RN	
		provvedimento finale	ordinanza	mancata adozione del provvedimento o nei termini normativamente previsti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	M	B	B	B	B	B	B	M	Dirigente Settore tecnico - Rup polizia provinciale

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizioni PTPCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità	
		mancato pagamento ordinanza (eventuale)	sollecito pagamento	mancata adozione del sollecito nei termini normativamente previsti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	M	B	B	B	B	B	M	polizia provinciale	
			predisposizione del ruolo coattivo o delle ingiunzioni	omessa predisposizione e dell'atto nei termini	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	M	B	B	B	B	B	M	concessionario esterno	
	gestioni sanzioni codice della strada	comunicazione al trasgressore /obbligato in solido	notifica verbale	omessa predisposizione e della comunicazione e nei termini per favorire il trasgressore	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	M	B	B	B	B	B	B	M	polizia provinciale
		accertamento del pagamento	verifica pagamento effettuato correttamente	omessa verifica a favore del trasgressore	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	M	B	B	B	B	B	B	M	polizia provinciale
		mancato pagamento	preavviso di ruolo	omesso preavviso a favore del	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di	M	B	B	B	B	B	B	M	
			predisposizione del ruolo coattivo dei verbali	omessa predisposizione atti a favore del	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza;	M	B	B	B	B	B	B	M	concessionario esterno
			memorie difensive al prefetto o al giudice di pace nel caso di ricorso del trasgressore a tali autorità	omessa predisposizione atti a favore del trasgressore	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	M	B	B	B	B	B	B	M	polizia provinciale
			iscrizione a ruolo ordinanza prefettizia o sentenza del giudice di pace (eventuale)	omessa predisposizione atti a favore del trasgressore	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	M	B	B	B	B	B	B	M	polizia provinciale

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizione PTPCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità	
Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio	valorizzazione patrimonio: vendita/ locazioni		contratto	inserimento di clausole	mancanza di trasparenza;	M	B	B	B	B	B	M	Dirigente	
		fitti attivi	individuazione immobili da concedere in locazione	individuazione e pilotata/pressioni esterne	mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto;	M	M	B	B	B	B	B	M	Organo politico - Dirigenti
			perizia di stima	valutazione di stima non conforme alle valutazioni di mercato con danno per l'ente	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto;	M	M	B	B	B	B	B	M	Dirigenti Rup
			avviso/bando	elusione procedure ad evidenza pubblica per agevolare interessi di privati	eccessiva o scarsa regolamentazione;	A	B	B	B	B	B	B	A	Dirigenti Rup
			gara	irregolare composizione della commissione per agevolare particolare istanza	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; responsabilità di pochi o unico soggetto;	M	B	B	B	B	B	B	M	Dirigente - rup
			individuazione locatario	individuazione e pilotata/pressioni esterne	mancanza di misure e/o controlli; eccessiva o scarsa regolamentazione;	A	B	B	B	B	B	B	A	commissione
			stipula contratto	inserimento di clausole favorevoli al locatario	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	M	B	B	B	B	B	B	B	M

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizioni PTPCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità	
			monitoraggio riscossione canoni	Inerzia e ritardo nel disporre le procedure di incasso	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto;	M	B	B	B	B	B	M	Dirigente - Rup	
			pubblicazione sul sito amministrazione trasparente	mancata pubblicazione	mancanza di trasparenza;	B	B	B	B	B	B	B	B	personale incaricato
		fitti passivi	segnalazione necessità di immobile	mancata verifica della effettiva necessità dell'utilizzo del bene	mancanza di trasparenza;	A	A	B	B	B	B	B	A	Dirigente
			atto di indirizzo	atto non motivato	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; e	M	B	B	B	B	B	B	M	organo politico
			individuazione immobile tramite avviso pubblico	elusione procedure ad evidenza /contiguità proprietario e amministrazione	mancanza di misure e/o controlli; eccessiva o scarsa regolamentazione;	A	B	B	B	B	B	B	A	Dirigente Rup
			valutazione offerte	elusione procedure ad evidenza pubblica nella scelta del contraente, valore stima immobile non congruo	mancanza di misure e/o controlli; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto;	A	B	B	B	B	B	B	A	Dirigente - Rup
			stipula contratto	non corretta determinazione delle norme contrattuali previste dalle vigenti normative in materia di locazioni;	mancanza di misure e/o controlli; responsabilità di pochi o unico soggetto;	M	B	B	B	B	B	B	M	Dirigente

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizione PTPCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità		
			monitoraggio locazioni passive	omissione monitoraggio	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna;	M	M	B	B	B	B	M	Dirigente - PO		
			pubblicazione sul sito amministrazione trasparente	mancata pubblicazione	mancanza di trasparenza;	B	B	B	B	B	B	B	personale incaricato		
	concessioni in uso immobili	istruttoria	individuazione immobile	individuazioni e pilotata/pressioni esterne	mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto;	M	M	B	B	B	B	B	M	Settore I Dirigente - Rup	
			valutazione richiesta	concessione al soggetto richiedente senza avvio di gara	mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto;	M	M	B	B	B	B	B	M		
			bando o avviso pubblico per individuazioni di altri soggetti oltre gli istanti	Previsioni di requisiti personalizzati per favorire soggetti esterni	eccessiva o scarsa regolamentazione; r	M	M	B	B	B	B	B	M		
					gara	favoritismi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di	M	B	B	B	B	B	M	commissione
					individuazione concessionario	mancanza di oggettività nell'assegnazione della concessione per favorire assegnatario	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto;	M	B	B	B	B	B	M	
					contratto	clausole a favore del concessionario	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa	M	M	B	B	B	B	M	Dirigente

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizione PTPCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità	
	Concessione uso temporaneo sale	Istruttoria	Verifica disponibilità della sala	diniego disponibilità per avvantaggiare e altri richiedenti	mancanza di trasparenza; responsabilità di pochi o unico soggetto;	B	B	B	B	B	B	B		
			Pagamento dell'eventuale canone concessorio	omesso controllo	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	B	B	B	B	B	B	B	B	
			Rilascio Concessione (abbinata con o senza patrocinio)	disparità di trattamento	mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione	B	B	B	B	B	B	B	B	Rup - Dirigente
		Organizzazione sala	Predisposizione strumenti e risorse per uso sala	non si ravvisano rischi										Rup
	gestione parco macchine	tagliando annuale mezzi	affidamento dei servizi e forniture	mancata rotazione nell'affidamento	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza;	M	B	B	B	B	B	B	M	Dirigente - PO Rup
		revisione mezzi		non si ravvisano rischi									RN	
		riparazione mezzo		mancata rotazione nell'affidamento	mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	M	B	B	B	B	B	B	M	Dirigente - PO Rup
		acquisto carburante		violazione disposizioni di legge	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; responsabilità di pochi o unico soggetto;	B	B	B	B	B	B	B	B	Dirigente - PO Rup
		assicurazione e e tassa di possesso	contratto di Brokeraggio e determina liquidazione tassa	non si ravvisano rischi										Dirigente PO
		richiesta	autorizzazione all'uso	uso improprio del mezzo	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di	B	B	B	B	B	B	B	B	Dirigente competente

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizione PTCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità	
			messa a disposizione del mezzo	uso improprio del mezzo	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	B	B	B	B	B	B	B	Dirigente PO	
	gestione polizze assicurative	fase preliminare	gara e affidamento servizio	i rischi connessi all'affidamento di, servizi ai quali si rinvia									Dirigente - PO - Rup	
			liquidazione premi annuali	erroneo calcolo	mancanza di misure e/o controlli;	B	B	B	B	B	B	B	Dirigente - PO - Rup	
	gestione stragiudiziale sinistri	ricevimento istanza	protocollazione	non si ravvisano	mancanza di misure e/o controlli;									Dirigente rup servizio
		istruttoria	apertura sinistro presso l'Assicurazione per il tramite del Broker sinistri sopra sir - invio solo al Broker peri sinistri sotto sir	non si ravvisano rischi										Dirigente rup servizio
			richiesta relazione tecnica agli uffici competenti da inviare al Broker	non si ravvisano rischi										Dirigente rup servizio
			parere in merito alla riscarcibilità dell'assicurazione - Broker	non di competenza										Dirigente rup servizio
			attività transattiva in caso di responsabilità dell'Ente nella causazione del danno per ridurre al minimo l'importo da risarcire	Condizionamenti nelle decisioni assunte per condizionamenti esterni, valutazioni istruttorie discrezionali	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	M	M	B	B	B	B	M	Dirigente rup servizio	

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizione PTCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità		
		provvedimento	rigetto o liquidazione	disparità di trattamento nell'evasione delle pratiche con allungamento termini per provvedimento finale	mancanza di misure e/o controlli; responsabilità di pochi o unico soggetto;	B	B	B	B	B	B	B	Dirigente rup servizio		
	Gestione contabile adempimenti amministratori: rimborsi spese ai componenti gli organi istituzionali e degli oneri ex art. 80 D. Lgs 267/2000 ai datori di lavoro;	Acquisizione delle richieste del datore di lavoro	Registrazione informatica (protocollo) della richiesta	non si ravvisano rischi											
		Verifica della presenza e partecipazione dell'amministratore alle sedute collegiali	Consultazione dei verbali delle sedute collegiali e delle attestazioni di presenza/partecipazione rilasciate	omessi controlli/falsificazione tempi di partecipazione	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza	M	B	B	B	B	B	B	M		
		Verifica dei requisiti soggettivi per il rimborso relativi al lavoratore e al datore	Consultazione della documentazione inerente la posizione lavorativa (contratti di lavoro, qualifica professionale, altre condizioni del lavoratore)	omessi controlli	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza	M	B	B	B	B	B	B	B	M	
			Consultazione della posizione contributiva del datore	omessi controlli	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza	M	B	B	B	B	B	B	B	M	
		rimborso	Assunzione atto di impegno e liquidazione	Errata quantificazione e del rimborso	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza	B	B	B	B	B	B	B	B	B	
	Valutazione dell'evento da realizzare	Programmazione e progettazione delle attività da compiere in relazione alla natura e finalità dell'evento	i rischi connessi all'affidamento di beni e servizi ai quali si rinvia											Dirigenti, PO, rup	

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizione PTPCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità
	Manutenzione e implementazione dispositivi informatici e sistema di telefonia fissa e mobile	problematica e individuazione delle idonee risorse strumentali e finanziarie finalizzate alla risoluzione della problematica	risorse umane interne alla struttura, in alternativa attivazione di risorse tecniche esterne	tutti i rischi connessi all'affidamento di beni, servizi e ai quali si rinvia								si rinvia al livello del rischio degli affidamenti di beni e servizi	Dirigente Rup
		acquisto dei dispositivi informatici necessari tramite procedure di affidamento su piattaforma											
	Accertamento evasione tributaria ed extratributaria totale e parziale		Verifica dei pagamenti effettuati dai debitori	Omesso accertamento o inosservanza delle norme ai fine di agevolare particolari soggetti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto;	A	M	B	B	B	B	A	Dirigente - PO-Rup Servizio Gestione finanziaria - Servizio Programmazione bilancio
			sollecito di pagamento - avviso bonario	omesso avviso al fine di agevolare soggetti esterni	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto;	A	M	B	B	B	B	A	
			predisposizione del ruolo coattivo o delle ingiunzioni	possibile superamento dei termini prescrizionali al fine di agevolare l'evasore	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto;	A	M	B	B	B	B	B	A
		Programmazione annuale - Piano operativo	non si ravvisano rischi										Segretario Generale

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizione PTPCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità	
	Controllo di regolarità amministrativa degli atti ex art. 147 bis TUEL	scelta degli atti da monitorare	estrazione	mancanza di trasparenza nelle operazioni di estrazione	mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto	M	B	B	B	B	B	M	commissione	
			verbale estrazione e relativa comunicazione	non si ravvisano rischi										
		Risultati controllo	istruttoria	controllo atti	non rilevare le irregolarità	mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto	B	B	B	B	B	B	B	
				Report risultati controllo - comunicazione - pubblicazione	non si ravvisano rischi									
	Controllo strategico ex art. 147 ter TUEL		linee programmatiche											Consiglio provinciale
			monitoraggi periodici + relazione performance	ritardo nel reperimento delle informazioni	mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto	B	B	B	B	B	B	B	B	Dirigenti, Presidente e Consiglio
	Controllo sulle società partecipate non quotate ex art. 147 quater TUEL		monitoraggi periodici sulle società in house e relativi obiettivi - relazione performance	ritardo nel reperimento informazioni	mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto	B	B	B	B	B	B	B	B	Dirigenti, Presidente e Consiglio
	Controllo di gestione ex art. 196 TUEL		monitoraggi periodici sullo stato di attuazione dei programmi + relazione performance	ritardo nel reperimento delle informazioni	mancanza di misure e/o controlli; responsabilità di pochi o unico soggetto;	B	B	B	B	B	B	B	B	Dirigenti, Presidente e Consiglio

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizione PTPCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità
	verifica su siti inquinati	fase attuativa	parere espresso in sede di Conferenza sulla caratterizzazione e successiva bonifica	rilascio parere non conforme alla norma per pressioni esterne	manca di controlli;	M	M	B	B	B	B	M	
			vigilanza sul rispetto della caratterizzazione approvata e successiva bonifica	omesso controllo	manca di controlli;	M	M	B	B	B	B	M	
		individuazione responsabile sito inquinato su richiesta del Ministero, Regione, Comune e	sopralluogo e riscontro documentale relativo ai siti inquinati autonomamente o insieme ad altri enti	omissioni attività per pressioni esterne	manca di controlli;	M	M	B	B	B	B	M	polizia provinciale
		provvedimento finale	ordinanza di bonifica nei confronti del responsabile oppure dichiarazione di non individuazione del responsabile	ritardi nell'adozione del provvedimento	manca di controlli;	M	M	B	B	B	B	M	Dirigenti Settore I polizia provinciale
			Sopralluogo	Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento delle attività per consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti	manca di misure e/o controlli; manca di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	M	M	B	B	B	B	M	polizia provinciale

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizione PTCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità	
Incarichi e nomine	consulenza	istruttoria	Valutazione CV ed eventuale colloquio	diformità nella valutazione dei C.V., pressioni esterne	manca di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	M	B	B	B	B	B	M		
			Conferimento incarico	scelta di un professionista non avente i requisiti per l'incarico	manca di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	M	B	B	B	B	B	M		
			Pubblicazione sezione amministrazione trasparente	manca pubblicazione	manca di trasparenza;	B	B	B	B	B	B	B		
	nomina rappresentanti della provincia presso Enti, società, fondazioni			indirizzi per la nomina	contatti e conoscenze fra gli interessati alla nomina e i soggetti politici	manca di trasparenza; amministrazione.	M	A	B	B	B	B	A	Consiglio provinciale
				avviso pubblico	Previsioni di requisiti personalizzati per favorire determinati soggetti	manca di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	M	A	B	B	B	B	A	organo politico
				verifica dei requisiti dei candidati	diformità nelle valutazioni dei C.V.	manca di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	M	B	B	B	B	B	M	Segreteria Generale - Servizio Controllo analogo
				nomina	nomina di soggetto non idoneo	manca di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	M	B	B	B	B	B	M	Presidente
				avviso pubblico	Previsioni di requisiti personalizzati per favorire determinati soggetti	manca di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione	M	M	B	B	B	B	M	organo politico

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizione PTPCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità		
	nomina nucleo di valutazione		verifica dei requisiti dei candidati	pressioni esterne, difformità nelle valutazioni dei C.V.	mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione	M	B	B	B	B	B	M	Segreteria Generale - Servizio Controllo analogo		
			nomina	nomina di soggetto non idoneo	mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione	M	B	B	B	B	B	M	Presidente		
	nomina revisori dei conti	Selezione preventiva ad opera della prefettura	sorteggio	attività non di competenza										prefettura	
		Presenza d'atto del verbale prefettizio	protocollazione	non si ravvisano rischi										Rup	
		istruttoria	Valutazione dei curricula - Distinzione, in base al CV, dei diversi ruoli dei membri individuati	non si ravvisano rischi											Dirigente- Rup
			Delibera di conferimento incarico	non si ravvisano rischi											Organo politico - Dirigente - RUP
		Pubblicazione della delibera su amministrazione trasparente	mancata pubblicazione	mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione	B	B	B	B	B	B	B	B	Dirigente- Rup		
		protocollazione ed invio al Settore competente per materia per valutare l'opportunità e convenienza della costituzione in	non si ravvisano rischi											Rup Dirigente Servizio Avvocatura	

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizione PTPCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità	
	Gestione contenzioso - Affidamento incarichi a professionisti esterni	ricezione atto	Relazione servizio competente sulla necessità di costituirsi in giudizio	non rimettere la relazione nei termini e pertanto non permettere la costituzione nei termini per avvantaggiare e controparte	mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	A	B	B	B	B	B	A	Dirigente - Rup - PO	
		costituzione in giudizio	formazione elenco legali esterni	omessi aggiornamenti	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; responsabilità di pochi o unico soggetto;	M	B	B	B	B	B	B	M	Dirigente - Rup - PO Servizio Avvocatura
			comparazione curricula	Proposta di nominativo pilotata	mancanza di trasparenza;	M	M	B	B	B	B	B	M	
			scelta del Professionista incaricato ai sensi del Regolamento interno	inosservanza regole procedurali a garanzia della trasparenza, imparzialità e rotazione	eccessiva o scarsa regolamentazione;	M	B	B	B	B	B	B	M	Presidente della Provincia
			impegno di spesa conferimento incarico	ingiustificato aumento delle spese per avvantaggiare il professionista	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza	M	B	B	B	B	B	B	M	Rup Dirigente-PO Servizio Avvocatura
			sottoscrizione disciplinare di incarico	mancato inserimento di clausole che limitino l'aumento delle spese	eccessiva o scarsa regolamentazione;	M	B	B	B	B	B	B	M	Dirigente - legale esterno

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizione PTCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità	
Affari legali e contenzioso		definizione giudizio	liquidazione compensi	omesso controllo congruità delle spese	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; responsabilità di pochi o unico soggetto	M	B	B	B	B	B	M	Rup Dirigente-PO Servizio Avvocatura	
			ottemperanza alla sentenza in caso di soccombenza	non si ravvisano rischi										Rup- P.O. - Dirigente Settore competente
		ottemperanza alla sentenza in caso di vittoria	non si ravvisano rischi											Rup Dirigente-PO Servizio Avvocatura
	Gestione contenzioso Costituzione in giudizio avvocatura interna	ricezione atto		protocollazione ed invio al Settore competente per materia per valutare l'opportunità e convenienza della costituzione in giudizio	non si ravvisano rischi									Rup Dirigente Servizio Avvocatura
				Relazione servizio competente	non rimettere la relazione nei termini e pertanto non permettere la costituzione nei termini per avvantaggiare e controparte	mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	A	M	B	B	B	B	M	Dirigente - Rup - PO
		costituzione in giudizio	incarico al Professionista interno	conflitto di interessi	eccessiva o scarsa regolamentazione;	M	B	B	B	B	B	B	M	Presidente della Provincia
			predisposizione atti difensivi e partecipazione alle udienze	intempestiva predisposizione dell'atto	mancanza di misure e/o controlli; responsabilità di pochi o unico soggetto;	M	B	B	B	B	B	B	M	avvocatura interna
		definizione giudizio	ottemperanza alla sentenza in caso di soccombenza	non si ravvisano rischi										
	ottemperanza alla sentenza in caso di vittoria		non si ravvisano rischi											Rup Dirigente-PO Servizio Avvocatura

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizione PTPCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità	
	pareri	ricezione atto	protocollo	non si ravvisano rischi								RN	Rup Dirigente-PO Servizio Avvocatura	
		istruttoria	ricerca normativa e studio del caso	non si ravvisano rischi								RN		
		rilascio parere	elaborazione parere	pressioni per orientare il parere	inadeguata cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione	M	M	B	B	B	B	M		
	gestione procedimento elettorale legge 56/2014	accertamento o corpo elettorale	indizione comizi elettorali	errori nell'applicazione della normativa	ccessiva o scarsa regolamentazione;	B	B	B	B	B	B	B	presidente con decreto	
			Costituzione ufficio elettorale	errori nell'applicazione della normativa	ccessiva o scarsa regolamentazione;	B	B	B	B	B	B	B	presidente con decreto	
			accertamento aventi diritto al voto e pubblicazione	errori nell'applicazione della normativa	ccessiva o scarsa regolamentazione;	B	B	B	B	B	B	B	ufficio elettorale	
		ammissione o ricusazione liste	presentazione liste e/o candidature	errori nell'applicazione della normativa	ccessiva o scarsa regolamentazione;	B	B	B	B	B	B	B	delegati di lista	
			esame liste e/o candidature	errori nell'applicazione della normativa	ccessiva o scarsa regolamentazione;	B	B	B	B	B	B	B	ufficio elettorale	
			Comunicazione esito esame delle liste ai delegati	errori nell'applicazione della normativa	ccessiva o scarsa regolamentazione;	B	B	B	B	B	B	B	ufficio elettorale	
			provvedimento di ammissione o ricusazione liste e pubblicazione sul sito internet	errori nell'applicazione della normativa	ccessiva o scarsa regolamentazione;	B	B	B	B	B	B	B	ufficio elettorale	
		elezione	predisposizione schede elettorali	errori nell'applicazione della normativa	ccessiva o scarsa regolamentazione;	B	B	B	B	B	B	B	B	ufficio elettorale
			scrutinio	errori nell'applicazione della normativa	ccessiva o scarsa regolamentazione;	B	B	B	B	B	B	B	B	seggio elettorale
			proclamazione eletti e relativa pubblicizzazione	errori nell'applicazione della normativa	ccessiva o scarsa regolamentazione;	B	B	B	B	B	B	B	B	ufficio elettorale

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizione PTPCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità		
GOVERNO DEL TERRITORIO	attività deliberativa del Consiglio Provinciale	Presentazione delle proposte deliberative al Servizio Consiglio	Registrazione sul software di gestione documentale	non si ravvisano rischi								RN	Dirigente PO RUP		
		istruttoria	Verifica completezza documentale delle richieste ed eventuali integrazioni documentali	errata documentazione	mancanza di misure e/o controlli;	B	B	B	B	B	B	B	B	Dirigente, PO, Rup Consiglio	
			Disamina delle proposte da parte delle commissioni competenti	non si ravvisano rischi									RN	Commissioni Consiliari	
			Verbalizzazioni sedute	errata rappresentazione dei fatti	mancanza di trasparenza;	B	B	B	B	B	B	B	B	Dirigente PO RUP del Servizio Consiglio	
			Attestazioni di partecipazione alla seduta	non si ravvisano rischi									RN		
		Seduta di Consiglio	Seduta di Consiglio	non si ravvisano rischi									RN		
			Attestazioni di partecipazione alla seduta	falsificazione tempi di partecipazione	mancanza di misure e/o controlli;	M	B	B	B	B	B	B	M	M	Segretario Generale
			approvazione atti	non si ravvisano rischi										RN	organo politico
		Archiviazione e Pubblicazione delle delibere	Numerazione definitiva dell'atto e pubblicazione albo pretorio	non si ravvisano rischi										RN	Dirigente PO RUP del Servizio Consiglio
		Eventuale trasmissione delle delibere ad organi terzi (es:	invio	non si ravvisano rischi										RN	Rup proponente

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizione PTPCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità	
	attività deliberativa Presidente della Provincia (ex delibere di Giunta) e decreti ex art. 50 TUEL	istruttoria	predisposizione proposta e registrazione sul software di gestione documentale	non si ravvisano rischi								RN	Dirigente, PO, Rup	
		deliberativa per le ex delibere di Giunta	approvazione atti ex delibere di Giunta	non si ravvisano rischi									RN	organo politico
			verbalizzazione	non si ravvisano rischi									RN	Segretario Generale
			Numerazione definitiva dell'atto e pubblicazione albo pretorio	non si ravvisano rischi									RN	Dirigente, po, Rup
		deliberativa atti ex art. 50	approvazione e contestuale numerazione mediante apposito software	non si ravvisano rischi									RN	organo politico
		trasparenza	pubblicazione albo pretorio	non si ravvisano									RN	Dirigente, Rup, P.O
	piano territoriale di coordinamento provinciale		elaborazione proposta	pressioni esterne per evitare vincoli	mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	A	M	B	B	B	B	A	Dirigente - Rup Servizio Patrimonio	
			adozione atto	non si ravvisano rischi								RN	Consiglio Provinciale	
			pubblicazione	non si ravvisano rischi									RN	Dirigente - Rup Servizio Patrimonio
			esame osservazioni pervenute	pressioni esterne per vantaggi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza;	A	M	B	B	B	B	B	A	Dirigente - Rup Servizio Patrimonio
			conferenza di servizi per rilascio parere	Mancata o errata verifica di coerenza/compatibilità	mancanza di trasparenza;	B	B	B	B	B	B	B	B	Regione, Enti locali e altri enti pubblici

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizione PTPCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità
Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente	gestione patrimonio stradale e relative pertinenze	monitoraggio	aggiornamento anagrafe demanio stradale	anagrafe incompleta che non rispecchia la situazione effettiva	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto;	B	M	B	B	B	B	M	Dirigente, PO, U.O, sorveglianti
			sopralluoghi anche su segnalazione										
			individuazione interventi da realizzare anche in somma urgenza	erronea individuazione e degli interventi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione;	B	M	B	B	B	B	B	M
		istruttoria	programmazione, progettazione e realizzazione di lavori pubblici e/o affidamenti di beni e servizi	tutti i rischi connessi all'affidamento di beni, servizi e lavori ai quali si rinvia									
			informativa dell'adempimento regionale	non si ravvisano rischi								RN	Organi politici e gestione

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	fattori abilitanti gli eventi corruttivi	interesse esterno	discrezionalità	eventi corruttivi realizzati nel passato	opacità del processo	collaborazione per predisposizione PTCT	attuazione misure	livello complessivo rischio	responsabilità	
Programmazione e provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale	Piano dimensionamento rete scolastica provinciale	istruttoria	tavoli tecnici di coordinamento con Regione, sindacati, istituzioni scolastiche e sindaci per la predisposizione del piano	pressioni esterne per favorire determinate istituzioni scolastiche	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; responsabilità di pochi o unico soggetto; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguata cultura della legalità;	M	M	B	B	B	B	M	Dirigente - PO	
			approvazione del piano	non si ravvisano rischi									RN	conferenza provinciale di organizzazione
			recepimento da parte della Provincia	non si ravvisano rischi									RN	Presidente della Provincia
		ampliamento offerta formativa	coordinamento con Regione, sindacati, istituzioni scolastiche e sindaci per la predisposizione del piano	pressioni esterne per favorire determinate istituzioni scolastiche	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; responsabilità di pochi o unico soggetto; inadeguata cultura della legalità;	M	M	B	B	B	B	B	M	
			adozione ampliamento offerta formativa	atto non rispondente alle reali esigenze formative	mancanza di trasparenza;	M	M	B	B	B	B	B	M	presidente della Provincia
Gestione dell'edilizia scolastica	manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edilizia scolastica	monitoraggio	anagrafe patrimonio	anagrafe incompleta che non rispecchia la situazione effettiva	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi	B	M	B	B	B	B	M	Dirigenti Rup	
			sopralluoghi anche su segnalazione	non si ravvisano rischi									RN	Dirigenti Rup
			individuazione interventi da realizzare	erronea individuazione e degli interventi	mancanza di misure e/o controlli; mancanza di trasparenza; eccessiva o scarsa regolamentazione; responsabilità di pochi o unico soggetto;	B	M	B	B	B	B	B	M	Dirigenti Rup

Allegato **MISURE SPECIFICHE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

SEGRETERIA GENERALE - AVVOCATURA

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo o del rischio	misure	tipologia misura	tempistica di attuazione	note	conseguenze	responsabilità
Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio	Gestione contabile adempimenti amministratori: rimborsi spese ai componenti gli organi istituzionali e degli oneri ex art. 80 D. Lgs 267/2000 ai datori di lavoro;	Acquisizione delle richieste del datore di lavoro	Registrazione informatica (protocollo) della richiesta	non si ravvisano rischi	RN						Rup - Dirigente
		Verifica della presenza e partecipazione dell'amministratore alle sedute collegiali	Consultazione dei verbali delle sedute collegiali e delle attestazioni di presenza/partecipazione rilasciate	omessi controlli/falsificazione tempi di partecipazione	M	massima trasparenza dell'attività con protocollazione della documentazione fornita dal datore di lavoro, condivisione attività tra più dipendenti, verifica verbali	trasparenza, controllo				Rup - Dirigente
		Verifica dei requisiti soggettivi per il rimborso	Consultazione della documentazione inerente la posizione lavorativa (contratti di lavoro, qualifica professionale, altre condizioni del lavoratore)	omessi controlli	M	attività di riscontro da parte di più soggetti operanti all'interno dell'ufficio, protocollazione documentazione e fornita dall'amministratore ai fini della trasparenza dell'operato	controllo, trasparenza	permanente			Rup - Dirigente

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo del rischio	misure	tipologia misura	tempistica di attuazione	note	conseguenze	responsabilità
		rimborso relativi al lavoratore e al datore	Consultazione della posizione contributiva del datore	omessi controlli	M	attività di riscontro da parte di più soggetti operanti all'interno dell'ufficio, protocollazione documentazioni e fornita dall'amministratore ai fini della trasparenza dell'operato	controllo, trasparenza	permanente			Rup - Dirigente
		rimborso	Assunzione atto di impegno e liquidazione	Errata quantificazione del rimborso	B	riscontro su più livelli della documentazione e fornita dall'amministratore e datore di lavoro	controllo, trasparenza,	permanente			Rup - Dirigente
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo di regolarità amministrativa degli atti ex art. 147 bis Tuel	scelta degli atti da monitorare	Programmazione annuale - Piano operativo	non si ravvisano rischi	RN						Segretario Generale
			estrazione	mancanza di trasparenza nelle operazioni di estrazione	M	partecipazione di più soggetti all'estrazione	trasparenza,	permanente			commissione
			verbale estrazione e relativa comunicazione	non si ravvisano rischi	RN						
		istruttoria	controllo atti	non rilevare le irregolarità	B	operazione che prevede più soggetti	trasparenza	permanente		violazione dei profili di legittimità che potrebbe comportare anche conseguenze di natura penale	Segretario Generale - funzionari
		Risultati controllo	Report risultati controllo - comunicazione - pubblicazione	non si ravvisano rischi	RN						

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo o del rischio	misure	tipologia misura	tempistica di attuazione	note	conseguenze	responsabilità
	Verifica status amministratori	Verifica delle condizioni di candidabilità ed eleggibilità (sulla base del procedimento elettorale)	Riscontro delle dichiarazioni rese e dei requisiti soggettivi richiesti dalla normativa	Omissione o errata verifica	B	controllo su più livelli	controllo	permanente			Dirigente PO RUP
			Eventuali integrazioni documentali (anche d'ufficio o con richiesta a soggetti e autorità terze)								
		Dichiarazione positiva o negativa dello status (anche a sanatoria)	Atto dichiarativo	omissione riscontri	B	controllo su più livelli	controllo partecipazione	permanente			Dirigente - Rup
Incarichi e nomine	nomina rappresentanti della provincia presso Enti, società, fondazioni		indirizzi per la nomina	contatti e conoscenze fra gli interessati alla nomina e i soggetti politici	A	avviso pubblico per regolare la presentazione delle candidature	trasparenza	permanente			Consiglio provinciale
			avviso pubblico	Previsioni di requisiti personalizzati per favorire determinati soggetti	A	individuazione e tracciabilità dei criteri per la nomina	regolamentazione trasparenza	permanente			organo politico
			verifica dei requisiti dei candidati	differmità nelle valutazione dei C.V	M	individuazione e tracciabilità dei criteri per la nomina	regolamentazione trasparenza	permanente	B	B	Segreteria Generale - Servizio Controllo analogo
			nomina	nomina di soggetto non idoneo	M	individuazione e tracciabilità dei criteri per la nomina	regolamentazione trasparenza	permanente	B	B	Presidente
			protocollo ed invio al Settore competente per materia per valutare l'opportunità e convenienza della costituzione in giudizio	non si ravvisano rischi							Rup Dirigente Servizio Avvocatura

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo del rischio	misure	tipologia misura	tempistica di attuazione	note	conseguenze	responsabilità	
Affari legali e contenzioso	Gestione contenzioso - Affidamento incarichi a professionisti esterni	ricezione atto	Relazione servizio competente sulla necessità di costituirsi in giudizio	non rimettere la relazione nei termini e pertanto non permettere la costituzione nei termini per avvantaggiare controparte	A	richiesta specifica e documentata da parte dell'Avvocatura della relazione e di tutta la documentazione inerente	regolamentazione	permanente			Dirigente - Rup - PO	
		costituzine in giudizio	formazione elenco legali esterni	omessi aggiornamenti		M	controllo dell'adempimento su più livelli	controllo e trasparenza	permanente			Dirigente - Rup - PO Servizio Avvocatura
			comparazione curricula	Proposta di nominativo pilotata		M	motivazione della scelta	trasparenza	permanente			
			scelta del Professionista incaricato ai sensi del Regolamento interno	inosservanza regole procedurali a garanzia della trasparenza, imparzialità e rotazione		M	regolamento interno	regolamentazione	permanente			Presidente della Provincia
			impegno di spesa conferimento incarico	ingiustificato aumento delle spese per avvantaggiare il professionista		M	specificca indicazione delle voci di spesa	trasparenza	permanente			Rup Dirigente-PO Servizio Avvocatura
			sottoscrizione disciplinare di incarico	mancato inserimento di clausole che limitino l'aumento delle spese		M	predisposizione e disciplinare tipo	regolamentazione	permanente			Dirigente - legale esterno
		definizione giudizio	liquidazione compensi	omesso controllo congruità delle spese		M	verifica da parte di piu soggetti dell'ufficio	controllo, trasparenza,	permanente			Rup Dirigente-PO Servizio Avvocatura
			ottemperanza alla sentenza in caso di soccombenza	non si ravvisano rischi		RN						Rup- P.O. - Dirigente Settore competente
			ottemperanza alla sentenza in caso di vittoria	non si ravvisano rischi		RN						Rup Dirigente-PO Servizio Avvocatura

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo del rischio	misure	tipologia misura	tempistica di attuazione	note	conseguenze	responsabilità	
	Gestione contenzioso Costituzione in giudizio avvocatura interna	ricezione atto	protocollazione ed invio al Settore competente per materia per valutare l'opportunità e convenienza della costituzione in giudizio	non si ravvisano rischi	RN						Rup Dirigente Servizio Avvocatura	
			Relazione servizio competente	non rimettere la relazione nei termini e pertanto non permettere la costituzione nei termini per avvantaggiare controparte	A	richiesta specifica e documentata da parte dell'Avvocatura della relazione e di tutta la documentazione e inerente	regolamentazione, trasparenza	permanente			Dirigente - Rup - PO	
		costituzione in giudizio	incarico al Professionista interno	conflitto di interessi	M	specifico dichiarazione assenza di conflitto da inserire nella determina di incarico	regolamentazione	permanente			Presidente della Provincia	
			predisposizione atti difensivi e partecipazione alle udienze	intempestiva predisposizione e dell'atto	M	controllo delle scadenze da attuare su più livelli	controllo partecipazione	permanente			avvocatura interna	
		definizione giudizio	ottemperanza alla sentenza in caso di soccombenza	non si ravvisano rischi	RN						Rup- P.O. - Dirigente Settore competente	
			ottemperanza alla sentenza in caso di vittoria	non si ravvisano rischi	RN						Rup Dirigente- PO Servizio Avvocatura	
		pareri	ricezione atto	protocollazione	non si ravvisano rischi	RN						Rup Dirigente- PO Servizio Avvocatura
			istruttoria	ricerca normativa e studio del caso	non si ravvisano rischi	RN						
	rilascio parere		elaborazione parere	pressioni per orientare il parere	M	motivazione dell'atto	definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamenti	permanente			Rup	

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo del rischio	misure	tipologia misura	tempistica di attuazione	note	conseguenze	responsabilità
	gestione procedimento elettorale legge 56/2014	accertamento corpo elettorale	indizione comizi elettorali	errori nell'applicazione e della normativa	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente			presidente con decreto
			Costituzione ufficio elettorale	errori nell'applicazione e della normativa	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente			presidente con decreto
			accertamento aventi diritto al voto e pubblicazione	errori nell'applicazione e della normativa	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente			ufficio elettorale
		ammissione o ricusazione liste	presentazione liste e/o candidature	errori nell'applicazione e della normativa	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente			delegati di lista
			esame liste e/o candidature	errori nell'applicazione e della normativa	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente			ufficio elettorale
			Comunicazione esito esame delle liste ai delegati	errori nell'applicazione e della normativa	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente			
			provvedimento di ammissione o ricusazione liste e pubblicazione sul sito internet	errori nell'applicazione e della normativa	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente			
		elezione	predisposizione schede elettorali	errori nell'applicazione e della normativa	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente			
			scrutinio	errori nell'applicazione e della normativa	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente			seggio elettorale
			proclamazione eletti e relativa pubblicizzazione	errori nell'applicazione e della normativa	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente			ufficio elettorale
	Presentazione delle proposte deliberative al Servizio Consiglio	Registrazione sul software di gestione documentale	non si registrano rischi	RN						Dirigente PO RUP	

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo del rischio	misure	tipologia misura	tempistica di attuazione	note	conseguenze	responsabilità
GOVERNO DEL TERRITORIO	attività deliberativa del Consiglio Provinciale	istruttoria	Verifica completezza documentale delle richieste ed eventuali integrazioni documentali	errata documentazione	B	segnalazione al settore competente e richiesta dichiarazione integrativa	controllo	permanente			Dirigente, PO, Rup Consiglio
			Disamina delle proposte da parte delle commissioni competenti	non si ravvisano rischi	RN						Commissioni Consiliari
			Verbalizzazioni sedute	errata rappresentazione dei fatti	B	condivisione del contenuto con il presidente della Commissione	trasparenza	permanente			Dirigente PO RUP del Servizio Consiglio
			Attestazioni di partecipazione alla seduta	non si ravvisano rischi	RN						
		Seduta di Consiglio	Seduta di Consiglio	non si ravvisano rischi	RN						
			Attestazioni di partecipazione alla seduta	falsificazione tempi di partecipazione	M	verifica dei verbali, della presenza e degli orari di partecipazione	controllo	permanente			Segretario Generale
			approvazione atti	non si ravvisano rischi	RN						organo politico
		Archiviazione e Pubblicazione delle delibere	Numerazione definitiva dell'atto e pubblicazione albo pretorio	non si ravvisano rischi	RN						Dirigente PO RUP del Servizio Consiglio
		Eventuale trasmissione delle delibere ad organi terzi (es:	invio	non si ravvisano rischi	RN						Rup proponente
	attività deliberativa	istruttoria	predisposizione proposta e registrazione sul software di gestione documentale	non si ravvisano rischi							Dirigente, PO, Rup
		deliberativa per le ex delibere di Giunta	approvazione atti ex delibere di Giunta	non si ravvisano rischi	RN						organo politico

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo del rischio	misure	tipologia misura	tempistica di attuazione	note	conseguenze	responsabilità
	Presidente della Provincia (ex delibere di Giunta) e decreti ex art. 50 TUEL		verbalizzazione	non si ravvisano rischi	RN						Segretario Generale
			Numerazione definitiva dell'atto e pubblicazione albo pretorio	non si ravvisano rischi	RN						Dirigente, po, Rup
		deliberativa atti ex art. 50	approvazione e contestuale numerazione mediante apposito software	non si ravvisano rischi	RN						organo politico
		trasparenza	pubblicazione albo pretorio	non si ravvisano rischi	RN						Dirigente, Rup, P.O

SETTORE I

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	conseguenze	responsabilità
	AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI STRADALI - accesso a strade provinciali - allacciamenti sottoservizi- occupazioni permanenti in fascia di rispetto stradale - occupazione temporanea di spazi provinciali - autorizzazioni trasporti eccezionali	ricevimento istanza	protocollo	non si ravvisano rischi	RN						Dirigente - Rup -P.O
		istruttoria	valutazione istanza con verifica del versamento spese istruttoria	Rilascio in assenza o carenza dei requisiti prescritti; Illegittimo diniego	M	controllo del rispetto delle norme e dei regolamenti dell'ente anche mediante l'adozione di modelli standardizzati di domande	controllo, semplificazione, regolamentazione	permanente		violazione del principio di imparzialità dell'azione amministrativa e favoritismi nei confronti di un singolo soggetto	Dirigente - Rup -P.O
			richiesta di integrazioni	non si ravvisano rischi	RN						
		provvedimento finale	rilascio concessione/autorizzazione	mancato rispetto della tempistica di rilascio dell'atto finale	B	monitoraggio dei tempi di emissione della concessione/autorizzazione	controllo	permanente		richiesta danni da parte dell'utente	Dirigente - Rup -P.O

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	conseguenze	responsabilità	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	autorizzazioni (officine di revisione agenzie pratiche auto) SCIA (autoscuole e scuole nautiche) licenze (trasporto conto proprio)	istanza	protocollo istanza	non si ravvisano rischi	RN						Dirigente - Rup -P.O	
			valutazione istanza	Rilascio in assenza o carenza dei requisiti prescritti; Illegittimo diniego	A	verifica della documentazione prodotta, dei requisiti richiesti e delle autocertificazioni, creazione di una data base delle istanze e dello stato dei procedimenti in cartella condivisa, pubblicazione della modulistica e dell'iter procedurale, intensificazione controlli anche mediante sopralluoghi, emanazione circolari	controllo, semplificazione e trasparenza	permanente		disparità di trattamento, violazione delle norme vigenti, danno erariale (valori bollati e diritti di istruttoria)	Dirigente - Rup -P.O	
		istruttoria	richiesta di integrazioni	non si ravvisano rischi	RN							Dirigente - Rup -P.O
			richiesta pareri alla motorizzazione per le officine	non si ravvisano rischi	RN							Dirigente - Rup -P.O
			sopralluogo per le agenzie, autoscuole e scuole nautiche	Pressioni esterne sui funzionari che effettuano il sopralluogo	A	rotazione per quanto possibile del personale dell'ufficio, verifica sopralluoghi	rotazione, controllo	permanente	Violazione del principio di imparzialità dell'azione amministrativa e favoritismi nei confronti di un singolo soggetto	Dirigente - Rup -P.O		
			autorizzazioni	provvedimento finale difforme dalle risultanze istruttorie	M	relazione finale dell'esito dell'istruttoria; motivazione dettagliata del provvedimento	regolamentazione	permanente	disparità di trattamento, violazione di legge	Dirigente - Rup		

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	conseguenze	responsabilità
		provvedimento finale	Autoscuole e scuole nautiche iniziano attività se non viene comunicato il diniego								
			rilascio licenza	provvedimento finale difforme dalle risultanze istruttorie	M	relazione finale dell'esito dell'istruttoria; motivazione dettagliata del provvedimento	regolamentazione	permanente		disparità di trattamento, violazione di legge	Dirigente
	Gestione esami: 1) per il conseguimento dell'idoneità alla direzione di imprese di autotrasporto di merci e di persone per conto terzi in campo nazionale ed internazionale, 2) per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, 3) per il conferimento dell'abilitazione di	istruttoria istanze	avviso	Avviso predisposto per favorire specifici soggetti	B	osservanza scrupolosa della normativa in materia	regolamentazione	permanente			Dirigente - Rup -P.O
			ricezione istanze candidati e relativa protocollazione	non si ravvisano rischi	RN						Dirigente - Rup -P.O
			ammissione	ammissione di candidati in assenza dei prescritti requisiti	A	osservanza scrupolosa della normativa in materia, controlli su più livelli	regolamentazione controlli	permanente			Dirigente - Rup -P.O
		valutazione	svolgimento prove di esame	disomogeneità nella valutazione	A	predisposizione preventiva di una griglia di valutazione	regolamentazione	permanente		violazione del principio di imparzialità dell'azione amministrativa e favoritismi	Commissione formata da membri interni ed esterni

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	conseguenze	responsabilità
	Insegnante di teoria e/o Istruttore di guida di autoscuola.	provvedimento	rilascio idoneità direzione imprese autotrasporto e di consulente automobilistico	mancato rispetto della tempestività di rilascio dell'atto finale	B	monitoraggio dei tempi, con data base delle pratiche su cartella condivisa	controllo, trasparenza	permanente			Dirigente - Rup - P.O
			rilascio abilitazione insegnante istruttore	mancato rispetto della tempestività di rilascio dell'atto finale	B	monitoraggio dei tempi, con data base delle pratiche su cartella condivisa	controllo, trasparenza	permanente			Dirigente - Rup - P.O
	gestione patrimonio edilizio dell'ente manutenzione ordinaria e straordinaria - valorizzazione	monitoraggio	anagrafe patrimonio	anagrafe incompleta che non rispecchia lo stato dell'arte degli edifici	M	documentazione a supporto dell'anagrafe patrimonio, lavoro svolto per quanto possibile da più soggetti, creazione di data base con verifiche periodiche	regolamentazione, rotazione semplificazione	permanente			Dirigenti Rup
			sopralluoghi anche su segnalazione								Dirigenti Rup
			individuazione interventi da realizzare	erronea individuazione degli interventi	M	motivazione degli interventi da realizzare con documentazione a supporto	trasparenza, regolamentazione	permanente			Dirigenti Rup
		istruttoria	programmazione, progettazione e realizzazione interventi nel rispetto dei vincoli normativi previsti	tutti i rischi connessi all'affidamento di beni, servizi e lavori ai quali si rinvia							Dirigenti Rup
			perizia di stima	valutazione di stima non conforme alle valutazioni di mercato con danno per l'ente	M	assunzione informazione sui valori immobiliari da unica fonte (OMI) e presso i Comuni interessati attraverso atti amministrativi assunti ai fini della determinazione del calcolo IMU	regolamentazione - trasparenza	permanente			Settore I Dirigente - Rup

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	conseguenze	responsabilità
Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio	valorizzazione patrimonio: vendita/ locazioni	fitti attivi	gara	irregolare composizione della commissione per agevolare particolare istanza	M	rotazione dei componenti la commissione che dovranno dichiarare l'assenza di conflitto di interessi	rotazione, disciplina del conflitto di interessi	permanente			Dirigente - rup
			individuazione locatario	individuazione pilotata/ pressioni esterne	A	Rispetto della normativa interna, definizione di requisiti e criteri oggettivi; predisposizione schema di locazione	regolamentazione	permanente			commissione
			stipula contratto	inserimento clausole favorevoli al locatario	M	approvazione schema locazione prima della procedura di affidamento	trasparenza	permanente			Dirigente
			monitoraggio riscossione canoni	Inerzia e ritardo nel disporre le procedure di incasso	M	periodico monitoraggio tra accertamenti e incassi; adozione di procedure formalizzate per il controllo degli incassi; coinvolgimento di più soggetti nel procedimento	controllo, regolamentazione, trasparenza	permanente			Dirigente - Rup
			pubblicazione sul sito amministrazione trasparente	mancata pubblicazione	B	individuazione dei dipendenti responsabili del procedimento e tracciabilità delle pubblicazioni	trasparenza	permanente			personale incaricato
		segnalazione necessità di immobile	mancata verifica della effettiva necessità dell'utilizzo del bene	A	relazione motivata sulla necessità dell'immobile	trasparenza	permanente			Dirigente	
		atto di indirizzo	mancanza effettiva necessità immobile	M	deliberazione motivata sulla necessità della locazione	trasparenza	permanente			organo politico	

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	conseguenze	responsabilità
	fitti passivi		individuazione immobile tramite avviso pubblico	elusione procedure ad evidenza /contiguità proprietario e amministrazione	A	attenta osservanza della regolamentazione in materia	regolamentazione	permanente			Dirigente Rup
			valutazione offerte	elusione procedure ad evidenza pubblica nella scelta del contraente, valore stima immobile non congruo	A	Rispetto della normativa interna, definizione di requisiti e criteri oggettivi;	regolamentazione	permanente			Dirigente - Rup
			stipula contratto	non corretta determinazione delle norme contrattuali previste dalle vigenti normative in materia di locazioni	M	controllo sulle norme contrattuali	controllo	permanente			Dirigente
			monitoraggio locazioni passive	omissione monitoraggio	M	verifica con il coinvolgimento di più dipendenti di uno stesso ufficio	rotazione, trasparenza	permanente			Dirigente - PO
			pubblicazione sul sito amministrazione trasparente	mancata pubblicazione	B	individuazione dei dipendenti responsabili del procedimento e tracciabilità delle pubblicazioni	trasparenza	permanente			personale incaricato
	istruttoria		individuazione immobile	individuazione pilotata/ pressioni esterne	M	relazione dettagliata e motivata degli immobili da concedere in locazione sulla base di apposito regolamento	trasparenza regolamentazione	permanente			Settore I Dirigente - Rup
			valutazione richiesta	concessione al soggetto richiedente senza avvio di gara	M	regolamentazione con procedure di evidenza pubblica	regolamentazione	permanente			

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	conseguenze	responsabilità
	concessioni in uso immobili		bando o avviso pubblico per individuazioni di altri soggetti oltre gli istanti	Previsioni di requisiti personalizzati per favorire soggetti esterni	M	regolamento con requisiti stabiliti a priori	regolamento	permanente			
			gara	favoritismi	M	regolamento, rotazione commissari, dichiarazione assenza conflitto di interessi	regolamentazione, rotazione, misure di disciplina del	permanente			commissione
			individuazione concessionario	mancanza di oggettività nell'assegnazione della concessione per favorire assegnatario	M	determinazione a priori dei criteri per l'assegnazione	regolamentazione	permanente			
			contratto	clausole a favore del concessionario	M	approvazione schema concessione prima della procedura	trasparenza	permanente			Dirigente
	gestione parco macchine	tagliando annuale mezzi	affidamento dei servizi e forniture	mancata rotazione nell'affidamento	B	disciplina per favorire la rotazione	regolamento	permanente			Dirigente - PO Rup
		revisione mezzi		non si ravvisano rischi	RN						
		riparazione mezzo		mancata rotazione nell'affidamento	M	applicare la disciplina della rotazione	regolamentazione	permanente			Dirigente - PO Rup
		acquisto carburante		violazione disposizioni di legge	B	controlli da parte di più soggetti sul rispetto della normativa	controllo	permanente			Dirigente - PO Rup
		assicurazione e tassa di possesso	contratto di Brokeraggio e determina liquidazione tassa	non si ravvisano rischi	RN						Dirigente PO
		richiesta	autorizzazione all'uso	uso improprio del mezzo	B	modulistica standard e controlli da parte di più dipendenti quanto possibile	regolamentazione controllo	permanente			Dirigente competente

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	conseguenze	responsabilità	
			messa a disposizione del mezzo	uso improprio del mezzo	B	controlli da parte di più soggetti sul rispetto della normativa	controllo	permanente			Dirigente PO	
	piano territoriale di coordinamento provinciale		elaborazione proposta	pressioni esterne per evitare vincoli	A	determinazione criteri preventivi; coinvolgimento di più soggetti nell'elaborazione della proposta	regolamentazione; trasparenza	permanente			Dirigente - Rup Servizio Patrimonio	
			adozione atto	non si ravvisano rischi	RN						Consiglio Provinciale	
			pubblicazione	non si ravvisano rischi	RN						Dirigente - Rup Servizio Patrimonio	
			esame osservazioni pervenute	pressioni esterne per vantaggi	A	determinazione criteri preventivi, coinvolgimento di più	regolamentazione; trasparenza	permanente			Dirigente - Rup Servizio Patrimonio	
			conferenza di servizi per rilascio parere	Mancata o errata verifica di coerenza/compatibilità	B	controllo su più livelli dato dalla partecipazione di più soggetti	controllo	permanente			Regione, Enti locali e altri enti pubblici	
			approvazione PTCP	non si ravvisano rischi	RN						Consiglio Provinciale	
			pubblicazione sul Bura	non si ravvisano rischi	RN						Dirigente - Rup Servizio Patrimonio	
			ricezione istanze	protocollo	non si ravvisano rischi	RN						Dirigente - PO Rup Servizio Patrimonio
		Verifica di conformità al P.T.C.P. degli strumenti urbanistici approvati dai comuni, delle iniziative private produttive proposte dal SUAP (Sportello unico attività produttive)	istruttoria su elaborati tecnici	verifica di compatibilità con le previsioni del PTCP	pressioni esterne - disparità di trattamento	M	determinazione criteri preventivi di verifica; coinvolgimento di più soggetti nella verifica	regolamentazione; trasparenza	permanente			Dirigente - PO Rup Servizio Patrimonio
	provvedimento finale		parere	Mancata o errata verifica di coerenza/compatibilità	M	determinazione criteri preventivi di verifica; coinvolgimento di più soggetti nella verifica	regolamentazione; trasparenza	permanente			Dirigente - PO Rup Servizio Patrimonio	

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità		
		gestione magazzino economale	Evasione della richiesta	non si ravvisano rischi	RN						Dirigenti - PO - Rup Servizio Gestione Bilancio e Programmazione		
			Monitoraggio sulle forniture e servizi forniti agli uffici, mediante la registrazione degli stessi su apposito software	omissione controlli	B	registrazione richieste e report periodici di controllo	controllo	permanente			Dirigenti - PO - Rup Servizio Gestione Bilancio e Programmazione		
			report dei consumi inviati a Settori per ottimizzare le spese	non si ravvisano rischi	RN								
		maneggio valori	ricezione richieste di fondi con apposito modulo	non si ravvisano rischi	RN							Dirigenti - Rup - P.O. -	
			Prelevamento dal fondo	Appropriazione o uso arbitrario di valori;	M	rendicontazione con verifica da parte del soggetto terzo	controllo	permanente			Dirigenti - Rup - P.O. -		
			acquisizione ricevuta	non si ravvisano rischi	RN								
			verifica di cassa	omessa verifica	B	partecipazione alla verifica da parte di più soggetti	controllo	permanente			Dirigenti - Rup - P.O. -		
				ricezione atto	invio atti al Servizio Gestione finanziaria	non si ravvisano rischi	RN						Dirigente - PO - Rup -
				istruttoria	verifica elementi atto di accertamento	elusione delle attività di controllo per favorire/sfavorire soggetti esterni	A	regolamento; condivisione attività da parte di più addetti all'ufficio; verifica su più livelli	regolamentazione, trasparenza, controllo	permanente			Dirigente - PO - Rup Servizio Gestione finanziaria

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità	
	gestione entrate accertamento	istruttoria	registrazione contabile	elusione delle attività di controllo per favorire/sfavorire soggetti esterni	A	regolamento; condivisione attività da parte di più addetti all'ufficio; verifica su più livelli	regolamentazione, trasparenza, controllo	permanente			Dirigente - PO - Rup Servizio Gestione finanziaria	
		riscossione	emissione reversale d'incasso	elusione delle attività di controllo per favorire/sfavorire soggetti esterni	A	regolamento; condivisione attività da parte di più addetti all'ufficio; verifica su più livelli	regolamentazione, trasparenza, controllo	permanente				
			contabilizzazione e trasmissione al tesoriere della reversale d'incasso	elusione delle attività di controllo per favorire/sfavorire soggetti esterni	A	regolamento; condivisione attività da parte di più addetti all'ufficio; verifica su più livelli	regolamentazione, trasparenza, controllo	permanente				
			versamento	non si ravvisano rischi	RN						Tesoriere	
	gestione spese - impegni	ricezione atto	invio atti di impegno di spesa	non si ravvisano rischi								Dirigente - PO - Rup - Settori
		istruttoria	verifica elementi atto di impegno	elusione delle attività di controllo per favorire/sfavorire soggetti esterni	A	regolamento; condivisione attività da parte di più addetti all'ufficio; verifica su più livelli	regolamentazione, trasparenza, controllo	permanente				Dirigenti - PO - Rup Servizio Gestione finanziaria
		parere	Apposizione parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria	elusione delle attività di controllo per favorire/sfavorire soggetti esterni	A	regolamento; condivisione attività da parte di più addetti all'ufficio; verifica su più livelli	regolamentazione, trasparenza, controllo	permanente				
		ricezione atto	invio atti di liquidazione			RN						Dirigente - PO - Rup - Settori

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità	
Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio	gestione spese - liquidazione	istruttoria	verifica elementi atto di liquidazione	elusione delle attività di controllo per favorire/sfavorire soggetti esterni	A	regolamento; condivisione attività da parte di più addetti all'ufficio; verifica su più livelli	regolamentazione, trasparenza, controllo	permanente			Dirigente - PO - Rup Servizio Gestione finanziaria	
		parere	Contabilizzazione e Apposizione parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria	elusione delle attività di controllo per favorire/sfavorire soggetti esterni	A	regolamento; condivisione attività da parte di più addetti all'ufficio; verifica su più livelli	regolamentazione, trasparenza, controllo	permanente			Dirigente - PO - Rup Servizio Gestione finanziaria	
			emissione mandato di pagamento	elusione delle attività di controllo per favorire/sfavorire soggetti esterni	A	regolamento; condivisione attività da parte di più addetti all'ufficio; verifica su più livelli	regolamentazione, trasparenza, controllo	permanente			Dirigente - PO - Rup Servizio Gestione finanziaria	
			firma mandato pagamento	non si ravvisano rischi	RN							Dirigenti competenti
			trasmissione al tesoriere della reversale d'incasso	non si ravvisano rischi	RN							Dirigente- PO - Rup Servizio Gestione finanziaria
			pagamento	non si ravvisano rischi interni all'ente	RN							tesoriere
	gestione entrate tributarie ed extra tributarie			elaborazione lista dei debitori	omissione iscrizione contribuenti con conseguente danno erariale	A	regolamento; condivisione attività da parte di più addetti all'ufficio; verifica su più livelli	regolamentazione, trasparenza, controllo	permanente			Dirigente - PO- Rup Servizio Gestione finanziaria - Servizio Programmazione bilancio
				accertamento e definizione del debito	omissione procedure di controllo	A	procedure standardizzate e attività di verifica	semplificazione controllo	permanente			Dirigente - PO- Rup Servizio Gestione finanziaria - Servizio Programmazione

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità	
	(IPT, TEFA e COSAP)		predisposizione e invio avviso di accertamento	intempestiva predisposizione dell'atto/invio tardivo	A	procedure standardizzate e monitoraggio periodico delle pratiche	semplificazioni; controlli	permanente			Dirigente - PO- Rup Servizio Gestione finanziaria - Servizio Programmazione bilancio	
			incasso	non si ravvisano rischi	RN							
	Gestione imposte e tasse a carico della Provincia		quantificazione definizione IMU da pagare	erroneo calcolo	B	condivisione dell'attività da parte di più dipendenti dell'ufficio	trasparenza	permanente				Dirigente - PO- Rup Servizio Gestione finanziaria -
			predisposizione atti e pagamento IMU	ritardo nel pagamento	B	monitoraggio su più livelli	controllo	permanente				Dirigente - PO- Rup Servizio Gestione finanziaria -
		ricezione avviso pagamento Tari	verifica correttezza del debito	omessa verifica	B	condivisione dell'attività da parte di più dipendenti dell'ufficio, verifiche su più livelli	trasparenza controllo	permanente	B	B		Dirigente - PO- Rup Servizio Programmazione e bilancio
			predisposizione atti e pagamento Tari	ritardo nel pagamento	B	monitoraggio tempi	controllo	permanente	B	B		Dirigente - PO- Rup Servizio Programmazione e bilancio
	gestione ordinaria		individuazione degli obiettivi annuali e pluriennali e delle spese di funzionamento e controllo	mancato controllo obiettivi assegnati; mancato rispetto obblighi trasparenza e normativa conflitto d'interessi e antireciclaggio	M	controllo su più livelli, massima trasparenza nella predisposizione atti e nei riccontri	controllo trasparenza	permanente				Organo politico - Dirigente Rup
			bilancio consolidato	ritardi nella elaborazione dei documenti di rendicontazione contabile	B	riscontro su più livelli della tempistica	controllo	permanente				Organo politico - Dirigente Rup
			ricognizione partecipate	mancata ricognizione	B	riscontro su più livelli della ricognizione	controllo	permanente				Dirigente - Rup

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità
	Gestione organismi esterni e società partecipate		nomina rappresentanti dell'Ente negli organismi partecipati	disomogeneità nella valutazione dei CV, scarsa trasparenza, pressioni esterne per la nomina, inconferibilità incompatibilità	M	avviso pubblico per regolare la presentazione e delle candidature	trasparenza regolamentazione	permanente			Organo politico
			piano dismissione delle partecipazioni	ritardi nella predisposizione del piano	B	coinvolgimento di più dipendenti dell'ufficio nella predisposizione dell'atto	trasparenza	permanente			organo politico-Dirigente - Rup
		dismissione partecipazioni e societaria	predisposizione atti di gara	scarsa trasparenza e pubblicità per favorire alcuni soggetti	M	creazione di canali pubblicitari alternativi per aumentare la visibilità; definizione di schemi di bando tipo da utilizzare ; procedura formalizzata che garantisca l'effettuazione di tutte le attività previste da	trasparenza; regolamentazione	permanente		disparità di trattamento	Dirigente Rup

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità
	Stragiudiziale sinistri		attività transattiva in caso di responsabilità dell'Ente nella causazione del danno per ridurre al minimo l'importo da risarcire	Condizionamenti nelle decisioni assunte per condizionamenti esterni, valutazioni istruttorie discrezionali	M	determinazione apriori di criteri oggettivi per addivenire ad una transazione;	regolamentazione	permanente			Dirigente rup servizio
		provvedimento	rigetto o liquidazione	disparità di trattamento nell'evasione delle pratiche con allungamento termini per provvedimento finale	B	creazione di un database su cartella condivisa su cui vengono annotate le istanze in ordine di arrivo	semplificazione - trasparenza	permanente			Dirigente rup servizio
	Accertamento evasione tributaria ed extratributaria totale e parziale		Verifica dei pagamenti effettuati dai debitori	Omesso accertamento o inosservanza delle norme ai fine di agevolare particolari soggetti	A	regolamento procedure standardizzate condivisione attività da parte di più addetti all'ufficio; verifica su più livelli	regolamento, semplificazione, trasparenza e controlli	permanente			Dirigente - PO- Rup Servizio Gestione finanziaria - Servizio Programmazione bilancio
			sollecito di pagamento - avviso bonario	omesso avviso al fine di agevolare soggetti esterni	A	procedure standardizzate condivisione attività da parte di più addetti all'ufficio; verifica su più livelli	semplificazione, trasparenza, controlli	permanente			Dirigente - PO- Rup Servizio Gestione finanziaria - Servizio Programmazione bilancio o Concessionario esterno
			predisposizione del ruolo coattivo o delle ingiunzioni	possibile superamento dei termini prescrizionali al fine di agevolare l'evasore	A	procedure standardizzate condivisione attività da parte di più addetti all'ufficio; verifica su più livelli	semplificazione, trasparenza, controlli	permanente			Dirigente - PO- Rup Servizio Gestione finanziaria - Servizio Programmazione bilancio o Concessionario esterno

SETTORE III

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità
	Reclutamento personale	procedura di reclutamento	deliberazione fabbisogno personale e valutazione eccedenze	previsioni non coerenti con l'effettivo fabbisogno	M	Adeguate motivazione; partecipazione e di una molteplicità di soggetti alla formazione dell'atto	trasparenza; rotazione	permanente			Dirigenti - Organo politico
			avviso pubblico	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire	A	regolamento	regolamentazione	permanente			Dirigente - Rup
			ammissione candidati	ammissione di candidati non aventi i requisiti richiesti	A	partecipazione di più soggetti alla verifica dei requisiti	trasparenza; controllo	permanente			
			nomina Commissione	Nomina di commissari compiacenti orientati a favorire un partecipante alla selezione	M	rotazione commissari	rotazione	permanente			Dirigente
			eventuale. Affidamento prova preselettiva	affidamento a società che non abbiano i necessari requisiti	M	verifica puntuale requisiti anche tramite apposite check list	controllo	permanente			Dirigente - Rup

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità		
			prove concorsuali	imparzialità dell'attività valutativa	A	criteri di valutazione chiari da predeterminare prima delle prove e riportare nei verbali	regolamentazione	permanente			commissione		
			graduatoria provvisoria		RN								
			Verifica autocertificazioni										
			approvazione graduatoria definitiva con applicazione delle precedenze e preferenze	erronea valutazione precedenze preferenze	B	verifica puntuale requisiti anche tramite apposite check list	controllo	permanente			Dirigente - Rup		
		presa in servizio	stipula contratto individuale di lavoro	non si ravvisano rischi	RN						Dirigente		
	Gestione delle procedure relative alle progressioni orizzontali	avvio procedura		predisposizione avviso pubblico e relativa pubblicazione	avviso non conforme alla disciplina contrattuale per favorire alcuni dipendenti	M	pubblicità dell'avviso	trasparenza	permanente			Dirigente - Rup	
				acquisizione domande	non si ravvisano rischi	RN							
		istruttoria		valutazione	disparità di trattamento anche per mero errore materiale	B	informatizzazione dei processi, trasparenza, condivisione dell'attività tra più dipendenti addetti	semplificazione trasparenza	permanente				Dirigente - Rup
				predisposizione graduatoria provvisoria		B						Dirigente - Rup	
				esame osservazioni pervenute		B						Dirigente - Rup	
	Verifica autocertificazioni												

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità	
Acquisizione e gestione del personale		conclusione	approvazione graduatoria definitiva con applicazione delle precedenze e preferenze		B	all'ufficio					Dirigente - Rup	
	Gestione giuridica del rapporto di lavoro dei dipendenti		rilevazione e gestione delle presenze e assenze	omessa vigilanza	M	procedura informatizzata; controlli su più livelli dirigente e p.o.	semplificazione; controlli	permanente				Dirigente - Rup
		gestione degli istituti contrattuali che legittimano l'assenza del dipendente	valutazione richiesta dipendente	Rilascio autorizzazioni per concessioni aspettative congedi- permessi o autorizzazione di straordinari in assenza di requisiti	B	predisposizione modelli standard che servono anche da check list per chi effettua il controllo	semplificazione; controlli	permanente				
		gestione assenza malattia dei dipendenti	acquisizione dati dall'Inps o dal dipendente	non si ravvisano rischi	RN							Settore II Dirigente - Rup
			aggiornamento scheda presenza	non si ravvisano rischi	RN							
			attivazione procedure di controllo	omessa vigilanza	M	report su attivazione procedure di controllo su segnalazione o a campione	controllo	permanente				Settore II Dirigente - Rup
			applicazioni sanzioni di legge	erronea sanzione	B	partecipazione di più soggetti all'attività	partecipazione	permanente				

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità	
		Adempimenti obblighi di legge a carico del Datore di lavoro ex Dlgs 81/2008	Trasmissione telematica all'INAIL delle comunicazioni/infortuni sul lavoro e malattie professionali	false attestazioni	M	partecipazione di più soggetti	controllo	permanente			Settore II - Servizio personale	
	Elaborazione trattamento economico fondamentale con relativi oneri riflessi		adozione di atti relativi all'erogazione del trattamento fondamentale	erroneo calcolo	B	procedura informatizzata e condivisione attività tra più dipendenti	semplificazioni, trasparenza	permanente			Dirigenti PO Servizio gestione economico e previdenziale del personale	
				false attestazioni per favorire alcuni dipendenti	M	pratiche dipendenti con tutta la documentazione a supporto dell'attività svolta	controllo	permanente			Dirigenti PO Servizio gestione economico e previdenziale del personale	
	Erogazione salario accessorio			nomina delegazione trattante	nomina delegati compiacenti	B	motivazione scelta	trasparenza;	permanente			organo politico
				costituzione fondo	erroneo applicazione della normativa in continua evoluzione	M	partecipazione di più addetti all'ufficio nella procedura per la determinazione del fondo	trasparenza - rotazione	permanente			Dirigente PO Servizio politiche del Personale
				atto di indirizzo per la ripartizione risorse	decisioni che favoriscono determinate categorie di dipendenti	M	controllo del rispetto della normativa in materia da parte degli organi gestionali	controllo	permanente			organo politico
				parere sul fondo	non si ravvisano rischi	RN						revisori dei conti

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità	
			accordo con ripartizione delle risorse	decisioni non connesse alle effettive esigenze dell'Ente e di merito dei dipendenti	M	partecipazione di più soggetti alle decisioni, massima pubblicità	rotazione, trasparenza	permanente			delegazione trattante di parte e le organizzazioni sindacali	
			atti di attribuzione incentivi economici al personale	erronee attribuzioni	B	procedure informatizzate e partecipazione di più soggetti al procedimento	partecipazione e sensibilizzazione, trasparenza	permanente			Dirigenti	
			istruttoria ed erogazione	erroneo calcolo	B	procedure informatizzate	semplificazione	permanente			Dirigente PO Servizio personale	
	Gestione previdenziale e istituti pensionistici			gestione posizione contributiva dipendente mediante denuncia mensile dei contributi	manipolazione dati per favorire alcuni dipendenti	M	condivisione dell'attività da parte di più dipendenti dell'ufficio	trasparenza	permanente			Dirigenti PO Servizio gestione economico e previdenziale del personale
				sistemazione a richiesta della posizione dei soggetti che hanno prestato servizio nell'ente	manipolazione dati per favorire alcuni dipendenti	M	condivisione dell'attività da parte di più dipendenti dell'ufficio	trasparenza	permanente			Dirigenti PO Servizio gestione economico e previdenziale del personale
				sistemazione della posizione contributiva dei dipendenti in servizio ai fini pensionistici	manipolazione dati per favorire alcuni dipendenti	M	condivisione dell'attività da parte di più dipendenti dell'ufficio	partecipazione	permanente			Dirigenti PO Servizio gestione economico e previdenziale del personale
				adozione atto di collocamento a riposo	omesso controllo requisiti	M	verifiche da effettuare su diversi livelli	controllo	permanente			Dirigenti PO Servizio gestione economico e previdenziale del personale
				istruttoria della liquidazione della pensione dei dipendenti sul sito INPS	erroneo calcolo	B	procedure informatizzate	semplificazione	permanente			Dirigenti PO Servizio gestione economico e previdenziale del personale

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità	
			istruttoria e adozione atti per la liquidazione della buonuscita	erroneo calcolo	B	procedure informatizzate	semplificazione	permanente	B	B	Dirigenti PO Servizio gestione economico e previdenziale del personale	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Patrocini	Richiesta	Registrazione informatica della richiesta (protocollazione)	non si ravvisano rischi	RN							
		Istruttoria	Consultazione della documentazione prodotta (istanza e modulistica)	discriminazione nella valutazione delle richieste	M	Applicazione del Regolamento, modulistica e tariffario	regolamentazione trasparenza	permanente				Dirigenti, PO, rup
			Richiesta integrazioni	non si ravvisano rischi	RN							Dirigenti, PO, rup
		Logistica e supporto all'evento patrocinato (se coincidente anche con concessione sala)	Predisposizione sala Predisposizione turnazione personale	non si ravvisano rischi	RN							Dirigenti, PO, rup
		Rilascio patrocinio	Atto concessorio	favorire determinati soggetti	M	Applicazione del Regolamento, modulistica e tariffario	regolamentazione trasparenza	permanente				Dirigenti, PO, rup
				Verifica requisiti soggettivi e oggettivi	omessa verifica per avvantaggiare il richiedente	M	Applicazione del Regolamento, modulistica e tariffario e modulistica	regolamentazione trasparenza	permanente			

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità	
		istruttoria	Delibera di conferimento incarico	non si ravvisano rischi	RN						Organo politico - Dirigente -RUP	
			Pubblicazione della delibera su amministrazione trasparente	mancata pubblicazione	B	individuazione e del preventiva del soggetto competente	regolamentazione trasparenza	permanente			Dirigente- Rup	
Gestione delle entrate e delle spese	Cerimoniale	Valutazione dell'evento da realizzare	Programmazione e progettazione delle attività da compiere in relazione alla natura e finalità dell'evento	i rischi connessi all'affidamento di beni e servizi ai quali si rinvia							Dirigenti, PO, rup	
		Organizzazione	Logistica	non si ravvisano rischi	RN							
			Relazioni interne ed esterne finalizzate alla riuscita dell'evento con soggetti pubblici e privati	non si ravvisano rischi	RN							
			Acquisizione beni e servizi	i rischi connessi all'affidamento di beni e servizi ai quali si rinvia								Dirigenti, PO, rup
	Comunicazione istituzionale (preliminare e successiva)	Pubblicazione della "notizia" dell'evento - Conferenza stampa	non si ravvisano rischi	RN								
				avviso pubblico	Previsioni di requisiti personalizzati per favorire soggetti esterni	B	definizione di criteri standard per l'ottenimento del beneficio	regolamentazione	permanente			Dirigente - PO - Rup
				ricezione domande	non si ravvisano rischi	RN						Dirigente - PO - Rup
valutazione domande				favoritismi	M	redazione criteri standard per valutazione	regolamentazione, rotazione, misure di	permanente			Dirigente - PO - Rup	

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità
	concessioni in uso palestre scolastiche	istruttoria	individuazione concessionario	manca di oggettività nell'assegnazione della concessione per favorire assegnatario	M	individuazione dei criteri per l'individuazione del concessionario prima della gara	regolamentazione	permanente			Dirigente - PO - Rup
			convenzione								Dirigente
			monitoraggio riscossione canoni	omessa verifica	M	monitoraggio tra accertamenti e incassi; adozione di procedure formalizzate per la gestione dei controlli; coinvolgimento di più soggetti nel procedimento	controllo; regolamentazione, trasparenza	permanente			Dirigente - PO - Rup
	gestione polizze assicurative	fase preliminare	gara e affidamento servizio	rischi connessi all'affidamento di servizi ai quali si rinvia							Dirigente - PO - Rup
			liquidazione premi annuali	erroneo calcolo	B	partecipazione di più soggetti al procedimento di liquidazione	controlli	permanente			Dirigente - PO - Rup
Programmazione provinciale della rete	Piano dimensionamento	istruttoria	informativa dell'adempimento regionale	non si ravvisano rischi							Organi politici e gestione
			tavoli tecnici di coordinamento con Regione, sindacati, istituzioni scolastiche e sindaci per la predisposizione del piano	pressioni esterne per favorire determinate istituzioni scolastiche	M	sensibilizzazione del personale; partecipazione di più soggetti ai tavoli tecnici	trasparenza; promozione dell'etica e di standard comportamentali	permanente			Dirigente - PO
			approvazione del piano	non si ravvisano rischi							conferenza provinciale di organizzazione

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	Misure	tipologia misure	tempistica di attuazione	note	Conseguenze	responsabilità
scuola rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale	dimensionamento rete scolastica provinciale		ricepimento da parte della Provincia	non si ravvisano rischi							Presidente della Provincia
		ampliamento offerta formativa	coordinamento con Regione, sindacati, istituzioni scolastiche e sindaci per la predisposizione del piano	pressioni esterne per favorire determinate istituzioni scolastiche	M	sensibilizzazione del personale; partecipazione di più soggetti ai tavoli tecnici. Pubblicizzazione degli atti	trasparenza; promozione dell'etica e di standard di comportamenti	permanente			Dirigente rup
			adozione ampliamento offerta formativa	atto non rispondente alle reali esigenze formative	M	motivazione dell'atto	trasparenza	permanente			presidente della Provincia

POLIZIA PROVINCIALE

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	misure	tipologia di misura	tempistica di attuazione	Note	conseguenze	responsabilità	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Rilascio e rinnovi decreti guardie venatorie/ittiche	istanza	protocollazione informatica	non si ravvisano rischi	RN							
		istruttoria	controllo dei requisiti prescritti con richieste ad enti esterni per la verifica di determinati requisiti (buona condotta, carichi pendenti e la condanna per delitto)	omesso controllo dei requisiti prescritti	B	predisposizione di apposite tabelle con l'elenco di tutti i requisiti prescritti	semplificazioni	permanente		rilascio autorizzazioni senza i requisiti prescritti	Comandante - responsabili U.O.polizia provinciale	
		provvedimento finale	decreto dirigenziale autorizzazione/diniego/revoca	rilascio autorizzazioni in mancanza dei requisiti	B	monitoraggio costante sulle specifiche attività di controllo	controllo	permanente		rilascio autorizzazioni senza i requisiti prescritti	Dirigente Settore tecnico - Rup polizia provinciale	
	Autorizzazione semplificate in materia di rifiuti (ex art. 214 e ss. D.Lgs. N. 152/06)	istanza	protocollazione informatica	non si ravvisano rischi	RN							polizia provinciale
		istruttoria	controllo dei requisiti prescritti con partecipazione alle conferenze di servizi tra enti esterni (Asl, Comune, Regione, etc.)	omesso controllo dei requisiti prescritti; Illegittimo diniego	M	predisposizione di apposite tabelle con l'elenco di tutti i requisiti prescritti	semplificazioni	permanente		rilascio autorizzazioni senza i requisiti prescritti	enti esterni - polizia provinciale	

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	misure	tipologia di misura	tempistica di attuazione	Note	conseguenze	responsabilità	
		provvedimento finale	determina dirigenziale di autorizzazione/diniego/revoca	Rilascio in assenza o carenza dei requisiti prescritti; Illegittimo diniego	B	monitoraggio costante sulle specifiche attività di controllo	controllo	permanente		rilascio autorizzazioni senza i prescritti requisiti	Dirigente Settore tecnico - Rup polizia provinciale	
Gestione delle	gestione sanzioni ambientali	ricezione verbale	protocollo	non si ravvisano rischi	RN						polizia provinciale	
		istruttoria	verifica dei presupposti dell'accertamento, del pagamento nei termini, dell'eventuale presentazione di memorie difensive	elusione delle attività di verifica per favorire soggetti esterni	M	applicazione rigorosa dei criteri previsti dalla legge e dal regolamento provinciale in materia	regolamentazione	permanente		mancato incasso	polizia provinciale	
			audizione (eventuale)	non si ravvisano rischi	RN							
		provvedimento finale	ordinanza	mancata adozione del provvedimento nei termini normativamente previsti	M	monitoraggio dei tempi	controllo	permanente		prescrizione	Dirigente Settore tecnico - Rup polizia provinciale	
		mancato pagamento ordinanza (eventuale)	sollecito pagamento	mancata adozione del sollecito nei termini normativamente previsti	M	monitoraggio dei tempi	controllo	permanente		prescrizione	polizia provinciale	
			predisposizione del ruolo coattivo o delle ingiunzioni	omessa predisposizione dell'atto nei termini	M	monitoraggio dei tempi	controllo	permanente		prescrizione	cessionario esterno	

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	misure	tipologia di misura	tempistica di attuazione	Note	conseguenze	responsabilità
entrate delle spese e del patrimonio	gestioni sanzioni codice della strada	comunicazione e al trasgressore/obbligato in solido	notifica verbale	omessa predisposizione della comunicazione nei termini per favorire il trasgressore	M	monitoraggio incrociato delle attività attraverso il registro informatico e cartaceo/report su situazioni anomale	trasparenza	permanente		prescrizione/ mancato incasso	polizia provinciale
		accertamento del pagamento	verifica pagamento effettuato correttamente	omessa verifica a favore del trasgressore	M	monitoraggio periodico dei verbali per evitare la prescrizione e l'inesigibilità	controllo	permanente		prescrizione/ mancato incasso	polizia provinciale
		mancato pagamento	preavviso di ruolo	omesso preavviso a favore del trasgressore	M	monitoraggio periodico dei verbali per evitare la prescrizione e l'inesigibilità	controllo	permanente		prescrizione/ mancato incasso	
			predisposizione del ruolo coattivo dei verbali	omessa predisposizione e atti a favore del trasgressore	M	monitoraggio periodico dei verbali per evitare la prescrizione e l'inesigibilità	controllo	permanente		prescrizione/ mancato incasso	concessionario esterno
			memorie difensive al prefetto o al giudice di pace nel caso di ricorso del trasgressore a	omessa predisposizione e atti a favore del trasgressore	M	monitoraggio periodico dei verbali per evitare la prescrizione e l'inesigibilità	controllo	permanente		prescrizione/ mancato incasso	polizia provinciale
			iscrizione a ruolo ordinanza prefettizia o sentenza del giudice di pace (eventuale)	omessa predisposizione e atti a favore del trasgressore	M	monitoraggio periodico dei verbali per evitare la prescrizione e l'inesigibilità	controllo	permanente		prescrizione/ mancato incasso	polizia provinciale

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo rischio	misure	tipologia di misura	tempistica di attuazione	Note	conseguenze	responsabilità
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli di polizia		Sopralluogo	Omissioni e/o l'esercizio di discrezionalità e/o la parzialità nello svolgimento delle attività per consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi	M	formalizzare procedure uniformi per i sopralluoghi	trasparenza	permanente		illecito penale	polizia provinciale
			Acquisizione fonti di prova in ordine alla segnalazione o su iniziativa autonoma	omissione	M	procedura sottoposta all'attenzione di più soggetti	trasparenza	permanente		illecito penale	polizia provinciale
		illecito amministrativo	Accertamento e contestazione illecito amministrativo	omesso accertamento/contestazione a favore del trasgressore	A	monitoraggio periodico relativo all'assegnazione delle pratiche	controllo	permanente		illecito penale	polizia provinciale
			Verbale con previsione della sanzione pecunaria ed eventuali sanzioni accessorie	mancata adozione dell'atto	M	monitoraggio periodico relativo all'assegnazione delle pratiche	controllo	permanente		illecito penale	polizia provinciale
		illecito penale	Comunicazione alla Procura della Repubblica notizie di reato	omissioni per pressioni esterne	M	monitoraggio periodico relativo all'assegnazione delle pratiche	controllo	permanente		illecito penale	polizia provinciale
			attuazione disposizioni Procura della Repubblica	non si ravvisano rischi	RN						

SETTORI TUTTI

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo o rischio	misura	tipologia misura	tempistica d'attuazione	note	conseguenze	responsabilità		
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	accesso documentale	ricezione istanze	protocollazione	non si ravvisano rischi							Dirigente - Rup - P.O		
		istruttoria	comunicazione ai controinteressati (eventuale)	erronea valutazione nell'individuazione dei controinteressati	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente			Dirigente - Rup - P.O		
			valutazione richiesta	erronea valutazione dell'istanza	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente			Dirigente - Rup - P.O		
			accoglimento/diniego	accoglimento/diniego in violazione di	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente			Dirigente - Rup - P.O		
	accesso civico	ricezione istanze	protocollazione	non si ravvisano rischi	RN							Rup	
		istruttoria	verifica sussistenza obbligo di pubblicazione	non si ravvisano rischi	RN								RPCT
			invio all'ufficio competente per procedere alla pubblicazione	non si ravvisano rischi	RN								ufficio competente
			riscontro pubblicazione e comunicazioni avvenute pubblicazione al richiedente	mancato rispetto dei tempi	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente					RPCT
			aggiornamento registro accessi	non si ravvisano rischi	RN								RPCT
		ricezione istanze	protocollazione	non si ravvisano rischi								Ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti.	

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo o rischio	misura	tipologia misura	tempistica d'attuazione	note	conseguenze	responsabilità
	accesso civico generalizzato	istruttoria	comunicazione ai controinteressati (eventuale)	erronea valutazione individuazione controinteressati	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente			Dirigenti, PO, rup
			valutazione istanza	erronea valutazione	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente			Dirigenti, PO, rup
		adozione provvedimento conclusivo	accoglimento(trasmisione atti/diniego	accoglimento/diniego in violazione di legge	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente			Dirigenti, PO, rup
		riesame	richiesta riesame in caso di diniego	mancato rispetto dei tempi	B	regolamento interno	regolamentazione	permanente			Rpct
			aggiornamento registro accessi	non si ravvisano rischi	RN						Dirigenti, PO, rup
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione contributi- Nell'attuale assetto della Provincia l'attività non viene svolta.			Criteria predisposti per favoriri specifici soggetti; Disomogeneità nelle valutazioni;	A	avviso pubblico	trasparenza	permanente	la Provincia non eroga contributi		Dirigente - rup
Acquisizione e gestione del personale	Autorizzazioni incarichi ai dipendenti	richiesta	compilazione modulo ad hoc e protocollazione	non si ravvisano rischi	RN						dipendente
		istruttoria	verifica dei requisiti ex art. 53 D.Lgs. 165/2000	Rilascio autorizzazioni in assenza di requisiti	M	regolamento interno che disciplina in maniera puntuale l'istituto	regolamentazione	permanente			Dirigente competente - Segretario Generale per i Dirigenti

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo o rischio	misura	tipologia misura	tempistica d'attuazione	note	conseguenze	responsabilità
		autorizzazione/trasparenza	rilascio autorizzazione e pubblicazione sul sito web sez. Amministrazione trasparente incarico	mancata pubblicazione dei dati obbligatori nei termini e con le modalità imposte dalle norme	B	regolamento interno che disciplina in maniera puntuale l'istituto	regolamentazione	permanente			Dirigente competente - Segretario Generale per i Dirigenti
		programmazione	elaborazione e approvazione programma biennale acquisti di beni e servizi; programma triennale lavori pubblici	Definizione fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza, efficacia ed economicità	A	tracciabilità della documentazione e necessaria a definire la programmazione	trasparenza	permanente			organi politici; Dirigenti, P.O, Rup
		progettazione	redazione progetti definitivi - esecutivi e capitolati	difficoltà dalla programmazione anche in assenza di emergenze	M	progettazione nel rispetto della programmazione, e delle eventuali emergenze non prevedibili	controllo	permanente			organo polico, soggetti interni e esterni che partecipano a vario titolo al processo
		selezione del contraente (importi fino a € 40.000,00)	nomina Rup	Controllo dell'intera procedura da parte di un unico soggetto	A	inserimento nella determina delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi	misure di disciplina del conflitto di interesse	permanente			Dirigente
			determinazione a contrarre	violazione delle norme sugli affidamenti	M	verifica dell'effettivo fabbisogno	controllo	permanente			Dirigente - Rup
			individuazione del contraente	Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	A	ricorso ad elenchi di oo.ee. e professionisti	trasparenza	permanente			Dirigente - Rup

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo o rischio	misura	tipologia misura	tempistica d'attuazione	note	conseguenze	responsabilità
		verifica, aggiudicazione e stipula contratto (aggiudicazione	omissione dei controlli ex post per favorire un determinato	M	tracciabilità delle verifiche effettuate	trasparenza	permanente			Dirigente - Rup
			stipula contratto	inserimento di clausole contrattuali che favoriscono il contraente	M	uso di schemi di contratto approvati ex ante	regolamentazione	permanente			Dirigente - Rup
		selezione del contraente (importi superiori a € 40.000,00	nomina Rup	Controllo dell'intera procedura da parte di un unico soggetto	A	inserimento nella determina delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi	misure di disciplina del conflitto di interesse	permanente			Dirigente
			individuazione della procedura di scelta del contraente	abuso del ricorso a procedure negoziate	A	inserimento nelle determinazioni a contrarre delle motivazioni per il ricorso alla procedura negoziata con il richiamo alla presenza delle condizioni previste dalla norma e ricorso a convenzioni Consip quanto possibile	regolamentazione	permanente			Dirigente - Rup

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo o rischio	misura	tipologia misura	tempistica d'attuazione	note	conseguenze	responsabilità
Contratti pubblici, già affidamento di lavori, servizi e forniture	affidamento di lavori, servizi e forniture		individuazione del criterio di gara e dei requisiti di partecipazione	individuazione di requisiti e criteri non oggettivi per favorire un operatore economico o individuazione di soggetti da invitare con elusione dei principi di trasparenza e	A	verifica della corrispondenza dei requisiti e dei criteri alla tipologia di appalto e alle norme vigenti e uso trasparente degli elenchi di oo.ee. Istituiti dall'ente	controllo	permanente			Dirigente - Rup
			pubblicità della gara	mancato rispetto delle norme sulla pubblicità della gara	M	indicazione negli atti di gara dei canali usati per la pubblicazione	regolamentazione	permanente			Dirigente - Rup
		verifica, aggiudicazione e stipula contratto (importi oltre 40.000,00)	nomina Commissione	individuazione di Commissari di gara in conflitto d'interesse	A	nomina della Commissione dopo la scadenza delle offerte per la verifica dei partecipanti e acquisizione delle dichiarazioni di mancanza di situazioni di inconferibilità e incompatibilità della nomina	regolamentazione; disciplina del conflitto di interessi	permanente			Dirigente
			svolgimento della gara,	mancanza di oggettività nell'assegnazione di punteggi nella valutazione delle offerte al fine di favorire un operatore economico	A	definizione dei criteri il più possibile oggettivi e dei criteri motivazionali chiari nell'oevp/nelle gare al mr il criterio deve essere sorteggiato per	regolamentazione	permanente			commissione

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo o rischio	misura	tipologia misura	tempistica d'attuazione	note	conseguenze	responsabilità	
			verifica dell'anomalia dell'offerta	eccessiva discrezionalità nella valutazione delle giustificazioni addotte dall'aggiudicatario	A	verbale contenente le motivazioni dettagliate della decisione di ammissione/rigetto delle giustificazioni presentate	trasparenza	permanente			commissione	
			verifiche ex post	omissione dei controlli ex post - eccessiva discrezionalità nella valutazione delle giustificazioni addotte dall'aggiudicatario	M	tracciabilità delle verifiche effettuate - Verbale con motivazioni dettagliate della decisione di ammissione/ rigetto delle giustificazioni presentate	trasparenza	permanente			Rup	
			stipula contratto	inserimento di clausole contrattuali che favoriscono il contraente	M	uso degli schemi di contratto approvati ex ante	regolamentazione	permanente				Dirigente - Rup
			pubblicazioni relative alle norme sulla trasparenza	mancata pubblicazione dei dati obbligatori nei termini e con le modalità imposte dalle norme	B	individuazione preventiva del soggetto che deve pubblicare	regolamentazione	permanente				Dirigente - Rup
		esecuzione dei contratti	varianti in corso d'opera	approvazioni di varianti non necessarie alla funzionalità dell'opera per favorire l'appaltatore	A	controllo dell'operato del D.L. da parte del rup e redazione delle varianti nel pieno rispetto di quanto previsto nel codice contratti e dall'Anac	controllo	permanente			violazione del principio di imparzialità dell'azione amministrativa e favoritismi nei confronti di un singolo soggetto	Dirigente - Rup

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo o rischio	misura	tipologia misura	tempistica d'attuazione	note	conseguenze	responsabilità
			subappalto	mancato rispetto delle norme in materia di autorizzazione al subappalto	M	inserimento nel contratto di articolo specifico che riporta la richiesta del contraente formulata in gara per il controllo successivo sull'istanza di	regolamentazione	permanente		illegittimità delle procedure di subappalto	Dirigente - Rup
			gestione delle riserve e delle controversie non giudiziali	distorto uso del ricorso a soluzioni extragiudiziali per favorire l'appaltatore	A	obbligo di redazione di una dettagliata e motivata relazione	regolamentazione	permanente		danno patrimoniale	Dirigente - Rup
		Rendiconto del contratto	collaudo finale o verifica di conformità	emissione del certificato di collaudo e regolare esecuzione in presenza di vizi dell'opera o nell'esecuzione di forniture e servizi	A	verifiche del Rup sul rispetto dei termini contrattuali e dei capitolati	controllo	permanente		vizi dell'opera e danno patrimoniale	collaudatori nominati
	Rendiconto del contratto	collaudo finale o verifica di conformità	emissione del certificato di collaudo e regolare esecuzione in presenza di vizi dell'opera o nell'esecuzione di forniture e servizi	A	verifica attraverso idonea check list dell'intera procedura ivi inclusa anche l'esecuzione contrattuale e la conformità contabile/finanziaria	controllo	permanente	vizi dell'opera e danno patrimoniale		Dirigenti - Rup	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo di gestione ex art. 196 TUEL		monitoraggi periodici sullo stato di attuazione dei programmi + relazione performance	ritardo nel reperimento delle informazioni	B	migliorare la tempistica, tempestività e completezza degli atti necessari per il processo	semplificazione	permanente			Dirigenti, Presidente e Consiglio
		Programmazione attività dell'ente o del settore	Redazione e adozione atti di programmazione	programmazione avulsa dalle effettive necessità	A	scelta condivisa tra più	partecipazione	permanente			Organi politici, Dirigenti

Area	Processo	fasi	attività	rischio specifico	livello complessivo o rischio	misura	tipologia misura	tempistica d'attuazione	note	conseguenze	responsabilità
Incarichi e nomine	Conferimento di incarichi di collaborazione, studio e consulenza	Ricognizione professionalità interne	Avvisi interni	mancata ricognizione per agevolare soggetti esterni	B	nella determinazione si dovrà dare conto dell'avvenuto ricognizione del personale in servizio	regomentazione	permanente			Dirigenti- Rup
		istruttoria	Avviso pubblico	Previsioni di requisiti personalizzati per favorire determinati soggetti	M	individuazione e tracciabilità dei criteri per la nomina	regolamentazione trasparenza	permanente			Dirigenti- Rup
			ricezione domande candidati	non si ravvisano rischi				permanente			
			Valutazione CV ed eventuale colloquio	diformità nella valutazione dei C.V., pressioni esterne	M	individuazione e tracciabilità dei criteri per la nomina	regolamentazione, trasparenza	permanente			commissione
			Conferimento incarico	scelta di un professionista non avente i requisiti per l'incarico	M	individuazione e tracciabilità dei criteri per la nomina	B	permanente			commissione
			Pubblicazione sezione amministrazione trasparente	mancata pubblicazione	B	individuazione preventiva del soggetto che deve pubblicare	B	permanente			Dirigenti

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	struttura a supporto del RPCT	struttura a supporto RPCT
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - Servizio Gestione bilancio	tutti i settori per quanto di competenza
Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza		

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Settore III - Servizio Gestione giuridica del personale	Settore III - Servizio Gestione giuridica del personale
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016		
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016		

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)			
Organizzazioni	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria Generale- Servizio Affari Generali	Segreteria Generale - Servizio Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria Generale- Servizio Affari Generali	Segreteria Generale - Servizio Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria Generale- Servizio Affari Generali	Segreteria Generale - Servizio Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria Generale- Servizio Affari Generali	Segreteria Generale - Servizio Affari Generali

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria Generale- Servizio Affari Generali	Segreteria Generale - Servizio Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria Generale- Servizio Affari Generali	Segreteria Generale - Servizio Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria Generale- Servizio Affari Generali	Segreteria Generale - Servizio Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Segreteria Generale- Servizio Affari Generali	Segreteria Generale - Servizio Affari Generali

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Segreteria Generale- Servizio Affari Generali	Segreteria Generale - Servizio Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria Generale- Servizio Affari Generali	Segreteria Generale - Servizio Affari Generali
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Segreteria Generale- Servizio Affari Generali	Segreteria Generale - Servizio Affari Generali

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 4, c. 2 e 3, D.lgs. 149/2011		Relazione di fine mandato del Presidente	Tempestivo	Settore III - Presidenza	Settore III - Presidenza
		Art. 4 - bis D.lgs. 149/2011		Relazione di inizio mandato	Tempestivo	Settore III - Presidenza	Settore III - Presidenza
		Art. 142, c. 12-quater, D.Lgs. n.285/1992		Pubblicazione della relazione, in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi ex art. 208, c.1., e art. 12-bis D.Lgs. n. 285/1992, come risultante dal rendiconto approvato nel medesimo anno, e gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento.	Entro 30 giorni dalla data - 31 maggio di ogni anno - di invio informatico al M.Infrastrutture-Trasporti e al M. Interno		
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti	

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Dirigenti	Settore III-Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Dirigenti	Settore III-Servizio Gestione Giuridica del Personale

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Dirigenti	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	dato no dovuto	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale	Settore III- Servizio Gestione Giuridica del Personale
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Anac su segnalazione del RPCT	struttura a supporto RPCT

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria Generale- Servizio Affari Generali	Segreteria Generale- Servizio Affari Generali
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - Gestione Giuridica del personale	Settore III - Gestione Giuridica del personale
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - Gestione Giuridica del personale	Settore III - Gestione Giuridica del personale

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - Gestione Giuridica del personale	Settore III - Gestione Giuridica del personale
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - Gestione Giuridica del personale	Settore III - Gestione Giuridica del personale
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
				Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:			

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III -Servizio Gestione Giuridica del Personale	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III -Servizio Gestione economica del Personale	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III -Servizio Gestione economica del Personale	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		<p>Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali</p> <p>(da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)</p>	Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - Servizio Gestione economica del Personale	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016		

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Settore III -Servizio Gestione Giuridica del Personale	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della	Nessuno	Dirigenti	Settore III - Servizio Gestione Giuridica del Personale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Dirigenti	Settore III - Gestione Giuridica del personale

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segnalazione Anac da parte del RPCT	struttura a supporto RPCT
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	posizioni organizzative	Settore III - Gestione Giuridica del personale
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - gestione Giuridica del personale - gestione economica del Personale	Settore III - Gestione Giuridica del personale
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - gestione Giuridica del personale - gestione economica del Personale	Settore III - Gestione Giuridica del personale

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - gestione Giuridica del personale - gestione economica del Personale	Settore III - Gestione Giuridica del personale
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - gestione Giuridica del personale - gestione economica del Personale	Settore III - Gestione Giuridica del personale
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - gestione Giuridica del personale - gestione economica del Personale	Settore III - Gestione Giuridica del personale
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - gestione Giuridica del personale - gestione economica del Personale	Settore III - Gestione Giuridica del personale

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
	Incentivi tecnici ex art. 113 d.lgs. 50/2016	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incentivi tecnici ex art. 113 D.Lgs. 50/2016	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - gestione Giuridica del personale - gestione economica del Personale	Settore III - Gestione Giuridica del personale
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - gestione Giuridica del personale - gestione economica del Personale	Settore III - Gestione Giuridica del personale
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - gestione Giuridica del personale - gestione economica del Personale	Settore III - Gestione Giuridica del personale

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Settore III - gestione Giuridica del personale - gestione economica del Personale	Settore III - Gestione Giuridica del personale
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - Presidenza	Settore III - Presidenza
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - Presidenza	Settore III - Presidenza
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - Presidenza	Settore III - Presidenza
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - Presidenza	Settore III - Presidenza
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Settore III - Presidenza	Settore III - Presidenza

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - Servizio partecipate	Settore II - Servizio partecipate
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - Servizio partecipate	Settore II - Servizio partecipate
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - gestione Giuridica del personale -	Settore II - Servizio partecipate
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - gestione Giuridica del personale -	Settore II - Servizio partecipate
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - gestione Giuridica del personale -	Settore III - gestione Giuridica del personale -
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - gestione Giuridica del personale -	Settore III - gestione Giuridica del personale -

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore III - gestione Giuridica del personale -	Settore III - gestione Giuridica del personale -
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs 97/2016		
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione e delle attività di servizio pubblico affidate.	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	
				Per ciascuno degli enti:		La Provincia non controlla tali enti pubblici	
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - gestione partecipate	
				Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - gestione partecipate	Settore II - gestione partecipate
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - gestione partecipate	Settore II - gestione partecipate

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - gestione partecipate	Settore II - gestione partecipate
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - gestione partecipate	Settore II - gestione partecipate
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - gestione partecipate	Settore II - gestione partecipate
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - gestione partecipate	Settore II - gestione partecipate
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - gestione partecipate	Settore II - gestione partecipate
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Settore II - gestione partecipate	Settore II - gestione partecipate
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Settore II - gestione partecipate	Settore II - gestione partecipate
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - gestione partecipate	Settore II - gestione partecipate

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - gestione partecipate	Settore II - gestione partecipate
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - gestione partecipate	Settore II - gestione partecipate
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - gestione partecipate	Settore II - gestione partecipate
Enti di diritto privato controllati		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	
				Per ciascuno degli enti:		La Provincia non controlla tali enti pubblici	

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici		
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici		
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici		
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici		
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici		
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici		

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
Attività e procedimenti		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	La Provincia non controlla tali enti pubblici	
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - gestione partecipate	Settore II - gestione partecipate
	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016		
	Tipologie di procedimento		Tipologie di procedimento	Per ciascuna tipologia di procedimento:			

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
				Per i procedimenti ad istanza di parte:			

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
	Monitoraggio tempi procedimentali	Art. 2, c. 4-bis, legge 241/1990 inserito dall'art. 12 del d.l. 76/2020 - legge 120/2020	Monitoraggio tempi procedimentali	Pubblicazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi di maggiore impatto per i cittadini e le imprese, comparandoli con i termini previsti dalla normativa vigente, secondo le modalità e i criteri di misurazione nonché le modalità di pubblicazione stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, previa intesa in Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del d.lgs. n. 281/1997.	tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria Generale- Servizio Affari Generali	Segreteria Generale- Servizio Affari Generali
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria Generale- Servizio Affari Generali	Segreteria Generale- Servizio Affari Generali
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016		

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative			
Bandi di gara e contratti		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)/SmartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG)/smartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	tutti i settori per quanto di competenza	Settore I - Servizio contratti

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013; Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018, art. 5, commi 8 e 10 e art. 7, commi 4 e 10	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	<p>Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali</p> <p>Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4)</p> <p>Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)</p>	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	Settore I - Settore II
Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 50/2016							

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016; DPCM n. 76/2018	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	<p>Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1)</p> <p>Informazioni previste dal D.P.C.M. n. 76/2018 <i>"Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico"</i></p>	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi di preinformazione	SETTORI ORDINARI Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016 SETTORI SPECIALI Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre o atto equivalente	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016, d.m. MIT 2.12.2016	Avvisi e bandi	<p>SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n.4) Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9) Avviso di costituzione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC) Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento alle ipotesi ex art. 36, c. 2, lettere a) e b)</p> <p>SETTORI ORDINARI- SOPRASOGLIA Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione (amministrazioni subcentrali) (art. 70, c. 2 e 3) Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e 4) Bandi di gara o avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'allegato IX (art. 142, c. 1) Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153) Bando per il concorso di idee (art. 156)</p> <p>SETTORI SPECIALI Bandi e avvisi (art. 127, c. 1) Per procedure ristrette e negoziate- Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3) Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 1) Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1) Per i servizi sociali e altri servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1) Per i concorsi di progettazione e di idee - Bando (art. 141, c. 3)</p> <p>SPONSORIZZAZIONI Avviso con cui si rende nota la ricerca di sponsor o l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto (art. 19, c. 1)</p>	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 48, c. 3, d.l. 77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziate (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Commissione giudicatrice	Composizione della commissione giudicatrice, curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	<p>SETTORI ORDINARI- SOTTOSOGLIA Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre ex articolo 32, c. 2 Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2</p> <p>SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA Avviso di appalto aggiudicato (art. 98) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2)</p> <p>SETTORI SPECIALI Avviso relativo agli appalti aggiudicati (art. 129, c. 2 e art. 130) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 140, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 141, c. 2)</p>	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)	Tempestivo		
		d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile temporaneamente)	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	Tempestivo		

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbali delle commissioni di gara	Verbali delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006, alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti)(art. 47, c. 2, d.l. 77/2021)	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Solo per gli affidamenti sopra soglia e per quelli finanziati con risorse PNRR e fondi strutturali, testo dei contratti e dei successivi accordi modificativi e/o interpretativi degli stessi (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		D.l. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti.	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021)	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 47, co. 3-bis e co. 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016		Pubblicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	<p>Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinnovi - quinto d'obbligo - subappalti (in caso di assenza del provvedimento di autorizzazione, pubblicazione del nominativo del subappaltatore, dell'importo e dell'oggetto del contratto di subappalto). <p>Certificato di collaudo o regolare esecuzione Certificato di verifica conformità Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del: direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti delle commissioni di collaudo</p>	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato, importo complessivo dello scostamento, ove si sia verificato (scostamento positivo o negativo).	Annuale (entro il 31 gennaio) con riferimento agli affidamenti dell'anno precedente		

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Concessioni e partenariato pubblico privato	<p>Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, in quanto compatibili, ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016.</p> <p>Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre:</p> <p>Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi)</p> <p>Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3)</p> <p>Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3)</p> <p>Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2)</p> <p>Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187)</p> <p>Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3)</p>	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)	Tempestivo		
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Affidamenti in house	Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni	<p><u>Obbligo previsto per i soli enti che gestiscono gli elenchi e per gli organismi di certificazione</u></p> <p>Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)</p> <p>Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)</p>	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020.	Progetti di investimento pubblico	<p><u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</u></p> <p>Elenco dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale</p>	Annuale	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
				Per ciascun atto:			
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO EZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II- Servizio Gestione finanziaria	Settore II- Servizio Gestione finanziaria
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II- Servizio Gestione finanziaria	Settore II- Servizio Gestione finanziaria
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II- Servizio Gestione finanziaria	Settore II- Servizio Gestione finanziaria

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II- Servizio Gestione finanziaria	Settore II- Servizio Gestione finanziaria
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II- Servizio Gestione finanziaria	Settore II- Servizio Gestione finanziaria
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I Gestione patrimonio	Settore I Gestione patrimonio
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I Gestione patrimonio	Settore I Gestione patrimonio

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	nucleo di valutazione	Settore III
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	nucleo di valutazione	Settore III
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	nucleo di valutazione	Settore III

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	nucleo di valutazione	
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II-	Settore II
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Segreteria Generale - Avvocatura	Segreteria Generale - Avvocatura
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Segreteria Generale - Avvocatura	Segreteria Generale - Avvocatura
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - Gestione finanziaria	Settore II - Gestione finanziaria
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non di competenza	
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti pubblicare in tabelle) (da	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Settore II - Gestione finanziaria	Settore II - Gestione finanziaria

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	non di competenza	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - Gestione finanziaria	Settore II - Gestione finanziaria
			Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - Gestione finanziaria	Settore II - Gestione finanziaria	
Ammontare complessivo dei debiti			Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II - Gestione finanziaria	Settore II - Gestione finanziaria	

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	<p>Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento</p> <p>Pubblicazione dei seguenti dati dei pagamenti informatici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> la data di adesione alla piattaforma pagoPA secondo la seguente dicitura "Aderente alla piattaforma pagoPA dal XX.XX.XXXX"; <input type="checkbox"/> se utilizzati, gli altri metodi di pagamento non integrati con la piattaforma pagoPA, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • "Delega unica F24" (c.d. modello F24) fino alla sua integrazione con il Sistema pagoPA; • Sepa Direct Debit (SDD) fino alla sua integrazione con il Sistema pagoPA; <input type="checkbox"/> eventuali altri servizi di pagamento non ancora integrati con il Sistema pagoPA e che non risultino sostituibili con quelli erogati tramite pagoPA poiché una specifica previsione di legge ne impone la messa a disposizione dell'utenza per 	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore II- Servizio Gestione finanziaria	Settore II- Servizio Gestione finanziaria

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Adempimento non obbligatorio per la Provincia	
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I	Settore I
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con ...)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I	Settore I

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I	Settore I
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I	Settore I
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore I	Settore I
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Polizia Provinciale per quanto di competenza	Polizia Provinciale

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Polizia Provinciale per quanto di competenza	Polizia Provinciale
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Polizia Provinciale per quanto di competenza	Polizia Provinciale
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Polizia Provinciale per quanto di competenza	Polizia Provinciale
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Polizia Provinciale per quanto di competenza	Polizia Provinciale
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Polizia Provinciale per quanto di competenza	Polizia Provinciale

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Polizia Provinciale per quanto di competenza	Polizia Provinciale
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	sito del Ministero	Polizia Provinciale
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	non di competenza	
				Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	non di competenza	
Interventi straordinari		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non di competenza	
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non di competenza	

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
Emergenza		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 12, c. 1-bis d.lgs. 33/2013	Fondi a sostegno emergenza sanitaria per contrasto COVID Rendiconto dei fondi ricevuti dal Comune a sostegno dell'emergenza sanitaria per contrastare il COVID-19	Prospetto da pubblicare al termine dello stato di emergenza e da aggiornare trimestralmente	trimestre		
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	RPCT	Struttura di supporto RPCT
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	RPCT	Struttura di supporto RPCT
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	RPCT	Struttura di supporto RPCT
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	RPCT	Struttura di supporto RPCT

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	RPCT	Struttura di supporto RPCT
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	RPCT	Struttura di supporto RPCT
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RPCT	Struttura di supporto RPCT
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RPCT	Struttura di supporto RPCT

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	RPCT	Struttura di supporto RPCT
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza
		Delibera ANAC n. 329-21/04/2021	Pubblicazione del provvedimento di conclusione del procedimento di valutazione di fattibilità delle proposte di project financing a iniziativa privata presentate da operatori economici ex art. 183, co. 15, d.lgs. 50/2016	estremi del provvedimento amministrativo e, al fine di rendere lo stesso chiaramente identificabile (l'ANAC auspica, in via esemplificativa, che siano pubblicati la data, il numero di protocollo del provvedimento, l'oggetto e l'ufficio che lo ha formato oltretutto il destinatario ovvero la tipologia di destinatario) *** fare un collegamento ipertestuale dalla sotto-sezione "Provvedimenti" ex art. 23 e, auspicabilmente, anche dalla sotto-sezione "Bandi di gara e contratti" ex art. 37, co. 1, lett. b)	tempestivo	tutti i settori per quanto di competenza	tutti i settori per quanto di competenza

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE -

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Struttura responsabile dell'elaborazione e della fornitura del dato	Referenti di Settore Responsabili della pubblicazione on line
--	--	------------------------------	--	-------------------------------	----------------------	--	--

* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)

ALLEGATO: REGOLAMENTO

IN MATERIA DI ACCESSO CIVICO E ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

Indice:

CAPO I

DISPOSIZIONI COMUNI

Art. 1 Definizioni

Art. 2 Oggetto

Art. 3 Legittimazione soggettiva e motivazione

CAPO II

ACCESSO CIVICO

Art. 4 Istanza, responsabilità e termini del procedimento

Art. 5 Segnalazioni del RPCT

CAPO III

ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

Art. 6 Istanza e termini del procedimento

Art. 7 Responsabile del procedimento

Art. 8 Sospensione dei termini di conclusione del procedimento. Soggetti controinteressati

Art. 9 Provvedimenti conclusivi del procedimento

Art. 10 Eccezioni assolute all'accesso generalizzato

Art. 11 Eccezioni relative all'accesso generalizzato

Art. 12 Richiesta di riesame – Ricorso al difensore civico

Art. 13 Impugnazioni

CAPO IV

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 14 Registro degli accessi

Art. 15 Rinvio dinamico

CAPO I DISPOSIZIONI COMUNI

Art. 1 Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
 - a) " decreto trasparenza " il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 così come modificato dal D. Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016;
 - b) " accesso documentale " l'accesso disciplinato dal capo V della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii.;
 - c) "accesso civico" l'accesso ai documenti, dati e informazioni oggetto degli obblighi di pubblicazione, previsto dall'art. 5, c. 1, del decreto trasparenza;
 - d) " accesso civico generalizzato " l'accesso previsto dall'art. 5, c. 2, del decreto trasparenza.

Art. 2 Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità organizzative per l'esercizio:
 - a) dell'accesso civico, inteso quale diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni o dati che l'ente abbia omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo ai sensi del decreto trasparenza;
 - b) dell'accesso civico generalizzato, inteso quale diritto di chiunque di accedere a dati e documenti detenuti dall'ente, ulteriori rispetto a quelli sottoposti ad obbligo di pubblicazione, ad esclusione di quelli sottoposti al regime di riservatezza.
2. Il diritto di accesso civico generalizzato è riconosciuto allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.
3. Il presente regolamento non disciplina l'accesso documentale, per il quale si rinvia agli artt. 22 e seguenti della legge n. 241/1990 e alla specifica disciplina regolamentare interna.

Art. 3 Legittimazione soggettiva e motivazione

1. L'esercizio del diritto di accesso civico e di accesso civico generalizzato non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente.
2. L'istanza di accesso, contenente le complete generalità del richiedente con i relativi recapiti, identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti.
3. L'istanza di accesso civico e di accesso civico generalizzato non richiede motivazione alcuna.

CAPO II ACCESSO CIVICO

Art. 4 Istanza, responsabilità e termini del procedimento

1. Ai fini dell'attuazione delle disposizioni sull'accesso civico di cui all'art. 5, comma 1, del decreto trasparenza, gli interessati presentano istanza al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), i cui riferimenti sono indicati nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale della Provincia di Pescara. L'istanza può essere trasmessa:

- a) per via telematica utilizzando la casella istituzionale di posta elettronica certificata indicata sul sito della Provincia. In tal caso, come normativamente previsto, l'istanza è valida se:
- ✓ sottoscritta mediante la firma digitale o la firma elettronica qualificata il cui certificato è rilasciato da un certificatore qualificato;
 - ✓ l'istante o il dichiarante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), nonché la carta di identità elettronica o la carta nazionale dei servizi;
 - ✓ sottoscritta e presentata unitamente alla copia del documento d'identità;
 - ✓ trasmessa dall'istante o dal dichiarante mediante la propria casella di posta elettronica certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica secondo modalità definite con regole tecniche adottate ai sensi dell'art. 71 del Codice dell'Amministrazione digitale, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.
- b) a mezzo posta o fax. In tal caso l'istanza è valida se sottoscritta e inviata unitamente alla copia del documento d'identità;
- c) direttamente all'ufficio protocollo dell'Ente. In tal caso, laddove la richiesta di accesso non sia sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, la stessa deve essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

L'istanza è presentata utilizzando preferibilmente l'apposito modulo scaricabile nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale della Provincia di Pescara.

2. Nel caso in cui nell'istanza non siano identificati i documenti, le informazioni o i dati da pubblicare, il RPCT ne dà tempestiva comunicazione all'istante. In tal caso, il termine di conclusione del procedimento, di cui al successivo comma 5, inizia a decorrere dalla ricezione da parte del RPCT, dell'istanza regolarizzata e completa.
3. Il RPCT, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, dispone, per il tramite dell'ufficio competente, la pubblicazione nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente", delle informazioni e dei documenti omessi, entro il termine di trenta (30) giorni di cui al successivo comma 5. Il RPCT, entro lo stesso termine, comunica all'interessato l'avvenuta pubblicazione con l'indicazione del collegamento ipertestuale.
4. Ove i dati, i documenti o le informazioni richiesti risultino già pubblicati, il RPCT indica al richiedente, il collegamento ipertestuale.
5. Il procedimento di accesso deve concludersi entro trenta (30) giorni dalla data di acquisizione della domanda al protocollo della Provincia.
6. In caso di ritardo o mancata risposta, l'interessato può ricorrere al Titolare del potere sostitutivo che, accertata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, provvede ai sensi del commi 3 e 4 del presente articolo, entro quindici giorni dalla ricezione dell'istanza. Il titolare del potere sostitutivo:
 - a) è il Segretario Generale, nel caso in cui viene nominato RPCT un Dirigente della Provincia;
 - b) è il Vice Segretario Generale, nel caso in cui viene nominato RPCT il Segretario Generale della Provincia.

Art. 5

Segnalazioni del RPCT

1. Qualora la domanda di accesso civico sia fondata e, quindi, evidenzi un inadempimento, anche parziale, rispetto agli obblighi di pubblicazione, il RPCT, in relazione alla gravità di

ciascuna violazione, effettua le segnalazioni ai sensi dell'art. 43 co. 5 del decreto trasparenza.

CAPO III ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

Art. 6

Istanza e termini del procedimento

1. Ai fini dell'attuazione delle disposizioni sull'accesso civico generalizzato di cui all'art. 5, comma 2, del decreto trasparenza, gli interessati presentano istanza alternativamente:
 - a) all'Ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti. Qualora la richiesta riguardi dati e/o documenti detenuti da diversi uffici, il Responsabile dell'ufficio cui è pervenuta la richiesta trasmette l'istanza a detti uffici;
 - b) al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), i cui riferimenti sono indicati nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale della Provincia di Pescara. Il RPCT provvede all'assegnazione dell'istanza all'Ufficio o agli uffici competenti per la relativa istruttoria.
2. L'istanza deve essere trasmessa con le modalità di cui al precedente art. 4, comma 1.
3. L'istanza è presentata preferibilmente utilizzando l'apposito modulo scaricabile nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale della Provincia di Pescara.
4. L'istanza si intende ricevuta nel giorno in cui è stata registrata al protocollo generale dell'Ente. Tramite il protocollo, l'istanza deve essere assegnata anche al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Provincia di Pescara, per gli adempimenti relativi al Registro degli accessi di cui al successivo art. 14.
5. Il procedimento di accesso civico generalizzato si conclude con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta (30) giorni dalla data di ricezione dell'istanza attestata con la protocollazione dell'atto, salvi i casi di sospensione dei termini di cui all'art. 8.

Art. 7

Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile dell'ufficio che riceve l'istanza è responsabile del procedimento di accesso civico generalizzato e può affidare ad altro dipendente l'attività istruttoria ed ogni altro adempimento inerente il procedimento, conservandone comunque la responsabilità. Qualora la richiesta riguardi dati e/o documenti detenuti da diversi uffici, ciascun Responsabile dell'ufficio sarà responsabile del procedimento di accesso, relativamente all'istruttoria di competenza.
2. Nel caso in cui l'istanza non sia presentata con le modalità di cui all'art. 6, comma 2, ovvero nella stessa istanza non siano identificati i documenti e/o i dati richiesti, avuto riguardo anche al periodo temporale al quale si riferiscono, il RPCT o il responsabile del procedimento, se l'istanza è stata indirizzata o già assegnata all'ufficio o agli uffici competenti, ne dà tempestiva comunicazione all'istante. In tal caso, il termine di conclusione del procedimento di cui al precedente articolo 6, inizia a decorrere dalla ricezione dell'istanza regolarizzata e completa, con precisazione dell'oggetto della richiesta.
3. Nel caso in cui l'istanza contenga la richiesta di un numero manifestamente irragionevole di dati, documenti e informazioni, tale da imporre un rilevante aumento del carico di lavoro e pregiudicare in modo sostanziale l'interesse al buon andamento dell'Amministrazione, il Responsabile del procedimento chiede all'istante di precisare l'oggetto della richiesta.
4. Il Responsabile del procedimento cura l'istruttoria e adotta i provvedimenti conclusivi del procedimento di cui al successivo articolo 9, informandone il RPCT dell'Ente.

5. Se i documenti e/o i dati richiesti sono già pubblicati sul sito istituzionale della Provincia di Pescara, il Responsabile del procedimento, previa verifica con il RPCT della Provincia, comunica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

Art. 8

Sospensione dei termini di conclusione del procedimento. Soggetti controinteressati

1. Il Responsabile del procedimento di accesso civico generalizzato individua i soggetti controinteressati di cui al successivo comma 2, ai quali è data comunicazione dell'istanza, mediante invio di copia, con raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata.
2. I soggetti controinteressati sono esclusivamente le persone fisiche e giuridiche portatrici dei seguenti interessi privati di cui all'art. 5-bis, c. 2 del decreto trasparenza:
 - a) protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia;
 - b) libertà e segretezza della corrispondenza intesa in senso lato ex art.15 Costituzione;
 - c) interessi economici e commerciali, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.
3. Possono essere controinteressati anche le persone fisiche interne all'amministrazione (componenti degli organi di indirizzo, dipendenti, componenti di altri organismi).
4. Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione, i controinteressati possono presentare una motivata opposizione, anche per via telematica, alla richiesta di accesso.
5. Decorsi dieci giorni dall'ultima data di ricezione della comunicazione ai controinteressati, il Responsabile del procedimento di accesso, accertata la ricezione delle comunicazioni inviate ai controinteressati e in assenza di opposizione di questi ultimi, provvede sulla richiesta di accesso civico generalizzato ai sensi dell'art. 9 del presente regolamento.
6. In caso di accoglimento della richiesta di accesso civico generalizzato nonostante l'opposizione motivata del controinteressato, salvi i casi di comprovata indifferibilità, il Responsabile del procedimento di accesso ne dà comunicazione al controinteressato e trasmette al richiedente i dati e/o i documenti richiesti non prima di quindici giorni dalla ricezione della stessa comunicazione da parte del controinteressato, al fine di consentire a quest'ultimo l'esercizio della facoltà di richiedere il riesame al RPCT. Il termine per la conclusione del procedimento di accesso civico generalizzato è sospeso durante il decorso dei suddetti quindici giorni.
7. Qualora il controinteressato, entro i quindici giorni di cui al comma precedente, presenti la richiesta di riesame di cui al successivo art. 12, il termine per la conclusione del procedimento è sospeso fino alla decisione sul riesame.

Art. 9

Provvedimenti conclusivi del procedimento

1. Qualora l'istanza di accesso generalizzato sia accolta, alla risposta dell'amministrazione, sono allegati i dati e i documenti richiesti.
2. Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico è gratuito. Per il rilascio in formato cartaceo, è invece previsto il rimborso del solo costo sostenuto e documentato dall'amministrazione. Alle modalità per l'incasso, la contabilizzazione ed il versamento delle somme ricevute provvede il Responsabile dell'ufficio economale il quale rilascia quietanza di pagamento. I costi di riproduzione sono stabiliti e periodicamente aggiornati con apposito provvedimento.
3. Nel caso di richiesta di accesso generalizzato, l'Ufficio deve motivare l'eventuale rifiuto, differimento o la limitazione dell'accesso, con riferimento ai casi e limiti stabiliti dall'art. 5 bis del decreto trasparenza, specificati nei successivi artt. 10 e 11 del presente regolamento.

Art. 10
Eccezioni assolute all'accesso generalizzato

1. Il diritto di accesso generalizzato è escluso:
 - 1.1 nei casi di segreto di Stato (cfr. art. 39, legge n. 124/2007) inclusi quelli di cui all'art. 24, c. 1, legge n. 241/1990. Ai sensi di quest'ultima norma il diritto di accesso è escluso:
 - a) per i documenti coperti da segreto di Stato ai sensi della legge 24 ottobre 1977, n. 801, e successive modificazioni, e nei casi di segreto o di divieto di divulgazione espressamente previsti dalla legge;
 - b) nei procedimenti tributari locali, per i quali restano ferme le particolari norme che li regolano;
 - c) nei confronti dell'attività dell'Ente diretta all'emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione, per i quali restano ferme le particolari norme che ne regolano la formazione;
 - d) nei procedimenti selettivi, nei confronti dei documenti amministrativi contenenti informazioni di carattere psicoattitudinale relativi a terzi.
 - 1.2 nei casi di divieti di accesso o divulgazione previsti dalla legge tra cui:
 - a) il segreto militare (R.D. n.161/1941);
 - b) il segreto statistico (D. Lgs. 322/1989);
 - c) il segreto bancario (D. Lgs. 385/1993);
 - d) il segreto scientifico e il segreto industriale (art. 623 c.p.);
 - e) il segreto istruttorio (art.329 c.p.p.);
 - f) il segreto sul contenuto della corrispondenza (art.616 c.p.);
 - g) i divieti di divulgazione connessi al segreto d'ufficio (art.15, D.P.R. 3/1957)
 - h) i dati idonei a rivelare lo stato di salute, ossia a qualsiasi informazione da cui si possa desumere, anche indirettamente, lo stato di malattia o l'esistenza di patologie dei soggetti interessati, compreso qualsiasi riferimento alle condizioni di invalidità, disabilità o handicap fisici e/o psichici (art. 7-bis, c. 6, D.Lgs.. n. 33/2013);
 - i) i dati idonei a rivelare la vita sessuale (art. 7-bis, c. 6, D.Lgs.. n. 33/2013);
 - j) i dati identificativi di persone fisiche beneficiarie di aiuti economici da cui è possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati (divieto previsto dall'art. 26, comma 4, D. Lgs. n. 33/2013).
2. Tale categoria di eccezioni all'accesso generalizzato è prevista dalla legge ed ha carattere tassativo. In presenza di tali eccezioni l'Ufficio è tenuto a rifiutare l'accesso trattandosi di eccezioni poste da una norma di rango primario, sulla base di una valutazione preventiva e generale, a tutela di interessi pubblici e privati fondamentali e prioritari rispetto a quello del diritto alla conoscenza diffusa.
3. Nella valutazione dell'istanza di accesso, l'Ufficio deve verificare che la richiesta non riguardi atti, documenti o informazioni sottratte alla possibilità di ostensione in quanto ricadenti in una delle fattispecie indicate al primo comma.
4. Per la definizione delle esclusioni all'accesso generalizzato di cui al presente articolo, si rinvia alle Linee guida recanti indicazioni operative adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art. 5-bis del decreto trasparenza, che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 11
Eccezioni relative all'accesso generalizzato

1. I limiti all'accesso generalizzato sono posti dal legislatore a tutela di interessi pubblici e privati di particolare rilievo giuridico che l'Amministrazione deve necessariamente valutare con la tecnica del bilanciamento, caso per caso, tra l'interesse pubblico alla divulgazione generalizzata e la tutela di altrettanto validi interessi considerati dall'ordinamento.
2. L'accesso generalizzato è rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi pubblici inerenti:
 - a) la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico. In particolare sono sottratti all'accesso, ove sia rilevata la sussistenza del pregiudizio concreto, i verbali e le informative riguardanti attività di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza e di tutela dell'ordine pubblico, nonché i dati, i documenti e gli atti prodromici all'adozione di provvedimenti rivolti a prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità e la sicurezza pubblica;
 - b) la sicurezza nazionale;
 - c) la difesa e le questioni militari. In particolare sono sottratti all'accesso, ove sia rilevata la sussistenza del pregiudizio concreto, gli atti, i documenti e le informazioni concernenti le attività connesse con la pianificazione, l'impiego e l'addestramento delle forze di polizia;
 - d) le relazioni internazionali;
 - e) la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato;
 - f) la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento. In particolare, sono sottratti all'accesso, ove sia rilevata la sussistenza del pregiudizio concreto:
 - gli atti, i documenti e le informazioni concernenti azioni di responsabilità di natura civile, penale e contabile, rapporti e denunce trasmesse dall'Autorità giudiziaria e comunque atti riguardanti controversie pendenti, nonché i certificati penali;
 - i rapporti con la Procura della Repubblica e con la Procura regionale della Corte dei Conti e richieste o relazioni di dette Procure ove siano nominativamente individuati soggetti per i quali si manifesta la sussistenza di responsabilità amministrative, contabili o penali;
 - g) il regolare svolgimento di attività ispettive preordinate ad acquisire elementi conoscitivi necessari per lo svolgimento delle funzioni di competenza dell'Amministrazione. In particolare sono sottratti all'accesso, ove sia rilevata la sussistenza del pregiudizio concreto:
 - gli atti, i documenti e le informazioni concernenti segnalazioni, atti o esposti di privati, di organizzazioni sindacali e di categoria o altre associazioni fino a quando non sia conclusa la relativa fase istruttoria o gli atti conclusivi del procedimento abbiano assunto carattere di definitività, qualora non sia possibile soddisfare prima l'istanza di accesso senza impedire o gravemente ostacolare lo svolgimento dell'azione amministrativa o compromettere la decisione finale;
 - le notizie sulla programmazione dell'attività di vigilanza, sulle modalità ed i tempi del suo svolgimento, le indagini sull'attività degli uffici, dei singoli dipendenti o sull'attività di enti pubblici o privati su cui l'ente esercita forme di vigilanza;
 - verbali ed atti istruttori relativi alle commissioni di indagine il cui atto istitutivo preveda la segretezza dei lavori;
 - verbali ed atti istruttori relativi ad ispezioni, verifiche ed accertamenti amministrativi condotti su attività e soggetti privati nell'ambito delle attribuzioni d'ufficio.
 - pareri legali acquisiti, in relazione a liti in atto o potenziali, atti difensivi e relativa corrispondenza.
3. L'accesso generalizzato è altresì rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno dei seguenti interessi privati:
 - a) la protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia, fatto salvo quanto previsto dal precedente art. 10. In particolare, sono sottratti all'accesso, ove sia rilevata la sussistenza del pregiudizio concreto, i seguenti atti, documenti ed informazioni:

- documenti di natura sanitaria e medica ed ogni altra documentazione riportante notizie di salute o di malattia relative a singole persone, compreso qualsiasi riferimento alle condizioni di invalidità, disabilità o handicap fisici e/o psichici;
 - relazioni dei Servizi Sociali ed Assistenziali in ordine a situazioni sociali, personali, familiari di persone assistite, fornite dall'Autorità giudiziaria e tutelare o ad altri organismi pubblici per motivi specificatamente previsti da norme di legge;
 - la comunicazione di dati sensibili e giudiziari o di dati personali di minorenni, a norma di legge;
 - notizie e documenti relativi alla vita privata e familiare, al domicilio ed alla corrispondenza delle persone fisiche, utilizzati ai fini dell'attività amministrativa;
- b) la libertà e la segretezza della corrispondenza. In particolare sono sottratti all'accesso, ove sia rilevata la sussistenza del pregiudizio concreto, i seguenti atti, documenti ed informazioni:
- gli atti presentati da un privato, a richiesta dell'Amministrazione, entrati a far parte del procedimento e che integrino interessi strettamente personali, sia tecnici, sia di tutela dell'integrità fisica e psichica, sia finanziari, per i quali lo stesso privato chiede che siano riservati e quindi preclusi all'accesso;
 - gli atti di ordinaria comunicazione tra enti diversi e tra questi ed i terzi, non utilizzati ai fini dell'attività amministrativa, che abbiano un carattere confidenziale e privato;
- c) gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.
4. L'amministrazione è tenuta a verificare e valutare, una volta accertata l'assenza di eccezioni assolute, se l'ostensione degli atti possa determinare un pregiudizio concreto e probabile agli interessi indicati dal legislatore; deve necessariamente sussistere un preciso nesso di causalità tra l'accesso ed il pregiudizio. Il pregiudizio concreto va valutato rispetto al momento ed al contesto in cui l'informazione viene resa accessibile.
 5. I limiti all'accesso generalizzato per la tutela degli interessi pubblici e privati individuati nei commi precedenti si applicano unicamente per il periodo nel quale la protezione è giustificata in relazione alla natura del dato.
 6. L'accesso generalizzato non può essere negato ove, per la tutela degli interessi pubblici e privati individuati nei commi precedenti, sia sufficiente fare ricorso al potere di differimento.
 7. Qualora i limiti di cui ai commi precedenti riguardano soltanto alcuni dati o alcune parti del documento richiesto deve essere consentito l'accesso parziale utilizzando, se del caso, la tecnica dell'oscuramento di alcuni dati; ciò in virtù del principio di proporzionalità che esige che le deroghe non eccedano quanto è adeguato e richiesto per il raggiungimento dello scopo perseguito.

Art. 12

Richiesta di riesame – Ricorso al difensore civico

1. Il richiedente, nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso generalizzato o di mancata risposta, entro il termine previsto al precedente art. 6, e i controinteressati, nei casi di accoglimento della richiesta di accesso, possono presentare richiesta di riesame al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni.
2. Se l'accesso generalizzato è stato negato o differito a tutela della protezione dei dati personali in conformità con la disciplina legislativa in materia, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, provvede sentito il Garante per la

- protezione dei dati personali, il quale si pronuncia entro il termine di dieci giorni dalla richiesta.
3. A decorrere dalla comunicazione al Garante, il termine per l'adozione del provvedimento da parte del RPCT è sospeso, fino alla ricezione del parere del Garante e comunque per un periodo non superiore ai predetti dieci giorni.
 4. In alternativa alla tutela di cui al comma 1, il richiedente e il controinteressato nei casi di accoglimento della richiesta di accesso generalizzato, possono presentare ricorso al difensore civico provinciale, se istituito, ovvero al difensore civico regionale. Il ricorso deve essere notificato anche alla Provincia di Pescara.
 5. Il difensore civico si pronuncia entro trenta giorni dalla presentazione del ricorso. Se il difensore civico ritiene illegittimo il diniego o il differimento ne informa il richiedente e lo comunica all'Amministrazione. Se l'Amministrazione non conferma il diniego o il differimento entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione del difensore civico, l'accesso è consentito.
 6. Se l'accesso generalizzato è negato o differito a tutela della protezione dei dati personali in conformità con la disciplina legislativa in materia, il difensore civico provvede sentito il Garante per la protezione dei dati personali il quale si pronuncia entro dieci giorni dalla richiesta. A decorrere dalla comunicazione al Garante, il termine per la pronuncia del difensore è sospeso, fino alla ricezione del parere del Garante e comunque per un periodo non superiore ai predetti dieci giorni.

Art. 13

Impugnazioni

1. Avverso la decisione dell'ufficio competente sull'istanza o, in caso di richiesta di riesame, avverso la decisione del RPCT, il richiedente l'accesso generalizzato può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi dell'art. 116 del Codice del processo amministrativo di cui al D. Lgs. n. 104/2010. Il termine di cui all'art. 116, c. 1, Codice del processo amministrativo, qualora il richiedente l'accesso generalizzato si sia rivolto al difensore civico regionale, decorre dalla data di ricevimento, da parte del richiedente, dell'esito della sua istanza al difensore civico.
2. Il controinteressato gode delle stesse tutele accordate al richiedente, di cui al comma 1.

CAPO IV

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 14

Registro degli accessi

1. Sul sito web istituzionale della Provincia di Pescara, nella sezione "Amministrazione trasparente" alla voce "Altri contenuti - accesso civico" è pubblicato il "Registro degli accessi" che contiene l'elenco delle richieste di accesso civico e di accesso civico generalizzato, con l'oggetto, la data e il relativo esito con la data della decisione.
2. Il registro è aggiornato ogni sei mesi ed è pubblicato oscurando eventuali dati personali.

Art. 15

Rinvio dinamico

1. Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti comunitarie, statali e regionali.
2. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.